



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 novembre 2018

Articoli

01/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Funghi, tartufi e castagne La Fiera profuma d' autunno	1
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
Chiuse Borgo Paioli e via Argine Cittadino	3
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Visite gratuite all' Ecomuseo Apre anche il Museo delle Valli	4
31/10/2018 lanuovaferrara.it	
Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa	5
01/11/2018 Estense	
Ordinanze di chiusura per due vie di Bondeno	7
31/10/2018 Comunicato Stampa	
SBLOCCATI IN DUE SETTIMANE 450 MILIONI PER SICUREZZA TERRITORIO E...	8
01/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Ponte Borgo Scala, ci siamo Partito il cantiere per gli scavi	10
01/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Allerta gialla per vento e mareggiate	12
01/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
La forte mareggiata ha distrutto il pontile Chiuso per sicurezza	13
01/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Piena del Po Chiuso il ponte di barche	14
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
«Il ponte nuovo si sfalda già»	15
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Piano anti-nutrie, summit con la giunta	16
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Maltempo, l' incubo della nuova ondata E attendiamo l' incontro con...	17
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Lega Nord, Fabbri e Tomasi il 10 in città per vedere gli...	19
01/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Zappaterra (Pd): «Ora, i tempi dei lavori»	20
31/10/2018 Affari Italiani	
Erasmus D' Angelis dice che non c' è prevenzione idrogeologica	21
01/11/2018 Avvenire Pagina 11	
I soldi contro frane e alluvioni c' erano: che fine hanno fatto ora che...	23
01/11/2018 La Stampa Pagina 9	
"Non vogliamo i soldi europei anti dissesto"	25

mesola

Funghi, tartufi e castagne La Fiera profuma d' autunno

Da oggi a domenica torna il tradizionale appuntamento gastronomico. Piatti ghiotti in Castello e sotto i portici stand con prodotti d' eccellenza

MESOLA Tornano a Mesola tartufi funghi e delizie del sottobosco con la 14^a edizione della Fiera i Sapori d' Autunno, che inaugura oggi e resterà aperta fino al 4 novembre. Il Castello diventa ristorante Nata per volontà dell' amministrazione comunale e organizzata dalla Pro Loco di Mesola, la manifestazione trasformerà il piano terra del Castello in un ristorante dove estimatori e conoscitori da tutta Italia potranno gustare funghi e tartufi km 0 (prenotazioni al numero 0533 993358).

Il cortile e i suoi portici si riempiranno di tantissime bancarelle che proporranno prodotti d' eccellenza della gastronomia locale e non. Importante l' amicizia gastronomica con San Miniato, famosa nel mondo per il suo pregiatissimo Tartufo Bianco (il Tuber Magnatum Pico), che continua da quattro anni ormai e che porta a uno scambio importante a livello di conoscenze tecniche e diffusione della cultura del tartufo. Palio e cowboy Al taglio del nastro oggi alle ore 10.30, parteciperà anche il Palio di Serravalle e i Cowboy Delta del Po. Alle 13.30 appuntamento con la castagnata nei Giardini Estensi, in collaborazione con Moto Club Adriatico. Alla sera l' emozione e la suggestione del fuoco con lo "Strie Fire Show" che incanterà visitatori e cittadini.

Ma già alle ore 10, prima del taglio del nastro, partiranno le escursioni alla scoperta del territorio, come quella in battello sul Po di Goro, con la visita al Museo della Bonifica di Cà Vendramin e la Pedalata del Tartufo, suggestiva visita guidata cicloturistica di 15 chilometri per i sentieri delle zone più belle del territorio Mesolano e visita a una tartufaia.

Domani continueranno le tante escursioni, oltre all' apertura dello stand gastronomico. Imperdibile l' appuntamento di grande suggestione (che si ripeterà anche sabato 3) con l' escursione notturna "Boscone al Chiaro di Luna" all' interno della Riserva Naturale del Boscone della Mesola.

Tartufo protagonista Sabato degni di nota il convegno "Tartuficoltura - Come produrre il Tartufo", a cura di Arci Tartufo Ferrara e Vecchi Vivai, e il 3° Trofeo Sapori d' Autunno di ciclocross. Alla sera il suggestivo concerto d' organo presso la chiesa parrocchiale alle ore 21.

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Cuore, diabete, tumori Quando la prevenzione può salvare una vita

Pronto Amico organizza tre incontri divulgativi sulla salute. Primo appuntamento dedicato alle patologie cardiache



Alcuni rappresentanti di Pronto Amico, ottobre 2018

IL DIABETE
Al momento di presentazioni erano presenti anche i componenti del direttivo e volontari, Ivo Fattelli, Vittorio Fabbrì, Romeo Basso, Massimo Lenzi, Simona Mariotti Nina Pogli. Le conferenze saranno a svolgerle tre anni. La conferenza sarà alle 20.30, nella Sala conferenze "Rocca Fieschi" in piazza Matteotti, giovedì 15 novembre, il martedì 22 novembre e il venerdì 25 novembre. Il secondo appuntamento è dedicato alle patologie cardiache, giovedì 15 novembre, l'argomento trattato sarà il diabete, in special modo quello nei bambini, con tema "Il tuo bambino può avere il diabete" illustrato dal medico internista, Maria Luisa Grati. Infine, venerdì 23 novembre, l'evento conclusivo sarà sul tema di sempre prevenzione e diagnosi. "La morte al seno: dalla diagnosi alla prevenzione del tumore mammario", presenta il medico oncologo, Cesare Maglietta dalla radiologia oncologica, Maurizio Maltoni.

Funghi, tartufi e castagne La Fiera profuma d'autunno

Da oggi a domenica torna il tradizionale appuntamento gastronomico. Piatti ghiotti in Castello e sotto i portici stand con prodotti d' eccellenza

La manifestazione sarà organizzata dalla Pro Loco di Mesola, in collaborazione con Moto Club Adriatico. Alla sera l'emozione e la suggestione del fuoco con lo "Strie Fire Show" che incanterà visitatori e cittadini. Ma già alle ore 10, prima del taglio del nastro, partiranno le escursioni alla scoperta del territorio, come quella in battello sul Po di Goro, con la visita al Museo della Bonifica di Cà Vendramin e la Pedalata del Tartufo, suggestiva visita guidata cicloturistica di 15 chilometri per i sentieri delle zone più belle del territorio Mesolano e visita a una tartufaia.

Piena del Po Chiuso il ponte di barche



Chiuso il ponte di barche sul Po di Goro. In alto: il ponte di barche sul Po di Goro. In basso: il ponte di barche sul Po di Goro.

La sicurezza in Sacca garantita dal Comitato

La sicurezza in Sacca è garantita dal Comitato. Il Comitato ha organizzato una serie di attività per garantire la sicurezza in Sacca. Le attività sono state organizzate dal Comitato e sono state svolte in collaborazione con le autorità competenti.

L'appuntato La Mura si congeda dall'Arma



Sebastiano La Mura

Sebastiano La Mura si congeda dall'Arma. Dopo una vita lavorativa, ha deciso di lasciare l'Arma. Sebastiano La Mura ha lavorato per molti anni nell'Arma e ha svolto diverse funzioni importanti.

Il convegno "Tartuficoltura - Come produrre il Tartufo", a cura di Arci Tartufo Ferrara e Vecchi Vivai, è un'occasione importante per conoscere le tecniche di coltivazione del tartufo. Il convegno sarà tenuto sabato 3 novembre alle ore 10.30.

Domenica ultimo giorno di Fiera Gara Nazionale per cani da ricerca tartufo "14° Trofeo Comune di Mesola.

Per i veri gourmet, imperdibili la "Pedalata dei Sapori", escursione in bici a tappe con degustazione di prodotti tipici. A conclusione la premiazione del concorso fotografico "Delta: espressioni di un Territorio", nella sala Cesare Laurenti del Castello.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISE.

Consorzi di Bonifica

BONDENO Provvedimenti emessi dalla Municipale per lavori in corso Chiusure Borgo Paioli e via Argine Cittadino

LA POLIZIA municipale dell' Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione.

Innanzitutto, in Borgo Paioli, zona di Bondeno dove si trova anche la materna paritaria del capoluogo. La via sarà interessata da un provvedimento di temporaneo divieto al transito, nella giornata di lunedì dalle 9,30 alle 12. L' ordinanza che ne ha disposto la chiusura è stata emessa dal comando di Bondeno, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione. Ritenuto di dover provvedere alla messa in sicurezza della circolazione, la Polizia municipale ha disposto il divieto, che riguarderà tutti i veicoli ad eccezione di quelli autorizzati. Sarà invece più lunga l' interdizione al transito di via Argine Cittadino, una strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un' area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha comunicato di dover procedere con i suddetti lavori.

15

Bondeno e Alto Ferrarese



Il Palacingshiale è il centro delle attività della frazione matubbia e ospita anche la tradizionale sagra

PONTE RODONI Dopo i danni spaventosi del maltempo, la polisportiva Futsal non si abbatte: «Grazie a tutti per l'aiuto, ora al lavoro dodici mesi per sistemarlo»

«Il Palacingshiale distrutto da vento e pioggia Ma tutti uniti lo rimetteremo in piedi»

La conta dei danni è spaventosa, ma a Ponte Rodoni non ci si abbatte e ci si rimboccano le maniche, dopo il fortunale di lunedì.

Claudio Ferini

«UNTI, con calma, pazienza ed entusiasmo si va avanti. Sembrano un gladiatore Stefano Cecchi, presidente dell' A.S.D. Futsal Ponte Rodoni, che difende spirito e forza alla sua squadra. Tra le rovine di un impianto sportivo squarciato dal vento di lunedì sera, si tira su le maniche e rimbocca le maniche di un gruppo unito, che con la perdita del primo centro degli allenamenti e dell'incontro della gente di un piccolo paese,

il conto dei danni è infinito. Il telaio completamente distrutto, ogni angolo allagato. I soccorsi stanno viaggiando-giungendo ebbene sotto l'impulso di ferro per vedere se potrà essere realizzata. «Ritorniamo l'associazione allo sport. Sostegno Salento e l'amministrazione comunale per la vicinanza che ci ha dimostrato sin dal primo momento - sottolinea Cecchi - e gli amici di Pianura che avevano visto una situazione simile e

BONDENO Stamattina si corre con la Usip Ritiro in piazza

«OGGI si correrà la 27ª edizione della gara podistica "La squadra per Bondeno", e Trofio Marco Ramponi e «Menestri Francesco Reggiani. La gara è inserita nel calendario Usip ed valvole come ultima prova del provinciale. La prima partenza sarà alle 9,10 nei 1000 metri, a seguire alle 9,25 partirà quella da 2000. Il ritrovo sarà in piazza Garibaldi.

che adesso il tempo stesso è disposizione il loro impianto sportivo per gli allenamenti. Siamo parlando con la società di Hockey - aggiunge il presidente - per riuscire ad utilizzare la palestra Bonini il venerdì sera quando giochiamo in casa: ci sono squadre che arrivano da fuori, vorremo poter giocare a Bondeno. In modo, e colmare profondamente, la mancanza della caccia, che da poco era stata stroncata e sciolta. Era il cuore dell'attività sopra del cinghiale, il futuro delle iniziative che la società si organizza ogni anno per Ponte Rodoni, per il polo, per la parrocchia e per i turisti che vengono da fuori per partecipare e condividere. «Queste mattina cominceremo a metter mano alla nostra caccia - aggiunge - per vedere cosa si va a vedere. Speriamo che questa vicenda serva ad essere una testimonianza di Ponte Rodoni e a rimanere tutto in moto».

SANT'AGOSTINO Coto da malore, si accascia e muore

SI È ACCASCIATO improvvisamente a terra e a nulla sono valsi gli sforzi dei sanitari del 118. Erano da poco passate le 16 quando Angelo Manarelli è stato visto cadere a terra mentre si trovava in via Alghisieri, a Sant'Agostino. Sul posto si sono portati subito i soccorsi, ma per il 76enne sant'agostinese non c'era più nulla da fare e gli sanitari non è rimasto altro che constatare il decesso.

BONDENO Provvedimenti emessi dalla Municipale per lavori in corso

Chiusure Borgo Paioli e via Argine Cittadino

LA POLIZIA municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione. Innanzitutto, in Borgo Paioli, zona di Bondeno dove si trova anche la materna paritaria del capoluogo. La via sarà interessata da un provvedimento di temporaneo divieto al transito, nella giornata di lunedì dalle 9,30 alle 12. L'ordi-

nanza che ne ha disposto la chiusura è stata emessa dal comando di Bondeno, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione. Ritenuto di dover provvedere alla messa in sicurezza della circolazione, la Polizia municipale ha disposto il divieto, che riguarderà tutti i veicoli ad eccezione di quelli autorizzati. Sarà

invece più lunga l'interdizione al transito di via Argine Cittadino, una strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un'area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha comunicato di dover procedere con i suddetti lavori.

Vigarano Mainarda ricorda i caduti di tutte le guerre

A VIGARANO il 4 novembre sarà dedicato alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre

IL 4 novembre sarà dedicato alla commemorazione dei caduti di tutte le guerre, creando un momento di raccoglimento in ogni frazione, organizzato dal sindaco Barbara Paron con la collaborazione del suo assessore Elena Zololi. Le commemorazioni inizieranno a Madonna Boschè con la messa alle 9 all'interno del cimitero e la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti dei Madama Boschè e Corcella. Alle 10,15 ci si sposta a Vigarano Pieve con la messa nella chiesa parrocchiale e deposizione della corona alla lapide dei caduti. La conclusione delle celebrazioni sarà a Vigarano Mainarda alle 11,15 con la messa nella chiesa parrocchiale e al termine, il corteo e la deposizione della corona alla lapide dei caduti della Prima Guerra, ubicata all'interno del parco della città inaugurato il 28 ottobre 1918.

Consorzi di Bonifica

ARGENTA Sarà possibile anche fotografare le opere

Visite gratuite all' Ecomuseo Apre anche il Museo delle Valli

L' ECOMUSEO di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica il Museo della Bonifica, il Museo delle Valli e il Museo Civico aprono al pubblico per la fruizione libera e gratuita del patrimonio naturale, storico, artistico e architettonico e sarà inoltre possibile fotografare liberamente le opere e gli allestimenti. Il Museo delle Valli è aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; il Museo della Bonifica è accessibile da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana. Informazioni al numero: 0532-808058.

11 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

SANTA MARIA CODIFRIME Il leghista Curtarello: «Problema che esiste da tempo: inaccettabile»

Piove a scuola, lezioni interrotte Fiorentini: «Sistemeremo tutto»

A denunciare la situazione sono stati alcuni genitori degli alunni, che sono stati costretti ad abbandonare l'aula di studio.

Franco Vaini

ALTE infiltrazioni nella scuola primaria di Santa Maria Codifirme, insegna il leghista Ottavio Curtarello, che parla di episodi inaccettabili e sconcertanti: alto rischio civile di calata e compromesso sopra la testa degli alunni, però i fondi per il restoring di piazza Garibaldi sono stati trovati. La situazione che c'è stata non è dei genitori degli alunni della scuola primaria di Codifirme è inaccettabile e comprensibile in primo la loro rabbia: gli alunni di alcune classi - per abbondanti infiltrazioni di acqua piovana dal soffitto nelle aule durante l'orario scolastico - sono stati costretti ad interrompere le proprie lezioni. In alcune aule inoltre, c'è il rischio concreto che parti del soffitto si staccino proprio durante



Il primo cittadino di Argenta, Antonio Fiorentini, si difende

l'orario di lezione con le classi piene di alunni. Non solo. Curtarello sottolinea che il problema esistente l'ultimo, luogo che dovrebbe essere il punto di raccolta degli alunni in caso di emergenza, per il momento è il punto di raccolta della sola acqua piovana, con i bambini che si muovono sotto l'acqua sia dentro che fuori l'aula.

GETTA ACCURIA sul fuoco il sindaco di Argenta Antonio Fiorentini: «Siamo intervenuti la settimana scorsa per la manutenzione relativa alle infiltrazioni, con il maltempo di questi giorni, che ha provocato danni in tutta Italia, ha fatto emergere infiltrazioni in altre parti della scuola. Provvederemo a breve a sistemare anche queste ultime infiltrazioni». Aggiunge Ottavio Curtarello: «Le infiltrazioni ci sono da molto tempo, ma con quest'ultimo temporale il caso sono molto peggiorate. Tutto questo è paradosso, visto nel 2014 e l'incendio e la situazione dei nostri bambini nelle scuole - luoghi deputati a questo per eccellenza - dovrebbe essere al primo posto dell'ordine del giorno del sindaco. Evidentemente ciò non è stato, perché Fiorentini e la sua giunta hanno pensato spacciandosi con la nuova piazza, quella e solo quella. Ricorda del rovescio dei costi, hanno cambiato la fonte del finanziamento e l'hanno anche già approvato in Consiglio. Il risultato: un edificio che si ritrova con un milione di euro spesi per un'opera palesemente inutile mentre nelle scuole piove dentro le aule, con grande rischio di distacco del soffitto, ma, scivolano oltre che l'interruzione delle lezioni».

L'ASSESSORE BIGONI

Aggregazione nel rispetto delle regole A Portomaggiore il «Progetto adolescenti»

DOPPI le positive esperienze degli anni scorsi nel centro di aggregazione giovanile «Città Time Club», di via di Portofino, A Portomaggiore si ripropone a partire dal prossimo 14 novembre il «Progetto adolescenti», con lo scopo di offrire ai ragazzi opportunità di aggregazione nel rispetto di un contesto organizzativo che privilegia attività ludiche, sportive, pedagogiche e strutturali che possono essere liberamente utilizzate dai ragazzi stessi. Le attività, realizzate grazie ai finanziamenti concessi dalla Regione in seguito alla presentazione del piano di zona per la salute e il benessere sociale distrettuale, saranno gestite dalla cooperativa Serenus, con operatori professionali preparati a ragazzi un ampio ventaglio di possibilità, dai laboratori artistici alla redazione di una rivista interna, dalla produzione di video al supporto alle attività scolastiche, fra le quali i ragazzi partecipanti saranno chiamati a scegliere la priorità. Le giornate dedicate al progetto saranno il mercoledì e il venerdì, dalle 15.15 alle 16.15, fino a fine anno scolastico, salvo le giornate festive. «Rappresenta uno dei vari progetti che l'amministrazione comunale attua al fine di incrementare la socializzazione dei ragazzi adolescenti - spiega l'assessore alle politiche giovanili Michela Bigoni - per ridurre la distanza tra i giovani e la società. Si tratta di una progettualità spregiata che vuole creare interazioni forti tra i soggetti. Il Progetto adolescenti può invece costituire un'esperienza significativa, in grado di rafforzare una prospettiva centrata sulla volontà della società di lavorare per costruire condizioni di crescita e di benessere».

Franco Vaini

ARGENTA Questo progetto è sviluppato nel contesto del Patto per l'occupazione

Formazione e lavoro con Centoforn

IL COMUNE di Argenta e Centoforn propongono un ciclo di incontri formativi per migliorare l'occupazione nel territorio argentino. Questo progetto è sviluppato nel contesto del Patto per il lavoro, firmato dal Comune affiancato da enti istituzionali, in prima la Regione, e associazioni di categoria e sindacati per impostare misure di rete a sostegno dello

sviluppo economico del territorio e per favorire il ingresso nel mondo del lavoro. Si parte martedì 6 novembre con il corso di lingua inglese di base: lunedì 12 novembre con incontri e incontri con il supporto di un buon colloquio di lavoro e il 19 novembre con tecniche di comunicazione efficace. Tutti i corsi sono gratuiti e necessaria l'iscrizione. Si an-

no scorso - commenta il vicesindaco Andrea Baldoni - abbiamo promosso per il primo anno un pacchetto di interventi a favore dell'orientamento e dell'avvicinamento degli studenti al mercato del lavoro, oggi insieme a Centoforn invece di privilegiare gli occupati per offrire strumenti che possano aiutarli nella ricerca del lavoro».

PORTOMAGGIORE

Incontro al centro «Le contrade»

IL PERCORSO formativo di riflessione sulla funzione di cura di sé e dell'altro è in programma sabato 10 novembre, dalle 9 alle 13 presso il Centro sociale Le Contrade, in via Carducci 11 a Portomaggiore. In collaborazione con l'Università del Valais, il ricambio nel primo piano della struttura. La donna lascia due figli ormai magri.

PORTOMAGGIORE A 59 anni

Sanità portuense in lutto

LUTTO nel mondo della sanità portuense. Si è spenta all'ospedale di Cona dopo una lunga malattia Paola Albieri, 59 anni, infermiera per un lungo periodo all'ospedale Carlo Eppi e, dalla sua chiusura, nella Medicina di Gruppo, la quale politicamente ricambiò nel primo piano della struttura. La donna lascia due figli ormai magri.

ARGENTA Sarà possibile anche fotografare le opere

Visite gratuite all'Ecomuseo Apre anche il Museo delle Valli

L'ECOMUSEO di Argenta ogni prima domenica del mese apre gratuitamente la visita a cittadini e turisti. Domenica il Museo della Bonifica, il Museo delle Valli e il Museo Civico aprono al pubblico per la fruizione libera e gratuita del patrimonio naturale, storico, artistico e architettonico e sarà

inoltre possibile fotografare liberamente le opere e gli allestimenti. Il Museo delle Valli è aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18; il Museo della Bonifica è accessibile da martedì a domenica con visite guidate in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana. Informazioni al numero: 0532-808058.

OSTELLATO Primo incontro il 9 novembre alle 21, con Valeria Ferliti che parlerà della Namibia

Racconti di viaggio alla biblioteca 'Soldati'

TORNANO gli appuntamenti con il «Salotto del viaggio» alla Biblioteca «Mario Soldati» di Ostellato. Il primo incontro con la rassegna dedicata a reportage e racconti di viaggio è fissato per il 9 novembre alle 21, con Valeria Ferliti (accompagnata da CAI e Avvocati nel Mondo) che presenterà «Namibia, terra

dal mille paesaggi diversi». Il 15 novembre, protagonista sarà il Circolo Fotografico di Portomaggiore che terrà una serata sul tema «Il posto in viaggio: Kenya, Cuba, Usa, Turchia, Arabia e altre mete a sorpresa». A chiudere il ciclo sarà il biologo matiano Dario Nardi che racconterà i suoi «suoi chilometri su

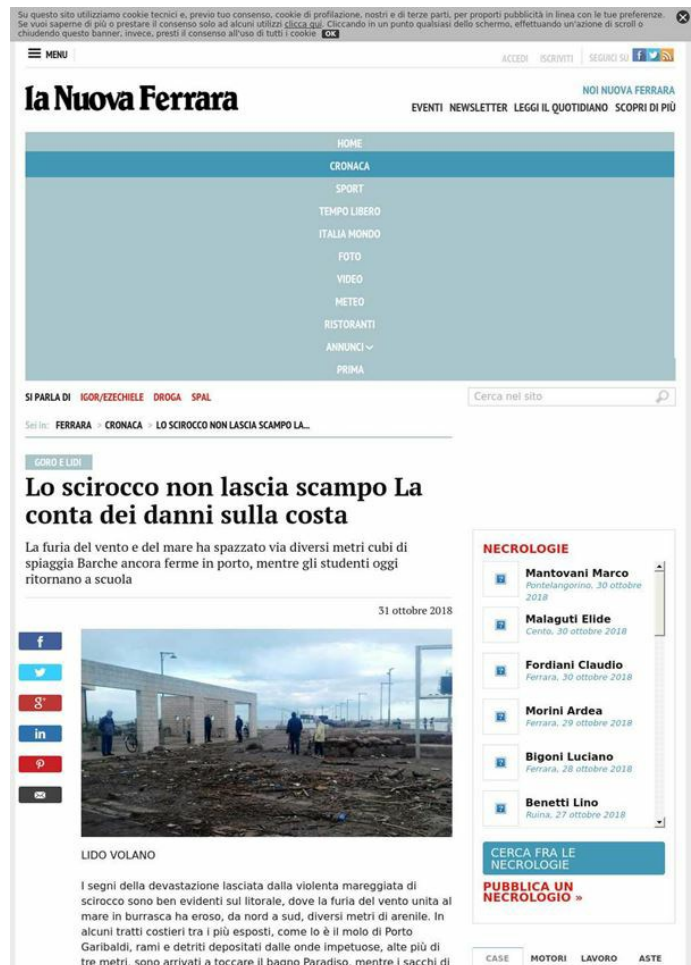
una bici di bambù attraverso Ecuador, Bolivia, Perù e Cile, per documentare l'inquinamento plastico dell'Oceano Pacifico». Per informazioni, è possibile contattare la Biblioteca «Soldati» al numero 0532-808179 o all'indirizzo e-mail: biblioteca@comune.ostellato.it.

Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa

La furia del vento e del mare ha spazzato via diversi metri cubi di spiaggia Barche ancora ferme in porto, mentre gli studenti oggi ritornano a scuola

LIDO VOLANO I segni della devastazione lasciata dalla violenta mareggiata di scirocco sono ben evidenti sul litorale, dove la furia del vento unita al mare in burrasca ha eroso, da nord a sud, diversi metri di arenile. In alcuni tratti costieri tra i più esposti, come lo è il molo di Porto Garibaldi, rami e detriti depositati dalle onde impetuose, alte più di tre metri, sono arrivati a toccare il bagno Paradiso, mentre i sacchi di sabbia posizionati a rinforzo delle sponde del Portocanale hanno svolto un effetto d'urto. LE CRITICITÀ e casi risolti Criticità sono emerse anche al Lido di Spina, con particolare riferimento al tratto compreso tra il Bagno Jamaica e le vene di Bellocchio e tra i Bagni San Marco ed Haiti, dove il mare si è spinto sino ai campi da beach tennis. Ai lidi nord permangono le preoccupazioni maggiori, dopo la drastica riduzione delle barriere sabbiose di protezione, aggredite dal mare in burrasca. Il mare sta gradualmente rientrando anche nel porto di Goro, dopo il picco massimo delle maree notturne. I pescatori, contrariamente ai colleghi di Porto Garibaldi, tuttavia hanno rinviato l'uscita a oggi. Il Coc quartier generale dell'emergenza istituito nella sede della Protezione civile Trepponti è stato chiuso ieri pomeriggio, dopo i ringraziamenti

del sindaco Marco Fabbri, estesi a vigili del fuoco, forze dell'ordine e dipendenti del Comune per la gestione dell'allerta. Anche il servizio di trasporto passeggeri assicurato dal traghetto di Porto Garibaldi è stato ripristinato in tarda mattinata e da oggi anche gli studenti dei quattro Comuni interessati dall'ondata di maltempo eccezionale, torneranno, dopo due giorni di stop, tra i banchi di scuola. Il po Lo stato di allerta non ha risparmiato il Po, sorvegliato speciale anche a Codigoro, dove il sindaco Sabina Alice Zanardi, in collaborazione con i funzionari del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa e con quelli del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, ha costantemente tenuto monitorato il livello d'acqua del fiume. Ancora sono da quantificare i danni, mentre i tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile stanno continuando in queste ore ad effettuare sopralluoghi nelle zone più colpite dalla mareggiata. Maurizio Farina, funzionario regionale del settore difesa del suolo e della costa ha seguito personalmente l'evoluzione del maltempo. La situazione sta rientrando



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'METEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. The article title is 'Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa'. Below the title is a sub-headline: 'La furia del vento e del mare ha spazzato via diversi metri cubi di spiaggia Barche ancora ferme in porto, mentre gli studenti oggi ritornano a scuola'. The date is '31 ottobre 2018'. There is a photo showing a damaged beach area with people walking. To the right, there is a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates. At the bottom, there are social media sharing icons and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button.

alla normalità, ma l' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso una nuova allerta gialla per criticità idrogeologica, valida sino alla mezzanotte di oggi. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Ordinanze di chiusura per due vie di Bondeno

Divieti di transito temporaneo per Borgo Paioli e Argine Cittadino

(foto di archivio) Bondeno. La polizia municipale dell' Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione. Innanzitutto, in Borgo Paioli, zona di Bondeno dove si trova anche la materna paritaria del capoluogo. La via sarà interessata da un provvedimento di temporaneo divieto al transito, nella giornata di lunedì 5 novembre, dalle ore 9,30 alle 12. L' ordinanza che ne ha disposta la chiusura è stata emessa dal comando di Bondeno, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione. Ritenuto di dover provvedere alla messa in sicurezza della circolazione, la polizia municipale ha disposto il divieto, che riguarderà tutti i veicoli ad eccezione di quelli autorizzati. Sarà invece più lunga l' interdizione al transito di via Argine Cittadino, una strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un' area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha comunicato di dover procedere con i suddetti lavori. L' ordinanza prevede un' interruzione del transito compresa tra sabato 10 novembre e lunedì 26 novembre, salvo contrattempi dovuti al meteo ed eventuali ritardi nella consegna dei lavori. Il divieto non riguarderà veicoli di soccorso e i residenti ed è vincolato al tratto della via delimitato dalle intersezioni che la strada forma con la Sp 19 e via Canal Bianco. Le interruzioni disposte alla polizia municipale saranno opportunamente segnalate agli automobilisti, così come la presenza di eventuali ingombri o altre situazioni di pericolo sulla carreggiata. Si raccomanda in ogni caso la massima prudenza.

Lettori on-line: 632 Pubblicità: Meteo: giovedì 01 novembre 2018

estense.com[®]

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI:

Home
Attualità
Cronaca
Politica
Economia
Provincia
Cultura
Spettacoli
Sport
Rubriche
Lettere

giovedì 1 Nov 2018 - 1 visite
Bondeno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Ordinanze di chiusura per due vie di Bondeno

Divieti di transito temporaneo per Borgo Paioli e Argine Cittadino

Bondeno. La polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione. Innanzitutto, in Borgo Paioli, zona di Bondeno dove si trova anche la materna paritaria del capoluogo. La via sarà interessata da un provvedimento di temporaneo divieto al transito, nella giornata di lunedì 5 novembre, dalle ore 9,30 alle 12.



(foto di archivio)

L'ordinanza che ne ha disposta la chiusura è stata emessa dal comando di Bondeno, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione. Ritenuto di dover provvedere alla messa in sicurezza della circolazione, la polizia municipale ha disposto il divieto, che riguarderà tutti i veicoli ad eccezione di quelli autorizzati.

Sarà invece più lunga l'interdizione al transito di via Argine Cittadino, una strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un'area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha comunicato di dover procedere con i suddetti lavori.

L'ordinanza prevede un'interruzione del transito compresa tra sabato 10 novembre e lunedì 26 novembre, salvo contrattempi dovuti al meteo ed eventuali ritardi nella consegna dei lavori. Il divieto non riguarderà veicoli di soccorso e i residenti ed è vincolato al tratto della via delimitato dalle intersezioni che la strada forma con la Sp 19 e via Canal Bianco.

Le interruzioni disposte alla polizia municipale saranno opportunamente segnalate agli automobilisti, così come la presenza di eventuali ingombri o altre situazioni di pericolo sulla carreggiata. Si raccomanda in ogni caso la massima prudenza.

SBLOCCATI IN DUE SETTIMANE 450 MILIONI PER SICUREZZA TERRITORIO E CITTADINI.

PLAUDIAMO AL MINISTERO, MA RILANCIAMO LA SFIDA DEL FARE BENE: PIANO NAZIONALE INVASI E NUOVI FONDI PER IL MEZZOGIORNO

E' finalmente sulla griglia di partenza il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale per il quale, a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 283 milioni di euro, i Consorzi di bonifica hanno presentato progetti esecutivi per infrastrutture idriche pari ad oltre 1.300 milioni di euro; l'ANBI plaude, quindi, alla scelta del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di finanziare un'ulteriore parte di questi progetti con 177 milioni di euro, stanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione. A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), a margine di un incontro organizzato a Roma. I cambiamenti climatici prosegue il Presidente di ANBI - l'eccessivo consumo del suolo, l'individuazione di un nuovo e diverso modello di sviluppo dell'economia del Paese e di quella agricola, in particolare, hanno fatto emergere urgenti necessità di interventi in infrastrutture multifunzionali ed innovazioni di settore: saranno quindi realizzate vasche di espansione e laminazione delle piene, utili anche ad immagazzinare acqua per la stagione irrigua; inoltre bisogna ammodernare e razionalizzare le reti consortili per lo scolo delle acque, ma anche rendere più efficienti gli impianti d'irrigazione collettiva. E' tempo di lanciare, a fronte di una cospicua disponibilità di progetti definitivi, una sfida del fare per chiedere un nuovo importante investimento con i Fondi di Coesione per il Mezzogiorno. Al proposito, la legge di bilancio 2018 ha previsto che, nelle more della definizione del Piano Nazionale Invasi, venisse adottato un Piano straordinario per la realizzazione degli interventi, in stato di progettazione definitiva o esecutiva, riguardanti bacini multiobiettivo e risparmio idrico. Per la realizzazione del Piano straordinario è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui dal 2018 al 2022: complessivamente, 250 milioni di euro. Essendo già disponibili numerosi progetti esecutivi insiste Vincenzi stiamo attendendo che possa rapidamente attivarsi la prima annualità di tale finanziamento: ci sono cantieri da aprire e le risorse per il 2019 da impegnare. Una valutazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri valuta una spesa media di circa 2 miliardi di euro all'anno, dal dopoguerra ad oggi, per danni arrecati al Paese da frane ed



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

"SBLOCCATI IN DUE SETTIMANE 450 MILIONI

PER SICUREZZA TERRITORIO E CITTADINI.

PLAUDIAMO AL MINISTERO, MA RILANCIAMO LA SFIDA DEL FARE BENE:

PIANO NAZIONALE INVASI E NUOVI FONDI PER IL MEZZOGIORNO"

"E' finalmente sulla griglia di partenza il Piano di Sviluppo Rurale Nazionale per il quale, a fronte di una disponibilità finanziaria pari a 283 milioni di euro, i Consorzi di bonifica hanno presentato progetti esecutivi per infrastrutture idriche pari ad oltre 1.300 milioni di euro; l'ANBI plaude, quindi, alla scelta del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo di finanziare un'ulteriore parte di questi progetti con 177 milioni di euro, stanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione."

A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), a margine di un incontro organizzato a Roma.

"I cambiamenti climatici – prosegue il Presidente di ANBI - l'eccessivo consumo del suolo, l'individuazione di un nuovo e diverso modello di sviluppo dell'economia del Paese e di quella agricola, in particolare, hanno fatto emergere urgenti necessità di interventi in infrastrutture multifunzionali ed innovazioni di settore: saranno quindi realizzate vasche di espansione e laminazione delle piene, utili anche ad immagazzinare acqua per la stagione irrigua; inoltre bisogna ammodernare e razionalizzare le reti consortili per lo scolo delle acque, ma anche rendere più efficienti gli impianti d'irrigazione collettiva. E' tempo di lanciare, a fronte di una cospicua disponibilità di progetti definitivi, una "sfida del fare" per chiedere un nuovo importante investimento con i Fondi di Coesione per il Mezzogiorno."

Al proposito, la legge di bilancio 2018 ha previsto che, nelle more della definizione del Piano Nazionale Invasi, venisse adottato un Piano straordinario per la realizzazione degli interventi, in stato di progettazione definitiva o esecutiva, riguardanti bacini multiobiettivo e risparmio idrico. Per la realizzazione del Piano straordinario è stata autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui dal 2018 al 2022: complessivamente, 250 milioni di euro.

"Essendo già disponibili numerosi progetti esecutivi – insiste Vincenzi – stiamo attendendo che possa rapidamente attivarsi la prima annualità di tale finanziamento: ci sono cantieri da aprire e le risorse per il 2019 da impegnare."

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

alluvioni, con valori crescenti nel tempo a causa dell'eccessivo consumo di suolo, anche in aree a rischio idrogeologico, nonché per la mancanza di una capillare manutenzione del territorio. In Italia, purtroppo, la mancanza di manutenzione caratterizza ormai tutte le opere pubbliche e private; a questo va aggiunto l'eccesso di burocrazia: i cosiddetti tempi di attraversamento, cioè i tempi morti necessari al completamento delle procedure, incidono per oltre il 60% sui tempi di realizzazione. I progetti esecutivi dei Consorzi di bonifica conclude il Presidente di ANBI - sono a disposizione del Paese anche per dare sollecita concretezza al miliardo di investimenti in infrastrutture idriche, ricordato dal Ministro, Centinaio; il territorio lo chiede a gran voce come le recenti emergenze meteo stanno drammaticamente a dimostrare. All'incontro Beni Pubblici globali, salvaguardia del territorio e innovazione. Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020 sono intervenuti Alessandra Pesce, Sottosegretario Ministero Politiche Agricole (Mi.P.A.A.F.T.); Filippo Gallinella, Presidente Commissione Agricoltura Camera; Gianpaolo Vallardi, Presidente Commissione Agricoltura Senato; Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Politiche Europee Sviluppo Rurale Mi.P.A.A.F.T. . Hanno inoltre portato il loro contributo Stefano Bonaccini, Presidente Conferenza Regioni; Bruno Valentini, ex Sindaco di Siena, in rappresentanza di A.N.C.I.; Giuseppe Vadalà, Generale Carabinieri e Commissario Discariche Abusive; Nicodemo Oliviero, Responsabile Agricoltura del Partito Democratico.

bondeno

Ponte Borgo Scala, ci siamo Partito il cantiere per gli scavi

In funzione speciali eliche per le perforazioni necessarie alla posa dei piloni Una nuova rotatoria per garantire alle aziende l'accesso alla viabilità modificata

BONDENO Quando si realizza un' opera di alta ingegneria come il nuovo ponte di Borgo Scala è normale assistere anche alla curiosità delle persone, per un territorio che morfologicamente cambia.

L' apertura del cantiere In tal senso, non sono pochi coloro che hanno prestato attenzione all' inizio (negli scorsi giorni) dei lavori per la posa dei pali di fondazione necessari a supportare l' opera. In pratica, si stanno compiendo tutte le operazioni propedeutiche alla perforazione necessaria per i piloni e per creare le spalle del ponte.

Lo scavo Il mezzo che opererà per la perforazione si avvarrà di varie eliche, la più importante delle quali è stata realizzata a Bondeno, nello stabilimento Carandina Srl. Si tratta di una potente elica "Cfa", che è stata visionata in fase di completamento anche dal sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini.

«L' azienda che sta realizzando il ponte effettuerà lo scavo e inietterà cemento e una gabbia metallica, in modo da ottimizzare le operazioni - ricorda il sindaco -

È importante che le aziende di Bondeno, che rappresentano un' eccellenza per il nostro territorio, possano operare nell' indotto della creazione del ponte».

Una zattera di calcestruzzo In pratica, quello che si sta facendo ora è completare il basamento di cemento, situato sulla parte sinistra della sponda del canale di Burana. Si tratta di una "zattera in calcestruzzo", la quale deve sostenere il peso del mezzo meccanico che dovrà effettuare le trivellazioni per un' estensione in lunghezza di circa venti metri.

L' azienda RT Verzaro Srl (mandataria), affiancata dalla Carpenterie Srl (mandante) entrambe di Montecalvo Irpino (Avellino), hanno iniziato i lavori del ponte, dopo essere risultata vincitrice nella procedura aperta di gara. Per un appalto di complessivi 1 milione e 521mila euro interamente finanziati dal Comune.

La nuova rotatoria Connessa ai lavori del ponte, anche la realizzazione della nuova rotatoria di Borgo Scala, la quale consentirà alle aziende che si trovano in zona di poter vantare un accesso diretto alla

CONDATI 1 NOVEMBRE 2018
LANOVIA
BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO 17

DOPO IL MAL TEMPO BONDENO Ponte Borgo Scala, ci siamo Partito il cantiere per gli scavi

In funzione speciali eliche per le perforazioni necessarie alla posa dei piloni Una nuova rotatoria per garantire alle aziende l'accesso alla viabilità modificata



Il cantiere che mostra come sarà il nuovo ponte di Borgo Scala a Bondeno

LA STRUTTURA
Lunghezza di 40 metri e con la pista ciclabile

Il mezzo che opererà per la perforazione si avvarrà di varie eliche, la più importante delle quali è stata realizzata a Bondeno, nello stabilimento Carandina Srl. Si tratta di una potente elica "Cfa", che è stata visionata in fase di completamento anche dal sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini.

BONDENO Salvadanai ai bimbi Una lezione di risparmio

ROMA
Alla domanda: "quanti di voi percepiscono una paghetta da mamma e papà o dai nonni, e quanti di loro non sono mai stati in casa?", quasi tutti i bambini delle scuole primarie hanno alzato la mano. Segue l'indicazione che portano anche intrisa a una sagge gestione delle piccole economie domestiche. Si iscrive alla prima della legge nazionale dei Consumatori, affiancata

BONDENO Lamborghini Calor, incontro fallimentare

VERONA
Niente di nuovo sul fronte "calor" della Lamborghini Calor. L'incontro di ieri pomeriggio tra l'imprenditore di Verona e il dirigente del gruppo Ferruzzi (impegnato nel riciclaggio, nei condizionatori e nei motori-acciaia, cui fa capo Calor) ha fatto segnare una manovra.



DOPO IL MAL TEMPO Recupero Palacchingiale Il Comune conta i danni e bussa alla Regione

ROMA
Si prova a ricominciare la ricostruzione della comunità di Ponte Rodoni, che lunedì scorso, nel campo pomeriggio, è stata colpita da una violenta grandinata, ammassata man mano che ha durato e non si è mai fermata. Il Palacchingiale di Bondeno ha subito danni per un valore di circa 500 mila euro. L'azienda RT Verzaro Srl (mandataria), affiancata dalla Carpenterie Srl (mandante) entrambe di Montecalvo Irpino (Avellino), hanno iniziato i lavori del ponte, dopo essere risultata vincitrice nella procedura aperta di gara. Per un appalto di complessivi 1 milione e 521mila euro interamente finanziati dal Comune.

LA NUOVA ROTATORIA

Connessa ai lavori del ponte, anche la realizzazione della nuova rotatoria di Borgo Scala, la quale consentirà alle aziende che si trovano in zona di poter vantare un accesso diretto alla

DOBBO

una significativa situazione non positiva. Si sono incontrati ad aprile sul fronte del gruppo Ferruzzi (impegnato nel riciclaggio, nei condizionatori e nei motori-acciaia, cui fa capo Calor) ha fatto segnare una manovra.

nuova viabilità. «Il complesso viario che si andrà a realizzare - conferma Fabio Bergamini - modificherà la viabilità della zona Ovest, andando a completare un' opera della quale a Bondeno si parla dal 1986». L' iter per la realizzazione è invece partito è cominciato nel 2014, con l' alienazione del Fondo Zanluca.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Lidi

Allerta gialla per vento e mareggiate

Nuova allerta meteo gialla per criticità idraulica. Nella giornata di oggi si prevedono già dalle prime ore del mattino piogge e temporali. I venti risulteranno forti ma con intensità inferiore ai valori di soglia. Mare molto mosso al largo, mosso sottocosta. A seguito delle recenti mareggiate, non si esclude la possibilità di nuove mareggiate localizzate, più probabili nei tratti di costa interessati dalle precedenti erosioni.

22 COMACCHIO

Beach tennis e palestre Un nuovo impianto al Villaggio Raibosola

Tra le novità anche un nuovo campo da basket esterno. Si anche all'area fitness con annessi spogliatoi e servizi

COMACCHIO

Partirà lunedì il pitcheringo nell'area di cantiere su cui sorgerà il Villaggio Raibosola, il nuovo impianto sportivo coperto per beach tennis e palestre fitness. Tra martedì e mercoledì gli operai della ditta cecociro, in compagnia di Giancarlo, in via a Modena, avverranno le operazioni di scavo delle fondazioni dell'opera, del costo complessivo di 2.080.000 euro.

LUORI

A una decina di giorni dalle attività di accantonamento, dalla prossima settimana produrranno il via ufficialmente i lavori, finanziati dall'Ente per il Centro sportivo di Roma, attraverso il fondo nazionale "Sport missione comune". Il bando,



Raffaella Fica durante una partita di beach tennis

riservato a progetti di costruzione ed ampliamento, efficientamento energetico e completamento di impianti sportivi, ha consentito al Comune di ottenere gli interessi del mutuo.

IL PROGETTO
Il progetto, elaborato dallo studio Coppenberg dell'ingegnere Alessandro Giugni, prevede la realizzazione di tre palestre da adibire alla pratica del beach tennis e del beach volley al coperto e di un nuovo area fitness con annessi spogliatoi e servizi. Il nuovo impianto sportivo polifunzionale occuperà un'area verde situata di fronte allo stadio Raibosola e al nuovo impianto esistente, quest'ultimo in attesa della ripresa dei lavori. L'opera rientra tra le azioni elencate nel Piano che ha gettato le basi per la creazione della Città della Spina, divisa in due zone anche obsoleti in seguito a scosse sismiche.

IL TEMPO
Tra i lavori, anche la costruzione, prevista nel secondo stralzo di opere, di un campo da basket esterno. L'impianto, accessibile e coperto, abiterà un'area di 1.000 metri quadrati, che disporrà pure di un'area verde di utilità per il pubblico, per un campo da basket e un campo da tennis all'aperto.

16/11/2018 11:00:00
LANCIA

LIDO VOLANO



Fonitello di Lido Volano distrutto dalla mareggiata

La forte mareggiata ha distrutto il pontile Chiuso per sicurezza

DEVIOLANO

Fonitello del Lido di Volano distrutto per motivi di sicurezza. Da ieri trascinato e rotto, il pontile di Lido Volano, in via della Provvidenza nel 2004, è stato distrutto dalla mareggiata che nei giorni scorsi si è abbattuta sul litorale. Il pontile, che si trovava sul posto di lavoro, è stato distrutto da un'ondata di mareggiata che ha provocato danni per circa 100 milioni di euro. Il pontile, che si trovava sul posto di lavoro, è stato distrutto da un'ondata di mareggiata che ha provocato danni per circa 100 milioni di euro. Il pontile, che si trovava sul posto di lavoro, è stato distrutto da un'ondata di mareggiata che ha provocato danni per circa 100 milioni di euro.

COMACCHIO

Halloween Una festa da paura tra i canali

Primo d'assalto alla notte di Halloween da personaggi e mostri terrificanti. In tutto stasera saranno circa una ventina le iniziative in tutta la città di Comacchio. Insieme a spettacoli di strada, ci saranno anche spettacoli di teatro e di danza. La festa più grande della città, organizzata da Paola Abbate, è la festa di Halloween.



COMACCHIO

L'allarme della Consulta «I canali sono ostruiti e bloccano le anguille»

COMACCHIO

Dopo la pesante ondata di anguille nel lago di Santeramo Pieve, all'interno del quale in una sola notte sono stati catturati 13 quintali del pesce, il presidente della Consulta Provinciale per il Canale di Comacchio, Giovanni Dall'Acqua, ha espresso il suo allarme. «I canali sono ostruiti e bloccano le anguille», ha detto.



Giovanni Dall'Acqua

La Consulta provinciale per il Canale di Comacchio, presieduta da Giovanni Dall'Acqua, ha espresso il suo allarme. «I canali sono ostruiti e bloccano le anguille», ha detto. La Consulta provinciale per il Canale di Comacchio, presieduta da Giovanni Dall'Acqua, ha espresso il suo allarme. «I canali sono ostruiti e bloccano le anguille», ha detto.

IN BREVE

Comacchio

Orario invernale per il Museo del Delta

Da novembre a febbraio il Museo del Delta avrà un orario invernale dal martedì al sabato, dalle ore 9,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Nel periodo della domenica e nei festivi il museo resterà chiuso. Per informazioni e biglietti si potrà visitare il sito del museo.

Lidi

Allerta gialla per vento e mareggiate

Nuova allerta meteo gialla per criticità idraulica. Nella giornata di oggi si prevedono già dalle prime ore del mattino piogge e temporali. I venti risulteranno forti ma con intensità inferiore ai valori di soglia. Mare molto mosso al largo, mosso sottocosta. A seguito delle recenti mareggiate, non si esclude la possibilità di nuove mareggiate localizzate, più probabili nei tratti di costa interessati dalle precedenti erosioni.

lido volano

La forte mareggiata ha distrutto il pontile Chiuso per sicurezza

LIDO VOLANO Pontile del Lido di Volano chiuso per motivi di sicurezza. Da ieri transenne e nastro bicolore impediscono l'accesso al pontile edificato dalla Provincia nel 2004 tra i bagni Franco e Jamaica di Lido Volano. La violenta mareggiata che nei giorni scorsi si è abbattuta sul litorale ha provocato danni estesi al tavolato in legno del pontile, da sempre punto di riferimento anche in inverno per pescatori, turisti, podisti. Almeno una cinquantina le tavole saltate in aria e finite sul fondo, sotto l'impeto del mare in burrasca e delle raffiche di vento, arrivate a sfiorare i 90 chilometri orari. Alcuni dei frequentatori più assidui, in gran parte pensionati, propongono così di accelerare i tempi di ripristino dell'infrastruttura, lunga circa 250 metri, ma anche a fare economia. «Siamo 4 o 5 amici che si ritrovano spesso sul pontile a pescare - interviene Mario Guzzanti di San Giovanni di Ostellato - Una parte delle tavole possono essere recuperate in mare, e siamo pronti a farlo».

COMACCHIO
Beach tennis e palestre
Un nuovo impianto
al Villaggio Raibosola

Tra le novità anche un nuovo campo da basket esterno. Si anche all'area fitness con annessi spogliatoi e servizi

COMACCHIO
Pronti lunedì il picchieraggio nell'area di cantiere su cui sorgerà il Villaggio Raibosola, il nuovo impianto sportivo espanso per beach tennis e palestre fitness. Tra martedì e mercoledì gli operai della ditta esecutrice, la Ingenua Generale, con sede a Modena, avverranno le operazioni di scavo delle fondazioni dell'opera, del costo complessivo di 2.080.000 euro.

NUOVI
A una decina di giorni dalle attività di scavalcamento, dalla prossima settimana prenderanno il via ufficialmente i lavori, finanziati dall'Instituto per il Credito sportivo di Roma, attraverso il fondo nazionale "Sport missione comune". Il beach,



Raffaella Fico durante una partita di beach tennis

LIDO VOLANO
La forte mareggiata
ha distrutto il pontile
Chiuso per sicurezza



Pontile di Lido Volano distrutto dalla mareggiata

DETERMINA
Pontile del Lido di Volano chiuso per motivi di sicurezza a delle raffiche di vento, arrivate a sfiorare i 90 chilometri orari. Alcuni dei frequentatori più assidui, in gran parte pensionati, propongono così di accelerare i tempi di ripristino dell'infrastruttura, lunga circa 250 metri, ma anche a fare economia. «Siamo 4 o 5 amici che si ritrovano spesso sul pontile a pescare - interviene Mario Guzzanti di San Giovanni di Ostellato - Una parte delle tavole possono essere recuperate in mare, e siamo pronti a farlo».

COMACCHIO
Halloween
Una festa da paura
tra i canali

Prima d'essere un del primo pomeriggio da paraggi a maschere terrificanti, il centro storico ferrarese ancora una volta ha ospitato una festa di Halloween. L'evento si è svolto lungo il canale di S. Giovanni, dove alle 19:00 si sono svolte le sfilate più strane. Le sfilate più strane erano quelle dei bambini, che hanno sfilato con maschere di carta e cartoncino. Le sfilate più strane erano quelle dei bambini, che hanno sfilato con maschere di carta e cartoncino.



COMACCHIO
L'allarme della Consulta
<I canali sono ostruiti
e bloccano le anguille>

Intenzione complessiva di anguilla europea è andata progressivamente diminuendo (si dice che la seconda metà degli anni '70) da considerarsi il pericolo discriminante, se no, infatti, aumentano le difficoltà, in certi casi, insuperabili, di risalita del novellone nelle acque interne, dove l'anguilla arriva a maturazione riproduttiva per poi migrare verso il Mar del Nord.



Giovanni Dotti (Consulta)

IN BREVE
Comacchio
Orario invernale
per il Museo del Delta

Da novembre a febbraio il Museo Delta antico osserva l'orario invernale (dal martedì al sabato, dalle ore 9,30 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 18). Nei giorni della domenica e nei festivi il museo resterà aperto ad orario continuato dalle ore 10 alle ore 17. Intanto, sino al 31 ottobre, potrà visitare la mostra. Tra natura e scienza le macchine di Leonardo. Nel fine settimana, alle ore 17 in programma anche la visita guidata alla mostra.

Lido
Allerta gialla per vento
e mareggiate

Nuova allerta meteo gialla per forti venti e mareggiate. Nella giornata di oggi si prevedono già dalle prime ore del mattino piogge e temporali. I venti potrebbero forti ma con intensità inferiore ai valori di disagio. Mare molto mosso al largo, ma non eccessivo. Anguilla delle recenti mareggiate, non si esclude la possibilità di nuove mareggiate localizzate, più probabili nel corso della settimana, in base alle previsioni emesse nelle precedenti emissioni.

GORINO

Piena del Po Chiuso il ponte di barche

Chiuso ieri il ponte di barche sul Po a Gorino. La decisione è stata presa dalla ditta che gestisce il ponte a causa della piena del Po, che sta portando a valle detriti di ogni genere, compresi grossi alberi, mettendo a rischio la sicurezza del ponte. Per ripristinarlo, si dovrà attendere che passi la piena.

02 NOVEMBRE 2018
LANUVIA

Cuore, diabete, tumori
Quando la prevenzione può salvare una vita

Pronto Amico organizza tre incontri divulgativi sulla salute. Primo appuntamento dedicato alle patologie cardiache



Alcuni rappresentanti di Pronto Amico, ottobre del 2008

IL SOGGIETTO
Dove informazioni approfondite ai partecipanti su alcune delle più comuni patologie che spesso vengono sottovalutate per superficialità oppure per mancanza di adeguata prevenzione del diabete e quindi trascinate, fino a quando i sintomi non si fanno più impetuosi e spesso non è più possibile correre ai ripari anche ricorrendo al supporto di un adeguato supporto farmacologico.

L'INTERVISTA
Sono gli obiettivi che si pone l'Associazione Pronto Amico di Codigoro che, nel corso del prossimo mese di novembre, organizza tre qualificati momenti di incontro,

giorni alla 4ª edizione, per concentrare a diversi appuntamenti informazioni sui vari aspetti di patologie molto ricorrenti e in molti casi, se non diagnosticate tempestivamente, anche letali.

L'ORBITA
Al momento di presentazione erano presenti anche componenti del direttivo e volontari, Ivo Fattinelli, Vittorio Fabris, Romeo Basso, Massimo Leonali, Simona Maria Neri Poggi. Le conferenze saranno a svolgerle entro il periodo di novembre alle 20,30, nella Sala conferenze "Nicola Fracassi" in piazza Matteotti, giovedì 15 novembre, "Diabete e cuore e delle sue patologie"; "Mancare di cura: i rischi, i segni e i rischi", con relazionista dal cardiologo, Giorgio Neri e dal cardiologo Francesco Angelini.

Quindi, giovedì 15 novembre, l'argomento trattato sarà il diabete, in special modo quello nei bambini, con tema "Il tuo bambino può avere il diabete", illustrato dal medico internista, Maria Luisa Grazia. Infine, venerdì 23 novembre, l'argomento trattato verrà sul tema di sempre sempre attuale: "Tornare al seno: dalla diagnosi alla evoluzione del trattamento", presentata dal medico chirurgo, Cesare Maglietta dalla radiologa senologica, Mariella Malinchi.

L'ingresso alle conferenze, ha aggiunto Fabris, è libero, gratuito e aperto a tutti, con l'auspicio che la partecipazione delle gestite trascina anche per l'importanza dei temi trattati e che si renda partecipe dialogando con gli specialisti, presentando domande.

Per maggiori informazioni...

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Piena del Po
Chiuso il ponte di barche



Chiuso il ponte di barche sul Po a Gorino. La decisione è stata presa dalla ditta che gestisce il ponte a causa della piena del Po, che sta portando a valle detriti di ogni genere, compresi grossi alberi, mettendo a rischio la sicurezza del ponte. Per ripristinarlo, si dovrà attendere che passi la piena.

LA SICUREZZA IN SACCA
La sicurezza in Sacca è garantita dal Comitato. Le campagne di raccolta vengono organizzate dal Comitato Nuremy con il supporto tecnico-scientifico di un'associazione di ricerca, l'Istituto Delta Ecologia Applicata srl. Il Comitato è attualmente rappresentato da delegati di 10 cooperative (79,5% degli aderenti) ed è costituito da 11 cooperative: i delegati di 10 cooperative, tra cui il Comitato: Tre Pensi di Cornechio, e dal delegato dell'Unione di ricerca (Biologo Idalgio Turilli). Le aree tutelate sono classificate in concessione a 54 cooperative di Goro e Codigoro per un totale di 1597 aderenti.

L'appuntato La Mura si congeda dall'Arma

1983 ha effettuato un primo periodo di servizio a Codigoro, fino al 1984. Trasferito poi a Comacchio in cui rimase fino al 1987, e successivamente destinato nel Aprilia (Lazio) in cui ha prestato servizio fino al 1993 quando è stato trasferito a Mesola (Ferrara). Infine, l'ultima periodo di servizio dal 1994, è stato svolto a Codigoro. Apprendo la notizia del decesso di Alice Zanardi - del nome completo Alice Zanardi - con commosso dolore, Sebastiano La Mura, che ha avuto modo di apprezzare per professionalità, dedizione e impegno profuso nel servizio, espone un periodo di servizio a Codigoro, sia a favore del Comune che, soprattutto, della comunità cittadina, a lui impegnato nel Comune e nel personale.

Sebastiano La Mura

Funghi, tartufi e castagne
La Fiera profuma d'autunno

Da oggi a domenica torna il tradizionale appuntamento autunnale. Fatti gli stanti con prodotti d'eccezione

IL TARTUFO
Torna la Mostra tartufi funghi e tartufi dal 14 settembre con la 14ª edizione della Fiera di Sapor d'Autunno, che inaugura oggi e chiuderà sabato 10 novembre.

IL TARTUFO D'INVERNO
Nato per volontà dell'amministrazione comunale organizzata dalla Pro Loco di Mesola, la manifestazione celebrerà il trionfo del Castagno in un momento dove estimati e conosciuti da tutta Italia potranno gustare funghi e tartufi dal 6 (venerdì) al 10 (venerdì) 993383.

Il corteo e i suoi portici riempiranno di ammirazione le bancarelle che proporranno prodotti d'eccezione della gastronomia locale e non, portate dall'Amministrazione comunale con San Martino, hanno in modo per il suo protagonista Tartufo Bianco di Fieschi Magnum Fico, che continua da quattro anni ormai e che potrà a suo tempo inaugurare la manifestazione con le tecniche e diffuse.

15 chilometri per i sentieri della zona più bella del territorio Mesolano e vista a tutto naturalista.

DOMANI continueranno le tante iniziative, oltre alla apertura dello stand gastronomico. Imprendibile l'appuntamento di grande suggestione che si ripeterà anche sabato 3 con l'uscita in barca, degustazioni in barca, escursioni in battello e nel bosco.

LA FIERA si concluderà domenica 10 novembre alle 18.00 con la sfilata del corteo del "Sapor d'Autunno".

LA FIERA si concluderà domenica 10 novembre alle 18.00 con la sfilata del corteo del "Sapor d'Autunno".

«Il ponte nuovo si sfalda già»

CARO CARLINO, posso dire, non ci posso credere? Mi riferisco al ponte sul Po, chiuso quattro mesi dopo un 'bellissimo' maquillage e, a tre settimane dalla riapertura, ecco che l'asfalto cede. Sì, colpa delle piogge. Sì, colpa del vento. Sì, colpa del destino crudele che si è accanito contro il ponte che divide le province di Ferrara e Rovigo.

Diciamolo: è una bella vergogna. Possibile che una cosa nuova, appena fatta, si possa già sgretolare in questo modo? E adesso cosa succederà? Innanzitutto un bel senso unico alternato per ripristinare la falla, con conseguente disagio per chi il ponte è costretto a percorrerlo tutti i santi giorni. Poi altri soldi da buttare, nella speranza vivissima che da qui in avanti non capitino altre rotture. Bella figura che hanno fatto le amministrazioni comunali di Ferrara e Occhiobello, con Anas e imprese, tutte a pavoneggiarsi in gran sfilata, con tanto di bandiere del Palio, il giorno dell'inaugurazione.

Almeno ora abbino la decenza di dire esattamente le cose come stanno e di recitare un bel mea culpa.

Paolo, un cittadino di Pontelagoscuro ---- Gentile lettore, in effetti vedere quella crepa a pochi giorni dall'inaugurazione del ponte, ci ha lasciato perplissi. E ci siamo chiesti anche noi: ma come è possibile? Non essendo dei tecnici, ci limitiamo a riportare la spiegazione arrivata ieri da Anas, la quale ha ribadito, «come già fatto a settembre», che i lavori di realizzazione dei giunti di dilatazione «vengano eseguiti dopo alcune settimane di transito veicolare sul ponte stesso». Modalità che «consente di far assestare la nuova pavimentazione per il tempo tecnico necessario e realizzare i giunti di dilatazione in un tempo successivo, dopo l'avenuto assestamento tecnico della struttura».

TEMPERATURE	
servizi per oggi	Max
FERRARA	12
	Nov
	14

Agenda di Ferrara

L'INTERVENTO
«LE ACCUSE
AL VESCOVO»
di DOMENICO
EDINI

NELLE intenzioni che riguardano il vescovo, si appropinquano questi mesi di ribattezzamento. Accogliendo dei saggi, mettendola, demoralizzandola, abbassando il livello. «Non so se è un bene», recita la nota di protesta, «ma se è una perdita che il vescovo dia per affrontati non cancellando i suoi quilibri del Papa, ma in quanto nuove. Perché intrinsecamente si determinano in un momento di trasformazione e di crescita». Il vescovo, con il suo stile di vita, è un uomo che ha fatto del bene il suo dovere. E non si deve mai smentire. In un momento di trasformazione e di crescita, il vescovo, con il suo stile di vita, è un uomo che ha fatto del bene il suo dovere. E non si deve mai smentire. In un momento di trasformazione e di crescita, il vescovo, con il suo stile di vita, è un uomo che ha fatto del bene il suo dovere. E non si deve mai smentire.

Noi Ferraresi «Il ponte nuovo si sfalda già»

di NICOLA BIANCHI
Paolo, un cittadino di Pontelagoscuro

Gentile lettore, in effetti vedere quella crepa a pochi giorni dall'inaugurazione del ponte, ci ha lasciato perplissi. E ci siamo chiesti anche noi: ma come è possibile? Non essendo dei tecnici, ci limitiamo a riportare la spiegazione arrivata ieri da Anas, la quale ha ribadito, «come già fatto a settembre», che i lavori di realizzazione dei giunti di dilatazione «vengano eseguiti dopo alcune settimane di transito veicolare sul ponte stesso». Modalità che «consente di far assestare la nuova pavimentazione per il tempo tecnico necessario e realizzare i giunti di dilatazione in un tempo successivo, dopo l'avenuto assestamento tecnico della struttura».

Il Resto del Carlino
Galleria Matteotti, 1
41100 FERRARA
Tel. 052 / 590111 - Fax 052 / 590117

© E-mail: carlinio@abemiliasrl.it

QUESTO è il primo settimanale del martedì in casa. Via 3088. Under 18 Via Rocco. Pall. Pini. Pini. Via Ferrara 41-87. Under 16 Via Rocco. Via Ferrara Basket Academy Mirabello 1959. Under 18 Gold. Via Star 9073. Under 18 Ecc. Bernagoglio 1171-64. Under 20 Silver: Via Malinella 96-70. Under 18 Silver: Via Progresso 9040. Under 13 Silver: Via Academy Mirabello 111-16. Under 14 Gold: Via Saba Bologna 74-46.

DALLA PARTE DEI CITTADINI

«Piazza Verdi, disagi per i lavori»

CARO CARLINO, siamo dei cittadini residenti in via Carlo Mayer, Baluardi, XX Settembre. Vorremmo sottoporre all'attenzione il disagio che stiamo vivendo in questi ultimi mesi a causa dei lavori di ristrutturazione della Piazza Verdi. Il nostro via Bpl e la fienara Piazza Verdi. Abbiamo consegnato all'ufficio. Procedo generale.

Chiediamo inoltre una maggiore illuminazione e un maggior controllo attraverso l'utilizzo di videocamere. Un gruppo di cittadini di via Carlo Mayer, Baluardi e XX Settembre. Chiediamo un maggior numero di parcheggi riservati ai residenti e almeno due vetrinette per nucleo familiare.



LA FOTOFONDIA

FARMACIE

FERRARA
Sentico contratto d'urto e
Intattini.
Fidea, Corso Giovecca, 123.
Farmacia Comunalina n.1
Porta Mare, Via Porta Mare,
114.

Fino al 2 dicembre compreso
Pagnall Malborghetto di B.
ARGENTA Fino al 2 novembre
Argenta (Paragonini)
BORGONZO Fino al 5 novembre
Addolorata.
CENTO Fino al 2 novembre
Cento (Loi), S. Carlo
CODIGORO Fino al 5
Addolorata.
COVIGLIANO
Fino al 9 del 2 novembre
Copparo (Briccioni), Reno
PORTOMAGGIORE
Fino al 9 del 2 novembre
Vigliera, Castellato.

Guardia medica

Il servizio di continuità
assistenziale, prevede
assistenza dalle 20 alle 8 di tutti
i giorni (festa e festivi), dalle 8
alle 20 nei giorni prefestivi e
festivi.

Bassano 840000875.
Cento 840000215.
Mirabello 840000215.
Vignina Maritima 840000300.
Bordone 840000541.
Poggio Renatico 840000788.
Cospicue 840000517.
Ro Ferrareso 840000517.
Tressigallo 840000911.
Formignara 840000911.
Berra 840000074.
Argenta 840000622.
Masi Tonolo 840000375.
Portomaggiore 840000128.
Voghera 840000138.
Ostellato 840000127.
Concastello 840000589.
Codogno 840000504.
Messola 840000618.
Gion 840000535.
Lagusanto 840000334.
Johanna 840000611.
Migliorino 840000887.
Migliara 840000687.
Passoscossaglia 840000887.

La redazione

il Resto del Carlino
Galleria Matteotti, 1
41100 FERRARA
Tel. 052 / 590111 - Fax 052 / 590117
E-mail: carlinio@abemiliasrl.it
Internet: www.abemiliasrl.it

AGRICOLTURA L' assessore Antonio Labiano ne ha parlato con associazioni e polizia provinciale: «Collaborazione fondamentale»

Piano anti-nutrie, summit con la giunta

LE NUTRIE rappresentano una piaga per il mondo agricolo. Ed è per questo che il vicesindaco con delega all' Agricoltura Simone Maccaferri, l' assessore alla Protezione Civile Antonio Labiano e il comandante della Polizia Provinciale Claudio Castagnoli hanno incontrato, nei giorni scorsi, alcuni rappresentanti del mondo agricolo centese, fra cui Roberto Govoni, con cui l' amministrazione comunale nei mesi scorsi si era confrontata in merito ai danni provocati dalle nutrie nei territori agricoli centesi. Alla riunione era presente anche il referente dei coadiutori (cacciatori abilitati dopo aver frequentato un corso e superato un esame) di Cento, Valeriano Failla, che ha dato conto del lavoro svolto dai volontari operanti sul territorio centese: 94 uscite con 154 abbattimenti negli ultimi mesi. «Ribadisco la forte necessità da parte degli agricoltori di dare voce al problema attraverso lo strumento della segnalazione alla Polizia Provinciale, che viene così messa nelle condizioni di intervenire incisivamente - ha sottolineato il comandante Castagnoli -. Si possono rivolgere al numero 0533/713090 per segnalare le richieste di intervento dei coadiutori: l' ufficio risponderà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30». Tra le misure che l' amministrazione comunale prevede di mettere in campo vi è il coinvolgimento della Protezione civile: «E inoltre - hanno sottolineato Maccaferri e Labiano -, è fondamentale promuovere una più serrata collaborazione e supportare il coinvolgimento delle associazioni di categoria per divulgare come solo attraverso una reale azione coordinata fra agricoltori, Polizia Provinciale, coadiutori e amministrazioni locali si possa arrivare a qualche risultato».

14

il Resto del Carlino | GIOVEDÌ 1 NOVEMBRE 2018

Cento

Renazzo • Casumaro • Reno Centese • Alboreno
Bevilacqua • Buonacampa • Coroporeno •
Molino Albergotti • Piasistrillo • XII Morelli

L'INCONTRO Il sindaco: «Partito un bonifico da 30mila euro»

Toselli vede i carristi
«Carnevale, siamo stanchi di promesse»

RENZO L'amministrazione replica all'esposto di Mattarelli

«Nuova farmacia? Noi abbiamo agito con trasparenza»

L'Esposito di Marco Mattarelli sulla nuova farmacia di Renazzo non turba l'amministrazione, che replica con la massima serenità.

L'Esposito Presentato dal capogruppo di Libertà per Cento, Marco Mattarelli, nell'apertura di una nuova farmacia di Renazzo in uno stabile di proprietà della famiglia del capogruppo di maggioranza Mark Albergotti, non provoca la Giunsa Toselli. Anzi.

L'Esposito Presentato dal capogruppo di Libertà per Cento, Marco Mattarelli, nell'apertura di una nuova farmacia di Renazzo in uno stabile di proprietà della famiglia del capogruppo di maggioranza Mark Albergotti, non provoca la Giunsa Toselli. Anzi.

L'Esposito Presentato dal capogruppo di Libertà per Cento, Marco Mattarelli, nell'apertura di una nuova farmacia di Renazzo in uno stabile di proprietà della famiglia del capogruppo di maggioranza Mark Albergotti, non provoca la Giunsa Toselli. Anzi.

IL BANDO Le domande da parte dei candidati dovranno essere presentate entro il 30 novembre, secondo le modalità specificate sul sito web

Clara, nel piano di riorganizzazione c'è una selezione per artisti

COMINCIA A prendere corpo il piano di riorganizzazione dell'azienda Clara, che gestisce il sistema di raccolta rifiuti in ventuno comuni della Provincia (dal inclusioni di Ferrara e Argenta). Nella giornata di martedì è stato pubblicato il Bando per la selezione pubblica di artisti per il sistema di raccolta "porta a porta", sulla quale la società guidata dal presidente Similone Cavallini sta pianificando. Le domande da parte dei candidati dovranno essere presentate entro il prossimo 30 novembre, secondo le modalità specificate nella documentazione pubblicata sul sito web di Clara. E nei criteri di selezione a punteggi è inserita un'importante specificità: i punti saranno anche assegnati proporzionalmente agli effetti mesi di lavoro effettuati presso la società Clara spa o altre aziende di igiene urbana o altre aziende generiche, nella mansione di cui al presente bando o similare, conteggiati fino alla data di presentazione della domanda (sono equiparati i contratti a tempo parziale con i contratti a tempo pieno). Questo, per compensare gli accordi che sono stati presi lo scorso 8 ottobre tra l'azienda e le organizzazioni sindacali di Fp e Cgil, Fci Cisl, l'Intersop.

AGRICOLTURA L'assessore Antonio Labiano ne ha parlato con associazioni e polizia provinciale: «Collaborazione fondamentale»

Piano anti-nutrie, summit con la giunta

LE NUTRIE rappresentano una piaga per il mondo agricolo. Ed è per questo che il vicesindaco con delega all' Agricoltura Simone Maccaferri, l' assessore alla Protezione Civile Antonio Labiano e il comandante della Polizia Provinciale Claudio Castagnoli hanno incontrato, nei giorni scorsi, alcuni rappresentanti del mondo agricolo centese, fra cui Roberto Govoni, con cui l' amministrazione comunale nei mesi scorsi si era confrontata in merito ai danni provocati dalle nutrie nei territori agricoli centesi. Alla riunione era presente anche il referente dei coadiutori (cacciatori abilitati dopo aver frequentato un corso e superato un esame) di Cento, Valeriano Failla, che ha dato conto del lavoro svolto dai volontari operanti sul territorio centese: 94 uscite con 154 abbattimenti negli ultimi mesi. «Ribadisco la forte necessità da parte degli agricoltori di dare voce al problema attraverso lo strumento della segnalazione alla Polizia Provinciale, che viene così messa nelle condizioni di intervenire incisivamente - ha sottolineato il comandante Castagnoli -. Si possono rivolgere al numero 0533/713090 per segnalare le richieste di intervento dei coadiutori: l' ufficio risponderà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30». Tra le misure che l' amministrazione comunale prevede di mettere in campo vi è il coinvolgimento della Protezione civile: «E inoltre - hanno sottolineato Maccaferri e Labiano -, è fondamentale promuovere una più serrata collaborazione e supportare il coinvolgimento delle associazioni di categoria per divulgare come solo attraverso una reale azione coordinata fra agricoltori, Polizia Provinciale, coadiutori e amministrazioni locali si possa arrivare a qualche risultato».

L'assessore Antonio Labiano

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Nonnato: «Speriamo che lo scirocco non rinforzi». Bocchimpani: «Grazie alle dune evitati danni incalcolabili»

«Maltempo, l' incubo della nuova ondata E attendiamo l' incontro con Bonaccini»

SI CONTANO i danni e si aspetta una chiamata del governatore Stefano Bonaccini, che pare intenzionato a incontrare al più presto gli imprenditori della costa comacchiese e le associazioni di categoria. Da anni rivendicano una difesa del litorale degna di questo nome per proteggere i centri abitati e le spiagge dalle ripetute agressioni del mare: è una questione di sicurezza e di economia. Il grido d' allarme, ma anche di indignazione, si è alzato lungo tutte e sette i lidi, da Spina a Volano passando per Porto Garibaldi, dove i sacchi di sabbia sono l' unico baluardo contro la furia del mare.

«Non siamo ancora fuori dall' emergenza, speriamo che lo scirocco non rinforzi - dice Gianni Nonnato presidente di Consorzio Nazioni - aspettiamo l' incontro con il governatore, perché a forza di promesse non mantenute non si può più andare avanti».

L' allerta lanciata ieri si protrae fino a domani, le onde potrebbero prodursi in un supplemento di erosione nei punti già aggrediti.

«Aspettiamo la seconda ondata - dice Nicola Bocchimpani presidente di AssBalneari - certo ci vorrebbe più longimiranza nell' affrontare i problemi della costa. Se non avessimo alzato le dune prima del previsto, oggi ci troveremo di fronte a danni incalcolabili. Le dune, ricordiamolo, difendono le spiagge ma anche l' abitato. Adoperarsi per mantenere quanto si è creato, facendo almeno la giusta manutenzione, sarebbe già un passo avanti che l' Amministrazione locale potrebbe facilitare».

Luca Callegarini di Confesercenti torna a rimarcare la necessità di garantire un sistema turistico efficiente. «Aspettiamo l' incontro formale con la Regione per capire gli interventi che saranno messi in campo per ristabilire la linea di costa con lavori che dovrebbero partire almeno in febbraio-marzo per garantire la stagione - dice - nel frattempo bisogna mettere mano all' emergenza. Non fosse stato per le dune a Volano la pineta si sarebbe allagata». I danni riportati a Volano, spiega, vanno da qualche migliaio di euro ai 50mila per i locali invasi dall' acqua, gli stabilimenti maggiormente colpiti sono l' Isa, il Pinguino, il Playground e il Virna.

«Ci aspettavamo che in termini di difesa del suolo si procedesse come la Regione aveva promesso pubblicamente l' anno passato - dice Franco Vitali presidente Ascom-Comacchio - le dighe sperimentali dovevano partire a settembre e invece siamo in balia delle interperanze del meteo. Ora ci auguriamo



Una delle immagini della devastazione prodotta dal maltempo a Lido di Volano (Su Sorrento)

COMACCHIO Nonnato: «Speriamo che lo scirocco non rinforzi». Bocchimpani: «Grazie alle dune evitati danni incalcolabili»

«Maltempo, l' incubo della nuova ondata E attendiamo l' incontro con Bonaccini»

Gli stabilimenti più colpiti sono l' Isa, il Pinguino, il Playground e il Virna. Vitali: «Le dighe sperimentali dovevano partire a settembre...»

SI CONTANO i danni e si aspetta una chiamata del governatore Stefano Bonaccini, che pare intenzionato a incontrare al più presto gli imprenditori della costa comacchiese e le associazioni di categoria. Da anni rivendicano una difesa del litorale degna di questo nome per proteggere i centri abitati e le spiagge dalle ripetute agressioni del mare: è una questione di sicurezza e di economia. Il grido d' allarme, ma anche di indignazione, si è alzato lungo tutti e sette i lidi, da Spina a Volano passando per Porto Garibaldi, dove i sacchi di sabbia sono l' unico baluardo contro la furia del mare.

«Non siamo ancora fuori dall' emergenza, speriamo che lo scirocco non rinforzi» - dice Gianni Nonnato presidente di Consorzio Nazioni - aspettiamo l' incontro con il governatore, perché a forza di promesse non mantenute non si può più andare avanti. L' allerta lanciata ieri si protrae fino a domani, le onde potrebbero prodursi in un supplemento di erosione nei punti già aggrediti. «Aspettiamo la seconda ondata» - dice Nicola Bocchimpani presidente di AssBalneari - certo ci vorrebbe più longimiranza nell' affrontare i problemi della costa. Se non avessimo alzato le dune prima del previsto, oggi ci troveremo di fronte a danni incalcolabili. Le dune, ricordiamolo, difendono le spiagge ma anche l' abitato. Adoperarsi per mantenere quanto si è creato, facendo almeno la giusta manutenzione, sarebbe già un passo avanti che l' Amministrazione locale potrebbe facilitare.

Luca Callegarini di Confesercenti torna a rimarcare la necessità di garantire un sistema turistico efficiente. «Aspettiamo l' incontro formale con la Regione per capire gli interventi che saranno messi in campo per ristabilire la linea di costa con lavori che dovrebbero partire almeno in febbraio-marzo per garantire la stagione - dice - nel frattempo bisogna mettere mano all' emergenza. Non fosse stato per le dune a Volano la pineta si sarebbe allagata». I danni riportati a Volano, spiega, vanno da qualche migliaio di euro ai 50mila per i locali invasi dall' acqua, gli stabilimenti maggiormente colpiti sono l' Isa, il Pinguino, il Playground e il Virna.

«Ci aspettavamo che in termini di difesa del suolo si procedesse come la Regione aveva promesso pubblicamente l' anno passato - dice Franco Vitali presidente Ascom-Comacchio - le dighe sperimentali dovevano partire a settembre e invece siamo in balia delle interperanze del meteo. Ora ci auguriamo di essere ricevuti al più presto».

Monica Forti

MALTEMPO/2 La consigliera regionale del Pd interroga la giunta sugli impegni presi: «L' erosione sta facendo sparire tratti di spiaggia»

Zappatera (Pd): «Ora, i tempi dei lavori»

LA SCELTA di presere scaturita dai ritardi nella realizzazione delle opere di difesa della costa, in questi giorni investita dal maltempo e messa a dura prova dall' aggressività delle onde allungando del tempo, è stata raccolta dalla consigliera regionale del Pd, Marcella Zappatera. Un' «Sì» a tutto tondo che l'ha spinto a chiedere lumi alla Giunta su tempi d' inizio e conclusione di

lavori ritenuti vitali per la riviera, già previsti ma mai decollati. Interventi di difesa da una parte e d' argine dall' altra per temperare i danni più recenti. «La situazione è critica, può mettere a rischio numerose attività commerciali con ricambio negativo, anche rilevanti dal punto di vista economico, per gli stabilimenti balneari» - dice - il momento dell' erosione, in partico-

lare nella zona dei lidi comacchiesi, ha raggiunto livelli preoccupanti dal punto di vista ambientale, tanto da far sparire tratti di spiaggia». La Zappatera ha indirizzato una serie di domande alla Giunta regionale e all' assessore deputato alla difesa del suolo e della costa, alla presidenza civile e alle politiche ambientali. Nel quesito in tema presentato, c'è la richiesta di



Interventi a Porto Garibaldi

conoscere e rendere noti i tempi previsti per l' inizio e la conclusione dei lavori già previsti e attuati. «Nei prossimi mesi di riparamentamento del litorale, un piano triennale per la difesa del suolo che, nel 2018, ha stanziato 1,2 milioni di euro. Il maggior plus della costa comacchiese prevede l' agguerrimento e l' interruzione delle opere di difesa da settembre a settembre in giro e il resto di soluzioni più mirate per garantire il mantenimento dell' erosione particolarmente forte nei lidi nord».

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

di essere ricevuti al più presto».

Monica Forti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

MALTEMPO/1

Lega Nord, Fabbri e Tomasi il 10 in città per vedere gli imprenditori

S' ACCENDE il dibattito politico regionale sull'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la costa. Il capogruppo della Lega, Alan Fabbri, il 10 novembre a Comacchio con l'onorevole Maura Tomasi per incontrare gli imprenditori, non le manda a dire. «Non si può più dare la colpa solo al maltempo. Da mesi ripetiamo che il litorale va protetto e servono barriere frangiflutti - incalza - l'assessore Gazzolo deve chiedere scusa per i mancati interventi, i danni e i disagi provocati dai suoi ritardi». Ogni anno, ricorda l'onorevole Maura Tomasi, l'Emilia Romagna spende milioni di euro per aggiungere sabbia sul litorale mangiato dalle onde. «Sono operazioni costose ma dall'efficacia contenuta, le mareggiate dimostrano nei fatti che il ripascimento non basta - dice - servono soluzioni strutturali per rispondere a un problema di cui fa le spese l'economia turistica e che minaccia i centri urbani. C'è poi da rivedere la situazione di Porto Garibaldi, dove l'idrovia, un intervento sbagliato, favorisce l'allagamento dell'abitato, cosa mai successa prima dei lavori».

Fabbri chiama in causa gli esperti. «Dove sono state posizionate le scogliere artificiali si sono sentiti gli effetti positivi - continua - insomma, serve un'accelerazione degli interventi di difesa, ma la Regione non sembra accorgersene.

Eppure abbiamo più volte sollecitato l'assessore Gazzolo, ma nonostante le promesse, le numerose interrogazioni e l'emergenza sempre più evidente, non si è fatto nulla. A pagare l'immobilismo è chi sul litorale lavora, investe e da anni si misura con una realtà sempre più difficile da affrontare».

20 **Comacchio e Lidi**

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vaccinolo ■ Volano



Una delle immagini della devastazione prodotta dal maltempo a Lido di Volano (foto Sorvetti)

MALTEMPO/1
Lega Nord, Fabbri e Tomasi il 10 in città per vedere gli imprenditori

S'ACCENDE il dibattito politico regionale sull'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la costa. Il capogruppo della Lega, Alan Fabbri, il 10 novembre a Comacchio con l'onorevole Maura Tomasi per incontrare gli imprenditori, non le manda a dire. «Non si può più dare la colpa solo al maltempo. Da mesi ripetiamo che il litorale va protetto e servono barriere frangiflutti - incalza - l'assessore Gazzolo deve chiedere scusa per i mancati interventi, i danni e i disagi provocati dai suoi ritardi. Ogni anno, ricorda l'onorevole Maura Tomasi, l'Emilia Romagna spende milioni di euro per aggiungere sabbia sul litorale mangiato dalle onde. «Sono operazioni costose ma dall'efficacia contenuta, le mareggiate dimostrano nei fatti che il ripascimento non basta - dice - servono soluzioni strutturali per rispondere a un problema di cui fa le spese l'economia turistica e che minaccia i centri urbani. C'è poi da rivedere la situazione di Porto Garibaldi, dove l'idrovia, un intervento sbagliato, favorisce l'allagamento dell'abitato, cosa mai successa prima dei lavori».

COMACCHIO Nonato: «Speriamo che lo scirocco non rinforzi». Bocchippiani: «Grazie alle dune evitati danni incalcolabili»

«Maltempo, l'incubo della nuova ondata E attendiamo l'incontro con Bonaccini»

Gli stabilimenti più colpiti sono l'Isa, il Pinguino, il Playground e il Virna. Vitali: «Le dighe sperimentali dovevano partire a settembre...»

SI CONTANO i danni e si aspetta un'inchiesta del governatore Stefano Bonaccini, che pare intenzionato a incontrare al più presto gli imprenditori della costa emiliana e le associazioni di categoria. Da anni rivendicano una difesa del litorale degna di questo nome per proteggere i centri abitati e le spiagge dalle ripetute aggressioni del mare: è una questione di sicurezza e di economia. Il grado d'alluvione, ma anche di inquinazione, si è alzato lungo tutti e sette i lidi, da Spina a Volano passando per Porto Garibaldi, dove i sacchi di sabbia sono l'unica barriera contro la furia del mare.

«Non siamo ancora fuori dall'emergenza, speriamo che lo scirocco non rinforzi» - dice Gianluigi Nottari, presidente di Conoscecoste - aspettiamo l'incontro con il governatore, perché a forza di promesse non mantenute non si può più andare avanti. L'allerta lanciata ieri in provincia fino a domani, le onde potrebbero produrre un supplemento di erosione nei punti più soggetti. «Aspettiamo la seconda ondata» - dice Nicola Bocchippiani, presidente di Anabachevi - «coro ci vorrebbe più lungimiranza nell'affrontare i problemi della costa. Se non avessimo alzato le dune prima del previsto, oggi ci troveremo di fronte a danni incalcolabili. Le dune, ricordandolo, difendono le spiagge ma anche l'abitato. Adottarsi per mantenere quanto si è creato, facendo almeno la giusta manutenzione, sarebbe già un passo avanti che l'Amministrazione locale potrebbe facilitare».

Luca Calligaris di Conoscecoste torna a rimarcare la necessità di garantire un sistema turistico efficiente. «Aspettiamo l'incontro formale con la Regione per capire gli interventi che saranno messi in campo per ristabilire la linea di costa con lavori che dovrebbero partire almeno in febbraio marzo per garantire la stagione» - dice - «ad frattempo bisogna mettere mano all'emergenza. Non fosse stato per le dune a Volano la pienezza sarebbe allagata. I danni riportati a Volano, spiega, vanno da qualche migliaio di euro a Scacchi per i locali (tetti dall'acqua, gli stabilimenti maggiormente colpiti sono l'Isa, il Pinguino, il Playground e il Virna».

«Ci aspettiamo che in termini di difesa del suolo si procedesse come la Regione aveva previsto pubblicamente l'anno passato» - dice Franco Vitali, presidente Ancoce-Comacchio - «le dighe sperimentali dovevano partire a settembre e invece siamo in balia delle intemperie del mese. Ora ci aspettiamo di essere rievitati al più presto».

Monica Ferti

MALTEMPO/2 La consigliera regionale del Pd interroga la giunta sugli impegni presi: «L'erosione sta facendo sparire tratti di spiaggia»

Zappatera (Pd): «Ora, i tempi dei lavori»

LA SCIA di prore scaturita dai ritardi nella realizzazione delle opere di difesa della costa, in questi giorni inverteva dal maltempo e messa a dura prova dall'aggravarsi delle onde alimentate dal vento, è stata raccolta dalla consigliera regionale del Pd, Marcella Zappatera. Un 'Sì' a tutto tondo che l'ha spinta a chiedere lumi alla Giunta sui tempi d'inizio e conclusione di

lavori ritenuti vitali per la riviera, già periti ma mai decollati. Interventi di difesa da una parte e d'emergenza dall'altra per tamponare i danni più recenti. «La situazione è critica, può mettere a rischio numerose attività commerciali con ricche, soprattutto, anche rilevanti dal punto di vista economico, per gli stabilimenti balneari» - dice - «il fenomeno dell'erosione, in partico-

lare nella zona dei lidi conosciuti, ha raggiunto livelli preoccupanti dal punto di vista ambientale, tanto da far sparire tratti di spiaggia». La Zappatera ha inoltrato una serie di domande alla Giunta regionale e all'assessore deputato alla difesa del suolo e della costa, alla prevenzione civile e alle politiche antiscandali. Nel quesito, si è presentato c'è la richiesta di



Interventi a Porto Garibaldi

Acqua Ambiente Fiumi

MALTEMPO/2 La consigliera regionale del Pd interroga la giunta sugli impegni presi: «L'erosione sta facendo sparire tratti di spiaggia»

Zappaterra (Pd): «Ora, i tempi dei lavori»

LA SCIA di proteste scaturita dai ritardi nella realizzazione delle opere di difesa della costa, in questi giorni investita dal maltempo e messa a dura prova dall'aggressività delle onde alimentate dal vento, è stata raccolta dalla consigliera regionale del Pd, Marcella Zappaterra. Un 'Sos' a tutto tondo che l'ha spinta a chiedere lumi alla Giunta su tempi d'inizio e conclusione di lavori ritenuti vitali per la riviera, già previsti ma mai decollati.

Interventi di difesa da una parte e d'urgenza dall'altra per tamponare i danni più recenti. «La situazione è critica, può mettere a rischio numerose attività commerciali con ricadute negative, anche rilevanti dal punto di vista economico, per gli stabilimenti balneari - dice - il fenomeno dell'erosione, in particolare nella zona dei lidi comacchiesi, ha raggiunto livelli preoccupanti dal punto di vista ambientale, tanto da far sparire tratti di spiaggia». La Zappaterra ha inoltrato una serie di domande alla Giunta regionale e all'assessorato deputato alla difesa del suolo e della costa, alla protezione civile e alle politiche ambientali.

Nel question time presentato c'è la richiesta di conoscere e rendere noti i tempi previsti per l'inizio e la conclusione dei lavori già previsti e annunciati. Nei mesi scorsi, ricorda, erano stati promessi lavori di ripascimento finanziati dal maxi piano triennale per la difesa del suolo che, nel solo 2018, ha stanziato 12 milioni di euro. Il master plan della costa comacchiese prevede l'aggiornamento e l'innovazione delle opere di difesa da adattare ai cambiamenti in atto e lo studio di soluzioni più efficaci per frenare il fenomeno dell'erosione particolarmente forte nei lidi nord.



Erasmus D' Angelis dice che non c'è prevenzione idrogeologica

D' Angelis, tuttavia, era proprio a capo della struttura di prevenzione di Palazzo Chigi

Gli ultimi tragici eventi legati al vento e ai temporali che hanno flagellato l'Italia ha riproposto l'annoso tema del dissesto idrogeologico del nostro Paese. Sono anni che se ne parla, ma i guai si ripresentano con metodica puntualità ad ogni autunno. Ieri, Erasmo D' Angelis, a L' Aria che tira, su La 7, ha detto: "Noi siamo abituati solo a gestire le emergenze, è questa la malattia italiana, non si prendono mai prevenzioni". Frase giustissima, peccato che D' Angelis sia stato responsabile per due volte di seguito proprio della struttura di missione sul dissesto idrogeologico presso Palazzo Chigi che Matteo Renzi aveva lanciato con fragore di grancassa come #italiasicura. #italiasicura, ci aveva assicurato (scusate il gioco di parole voluto) il fiorentino, avrebbe messo magicamente tutto a posto ed infatti i risultati si vedono. A guidare la struttura, come detto, era stato chiamato Erasmo D' Angelis, laureato in psicologia che ha un passato ambientalista e da giornalista a Il Manifesto e in Rai, ma anche politico e la sua carriera non è facilmente ricostruibile per i molti incarichi ricoperti. Nel 2013 è stato sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il governo Letta mentre Matteo Renzi lo mette, appunto, nel 2014 a capo della struttura di missione sul dissesto idrogeologico. Nel 2015 diviene direttore de l'Unità dove fu rimosso a causa delle scarse vendite per tornare a Palazzo Chigi sempre a capo della struttura sul dissesto idrogeologico. Una sorta di percorso protetto, insomma mentre i giornalisti non hanno avuto questo paracadute. Uno dei primi atti del governo giallo-verde è stato quello di riportare -correttamente- al ministero dell' Ambiente la gestione del rischio idrogeologico. D' Angelis risulta essere ancora segretario generale dell' Autorità di bacino distrettuale dell' Appennino Centrale, approdatovi sempre grazie Matteo Renzi. Epica la sua dichiarazione per l' ultimo approdo: " C' era una missione delicata da svolgere e io mi sono reso disponibile". Tornando alla dichiarazione di D' Angelis la domanda è: negli anni precedenti (a proposito della famosa "prevenzione") cosa è stato fatto per risolvere il problema del dissesto idrogeologico? A guardare dalle tragedie che continuano ad avvenire la risposta è: nulla o comunque molto poco visto che il problema è ancora lì. E quindi, forse allora l' hastag da utilizzare sarebbe dovuto essere #italiainsicura, così, tanto per restare nella realtà. Commenti Ci sono altri 0



The screenshot shows the article page on affaritaliani.it. The article title is "Erasmus D'Angelis dice che non c'è prevenzione idrogeologica". The author is Giuseppe Vatinno. The article text is partially visible, matching the main text on the left. There is a photo of Erasmo D'Angelis and a small graphic for the "Eni Award 2018".

[commenti. Clicca per leggerli.](#)

A proposito dei 1.150 milioni del prestito Bei

I soldi contro frane e alluvioni c' erano: che fine hanno fatto ora che servono?

Che fine hanno fatto i 1.150 milioni per progetti contro frane e alluvioni, soprattutto nelle regioni del Centro e del Nord? Si tratta di un piano, coperto da un prestito della Bei (Banca europea per gli investimenti), previsto dalla Legge di bilancio 2018. Tutto era pronto, c' erano i soldi, c' era l' accordo coi Governatori, c' erano già le schede degli interventi. Per farlo partire mancava solo la firma tra Governo e Regioni, ma il premier Paolo Gentiloni per correttezza istituzionale, mancando solo dieci giorni alle elezioni, decise di lasciare la responsabilità a chi fosse arrivato dopo di lui a Palazzo Chigi. Da allora, però non se n' è saputo più nulla. Nessuno ha firmato e del piano si è persa traccia. Anche perché nel frattempo il governo gialloverde ha soppeso la struttura di missione #Italiasicura istituita nel 2014 presso la Presidenza del Consiglio, che aveva realizzato il piano assieme alle regioni. Una scelta per le stesse regioni sbagliata, visto che proprio questa task force aveva ritrovato fondi e rimesso in moto progetto contro il dissesto idrogeologico bloccati da anni. Questo finanziato dalla Bei, da restituire in venti anni a un tasso di interesse dello 0,70%, aveva la caratteristica di essere destinato soprattutto al Nord, e in parte anche al Centro, proprio nelle Regioni più colpite in questi giorni dalla fortissima perturbazione. La parte principale del miliardo e 150 milioni erano infatti 804 milioni destinati per programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in sei Regioni del Nord e in cinque del Centro, oltre alla città di Roma. Erano previsti 120,7 milioni per la Lombardia, 108 per l' Emilia Romagna, 101,9 per il Piemonte, 99,7 per la Toscana, 80,7 per il Veneto, 76,7 per il Lazio, 42,4 per le Marche, 35,4 per la Liguria, 34,7 per l' Umbria, 33,9 per il Friuli Venezia Giulia, 24 per la provincia di Bolzano, 16,2 per quella di Trento, e 30 per Roma. Altri 200 milioni erano destinati al ripristino delle infrastrutture, sia locali e che regionali, danneggiate dal dissesto idrogeologico e da gravi eventi meteorologici. Strade, ponti, argini, da riparare in collaborazione con Anas, Regioni e Comuni. Interventi che gli enti locali non riescono a realizzare proprio per mancanza di fondi. Invece questa volta c' erano. E non pochi. Gli ultimi 140 milioni erano destinati alla manutenzione straordinaria, soprattutto dei corsi d' acqua, e alla prevenzione dei rischi, anche con l' utilizzo di moderne tecnologie come droni e sensori. Fondi importanti, con un' ulteriore importante e innovativa caratteristica. I soldi si sarebbero prelevati quando fossero necessari, evitando così il problema dei

11 novembre 2018 ATTUALITÀ 11



Ossa trovate in Nunziatura, potrebbero essere di una donna

Una donna di 35 anni, scomparsa il 12 gennaio 2017, è stata ritrovata in un'autostrada di Nunziatura. Le ossa sono state trovate in un'autostrada di Nunziatura, in provincia di Roma. Le ossa sono state trovate in un'autostrada di Nunziatura, in provincia di Roma. Le ossa sono state trovate in un'autostrada di Nunziatura, in provincia di Roma.

Maltempo, Veneto e Liguria in ginocchio

Danni all'ambiente e alle strutture turistiche per oltre un miliardo di euro



Savona, Tigullio e Cinque terre «Devastazione ovunque»
Colpiti porti e passeggiate

Una tempesta di frangenti e mareggiate ha devastato la Liguria e il Piemonte. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro.



A Genova scoppia via il Baggio di mare, Seconda. Toli
Il mare è in tempesta, il porto è in allarme

Una tempesta di frangenti e mareggiate ha devastato la Liguria e il Piemonte. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro. I danni sono stati per oltre un miliardo di euro.



Brescia, ritrovato corpo dell'anziano scomparso
Scoperti i 300 barili bloccati dalla neve

Un corpo è stato ritrovato in un'autostrada di Brescia. I barili sono stati scoperti in un'autostrada di Brescia. I barili sono stati scoperti in un'autostrada di Brescia.

A proposito dei 1.150 milioni del prestito Bei
I soldi contro frane e alluvioni c' erano: che fine hanno fatto ora che servono?

Il prestito Bei di 1.150 milioni per progetti contro frane e alluvioni, previsto dalla Legge di bilancio 2018, è stato coperto da un prestito della Bei (Banca europea per gli investimenti). Tutto era pronto, c' erano i soldi, c' era l' accordo coi Governatori, c' erano già le schede degli interventi. Per farlo partire mancava solo la firma tra Governo e Regioni, ma il premier Paolo Gentiloni per correttezza istituzionale, mancando solo dieci giorni alle elezioni, decise di lasciare la responsabilità a chi fosse arrivato dopo di lui a Palazzo Chigi. Da allora, però non se n' è saputo più nulla. Nessuno ha firmato e del piano si è persa traccia. Anche perché nel frattempo il governo gialloverde ha soppeso la struttura di missione #Italiasicura istituita nel 2014 presso la Presidenza del Consiglio, che aveva realizzato il piano assieme alle regioni. Una scelta per le stesse regioni sbagliata, visto che proprio questa task force aveva ritrovato fondi e rimesso in moto progetto contro il dissesto idrogeologico bloccati da anni. Questo finanziato dalla Bei, da restituire in venti anni a un tasso di interesse dello 0,70%, aveva la caratteristica di essere destinato soprattutto al Nord, e in parte anche al Centro, proprio nelle Regioni più colpite in questi giorni dalla fortissima perturbazione. La parte principale del miliardo e 150 milioni erano infatti 804 milioni destinati per programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in sei Regioni del Nord e in cinque del Centro, oltre alla città di Roma. Erano previsti 120,7 milioni per la Lombardia, 108 per l' Emilia Romagna, 101,9 per il Piemonte, 99,7 per la Toscana, 80,7 per il Veneto, 76,7 per il Lazio, 42,4 per le Marche, 35,4 per la Liguria, 34,7 per l' Umbria, 33,9 per il Friuli Venezia Giulia, 24 per la provincia di Bolzano, 16,2 per quella di Trento, e 30 per Roma. Altri 200 milioni erano destinati al ripristino delle infrastrutture, sia locali e che regionali, danneggiate dal dissesto idrogeologico e da gravi eventi meteorologici. Strade, ponti, argini, da riparare in collaborazione con Anas, Regioni e Comuni. Interventi che gli enti locali non riescono a realizzare proprio per mancanza di fondi. Invece questa volta c' erano. E non pochi. Gli ultimi 140 milioni erano destinati alla manutenzione straordinaria, soprattutto dei corsi d' acqua, e alla prevenzione dei rischi, anche con l' utilizzo di moderne tecnologie come droni e sensori. Fondi importanti, con un' ulteriore importante e innovativa caratteristica. I soldi si sarebbero prelevati quando fossero necessari, evitando così il problema dei

residui. In altre parole erano una sorta di bancomat. Si tratta, infatti, di moltissimi interventi, piccoli, medie e alcuni anche grandi. Ce ne erano ben 35 nel Veneto, in gran parte nelle province di Belluno e Verona, le più colpite in questi giorni. Ben 64 in Lombardia, con la provincia di Bergamo in testa. Ancor di più, 91, in Emilia Romagna e in Friuli Venezia Giulia con 115. E ancora 58 in Piemonte, 26 nel Lazio, 27 nelle Marche, 22 nella provincia di Trento e 14 in quella di Bolzano. A leggere i 17 interventi previsti in Liguria vengono i brividi perché ci sono ben dieci centri coinvolti in questi giorni: Camogli, Monterosso, Davagna, Lerici, Riomaggiore, Corniglia, Ameglia, Borzoli, Arcola, Busalla. A conferma della necessità e urgenza degli interventi previsti nel piano e già finanziati. Non meno impressionante è l'elenco della Liguria dove su 35 interventi previsti ben 21 sono di comuni finiti nei guai in questi giorni. Ad esempio un intervento riguardava Villaga, frazione di Feltre, evacuata per allagamenti. Un altro prevedeva regimazione e monitoraggio della frana di Perarolo di Cadore che ha molto preoccupato in questi giorni. E ancora la messa in sicurezza dell'abitato di Quero, dove sono stati chiusi due ponti e bloccata la ferrovia. Allarme anche ad Auronzo di Cadore e La Valle Agordina, dove gli interventi erano previsti per frane e mitigazione del rischio dei corsi d'acqua. Mentre a San Michele al Tagliamento si è guardato con preoccupazione il fiume che attende più di 3 milioni per la messa in sicurezza. E ancora le frane di Recoaro Terme, Canale d'Agordo, Gosaldo, Sarmede, San Vito di Cadore e Cortina d'Ampezzo. Progetti precisi con fondi ora scomparsi.

RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANTONIO MARIA MIRA

"Non vogliamo i soldi europei anti dissesto"

Il governo non intende farsi prestare gli 800 milioni per opere contro il dissesto idrogeologico che erano stati concordati con la Banca europea degli investimenti (Bei) dalla task force «Italia Sicura», sciolta a luglio. Lo scrive il ministro dell' Ambiente Sergio Costa in una lettera a «La Stampa», che ieri aveva dato conto del fatto che l' accordo per quel prestito, perfezionato da mesi, non era ancora stato firmato.

Non di ritardi o complicazioni burocratiche si tratta, ma di una precisa scelta. Il ministro spiega che «il mutuo» sarebbe contrario «all' amministrazione dei soldi pubblici da buon padre di famiglia», poiché «gli interessi sarebbero stati pagati da tutti i cittadini». E «quale padre di famiglia, potendo avere soldi in cassa, preferisce indebitarsi con un mutuo?»
Oltretutto affrontando complesse pratiche di mutuo di difficile gestione».

Secondo le più recenti stime, il fabbisogno finanziario sul dissesto dovrebbe essere almeno 1 miliardo l' anno. Il bilancio pubblico ne garantisce meno della metà. La logica del prestito Bei, secondo il governo precedente, era di accedere a un finanziamento da 800 milioni da spendere in pochi anni per centinaia di opere contro il dissesto idrogeologico, restituendolo con rate da 70 milioni nell' arco di una ventina di anni. Il nuovo governo preferisce spalmare gli investimenti con i fondi di bilancio ordinari, gli stessi 70 milioni di euro l' anno.
Due strategie diverse. Una puntava a massimizzare gli investimenti nel breve periodo, utilizzando uno strumento finanziario istituzionale. L' altra considera gli interessi un fardello inutile e diffida degli strumenti finanziari.

Fondata nel 1958, la Bei è l' istituto di credito dell' Unione europea. Raccoglie capitali con obbligazioni di rating tripla A (il massimo) e li presta agli Stati dell' Ue a tassi agevolati per progetti di interesse pubblico. Nel 2017 ha erogato prestiti per circa 65 miliardi di euro. Al nuovo governo questi quattrini non piacciono. Preferisce raccogliergli sul mercato dei capitali e fare debito pubblico con obbligazioni di Stato emesse con rating BBB pagando tassi di interesse cinque volte superiori (nell' ultima asta il rendimento dei BTP a 10 anni si è impennato al 3,47%, ai massimi da quattro anni).

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO

PIANI DELL'ESECUTIVO

Stop alla prescrizione dopo il primo grado

Il blitz di Bonafede spiazza anche la Lega

Mollinari: forti perplessità, l'idea non è stata condivisa
Gli avvocati: «No a irresponsabili proposte di riforma»

IL PUNTO

GIUSEPPE SALVAGGIULO

«Non vogliamo i soldi europei anti dissesto»

Il governo non intende farsi prestare gli 800 milioni per opere contro il dissesto idrogeologico che erano stati concordati con la Banca europea degli investimenti (Bei) dalla task force «Italia Sicura», sciolta a luglio. Lo scrive il ministro dell' Ambiente Sergio Costa in una lettera a «La Stampa», che ieri aveva dato conto del fatto che l' accordo per quel prestito, perfezionato da mesi, non era ancora stato firmato.

Non di ritardi o complicazioni burocratiche si tratta, ma di una precisa scelta. Il ministro spiega che «il mutuo» sarebbe contrario «all' amministrazione dei soldi pubblici da buon padre di famiglia», poiché «gli interessi sarebbero stati pagati da tutti i cittadini». E «quale padre di famiglia, potendo avere soldi in cassa, preferisce indebitarsi con un mutuo?» Oltretutto affrontando complesse pratiche di mutuo di difficile gestione».

Secondo le più recenti stime, il fabbisogno finanziario sul dissesto dovrebbe essere almeno 1 miliardo l' anno. Il bilancio pubblico ne garantisce meno della metà. La logica del prestito Bei, secondo il governo precedente, era di accedere a un finanziamento da 800 milioni da spendere in pochi anni per centinaia di opere contro il dissesto idrogeologico, restituendolo con rate da 70 milioni nell' arco di una ventina di anni. Il nuovo governo preferisce spalmare gli investimenti con i fondi di bilancio ordinari, gli stessi 70 milioni di euro l' anno.
Due strategie diverse. Una puntava a massimizzare gli investimenti nel breve periodo, utilizzando uno strumento finanziario istituzionale. L' altra considera gli interessi un fardello inutile e diffida degli strumenti finanziari.

Fondata nel 1958, la Bei è l' istituto di credito dell' Unione europea. Raccoglie capitali con obbligazioni di rating tripla A (il massimo) e li presta agli Stati dell' Ue a tassi agevolati per progetti di interesse pubblico. Nel 2017 ha erogato prestiti per circa 65 miliardi di euro. Al nuovo governo questi quattrini non piacciono. Preferisce raccogliergli sul mercato dei capitali e fare debito pubblico con obbligazioni di Stato emesse con rating BBB pagando tassi di interesse cinque volte superiori (nell' ultima asta il rendimento dei BTP a 10 anni si è impennato al 3,47%, ai massimi da quattro anni).

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La sindaca chiede all'avvocato di dare date disponibili per incontri politici
Lui mesi dopo al suo socio: "Mi hanno messo sulla partita nomine"

I messaggi Lanzalone-Raggi

"Virginia, mi fai da segretaria"

FRANCESCO ORNIGI
ROMA

C'era un Luca Alfredo Lanzalone, diventato presidente dell'Acciaio, che aveva una casa a Capri. E c'era un Luca Alfredo Lanzalone, diventato presidente dell'Acciaio, che aveva una casa a Capri. E c'era un Luca Alfredo Lanzalone, diventato presidente dell'Acciaio, che aveva una casa a Capri.

FRANCESCO ORNIGI
ROMA

C'era un Luca Alfredo Lanzalone, diventato presidente dell'Acciaio, che aveva una casa a Capri. E c'era un Luca Alfredo Lanzalone, diventato presidente dell'Acciaio, che aveva una casa a Capri.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 novembre 2018

Articoli

02/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Il Consorzio Burana rassicura «I canali sono sotto controllo»	1
02/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Due strade saranno chiuse al traffico	2
02/11/2018 Libertà Pagina 9	
Ottobre, battuti i record di caldo: 15,4° Nuova allerta della...	3
02/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Po, piena "controllata" Chiude la Canottieri	4
02/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire...	5
02/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42	
Po, due le piene in arrivo Apprensione verso il delta	7
01/11/2018 Estense	
Nuova allerta per il passaggio della piena del Po	8
02/11/2018 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
Po a Ferrara, due piene in arrivo. Paura verso il delta	9
02/11/2018 La Stampa Pagina 19	<i>MARIO TOZZI</i>
L' Italia delle frane ha il record in Europa Una ogni 45 minuti, sette...	10
01/11/2018 avvenire.it	
Maltempo. I soldi contro frane e alluvioni c'erano: dove sono ora che...	12

l' allerta meteo

Il Consorzio Burana rassicura «I canali sono sotto controllo»

Durante gli ultimi giorni di maltempo, il Consorzio Burana ha stretto i nodi della sorveglianza del territorio.

«Fortunatamente la situazione dei canali è sotto controllo - spiega il presidente Francesco Vincenzi -. Dalla nostra abbiamo sicuramente la prevenzione, cardine dei principi della bonifica. Tra le operazioni principali del periodo rientra lo svaso dei canali, il lento deflusso delle acque che consente ai canali di prepararsi alle precipitazioni: quest' attività, unita allo sfalcio della vegetazione infestante, è indispensabile».

Oltre alla prevenzione, i tecnici del Consorzio hanno messo in atto le manovre idrauliche per impedire l' ingresso dell' acqua nel nostro territorio. Aggiunge il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi: «Siamo in allerta meteo con un presidio adeguato al livello di rischio e un costante monitoraggio della situazione meteo-idrogeologica-idraulica».

36 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANÒ

Allagamenti in serie I residenti chiedono il risarcimento danni

L'ultima mossa in attesa di interventi sulla rete fognaria Dito puntato contro Hera e amministrazione comunale

SAN CARLO
Fallo Termini (BOLOGNA) Alla fine, la marcia che bella da un po' si è trasformata in un'attività di protesta e di denuncia. I residenti di Terre del Reno (BOLOGNA) si sono mossi in un'azione di protesta. A occuparsi dell'azione è il presidente del Consorzio di San Carlo, il suo ufficio tecnico a Hera. Non sono ancora, circa la richiesta di risarcimento danni, ma la situazione è sotto controllo. Il presidente del Consorzio di San Carlo, Francesco Vincenzi, ha detto che la situazione è sotto controllo. Il presidente del Consorzio di San Carlo, Francesco Vincenzi, ha detto che la situazione è sotto controllo.



Il presidente del Consorzio di San Carlo ripulisce la propria casa a Poggio dopo un'alluvione

L'ALLERTA METEO

Il Consorzio Burana rassicura «I canali sono sotto controllo»

Due strade saranno chiuse al traffico

La Polizia municipale dell'Altoferrarese ha messo in atto le manovre idrauliche per impedire l' ingresso dell' acqua nel nostro territorio. Aggiunge il direttore del Burana, Cinalberto Bertozzi: «Siamo in allerta meteo con un presidio adeguato al livello di rischio e un costante monitoraggio della situazione meteo-idrogeologica-idraulica».

Nuova gestione per la storica farmacia di piazzetta Costa

La nuova gestione che ha preso in carico la struttura è composta da due soci: il figlio Enrico e Camilla Monti. «Il mio gemello e io, oltre a essere soci, siamo anche soci. La gestione è stata affidata a un gruppo di soci. La gestione è stata affidata a un gruppo di soci. La gestione è stata affidata a un gruppo di soci.

Bradamante spilla bene il pub apre al pubblico

Il pub Bradamante di Bondeno è stato aperto al pubblico. Il pub Bradamante di Bondeno è stato aperto al pubblico. Il pub Bradamante di Bondeno è stato aperto al pubblico. Il pub Bradamante di Bondeno è stato aperto al pubblico.

IN BREVE

Poggio Fiorentino
Domani sarà il nulla con Davide e Barbara

San'Agostino
Il cimitero è aperto per il giorno dei defunti

bondeno

Due strade saranno chiuse al traffico

bondeno La Polizia municipale dell' Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno.

In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna, divieto al transito lunedì 5 novembre, dalle 9.30 alle 12, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione.

Sarà invece più lunga l' interdizione di via Argine Cittadino, strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un' area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L' ordinanza prevede un' interruzione del transito compresa tra sabato 10 novembre e lunedì 26 novembre, salvo contrattempi dovuti al meteo ed eventuali ritardi nella consegna dei lavori.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

36 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

VENERDI' 26 NOVEMBRE 2018
L'AVVENIRE

SAN CARLO

Allagamenti in serie I residenti chiedono il risarcimento danni

L'ultima mossa in attesa di interventi sulla rete fognaria. Dito puntato contro Hera e amministrazione comunale

Fabrizio Terenzi

«Una mossa che lo testimonia il suo raggruppamento in consiglio, nell'estate del 2016, con l'obiettivo di dare più forza alle loro dimostrazioni. C'erano 160 firme in solida appoggio. Le dimissioni mandate all'allora commissario prefettile del Comune di San Carlo, al suo ufficio tecnico e a Hera. Tuttavia si è visto che il progetto non sono andate, circa la richiesta di conoscere la situazione della rete fognaria, gli accertamenti e le eventuali opere da adottare».

L'INTERVISTA

«Una mossa che lo testimonia il suo raggruppamento in consiglio, nell'estate del 2016, con l'obiettivo di dare più forza alle loro dimissioni, avevano detto che si era corso lo studio per la realizzazione di una casa di espansione su area Palladio, mentre è già stato impostato

lo studio della zona "Galleana". «Gli investimenti fatti in questi vent'anni - hanno detto i socialisti Ferrara - devono essere a carico della generalità, non è un capriccio del potere mettere in discussione i lavori fatti, la colpa trovare equilibrio tra investimenti pubblici e nel stesso tempo non gravare sulle tasche dei cittadini aumentando le bollette». Il problema non è semplice - ha detto il sindaco Roberto Lodi - «fanno il possibile per risolvere i problemi. Dal verificarsi delle alluvioni, si sa che non ci sono denunce, ma se ci sono denunce, il Consorzio Bonifica ha sempre i nodi della sorveglianza del territorio».

«Durante gli ultimi giorni di maltempo, il Consorzio Bonifica ha smesso i nodi della sorveglianza del territorio, fortunatamente la situazione dei canali è sotto controllo - spiega il presidente Francesco Vincenzi - «Dalla no-



Un residente in Via Palladio a San Carlo ripulisce la propria casa allagata dopo un acquazzone

FALLERIA METEO

Il Consorzio Burana rassicura «I canali sono sotto controllo»

«Dopo gli ultimi giorni di maltempo, il Consorzio Bonifica ha smesso i nodi della sorveglianza del territorio, fortunatamente la situazione dei canali è sotto controllo - spiega il presidente Francesco Vincenzi - «Dalla no-

que attività, unita allo sfacelo della vegetazione infortunata, è il problema». Oltre alla prevenzione, i tecnici del Consorzio hanno messo in atto le manovre d'emergenza per impedire l'ingresso dell'acqua nel nostro territorio. Abbiamo il direttore del Burana, Giancarlo Bertoni - «Siamo in attesa delle operazioni principali del periodo stesso la messa dei canali, il leno dell'acqua delle acque che consente ai canali di prepararsi alle precipitazioni».

BONDENO

Nuova gestione per la storica farmacia di piazzetta Costa

BONDENO

Non è esagerato dire che la farmacia - dell'Adelbarto rappresenta un'istituzione per Bondeno. Si tratta di uno dei luoghi dedicati alla cura delle persone più antiche, accanto poco distante dalla chiesa della B. V. Addolorata, un tempo ospedino per animali. Un luogo a gestione, insomma, la piazzetta A. Costa dove sorge questo spazio. Legato, quindi, all'inaugurazione dei locali del

di tutto quanto è accaduto nella zona. Non è solo la storia della farmacia, che aveva una delle più conosciute.

CARLA VERRI

La nuova gestione che ha preso corpo la struttura è composta dalla dottoressa Elisabetta Rossi, che già conduce la farmacia di Vicenzo. Con lei, la figlia Estera e Camilla. «I miei genitori non si sapevano se siamo tutti farmacisti - spiega la dottoressa - ed è quindi una rivoluzione e un'operazione quella che ci accompagna in questo lavoro che intendiamo proseguire».

BONDENO

Due strade saranno chiuse al traffico

BONDENO

La Polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno. In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna, divieto al transito lunedì 5 novembre, dalle 9.30 alle 12, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione.

BONDENO

Due strade saranno chiuse al traffico

La Polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno. In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna, divieto al transito lunedì 5 novembre, dalle 9.30 alle 12, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione.

ODDI A STELLATA

Bradamante spilla bene il pub apre al pubblico

BONDENO

Il momento dell'apertura era il sabato mattina, nella sede di Bradamante, ma il Pub "Bradamante" (ex locale di Casa Aronzo) aprirà ufficialmente al pubblico soltanto oggi alle ore 18. L'evento sarà in occasione del lancio della birra, sono state presentate agli ospiti attività commerciali, rappresentanti del mondo sportivo, dell'associazionismo, ed anche ai membri della comita-

zione Deco. La messa che ha officiata la passata di giovedì La Bondeno e il lancio di produzione locale. Si, perché anche i marchi Deco saranno una loro vertice nel locale, che lavorerà in stretta con il mercato - critica enologica "Ferraresi". «Molte delle iniziative del martedì, mentre nel ristorante per il martedì sarà aperto dalle 18 alle 24, tra il lunedì e il martedì».

AF ANTONIO DI MARCHETTI



Al momento di mercoledì: c'era anche il sindaco Bergamini, la ditta

IN BREVE

Poggio Renatico. Domani sera si balla con Davide e Barbara

Domani alle 21, al Centro di promozione sociale "Tino" in via XX Settembre, a Poggio, si balla con Davide e Barbara. Saranno presenti tutti i gruppi e ballate per soddisfare le richieste di tutti gli intervenuti. Tutti i giorni sono invece, si svolgono lezioni di balli di gruppo, con inizio alle 20 e con la guida della maestra Maria. Tutti possono partecipare, anche i principianti, la passione della maestra Antonia.

SAN CARLO

Sant'Agostino. Il cimitero è aperto per il giorno dei defunti

Fino a domenica compresa, il cimitero di Sant'Agostino-San Carlo sarà provvisoriamente aperto, anche la parte storica centrale (che ospeda la chiesa principale e le due chiese laterali) ed i due edifici per il collegamento. Tutti i giorni sono invece, si svolgono lezioni di balli di gruppo, con inizio alle 20 e con la guida della maestra Maria. Tutti possono partecipare, anche i principianti, la passione della maestra Antonia.

Ottobre, battuti i record di caldo: 15,4° Nuova allerta della protezione civile

Dopo la tregua di ieri, sembrano ancora decisamente difficili le previsioni per la giornata di oggi e domani. Il servizio di protezione civile regionale ha infatti emesso una nuova allerta meteo che riguarda l'intero territorio dell' Emilia-Romagna.

Sono previsti ancora una volta fenomeni di natura temporalesca, venti intensi e ovviamente crescerà il livello dei fiumi. Questa è la coda pazza di un autunno generalmente caldo: secondo le ultime analisi infatti di Silvio Scattaglia (Meteo Valnure) a ottobre la media finale della temperatura è stata di 15.4 gradi: «Batte pure l' ottobre dello scorso anno, dove la media era stata di 15.2 gradi. Già quello del 2017 era sembrato un dato imbattibile ed eccezionale.

Il riscaldamento climatico continua ad avanzare ed essere sempre più evidente anche a livello locale». Vediamo nel dettaglio, dal sito Internet di Arpae, le previsioni per oggi e domani: al mattino in pianura molto nuvoloso con banchi di nebbia e piogge deboli; sui rilievi molto nuvoloso con piogge. Dal pomeriggio molto nuvoloso con piogge. Temperature minime del mattino comprese tra 6 gradi sui rilievi e 12 gradi in pianura; massime pomeridiane comprese tra 9 gradi sui rilievi e 13 gradi in pianura. La velocità massima del vento sarà compresa tra 19 (rilievi) e 22 chilometri orari (pianura). Praticamente un quinto della velocità riscontrata dagli esperti sui rilievi dell' Appennino lunedì notte. _elma.

LA FESTIMONANZA - SABINA LOSI MASSIMA DI CASTELGUGLIERA, FRAZIONE DI SANTA MARIA DI BOBBIO

«Il nostro letto spaccato dal cemento del tetto crollato, ma siamo salvi»

«Il giorno 14 Ottobre che c'è un tempo per niente un tempo per niente, un tempo per niente e per niente, un tempo per niente e per niente...»

maltempo

Po, piena "controllata" Chiude la Canottieri

La prima parte della piena del Po, annunciata dall' Aipo, è passata tra ieri pomeriggio e la notte, senza creare particolari problemi. La Canottieri a Pontelagoscuro ha tenuto chiuso, tenendo d'occhio l'acqua arrivata a metà pontile e tenendo pulita dalla vegetazione i tronchi.

34 CRONACA

PROTESTA SULLA SCALONE

Gemellaggio con Riace Fdi: «Tagliani si mette contro i magistrati»

Balboni: «Sindaco inavveduto, e dire che è un avvocato» Il rapporto con Mimmo Lucano continua a fare discutere

Marcella Poldos

Il sindaco Tiziano Tagliani annuncia l'instaurazione di gemellaggio con il Comune di Riace, provincia di Reggio Calabria ma soprattutto Comune retto da Mimmo Lucano, il celebre sindaco sospeso dall'incarico il 3 ottobre scorso per presunte irregolarità nell'ambito del suo mandato ed i recenti lusinghiemi migratori.

IRREGOLARITÀ

È discesa la polemica. Controverse e giudiziarie che nei mesi scorsi avevano già fatto scendere in campo la procura di Reggio Emilia e il tribunale di Mantova. «Non vogliamo sindaco "marrone", «alla legalità», si leggeva sul manifesto bianco esposto dagli attivisti del



La stonatura di Fdi in mattina durante la protesta

REAZIONI SDEGNATE

Lodi issa sul pennone la bandiera della Lega Il sindaco: è vilipendio

L'ennesimo "colpo di mano" di Vincenzo Lodi a insediare il Pd, è valso un'ira di sdegno. L'idea mette il segretario comunale leghista in allarme per qualche minuto la bandiera leghista sul pennone di piazza Trento. Finisce preparato per le esultanze di questi giorni, con la scelta di issare quella con il logo della Lega. «È un vilipendio», si leggeva sul manifesto bianco esposto dagli attivisti del



La bandiera sul pennone

MALTEMPO

Po, piena "controllata" Chiude la Canottieri

La prima parte della piena del Po, annunciata dall'Aipo, è passata tra ieri pomeriggio e la notte, senza creare particolari problemi. La Canottieri a Pontelagoscuro ha tenuto chiuso, tenendo d'occhio l'acqua arrivata a metà pontile e tenendo pulita dalla vegetazione i tronchi.



partito di Giorgio Meloni, sindaco, sospeso, di Riace (Mimmo Lucano, ndr) - ha tentato di insediare Alberto Balboni - risulta indaga per alcuni reati. Perché allora il nostro sindaco Tagliani si affrettava a correre in sua difesa? Eppure - prosegue Balboni - Tagliani è un avvocato e dovrebbe conoscere bene certi meccanismi. In più - afferma il pugliese fino all'arrivo dell'accusatore di Fdi - perché Tagliani si mette in polemica con la magistratura?

«È PERMANENTE ARRESTO»

Una posizione equanime accademica, sempre secondo Balboni, quella del primo cittadino emiliano. «Sarete perché un sindaco del Pd come Tagliani si mette in questa cosa? Perché il Partito Democratico non ha più argomenti e cerca disperatamente di sentirsi vivo». La legge - prosegue poi - alla attività di lavoro di Balboni - «è rispettata e non è quando il primo cittadino di Ferrara era ferreo».

ZARA (PROFETI) ARRESTATE

Ad assistere alla protesta, anche se dell'istituzione, c'erano alcuni esponenti di Forza Italia, come Giampaolo Zardi che ha accusato da vicino la manifestazione promossa da Fratelli d'Italia, non mancando di lanciare alcune frasi che alla maggioranza che governa il Comune di Ferrara...

UNA SANTA MESSA

Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 3 novembre, alle ore 18.00 presso la Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria (Via di via Bologna, 100) Chiesa di Piazza Pio

Ferrara, 2 novembre 2018

ABSTRACT art. Ferrara

via Venezia di Ferrara 19

tel. 0532 206209

email: zuffoli@tin.it

VENERDI' 2 NOVEMBRE 2018 LANZADA

Anniversario

2-11-2018

Una città anni di cadute il giorno oggi come se è non stare il tempo il suo nome.

La moglie, la figlia, i figli e i cognati (designare il caso)



MAURIZIO ZUFFOLI

UNA SANTA MESSA

UNA SANTA MESSA sarà celebrata venerdì 3 novembre, alle ore 18.00 presso la Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria (Via di via Bologna, 100) Chiesa di Piazza Pio

Ferrara, 2 novembre 2018

ABSTRACT art. Ferrara

via Venezia di Ferrara 19

tel. 0532 206209

email: zuffoli@tin.it

Pazzi
COCCHIANI FUNEBRI
Arte funeraria, progettazione di tombe di famiglia, lapidi, bronzi
Ferrara - Via Foscolo di Montebell, 103A
Tel. 0532 206209
http://www.pazzi.it
info@pazzi.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Balduino, 16/7B
Poggio Renatico (FE)
Via Dall'Argentario, 2
S. Benedetto in Albano (FE)
Via S. Andrea, 10/12
Via S. Tomaso (FE)
Via S. Maria, 10/12
Tel. 0532 825322
tel. 339 59 52 551
email: zuffoli@tin.it

Onoranze Funebri Vendemmiati
Il rispetto del momento
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Maggiore 10/11
Santo Maria Maddalena - Borgo (Piazza del Mercato)
www.onoranzevendemmiati.com

ATC A.MANFRA&C.
Servizio accettazione telefonica necrologie
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carte di credito VISA - MASTERCARD
Via Foscolo di Montebell, 103
Tel. 0532 206209
ORARI: Portali dalle 7.30 alle 18.00
Festivi dalle 7.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30
Oppure presso l'Amministrazione Funeraria di fiducia

l'allarme

Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire la sicurezza»

Negli ultimi mesi nel Centese in 94 uscite sono stati abbattuti ben 154 esemplari Massima attenzione da Comune polizia provinciale e agricoltori

CENTO Comune di Cento, polizia provinciale, coadiutori e agricoltori insieme per arginare i danni inferti dalle nutrie alle colture locali. Il vicesindaco Simone Maccaferri, l'assessore alla protezione civile Antonio Labianco e il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli hanno incontrato alcuni rappresentanti del mondo agricolo centese, fra cui Roberto Govoni, con cui l'amministrazione comunale nei mesi scorsi si era confrontata in merito alle problematiche inerenti i danni provocati dalle nutrie nei territori agricoli centesi. Tema sollevato in un incontro anche dalla consulta civica di Corporeno e Molino Albergati e dalla presidente Beatrice Cremonini. Presente anche il referente dei coadiutori (cacciatori abilitati dopo aver frequentato un corso e superato un esame) di Cento, Valeriano Failla, che ha dato conto del lavoro svolto dai volontari operanti sul territorio centese: 94 uscite con 154 abbattimenti negli ultimi mesi.

agricoltori in crisiL'incontro è stato l'occasione per riflettere sul Piano regionale di contenimento della nutria, attuato dalla polizia provinciale attraverso il coordinamento dei coadiutori sulla base delle segnalazioni degli agricoltori. Ribadito dal comandante Castagnoli, la forte necessità da parte degli agricoltori di «dare voce al problema attraverso segnalazioni alla polizia provinciale». «Vista l'importanza del contenimento delle nutrie - hanno spiegato il vicesindaco Maccaferri e l'assessore Labianco -, non solo come deterrente per i gravi danni all'economia locale basata sull'agricoltura, ma anche come elemento di prevenzione al rischio idrogeologico e quindi di promozione della sicurezza degli agricoltori stessi, ci faremo promotori con gli assessorati regionali appositi per un'azione che possa vedere il coinvolgimento della Protezione civile».

Fondamentale poi promuovere una più serrata collaborazione e supportare il coinvolgimento delle associazioni di categoria. A tal fine si è concordato di organizzare un incontro fra amministrazione comunale, comando provinciale di polizia e associazioni di categoria agricole. Per segnalazioni inviare il numero 0533.713090.

CENTO
L'ALLARME
Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire la sicurezza»

Negli ultimi mesi nel Centese in 94 uscite sono stati abbattuti ben 154 esemplari. Massima attenzione da Comune polizia provinciale e agricoltori

Comune di Cento, polizia provinciale, coadiutori e agricoltori insieme per arginare i danni inferti dalle nutrie alle colture locali. Il vicesindaco Simone Maccaferri, l'assessore alla protezione civile Antonio Labianco e il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli hanno incontrato alcuni rappresentanti del mondo agricolo centese, fra cui Roberto Govoni, con cui l'amministrazione comunale nei mesi scorsi si era confrontata in merito alle problematiche inerenti i danni provocati dalle nutrie nei territori agricoli centesi. Tema sollevato in un incontro anche dalla consulta civica di Corporeno e Molino Albergati e dalla presidente Beatrice Cremonini. Presente anche il referente dei coadiutori (cacciatori abilitati dopo aver frequentato un corso e superato un esame) di Cento, Valeriano Failla, che ha dato conto del lavoro svolto dai volontari operanti sul territorio centese: 94 uscite con 154 abbattimenti negli ultimi mesi.

ALLARME
L'incontro è stato l'occasione per riflettere sul Piano regionale di contenimento della nutria, attuato dalla polizia provinciale attraverso il coordinamento dei coadiutori sulla base delle segnalazioni degli agricoltori. Ribadito dal comandante Castagnoli, la forte necessità da parte degli agricoltori di «dare voce al problema attraverso segnalazioni alla polizia provinciale». «Vista l'im-

CENTO
Vm, per il contratto lunedì sindacati a Roma

Il segretario amministrativo del tavolo tripartito convocato mercoledì al Ministero dello sviluppo economico, Ottaviano Cenni, si è recato a Roma per discutere con i sindacati del comparto del vetro. Cenni ha incontrato i rappresentanti dei sindacati Cisl, Cgil e Cisl, che hanno espresso il loro interesse a partecipare all'attività per il rinnovo del contratto. Cenni ha sottolineato l'importanza di trovare un accordo che garantisca la competitività del settore e la sicurezza dei lavoratori. L'incontro si è concluso con un tavolo di lavoro per definire i punti chiave del contratto.

VIALE DI ANDRIA
Giardini più sicuri con la videosorveglianza

Il Comune di Cento ha investito in videosorveglianza per aumentare la sicurezza nei giardini pubblici. Le telecamere sono state installate in punti strategici per monitorare l'attività e prevenire incidenti. L'obiettivo è garantire un ambiente sicuro e sano per i cittadini. Il progetto è stato finanziato con i fondi europei e regionali. La videosorveglianza sarà attivata entro pochi giorni.

IN BREVE
CentO
Lo sportello sociale riapre lunedì mattina
L'associazione di volontariato sociale riapre lo sportello sociale lunedì mattina. Il servizio è dedicato ai cittadini che necessitano di supporto e assistenza. Il personale è composto da volontari qualificati e professionisti. Il servizio è gratuito e riservato ai cittadini in difficoltà.

PARCHEGGI
Con EasyPark la sosta è a portata di click
Sulle tariffe è polemica
Il Comune di Cento ha introdotto il sistema EasyPark per la sosta. Le tariffe sono state aumentate, causando polemiche tra i cittadini. Il Comune ha giustificato l'aumento con le spese di gestione del sistema. I cittadini si sono lamentati per l'aumento delle tariffe, che li rende meno competitivi rispetto ad altre città.

LA BIBLIOTECA
"Lontano dal fronte" Da domenica alla Rocca

La biblioteca di Cento ha organizzato un'attività culturale dal titolo "Lontano dal fronte". L'attività si svolgerà domenica alla Rocca. Il tema dell'attività è la guerra e la memoria. L'attività è gratuita e rivolta a tutti i cittadini. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini sulla storia e sulla memoria.

CENTO
Casa famiglia, Miraglia presenta un esposto

Il consigliere regionale Miraglia ha presentato un esposto alla procura di Cento. L'esposto riguarda la gestione della casa famiglia. Miraglia ha denunciato irregolarità nella gestione e nella manutenzione della casa. Ha chiesto che venga avviata un'inchiesta per accertare le responsabilità. L'esposto è stato depositato presso la procura di Cento.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MALTEMPO Eventi di livello uno. Aipo rassicura la popolazione: «Fenomeni nella norma»

Po, due le piene in arrivo Apprensione verso il delta

IL PO SI FA GROSSO. Oggi è previsto l'arrivo di una delle due piene in avvicinamento sulla provincia di Ferrara. Aipo tranquillizza la popolazione. «Si tratta - spiegano dal centro di monitoraggio del grande fiume - di piene di primo livello». Cioè piene ordinarie. «Fenomeni tipici della stagione autunnale», ci dicono dal centro di osservazione.

LA PRIMA DELLE DUE è prevista per la giornata di oggi. A questa farà poi seguito la seconda ondata al momento di passaggio sul Piemonte. Si tratta di una 'gobba' d'acqua non acuta ma lunga, appunto perché è la somma di due fenomeni che si succedono nel giro di pochissimo tempo. Una piena morbida, come si usa dire in gergo. Non dovrebbero essere previsti disagi nelle zone costiere.

Più problematica è la questione del delta dove, a causa dell'alta marea in Adriatico, la ricezione dell'oro blu sarà più lenta e difficile. Quindi la gobba stazionerà tra i rami per più tempo. L'allerta è di colore giallo per criticità idraulica ordinaria. I livelli di piena sono in tutto tre: ordinario, medio, elevato.

NEL PREVISTO peggioramento delle condizioni meteo, un po' su tutta Italia, è l'unica che vale per il nostro territorio. Che al momento pare escluso da problemi relativi all'arrivo di piogge e temporali previsti invece su altre zone del centro nord. Sempre per quel che riguarda la piena Aipo prevede al massimo l'apertura di qualche fontanazzo a ridosso degli argini.

LA PROTEZIONE CIVILE dell'Emilia-Romagna intanto ha emesso una nuova allerta per il passaggio della piena del Po nel territorio di Ferrara che sarà valida per tutta la giornata di oggi.

Ma come detto non sono previsti né pericoli né complicazioni per la viabilità e per la sicurezza delle comunità che vivono non distante dal corso d'acqua. Si tratta di due onde lunghe, morbide, di passaggio verso il mare. Tipiche della stagione autunnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

6 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino VENERDI 2 NOVEMBRE 2018

LE NOTIZIE IN BREVE

DENUNCIATA Donna per ubriachezza molesta
UBRIACA, molesta e aggressiva. La polizia ha denunciato per ultraggio a pubblico ufficiale e ubriachezza molesta una donna italiana di 42 anni. L'intervento del 112 è stato richiesto da un barista in via M. Martiri la sera di Halloween che non sapeva più come fare per gestire al 42enne. La donna si è poi permessa di strisciare il verbale e di inveire contro i poliziotti. Per questi reati è stata denunciata.

DROGA Eroina e cocaina nei giardini delle torri
DROGA, la polizia continua a maresciare la zona più delicata della città. In particolar modo nei pressi degli istituti scolastici di secondo grado, con la collaborazione di equipaggi del reparto prevenzione criminale Emilia-Romagna Orientale di Bologna e una unità cinofila antidroga proveniente sempre da Bologna. Due gli istituti superiori controllati: Il Copernico - Carpi e gli altri.

INQUINAMENTO Verso la domenica ecologica
L'otta di inquinamento circolazione limitata per i veicoli più inquinanti in programma domenica, in occasione della seconda domenica ecologica programmata dal Comune.

IL PO SI FA GROSSO. Oggi è previsto l'arrivo di una delle due piene in avvicinamento sulla provincia di Ferrara. Aipo tranquillizza la popolazione: «Si tratta - spiegano dal centro di monitoraggio del grande fiume - di piene di primo livello. Che piene ordinarie. «Fenomeni tipici della stagione autunnale», ci dicono dal centro di osservazione.

SICUREZZA L'autista ha chiamato i carabinieri
BOTTE sul bus, tra due cittadini di origine straniera. L'autista è stato costretto a fermare il mezzo e a chiamare i carabinieri. L'autobus è ripartito solo un'ora dopo la chiamata. Sono stati denunciati il conducente e il passeggero per interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità due stranieri, un ingegnere di 22 anni ed un ragazzo del Gambia di 24. I militari sono intervenuti in via IV Novembre, dove l'autobus era già fermo.

TRASPORTI Camion e risarcimento danni
SONO ALMENO 400 i trasportatori ferraresi che potrebbero chiedere il risarcimento per mezzi acquistati tra il 1997 e il 2017 dai produttori (Iveco/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, Daf e Scania) sanzionati dalla Commissione Europea per avere fatto cartello. Conterfugando, insieme ad altre associazioni di settore si è affidata a uno studio legale. Al termine sarà dedicata un'assemblea il prossimo 12 alle 21, in sala Zaffi.

MALTEMPO Eventi di livello uno. Aipo rassicura la popolazione: «Fenomeni nella norma»

Po, due le piene in arrivo Apprensione verso il delta



IL GRANDE FIUME Una scena della piena del Po al passaggio a Pontelagugliore (foto archivio Reuters)

Il maltempo non dà tregua e nella provincia di Ferrara è sotto osservazione il Po. In arrivo due piene, una di seguito all'altra.

Il PO SI FA GROSSO. Oggi è previsto l'arrivo di una delle due piene in avvicinamento sulla provincia di Ferrara. Aipo tranquillizza la popolazione: «Si tratta - spiegano dal centro di monitoraggio del grande fiume - di piene di primo livello. Che piene ordinarie. «Fenomeni tipici della stagione autunnale», ci dicono dal centro di osservazione.

LA PRIMA DELLE DUE è prevista per la giornata di oggi. A questa farà poi seguito la seconda ondata al momento di passaggio sul Piemonte. Si tratta di una 'gobba' d'acqua non acuta ma lunga, appunto perché è la somma di due fenomeni che si succedono nel giro di pochissimo tempo. Una piena morbida, come si usa dire in gergo. Non dovrebbero essere previsti disagi nelle zone costiere.

IN VIA ARIANUOVA Nella notte di Halloween. Tre denunciati. Sul posto anche il 118

Rissa tra minori con cinghie e catene

GIASI tutti minorenni, tutti italiani e armati di cinghie smozzicate alle mani e catene per legare le braccia. Tre ragazzi - ragazzini in alcuni casi - sono stati denunciati per rissa agguerrita e due carati dai sanitari del 118 arrivati l'altra notte in via Ariano, dalle parti della discoteca 'L'Allegro'. Nella stessa via. Questo il bilancio dello scontro tra governamini avvenuto nella notte di Halloween. Per gli altri partecipanti alla rissa si sta strizzando il collo della polizia che conta di rintracciarli nel giro di poco tempo.

VIA ARIANUOVA. In di notte. La pattuglia del 112 vede i battenti che separano due ragazzi. L'11 tempo

Il nostro territorio. Che al momento pare escluso da problemi relativi all'arrivo di piogge e temporali previsti invece su altre zone del centro nord. Sempre per quel che riguarda la piena Aipo prevede al massimo l'apertura di qualche fontanazzo a ridosso degli argini.

LA PROTEZIONE CIVILE dell'Emilia-Romagna intanto ha emesso una nuova allerta per il passaggio della piena del Po nel territorio di Ferrara che sarà valida per tutta la giornata di oggi.

Ma come detto non sono previsti né pericoli né complicazioni per la viabilità e per la sicurezza delle comunità che vivono non distante dal corso d'acqua. Si tratta di due onde lunghe, morbide, di passaggio verso il mare. Tipiche della stagione autunnale.

Nuova allerta per il passaggio della piena del Po

Il grande fiume sorvegliato speciale anche per la giornata di venerdì

(archivio) La protezione civile dell' Emilia Romagna ha emesso una nuova allerta per il passaggio della piena del Po nel territorio di Ferrara che sarà valida per tutta la giornata di venerdì 2 novembre. L' allerta è di colore giallo per criticità idraulica ordinaria e - nel previsto peggioramento delle condizioni meteo - è l' unica che vale per il territorio ferrarese, escluso a quanto pare da problemi relativi all' arrivo di piogge e temporali. La protezione civile aveva già emesso un' allerta valevole per la giornata di giovedì 1° novembre, segnalando però come le condizioni per le successive 48 ore fossero di stazionarietà e non di attenuazione.

Lettori on-line: 764 Pubblicità: Meteo giovedì 01 novembre 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

giovedì 1 Nov 2018 - 148 visite Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Nuova allerta per il passaggio della piena del Po

Il grande fiume sorvegliato speciale anche per la giornata di venerdì

La protezione civile dell'Emilia Romagna ha emesso una nuova allerta per il passaggio della piena del Po nel territorio di Ferrara che sarà valida per tutta la giornata di venerdì 2 novembre.

L'allerta è di colore giallo per criticità idraulica ordinaria e - nel previsto peggioramento delle condizioni meteo - è l'unica che vale per il territorio ferrarese, escluso a quanto pare da problemi relativi all'arrivo di piogge e temporali.

La **protezione civile aveva già emesso un'allerta valevole per la giornata di giovedì 1°** novembre, segnalando però come le condizioni per le successive 48 ore fossero di stazionarietà e non di attenuazione.

Notizie correlate

- Arriva la piena del Po, transiterà a Ferrara nelle prossime ore
- Allerta meteo. Protezione civile al lavoro a Occhiobello
- Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua
- Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì

MOSTRA I COMMENTI

Contenuto non disponibile

Po a Ferrara, due piene in arrivo. Paura verso il delta

Ferrara, 2 novembre 2018 - Il Po si fa grosso. Oggi è previsto l'arrivo di una delle due piene in avvicinamento sulla provincia di Ferrara. Aipo tranquillizza la popolazione. «Si tratta - spiegano dal centro di monitoraggio del grande fiume - di piene di primo livello». Cioè piene ordinarie. «Fenomeni tipici della stagione autunnale», ci dicono dal centro di osservazione. La prima delle due è prevista per la giornata di oggi. A questa farà poi seguito la seconda ondata al momento di passaggio sul Piemonte. Si tratta di una 'gobba' d'acqua non acuta ma lunga, appunto perché è la somma di due fenomeni che si succedono nel giro di pochissimo tempo. Una piena morbida, come si usa dire in gergo. Non dovrebbero essere previsti disagi nelle zone costiere. Più problematica è la questione del delta dove, a causa dell'alta marea in Adriatico, la ricezione dell'oro blu sarà più lenta e difficile. Quindi la gobba stazionerà tra i rami per più tempo. L'allerta è di colore giallo per criticità idraulica ordinaria. I livelli di piena sono in tutto tre: ordinario, medio, elevato. Nel previsto peggioramento delle condizioni meteo, un po' su tutta Italia, è l'unica che vale per il nostro territorio. Che al momento pare escluso da problemi relativi all'arrivo di piogge e temporali previsti invece su altre zone del centro nord. Sempre per quel che riguarda la piena Aipo prevede al massimo l'apertura di qualche fontanazzo a ridosso degli argini. La Protezione civile dell'Emilia-Romagna intanto ha emesso una nuova allerta per il passaggio della piena del Po nel territorio di Ferrara che sarà valida per tutta la giornata di oggi. Ma come detto non sono previsti né pericoli né complicazioni per la viabilità e per la sicurezza delle comunità che vivono non distante dal corso d'acqua. Si tratta di due onde lunghe, morbide, di passaggio verso il mare. Tipiche della stagione autunnale.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI
LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino
FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI
PICCOLO ALEX IAQUINTA CONDANNATO BOI
SPECIALI

HOME > FERRARA > CRONACA
Publicato il 2 novembre 2018

Po a Ferrara, due piene in arrivo. Paura verso il delta

Aipo rassicura la popolazione: "Fenomeni nella norma"

Ultimo aggiornamento il 2 novembre 2018 alle 06:11

Articolo / Nuova allerta per maltempo: i fiumi preoccupano
1 voto

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



IL GRANDE FIUME La piena del Po in arrivo a Pontelagoscuro

Ferrara, 2 novembre 2018 - **Il Po si fa grosso**. Oggi è previsto l'arrivo di una delle due piene in avvicinamento sulla provincia di Ferrara. Aipo tranquillizza la popolazione. «Si tratta - spiegano dal centro di monitoraggio del grande fiume - di piene di primo livello». Cioè piene ordinarie. «Fenomeni tipici della stagione autunnale», ci dicono dal centro di osservazione.

La prima delle due è prevista per la giornata di oggi. A questa farà poi seguito la seconda ondata al momento di passaggio sul Piemonte. Si tratta di una 'gobba' d'acqua non acuta ma lunga, appunto perché è la somma di due fenomeni che si succedono nel giro di pochissimo tempo. Una piena morbida, come si usa dire in gergo. Non dovrebbero essere

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Perché il giorno dei morti è il 2 novembre



Halloween parla siculo, le mummie conquistano Londra



Emanuela Orlandi, da lunedì analisi sulle ossa. Tutte le ipotesi in campo

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



IL RESTO DEL CARLINO

Nel Bellunese riparte lo smottamento del Tessina, il cedimento più grande delle Alpi. Così abusivismi e condoni fanno crescere i pericoli

L' Italia delle frane ha il record in Europa Una ogni 45 minuti, sette milioni a rischio

Che l' Italia sia in dissesto continuo non lo testimonia soltanto la frana del Tessina (Bellunese), probabilmente la più grande d' Europa, che si è rimessa in moto, ma le centinaia di smottamenti locali che caratterizzano quest' autunno.

Di più, il nostro Paese detiene il record europeo delle frane: su circa 750.000 censite sul continente, oltre 620.000 interessano la Penisola. Una situazione nota da secoli e aggravata dal cambiamento delle piogge, le cosiddette «bombe d' acqua», e dalla cementificazione del territorio, che rende impermeabili i terreni impedendo all' acqua di infiltrarsi.

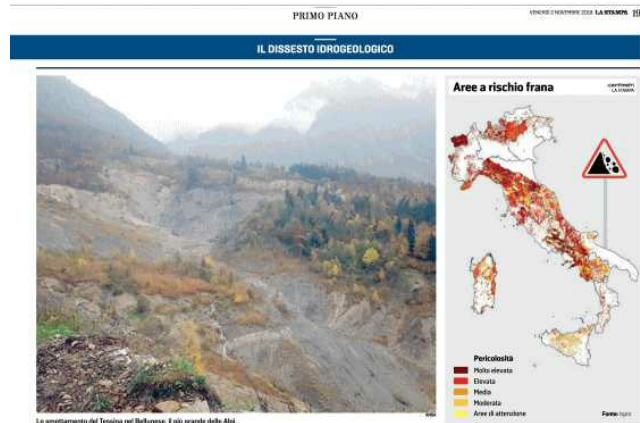
Le colate di fango Secondo il Cnr, il totale delle terre a rischio idrogeologico, in Italia, è pari al 47%. Se guardiamo alle frane, la pericolosità assomma al 20%, con alcune regioni che hanno ben il 100% del territorio a rischio. Una frana ogni 45 minuti, in media: per questo fra i 3 e i 7 milioni di concittadini possono trovarsi in pericolo.

E se le frane sono distribuite dappertutto, le vittime (7 morti al mese, di media, in Italia) sono di gran lunga prevalenti al Sud.

Ma dove possiamo prevedere che la terra si metterà, o rimetterà, in movimento?

Partendo da Nord-Ovest, si possono includere tutti i rilievi della Val d' Aosta e i corsi d' acqua tributari del Po, che già hanno mostrato estrema fragilità durante le piogge degli Anni 90 e inizio 2000. Poi Lombardia Nord-Orientale e Veneto Settentrionale: qui i nomi sono diventati storia e tragedia, come al Vajont (1963), dove si misero in moto oltre 25 milioni di metri cubi di acqua e fango, quattro volte di più della frana del Tessina di oggi.

La Liguria è forse la regione settentrionale che presenta le condizioni peggiori, stretta fra le Alpi e il mare, con un inurbamento dissennato e ricorrenze meteorologiche estreme. Alle Cinque Terre è sistematico il movimento di una miriade di piccole frane. Solo a causa della scarsa densità di popolazione l' Appennino Emiliano e il Toscana Settentrionale non presenta un conto più salato, ma continua a franare regolarmente ogni autunno. Le Marche hanno una pericolosità da frana molto elevata, ma ormai abbiamo dimenticato la grande frana di Ancona, messasi in moto l' ultima volta nel 1982, e



L' Italia delle frane ha il record in Europa Una ogni 45 minuti, sette milioni a rischio

DISSESTO

Il paese è in dissesto continuo non lo testimonia soltanto la frana del Tessina (Bellunese), probabilmente la più grande d' Europa, che si è rimessa in moto, ma le centinaia di smottamenti locali che caratterizzano quest' autunno.

PORTOFINO DI NUOVO ISOLATA



Il dissesto, dove già nel 2009 più di trenta persone furono ferite, è stato aggravato per via dell'aggressione sismica di settembre, per giunta anche in Sardegna orientale.

riportata addirittura nei libri di scuola. Nelle aree metropolitane come Roma e Napoli la pericolosità da frana è accresciuta dalla presenza di cemento e asfalto e si concretizza soprattutto in voragini. Ma la Campania è la regione dove ci aspettiamo più frane nel prossimo futuro, a partire dalla penisola sorrentina, appesantita all'inverosimile dalle costruzioni.

Qui si tratta, più propriamente, di colate di fango, la tipologia di smottamento più mortifera al mondo. Il primato per provincia spetta ad Avellino e all'Irpinia, quasi tre volte l'anno oggetto di frane. E con il Molise contendono a quella del Tessino il primato negativo della frana più grande d'Europa nel loro territorio. Si è spento il ricordo di tragedie epocali come quella di Sarno (1998), in cui morirono 150 persone a causa di una mescolanza di incuria, aggressione al territorio, impreparazione culturale e abusivismo.

Stragi per troppo cemento Calabria e Lucania, meno densamente popolate, hanno una pericolosità minore per le frane, ma complessivamente un rischio elevato se consideriamo anche le alluvioni, tenendo presente Soverato (2002) e il Pollino (Raganello, lo scorso settembre). L'altra zona a massimo rischio è il Messinese, dove già nel 2009 più di trenta persone hanno perso la vita, soprattutto per via dell'aggressione illegittima al territorio, perpetrata anche in Sardegna orientale.

Dal punto di vista geologico, una frana è soltanto un fenomeno naturale che porta al trasferimento di materiale roccioso dall'alto in basso grazie alla forza di gravità.

Un evento che, per quanto improvviso, può essere previsto o ricordato, vista la quantità di luoghi che in Italia vengono chiamati «la Valanga» o «la Ruina». Si è costruito dove non si doveva, sono stati fatti condoni edilizi che sarebbero risultati aberrazione in ogni altra parte del mondo civile e, soprattutto, non si abbatte alcuna delle costruzioni abusive, facendo forza su un presunto stato di necessità: come nel malaffare si debbono seguire i soldi, così nel rischio idrogeologico andrebbero seguite le costruzioni non pianificate e illegittime per trovare i colpevoli.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MARIO TOZZI

Maltempo. I soldi contro frane e alluvioni c'erano: dove sono ora che servono?

La parte principale del miliardo e 150 milioni erano infatti 804 milioni destinati per programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in 6 regioni del Nord e in 5 del Centro

Che fine hanno fatto i 1.150 milioni per progetti contro frane e alluvioni, soprattutto nelle regioni del Centro e del Nord? Si tratta di un piano, coperto da un prestito della Bei (Banca europea per gli investimenti), previsto dalla Legge di bilancio 2018. Tutto era pronto, c' erano i soldi, c' era l' accordo coi Governatori, c' erano già le schede degli interventi. Per farlo partire mancava solo la firma tra Governo e Regioni, ma il premier Paolo Gentiloni per correttezza istituzionale, mancando solo dieci giorni alle elezioni, decise di lasciare la responsabilità a chi fosse arrivato dopo di lui a Palazzo Chigi. Da allora, però non se n' è saputo più nulla. Nessuno ha firmato e del piano si è persa traccia. Anche perché nel frattempo il governo gialloverde ha soppresso la struttura di missione #Italiasicura istituita nel 2014 presso la Presidenza del Consiglio, che aveva realizzato il piano assieme alle regioni. Una scelta per le stesse regioni sbagliata, visto che proprio questa task force aveva ritrovato fondi e rimesso in moto progetto contro il dissesto idrogeologico bloccati da anni. Questo finanziato dalla Bei, da restituire in venti anni a un tasso di interesse dello 0,70%, aveva la caratteristica di essere destinato soprattutto al Nord, e in parte anche

al Centro, proprio nelle Regioni più colpite in questi giorni dalla fortissima perturbazione. La parte principale del miliardo e 150 milioni erano infatti 804 milioni destinati per programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in sei Regioni del Nord e in cinque del Centro, oltre alla città di Roma. Erano previsti 120,7 milioni per la Lombardia, 108 per l' Emilia Romagna, 101,9 per il Piemonte, 99,7 per la Toscana, 80,7 per il Veneto, 76,7 per il Lazio, 42,4 per le Marche, 35,4 per la Liguria, 34,7 per l' Umbria, 33,9 per il Friuli Venezia Giulia, 24 per la provincia di Bolzano, 16,2 per quella di Trento, e 30 per Roma. Altri 200 milioni erano destinati al ripristino delle infrastrutture, sia locali e che regionali, danneggiate dal dissesto idrogeologico e da gravi eventi meteorologici. Strade, ponti, argini, da riparare in collaborazione con Anas, Regioni e Comuni. Interventi che gli enti locali non riescono a realizzare proprio per mancanza di fondi. Invece questa volta c' erano. E non pochi. Gli ultimi



AVVENIRE CEI NEWS SIR TV2000 RADIO INBLU FISC

Questo sito usa cookie di terze parti (anche di profilazione) e cookie tecnici. Continuando a navigare accetta i cookie. [Cookie policy](#) accetta

segui su   

Avvenire  

SEZIONI PAPA SINODO GIOVANI #ALPAPADIREI OPINIONI MIGRANTI

Home > Attualità

Maltempo. I soldi contro frane e alluvioni c'erano: dove sono ora che servono?

Antonio Maria Mira giovedì 1 novembre 2018

La parte principale del miliardo e 150 milioni erano infatti 804 milioni destinati per programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in 6 regioni del Nord e in 5 del Centro



Che fine hanno fatto i 1.150 milioni per progetti contro frane e alluvioni,

140 milioni erano destinati alla manutenzione straordinaria, soprattutto dei corsi d' acqua, e alla prevenzione dei rischi, anche con l' utilizzo di moderne tecnologie come droni e sensori . Fondi importanti, con un' ulteriore importante e innovativa caratteristica. I soldi si sarebbero prelevati quando fossero necessari, evitando così il problema dei residui. In altre parole erano una sorta di bancomat. Si tratta, infatti, di moltissimi interventi, piccoli, medie e alcuni anche grandi. Ce ne erano ben 35 nel Veneto , in gran parte nelle province di Belluno e Verona , le più colpite in questi giorni. Ben 64 in Lombardia, con la provincia di Bergamo in testa. Ancor di più, 91, in Emilia Romagna e in Friuli Venezia Giulia con 115. E ancora 58 in Piemonte, 26 nel Lazio, 27 nelle Marche, 22 nella provincia di Trento e 14 in quella di Bolzano. A leggere i 17 interventi previsti in Liguria vengono i brividi perché ci sono ben dieci centri coinvolti in questi giorni: Camogli, Monterosso, Davagna, Lerici, Riomaggiore, Corniglia, Ameglia, Borzoli, Arcola, Busalla. A conferma della necessità e urgenza degli interventi previsti nel piano e già finanziati. Non meno impressionante è l' elenco del Veneto dove su 35 interventi previsti ben 21 sono di comuni finiti nei guai in questi giorni. Ad esempio un intervento riguardava Villaga, frazione di Feltre, evacuata per allagamenti. Un altro prevedeva regimazione e monitoraggio della frana di Perarolo di Cadore che ha molto preoccupato in questi giorni. E ancora la messa in sicurezza dell' abitato di Quero, dove sono stati chiusi due ponti e bloccata la ferrovia. Allarme anche ad Auronzo di Cadore e La Valle Agordina, dove gli interventi erano previsti per frane e mitigazione del rischio dei corsi d' acqua. Mentre a San Michele al Tagliamento si è guardato con preoccupazione il fiume che attende più di 3 milioni per la messa in sicurezza. E ancora le frane di Recoaro Terme, Canale d' Agordo, Gosaldo, Sarmede, San Vito di Cadore e Cortina d' Ampezzo. Progetti precisi con fondi ora scomparsi. © Riproduzione riservata.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 novembre 2018

Articoli

03/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Interventi sulle strade A breve i cantieri per la nuova segnaletica	1
02/11/2018 lanuovaferrara.it	
Due strade saranno chiuse al traffico	2
02/11/2018 ilrestodelcarlino.it	<i>IL RESTO DEL CARLINO</i>
Meteo Emilia Romagna, allerta. Pioggia intensa, rischio piene e frane	3
03/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Il Po che si gonfia inizia a preoccupare Oggi attesa la piena	4
03/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
Il Po si gonfia, in arrivo la seconda piena	5
03/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
NEL DELTA «Occhio a Scirocco, Ostro e Garbino»	6
03/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
SULLA COSTA È allerta meteo arancione	7
03/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Allagamenti, il fossato è otturato»	8
03/11/2018 Estense	
"Fossato ostruito e case allagate, l'Amministrazione intervenga"	9
02/11/2018 ilrestodelcarlino.it	<i>MATTEO LANGONE</i>
Piena del Po Ferrara, arriva la seconda ondata. Allerta alta	10
02/11/2018 lanuovaferrara.it	
Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire...»	11
02/11/2018 lanuovaferrara.it	
La piena del Po, situazione più critica verso il delta	12
02/11/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Piena del Po: allerta arancione per sabato 3 novembre. Sotto controllo il...	13
02/11/2018 Agi	
Perché il governo ha detto no a 800 milioni di prestito agevolato...	14
03/11/2018 La Stampa Pagina 9	<i>FILIPPO FEMIA</i>
"I cambiamenti climatici ora investono il Mediterraneo arriveranno i..."	16

copparo

Interventi sulle strade A breve i cantieri per la nuova segnaletica

COPPARO Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, sono state presentate due interrogazioni sulle condizioni delle strade e di conseguenza sulla viabilità. I consiglieri Selmi e Binelli (M5s) hanno interpellato sullo stato della segnaletica orizzontale delle strade del Comune.

A rispondere l'assessore ai lavori pubblici, Marco Mazzali: «Il lavoro sulla segnaletica comincerà a breve. Avrebbe dovuto essere già avviato, ma ci sono poche aziende che garantiscono questo servizio, e molte occasioni di lavoro. E non si può nemmeno dire che si passa ad altri, perché ha partecipato solo una ditta».

Aspettiamo e puntiamo a realizzare le righe in novembre. Ci saranno 76 km di righe e seimiladuecento cartelli stradali. Dei quali un migliaio devono essere sostituiti».

Non solo, «anche via Ferrara e via Colombo avranno bisogno di interventi. Alla fine, andremo oltre quanto previsto dall'appalto. L'alternativa è spostare tutto al prossimo anno, ma non intendiamo farlo, se possibile. La patrimonio ha solo quattro addetti, che in questo momento si stanno occupando dello sfalcio dell'erba».

Mazzali ha risposto all'interpellanza di Franca Orsini, che chiedeva informazioni su ponte Marighella: «C'era già l'impegno di spesa, e i lavori dovevano cominciare in primavera. Sua richiesta degli imprenditori agricoli della zona, si è rimandato a dopo la mietitura, e poi anche dopo altri impegni agricoli. Dopo questo, abbiamo dovuto aspettare che il Consorzio di bonifica abbassasse il livello delle acque nel canale attraversato dal ponte, ed anche questo è stato fatto, ma a questo punto, l'azienda a cui erano stati affidati i lavori ha iniziato un altro intervento. Abbiamo chiesto di partire e abbiamo dato il limite per l'intervento al 16 di novembre». E come, già segnalato in questi giorni, l'intervento al ponte Marighella è stato programmato da lunedì, con strada chiusa al traffico.

-A. B. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COPPARO
Sabbiotello S. V.
Una cena per aiutare Sara

Oggi a partire dalle 20, nella sede Anas di Sabbiotello San Vituro (al campo sportivo via Cappello) è in programma la serata "Insieme al Tevere". Si tratta di una cena a buffet a cui è invitato un numero consistente di persone. L'evento è organizzato dal comitato di Sabbiotello San Vituro, in collaborazione con il Comune di Ferrara. L'obiettivo è raccogliere fondi per sostenere i costi di cura di Sara, una bambina di 10 anni che soffre di una rara malattia genetica. La serata prevede un aperitivo, un pranzo a buffet e un concerto di musica dal vivo. Per informazioni, contattare il numero 0532 454444.

IN BREVE
Sabbiotello S. V.
Una cena per aiutare Sara

Oggi a partire dalle 20, nella sede Anas di Sabbiotello San Vituro (al campo sportivo via Cappello) è in programma la serata "Insieme al Tevere". Si tratta di una cena a buffet a cui è invitato un numero consistente di persone. L'evento è organizzato dal comitato di Sabbiotello San Vituro, in collaborazione con il Comune di Ferrara. L'obiettivo è raccogliere fondi per sostenere i costi di cura di Sara, una bambina di 10 anni che soffre di una rara malattia genetica. La serata prevede un aperitivo, un pranzo a buffet e un concerto di musica dal vivo. Per informazioni, contattare il numero 0532 454444.

CONSIGLI PER FARE RICORSO AI MULTATI DEL VELOX FIOCCANO LE SEGNALEZIONI

Il Comune di Ferrara ha avviato un progetto di riqualificazione delle strade cittadine. In occasione di questo intervento, sono stati installati numerosi cartelli di segnalazione orizzontale (velox). Tuttavia, alcuni cittadini si lamentano per la presenza di questi cartelli, ritenendoli fastidiosi e inutili. Il Comune ha risposto che i cartelli sono necessari per segnalare le zone a traffico limitato e per migliorare la sicurezza stradale. Per chi ha ricevuto un multa per aver ignorato un cartello, il Comune consiglia di presentare un ricorso entro 60 giorni dalla data di emissione della multa. Il ricorso deve essere motivato e accompagnato da prove che dimostrino l'inesistenza del cartello o l'inesattezza delle segnalazioni.

TRA CAMPANACCI E FISCHI LA CURIDA CONQUISTA TUTTI

Il Gruppo musicale "Tra Campanacci e Fische" ha conquistato il premio "Curida" nella categoria "Gruppi Folk". Il premio è stato assegnato in occasione della manifestazione "Festa della Musica" che si è svolta a Ferrara. Il Gruppo, composto da musicisti di diverse età, ha presentato un repertorio di canzoni tradizionali ferraresi. La giuria ha apprezzato l'impegno e la creatività del Gruppo, che ha saputo reinterpretare le canzoni in modo moderno e coinvolgente.

LA MUSICA DI POLTRONIERI SCALDA IL TEATRO '900

Il Gruppo musicale "Poltronieri" ha presentato un concerto che ha riscaldato il teatro "900" di Ferrara. Il concerto, intitolato "Musica di Poltronieri", ha visto la partecipazione di musicisti di diverse età, che hanno suonato brani di musica tradizionale ferrarese. Il pubblico ha apprezzato l'impegno e la creatività del Gruppo, che ha saputo reinterpretare le canzoni in modo moderno e coinvolgente.

INTERVENTI SULLE STRADE A BREVE I CANTIERI PER LA NUOVA SEGNALETICA

Il Comune di Ferrara ha avviato un progetto di riqualificazione delle strade cittadine. In occasione di questo intervento, sono stati installati numerosi cartelli di segnalazione orizzontale (velox). Tuttavia, alcuni cittadini si lamentano per la presenza di questi cartelli, ritenendoli fastidiosi e inutili. Il Comune ha risposto che i cartelli sono necessari per segnalare le zone a traffico limitato e per migliorare la sicurezza stradale. Per chi ha ricevuto un multa per aver ignorato un cartello, il Comune consiglia di presentare un ricorso entro 60 giorni dalla data di emissione della multa. Il ricorso deve essere motivato e accompagnato da prove che dimostrino l'inesistenza del cartello o l'inesattezza delle segnalazioni.

GIULIA, PREZIOSA DONAZIONE

Una splendida donazione è stata ricevuta dal Comune di Ferrara. Si tratta di un'opera d'arte di grande valore, che sarà esposta nella galleria comunale. La donazione è stata fatta da una signora di nome Giulia, che ha voluto lasciare un ricordo della sua città. L'opera è stata accolta con grande gioia dal Comune, che si impegnerà a conservarla e a farla conoscere al pubblico.

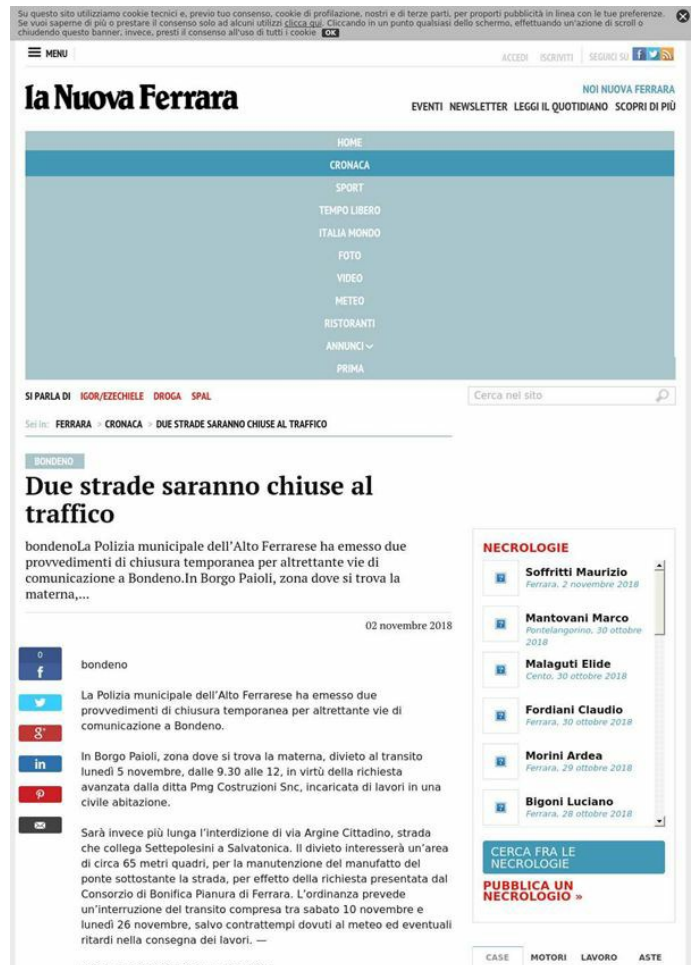
LA MUSICA DI POLTRONIERI SCALDA IL TEATRO '900

Il Gruppo musicale "Poltronieri" ha presentato un concerto che ha riscaldato il teatro "900" di Ferrara. Il concerto, intitolato "Musica di Poltronieri", ha visto la partecipazione di musicisti di diverse età, che hanno suonato brani di musica tradizionale ferrarese. Il pubblico ha apprezzato l'impegno e la creatività del Gruppo, che ha saputo reinterpretare le canzoni in modo moderno e coinvolgente.




Due strade saranno chiuse al traffico

*bondeno*La Polizia municipale dell' Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno. In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna,...

bondeno La Polizia municipale dell' Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno. In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna, divieto al transito lunedì 5 novembre, dalle 9.30 alle 12, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione. Sarà invece più lunga l' interdizione di via Argine Cittadino, strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un' area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L' ordinanza prevede un' interruzione del transito compresa tra sabato 10 novembre e lunedì 26 novembre, salvo contrattempi dovuti al meteo ed eventuali ritardi nella consegna dei lavori. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito


Sei in: FERRARA > CRONACA > DUE STRADE SARANNO CHIUSE AL TRAFFICO


BONDENO


Due strade saranno chiuse al traffico


bondenoLa Polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno. In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna,...


02 novembre 2018


 bondeno

 La Polizia municipale dell'Alto Ferrarese ha emesso due provvedimenti di chiusura temporanea per altrettante vie di comunicazione a Bondeno.









 In Borgo Paioli, zona dove si trova la materna, divieto al transito lunedì 5 novembre, dalle 9.30 alle 12, in virtù della richiesta avanzata dalla ditta Pmg Costruzioni Snc, incaricata di lavori in una civile abitazione.



 Sarà invece più lunga l'interdizione di via Argine Cittadino, strada che collega Settepolesini a Salvatonica. Il divieto interesserà un'area di circa 65 metri quadri, per la manutenzione del manufatto del ponte sottostante la strada, per effetto della richiesta presentata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. L'ordinanza prevede un'interruzione del transito compresa tra sabato 10 novembre e lunedì 26 novembre, salvo contrattempi dovuti al meteo ed eventuali ritardi nella consegna dei lavori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NECROLOGIE

-  **Soffritti Maurizio**
Ferrara, 2 novembre 2018
-  **Mantovani Marco**
Pontelaggarino, 30 ottobre 2018
-  **Malaguti Elide**
Cento, 30 ottobre 2018
-  **Fordiani Claudio**
Ferrara, 29 ottobre 2018
-  **Morini Ardea**
Ferrara, 29 ottobre 2018
-  **Bigoni Luciano**
Ferrara, 28 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Meteo Emilia Romagna, allerta. Pioggia intensa, rischio piene e frane

Bologna, 2 novembre 2018 - Emilia Romagna ancora nella morsa del maltempo. Le previsioni meteo per la giornata di oggi, venerdì 2 novembre, segnalano pioggia intensa su tutta la regione. La Protezione Civile ha diffuso un' allerta gialla (lieve entità) per temporali, criticità idrogeologica e idraulica valida fino alla mezzanotte di domani. Acquazzoni interesseranno nel pomeriggio soprattutto il settore appenninico orientale e le aree adiacenti. Zone nelle quali non si escludono fulmini e forti raffiche di vento. Le precipitazioni previste, spiega la Protezione Civile dell' Emilia Romagna, potrebbero determinare l' innalzamento dei livelli dei fiumi. Ad eccezione di Piacenza, sono interessate tutte le province dei bacini romagnoli, della pianura e costa romagnola, dei bacini emiliani, della pianura emiliana orientale e costa ferrarese e della pianura emiliana centrale. LEGGI ANCHE Po, due piene nel Ferrarese L' allerta è dovuta anche al transito della piena del fiume Po. Inoltre, c' è il rischio che si verificano frane. I fenomeni sono dati in attenuazione nelle successive 48 ore. Domani, domenica 3 novembre, il cielo sarà prevalentemente nuvoloso. Piogge deboli e intermittenti colpiranno il settore centro-occidentali, cioè le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. In serata, invece, poverà su tutta la regione. Nelle aree di pianura si formeranno foschia e banchi di nebbia, quindi la visibilità sarà ridotta. Le temperature minime sono date intorno ai 14 gradi; le massime, in lieve aumento, saranno comprese tra i 17 della pianura occidentale e i 19 della fascia costiera.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI
LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino

CRONACA SPORT COSA FARE X FACTOR FURTO DA SCAVOLINI DOLCETTI COI VERMI
SPECIALI

Ancona Ascoli Bologna Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

HOME > METEO
Publicato il 2 novembre 2018

Meteo Emilia Romagna, allerta. Pioggia intensa, rischio piene e frane

Le previsioni della Protezione Civile: temporali, fiumi sotto osservazione

Ultimo aggiornamento il 2 novembre 2018 alle 12:11

Articolo / Po a Ferrara, due piene in arrivo. Paura verso il delta
Articolo / Maltempo, frana nel Bellunese. Paesi isolati. "In arrivo stop tasse e cartelle"

★★★★ 2 voti

Condividi
Tweet
Invia tramite email



Meteo Emilia Romagna, allerta per temporali (Foto Newpress)

Bologna, 2 novembre 2018 - **Emilia Romagna** ancora nella morsa del **maltempo**. Le **previsioni meteo** per la giornata di oggi, venerdì 2 novembre, segnalano pioggia intensa su tutta la regione. La Protezione Civile ha diffuso un'allerta gialla (lieve entità) per temporali, criticità idrogeologica e idraulica valida fino alla mezzanotte di domani.

Acquazzoni interesseranno nel pomeriggio soprattutto il settore appenninico orientale e le aree adiacenti. Zone nelle quali non si

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Maltempo, oggi allerta rossa a Trento e in Veneto. E domani tornano i temporali



Meteo, il maltempo fa paura. Allerta rossa in Liguria, Veneto, Friuli. Roma, scuole chiuse



Meteo, il maltempo fa 7 morti. Allerta rossa anche domani: ecco

IL RESTO DEL CARLINO

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

3

la situazione del fiume

Il Po che si gonfia inizia a preoccupare Oggi attesa la piena

La fase è di pre-allerta. Quasi tutte le golene sono allagate L'alta marea dell' Adriatico ostacola il deflusso dell' acqua

Marcello Pulidori Piove ancora e certo non è un bene. Il Po preoccupa, anche se la situazione del ieri era di «moderata tranquillità», come ha confermato un esperto, Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune di Ferrara e direttore della Protezione Civile. Situazione definita dai tecnici di pre-allerta, quindi di criticità per il momento contenuta, anche se le golene sono finite sott' acqua facendo un certo effetto.

tra oggi e domani La piena, a Pontelagoscuro, è attesa stanotte, la notte tra oggi e domani. Molto importante sarà attendere le prossime ore e verificare quanta pioggia sarà caduta a monte di Pontelagoscuro, tradizionale stazione di rilevamento del livello idrometrico. Perché, come l' ingegnere spiega, «in via generale, a fare paura non è la pioggia che cade a Ferrara, ma quella che cade a monte. E poi da noi l' alveo del fiume è molto capiente».

timori verso il delta Ieri si è verificato un intoppo in più, ma anche questo pare destinato a non produrre effetti deleteri: verso il delta (alle 20 di ieri la stazione di Ariano Ferrarese segnalava 2,34 metri sopra lo zero idrometrico) il fiume si è gonfiato sia perché il suo corso si restringe, sia (soprattutto) in quanto l' alta marea dell' Adriatico impedisce il deflusso delle acque fluviali. Ieri alle 20 a Pontelagoscuro il livello dell' acqua era di 1 metro e 10 centimetri sopra lo zero idrometrico.

un metro di sicurezza «Ecco - riprende Capozzi - se il Po dovesse da noi aumentare ancora di 1 metro, allora qualche preoccupazione ci sarebbe. Ma per ora no, stando così le cose». Ma intanto gli occhi di molti cittadini sono puntati sui piloni che sorreggono il ponte tra Pontelagoscuro e la veneta Santa Maria Maddalena, da sempre il modo empirico ma efficace per orientarsi per chi arriva a controllare la situazione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO 2018
LANOVITA

LA SITUAZIONE DEL FIUME

Il Po che si gonfia inizia a preoccupare Oggi attesa la piena

La fase è di pre-allerta. Quasi tutte le golene sono allagate L'alta marea dell' Adriatico ostacola il deflusso dell' acqua

Marcello Pulidori

Piove ancora e certo non è un bene. Il Po preoccupa, anche se la situazione del ieri era di «moderata tranquillità», come ha confermato un esperto, Luca Capozzi, ingegnere capo del Comune di Ferrara e direttore della Protezione Civile.



Il Po ieri a Pontelagoscuro con golene che sono state allagate. F. MONTANARI/AGF

LANOVITA

Dalla plastica "pescata" nasce il materiale per le case-rifugio

Una cosa fino a pochi anni fa era completamente impossibile: che dalla plastica si potesse ricavare un materiale così resistente, certo, ma soprattutto capace di essere usato per costruire case, o addirittura in un'ottimo cemento, è ottenuto. Ed invece il materiale è arrivato. E riguarda Ferrara.

DOMANI DIRITTI AL TRAFFICO

Domenica ecologica anche con il maltempo

Appuntamento con la seconda domenica ecologica della stagione. Domenica, dalle 8.30 alle 18.30, per Ferrara sarà un sabato dominato dai cartelli d'informazione, sostenitori che in vigore le stesse limitazioni alla circolazione dei giorni feriali.

ro, tradizionale stazione di rilevamento del livello idrometrico. Perché, come l'ingegnere spiega, «in via generale, a fare paura non è la pioggia che cade a Ferrara, ma quella che cade a monte. E poi da noi l'alveo del fiume è molto capiente».

IMPREVEDIBILE DELLA Ieri si è verificato un intoppo in più, ma anche questo pare destinato a non produrre effetti deleteri: verso il delta (alle 20 di ieri la stazione di Ariano Ferrarese segnalava 2,34 metri sopra lo zero idrometrico) il fiume si è gonfiato sia perché il suo corso si restringe, sia (soprattutto) in quanto l'alta marea dell' Adriatico impedisce il deflusso delle acque fluviali.

UNINTERRIBENZA «Ecco - riprende Capozzi - se il Po dovesse da noi aumentare ancora di 1 metro, allora qualche preoccupazione ci sarebbe. Ma per ora no, stando così le cose». Ma intanto gli occhi di molti cittadini sono puntati sui piloni che sorreggono il ponte tra Pontelagoscuro e la veneta Santa Maria Maddalena, da sempre il modo empirico ma efficace per orientarsi per chi arriva a controllare la situazione».

CARABINIERI

Denuncia per spaccio e sequestri di droga

Una denuncia per spaccio di quattro sigarette alla periferia per duecento grammi di marijuana per un personale, sequestrati di droga e contrabbando della Compagnia di Ferrara.

ANNA M. DI

FRANCESCO TREBISCELLO

Duecento grammi di marijuana per un personale, sequestrati di droga e contrabbando della Compagnia di Ferrara.



Guido Zingola

La settimana precedente la moglie MIO-24, a via 13-AUGUSTA a CIVILLANO sul Tevere.

Non era mai stato di bene. La giovane aveva da partecipare regolarmente.

Trigemino

Il giorno di sabato 2018, prima per il corso di via.



Maria Bottoni

Il marito, il figlio, il figlio e il figlio. La donna ha una figlia e un figlio. Il marito ha una figlia e un figlio.

Il anniversario



Francesco Trebisello

Duecento grammi di marijuana per un personale, sequestrati di droga e contrabbando della Compagnia di Ferrara.

CRONACA 19

Onoranze Funebri Vendemmiati
Il rispetto del momento
T. 3391848065
Piazza Mazzini 10/11
Santo Maria Maddalena - Ferrara (Piazza del Mercato)

Pazzi
Soluzioni per il finanziamento e rateizzazione del servizio
Via Belfiore, 2
Tel. 0532 206209
confpazzi@libero.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/B
Pagine Rossetti (FE)
Via Belfiore, 2
S. Benedetto in Casa (FE)
Via Manzoni, 122
Via Tassinari, 10
Tel. 0532 825322
cell. 339 59 52 54
email: zuffoli@libero.it

AMISE
Servizio accettazione telefonica 24 ore su 24
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
tel. 0532 825322
Gestito da AMISE
Via Belfiore, 2
Tel. 0532 825322

Acqua Ambiente Fiumi

IL GRANDE FIUME Allertata la Protezione civile. Ad Ariano siamo a livello due e a Guarda si è riaperto lo storico fontanazzo

Il Po si gonfia, in arrivo la seconda piena

MORBIDA ma impetuosa. La prima piena è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il grosso è previsto tra circa due giorni con la seconda ondata che ieri, all'altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all'ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di ramponi e corde, stavano raccattando dal letto del fiume la massa di tronchi e detriti in movimento.

«DOBBIAMO evitare - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e balla con il grande vecchio - che i tronchi si ammassino nei piloni».

La massa d'acqua passeggia lenta verso il Delta dove, ieri mattina, si è riaperto lo storico fontanazzo di Guarda. I sacchi di sabbia sono stati portati per tamponare la vena aperta sul fronte dell'argine.

Una piena dopo l'altra per una sorta di gobba lunga, in cerca dello sbocco al mare dove, però, la situazione è meno semplice del previsto: le maree non rendono facile l'afflusso in Adriatico.

AD ARIANO Ferrarese ieri il livello della piena era sul due, cioè medio. In zona canottieri l'acqua del Po era già fuori dal suo corso ordinario con l'isola bianca lambita dal rumore del fiume più lungo d'Italia. La situazione - fanno sapere da Aipo - è sotto continuo monitoraggio e sotto controllo.

Ma la Protezione civile è stata allertata perché entro la prossima settimana è previsto l'arrivo di una terza piena. Il maltempo sul Nord Italia sta gonfiando gli affluenti che riversano i loro serbatoi sul Po. I primi curiosi, ieri mattina, si affacciavano a Pontelagoscuro per vedere (e per sentire) il fiato del serpente d'acqua. © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.



IL GRANDE FIUME Allertata la Protezione civile. Ad Ariano siamo a livello due e a Guarda si è riaperto lo storico fontanazzo

Il Po si gonfia, in arrivo la seconda piena

Il Po si sta ingrossando. Ieri mattina è arrivata la prima piena e tra due giorni è attesa la seconda ondata, ora a Piacenza.

MORBIDA ma impetuosa. La prima piena è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il grosso è previsto tra circa due giorni con la seconda ondata che ieri, all'altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all'ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di ramponi e corde, stavano raccattando dal letto del fiume la massa di tronchi e detriti in movimento.

«DOBBIAMO evitare - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e balla con il grande vecchio - che i tronchi si ammassino nei piloni». La massa d'acqua passeggia lenta verso il Delta dove, ieri mattina,

si è riaperto lo storico fontanazzo di Guarda. I sacchi di sabbia sono stati portati per tamponare la vena aperta sul fronte dell'argine. Una piena dopo l'altra per una sorta di gobba lunga, in cerca dello sbocco al mare dove, però, la situazione è meno semplice del previsto: le maree non rendono facile l'afflusso in Adriatico.

AD ARIANO Ferrarese ieri il livello della piena era sul due, cioè medio. In zona canottieri l'acqua del Po era già fuori dal suo corso ordinario con l'isola bianca lambita dal rumore del fiume più lungo d'Italia. La situazione - fanno sapere da Aipo - è sotto continuo monitoraggio e sotto controllo. Ma la Protezione civile è stata allertata perché entro la prossima settimana è previsto l'arrivo di una terza piena. Il maltempo sul Nord Italia sta gonfiando gli affluenti che riversano i loro serbatoi sul Po. I primi curiosi, ieri mattina, si affacciavano a Pontelagoscuro per vedere (e per sentire) il fiato del serpente d'acqua.



1



NEL DELTA «Occhio a Scirocco, Ostro e Garbino»

UNA PIENA dai lunghi tempi. Una piena che impone di guardare anche al cielo, sperando che il vento sia amico e non nemico. È la saggezza dei pescatori del Delta, di coloro che vivono al limite tra fiume e mare. Sono i raccoglitori di vongole, abituati ad ascoltare il vento, a leggere le sue mosse e le sue invisibili traiettorie, a fare i conti, anche, con la sua potenza. La saggezza sta nell'esperienza di gente abituata da

una vita a limitare del delta. «Purché non soffino venti di Scirocco, Ostro, Garbino, ovvero venti di sud, sud est che portano ad un aumento del normale flusso di marea, si riusciranno a smaltire anche queste tre ondate di piena», dicono. Una piena lunga che ha provocato lo sbocco del fontanazzo di Guarda Ferrarese, comunque tenuto sotto controllo dai tecnici di Aipo.

2



LE SOLUZIONI E' stato aperto il ponte di barche

L'ECCEZIONALE vento di Scirocco dei giorni scorsi ha portato, chi di competenza, ad aprire, già da almeno tre giorni a questa parte, il ponte di barche che collega Gorino Ferrarese con quello veneto, sul flusso di una delle vene più importanti del Po, che prende il nome di Po di Goro. E' stato tenuto sotto controllo il fontanazzo di Guarda Ferrarese, e la speranza ora è che il vento non si giri in Scirocco.

Sono tanti i volontari che stanno presidiando il Grande Fiume, da Pontelagoscuro a Gorino, inclusi i vertici di Aipo, attenti alle due piene che stanno transitando. Se ne attende una terza per martedì. Comunque al momento sono classificate come normali piene autunnali. Ovviamente, finché il vento consente al mare di ricevere e bisogna sperare che ciò non cambi.

3



SULLA COSTA È allerta meteo arancione

DOPO le forti piogge il Po è sorvegliato speciale: l'Aipo, l'agenzia interregionale per il fiume, prevede infatti un nuovo innalzamento dei valori nel tratto medio (milano-lombardo) e terminale dell'esta fluviale, col superamento della soglia 1 (criticità ordinaria) nelle prossime 24 ore e un possibile superamento della soglia 2 (criticità moderata) nelle prossime 36 ore nel tratto a valle di Cremona. C'è allerta meteo di colore arancione

per criticità idraulica sulla pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. A lanciaria è la Protezione Civile regionale: «La presenza di un minimo depressionario sul Tirreno determinerà l'afflusso di correnti umide e instabili sulla nostra regione che determineranno piogge diffuse di debole intensità per la giornata di domani (oggi, ndr)».

NEL DELTA «Occhio a Scirocco, Ostro e Garbino»

UNA PIENA dai lunghi tempi. Una piena che impone di guardare anche al cielo, sperando che il vento sia amico e non nemico. E' la saggezza dei pescatori del Delta, di coloro che vivono al limite tra fiume e mare.

Sono i raccoglitori di vongole, abituati ad ascoltare il vento, a leggere le sue mappe e le sue invisibili traiettorie, a fare i conti, anche, con la sua potenza.

La saggezza sta nell' esperienza di gente abituata da una vita al limitare del delta. «Purché non soffino venti di Scirocco, Ostro, Garbino, ovvero venti di sud, sud est che portano ad un aumento del normale flusso di marea, si riusciranno a smaltire anche queste tre ondate di piena», dicono.

Una piena lunga che ha provocato lo sbocco del fontanazzo di Guarda Ferrarese, comunque tenuto sotto controllo dai tecnici di Aipo.

SABATO 3 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 3

IL GRANDE FIUME Allertata la Protezione civile. Ad Ariano siamo a livello due e a Guarda si è riaperto lo storico fontanazzo

Il Po si gonfia, in arrivo la seconda piena

Il Po si sta ingrossando. Ieri mattina è arrivata la prima piena e fra due giorni è attesa la seconda ondata, ora a Piacenza.

NORBIDA un'impetuosa. La prima piena è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il grosso è previsto tra circa due giorni con la seconda ondata che ieri, all'altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all'ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di rampanti e corde, hanno ricacciato del fango dal fiume la massa di tronchi e detriti in movimento.

«DOBBIAMO «viare» - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e balle con il grande vecchio - che i tronchi si ammassino nei piloni». La massa d'acqua prosegue lenta verso il Delta dove, ieri mattina, si è riaperto lo storico fontanazzo di Guarda. I sacchi di sabbia sono stati portati per tamponare la vena aperta sul fronte dell'argine. Una piena dopo l'altra per una settimana di pioggia, in cerca dello sbocco al mare dove, però, la situazione è meno semplice del previsto: le maree sono tendono facili l'afflusso in Adriatico.

AD ARIANO Ferrarese ieri il livello della piena era sul due, cioè medio. In zona canottieri l'acqua del Po era già fuori dal suo corso ordinario con l'isola bianca lambita dal ramo del fiume più lungo d'Italia. La situazione - fanno sapere da Aipo - è sotto continuo monitoraggio e sotto controllo. Ma la Protezione civile è stata allertata perché entro la prossima settimana è previsto l'arrivo di una terza piena. Il maltempo nel Nord Italia sta gonfiando gli affluenti che riversano i loro scarichi sul Po. I primi cuscini, ieri mattina, si affacciarono a Pontelagoscuro per vedere (e per sentire) al fango del seppero d'acqua.

4 centimetri l'ora la crescita dell'altezza di Piacenza

48 le ore che separano l'arrivo della seconda piena

2 il livello della piena all'altezza di Ariano

1 **NEL DELTA** «Occhio a Scirocco, Ostro e Garbino»
UNA PIENA dai lunghi tempi. Una piena che impone di guardare anche al cielo, sperando che il vento sia amico e non nemico. E' la saggezza dei pescatori del Delta, di coloro che vivono al limite tra fiume e mare. Sono i raccoglitori di vongole, abituati ad ascoltare il vento, a leggere le sue mappe e le sue invisibili traiettorie, a fare i conti, anche, con la sua potenza. La saggezza sta nell'esperienza di gente abituata da una vita al limitare del delta. «Purché non soffino venti di Scirocco, Ostro, Garbino, ovvero venti di sud, sud est che portano ad un aumento del normale flusso di marea, si riusciranno a smaltire anche queste tre ondate di piena», dicono.

2 **LE SOLUZIONI** E' stato aperto il ponte di barche
L'ECCEZIONALE vento di Scirocco dei giorni scorsi ha portato, chi di competenza, ad aprire, già da almeno tre giorni a questa parte, il ponte di barche che collega Gorino Ferrarese con quello veneto, sul flusso di una delle vene più importanti del Po, che prende il nome di Po di Goro. E' stato tenuto sotto controllo il fontanazzo di Guarda Ferrarese, e la speranza ora è che il vento non si giri in Scirocco.

3 **SULLA COSTA** E' allerta meteo arancione
DOPO le forti piogge il Po è sorvegliato speciale. L'Aipo, l'agenzia interregionale per il fiume, prevede infatti un nuovo innalzamento dei valori nel tratto medio (emiliano-lombardo) e terminale dell'asta fluviale, col superamento della soglia 1 (criticità ordinaria) nelle prossime 24 ore e un possibile superamento della soglia 2 (criticità moderata) nelle prossime 36 ore nel tratto a valle di Cremona. C'è allerta meteo di colore arancione per criticità idraulica sulla pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. Si lascerà a la Protezione Civile regionale. «La presenza di un minimo depressorio sul Tirreno determinerà l'afflusso di correnti umide e instabili sulla nostra regione che determinano piogge diffuse di debole intensità per la giornata di domani oggi, ndr».

SULLA COSTA È allerta meteo arancione

DOPO le forti piogge il Po è sorvegliato speciale: l' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume, prevede infatti un nuovo innalzamento dei valori nel tratto medio (emiliano-lombardo) e terminale dell' asta fluviale, col superamento della soglia 1 (criticità ordinaria) nelle prossime 24 ore e un possibile superamento della soglia 2 (criticità moderata) nelle prossime 36 ore nel tratto a valle di Cremona. C' è allerta meteo di colore arancione per criticità idraulica sulla pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. A lanciarla è la Protezione Civile regionale: « La presenza di un minimo depressionario sul Tirreno determinerà l' afflusso di correnti umide e instabili sulla nostra regione che determineranno piogge diffuse di debole intensità per la giornata di domani (oggi, ndr)».

SABATO 3 NOVEMBRE 2018 **il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 3

Seguisci sul web
Per rimanere aggiornati su tutto quello che accade cliccate sul sito: www.ilrestodelcarlino.it/tema

IL GRANDE FIUME Allertata la Protezione civile. Ad Ariano siamo a livello due e a Guarda si è riaperto lo storico fontanazzo

Il Po si gonfia, in arrivo la seconda piena

Il Po si sta ingrossando. Ieri mattina è arrivata la prima piena e fra due giorni è attesa la seconda ondata, ora a Piacenza.

NORDIDA una tempesta. La prima piena è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il grosso è previsto tra circa due giorni con la seconda ondata che ieri, all'altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all'ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di rampanti e corde, hanno ricacciato del letto del fiume la massa di tronchi e detriti in movimento.

«**DOBBIAMO** «viare» - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e bala con il grande vecchio - che i tronchi si ammassano nei piloni». La massa d'acqua prosegue lenta verso il Delta dove, ieri mattina, si è riaperto lo storico fontanazzo di Guarda. I sacchi di sabbia sono stati portati per tamponare la vena aperta sul fronte dell'argine. Una piena dopo l'altra per una settimana di pioggia, in cerca dello sbocco al mare dove, però, la situazione è meno semplice del previsto: le maree sono tendono a facilitare l'afflusso in Adriatico.

AD ARIANO Ferrarese ieri il livello della piena era sul due, cioè medio. In zona caononici l'acqua del Po era già fuori dal suo corso ordinario con l'isola bianca lambita dal rumore del fiume più lungo d'Italia. La situazione - fanno sapere da Aipo - è sotto continuo monitoraggio e sotto controllo. Ma la Protezione civile è stata allertata perché entro la prossima settimana è previsto l'arrivo di una terza piena. Il maltempo nel Nord Italia sta gonfiando gli affluenti che riversano i loro scarichi sul Po. I primi cuscioni, ieri mattina, si affacciarono a Pontelagoscuro per vedere (e per sentire) il fiato del seppero d'acqua.

1 **NEL DELTA** «Occhio a Scirocco, Ostro e Garbino»
UNA PIENA dai lunghi tempi. Una piena che impone di guardare anche al cielo, sperando che il vento sia amico e non nemico. E' la saggezza dei pescatori del Delta, di coloro che vivono al limite tra fiume e mare. Sono i raccapricciatori di vengo, abituati ad ascoltare il vento, a leggere le sue mappe e le sue invisibili traiettorie, a fare i conti, anche, con la sua potenza. La saggezza sta nell'esperienza di gente abituata da una vita a limitare del delta. «Purché non soffino venti di Scirocco, Ostro, Garbino, ovvero venti di sud, sud est che portano ad un aumento del normale flusso di marea, si riusciranno a smaltire anche queste tre ondate di piena», dicono. Una piena lunga che ha provocato lo sbocco del fontanazzo di Guarda Ferrarese, comunque tenuto sotto controllo dai tecnici di Aipo.

2 **LE SOLUZIONI** E' stato aperto il ponte di barche
L'ECCEZIONALE vento di Scirocco dei giorni scorsi ha portato, chi di competenza, ad aprire, già da almeno tre giorni a questa parte, il ponte di barche che collega Gorino Ferrarese con quello veneto, sul flusso di una delle vene più importanti del Po, che prende il nome di Po di Goro. E' stato tenuto sotto controllo il fontanazzo di Guarda Ferrarese, e la speranza ora è che il vento non si giri in Scirocco.

3 **SULLA COSTA** È allerta meteo arancione
DOPO le forti piogge il Po è sorvegliato speciale: l' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume, prevede infatti un nuovo innalzamento dei valori nel tratto medio (emiliano-lombardo) e terminale dell' asta fluviale, col superamento della soglia 1 (criticità ordinaria) nelle prossime 24 ore e un possibile superamento della soglia 2 (criticità moderata) nelle prossime 36 ore nel tratto a valle di Cremona. C' è allerta meteo di colore arancione per criticità idraulica sulla pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese dalla mezzanotte di oggi a quella di domani. A lanciarla è la Protezione Civile regionale: « La presenza di un minimo depressionario sul Tirreno determinerà l' afflusso di correnti umide e instabili sulla nostra regione che determineranno piogge diffuse di debole intensità per la giornata di domani (oggi, ndr)».

VIGARANO Fortini denuncia

«Allagamenti, il fossato è otturato»

I RESIDENTI della località Castello di Vigarano si sono trovati nuovamente a fare i conti con allagamenti a causa del fossato di via Coronella che pare non aver avuto la giusta manutenzione, rivolgendosi ora al consigliere di minoranza Marcello Fortini (Per noi Vigarano), che ha scritto al sindaco Barbara Paron. «Un concittadino mi ha segnalato che per l'ennesima volta, lui ed altri abitanti della zona hanno visto invasa dall'acqua la propria abitazione - scrive Fortini -. Dice che già un mese fa si era recato in Comune per segnalare lo stato del fossato di via Coronella, completamente otturato dalle erbacce, tanto che con le piogge autunnali l'acqua non sgronda e siccome le case sono sotto il livello della strada, non è la prima nè la seconda volta che si allagano».

Personche si sono rivolte ora anche a Fortini per poter capire di chi sia la competenza della pulizia e un aiuto nella risoluzione del problema. «Credo che la pulizia dei fossati prospicienti la pezzatura agricola spetti ai proprietari o agli affittuari dei terreni agricoli, ma tocca all'amministrazione comunale sollecitare e soprattutto controllare che questi facciano quanto è necessario per il corretto deflusso delle acque meteoriche - chiude Fortini -. E' necessario, a seguito soprattutto dei repentini cambiamenti del clima e delle abbondanti piogge, mettere in atto, da parte della Polizia Municipale, i controlli preventivi sulla pulizia dei fossi da parte dei frontisti per scongiurare tutti i possibili danni alle abitazioni ed alle persone».

Laura Guerra © RIPRODUZIONE RISERVATA.

SABATO 3 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

15

Bondeno e Alto Ferrarese

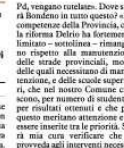
IL NUOVO CONSIGLIO Francesca Piacentini e Michele Sartini hanno fatto la parte del leone nella lista di centrodestra

«In Provincia per aiutare Bondeno e mettere sul tavolo i nostri problemi»

Due bondenesi nel nuovo consiglio provinciale: Francesca Piacentini e Michele Sartini raccontano i loro obiettivi per il territorio.

Claudia Fortini

BONDENO fa la parte del leone in consiglio provinciale con "Terre estensi", la lista che ha unito il centrodestra con Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia. Tra i seggi, ci sono due consiglieri di maggioranza del consiglio comunale di Bondeno: Francesca Piacentini, che è stata in assoluto la più votata tra tutti i candidati in provincia, e Michele Sartini. Due anni di esperienza in provincia per la Piacentini che ritiene una riconferma. Come potrà in questa nuova consiliatura? «Sono ben consapevole che le riunioni della Provincia siano molto limitate - risponde - Cercherei di rappresentare al meglio le necessità dei vari territori, assicurando la massima collaborazione affinché le esigenze di tutti, e non soltanto dei comuni amministrati dal



Francesca Piacentini

alle recenti dichiarazioni del Pd, la Piacentini ribatte: «C'è poco da bloccare - dice - perché l'attività della Provincia è stata già paralizzata dalla riforma Delfino, che ha mantenuto le competenze ma limitando enormemente le risorse. Per cui di fatto, lo spirito con il quale noi moventi sarei collaborativa».

STRADE E SCUOLE Piacentini: «Sarà mia cura verificare che l'istituzione intervenga dove necessario».

POI UN APPOSITO politico: «Sono felice dell'onore civitico che la lista "Terre estensi" ha ottenuto - fa notare la Piacentini - perché rispetto alle norme mandano sono quattro i consiglieri eletti nella coalizione di centrodestra, il doppio delle scorse elezioni. Poi, in risposta



Michele Sartini

INTERAZIONE E DEGRADO Sartini: «Sono alcuni dei problemi più scottanti, poi diminuire gli incidenti».

E SUL CENTRODESTRISTA dice: «Sono stato eletto come Forza Italia - conclude Sartini - e farò la mia parte, anche quella che i colori azzurri mi indicano, e in vista delle prossime elezioni a Ferrara».

I RESIDENTI della località Castello di Vigarano si sono trovati nuovamente a fare i conti con allagamenti a causa del fossato di via Coronella che pare non aver avuto la giusta manutenzione, rivolgendosi ora al consigliere di minoranza Marcello Fortini (Per noi Vigarano), che ha scritto al sindaco Barbara Paron. «Un concittadino mi ha segnalato che per l'ennesima volta, lui ed altri abitanti della zona hanno visto invasa dall'acqua la propria abitazione - scrive Fortini -. Dice che già un mese fa si era recato in Comune per segnalare lo stato del fossato di via Coronella, completamente otturato dalle erbacce, tanto che con le piogge autunnali l'acqua non sgronda e siccome le case sono sotto il livello della strada, non è la prima nè la seconda volta che si allagano. Per questo si sono rivolte ora anche a Fortini per poter capire di chi sia la competenza della pulizia e un aiuto nella risoluzione del problema. «Credo che la pulizia dei fossati prospicienti la pezzatura agricola spetti ai proprietari o agli affittuari dei terreni agricoli, ma tocca all'amministrazione comunale sollecitare e soprattutto controllare che questi facciano quanto è necessario per il corretto deflusso delle acque meteoriche - chiude Fortini -. E' necessario, a seguito soprattutto dei repentini cambiamenti del clima e delle abbondanti piogge, mettere in atto, da parte della Polizia Municipale, i controlli preventivi sulla pulizia dei fossi da parte dei frontisti per scongiurare tutti i possibili danni alle abitazioni ed alle persone».

Laura Guerra

BONDENO In ricordo della prima guerra mondiale Una trincea 'commemorativa' nell'atrio del Municipio

STA suscitando molta curiosità la trincea ricostruita nell'atrio del municipio, a ricordo della Prima Guerra mondiale e della quale si celebrerà il 4 novembre il centenario anniversario della "Vittoria". Il vasto cortinaio, che di fatto

si considererà a Bondeno a fine novembre, ha visto già l'inaugurazione di due mostre e l'installazione (molto seguita) dei cori del territorio ferrarese impegnati a intonare i cori dell'epoca della Grande Guerra.



BONDENO Per sicurezza non si circola lungo il canale Burana Buche e cadute di alberi Ciclabile chiusa verso il Cavo

LE VERIFICHE successive al formale del 29 ottobre non si sono esaurite. Proprio a seguito di queste ultime, la Polizia municipale dell'Alto Ferrarese ed il Comune di Bondeno hanno deciso di interdire alla circolazione il tratto della pista

ciclabile che costeggia il canale di Burana, dal Cavo Napoleonomico fino ai confini del Comune di Vigarano, a seguito delle buche provocate dalla caduta degli alberi e al conseguente (possibile) cedimento di un lato della carreggiata.

BONDENO Dillingen, città gemellata, ha chiesto di collaborare col personale del Centro Dalla Germania un plauso all'Airone

I RISULTATI raggiunti da L'Airone e dai centri socio-occupazionali Cerevisia e Per Tante sono tangibili e sotto gli occhi di tutti. La loro esperienza educativa di reinserimento sociale dei minori rimasti soppiccate anche ai partner tedeschi del Comune di Bondeno. Vale a dire alla città gemella di Dillingen, la quale ha richiesto di poter ospitare una parte del personale in servizio nel centro ospitato a Lana Bortolo per un periodo di formazione in Germania all'interno di una struttura diurna di eccellenza. La proposta carrega per voce del capo delegazione della città bavarese gemella di Bondeno, Herr Helmut

Holland, durante la sua ultima visita e anche tramite una corrispondenza intercorsa in seguito. «Responso - dice la responsabile del centro Airone, Angela Dumas - abbiamo consegnato i 5 anni di attività di Cerevisia. Devo dire che non potrei essere trovata un nome più appropriato: in questi anni i ragazzi ospiti del centro hanno sviluppato tante competenze e sono cresciuti e maturati come i più buoni frutti della terra, acquisendo una forza interiore davvero incredibile. L'esperienza è pacifica anche in collegio tedesco e l'atmosfera alle Politiche sociali, Cristina Coletti, ha promosso l'esperienza».

"Fossato ostruito e case allagate, l' Amministrazione intervenga"

Marcello Fortini sollecita il Comune a risolvere il problema che si è manifestato in via Coronella località Castello

Marcello Fortini Vigarano Mainarda. Il consigliere comunale Marcello Fortini (Per Noi Vigarano) raccoglie la segnalazione di un cittadino che ha visto invasa dall' acqua la propria abitazione e sollecita l' Amministrazione comunale a intervenire. Il problema è causato dal fossato di via Coronella, località Castello, che è completamente otturato dalle erbacce. Con le piogge autunnali l' acqua non sgronda e le case che si trovano sotto il livello dell' acqua finiscono inevitabilmente per essere allagate. "A tal proposito - spiega Fortini nella sua lettera al sindaco - credo che la pulizia dei fossati prospicienti la pezzatura agricola spetti ai proprietari o agli affittuari dei terreni agricoli, ma tocca, ne sono certo, all' Amministrazione comunale sollecitare e soprattutto controllare che questi facciano quanto è necessario per il corretto deflusso delle acque meteoriche. Credo sia necessario, a seguito soprattutto dei repentini cambiamenti del clima e delle abbondanti piogge, mettere in atto, da parte della Polizia Municipale, i controlli preventivi sulla pulizia dei fossi da parte dei frontisti per scongiurare tutti i possibili danni alle abitazioni ed alle persone".

503 Service Temporaril

nginx/1.12.1

Piena del Po Ferrara, arriva la seconda ondata. Allerta alta

Ferrara, 2 novembre 2018 - Piove e con il livello del Po sale anche quello relativo alla preoccupazione dell'intera cittadinanza ferrarese. Le abbondanti precipitazioni delle ultime ore hanno costretto, di fatto, gli uomini della Protezione Civile regionale a tenere monitorato costantemente il livello del Grande Fiume. E non ci sono buone notizie. Se nei pressi di Pontelagoscuro la prima piena - in corso in questi stessi minuti - è di livello 1 (detto 'ordinario', su una scala di 3), ad Ariano Ferrarese è già di livello 2 (ovvero 'medio'). Ma quello che più spaventa non è il presente, quanto il futuro. Una seconda ondata di piena, infatti, è prevista nelle prossime ore: il Po si sta ingrossando, in particolare, a Piacenza, dove cresce di circa 6 centimetri l'ora. Tutta acqua che, poi, arriverà anche nei pressi di Pontelagoscuro e, quindi, nel Delta: ed è la che, al momento, si registrano i maggiori timori. Leggi anche: Monitoraggio costante anche nel Reggiano Il fiume, infatti, sembra abbastanza libero da detriti, ma la foce preoccupa. Il mare, per l'appunto, sta facendo fatica ad assorbire l'immensa mole d'acqua proveniente da monte. E non è tutto qui. Perché nelle prossime ore è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, in particolare su Piemonte e Lombardia: questo, se confermato, potrebbe addirittura produrre una terza ondata di piena. Vietato, dunque, essere colti impreparati: anche per questo, la Protezione Civile ha diramato un'allerta arancione per criticità idraulica dalla mezzanotte di oggi fino a tutta la giornata di domenica per la zona della pianura orientale e, naturalmente, per la costa. Una situazione delicata che, tra le altre, ha già visto l'apertura del fontanazzo di Guarda. Ed ognuno, nel suo piccolo, fa quel che può: sono già diversi i residenti che, a bordo delle proprie imbarcazioni, stanno cercando di liberare il fiume da rami e detriti.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI
LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino
FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI X FACTOR FURTO DA SCAVOLINI DOLCETTI C
SPECIALI

HOME > FERRARA > CRONACA
Publicato il 2 novembre 2018

Piena del Po Ferrara, arriva la seconda ondata. Allerta alta

Il grande fiume è tornato a crescere al ritmo di 6 centimetri all'ora e il mare ostruisce il deflusso. Ecco le zone più a rischio

di **MATTEO LANGONE**

Ultimo aggiornamento il 2 novembre 2018 alle 17:11

[Articolo / Passa la prima ondata](#)
[Articolo / Nuova allerta meteo](#)
[Articolo / Tensione nel Reggiano](#)

Condividi
Tweet
Invia tramite email



Il livello è sotto costante monitoraggio (foto BusinessPress)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE


 Emanuela Orlandi e le ossa in Nunziatura, indizi da un molare


 Maltempo senza tregua nel Bellunese. Sicilia, la statale è un fiume di fango


 Emanuela Orlandi e le ossa in Vaticano. Spunta una terza donna scomparsa

Ferrara, 2 novembre 2018 - Piove e con il livello del Po sale anche quello relativo alla **preoccupazione** dell'intera cittadinanza ferrarese. Le abbondanti precipitazioni delle ultime ore hanno costretto, di fatto, gli uomini della Protezione Civile regionale a tenere **monitorato costantemente** il livello del Grande Fiume. E non ci sono buone notizie.

Se nei pressi di Pontelagoscuro **la prima piena** - in corso in questi stessi minuti - è di livello 1 (detto 'ordinario', su una scala di 3), ad Ariano Ferrarese è già di livello 2 (ovvero 'medio'). Ma quello che più

MATTEO LANGONE

Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire la sicurezza»

*Negli ultimi mesi nel Centese in 94 uscite sono stati abbattuti ben 154 esemplari
Massima attenzione da Comune polizia provinciale e agricoltori*

CENTO Comune di Cento, polizia provinciale, coadiutori e agricoltori insieme per arginare i danni inferti dalle nutrie alle colture locali. Il vicesindaco Simone Maccaferri, l'assessore alla protezione civile Antonio Labianco e il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli hanno incontrato alcuni rappresentanti del mondo agricolo centese, fra cui Roberto Govoni, con cui l'amministrazione comunale nei mesi scorsi si era confrontata in merito alle problematiche inerenti i danni provocati dalle nutrie nei territori agricoli centesi. Tema sollevato in un incontro anche dalla consulta civica di Corporeno e Molino Albergati e dalla presidente Beatrice Cremonini. Presente anche il referente dei coadiutori (cacciatori abilitati dopo aver frequentato un corso e superato un esame) di Cento, Valeriano Failla, che ha dato conto del lavoro svolto dai volontari operanti sul territorio centese: 94 uscite con 154 abbattimenti negli ultimi mesi. agricoltori in crisi L' incontro è stato l' occasione per riflettere sul Piano regionale di contenimento della nutria, attuato dalla polizia provinciale attraverso il coordinamento dei coadiutori sulla base delle segnalazioni degli agricoltori. Ribadito dal comandante Castagnoli, la forte necessità da

parte degli agricoltori di «dare voce al problema attraverso segnalazioni alla polizia provinciale». «Vista l' importanza del contenimento delle nutrie - hanno spiegato il vicesindaco Maccaferri e l' assessore Labianco -, non solo come deterrente per i gravi danni all' economia locale basata sull' agricoltura, ma anche come elemento di prevenzione al rischio idrogeologico e quindi di promozione della sicurezza degli agricoltori stessi, ci faremo promotori con gli assessorati regionali apposti per un' azione che possa vedere il coinvolgimento della Protezione civile». Fondamentale poi promuovere una più serrata collaborazione e supportare il coinvolgimento delle associazioni di categoria. A tal fine si è concordato di organizzare un incontro fra amministrazione comunale, comando provinciale di polizia e associazioni di categoria agricole. Per segnalazioni il numero è 0533.713090. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

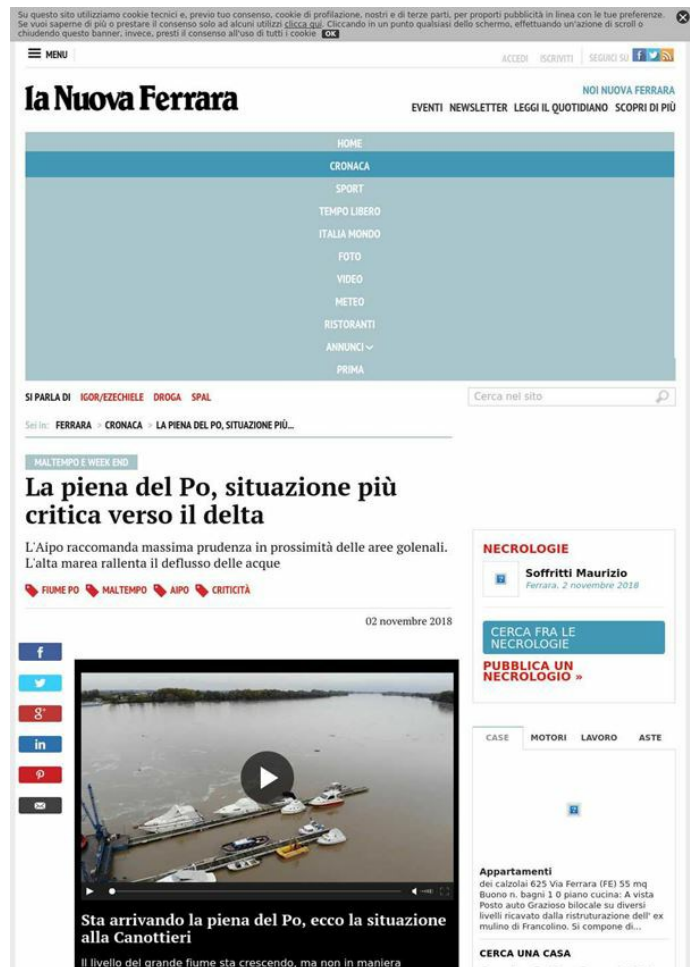


The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Tutti uniti contro le nutrie «Segnalare i casi critici per garantire la sicurezza»". Below the headline, the text reads: "Negli ultimi mesi nel Centese in 94 uscite sono stati abbattuti ben 154 esemplari Massima attenzione da Comune polizia provinciale e agricoltori". The date is "02 novembre 2018". The article is categorized under "CENTO". A sidebar on the right contains a "NECROLOGIE" section with several entries, including "Soffritti Maurizio", "Mantovani Marco", "Malaguti Eilde", "Fordini Claudio", "Morini Ardea", and "Bigoni Luciano". At the bottom of the sidebar, there is a button that says "PUBBLICA UN NECROLOGIO".

La piena del Po, situazione più critica verso il delta

L' Aipo raccomanda massima prudenza in prossimità delle aree golenali. L' alta marea rallenta il deflusso delle acque

FERRARA. Il maltempo dei giorni scorsi si è attenuato, ma il fine settimana si preannuncia complicato in particolare per il territorio che si estende attorno all' asta finale del Po. " L' incremento dei livelli del Po verificatosi nelle scorse ore nel settore occidentale provocherà un nuovo innalzamento dei valori nel tratto medio (emiliano-lombardo) e terminale dell' asta fluviale, col superamento della soglia 1 (criticità ordinaria) nelle prossime 24 ore e un possibile superamento della soglia 2 (criticità moderata) nelle prossime 36 ore nel tratto valle di Cremona", prosegue il comunicato.



Si parla di [IGOR/EZECHIELE](#) [DROGA](#) [SPAL](#)

Sette: [FERRARA](#) [CRONACA](#) [LA PIENA DEL PO, SITUAZIONE PIÙ...](#)

MALTEMPO E WEEK END

La piena del Po, situazione più critica verso il delta

L'Aipo raccomanda massima prudenza in prossimità delle aree golenali. L'alta marea rallenta il deflusso delle acque

[FIUME PO](#) [MALTEMPO](#) [AIPO](#) [CRITICITÀ](#)

02 novembre 2018

Sto arrivando la piena del Po, ecco la situazione alla Canottieri

Il livello del grande fiume sta crescendo, ma non in maniera

NECROLOGIE

Soffritti Maurizio
Ferrara, 2 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
dei calzolai 625 Via Ferrara (FE) 55 mq
Buono n. bagni 1 0 piano cucina: A vista
Posto auto Grazioso bilocale su diversi
livelli ricavato dalla ristrutturazione dell' ex
mulino di Francolino. Si compone di...

CERCA UNA CASA

PRIMO PIANO

Piena del Po: allerta arancione per sabato 3 novembre. Sotto controllo il Delta

L'arrivo di una nuova perturbazione dal Tirreno porterà su tutta l'Emilia-Romagna, per la giornata di sabato 3 novembre, piogge diffuse, seppur di debole intensità, in particolar modo sui rilievi. A dirlo è l'Agenzia Regionale di Protezione Civile,, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Arpa. Allerta è valida dalla mezzanotte di sabato 3 novembre, per le successive 24 ore.

L'Allerta è Arancione per criticità idraulica nelle macrozone D (Pianura emiliana orientale e costa ferrarese) ed F (Pianura emiliana centrale), per la propagazione della piena del Po, che interessa i territori dal piacentino al ferrarese. Un colmo di piena è in transito nel pomeriggio di oggi tra le sezioni di Borgoforte e Sermide (MN); un nuovo colmo sta passando a Ponte Becca (PV) ed arriverà nella serata di oggi nella sezione di Piacenza per poi transitare nel pomeriggio del 3 novembre nella sezione di Boretto. Successivamente, nella parte terminale del Po, le due piene tenderanno ad unirsi a causa della difficoltà di immissione nel mare Adriatico. Il Giallo per criticità idraulica è stato emesso nella zona di allerta H (Pianura e bassa collina emiliana occidentale) nelle province di Parma e Piacenza per gli effetti legati al passaggio dell'onda di piena. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, assieme ad Arpa, AIPO ed i servizi tecnici regionali, continueranno a tenere monitorata la situazione in raccordo con le amministrazioni locali. L'Allerta è anche Gialla per criticità idrogeologica. Le zone interessate sono la A (Bacini romagnoli), la C (Bacini emiliani orientali), la E (Bacini emiliani centrali), la G e la H che corrispondono rispettivamente ai Bacini emiliani occidentali ed alla Pianura e bassa collina emiliana occidentale; in sintesi, tutte le province, eccetto Ferrara. I fenomeni sono dati come stazionari nelle successive 48 ore.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A red banner for 'TOP SECRET' is visible. The main article is titled 'Piena del Po: allerta arancione per sabato 3 novembre. Sotto controllo il Delta' with a sub-headline '02/11/2018 15:27'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are several promotional banners for 'MEDIA BONUS', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'COURBET', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'Bonifica OGGI', and 'ANDIAMO A TEATRO'.

REDAZIONE TELESTENSE

Perché il governo ha detto no a 800 milioni di prestito agevolato contro il dissesto

C'era la disponibilità di oltre un miliardo di euro per intervenire sul disastro idrogeologico dell'Italia. Ma questa non è una novità. La notizia, venuta fuori pochi giorni dopo che tutto il Paese è stato flagellato da un'ondata di maltempo che ne ha cancellato parte del patrimonio boschivo e ha riportato interi abitati indietro di un paio di secoli, senza acqua corrente né energia elettrica, è che il governo buona parte di quei soldi non ha voluto usarli. Anzi: non li ha proprio voluti accettare. L'esecutivo Conte ha deciso di declinare il prestito che la Banca europea degli investimenti (Bei) era pronta a fare e lo ha fatto per non dover pagare gli interessi. Una scelta che però ora deve fare i conti con un'altra realtà: i soldi che serviranno per far fronte al disastro costeranno molto di più, perché saranno frutto dell'immissione sul mercato di titoli con un rating così basso da far schizzare gli interessi da pagare agli investitori. La storia di un piano di interventi finito in un cassetto. Ma per capire come sia accaduto tutto questo, bisogna partire dal 2014, quando il governo creò una struttura che si chiamava #italiasicura. Lo scopo di questa struttura di missione, spiega Avvenire, era di realizzare un piano insieme alle regioni per individuare

gli interventi necessari sul territorio e trovare i soldi per finanziarli. In circa tre anni la struttura aveva portato a termine il lavoro: c'erano i soldi - 1.150 milioni di cui 804 messi a disposizione dalla Bei - c'era l'accordo con governatori e presidenti di regione, c'erano le schede degli interventi. Per partire mancava solo la firma tra governo e regioni, ma il premier Paolo Gentiloni, visto che mancavano solo dieci giorni alle elezioni, decise di lasciare la responsabilità a chi fosse arrivato dopo di lui a Palazzo Chigi. E chi è venuto dopo di lui ha deciso di prendere quel piano e infilarlo in un cassetto e di dire alla Bei che "no grazie", i soldi si sarebbero trovati da un'altra parte perché fare debiti sarebbe contrario "all'amministrazione dei soldi pubblici da buon padre di famiglia". Sono, queste, le parole che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha usato in una lettera che ha scritto a La Stampa per spiegare che dietro i ritardi dell'attuazione del piano di interventi non c'erano questioni burocratiche, ma una precisa scelta politica. "Gli interessi sarebbero stati pagati da tutti i cittadini" scrive il ministro a proposito dell'offerta della Bei, "E quale padre di famiglia, potendo avere soldi in cassa, preferisce indebitarsi con un mutuo? Oltretutto affrontando complesse pratiche di mutuo di difficile gestione". E' qui che la questione si ingarbuglia, perché secondo le più recenti stime, scrive sempre la Stampa, il



The screenshot shows a news article on the AGI website. The main headline is "Perché il governo ha detto no a 800 milioni di prestito agevolato contro il dissesto". The sub-headline reads: "Avvenire e Stampa raccontano dei soldi che la Banca europea degli investimenti era pronta a dare a tasso agevolato. Ma il governo non ha voluto accettarli perché 'non sarebbe da buon padre di famiglia'". The article is dated 02 novembre 2018, 19:22. There are several images: a landscape with a fire, a man speaking at a podium, and a man in a suit. A sidebar on the right contains video thumbnails with captions: "Di Maio assicura: 'Nessuna espulsione nel Movimento'", "Conte è convinto che l'economia italiana sia solida", and "Secondo Conte è da irresponsabili non preoccuparsi dello spread". At the bottom, there is a promotional graphic for "Eni Award 2018" with the text "Scopri i vincitori".

fabbisogno finanziario sul dissesto dovrebbe essere almeno 1 miliardo l'anno e il bilancio pubblico ne garantisce meno della metà. Come doveva funzionare il prestito Bei Il piano da 1.150 milioni era previsto dalla legge di bilancio per il 2018 e prevedeva l'accensione con la Bei di un mutuo da 804 milioni da spendere in pochi anni per centinaia di opere contro il dissesto idrogeologico, restituendolo con rate da 70 milioni nell'arco di una ventina di anni. Questo finanziato dalla Bei, a un tasso di interesse dello 0,70%, aveva la caratteristica di essere destinato soprattutto al Nord, e in parte anche al Centro, proprio nelle Regioni più colpite in questi giorni, scrive Avvenire. La parte principale era destinata a programmi di prevenzione e messa in sicurezza contro frane e alluvioni, in sei regioni del Nord e in cinque del Centro, oltre alla città di Roma, così distribuiti: Lombardia: 120,7 milioni Emilia Romagna: 108 Piemonte: 101,9 Toscana: 99,7 Veneto: 80,7 Lazio: 76,7 Marche: 42,4 Liguria: 35,4 Umbria: 34,7 Friuli Venezia Giulia: 33,9 Provincia di Bolzano: 24 Trento: 16,2, Roma: 30. Altri 200 milioni erano destinati a progetti per la riparazione di strade, ponti, argini, in collaborazione con Anas, Regioni e Comuni. Interventi che gli enti locali non riescono a realizzare proprio per mancanza di fondi. Invece questa volta c'era. Gli ultimi 140 milioni erano destinati alla manutenzione straordinaria, soprattutto dei corsi d'acqua, e alla prevenzione dei rischi. Perché il governo Conte non ha voluto quei soldi Il nuovo esecutivo preferisce spalmare gli investimenti con i fondi di bilancio ordinari per due ragioni: considera gli interessi un fardello inutile e diffida degli strumenti finanziari. Meglio, quindi, raccogliere i soldi sul mercato dei capitali e fare debito pubblico con obbligazioni di Stato emesse con rating BBB pagando tassi di interesse cinque volte superiori (nell'ultima asta il rendimento dei BTp a 10 anni si è impennato al 3,47%, ai massimi da quattro anni) rispetto a quelli erogati dall'istituto di credito dell'Unione europea che raccoglie capitali con obbligazioni di rating tripla A (il massimo) e li presta agli Stati dell'Ue a tassi agevolati per progetti di interesse pubblico. Dove sarebbero stati spesi i soldi della Bei Molti gli interventi, alcuni piccoli e medi, previsti: Veneto: 35 Lombardia: 64 Emilia Romagna: 91 Friuli Venezia Giulia: 115. Piemonte: 58 Lazio: 26 Marche: 27 Provincia di Trent: 22 Bolzano: 14. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it.

Andrea Bergamasco L' allarme dell' oceanografo: "I fenomeni estremi sono in aumento"

"I cambiamenti climatici ora investono il Mediterraneo arriveranno i mini-uragani"

Y acht scaraventati nelle piazze delle città, tratti di spiaggia inghiottiti e alberi spazzati via dalla furia del vento. Il maltempo ha creato scenari che somigliano a quelli post tsunami delle latitudini caraibiche. Ma sono scatti che arrivano dal Ponente Ligure o dalle Valli del Veneto. Come è possibile? «Stiamo assistendo a un' estremizzazione dei fenomeni atmosferici e marini.

Il Mediterraneo si sta tropicalizzando», spiega Andrea Bergamasco, oceanografo dell' Istituto di Scienze marine di Venezia e del Cnr. Dal 1992 ha partecipato a numerose missioni oceanografiche e studia i cambiamenti del clima. «Novembre è sempre stato un mese critico dal punto di vista meteoro. Ma i fenomeni recenti dimostrano che qualcosa è cambiato».

Professore, cosa sta succedendo al Mediterraneo?

«Dobbiamo pensare ai mari e all' atmosfera come a un sistema integrato, in equilibrio dinamico. L' aumento delle temperature degli ultimi anni ha alterato l' equilibrio. Come conseguenza c' è più acqua in atmosfera, sciolta dai ghiacciai ed evaporata nell' aria. Più acqua equivale a più nuvole, che a loro volta creano più pioggia. La sempre maggiore differenza di temperatura tra aria e mare, poi, dà vita a venti più violenti. Da qui gli eventi estremi».

Quali sono questi fenomeni?

«In primo luogo i grandi quantitativi di pioggia riversati in poco tempo, le cosiddette bombe d' acqua, che sono la prima causa delle piene di fiumi e torrenti. Poi trombe d' aria ed esondazioni dei fiumi. Il tutto in un territorio come quello dell' Italia, ferito e maltrattato».

Quali sono le cause?

«Quella principale è l' innalzamento delle temperature, il cosiddetto riscaldamento globale creato dai gas serra. Anche se i negazionisti si ostinano a snobbarlo, è una realtà e come tale va affrontata».

Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi 20-30 anni?

«Un peggioramento. Assisteremo a un aumento, in frequenza e intensità, di questi fenomeni dirompenti.

PRIMO PIANO

MALTEMPO

ANDREA BERGAMASCO L'allarme dell'oceanografo: "I fenomeni estremi sono in aumento"

"I cambiamenti climatici ora investono il Mediterraneo arriveranno i mini-uragani"

INTERVISTA
FILIPPO FERRA

Yacht scaraventati nelle piazze delle città, tratti di spiaggia inghiottiti e alberi spazzati via dalla furia del vento. Il maltempo ha creato scenari che somigliano a quelli post tsunami delle latitudini caraibiche. Ma sono scatti che arrivano dal Ponente Ligure o dalle Valli del Veneto. Come è possibile? «Stiamo assistendo a un' estremizzazione dei fenomeni atmosferici e marini. Il Mediterraneo si sta tropicalizzando», spiega l'oceanografo dell'Istituto di Scienze marine di Venezia e del Cnr. Dal 1992 ha partecipato a numerose missioni oceanografiche e studia i cambiamenti del clima. «Novembre è sempre stato un mese critico dal punto di vista meteoro. Ma i fenomeni recenti dimostrano che qualcosa è cambiato».

Professore, cosa sta succedendo al Mediterraneo?
«Dobbiamo pensare ai mari e all'atmosfera come a un sistema integrato, in equilibrio dinamico. L'aumento delle temperature degli ultimi anni ha alterato l'equilibrio. Come conseguenza c'è più acqua in atmosfera, sciolta dai ghiacciai ed evaporata nell'aria. Più acqua equivale a più nuvole, che a loro volta creano più pioggia. La sempre maggiore differenza di temperatura tra aria e mare, poi, dà vita a venti più violenti. Da qui gli eventi estremi».

Quali sono questi fenomeni?
«In primo luogo i grandi quantitativi di pioggia riversati in poco tempo, le cosiddette bombe d'acqua, che sono la prima causa delle piene di fiumi e torrenti. Poi trombe d'aria ed esondazioni dei fiumi. Il tutto in un territorio come quello dell'Italia, ferito e maltrattato».

Quali sono le cause?
«Quella principale è l'innalzamento delle temperature, il cosiddetto riscaldamento globale creato dai gas serra. Anche se i negazionisti si ostinano a snobbarlo, è una realtà e come tale va affrontata».

Cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi 20-30 anni?
«Un peggioramento. Assisteremo a un aumento, in frequenza e intensità, di questi fenomeni dirompenti.

«La nostra è il cambiamento climatico: meglio il caldo che il freddo»

«L'uomo ha gravi responsabilità: costruire in alcune zone e da pazzi. E ora si fermarsi»

Nel '95 non raggiunsi una zona in Antartide per il ghiaccio, l'anno scorso gli iceberg erano scomparsi

Assuefatti a un territorio come quello dell'Italia, ferito e maltrattato

«Sono grandi e gravi. Il dissesto idrogeologico di cui si parla tanto non è parte di un'evoluzione naturale e insieme è in parte dovuto a un'azione antropica. Siamo noi ad avere distrutto il territorio, con costruzioni troppo vicine ai fiumi e in zone a rischio. Ma la responsabilità sono anche politiche».

Quali?
«Quando c'è la via libera ai conti, non si fanno i conti con la natura, che non ha esigenze di accountability le decisioni politiche. Le aziende non si da follie reattive. In secondo luogo la politica non può limitarsi a cadere nel vuoto gli allarmi della comunità scientifica. Come fa Trump, per esempio. In Italia, poi, manca una coscienza collettiva nei sensi ambientalisti. Dobbiamo essere più attenti e come fosse nostri, le faccende di politica in mare e pazzi. E solo una bottiglia».

«Durante il mio lavoro di campo ho notato la presenza del cambiamento climatico? Nel '95 non raggiunsi una zona in Antartide per il ghiaccio, l'anno scorso gli iceberg erano scomparsi»

«L'uomo ha gravi responsabilità: costruire in alcune zone e da pazzi. E ora si fermarsi»

Nel '95 non raggiunsi una zona in Antartide per il ghiaccio, l'anno scorso gli iceberg erano scomparsi

Assuefatti a un territorio come quello dell'Italia, ferito e maltrattato

«Sono grandi e gravi. Il dissesto idrogeologico di cui si parla tanto non è parte di un'evoluzione naturale e insieme è in parte dovuto a un'azione antropica. Siamo noi ad avere distrutto il territorio, con costruzioni troppo vicine ai fiumi e in zone a rischio. Ma la responsabilità sono anche politiche».

www.polinigroup.com

radionumberOne

TRADITIONAL

READY TO DRINK

SKIPASS MODENA/BIERE

TURISMO E SPORT INVERNALI | 174 NOVEMBRE 2018

In un futuro prossimo il problema più grande potrebbe essere quello dei cosiddetti "medicane", mini-uragani favoriti dall' aumento di temperatura superficiale del mare. In passato di rado si arrivava ai 27 gradi, oggi vengono raggiunti più volte all' anno nei nostri mari. Ma ci saranno anche implicazioni sociali: le condizioni di vita nelle basse latitudini saranno sempre peggiori, innescando migrazioni verso quelle più alte».

Quali sono le responsabilità dell' uomo?

«Sono grandi e gravi. Il dissesto idrogeologico di cui si parla tanto solo in parte è una condizione naturale esistente. Siamo noi ad aver danneggiato il territorio, con costruzioni troppo vicine ai letti dei fiumi e cementificazione. Ma le responsabilità sono anche politiche».

Quali?

«Quando si dà il via libera ai condoni, non si fanno i conti con la natura, che non ha ragione di assecondare le decisioni politiche. In alcune zone è da folli costruire. In secondo luogo la politica non può lasciar cadere nel vuoto gli allarmi della comunità scientifica. Come fa Trump, per esempio. In Italia, poi, manca una coscienza collettiva sui temi ambientali.

Dobbiamo essere più attenti a trattare il territorio comune come fosse nostro. Io faccio sempre un esempio. Una persona butta una bottiglia di plastica in mare e pensa: "È solo una bottiglia". Ma se tutti ragionassimo così, avremmo 60 milioni di bottiglie in mare».

Durante il suo lavoro di campo ha notato le conseguenze del cambiamento climatico?

«Nel '95 ero in missione con la Nave Italica e non riuscimmo ad arrivare a Capo Colbek, in Antartide: c' erano troppi iceberg e troppo ghiaccio. L' anno scorso siamo ritornati: abbiamo raggiunto il punto più a Sud, senza mai incontrare ostacoli di ghiaccio. È l' evidenza che le cose stanno cambiando. Di recente, poi, con un collega abbiamo filmato il ghiacciaio dei due Forni, in Valtellina, per un documentario: era irriconoscibile rispetto a qualche anno fa. Basta guardare le fotografie degli ultimi 30 anni per rendersene conto».

Come possiamo combattere il cambio climatico?

«Anzitutto riconoscendo che esiste: spesso la comunità scientifica parla ai sordi. Poi bisogna diminuire i consumi di energie fossili che creano i gas serra e aumentare l' utilizzo di energie alternative. Non solo a livello di singoli, ma di aziende. Credo che gli Accordi di Parigi vadano rivisti: servono norme più stringenti a livello globale. Certo se poi un gigante come gli Stati Uniti si sfilava, diventa tutto maledettamente complicato. Infine è fondamentale prendersi cura del territorio».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

FILIPPO FEMIA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 novembre 2018

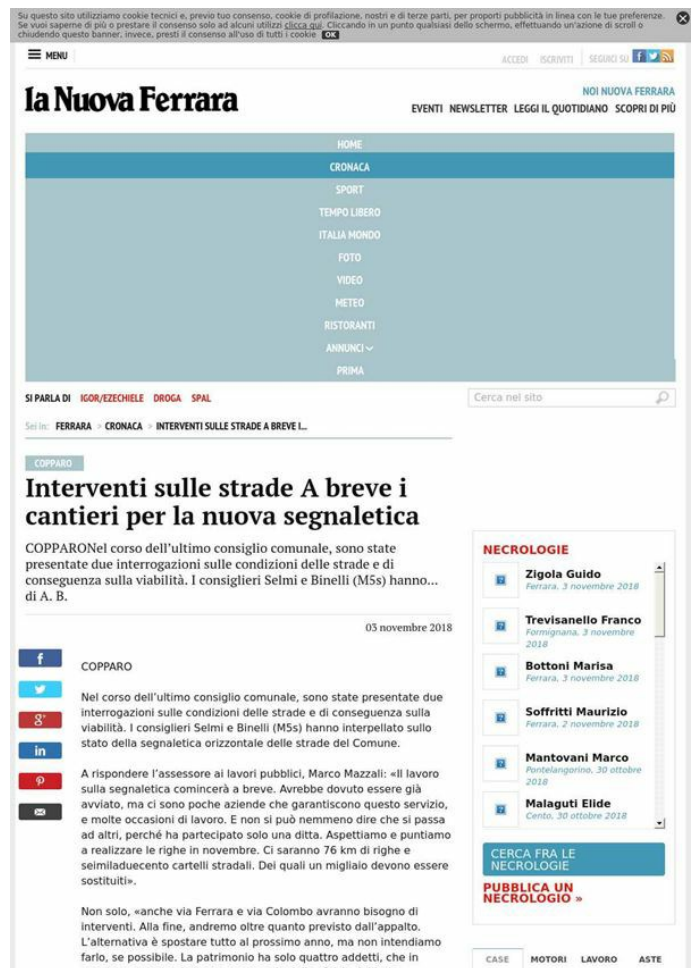
Articoli

03/11/2018	lanuovaferrara.it		
<u>Interventi sulle strade A breve i cantieri per la nuova segnaletica</u>			1
04/11/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 1	
<u>PER UNA DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO</u>			2
04/11/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 13	
<u>Acqua, rifiuti e bonifiche Nessuna infrazione</u>			3
04/11/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 17	
<u>Il Po si allarga nelle golene La piena verso Pontelagoscuro</u>			4
04/11/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 22	
<u>Fertilizzanti da fanghi Preoccupa il progetto Tavassi: salute a rischio</u>			6
04/11/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 46	
<u>La piena del Po fa paura Si apre un fontanazzo a Ro</u>			7
04/11/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50	Claudia Fortini
<u>Nella Rocca arriva la piena Allertata la Protezione civile</u>			8
04/11/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 52	Franco Vanini
<u>«Il nuovo stabilimento inquinerebbe i nostri terreni»</u>			10
03/11/2018	ilrestodelcarlino.it		IL RESTO DEL CARLINO
<u>Piena del Po Ferrara, arriverà anche la terza piena</u>			11

Interventi sulle strade A breve i cantieri per la nuova segnaletica

COPPARO Nel corso dell' ultimo consiglio comunale, sono state presentate due interrogazioni sulle condizioni delle strade e di conseguenza sulla viabilità. I consiglieri Selmi e Binelli (M5s) hanno...

COPPARO Nel corso dell' ultimo consiglio comunale, sono state presentate due interrogazioni sulle condizioni delle strade e di conseguenza sulla viabilità. I consiglieri Selmi e Binelli (M5s) hanno interpellato sullo stato della segnaletica orizzontale delle strade del Comune. A rispondere l' assessore ai lavori pubblici, Marco Mazzali: «Il lavoro sulla segnaletica comincerà a breve. Avrebbe dovuto essere già avviato, ma ci sono poche aziende che garantiscono questo servizio, e molte occasioni di lavoro. E non si può nemmeno dire che si passa ad altri, perché ha partecipato solo una ditta. Aspettiamo e puntiamo a realizzare le righe in novembre. Ci saranno 76 km di righe e seimiladuecento cartelli stradali. Dei quali un migliaio devono essere sostituiti». Non solo, «anche via Ferrara e via Colombo avranno bisogno di interventi. Alla fine, andremo oltre quanto previsto dall' appalto. L' alternativa è spostare tutto al prossimo anno, ma non intendiamo farlo, se possibile. La patrimonio ha solo quattro addetti, che in questo momento si stanno occupando dello sfalcio dell' erba». Mazzali ha risposto all' interpellanza di Franca Orsini, che chiedeva informazioni su ponte Marighella: «C' era già l' impegno di spesa, e i lavori dovevano cominciare in primavera. Sui richiesta degli imprenditori agricoli della zona, si è rimandato a dopo la mietitura, e poi anche dopo altri impegni agricoli. Dopo questo, abbiamo dovuto aspettare che il Consorzio di bonifica abbassasse il livello delle acqua nel canale attraversato dal ponte, ed anche questo è stato fatto, ma a questo punto, l' azienda a cui erano stati affidati i lavori ha iniziato un altro intervento. Abbiamo chiesto di partire e abbiamo dato il limite per l' intervento al 16 di novembre». E come, già segnalato in questi giorni, l' intervento al ponte Marighella è stato programmato a partire da lunedì, con strada chiusa al traffico. - A. B. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > INTERVENTI SULLE STRADE A BREVE L.

COPPARO

Interventi sulle strade A breve i cantieri per la nuova segnaletica

COPPARO Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, sono state presentate due interrogazioni sulle condizioni delle strade e di conseguenza sulla viabilità. I consiglieri Selmi e Binelli (M5s) hanno... di A. B.

03 novembre 2018

COPPARO

Nel corso dell'ultimo consiglio comunale, sono state presentate due interrogazioni sulle condizioni delle strade e di conseguenza sulla viabilità. I consiglieri Selmi e Binelli (M5s) hanno interpellato sullo stato della segnaletica orizzontale delle strade del Comune.

A rispondere l'assessore ai lavori pubblici, Marco Mazzali: «Il lavoro sulla segnaletica comincerà a breve. Avrebbe dovuto essere già avviato, ma ci sono poche aziende che garantiscono questo servizio, e molte occasioni di lavoro. E non si può nemmeno dire che si passa ad altri, perché ha partecipato solo una ditta. Aspettiamo e puntiamo a realizzare le righe in novembre. Ci saranno 76 km di righe e seimiladuecento cartelli stradali. Dei quali un migliaio devono essere sostituiti».

Non solo, «anche via Ferrara e via Colombo avranno bisogno di interventi. Alla fine, andremo oltre quanto previsto dall'appalto. L'alternativa è spostare tutto al prossimo anno, ma non intendiamo farlo, se possibile. La patrimonio ha solo quattro addetti, che in questo momento si stanno occupando dello sfalcio dell'erba».

NECROLOGIE

- Zigola Guido Ferrara, 3 novembre 2018
- Trevisanello Franco Formignana, 3 novembre 2018
- Bottoni Marisa Ferrara, 3 novembre 2018
- Soffritti Maurizio Ferrara, 2 novembre 2018
- Mantovani Marco Pontelangorini, 30 ottobre 2018
- Malaguti Elide Castel, 30 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

PER UNA DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO

I maestosi boschi di Mario Rigoni Stern ad Asiago sono un tappeto di trecentomila stecchini sparsi per l'altopiano, il ponte degli Alpini a Bassano è stato chiuso, il Piave fa paura, la pianura in cui dilagarono i fanti è coperta d'acqua.

A cento anni da quel IV Novembre, con l'Italia colpita da un'ondata di maltempo che ha picchiato durissimo, spazzando via vite e infrastrutture, e il Veneto sfigurato, c'è una vittoria ancora tutta da conquistare, quella della difesa idrogeologica del territorio. Che è questione di programmazione nel medio e lungo termine - regole giuste e controlli severi - ma anche di interventi costanti per convivere con la natura e con un clima che sta cambiando.

Abbiamo visto ponti crollare sotto la pressione dell'acqua, per l'accumulo di tronchi tra i piloni: piante verdi, strappate alla montagna dal diluvio di frane e smottamenti, ma anche troppe carcasse d'albero già secche, rifiuti che potevano essere rimossi dall'alveo per tempo. Abbiamo visto fiumi d'acqua incanalarsi veloci dove non avrebbero dovuto, perché gli scoli previsti erano ostruiti. E abbiamo visto, in questa provincia risparmiata da danni maggiori, l'arenile divorato dalle onde di scirocco perché le scogliere sommerse a difesa della costa restano una promessa che si rinnova ad ogni mareggiata, mentre si continua a gettare sabbia e soldi in pasto al mare a colpi di ripascimento.

La piena del Po sta passando. La terza ondata ha rallentato e attraverserà il Ferrarese solo tra oggi e domani; il rischio che raggiunga la seconda sul Delta, moltiplicando i problemi, sembra scongiurato. Non può essere un buon motivo per tirare un sospiro di sollievo e volgere le spalle fino alla prossima emergenza.

Buona domenica.

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



LA DENUNCIA

“Noleggio” auto con finalità furto

Ferrarese si intesta 49 vetture che affitta a rom di mezza Italia per andare a rubare

Ferrarese si intesta 49 vetture che affitta a rom di mezza Italia per andare a rubare. Un uomo di 41 anni, residente a Quindici, in provincia di Mantova, è stato bloccato dai carabinieri che lo hanno denunciato per falso ideologico in atto pubblico da indagine. L'uomo, insieme ai coimputati, è stato denunciato per aver utilizzato le auto di proprietà di un'azienda di noleggio per rubare. L'uomo, che ha fatto il nome di un'azienda di noleggio di auto, è stato denunciato per aver utilizzato le auto di proprietà di un'azienda di noleggio per rubare. L'uomo, che ha fatto il nome di un'azienda di noleggio di auto, è stato denunciato per aver utilizzato le auto di proprietà di un'azienda di noleggio per rubare.

LA PIENA

La piena: il Po si allarga nelle golene

E alla foce di Gorino il fiume scarica detriti

Una nuova ondata di piena sta arrivando lungo il corso del Po. L'acqua si scarica sulle golene anche nel basso Ferrarese. A Delta, nella foce del fiume, si scaricano detriti trasportati dalla corrente, sarebbe già stato sicutato il fontanazzo nel territorio di Po.



FERRARA

Oggi domenica ecologica

Aggiunte quattro date

Oggi è domenica ecologica e quindi dalle 8 alle 18,30 vengono aperte le porte dei centri di raccolta per la raccolta differenziata. In provincia di Ferrara, le date sono: 11, 18, 25, 2 dicembre.

BANCHE

Le Vittime del Salvabanche contro il governo

«Solo promesse»

Il risarcimento al 30% per gli esattoriali Carife, contenuto nella legge di bilancio, è ormai al centro della polemica politica.

LA SPAL A PRANZO

La Spal a pranzo in casa della Lazio

Servono punti per ripartire

Chiamato Roma 0-3-3. Il regolamento di oggi all'Olimpico (alle 12,30) dice che la Lazio Spal ha meritato la vittoria. Il risultato è di 3-0.

la regione

Acqua, rifiuti e bonifiche Nessuna infrazione

L'Emilia-Romagna è l'unica Regione italiana esclusa dalla procedura di infrazione sulla depurazione delle acque reflue urbane in tutti i centri abitati con oltre 2 mila abitanti. E l'Europa promuove la Regione anche su tanti aspetti decisivi in tema di ambiente, dalla gestione dei rifiuti alla protezione degli animali, dalle bonifiche di siti industriali alla qualità delle acque. C'è però da migliorare sul tema qualità dell'aria, rispetto al quale è chiamata in causa per i superamenti dei livelli delle polveri sottili. Unico tema che la riguarda, rispetto alle 17 procedure di infrazione avviate contro l'Italia dall'Unione europea.

È quello che emerge da un recente rapporto stilato dall'Unione europea. «Quello dell'aria è un tema che abbiamo ben presente - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - e che per ragioni geomorfologiche non può purtroppo essere risolto solo dall'Emilia-Romagna.

Per questo abbiamo firmato l'accordo di Bacino Padano insieme a Veneto, Lombardia e Piemonte e stiamo proseguendo il lavoro comune di contrasto allo smog il nostro obiettivo, entro il 2020, è ridurre dal 64% all'1% la popolazione esposta agli sforamenti delle polveri sottili».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ASSOCIAZIONE MAI DA SOLI

Casa dei papà separati Un anno di attività con quattro "rinascite"

Il traguardo sarà celebrato con un week end artistico
In mostra trenta dipinti di un ex ospite che ce l'ha fatta



Un quadro di Herrera e l'apertura della Casa nel novembre 2017

Un uomo, minuziosamente splendido un enorme specchio che ha fatto di essere molto pesante, non dietro il quale si intravedeva un'ombra sottile. L'ingegnere galleggiava in un cielo azzurro, o ancora una musica misteriosa, intronata da un programma, spazia il tempo e credetevi la follia.

Sono soltanto alcuni degli oggetti del quadro che Emmauel Herrera, direttore di questa casa, ha realizzato durante i suoi sei mesi di permanenza nella Casa per padri separati "Mamma Sola", inaugurata prima un anno fa in viale Alfonso il Terzo 7.

tradizionale, da riproporre a ogni anniversario - spiega il presidente dell'associazione Mai Da Sola, e professore del progetto Stefano Ferrari - la mostra dei quadri di Emmauel vuole essere un segnale di speranza, perché quelle specie sono nati durante i sei mesi che ha trascorso qui da noi, sei mesi per riannodare la sua vita, e dormire, i quali c'è stato spazio per la trascrizione, per tingere il dolore con la fantasia».

ESPOSIZIONE IN BOUTIQUE
Dopo il successo di questo primo anno altre persone hanno ricominciato a commissionare nel "mundo feroz" dopo una mostra di qualche mese sulla casa di viale Alfonso il Terzo per mostrare insieme la propria vita spaziosa. «Ognuno ha la sua storia spiega Ferrari. Anni di rimando, quattro e cinque ha vissuto in condizioni in cui vivere da solo: anche Valentin, che è stato con noi mesi, si è trasferito in un appartamento. Poi c'è Luigi, che dopo tre mesi è andato a stare a casa di famiglia, ma lo ha fatto con un periodo problematico, infatti. Sennò, appunto, che è di nuovo felice insieme alla sua nuova compagna con una nuova vita».

L'ingegnere emiliano prevede una permanenza massima di dodici mesi nella Casa Mai Da Sola, che attualmente ospita altre quattro persone. La quota di 250 euro mensili, tutto compreso, in tema di lavoro viene interamente sostenuta dal punto di vista economico. I rapporti che l'associazione ha instaurato con varie agenzie immobiliari vanno proprio in questa direzione. Il resto è fatto di convivere, speranza e voglia di ricominciare».

Assessorato Paola Gazzolo

LA REGIONE

Acqua, rifiuti e bonifiche Nessuna infrazione

L'Emilia-Romagna è l'unica Regione italiana esente dalla procedura di infrazione sulla depurazione delle acque reflue urbane in tutti i centri abitati con oltre 2 mila abitanti. E l'Europa promuove la Regione anche su tanti aspetti decisivi in tema di ambiente, dalla gestione dei rifiuti alla protezione degli animali, dalle bonifiche di siti industriali alla qualità delle acque. C'è però da migliorare sul tema qualità dell'aria, rispetto al quale è chiamata in causa per i superamenti dei livelli delle polveri sottili. Unico tema che la riguarda, rispetto alle 17 procedure di infrazione avviate contro l'Italia dall'Unione europea.

È quello che emerge da un recente rapporto stilato dall'Unione europea. «Quello dell'aria è un tema che abbiamo ben presente - afferma l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - e che per ragioni geomorfologiche non può purtroppo essere risolto solo dall'Emilia-Romagna.

Per questo abbiamo firmato l'accordo di Bacino Padano insieme a Veneto, Lombardia e Piemonte e stiamo proseguendo il lavoro comune di contrasto allo smog il nostro obiettivo, entro il 2020, è ridurre dal 64% all'1% la popolazione esposta agli sforamenti delle polveri sottili».



L'EVENTO

Appuntamento sabato alla Sala Estense per parlare della Fondazione dei familiari Nei panni degli offesi Così Carlo Lucarelli racconta le vittime

Un giovedì tranquillo per imporre a coloro nei panni delle vittime, un incontro nella folgorata di "Noi Nessi" per raccontare la Fondazione Emiliana Bonaparte per le vittime di mafia.

Una iniziativa organizzata nell'ambito della Festa della Legalità pensata per le scuole ma non solo, allo scopo di far conoscere l'attività e gli obiettivi della Fondazione stessa. Ovvero sostenere con forza una tesi ineludibilmente, ma non stati indifferente, ma un progetto promosse da Regione emiliana, disapprovati da un governo rosso, perché un giorno un genitore, un figlio, un compagno o una compagna viva».



LAVORATORI IN BOUTIQUE

Social Enterprise Carlo Lucarelli, popolare scrittore con il romanzo "Noi Nessi" è stato il pubblico della Sala Estense, sabato 10 novembre alle ore 10, l'inaugurazione della Fondazione. Si farà molto più che conoscere, abbonando l'esperienza con la intervista filmata al generoso ospite, il modo più efficace per sensibilizzare e creare empatia, ma anche per informare sulla necessità di segnalare i casi di prescrizione devono essere rimossi dalla Fondazione. Fiere dell'ordine, avvocati, operatori sociali ma anche i diversi interessi possono rivolgersi al sindaco del primo Comune di residenza (o del Comune in cui si è verificato il reato) o al direttore del "Biro" o alla Fondazione.

Una iniziativa che nel Ferrarese, solo per citare i casi più noti e più recenti, il barone nelle vendite relative agli omicidi di Maurizio Geronzi e di Valerio Venti, la giustizia ecologica volenterosa in corso nel Mezzogiorno da quella Russa.

IN BREVE

Certifica
Mercoledì i funerali di Claudio Bariani

Stamattina mercoledì 7 novembre alle 8.30 nell'aula del comunione della Chiesa Funeraria di Claudio Bariani, l'ex assessore e figura storica della cooperazione ferrarese morto a 67 anni dopo una lunga malattia. Bariani aveva fatto parte della giunta comunale dal 2004 al 2008 come assessore ai Lavori Pubblici, e per tre anni aveva fatto parte della direzione della Lega delle Cooperative.

Quarant'ore ecologiche
Ci sono ancora posti per i corsi Dev

Sono ancora disponibili posti per il corso formativo di Quarant'ore ecologiche volontarie (QeV) che inizierà il 14 novembre, con presenza dei tutori per la progettazione delle domande al 22 novembre, da novembre a maggio 2019 saranno coinvolgibili 51 moduli formativi. Il corso è gratuito ma a pagamento. Per informazioni: Francesca Ruggieri (numeri: 0532 466399, 345 9526031, 349 7179928, mail: ferrer@legadellacoeop.it)

Lavori in corso
Da domani e per tre mesi chiusa via Borgoricco

Per consentire l'esecuzione di lavori di riqualificazione della via Contrada di Borgoricco da domani per tre mesi sarà chiusa la strada tra via Beccarello di Sanio Stefano e via Carriacelle, sarà chiuso al traffico (autos) l'angolo di Carriacelle e i pedoni pedineranno nel senso orario. Per informazioni: Francesco e Fosca del parcheggio di Ferrara Via di via Corvettesca, numero di via Corvettesca stessa, reperibili da lunedì a sabato.

FIERA COSE D'ALTRI TEMPI E DELL'ARTIGIANATO - FERRARA

Prima Domenica e Sabato precedente

Sabato 3 novembre: ci trovate in corso Porta Reno, piazza Savonarola e parte di piazza Trento Trieste

Domenica 4 novembre: ci trovate in piazza Savonarola

maltempo in provincia

Il Po si allarga nelle golene La piena verso Pontelagoscuro

Sulla regione in arrivo una nuova perturbazione con nebbia e precipitazioni Resta chiuso il ponte di barche a Gorino, il fiume grosso anche nei prossimi giorni

Una nuova onda di piena ha attraversato ieri la provincia di Pavia senza fare danni. L'altro ieri il livello del Po era arrivato a quasi quattro metri sopra lo zero idrometrico al ponte della Becca e ieri il picco appariva in deciso calo. L'acqua è uscita solo in alcune aree golene. È successo anche nel basso ferrarese, dove finora il fiume ha iniziato a fuoriuscire dalla sua sede ma solo per invadere la golena. A Gorino il ponte di barche è attorniato dai detriti mentre sarebbe già stato sistemato il fontanazzo nel territorio di Ro.

prevista Una nuova ondata di valori del fiume non dovrebbero subire variazioni nelle prossime 36 ore, mentre è atteso un nuovo incremento da questa notte nel tratto piemontese del fiume. Una nuova piena raggiungerà quindi il territorio estense fra qualche giorno. La previsione arriva dall'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po. Ieri intanto la Protezione civile regionale, sulla base dei dati dell'Arpae dell'Emilia Romagna, ha diramato una nuova allerta di protezione civile valida per tutta la giornata di oggi.

L'allerta è arancione per criticità idraulica (fiumi e mari) nella pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese (province di Bologna, Ravenna e Ferrara). La scorsa notte la piena già in viaggio è transitata a Boretto (Re), oggi è attesa nelle sezioni di Borgoforte e Sermide (Mn); nelle prime ore di domani passerà sotto i ponti di Pontelagoscuro. Per quanto riguarda il quadro meteorologico regionale, sulla regione è in arrivo una perturbazione con precipitazioni in intensificazione entro la serata di oggi, non superiori però ai 5-10 millimetri. Nella nostra provincia il meteo di Arpae prevede al mattino nuvolosità variabile, nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso; dalla sera molto nuvoloso con banchi di nebbia e piogge deboli. Le temperature si mantengono relativamente alte (tra i 14 e i 19°).

La situazione del mare, dopo le mareggiate dei giorni scorsi, è più tranquilla: poco mosso, più agitato dalla sera.

Per domani molto nuvoloso con banchi di nebbia e piogge deboli; dalla sera molto nuvoloso. Temperature tra i 15 e i 18°, mare mosso.

CRONACA 17

Il Po si allarga nelle golene La piena verso Pontelagoscuro

Sulla regione in arrivo una nuova perturbazione con nebbia e precipitazioni Resta chiuso il ponte di barche a Gorino, il fiume grosso anche nei prossimi giorni



Una nuova onda di piena ha attraversato ieri la provincia di Pavia senza fare danni. L'altro ieri il livello del Po era arrivato a quasi quattro metri sopra lo zero idrometrico al ponte della Becca e ieri il picco appariva in deciso calo. L'acqua è uscita solo in alcune aree golene. È successo anche nel basso ferrarese, dove finora il fiume ha iniziato a fuoriuscire dalla sua sede ma solo per invadere la golena. A Gorino il ponte di barche è attorniato dai detriti mentre sarebbe già stato sistemato il fontanazzo nel territorio di Ro.

MALBORGHETTO
Il vescovo inaugura la piazza don Dentì

Tiziana Malborghetto di Borea sarà in festa sabato prossimo per la cerimonia di inaugurazione della nuova piazza restaurata. La giornata commemorativa alle 10.30 sarà presieduta dal vescovo di Mantova, monsignor Alessandro Denti, l'indimenticabile "Don" che nel 1970, dopo aver fondato il parroco di Malborghetto per 25 anni, finì alla sua morte pretrattato avvelenato nel 2017. Alla cerimonia di inaugurazione presiederanno padre il sindaco Tiziana Felgiani, l'assessore al lavoro pubblico Aldo Modona, il presidente della Fondazione Fratelli d'Italia Luigi Ferreri e l'arcivescovo che benedirà la piazza.

Pazzi ONORANZE FUNEBRI
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Tel. 0532 206209
www.pazzifunerali.it

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiteli sicuro a **TORREMO**
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia **0532.763123**

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 16/7B
Puggia Renato (FE) Via Dell'Artigianato, 2
S. Bartolomeo in Boara (FE) Via S. Adriano, 201
Masi Tullio (FE) Via S. Stefano, 201
0532 825322
cell. 339 39 32 51
e-mail: rzuffoli@tin.it

soccorsi dall' emilia al venetoLe condizioni del tempo e del territorio restano molto diverse, in Emilia, da quanto è avvenuto nel Veneto negli ultimi 2-3 giorni. Ieri un gruppo di volontari è partito per portare aiuto nelle zone più colpite dal maltempo nel Nord Est. Zone nelle quali sono stati inviati anche potabilizzatori per dare acqua ai paesi più interessati dagli effetti di frane e piogge abbondanti. La criticità che ha messo fuori uso per non potabilità dell' acqua la rete idrica in vari comuni attorno a Rovigo, ha portato molti cittadini d' oltre Po a rifornirsi di acqua minerale nei supermercati ferraresi. «Il consumo è aumentato molto nei giorni scorsi e ora si sta attenuando, abbiamo potenziato gli ordini e sugli scaffali non è mai mancata», confermano i responsabili del Iper Tosano.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

portoverrara

Fertilizzanti da fanghi Preoccupa il progetto Tavassi: salute a rischio

portoverrara Un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione. È quel che chiede di realizzare, in via Portoni Bandissolo a Portoverrara, il Centro agricoltura ambiente di Crevalcore (Bo), che ha presentato istanza alla Regione.

Il progetto ha già sollevato qualche timore tra i residenti, anche perché la centrale, che implica la ristrutturazione di un fienile e la costruzione di manufatti per lo stoccaggio, verrebbe costruita a un paio di chilometri dai centri urbani di Portomaggiore e Portoverrara.

Il consigliere comunale del gruppo misto Giovanni Tavassi segnala che «la strada Portoni Bandissolo supporta già un intenso traffico» e valuta che a impianto a regime, con la produzione di 10 tonnellate al giorno, i passaggi dei camion saranno oltre 6mila all'anno.

C'è poi la questione sanitaria. «L' utilizzo dei fanghi di depurazione quali fertilizzanti - dice Tavassi -, benché sia considerato dalla Comunità Europea l' impiego più rispettoso per l' ambiente per questo tipo di rifiuto, presenta alcune criticità, riconducibili alla possibile presenza in essi di composti organici nocivi, microorganismi patogeni e metalli pesanti».

L' esponente di Rifondazione comunista sostiene quindi che il via libera all' impianto andrebbe valutato attentamente, visto che «ancora non sappiamo la validità del riutilizzo dei fanghi in agricoltura». In una interpellanza al sindaco Minarelli, Tavassi riporta diverse indagini sperimentali, poi fa alcune domande: «Date che non sappiamo neanche il rapporto costi/benefici, non è meglio fermare questo processo sul nostro territorio? Il Comune di Portomaggiore cose ne ricava da questa attività?».

Una cosa è certa, per l' ex assessore Tavassi, ossia che «qualsiasi cifra venga dalle royalty per la nascita dell' impianto, non vale come la salute dei nostri cittadini».

— F.T. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

SAN GIOVANNI

Corsa contro il tempo per salvare i cavalli Ma ne è morto un altro

È scattata la solidarietà per sfamare i puledri abbandonati Resilienza non ce l'ha fatta: era finito nel canale per bere

ROMA

Alcuni dei quali di razza Deho-Campagne, altri periti. Ma ci sono anche turchi, un pony pezzato, femmine grigie e altre copiacchi. Ieri pomeriggio il rientro interveniva per primo nei pressi con le due volontere. Giampiero Malin, con ai cavalli tre balli di fieno. «Per fortuna erano lì», dice il veterinario. «Era finito nel canale navigabile per bere, non era riuscito a risalire e lo avevano subito a vigili del fuoco. Aveva sicuramente bisogno di acqua».

LA SPERANZA

Nicole Berlicioni, dopo aver visto su Facebook le foto dei cavalli...



Successo a Portoverrara: Nicole Berlicioni salvato dai vigili del fuoco, poi deceduto dai veterinari

LA REGIONE

Marchi: responsabilità da appurare E di porta la vicenda in Regione

Per un'indagine per lo spostamento dei cavalli che, si comprende, non è un'operazione semplice. Le colpe sono di chi ha abbandonato i cavalli e chi ha tentato di profittarne. Il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi...

Dai domiciliari al carcere Arrestato un 35enne

Il 35enne è stato arrestato dopo aver visto su Facebook le foto dei cavalli...

Fertilizzanti da fanghi Preoccupa il progetto Tavassi: salute a rischio

Un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione. Il progetto è stato presentato...

Il consigliere comunale del gruppo misto Giovanni Tavassi segnala che «la strada Portoni Bandissolo supporta già un intenso traffico» e valuta che a impianto a regime, con la produzione di 10 tonnellate al giorno...

Cinque mesi di lavoro per consolidare il ponte Sotto si potrà passare

Il ponte di Gualdo, che è l'unico che collega il centro di Gualdo...

Concerto d'organo di Nigeti in Collegiata

Questo anno ricorre il 25° anniversario dell'inaugurazione dell'organo della Collegiata Santa Maria Assunta di Portomaggiore...

Il sindaco Minarelli, Tavassi riporta diverse indagini sperimentali, poi fa alcune domande: «Date che non sappiamo neanche il rapporto costi/benefici, non è meglio fermare questo processo sul nostro territorio?».

Acqua Ambiente Fiumi

ALLARME MALTEMPO Il colmo passerà domani per Pontelagoscuro. Nuova allerta

La piena del Po fa paura Si apre un fontanazzo a Ro

IL MALTEMPO non dà tregua e ora si aggiunge anche l'attenzione per il livello del Po. Due facce di una stessa medaglia che da una settimana ormai sta mettendo in ginocchio mezzo Paese. E che non ha risparmiato la nostra provincia. L'ultimo aggiornamento sulla situazione meteo arriva a metà giornata di ieri con una nuova allerta lanciata dalla protezione civile. Nel mirino ci sono la costa e la pianura centro-orientale. Non più un allarme rosso come all'inizio della settimana ma arancione. Meno pesante ma non per questo tale da non destare preoccupazione in un territorio già ferito da vento, pioggia e mareggiate. L'avviso, riferisce l'ultimo bollettino, è dovuto alla propagazione della piena del Po. Il colmo di piena è transitato nel pomeriggio di ieri nella sezione di Casalmaggiore, nella notte ha attraversato Boretto, nel Reggiano, mentre oggi arriverà a Borgoforte e Sermide (nel Mantovano). Nelle prime ore di domani è attesa a Pontelagoscuro.

A FARE il punto della situazione, attraverso un comunicato diramato

10 FERRARA CRONACA

ALLARME MALTEMPO Il colmo passerà domani per Pontelagoscuro. Nuova allerta

La piena del Po fa paura Si apre un fontanazzo a Ro

A preoccupare sono i rami del Delta. Il punto di Aipo: «Deflusso in mare difficoltoso. Livelli destinati a salire per nuove piogge in Piemonte»

IL MALTEMPO non dà tregua e ora si aggiunge anche l'attenzione per il livello del Po. Due facce di una stessa medaglia che da una settimana ormai sta mettendo in ginocchio mezzo Paese. E che non ha risparmiato la nostra provincia. L'ultimo aggiornamento sulla situazione meteo arriva a metà giornata di ieri con una nuova allerta lanciata dalla protezione civile. Nel mirino ci sono la costa e la pianura centro-orientale. Non più un allarme rosso come all'inizio della settimana ma arancione. Meno pesante ma non per questo tale da non destare preoccupazione in un territorio già ferito da vento, pioggia e mareggiate. L'avviso, riferisce l'ultimo bollettino, è dovuto alla propagazione della piena del Po. Il colmo di piena è transitato nel pomeriggio di ieri nella sezione di Casalmaggiore, nella notte ha attraversato Boretto, nel Reggiano, mentre oggi arriverà a Borgoforte e Sermide (nel Mantovano). Nelle prime ore di domani è attesa a Pontelagoscuro.

A FARE il punto della situazione, attraverso un comunicato diramato

SOTTO LA LENTE Preoccupazione lungo il corso del "grande fiume" notte, poi, la nuova ondata di maltempo attesa in Piemonte dovrebbe alzare ulteriormente i livelli. Aipo, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e Protezione civile stanno monitorando costantemente la situazione. Al momento non si segnalano criticità particolari, salvo l'apertura di un fontanazzo a Ro, subito "tamponato" dai tecnici. Un quadro relativamente tranquillo, insomma, reso possibile anche dai Comuni che hanno dato subito attuazione ai piani di emergenza e stanno adottando le misure di salvaguardia dei cittadini.

CARABINIERI
Si intesta auto usate per reati

I CARABINIERI di Quindici, nel mantovano, hanno denunciato un ferrarese di 41 anni con precedenti perché si era fatto intestare in modo fittizio 49 auto, che poi in molti casi aveva ceduto a cittadini non delle province vicine. Persone risultate dedite a furti e rapine o senza i requisiti psicofisici per guidare. Le indagini sono partite il 16 ottobre quando i militari hanno fermato sul posto (risultata intestata all'uomo) con a bordo due botaniche residenti in Francia ma che vivevano in un campo nomadi del Nord Italia. La condanna non aveva la patente e quindi si è proceduto al fermo amministrativo dell'auto. Da un controllo, i carabinieri hanno verificato che all'uomo risultavano intestate 49 macchine e per questo lo hanno denunciato alla procura di Ferrara con l'accusa di infelicità del fittizio. Un quadro relativamente tranquillo, insomma, reso possibile anche dai Comuni che hanno dato subito attuazione ai piani di emergenza e stanno adottando le misure di salvaguardia dei cittadini.

IL KILLER A PROCESSO
Igor, Ravaglia: «Niente sconti per il mostro»

È SCAMPATO per miracolo alla Quindici, nel mantovano, Igor Ravaglia, 35 anni, che il 16 ottobre scorso provocò la morte di un bimbo di 4 anni. Il killer è stato arrestato il 28 novembre, spaventato di morte per un'indagine che ha portato alla luce il suo delitto. Il processo si svolgerà a fine ottobre. Il giudice istruttore ha chiesto un'ergastolo. Il pm ha chiesto un'ergastolo. Il pm ha chiesto un'ergastolo.

Piccoli Annunci

UFFICIO SPORTELLI:
BOLOGNA:
Tel. 051.4032844 - Via E. Mattei, 104
Tel. 051.2529281 - Via Gramsci, 7
Orario: 9/13 - 14/17.30

La data di pubblicazione sono da considerarsi indicativi e non di legge. È riservato il diritto di non pubblicare. Tutti i piccoli annunci sono pagati anticipatamente al momento dell'iscrizione. L'iscrizione include il servizio di ricerca e la stampa in internet. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.servizioclienti.it o chiamate il numero verde 800.017.168.

2. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

3. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

4. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

5. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

6. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

7. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

8. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

9. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

10. IMMOBILIARE
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11
A.A.A. BREGNANO: Via Dante, 10 - Tel. 030.21.11.11

SERVIZIO LEGALITÀ
2 semplici soluzioni per pubblicare il tuo annuncio
800.017.168
Info: www.servizioclienti.it

«La piena del Po - scrive l'agenzia interregionale - prosegue la sua propagazione lungo la parte mediana dell' asta fluviale con livelli che si attestano sopra la soglia 1, criticità ordinaria, tra Casalmaggiore e Pontelagoscuro, mentre rimane il livello di criticità 2, criticità moderata, nei rami delti a causa del difficoltoso deflusso in mare». Già, il problema è proprio sulla costa. Il livello del mare alto impedisce al 'grande fiume' di 'scaricarsi', mettendo sotto pressione i rami del Delta. Da stanotte, poi, la nuova ondata di maltempo attesa in Piemonte dovrebbe alzare ulteriormente i livelli.

Aipo, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e Protezione civile stanno monitorando costantemente la situazione. Al momento non si segnalano criticità particolari, salvo l'apertura di un fontanazzo a Ro, subito 'tamponato' dai tecnici. Un quadro relativamente tranquillo, insomma, reso possibile anche dai Comuni che hanno dato subito attuazione ai piani di emergenza e stanno adottando le misure di salvaguardia dei cittadini.

Acqua Ambiente Fiumi

STELLATA Volontari pronti in caso di necessità, tanti i curiosi a vedere la golena allagata Nella Rocca arriva la piena Allertata la Protezione civile

MORBIDO ma impetuoso. Scorre il fiume, trasborda dagli argini principali e si allarga lento in quelli che sono i bacini naturali di contenimento. La prima piena del Po allaga la golena della Rocca Possente di Stellata e il bosco è uno specchio, mentre il Panaro attraversa l'argine maestro e crea grandi bacini d'acqua tra i pioppeti che da lontano, se appena piantati, sembrano risaie. Nella golena del Panaro di Bondeno, vicino al borgo di Gamberone, alcune case abbandonate sono allagate e nell'acqua incidono il ricordo di un angolo di vita lontana, che da anni, in nome della sicurezza idraulica, non c'è più. Arriva la gente, a piedi, in bicicletta, in auto.

Quando il fiume Po è in piena infatti, l'acqua del grande fiume risale per circa quattro chilometri il Panaro. Per i bambini è uno spettacolo mai visto. Per gli adulti, è una piena tranquilla che porta i ricordi a momenti impetuosi. Si tratta di una piena di livello ordinario, che attraversa Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna.

L'AGENZIA interregionale per il fiume Po (Aipo) spiega che «la piena prosegue la sua propagazione lungo la parte mediana dell'asta fluviale con livelli che si attestano sopra la soglia 1, di criticità ordinaria, tra Casalmaggiore e Pontelagoscuro, mentre rimane il livello di criticità 2, ovvero moderata, nei rami deltiati a causa del difficoltoso deflusso in mare. Si prevede che i valori - spiegano - non subiranno variazioni rilevanti per le prossime 36 ore». MA A PARTIRE da ieri notte in relazione a una nuova perturbazione che interesserà il Piemonte occidentale, è atteso un nuovo incremento dei livelli nel tratto piemontese del Po che successivamente, raggiungerà anche i tratti ferraresi. Ulteriori aggiornamenti arriveranno da Aipo nelle prossime ore. Intanto a Bondeno ieri, quattro squadre di protezione civile dell'Alto ferrarese, hanno messo a punto il sistema di intervento. I volontari sono allertati, organizzati, pronti a partire in caso di necessità. «Siamo solo in una fase di preallerta. - conferma il comandante della polizia municipale Stefano Ansaloni - I volontari sono pronti e ieri hanno fatto un giro sugli argini di Panaro e abbiamo verificato l'efficienza dei mezzi».

Intanto, alla Rocca Possente di Stellata, che è stata dotata di un'ampia piattaforma, unica nel suo genere, per permettere i lavori anche in caso di piena, il cantiere in questi giorni è fermo. Non per il fiume, ma perché è in corso una perizia di variante. I lavori riprenderanno entro la fine di novembre.

14

il Resto del Carlino DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018

Bondeno e Alto Ferrarese

Il saluto alle volontarie Cri

DONDENO L'assessore Coletti: «Servono altre figure»
Dopo anni di onorata "carriera" quali volontarie all'interno della sede della Croce Rossa Italiana di via Goldoni 52, le infermiere che fanno capo all'Auser sono state assoldate dalla Polizia Municipale di Bondeno, che ha riaperto le officine di assistenza ai cittadini. In missioni, modificazioni e manutenzioni della pressione, che costituiscono un servizio di fondamentale importanza, si è collettivamente giunta a tutte le volontarie - sottolinea Coletti - che ho voluto incontrare a nome dell'Amministrazione, in una cura servita per salutare e per lasciare con loro un importante messaggio. Perché queste donne, che sono e saranno, posseggono un grande senso di civiltà. Vorremmo che il loro esempio potesse servire da volano per attirare nuove volontarie e far continuare questo progetto, con un'apertura di alcune ore la settimana distribuita su più giorni.



SERVIZI SOCIALI
Le infermiere che fanno capo all'Auser sono state assoldate dall'assessore alle politiche Cristina Coletti

STELLATA

Nella Rocca arriva la piena Allertata la Protezione civile

Arriva la piena alla Rocca di Stellata e l'ordine e Protezione Civile seguono con attenzione l'evolversi della situazione.

Claudia Fortini

MORBIDO ma impetuoso. Scorre il fiume, trasborda dagli argini principali e si allarga lento in quelli che sono i bacini naturali di contenimento. La prima piena del Po allaga la golena della Rocca Possente di Stellata e il bosco è uno specchio, mentre il Panaro attraversa l'argine maestro e crea grandi bacini d'acqua tra i pioppeti che da lontano, se appena piantati, sembrano risaie. Nella golena del Panaro di Bondeno, vicino al borgo di Gamberone, alcune case abbandonate sono allagate e nell'acqua incidono il ricordo di un angolo di vita lontana, che da anni, in nome della sicurezza idraulica, non c'è più. Arriva la gente, a piedi, in bicicletta, in auto. Quando il fiume Po è in piena infatti, l'acqua del grande fiume risale per circa quattro chilometri il Panaro. Per i bambini è uno spettacolo mai visto. Per gli adulti, è una piena tranquilla che porta i ricordi a momenti impetuosi. Si tratta di una piena di livello ordinario, che attraversa Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna.

L'AGENZIA interregionale per il fiume Po (Aipo) spiega che «la piena prosegue la sua propagazione lungo la parte mediana dell'asta fluviale con livelli che si attestano sopra la soglia 1, di criticità ordinaria, tra Casalmaggiore e Pontelagoscuro, mentre rimane il livello di criticità 2, ovvero moderata, nei rami deltiati a causa del difficoltoso deflusso in mare. Si prevede che i valori - spiegano - non subiranno variazioni rilevanti per le prossime 36 ore».

MA A PARTIRE da ieri notte in relazione a una nuova perturbazione che interesserà il Piemonte occidentale, è atteso un nuovo incremento dei livelli nel tratto piemontese del Po che successivamente, raggiungerà anche i tratti ferraresi. Ulteriori aggiornamenti arriveranno da Aipo nelle prossime ore. Intanto a Bondeno ieri, quattro squadre di protezione civile dell'Alto ferrarese, hanno messo a punto il sistema di intervento. I volontari sono allertati, organizzati, pronti a partire in caso di necessità. «Siamo solo in una fase di preallerta. - conferma il comandante della polizia municipale Stefano Ansaloni - I volontari sono pronti e ieri hanno fatto un giro sugli argini di Panaro e abbiamo verificato l'efficienza dei mezzi».

Intanto, alla Rocca Possente di Stellata, che è stata dotata di un'ampia piattaforma, unica nel suo genere, per permettere i lavori anche in caso di piena, il cantiere in questi giorni è fermo. Non per il fiume, ma perché è in corso una perizia di variante. I lavori riprenderanno entro la fine di novembre.

FOGGIO RENATICO

Mercatini e spettacoli per bambini

DOMENICA ricca di appuntamenti a Foggia Renatico, con iniziative dedicate davvero a tutti, oggi e la locale Pro Loco. Come tutte le domeniche del mese, dalle 9 alle 17 in piazza del popolo ci sarà "La Sagra", il mercato dell'uovo, del rino e dell'artigianato. Al pomeriggio, spettacolo per i bambini. In "L'Addio" di Mattia, continua la rassegna di iniziative che alle 16 vedrà andare a scuola e l'Opuscolo racconta, per bambini dai 3 anni. Ricordiamo che sono aperte le iscrizioni per pulcini per il mercato di Natale a Foggia - aggiunge Emilia Pro Loco - Le iscrizioni chiuderanno il 10 dicembre ma le richieste sono già molte. Anche il Foggia Renatico si celebrerà il 4 novembre con un'attività di quartiere alle 15 nella chiesa di Mirabello, alla presenza di Gianfranco Fini ed altri deputati. A Vittorio si è agli Ego Paolo, Beatrice e Giorgio le condonazione della rivoluzione del Carlino.

MIRABELLO A 75 anni

Si è spenta la moglie di Lodi

GRAVE lutto per la comunità di Mirabello e per il fondatore della Foggia del Foggia, Vittorio Lodi. Si è spenta a 75 anni la moglie, Maria Luisa Toselli, molto conosciuta in paese e da 55 anni al fianco di uno dei personaggi più conosciuti del mondo della Foggia ferrarese. I funerali si terranno martedì alle 15 nella chiesa di Mirabello, alla presenza di Gianfranco Fini ed altri deputati. A Vittorio si è agli Ego Paolo, Beatrice e Giorgio le condonazione della rivoluzione del Carlino.

Vigariano Meinarda: impianto di climatizzazione

Domani l'incontro tra Comune e genitori

FISSATO per domani alle 15 in sala consiliare a Vigariano Meinarda, l'incontro tra Comune, genitori e genitori per la presentazione ed illustrazione del progetto relativo all'impianto di climatizzazione della scuola primaria dell'istituto Aldo Moro. L'incontro che dovrebbe finalmente risolvere il problema del troppo caldo, disagio che si ripresenta da diversi anni e che aveva originato diverse lamentele da parte dei genitori. Si tratterà del progetto in corso, di installare un impianto di raffrescamento con batterie di acqua fredda in uscita a diciotto gradi, che sarà collegato a quello già esistente e renderà più confortevole l'ambiente di ogni aula dell'istituto.

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE Giovanni Tavassi, consigliere di opposizione, contesta la realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti a Portoverrara

«Il nuovo stabilimento inquinerebbe i nostri terreni»

GIOVANNI Tavassi, capogruppo del Gruppo Misto, teme ricadute negative a livello ambientale dalla progettata realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi da depurazione e loro stoccaggio, con una capacità complessiva di produzione superiore a 10 tonnellate al giorno, a Portoverrara e ha presentato un'interrogazione. La documentazione del progetto è stata già trasmessa alla Regione nella sezione «Valutazioni ambientali» e all'Unione dei Comuni «Valli e Delizie». Lo stabilimento sarà realizzato in via Portoni Bandissolo, a 2 chilometri dal centro abitato della frazione, mediante la ristrutturazione della corte denominata «Fienil nuovo».

DALLA DATA di pubblicazione sul sito dell'Unione Valli e Delizie, vi sono 45 giorni di tempo per inviare le osservazioni. «Il mio Gruppo - afferma Giovanni Tavassi - contesta la nascita di tale impianto, perché non vi sono riscontri positivi ben precisi di altri impianti funzionanti e nello stesso tempo mette a rischio, dal punto di vista ambientale, la salute delle persone che risiedono nelle immediate vicinanze e nei due centri abitati a circa due chilometri, per lo smog che risulterebbe aumentare per il transito dei camion, per l'inquinamento acustico derivante dal continuo passaggio degli stessi e nello stesso momento non si sa che effetto provocheranno a lungo termine i fanghi sui terreni. La sua attivazione darebbe vita ad un traffico che nel periodo A si attesterebbe a circa 5.704 camion e nel periodo B si attesterebbe a circa 832 camion, per un totale annuo di 6.536 camion sulla via Portoni Bandissolo che giocoforza, dovranno passare davanti ai centri abitati. Oggi non sappiamo ancora la validità del riutilizzo dei fanghi in agricoltura, quindi andrebbe dunque valutata in base al rapporto benefici/rischi. Purtroppo, entrambi gli aspetti possono essere stimati solo in un arco temporale prolungato».



Argenta e Portomaggiore

il Resto del Carlino DOMENICA 4 NOVEMBRE 2018

PORTOMAGGIORE Giovanni Tavassi, consigliere di opposizione, contesta la realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti a Portoverrara

«Il nuovo stabilimento inquinerebbe i nostri terreni»

Residenti di Portoverrara preoccupati, il consigliere Tavassi interroga sull'impianto di fertilizzanti progettato.

Franco Vanini

GIOVANNI Tavassi, capogruppo del Gruppo Misto, teme ricadute negative a livello ambientale dalla progettata realizzazione di un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi da depurazione e loro stoccaggio, con una capacità complessiva di produzione superiore a 10 tonnellate al giorno, a Portoverrara e ha presentato un'interrogazione. La documentazione del progetto è stata già tra-

smessa alla Regione nella sezione «Valutazioni ambientali» e all'Unione dei Comuni «Valli e Delizie». Lo stabilimento sarà realizzato in via Portoni Bandissolo, a 2 chilometri dal centro abitato della frazione, mediante la ristrutturazione della corte denominata «Fienil nuovo». DALLA DATA di pubblicazione sul sito dell'Unione Valli e Delizie, vi sono 45 giorni di tempo per inviare le osservazioni. «Il mio Gruppo - afferma Giovanni Tavassi - contesta la nascita di tale impianto, perché non vi sono riscontri positivi ben precisi di altri impianti funzionanti e nello stesso tempo mette a rischio, dal punto di vista ambientale, la salute delle persone che risiedono nelle immediate vicinanze e nei due centri abitati a circa due chilometri, per lo smog che risulterebbe aumentare per il transito dei camion, per l'inquinamento acustico derivante dal continuo passaggio degli stessi e nello stesso momento non si sa che effetto provocheranno a lungo termine i fanghi sui terreni. La sua attivazione darebbe vita ad un traffico che nel periodo A si attesterebbe a circa 5.704 camion e nel periodo B si attesterebbe a circa 832 camion, per un totale annuo di 6.536 camion sulla via Portoni Bandissolo che giocoforza, dovranno passare davanti ai centri abitati. Oggi non sappiamo ancora la validità del riutilizzo dei fanghi in agricoltura, quindi andrebbe dunque valutata in base al rapporto benefici/rischi. Purtroppo, entrambi gli aspetti possono essere stimati solo in un arco temporale prolungato».



Giovanni Tavassi, capogruppo del Gruppo Misto

Argenta, stamattina il ricordo dei caduti con la cerimonia nel cimitero dei soldati inglesi
QUESTA mattina, nell'ambito della Giornata della memoria, nel cimitero dei soldati inglesi morti nell'offensiva del 1945 i Lions Club Terre del Friuli di Argenta e di Portomaggiore-San Giorgio alle 11.45 onoreranno i caduti, presenti il sindaco di Argenta Antonio Fiorentini e i presidenti Emilio Gucci e Mario Bandissolo. Alle 20.30 invece nel duomo di San Nicola ad Argenta si terrà il concerto «Eterna memoria di luce divina», con l'Ensemble Camerata Bionese. L'organizzazione, organizzata dal Circolo Amici della Musica «F.lli Zappalà» in collaborazione con il Teatro dei Filippini e la parrocchia di Argenta, avrebbe dovuto condurre la rassegna estiva Valli/Armetta a fine agosto ma aveva dovuto essere rimandato a causa del maltempo.



MASI SAN GIACOMO La presentazione con Simone Colombarini. Bizzarri: «Serviva un ricambio Nuova Pro Loco 'benedetta' dal sindaco

IN ESTATE era andato in scena l'entusiasmo bionese tra il parroco e la dirigenza della Pro Loco di Masi San Giacomo, che aveva annunciato che dopo trent'anni non si sarebbe svolta la sagra del paese. Invece un nuovo gruppo dirigente ha raccolto il testimone e ha portato regolarmente a termine la sagra, un tempo occasione anche delle possente dei giocatori della

Gioiennese, e ora è nata la Pro Loco 2.0 di Masi San Giacomo. La presentazione c'è stata domenica scorsa, con la presenza anche del parroco della Spal Simone Colombarini, il sindaco gioiennese più illustre, il nuovo presidente e Federico Pedersoli, un arcivescovo della zona, il vice è Matteo Cavallotti. Finché alla volta in casa Pro Loco il primo cittadino. «Sono molto

contento della vitalità manifestata dalla nuova Pro Loco - commenta il sindaco di Masi Torello, Riccardo Bizzarri -». Il cambio di gestione rappresenta soprattutto un ricambio generazionale. «C'è bisogno di giovani per rivitalizzare un territorio che nel ventennio del paese. Raggiungo la dirigenza bionese che ha reso la Pro Loco per trent'anni».

Piena del Po Ferrara, arriverà anche la terza piena

Ferrara, 3 novembre 2018 - Morbida ma impetuosa. La prima piena è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il grosso è previsto tra circa due giorni con la seconda ondata che ieri, all' altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all' ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di ramponi e corde, stavano raccattando dal letto del fiume la massa di tronchi e detriti in movimento. «Dobbiamo evitare - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e balla con il grande vecchio - che i tronchi si ammassino nei piloni». La massa d' acqua passeggia lenta verso il Delta dove, ieri mattina, si è riaperto lo storico fontanazzo di Guarda. I sacchi di sabbia sono stati portati per tamponare la vena aperta sul fronte dell' argine. Una piena dopo l' altra per una sorta di gobba lunga, in cerca dello sbocco al mare dove, però, la situazione è meno semplice del previsto: le maree non rendono facile l' afflusso in Adriatico. Leggi anche: Monitoraggio costante anche nel Reggiano - Cattive notizie dalle previsioni Ad Ariano Ferrarese ieri il livello della piena era sul due, cioè medio. In zona canottieri l' acqua del Po era già fuori dal suo corso ordinario con l' isola bianca lambita dal rumore del fiume più lungo d' Italia. La situazione - fanno sapere da Aipo - è sotto continuo monitoraggio e sotto controllo. Ma la Protezione civile è stata allertata perché entro la prossima settimana è previsto l' arrivo di una terza piena. Il maltempo sul Nord Italia sta gonfiando gli affluenti che riversano i loro serbatoi sul Po. I primi curiosi, ieri mattina, si affacciavano a Pontelagoscuro per vedere (e per sentire) il fiato del serpente d' acqua.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI
LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino

FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI
INFLUENZA MORTO SUL RING MOLOTOV
SPECIALI

HOME > FERRARA > CRONACA
Publicato il 3 novembre 2018

Piena del Po Ferrara, arriverà anche la terza piena

Il fiume si sta ingrossando in vista della seconda ondata, volontari al lavoro per pulire il letto del fiume a Pontelagoscuro

Ultimo aggiornamento il 3 novembre 2018 alle 11:11

Articolo / Allerta alta
Articolo / Nuova allerta meteo
Articolo / Tensione nei Reggiano

★★★★★ 2 voti

Condividi
Tweet
Invia tramite email



Passata la prima piena, sta arrivando la seconda (BijnessPress)

Ferrara, 3 novembre 2018 - Morbida ma impetuosa. La **prima piena** è passata da Pontelagoscuro ieri mattina. Si tratta di una piena di livello ordinario che sta spazzando Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Il **grosso** è previsto tra circa due giorni con la **seconda ondata** che ieri, all' altezza di Piacenza, stava salendo di circa sei centimetri all' ora. Ieri mattina a Pontelagoscuro alcuni volontari, armati di **ramponi e corde**, stavano raccattando dal letto del fiume la massa di tronchi e detriti in movimento.

«Dobbiamo evitare - ci dicono con il fiato corto di chi lotta e balla con il grande vecchio - che i **tronchi si ammassino** nei piloni». La massa

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Roma, incendio nell'ospedale Villa San Pietro. Evacuazione dei pazienti



Maltempo, turista uccisa da fulmine in Sardegna. Bellunese senza tregua



Influenza, subito 125mila casi. Ma è caos vaccini

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

IL RESTO DEL CARLINO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 05 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 05 novembre 2018

Articoli

05/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Bonaccini chiede l'emergenza nazionale «Danni sulla costa»	1
05/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Golene allagate e recupero barche Arriva l'onda di piena del Po	2
04/11/2018 Estense	
Maltempo, mareggiate e piena del Po, Bonaccini chiede stato di emergenza...	4
05/11/2018 Corriere della Sera Pagina 6	<i>Giovanna Cavalli</i>
Salvini contro gli «ambientalisti da salotto» L'ira della...	6
05/11/2018 Il Fatto Quotidiano Pagina 2	<i>Patrizia De Rubertis</i>
L'Italia in ginocchio: un mese di maltempo ha ucciso 34 persone	8
05/11/2018 Il Giornale Pagina 5	<i>Fabrizio de Feo</i>
Ma l'attacco è fuori luogo: Europa già pronta ad aiutarci	10
05/11/2018 Il Resto del Carlino Pagina 4	
Un territorio troppo fragile A rischio 7 milioni di italiani	12
05/11/2018 Il Resto del Carlino Pagina 7	<i>Antonio Troise</i>
«Troppi ambientalisti da salotto» Salvini: i veti provocano...	13
05/11/2018 La Repubblica Pagina 7	<i>GIACOMO TALIGNANI CORRADO ZUNINO</i>
Chi protegge il nostro territorio	14
05/11/2018 La Stampa Pagina 1	<i>MARIO TOZZI</i>
NUOVE IDEE PER UN PAESE FRAGILE	17
05/11/2018 La Stampa Pagina 5	<i>PAOLO BARONI FEDERICO CAPURSO</i>
Stanziati 250 milioni, ma è scontro sul condono	19

interventi urgenti

Bonaccini chiede l' emergenza nazionale «Danni sulla costa»

Vento, temporali, piogge intense e mareggiate. Anche in Emilia-Romagna, nei giorni scorsi l' ondata di maltempo che ha messo in ginocchio l' Italia ha causato ingenti danni, oltre che ai privati cittadini, alle imprese, in agricoltura e acquacoltura, colpendo in particolare la costa. Tanto che la Regione emiliano romagnola ha deciso di chiedere lo stato di emergenza.

«Firmerà la richiesta di stato di emergenza nazionale- afferma il presidente, Stefano Bonaccini- Già ora, solo per la parte pubblica e senza considerare la Costa, stimiamo danni per diversi milioni di euro. Una cifra importante che purtroppo sarà destinata ad aumentare al termine della ricognizione subito avviata dall' Agenzia regionale di Protezione civile e ancora in corso. L' attivazione dello stato di emergenza nazionale è una decisione necessaria che ci consentirà di dare copertura finanziaria agli interventi urgenti che abbiamo già disposto e a quelli ancora da eseguire, tenuto conto anche della prevedibile evoluzione meteorologica stagionale, e per attivare il censimento dei danni puntuale. Chiederemo al Governo e al Parlamento di inserire l' Emilia-Romagna nei provvedimenti che saranno adottati in ambito nazionale per questa ondata di maltempo, soprattutto per quanto riguarda i danni al settore privato, alle attività produttive, agricole e dell' acquacoltura». Anche il segretario e consigliere regionale Pd Paolo Calvano chiede che anche i problemi emiliano-romagnoli non vengano sottovalutati ma anzi vengano conteggiati nello stanziamento di risorse straordinarie. «Spero - dice Calvano - che anche i colleghi consiglieri della Lega segnalino al Governo i danni subiti dalla costa comacchiese».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The screenshot shows a newspaper article from 'CRONACA' magazine. The main headline is 'Golene allagate e recupero barche Arriva l'onda di piena del Po'. Below the headline, there are several photographs showing flooded areas and boats. A small text box on the right says 'In una settimana il Po è salito di 6 metri'. At the bottom of the article, there is a small advertisement for 'NINNOVA INCISORIA' and 'IMBRIFICIO FERRARESE'.

Golene allagate e recupero barche Arriva l'onda di piena del Po

Monitoraggio dei fontanazzi a Guarda, Panaro in crescita Alla Canottieri scatta l'allarme per le imbarcazioni

Gian Pietro Zerbinil'onda di piena del Po, che avrà il suo compimento nella giornata odierna a Pontelagoscuro, provoca sempre un po' di apprensione per la gente del fiume e per chi lo vive e lo sfrutta. Anche se i livelli rientrano ancora nella norma, è significativo come in pochi giorni il fiume sia salito di molto, addirittura di oltre 6 metri. Per fortuna il livello di fine ottobre a Pontelagoscuro era ai minimi termini stagionali con un -4,85 metri sotto lo 0 idrometrico, misurazione che solitamente si registra nel periodo estivo, evitando così che anche l'attuale stato di emergenza fiumi diventasse molto più problematico.

Barche tirate a riva alla Canottieri, temendo il peggio, è iniziata un'opera di sistemazione e messa in sicurezza delle imbarcazioni attraccate.

«Visto che la chiusa di Pontelagoscuro è al momento inutilizzabile e non si possono attraccare le barche nella darsena di Ponte - spiega Aristide Pincelli socio della Canottieri - abbiamo pensato di trascinarle a riva per evitare guai ai natanti con l'arrivo della piena del Po».

L'arrivo infatti di detriti, molti dei quali sono dei grossi tronchi, possono danneggiare le imbarcazioni e per questo motivo sono state messe al sicuro. Il livello del pavimento della Canottieri è a quota 1,50 metri dallo 0 idrometrico per cui esistono ancora timori di un eventuale allagamento. Confluenza Tra PO e panaro Nell'Alto ferrarese, l'osservato speciale è il Panaro. In prossimità della confluenza con il Po le golene sono già allagate, anche se la situazione è sotto controllo. In prossimità di Stellata il Po è continuato a salire per tutta la giornata con i detriti che stanno creando problemi di accumulo vicino alle rive del fiume, sia ferrarese che veneta, che in prossimità di depilanti di Ponte Canottieri.

Fontanazzi sull'argine roese La protezione civile e gli addetti della navigazione interna stanno monitorando con attenzione l'argine del Po in particolare nel tratto roese, tra Ro e Guarda Ferrarese, dove si sono aperti alcuni fontanazzi prontamente delimitati dai sacchi di terra.

Anche nella sponda del territorio roese il livello del fiume è notevolmente salito con qualche problema alle strutture, ai pontile.



CRONACA

L'alerta fiumi

Golene allagate e recupero barche Arriva l'onda di piena del Po

Monitoraggio dei fontanazzi a Guarda, Panaro in crescita Alla Canottieri scatta l'allarme per le imbarcazioni

Gian Pietro Zerbin
L'onda di piena del Po, che avrà il suo compimento nella giornata odierna a Pontelagoscuro, provoca sempre un po' di apprensione per la gente del fiume e per chi lo vive e lo sfrutta. Anche se i livelli rientrano ancora nella norma, è significativo come in pochi giorni il fiume sia salito di molto, addirittura di oltre 6 metri. Per fortuna il livello di fine ottobre a Pontelagoscuro era ai minimi termini stagionali con un -4,85 metri sotto lo 0 idrometrico, misurazione che solitamente si registra nel periodo estivo, evitando così che anche l'attuale stato di emergenza fiumi diventasse molto più problematico.

SARDE TRATTA RIVA
Inti alla Canottieri, temendo il peggio, è iniziata un'opera di sistemazione e messa in sicurezza delle imbarcazioni attraccate.

«Visto che la chiusa di Ponte Canottieri è al momento inutilizzabile e non si possono attraccare le barche nella darsena di Ponte - spiega Aristide Pincelli socio della Canottieri - abbiamo pensato di trascinarle a riva per evitare guai ai natanti con l'arrivo della piena del Po».

CONFLUENZA TRA I PANARI
Nell'Alto ferrarese, l'osservato speciale è il Panaro. In prossimità della confluenza con il Po le golene sono già allagate, anche se la situazione è sotto controllo. In prossimità di Stellata il Po è continuato a salire per tutta la giornata con i detriti che stanno creando problemi di accumulo vicino alle rive del fiume, sia ferrarese che veneta, che in prossimità di depilanti di Ponte Canottieri.

FONTANAZZI SULL'ARGINE ROESE
La protezione civile e gli addetti della navigazione interna stanno monitorando con attenzione l'argine del Po in particolare nel tratto roese, tra Ro e Guarda Ferrarese, dove si sono aperti alcuni fontanazzi prontamente delimitati dai sacchi di terra.

Anche nella sponda del territorio roese il livello del fiume è notevolmente salito con qualche problema alle strutture, ai pontile.

Centro Verde
In una settimana il Po è salito di 6 metri

Da oltre -4,85 di domenica scorsa a +1,20 di mercoledì. In una settimana il Po a Pontelagoscuro è cresciuto di sei metri. Spiega l'esperto della Canottieri:

Allerta arancione Sia tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena che più a valle tra Polesella e Ro, è stata segnalata dall' Aipo un' allerta arancione con una situazione di controllo costante degli argini ed un lento aumento del livello del fiume in attesa dell' arriva dell' onda di piena. L' allerta è diventata rossa invece nella parte più terminale del fiume ad Ariano Polesine.

Previsioni Rientrata nel pomeriggio invece un' allerta Reno a causa di una diminuzione delle precipitazioni piovose rispetto al previsto. Nelle prossime ore permane un' instabilità climatica anche se sono previste piogge in decisa attenuazione rispetto a ieri.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Maltempo, mareggiate e piena del Po, Bonaccini chiede stato di emergenza nazionale

In Emilia-Romagna in corso la ricognizione dei danni dalla montagna alla costa

Vento , temporali e piogge intense , mareggiate . Anche in Emilia-Romagna, nei giorni scorsi l' ondata di maltempo che ha messo in ginocchio l' Italia ha causato ingenti danni , oltre che ai privati cittadini, alle imprese , in agricoltura e acquacoltura , colpendo in particolare le aree collinari e montane centro-occidentali e la Costa . Tanto che la Regione ha deciso di chiedere lo stato di emergenza . "Domani firmerò la richiesta di stato di emergenza nazionale - afferma il presidente, Stefano Bonaccini -. Già ora, solo per la parte pubblica e senza considerare la Costa, stimiamo danni per diversi milioni di euro. Una cifra importante che purtroppo sarà destinata ad aumentare al termine della ricognizione subito avviata dall' Agenzia regionale di Protezione civile e ancora in corso. L' attivazione dello stato di emergenza nazionale è una decisione necessaria che ci consentirà di dare copertura finanziaria agli interventi urgenti che abbiamo già disposto e a quelli ancora da eseguire, tenuto conto anche della prevedibile evoluzione meteorologica stagionale, e per attivare il censimento dei danni puntuale. Chiederemo al Governo e al Parlamento di inserire l' Emilia-Romagna nei provvedimenti che saranno adottati in ambito nazionale per questa ondata di maltempo, soprattutto per quanto riguarda i danni al settore privato, alle attività produttive, agricole e dell' acquacoltura. E in queste ore- prosegue Bonaccini - il nostro pensiero va alle Regioni che stanno pagando il tributo più alto, in particolare la Sicilia e il Veneto con cui stiamo collaborando a Feltre, nel bellunese, dove dal 30 ottobre un centinaio di volontari è impegnato a sostegno dei Vigili del Fuoco e delle amministrazioni per gestire l' emergenza". L' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo , è in costante contatto con il responsabile nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli. E proprio nel bellunese, ieri, grazie ai potabilizzatori partiti da Modena e al lavoro dei tecnici di Hera con il gestore locale del servizio idrico, "siamo riusciti a riportare l' acqua potabile a Rocca Pietore nell' Agordino- sottolinea Gazzolo-. In un momento così difficile per il Paese, un ringraziamento sentito va ai volontari, a tutti gli operatori e ai tecnici dell' Agenzia regionale di Protezione civile che, come sempre, sono l' orgoglio della nostra regione". La situazione in Emilia-Romagna In particolare, gli eventi meteo-marini , hanno causato danni nelle aree collinari e montane

Lettori on-line: 586 Pubblicità Meteo domenica 04 novembre 2018

estense.com
 invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

dom 4 Nov 2018 - 11 visite Attualità / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

Maltempo, mareggiate e piena del Po, Bonaccini chiede stato di emergenza nazionale
In Emilia-Romagna in corso la ricognizione dei danni dalla montagna alla costa

Vento, temporali e piogge intense, mareggiate. Anche in Emilia-Romagna, nei giorni scorsi l'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio l'Italia ha causato ingenti danni, oltre che ai privati cittadini, alle imprese, in agricoltura e acquacoltura, colpendo in particolare le aree collinari e montane centro-occidentali e la Costa. Tanto che la Regione ha deciso di chiedere lo stato di emergenza.



"Domani firmerò la richiesta di stato di emergenza nazionale - afferma il presidente, Stefano Bonaccini -. Già ora, solo per la parte pubblica e senza considerare la Costa, stimiamo danni per diversi milioni di euro. Una cifra importante che purtroppo sarà destinata ad aumentare al termine della ricognizione subito avviata dall' Agenzia regionale di Protezione civile e ancora in corso. L' attivazione dello stato di emergenza nazionale è una decisione necessaria che ci consentirà di dare copertura finanziaria agli interventi urgenti che abbiamo già disposto e a quelli ancora da eseguire, tenuto conto anche della prevedibile evoluzione meteorologica stagionale, e per attivare il censimento dei danni puntuale. Chiederemo al Governo e al Parlamento di inserire l' Emilia-Romagna nei provvedimenti che saranno adottati in ambito nazionale per questa ondata di maltempo, soprattutto per quanto riguarda i danni al settore privato, alle attività produttive, agricole e dell' acquacoltura. E in queste ore- prosegue Bonaccini - il nostro pensiero va alle Regioni che stanno pagando il tributo più alto, in particolare la Sicilia e il Veneto con cui stiamo collaborando a Feltre, nel bellunese, dove dal 30 ottobre un centinaio di volontari è impegnato a sostegno dei Vigili del Fuoco e delle amministrazioni per gestire l' emergenza".

L' assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, è in costante contatto con il responsabile nazionale della Protezione civile, Angelo Borrelli. E proprio nel bellunese, ieri, grazie ai potabilizzatori partiti da Modena e al lavoro dei tecnici di Hera con il gestore locale del servizio idrico, "siamo riusciti a riportare l' acqua potabile a Rocca Pietore nell' Agordino- sottolinea Gazzolo-. In un momento così difficile per il Paese, un ringraziamento sentito va ai volontari, a tutti gli operatori e ai tecnici dell' Agenzia regionale di Protezione civile che

centro- occidentali e lungo la costa. Le piogge intense nei territori montani di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena - 400-500 mm con picchi di 200 mm in poche ore sul fiume Taro - hanno provocato esondazioni di rii minori, con danni alle opere idrauliche, alla viabilità comunale e provinciale. Il vento , con raffiche fino a 140 Km/ora ad esempio nel Comune di Bobbio nel piacentino, ha causato danni a edifici pubblici, scuole, a numerosi edifici privati, ad attività produttive e soprattutto al comparto agricolo e zootecnico. Anche sul resto del territorio regionale il vento ha comportato la caduta di alberi e danni estesi all' agricoltura. Si sono registrate, nelle aree colpite, interruzioni anche prolungate della fornitura di energia elettrica per migliaia di utenze, oggi completamente ripristinate. Il vento e la forte mareggiata hanno inoltre provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa, alle strutture produttive e, in particolare, al settore produttivo della acquacoltura. Inoltre, la piena in corso del fiume Po e le piene dei corsi d' acqua che sfociano nell' Adriatico settentrionale stanno trasportando notevoli quantità di materiale in mare, con conseguenti prevedibili rilevanti spiaggiamenti sulle coste e la necessità di recupero e smaltimento da parte dei Comuni.

Salvini contro gli «ambientalisti da salotto» L'ira della sinistra: parla chi fa i condoni

Conte in visita alle zone alluvionate promette un miliardo per combattere il dissesto idrogeologico

Roma Un miliardo di euro per arginare il dissesto idrogeologico, promette il premier Giuseppe Conte che ieri ha visitato le aree alluvionate della Sicilia e in settimana convocherà un Consiglio dei ministri «per deliberare lo stato di emergenza in più regioni e stanziare le risorse per interventi di messa in sicurezza del territorio» stremato dalla furia delle intemperie.

Una prima dimostrazione di quella «solidarietà piena e concreta» alla gente alluvionata invocata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha ribadito «la vicinanza dell'Italia ai familiari delle vittime». Il presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati dichiara che «non si può più parlare di emergenza di fronte al ripetersi di questi fenomeni, ormai siamo in una situazione di pericolo costante, serve una normativa della ricostruzione». Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli rileva che «chi ha governato il nostro Paese negli ultimi 30 anni, ad essere buoni, non ha fatto abbastanza per la tutela del territorio e per la lotta al dissesto idrogeologico, finendo per scassare la Penisola».

L'impegno del governo sarà concreto e rapido, ribadisce il ministro dell'Interno Matteo Salvini che propone «stop alle tasse per le popolazioni colpite dal maltempo», garantisce che «lo Stato farà la sua parte, stiamo cercando soldi in cassetti e cassettoni, i primi 250 milioni sono già pronti» e se la prende con «troppi anni di incuria e con l'ambientalismo da salotto: non ti fanno toccare l'albero nell'alveo ed ecco che l'alberello ti presenta il conto».

Un'interpretazione che scatena la polemica di Maurizio Martina: «Chi ha votato pochi giorni fa l'ultimo condono edilizio», gli rinfaccia il segretario uscente del Pd «dovrebbe tacere: lavori per aiutare chi è stato colpito e basta». Si indigna anche Angelo Bonelli dei Verdi: «Mai tanta ignoranza cinica era andata al potere: Salvini omette di parlare della drammaticità rappresentata dai cambiamenti climatici e dalla folle cementificazione che ha portato a costruire ovunque». Per Nicola Fratoianni di Liberi e uguali «il solito pessimo Salvini scarica la colpa dei disastri sugli alberelli e sull'ambientalismo, roba da pazzi».

Primo piano | L'emergenza

Salvini contro gli «ambientalisti da salotto» L'ira della sinistra: parla chi fa i condoni

Conte in visita alle zone alluvionate promette un miliardo per combattere il dissesto idrogeologico

Grande
il miliardo
a votare
impugnati
nei decreti
L'alle
popolazioni
colpite
piena di
Italia
Mattarella

Un miliardo di euro per arginare il dissesto idrogeologico, promette il premier Giuseppe Conte che ieri ha visitato le aree alluvionate della Sicilia e in settimana convocherà un Consiglio dei ministri «per deliberare lo stato di emergenza in più regioni e stanziare le risorse per interventi di messa in sicurezza del territorio» stremato dalla furia delle intemperie.

Un primo dimostrazione di quella «solidarietà piena e concreta» alla gente alluvionata invocata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha ribadito «la vicinanza dell'Italia ai familiari delle vittime». Il presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati dichiara che «non si può più parlare di emergenza di fronte al ripetersi di questi fenomeni, ormai siamo in una situazione di pericolo costante, serve una normativa della ricostruzione».

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli rileva che «chi ha governato il nostro Paese negli ultimi 30 anni, ad essere buoni, non ha fatto abbastanza per la tutela del territorio e per la lotta al dissesto idrogeologico, finendo per scassare la Penisola».



«Su manutenzione e abusi tutte le istituzioni colpevoli Le sanatorie? Io dico no»

Musumeci: non ho visto il capo del governo, via il prefetto

Chi è
e foto
Musumeci
di avere
normalmente
sul tronco
a 2000 e
presentato
scolavo
nel 2017

Lo sa che la Sicilia era l'ultima regione a non avere iniziato l'attività di bacino prevista da una legge del 2007? In effetti, dopo 10 anni il mio governo l'ha costruita. Che cosa è successo con il prefetto Conte?

Salvini posta un selfie in partenza per Belluno, spero di vedere le cose colte da Franco e all'ultimo in un'isola critica la sua santuario, stimolando i chiami a le Vite del maltempo. Lui replica con un'altra foto, accusando all'oscuro dei vigili del fuoco «che radda, mi riferisco perché radda. Se non vedo, perché non vedo. Ma se Franco?».

Non è il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli a dire che «chi ha governato il nostro Paese negli ultimi 30 anni, ad essere buoni, non ha fatto abbastanza per la tutela del territorio e per la lotta al dissesto idrogeologico, finendo per scassare la Penisola».

Salvini (a destra) e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli (a sinistra) in partenza per Belluno. Sotto: un'immagine aerea della Sicilia alluvionata

Beatrice Brignone, segretaria di Possibile, lo ritiene «inadeguato al suo ruolo: se la prende con un presunto ambientalismo da salotto per promuovere il suo ambientalismo da condono».

Tre cose da fare subito, elenca il presidente della Regione Lazio, il dem Nicola Zingaretti: «Uno: bloccare qualsiasi tipo di condono edilizio che massacra il territorio, tipo quello di Ischia. Due: sostegno immediato alle imprese e all' agricoltura con indennizzi e sospensione delle tasse. Tre: piano straordinario di investimenti sulla prevenzione sul dissesto idrogeologico con un cronoprogramma preciso degli interventi».

Il ministro per il Sud, Barbara Lezzi, dei Cinquestelle, invoca una coalizione contro l' emergenza: è inutile farsi la guerra, ci vuole un fronte nazionale». Il Wwf sollecita «una conferenza nazionale sul cambiamento climatico con tutte le regioni».

Giovanna Cavalli

Autunno nero. Ancora allarme - Dal caldo anomalo alle piogge torrenziali, foreste devastate e mareggiate

L' Italia in ginocchio: un mese di maltempo ha ucciso 34 persone

L' Italia scruta il cielo e conta i morti del maltempo. Dallo scorso 5 ottobre, tra vento, smottamenti, piogge, frane e disagi in tutta il Paese hanno perso la vita 34 persone. Le prime vittime sono state una giovane mamma con due bambini travolti da un torrente in piena lo scorso 5 ottobre in Calabria, a Lamezia Terme. Appena 7 giorni dopo, altri due morti nel Cagliaritano per una pesantissima alluvione. È nell' ultimo week end di ottobre che il maltempo non ha risparmiato nessuno: si sono registrate vittime a Isola Capo Rizzuto, Terracina (Latina), Castrocielo (Frosinone), Napoli, Albissola Superiore (Savona) con 5 morti tra le province di Belluno e Bolzano, a Feltre, Falcade, San Martino in Badia, Coldrano di Laces e Antermonia.

Poi nei primi giorni di novembre ancora morti a Cattolica, Lillianes in Valle d' Aosta e a Sassari. E, dopo il Nordest e il Centro, è la Sicilia a fare la triste conta: 12 morti e un disperso tra le località di Casteldaccia e Vicari, nel Palermitano, e Cammarata, in provincia di Agrigento. Un bilancio drammatico per colpa del caldo anomalo, ma anche per la scarsa attenzione al territorio.

"Per il dissesto idrogeologico abbiamo messo a disposizione un miliardo per interventi di sicurezza, per proteggere e salvaguardare le vite umane. Poi ulteriori 50 milioni per regolare i flussi d' acqua", ha annunciato il premier Giuseppe Conte, ieri mattina a Palermo in visita alle zone colpite. "Stiamo esaminando tutte le richieste pervenute per la dichiarazione dello stato di emergenza che - ha aggiunto - decreteremo la prossima settimana nel Consiglio dei ministri". Intanto è partita la campagna di raccolta fondi attraverso il numero solidale 45500 rivolto a tutte le Regioni colpite. Ma ad offrire assistenza è stata anche l' Unione europea. Insomma, "una situazione apocalittica", così come l' ha definita il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, arrivato in Veneto per un sopralluogo delle zone più colpite dal maltempo, dove si calcolano circa 100mila ettari di bosco raso al suolo. Solo il 30 ottobre per le forti raffiche di vento sono stati abbattuti circa 8 milioni di metri cubi di legno in tutta Italia. Sul fronte meteo non ci sono però segnali di tregua: oggi si registreranno ancora temporali e venti forti

LA GIORNATA 3

PRIMA DI LAZIO-SPAL
Roma, vietato ancora il vessillo di Aldrovandi

TORNANO LE SANZIONI
Iran, bruciate bandiere nel corteo contro gli Usa

MILICIA Il ministro della Difesa ha annunciato un'inchiesta per accertare se il presidente degli Stati Uniti ha violato il diritto di libertà di espressione, il diritto di sciopero e il diritto di assemblea, illeciti che hanno costretto a lasciare il paese il presidente degli Stati Uniti e il suo staff. Il governo ha chiesto scuse e si sono tenuti a Washington i negoziati per il presidente americano Donald Trump.

Il fiume lasciato a se stesso fa strage nella villa abusiva

Nove morti nel Palermitano tra cui due bambini di uno e tre anni, due famiglie distrutte mentre erano a cena. Altre quattro vittime in Sicilia

Un fratello e una sorella, gli è rimasta l'altra figlia che era con loro in quell'abitazione. "È stata la mia vita", urlava disperata. Cinque morti e tre feriti sono saliti sul tetto di una casa di riparo, un riparo piange l'innocenza del suo padre, un uomo, un uomo che non si è mai visto. Un fratello e una sorella, gli è rimasta l'altra figlia che era con loro in quell'abitazione. "È stata la mia vita", urlava disperata. Cinque morti e tre feriti sono saliti sul tetto di una casa di riparo, un riparo piange l'innocenza del suo padre, un uomo, un uomo che non si è mai visto.

L'inchiesta
Sulla demolizione dell'immobile era atteso il Tar. I lavori sul corso d'acqua bloccati.

Il medico condotto di Corleone, il titolare di un'azienda di edilizia a Viareggio e un altro di un'azienda di edilizia a Viareggio sono stati uccisi da una massa d'acqua improvvisa. I due sono stati uccisi da una massa d'acqua improvvisa.

Il procuratore di Termini Imerese ha chiesto scuse al presidente della Regione Siciliana dopo un sopralluogo nella villa di Lamezia Terme. Il procuratore di Termini Imerese ha chiesto scuse al presidente della Regione Siciliana dopo un sopralluogo nella villa di Lamezia Terme.

Autunno nero. Ancora allarme Dal caldo anomalo alle piogge torrenziali, foreste devastate e mareggiate

L' Italia in ginocchio: un mese di maltempo ha ucciso 34 persone

IL BILANCIO DELLE VITTIME

Periodo	Morti
5 OTTOBRE	1 morto
6 OTTOBRE	2 morti
7 OTTOBRE	1 morto
8 OTTOBRE	1 morto
9 OTTOBRE	1 morto
10 OTTOBRE	2 morti
11 OTTOBRE	2 morti
12 OTTOBRE	2 morti
13 OTTOBRE	2 morti
14 OTTOBRE	2 morti
15 OTTOBRE	2 morti
16 OTTOBRE	2 morti
17 OTTOBRE	2 morti
18 OTTOBRE	2 morti
19 OTTOBRE	2 morti
20 OTTOBRE	2 morti
21 OTTOBRE	2 morti
22 OTTOBRE	2 morti
23 OTTOBRE	2 morti
24 OTTOBRE	2 morti
25 OTTOBRE	2 morti
26 OTTOBRE	2 morti
27 OTTOBRE	2 morti
28 OTTOBRE	2 morti
29 OTTOBRE	2 morti
30 OTTOBRE	2 morti
1 NOVEMBRE	2 morti
2 NOVEMBRE	2 morti
3 NOVEMBRE	2 morti
4 NOVEMBRE	2 morti
5 NOVEMBRE	2 morti
6 NOVEMBRE	2 morti
7 NOVEMBRE	2 morti
8 NOVEMBRE	2 morti
9 NOVEMBRE	2 morti
10 NOVEMBRE	2 morti
11 NOVEMBRE	2 morti
12 NOVEMBRE	2 morti
13 NOVEMBRE	2 morti
14 NOVEMBRE	2 morti
15 NOVEMBRE	2 morti
16 NOVEMBRE	2 morti
17 NOVEMBRE	2 morti
18 NOVEMBRE	2 morti
19 NOVEMBRE	2 morti
20 NOVEMBRE	2 morti
21 NOVEMBRE	2 morti
22 NOVEMBRE	2 morti
23 NOVEMBRE	2 morti
24 NOVEMBRE	2 morti
25 NOVEMBRE	2 morti
26 NOVEMBRE	2 morti
27 NOVEMBRE	2 morti
28 NOVEMBRE	2 morti
29 NOVEMBRE	2 morti
30 NOVEMBRE	2 morti
1 DICEMBRE	2 morti
2 DICEMBRE	2 morti
3 DICEMBRE	2 morti
4 DICEMBRE	2 morti
5 DICEMBRE	2 morti
6 DICEMBRE	2 morti
7 DICEMBRE	2 morti
8 DICEMBRE	2 morti
9 DICEMBRE	2 morti
10 DICEMBRE	2 morti
11 DICEMBRE	2 morti
12 DICEMBRE	2 morti
13 DICEMBRE	2 morti
14 DICEMBRE	2 morti
15 DICEMBRE	2 morti
16 DICEMBRE	2 morti
17 DICEMBRE	2 morti
18 DICEMBRE	2 morti
19 DICEMBRE	2 morti
20 DICEMBRE	2 morti
21 DICEMBRE	2 morti
22 DICEMBRE	2 morti
23 DICEMBRE	2 morti
24 DICEMBRE	2 morti
25 DICEMBRE	2 morti
26 DICEMBRE	2 morti
27 DICEMBRE	2 morti
28 DICEMBRE	2 morti
29 DICEMBRE	2 morti
30 DICEMBRE	2 morti
31 DICEMBRE	2 morti

POI NEI PRIMI GIORNI DI NOVEMBRE ancora morti a Cattolica, Lillianes in Valle d' Aosta e a Sassari. E, dopo il Nordest e il Centro, è la Sicilia a fare la triste conta: 12 morti e un disperso tra le località di Casteldaccia e Vicari, nel Palermitano, e Cammarata, in provincia di Agrigento. Un bilancio drammatico per colpa del caldo anomalo, ma anche per la scarsa attenzione al territorio.

in Veneto, Friuli Venezia Giulia e sulle regioni meridionali, mentre la Protezione civile ha confermato l'allerta arancione su parte di Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna e Lazio. È stata inoltre valutata allerta gialla sui settori occidentali del Piemonte, parte di Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio, oltre che sulla Campania, su alcuni bacini di Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia e sull'intero territorio di Calabria, Sicilia e Sardegna.

Patrizia De Rubertis

MANO TESA DA BRUXELLES

Ma l' attacco è fuori luogo: Europa già pronta ad aiutarci

Tajani assicura: «Le Regioni possono utilizzare subito i fondi strutturali e la flessibilità sui conti è assicurata»

Fabrizio de Feo Roma «Siamo pronti a spendere per la messa in sicurezza del territorio, con l' auspicio che non arrivino letterine da Bruxelles perché spendiamo troppo. Con quello che sta succedendo a Belluno e Palermo per quanto mi riguarda la lettera dell' Europa finisce in archivio».

Matteo Salvini accende la polemica con l' Ue, tirando in ballo i rilievi della Commissione sul Documento di Economia e Finanza. Un mix forzato, evidentemente, perché le spese per l' emergenza, in questo caso per il dissesto idrogeologico, sono fuori dal calcolo del deficit-Pil. Una questione, quello dello «scomputo» delle spese straordinarie che venne sollevata anche dal governo Renzi in occasione del terremoto, con tanto di scontro per una valutazione messa a bilancio giudicata troppo elevata da parte di Bruxelles. Ora la questione si ripropone, con il governo intenzionato ad attivare il fondo di solidarietà previsto dall' Unione europea.

Chi naturalmente conosce bene il meccanismo è il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani che innanzitutto esprime il suo dolore per quanto avvenuto. «Il maltempo estremo ha fatto 12 vittime in Sicilia, tra cui due bambini di 1 e 3 anni. Le mie condoglianze alle famiglie. L' Ue è pronta ad aiutare le popolazioni colpite», scrive su Twitter. «L' Italia - spiega poi Tajani - deve chiedere di attivare il fondo di solidarietà dell' Ue, e per farlo deve presentare una richiesta entro le 12 settimane dalla fine dell' evento con il conto complessivo di tutti i danni. Per potervi accedere deve essere di almeno tre miliardi o lo 0,6% del Pil». Ma nell' immediato «le regioni possono utilizzare i fondi strutturali a disposizione con un semplice cofinanziamento in cui la parte a loro spettante scende dal 50% al 5%, possono quindi attingere a soldi cash». Per quanto riguarda la disponibilità dell' Ue ad aiutare l' Italia «quella non è mai venuta meno. Per i terremoti sono stati erogati circa tre miliardi, così per come le alluvioni in Veneto e Liguria. E la flessibilità di bilancio è sempre stata concessa».

lunedì 5 novembre 2018 | Il Giornale

IL FATTO | 5

MALTEMPO KILLER

La politica

LA GIORNATA
di Pier Francesco Berra

Salvini straccia i richiami Ue e chiede subito 40 miliardi

Il ministro dell'Interno a muso duro: «La loro lettera finisce nel cassetto e attiveremo il fondo solidarietà»

Il tempo (antico) è così brutto che non c'è tempo per le polemiche. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

LA PROMESSA DEL GRILLO
Il ministro Fracaro: «Sbip agli obblighi fiscali per le zone più colpite»

Una a invasi i soldi, spendendo che non è arrivato l'ordine di richiamo. Il richiamo è alla formulazione di parte della Commissione Europea, di una procedura di infrazione per le zone di rischio idrogeologico. «Per quel che mi riguarda», dice il leader del Carroccio alla Camera, «il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.»

Il ministro di ieri, Intano, che a metà settembre si recò a un Consiglio dei ministri per discutere le zone colpite dal maltempo. Il giorno, come analizzò da Palazzo Chigi, per spiegare come si procederà a realizzare gli interventi necessari a superare l'emergenza. «Il da settembre la nostra politica è finalizzata a eventi meteorologici estremi», scrive il premier. «Con la nostra politica è finalizzata a eventi meteorologici estremi», scrive il premier. «Con la nostra politica è finalizzata a eventi meteorologici estremi», scrive il premier.

LA PROTESTA DEL GOVERNATORE SICILIANO

Non riesce a vedere il premier: l'ira di Musumeci
Incidente diplomatico in Sicilia, il governatore della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

L'ALLARME DEI SINDACI

«Turismo a rischio, Palazzo Chigi non ci lasci soli»
Il ministro del Turismo, Luca Cordero Monteleone, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

IL SELFIE DELLE POLEMICHE

Bufera anche su Matteo che ride mentre mezz'Italia va sott'acqua



Salvini anche sul ministro dell'Interno Matteo Salvini che ride mentre mezz'Italia va sott'acqua. Foto: P. Scattolon / Contrasto

MANO TESA DA BRUXELLES

Ma l' attacco è fuori luogo: Europa già pronta ad aiutarci

Tajani assicura: «Le Regioni possono utilizzare subito i fondi strutturali e la flessibilità sui conti è assicurata»

Il presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento. Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha fatto il suo ingresso al Parlamento.

Da Bruxelles è il commissario per gli Aiuti umanitari, Christos Stylianides a fare arrivare un primo segnale.

«L' Unione europea è in costante contatto con le autorità italiane per offrire assistenza se richiesta». Un invito a fare presto il conto dei danni e attivare gli aiuti arriva da Anna Maria Bernini. «L' emergenza va fronteggiata con misure eccezionali, alle risorse che possono arrivare dall' Ue bisogna aggiungerne altre nazionali. Si può da subito, inoltre, autorizzare le amministrazioni comunali a spendere le somme disponibili superando i vincoli del Patto di stabilità. Servono risorse ingentissime e una seria programmazione pluriennale».

Fabrizio de Feo

Un territorio troppo fragile A rischio 7 milioni di italiani

L'ITALIA è storicamente un territorio fragile. Si calcola che le sole inondazioni abbiano causato nella penisola 145 morti e l'evacuazione di 40mila persone dal 2010 al 2016 (stime del Cnr). I danni economici causati dal maltempo superano i 7,6 miliardi (triennio 2013-2016). L'indagine di Legambiente su 1.500 Comuni italiani evidenzia che, nel 70% dei municipi, si trovano abitazioni in aree a rischio idrogeologico, nel 27% vi sono interi quartieri e nel 15% un ospedale o una scuola in zone dissestate. Vuol dire che 7,5 milioni di cittadini sono esposti a un pericolo.

EMERGENZA

LE REGOLE

Abusivismo piaga d'Italia

Scarsa prevenzione, manutenzione a singhiozzo ed edifici costruiti in aree vincolate Da Nord a Sud, i danni di frane e alluvioni non sono solo colpa dell'ondata di maltempo

Andrea Bonzi
ROMA

LO STIVALE è fragile. Particolarmente esposti al rischio di crolli che sta investendo tutto il nostro. Ma i disastri che si abbattano dal Nord al Sud dell'Italia non si possono certo attribuire solo al maltempo, o peggio di inaffidabilità ecologica. È la mancanza di manutenzione, prevenzione e cura del territorio a mettere a rischio i territori, e in particolare i comuni. In Italia, si calcola che ben 7,5 milioni di italiani vivono e lavorano in aree a rischio frane e alluvioni. E a mettere il carico è una delle piogge più folgoranti del nostro Paese, l'abusivismo.

«LA NESSA in sicurezza del territorio è l'unica vera opera pubblica necessaria - incalza il presidente nazionale di Legambiente, Stefano Galvani - Condanniamo le critiche di comodo di chi non ha controllato e ha favorito l'abusivismo, si poggia di chi addossa la responsabilità agli ambientalisti da salotto. Quest'ultimo riferimento è al vicepresidente Matteo Salvini e arriva dopo le polemiche sul 'condono' contenuto nel decreto Censis in discussione in Parlamento.

LEGAMBIENTE ATTACCA
«Su Ischia e Centro Italia due sanatorie del governo Cossì si invita a trasgredire»

Il dispositivo prevede, dicono gli ambientalisti, due tipi di sanatoria. A Ischia (dove già nel 2006, quindi ben prima dell'arrivo del 2017, una frana cancellò una casa abusiva uccidendo 4 persone) i Comuni colpiti dal sisma potrebbero rendere legali immobili attualmente illegali, rifacendosi addirittura al condono del 1985, che permette di autorizzare anche case realizzate in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e idrogeologico. Il secondo condono del governo gialloverde riguarda i territori del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016: «Si permetterebbe loro di sanare gli abusi fatti negli ultimi 13 anni, autorizzando anche aumenti di volume».

«IL GOVERNO del cosiddetto "salvacondono" ha dato un segnale da vecchio politico, si è di fatto offerto in segno sottomesso», osserva Ernesto Radice, presidente onorario di Legambiente e numero uno della Fondazione Spinoza. Ma perché l'abusivismo è così diffuso da scottare i governi politici? «Per favore le democrazie - chiede l'esperto 14 - lo Stato dovrebbe rendere automatici questi passaggi. Il rispetto delle regole, che devono essere, va da sé, scientifici e tecnici, è alla base anche di una buona economia».

Irregolare il 20% degli edifici La crisi ha peggiorato le cose

L'ABUSIVISMO è una delle piaghe del nostro Paese. Ogni 100 edifici realizzati con le necessarie autorizzazioni, ne vengono tirati su quasi 20 abusivi (dati Ises). Il conteggio non si ferma, durante la crisi economica, l'incidenza dei cantieri illegali è più che raddoppiata, nel 2007 la proporzione era di 9 costruzioni abusive ogni 100 autorizzate. Nelle regioni del Centro e del Sud i livelli più alti: nel Mezzogiorno le nuove costruzioni abusive sono quasi il 50% del totale.

Ruspe a passo di lumaca Eseguita una demolizione su 5

LE RUSPE italiane sono lumache. Negli ultimi 15 anni, solo un'ottantina di demolizioni su 5 è stata eseguita (dati Legambiente): sono stati abbattuti 14.018 insediamenti abusivi rispetto ai 71.450 "condonati". Il tempo tra l'emissione del provvedimento e la messa all'asta è 720 giorni in Campania, fanalino di coda. Sono invece buoni i risultati di Lombardia (57,2% di esecuzione), Veneto (31,2%) e Toscana (24,8%). Ma la lentezza è spesso colpa della "convivenza" delle amministrazioni, residue ad applicare provvedimenti multistadi dai propri clienti.

SCHEDE A CURA DI ANGIOLA BOZZI

L'impunità dei condoni E la burocrazia è un macigno

L'ABUSIVISMO si nutre di aspettative di impunità e la cultura italiana dei condoni ha fatto danni irreparabili. Tre quelli simbolo: 1985 (governo Craxi-Nicolazzi), 1994 e 2003 (contrambi con Berlusconi premier). Sanatorie che hanno fatto incassare l'equivalente di 10 miliardi allo Stato italiano, ma al prezzo di un messaggio di impunità per grandi e piccoli abusi. L'inerzia della burocrazia, poi, ha fatto il resto: nella parata dei Comuni italiani, infatti, giace una montagna di carta dovuta alle richieste di condono ancora in essere (alcune delle quali da oltre 30 anni).

18 gennaio 2017
Albergo costruito in zona pericolosa
29 vittime

5-6 maggio 1998
La casa sopravvive sotto una montagna a rischio frana
160 morti

1 ottobre 2009
Piano sanato costruito su un'area frana
31 vittime e 6 dispersi

21 agosto 2017
Edifici costruiti con materiali scadenti
2 morti

Un territorio troppo fragile A rischio 7 milioni di italiani

L'ITALIA è storicamente un territorio fragile. Si calcola che le sole inondazioni abbiano causato nella penisola 145 morti e l'evacuazione di 40mila persone dal 2010 al 2016 (stime del Cnr). I danni economici causati dal maltempo superano i 7,6 miliardi (triennio 2013-2016). L'indagine di Legambiente su 1.500 Comuni italiani evidenzia che, nel 70% dei municipi, si trovano abitazioni in aree a rischio idrogeologico, nel 27% vi sono interi quartieri e nel 15% un ospedale o una scuola in zone dissestate. Vuol dire che 7,5 milioni di cittadini sono esposti a un pericolo.

«Troppi ambientalisti da salotto» Salvini: i veti provocano sciagure

«Servono 40 miliardi. E non permetteremo alla Ue di fermarci»

ROMA LA TRAGEDIA siciliana? È anche colpa degli ambientalisti. Parola del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che se la prende con i «verdi da salotto» che bloccano tutte le opere, anche quelle che dovrebbero mettere in sicurezza il Paese. Un intervento che solleva polemiche e un duro botta e risposta col segretario uscente del Pd, Maurizio Martina. Ma è scontro anche sui fondi necessari per tragedie come quelli di Palermo. Il premier Conte annuncia interventi per un miliardo e la lotta agli «intrafici burocratici». Salvini parla di un piano da 40 miliardi. Mentre il governo Renzi, aveva messo un campo opere per circa 17 miliardi, di cui 2,8 destinati alla Sicilia. Nella Regione, però, i lavori sono andati avanti più lentamente e la spesa effettiva non ha superato il 7%. Colpa della burocrazia ma, spesso, anche dei vincoli amministrativi e ambientali. Fatto sta che negli ultimi venti anni, alluvioni, frane e altri eventi estremi hanno causato all'Italia perdite per 48,8 miliardi di euro.

A TENERE banco è, però, la polemica contro gli ambientalisti. Aveva cominciato sabato il governatore della Liguria, Giovanni Toti, che aveva usato parole dure contro le ostilità di Italia Nostra al progetto per l'allargamento di un sentiero a Portofino. Ieri è stato Salvini ad attaccare. Ci sono stati, ha detto il leader della Lega, «troppi anni di malinteso ambientalismo da salotto per cui non si poteva toccare l'alberello o dragare il torrentello. E poi l'alberello e il torrentello ti presentano il conto». Pronta la replica di Martina: «Cinismo al potere. Chi ha votato pochi giorni fa l'ultimo condono edilizio dovrebbe tacere». Dalla Sicilia si fa sentire anche Conte che sposa la linea di Salvini: «La sicurezza e la difesa delle vite umane vengono prima dei vincoli ambientali». In settimana, ha confermato, si terrà il Consiglio dei ministri per deliberare lo stato di emergenza per le zone colpite. E mentre Salvini rincara la dose contro la Ue (niente «letterine perché spendiamo troppo»), il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, è certo che Bruxelles attiverà il «fondo di solidarietà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Troppi ambientalisti da salotto» Salvini: i veti provocano sciagure

«Servono 40 miliardi. E non permetteremo alla Ue di fermarci»

Antonio Troise
ROMA

LA TRAGEDIA siciliana? È anche colpa degli ambientalisti. Parola del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che se la prende con i «verdi da salotto» che bloccano tutte le opere, anche quelle che dovrebbero mettere in sicurezza il Paese. Un intervento che solleva polemiche e un duro botta e risposta col segretario uscente del Pd, Maurizio Martina. Ma è scontro anche sui fondi necessari per tragedie come quelli di Palermo. Il premier Conte annuncia interventi per un miliardo e la lotta agli «intrafici burocratici». Salvini parla di un piano da 40 miliardi. Mentre il governo Renzi, aveva messo un campo opere per circa 17 miliardi, di cui 2,8 destinati alla Sicilia. Nella Regione, però, i lavori sono andati avanti più lentamente e la spesa effettiva non ha superato il 7%. Colpa della burocrazia ma, spesso, anche dei vincoli amministrativi e ambientali. Fatto sta che negli ultimi venti anni, alluvioni, frane e altri eventi estremi hanno causato all'Italia perdite per 48,8 miliardi di euro.

A TENERE banco è, però, la polemica contro gli ambientalisti. Aveva cominciato sabato il governatore della Liguria, Giovanni Toti, che aveva usato parole dure contro le ostilità di Italia Nostra al progetto per l'allargamento di un sentiero a Portofino. Ieri è stato Salvini ad attaccare. Ci sono stati, ha detto il leader della

Legge, «troppi anni di malinteso ambientalismo da salotto per cui non si poteva toccare l'alberello o dragare il torrentello. E poi l'alberello e il torrentello ti presentano il conto». Pronta la replica di Martina: «Cinismo al potere. Chi ha votato pochi giorni fa l'ultimo condono edilizio dovrebbe tacere». Dalla Sicilia si fa sentire anche Conte che sposa la linea di Salvini: «La sicurezza e la difesa delle vite umane vengono prima dei vincoli ambientali». In settimana, ha confermato, si terrà il Consiglio dei ministri per deliberare lo stato di emergenza per le zone colpite. E mentre Salvini rincara la dose contro la Ue (niente «letterine perché spendiamo troppo»), il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, è certo che Bruxelles attiverà il «fondo di solidarietà».

SOPRALUOGO
Il ministro Salvini nel luogo colpito dal maltempo in Veneto

I PUNTI CRITICI

Corsa a ostacoli per i porti
La mappa dei lavori fermi

DARSENE e porti sono da sempre indigesti agli ambientalisti. Basta vedere quello che succede a Pescara, dove la costruzione del nuovo porto si è trasformata in una corsa ad ostacoli. Ma anche il porto di Vasto è stato oggetto di una battaglia a colpi di cortei da luglio per i nuovi insediamenti produttivi. A Ostia, sempre in Abruzzo, è stato bloccato il dragaggio, necessario per ampliare le attività ma anche per la sicurezza. Lavori nel mirino degli ambientalisti anche nel porto di La Spezia, mentre in Salento solo dopo molti anni il Tar ha dato torto agli ambientalisti che avevano bloccato i lavori di messa in sicurezza del costone del Cisto.

Bocciature e ricorsi al Tar
I fumi restano intoccabili

DIFFICILE, spesso, anche risanare i fumi. Anche quelli ad alto rischio come il Sarno. Un progetto da 210 milioni per risistemare il fiume più inquinato d'Europa è stato bloccato per mesi con il rischio di perdere i fondi Ue. Per non parlare dei ricorsi al Tar arrivati per la maggior parte dei lavori destinati al dragaggio e allo svuotamento dei tefie e detriti degli alvei dei fiumi. Anche in questo caso l'elenco dei lavori bloccati è lungo, da Mazzara in Sicilia a Bortigadasa in Sardegna. Fino al Tagliamento, considerato uno dei fiumi più pericolosi, ma intoccabile per gli ambientalisti.

No verdi anche alle dighe
Comitati sulle barricate

AGLI AMBIENTALISTI non piacciono neanche le dighe. Come a San Salvatore, la zona del fiume Trebbia, dove è nato un comitato 'No Tube' contro l'innalzamento di due metri di un vecchio sbarramento in cemento. Verdi contrari anche alle opere di forestazione dell'avevo del Trebbia nonostante il rischio di esondazione. C'è poi il no netto alla traversa a fini irrigui di Sant'Agata a Rivergaro per inondare i campi durante il periodo estivo. E poi il no alla diga in Valmore, anche qui per difendere paesaggio e ambiente. Così come la diga delle Fornaci sul fiume Lambro, considerata dannosa come le Parate sul lago di Como.

I cantieri bloccati sono 350
Fermata un'opera al giorno

CI SONO il Mese di Venezia e la Gironde a Genova. Ma anche i 200 anni che hanno tenuto per mesi in bilico la Tap. In totale sono 350 le opere bloccate in Italia dai veti degli ambientalisti: più o meno una al giorno. Nel mirino soprattutto le infrastrutture dell'energia, che incidono per il 60%. Bloccate anche le centrali eoliche. Al secondo posto le discariche. Ma bloccano le contestazioni anche per i cantieri che dovrebbero mettere in sicurezza fiumi a anche a rischio dissesto ma sono sottoposte a vincoli ambientali e culturali. A protestare, nel 36% dei casi, sono i comitati.

Antonio Troise

? Domande e risposte

Chi protegge il nostro territorio

«Governo, regioni, comuni: dovrebbero vigilare perché alberi, fiumi, frane non si trasformino in una minaccia. Ma c'è chi chiede un task force sui cambiamenti climatici»

Chi deve proteggere il territorio italiano e la sicurezza delle aree in cui viviamo? La tragedia siciliana, la strage di alberi del Nordest, i porti distrutti della Liguria, il bilancio complessivo di 32 morti per maltempo, pongono interrogativi sulle responsabilità. In un Paese in cui la competenza sui torrenti è rimpallata tra Province e Regioni, dove si contano 600mila frane delle 750 mila censite in tutta Europa e il 91 per cento dei Comuni secondo l' Ispra è a rischio idrogeologico, chiarire "chi deve fare cosa" a volte è impossibile. Norme sovrapposte, altre abolite, istituzioni che si intralciano invece di collaborare. «Per prevenire davvero serve una nuova legge quadro, una sorta di "Piano Marshall" per il dissesto idrogeologico», spiega il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Francesco Peduto, uno degli esperti a cui abbiamo chiesto come orientarsi nella giungla delle norme italiane sulla tutela del territorio.

Chi deve vigilare sul dissesto idrogeologico?

Oggi, con la chiusura di Italia sicura, struttura voluta dal governo Renzi, la responsabilità sul tema è in mano al ministero dell' Ambiente. Ci sono, quindi, i Piani paesaggistici regionali e quelli comunali: ispirati al Piano regolatore, quest' ultimi prevedono - su indicazione della Protezione civile e di enti come l'Autorità di distretto (le ex Autorità di bacino) - di suddividere in otto distretti che coprono Alpi, Isole, Appennini, l'area della Pianura Padana e del Serchio. In aree a rischio si sempre avviate: spesso c'è la conoscenza dei rischi, ma non manca l'impegno», dice Giorgio Zampetti, geologo e direttore generale di Legambiente. Per esempio, la Regione Campania con un decreto del 2017 ha consentito ai comuni di non abbattere gli immobili abusivi (legge contestata dalla stessa Corte costituzionale).

Pulizia dei fiumi, corsi d'acqua: chi deve prevenire?

La manutenzione e la gestione dei fiumi, a seconda delle regioni, è affidata all'Ente Regione stesso alle Province. Sono loro a farsi carico della pulizia dell' alveo o di interventi in casi di criticità. Quello dei fiumi però, secondo il presidente dei geologi Peduto, è

Emergenza maltempo
Il dossier

Domande e risposte
Chi protegge il nostro territorio

PRIMO PIANO

7
La Repubblica
5 novembre 2018

GIORGIO ZAMPETTI
CORRADO D'AMICO

Chi deve proteggere il territorio italiano e la sicurezza delle aree in cui viviamo? La tragedia siciliana, la strage di alberi del Nordest, i porti distrutti della Liguria, il bilancio complessivo di 32 morti per maltempo, pongono interrogativi sulle responsabilità. In un Paese in cui la competenza sui torrenti è rimpallata tra Province e Regioni, dove si contano 600mila frane delle 750 mila censite in tutta Europa e il 91 per cento dei Comuni secondo l' Ispra è a rischio idrogeologico, chiarire "chi deve fare cosa" a volte è impossibile. Norme sovrapposte, altre abolite, istituzioni che si intralciano invece di collaborare. «Per prevenire davvero serve una nuova legge quadro, una sorta di "Piano Marshall" per il dissesto idrogeologico», spiega il presidente del Consiglio nazionale dei geologi Francesco Peduto, uno degli esperti a cui abbiamo chiesto come orientarsi nella giungla delle norme italiane sulla tutela del territorio.

Chi deve vigilare sul dissesto idrogeologico?
Oggi, con la chiusura di Italia sicura, struttura voluta dal governo Renzi, la responsabilità sul tema è in mano al ministero dell' Ambiente. Ci sono, quindi, i Piani paesaggistici regionali e quelli comunali: ispirati al Piano regolatore, quest' ultimi prevedono - su indicazione della Protezione civile e di enti come l'Autorità di distretto (le ex Autorità di bacino) - di suddividere in otto distretti che coprono Alpi, Isole, Appennini, l'area della Pianura Padana e del Serchio. In aree a rischio si sempre avviate: spesso c'è la conoscenza dei rischi, ma non manca l'impegno», dice Giorgio Zampetti, geologo e direttore generale di Legambiente. Per esempio, la Regione Campania con un decreto del 2017 ha consentito ai comuni di non abbattere gli immobili abusivi (legge contestata dalla stessa Corte costituzionale).

Pulizia dei fiumi, corsi d'acqua: chi deve prevenire?
La manutenzione e la gestione dei fiumi, a seconda delle regioni, è affidata all'Ente Regione stesso alle Province. Sono loro a farsi carico della pulizia dell' alveo o di interventi in casi di criticità. Quello dei fiumi però, secondo il presidente dei geologi Peduto, è

Rischio idrogeologico
Sopra, gli effetti delle piogge a San Pietro Capofiume (Basilicata). Sotto, il dissesto idrogeologico in un'area a rischio nelle Marche. In basso, la gestione del rischio idrogeologico in un'area a rischio nelle Marche.

Il Mare in tempesta e porti devastati, erose costiere. Chi deve salvarli?
Il rischio idrogeologico è un problema che riguarda tutto il territorio italiano. In alcune zone, come quelle delle coste, il rischio è particolarmente elevato. In altre zone, come quelle delle montagne, il rischio è legato alle precipitazioni intense.

L'80% delle ordinanze di abbattimento non viene eseguito "Le competenze passino dai sindaci ai prefetti"

Altre notizie
L'80% delle ordinanze di abbattimento non viene eseguito "Le competenze passino dai sindaci ai prefetti".

racconta il presidente dei geologi Peduto, è un discorso che spesso incappa in una questione di rimpalli: «Generalmente i corsi d'acqua principali vengono curati dalle Regioni mentre i reticoli minori dalle Province. Con la legge Delrio e la poco chiara abolizione delle Province oggi ci sono intese spesso confuse, in attesa di una ridefinizione dei compiti. È un quadro disomogeneo con una regolazione poco ottimale del territorio». Altri corsi d'acqua, inoltre, a volte vengono gestiti da privati o dai Comuni. I problemi dell'esondazione dei fiumi, così come quello delle frane, «dovrebbero essere al centro dell'agenda di governo, ma non lo sono», sostiene il geologo.

Piante cadute, boschi devastati, a chi competono gli alberi italiani?

La cura e la potatura degli alberi in aree urbane dipendono dai servizi Ambiente e giardini dei Comuni interessati. In alcune zone hanno responsabilità le Province e le Comunità montane. Con i patti di stabilità le risorse sono fortemente diminuite. Per l'intera II Circoscrizione di Roma - 168 mila abitanti - ci sono 136 mila euro a bilancio per curare 66 aree verdi e 40 giardini scolastici. Discorso diverso quando si parla di foreste o alberi lontani dai centri abitati: in quel caso la competenza è regionale. «Nel Bellunese, però, più che una mancata tutela si è trattato di un devastante effetto del cambiamento climatico, su cui serve una task force nazionale: il vento da Sud ha colpito con tale violenza da non lasciare scampo, al di là di una possibile manutenzione», afferma Zampetti. L'ultima legge forestale fa un passo in avanti: mette al centro un coordinamento più forte delle Regioni, nell'ambito di una strategia nazionale.

Mare in tempesta e porti devastati, erosione costiera. Chi deve vigilare?

L'erosione delle nostre coste rientra nella gestione del rischio idrogeologico e dunque delle Regioni. «Danni recenti come quelli osservati nei porti della Liguria», suggerisce Legambiente, «sono la conseguenza di fenomeni estremi non più eccezionali.

Manca una catena di comando che metta in campo interventi di prevenzione obbligatori. Interventi che spesso riguardano le singole amministrazioni comunali».

Abusivismo edilizio in aree a rischio. Di chi è la colpa?

Il compito di vigilare sull'abusivismo edilizio è in capo ai Comuni che, in base ai loro Piani regolatori e urbanistici, dovrebbero conoscere quali strutture sono in regola e quali no. Anche gli abbattimenti per violazione sono nella potestà degli stessi Comuni. Su un piano investigativo il Corpo forestale - con il Decreto legislativo del 19 agosto 2016 - è stato assorbito dai Carabinieri: il suo funzionamento di fatto si è ridotto. I vigili del fuoco hanno solo un potere d'intervento di fronte a un "evento" che si trasforma in danno o in lutto.

Nonostante in Italia ci siano venti edifici illegali su 100 autorizzati (dati Istat), il numero di abbattimenti resta bassissimo: su 71.450 immobili colpiti da ordinanze di demolizione, negli ultimi quindici anni l'80,4 per cento non è stato eseguito. Diverse associazioni chiedono che la gestione delle competenze per vigilanza e abbattimenti passi in mano alle prefetture.

Un "geologo di zona" per prevenire i danni da disastri ambientali?

Da mesi sono fermi in Parlamento due disegni di legge arenati a causa della mancanza di risorse: entrambi prevedono l'idea di un geologo di zona. «Noi lo chiamiamo presidio idrogeologico, ma di fatto sarebbero sentinelle del territorio: l'idea è dotare un Paese così fragile come l'Italia di persone che possano allertare e prevenire situazioni critiche grazie alle loro competenze», spiega il presidente dei geologi. «Grazie alle nostre mappe conosciamo il 90 per cento dei punti critici del territorio italiano: questi devono essere sorvegliati, solo così potremmo salvare vite umane e giocare d'anticipo. Servono più interventi non strutturali e più manutenzione».

Chi ha il compito di considerare gli effetti sul territorio del cambiamento climatico?

Ministeri, Regioni e Comuni agiscono sulla base delle informazioni meteo dell' Aeronautica militare o del Consiglio nazionale delle ricerche, ma non esiste una task force specializzata sugli effetti del riscaldamento globale. Dopo gli eventi dell' ultima settimana, Wwf Italia è tornato a chiedere che il «governo convochi con urgenza una Conferenza nazionale sul cambiamento climatico, coinvolgendo tutte le Regioni e tutte le istituzioni interessate alla riduzione delle emissioni e alla prevenzione, alla cura e alla messa in sicurezza del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACOMO TALIGNANI CORRADO ZUNINO

NUOVE IDEE PER UN PAESE FRAGILE

È ancora una volta chiaro che gli eventi naturali che hanno colpito l'intera penisola italiana, forse con la sola esclusione del vento eccezionale (contro il quale è impossibile difendere boschi e foreste), sono diventati una catastrofe solo e soltanto per colpa nostra e che, dove ci sono fiumi e costruzioni nello stesso luogo, nel posto sbagliato ci stanno le case, non l'acqua.

Ma a questo sembra diventato quasi un mantra che chi si occupa seriamente di territorio recita sconcolato, senza trovare ascolto, in attesa del prossimo evento. Dopo gli eventi meteorologici, allora eccezionali, del 1966, la Commissione De Marchi mise in luce cosa si dovesse fare per mitigare il rischio idrogeologico, tenendo conto del fatto che l'Italia era ed è un Paese geologicamente giovane e attivo.

Oggi dovremmo aggiungere il cambiamento climatico che incrementa le perturbazioni a carattere violento, ma quello che è veramente cambiato non sono solo le piogge, ma il territorio. Una marea di asfalto e cemento ha seppellito il Belpaese al ritmo folle di almeno 2 metri quadrati al secondo.

In Italia si è costruito dove non si doveva e si è costruito troppo e male, inoltre si è tollerato un abusivismo edilizio che è la vera vergogna nazionale. Così si è creato il rischio di frane e alluvioni dove prima non esisteva.

Detto questo si pensava che un governo composto da almeno una forza molto attenta alla vicende ambientali avesse in programma qualcosa di diverso dal passato per ciò che concerne i dissesti idrogeologici. Nel programma-contratto di governo si parla di generici interventi diffusi e si dice che la prevenzione è l'unica strada da seguire. Si dichiara poi di voler contrastare il cambiamento climatico e, a chiare lettere, di bloccare il consumo di suolo. Quest'ultima è soprattutto un'ottima iniziativa: se vogliamo tirare una linea per ripartire, bisogna prima di tutto rendere il nostro un Paese a nuovi mattoni zero e consentire soltanto interventi sul costruito.

Ma non è specificato come si dovrebbe arrivare a questi condivisibili risultati, quali opere eventualmente realizzare, con quali risorse e in che tempi. Cioè si torna al passato, quando una legge contro il consumo di suolo è rimasta per tre anni bloccata in Parlamento prima di spirare naturalmente con gran sollievo di tutti quei politici (e di quasi tutti gli amministratori locali) cui si blocca la circolazione solo a sentirne parlare. A questo andrebbe associato un programma di abbattimenti delle costruzioni abusive che hanno creato o aggravato il rischio e, infine, l'allontanamento, preferibilmente condiviso, dalla zone di maggior pericolo. Non è cioè questione di nuove opere in addizione, ma di operare in sottrazione su un territorio che va decisamente liberato, specialmente lungo i fiumi.



Di nessuna di queste buone pratiche si vede all' orizzonte qualcosa di definito .
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

MARIO TOZZI

imbarazzo il ricordo di quell'«abusivismo di necessità» difeso da Luigi Di Maio durante la campagna elettorale in Sicilia. L'ala ortodossa M5S rinnega tutto: «I nostri valori sono altri», sottolinea il senatore Matteo Mantero. E la collega Paola Nugnes, che ha presentato una legge contro il consumo del suolo, sul condono per Ischia che ora verrà discusso in Senato ha le idee chiare: «È più grave un condono edilizio di un condono fiscale». Per i «rischi a cui si espongono i cittadini» e perché il testo - teme Nugnes - aprirebbe al «pericolo di ricorsi che estenderebbero la sanatoria a tutta la Campania».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PAOLO BARONI FEDERICO CAPURSO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 06 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 06 novembre 2018

Articoli

05/11/2018 Estense	
Asfalto nuovo per tre strade	1
06/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Allagamenti, partono le asfaltature	2
06/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
«Stabilimento di fertilizzanti, vigileremo su tutti gli...	3
06/11/2018 Il Giornale Pagina 13	
Una legge ogni 25 giorni: così crescono gli abusi edilizi	5
05/11/2018 Comunicato Stampa	
PER RISPETTO DELLE VITTIME, E' PROIBITO DIRE CHE NON SAPEVAMO	7
06/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia	9
06/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Cedimenti Disposti sensi unici	11
06/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Il Po fa meno paura L' allerta scende a gialla	12
06/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Acqua nelle case di centinaia di famiglie	14
06/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Allerta per criticità idrauliche, terza piena in formazione	15
06/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 41	
Le frane fanno paura Fango già nei cortili	16
05/11/2018 Telestense	
Maltempo: frane e allagamenti a Bondeno. La piena del Po sta passando	17
06/11/2018 La Repubblica Pagina 8	<i>CORRADO ZUNINO</i>
L' addio a Italiasicura e al miliardo europeo da spendere subito	18
06/11/2018 La Repubblica Pagina 34	<i>ANTONIO CIANCIULLO</i>
Vola l' Italia green boom di occupati nel fotovoltaico	20
06/11/2018 La Stampa Pagina 9	<i>NICOLA LILLO</i>
Fondi per il maltempo Dietrofront del governo Ora tratta con la Bei il...	22

Asfalto nuovo per tre strade

Cento. Sono iniziati i lavori di realizzazione della pavimentazione definitiva del manto stradale in via Ponte Alto, in via Canale e in via San Rocco, a completamento dell'intervento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del primo stralcio del progetto complessivo delle opere per la sicurezza idraulica, che ha condotto alla realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali. Fino al termine dei lavori, previsto per giovedì 8 novembre compreso, dunque in via Ponte Alto, nel tratto compreso tra l'intersezione con via di Mezzo fino all'intersezione con via Viaggia, in via Canale, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Guido Gilli fino all'intersezione con via Fontana, e in via San Rocco, dall'intersezione con via Ferrarese fino al primo civico, è istituito un divieto di circolazione stradale a veicoli e pedoni. Al termine della realizzazione delle vasche di laminazione infatti sono state individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune e il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che l'ha accolta, la richiesta che tali somme venissero utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle strade, risultate fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Contestualmente si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all'esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l'incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, stante la limitata larghezza della carreggiata.

Lettori on-line: 765 - Pubblicità: Metro - martedì 06 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 6 Nov 2018 - 17 visite Cento | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Asfalto nuovo per tre strade

Modifiche alla viabilità via Ponte Alto, in via Canale e in via San Rocco fino al termine dei cantieri

Cento. Sono iniziati i lavori di realizzazione della pavimentazione definitiva del manto stradale in via Ponte Alto, in via Canale e in via San Rocco, a completamento dell'intervento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nell'ambito del primo stralcio del progetto complessivo delle opere per la sicurezza idraulica, che ha condotto alla realizzazione di invasi di accumulo a fini idraulico-ambientali.



Fino al termine dei lavori, previsto per giovedì 8 novembre compreso, dunque in via Ponte Alto, nel tratto compreso tra l'intersezione con via di Mezzo fino all'intersezione con via Viaggia, in via Canale, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Guido Gilli fino all'intersezione con via Fontana, e in via San Rocco, dall'intersezione con via Ferrarese fino al primo civico, è istituito un divieto di circolazione stradale a veicoli e pedoni.

Al termine della realizzazione delle vasche di laminazione infatti sono state individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune e il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che l'ha accolta, la richiesta che tali somme venissero utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle strade, risultate fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Contestualmente si è chiesto che vengano realizzate lateralmente a via Ponte Alto, su area divenuta di proprietà pubblica a seguito dei recenti espropri legati all'esecuzione della vasca, alcune piazzole finalizzate ad agevolare l'incrocio di veicoli provenienti nelle due direzioni di marcia, stante la limitata larghezza della carreggiata.

Notizie correlate

- Stretta finale per i
- Nuova
- Lavori stradali nelle aree critiche di
- Via Gramsci,

Consorzi di Bonifica

LAVORI

Allagamenti, partono le asfaltature

DOPO gli interventi del piano anti-allagamenti, si sta procedendo alle asfaltature nelle zone interessate. Si tratta di via Ponte Alto, via Canale e via San Rocco. Fino al termine dei lavori, previsto per giovedì novembre compreso, dunque in via Ponte Alto, nel tratto compreso tra l'incrocio con via di Mezzo fino all'incrocio con via Viaggia, in via Canale, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Guido Gilli fino all'incrocio con via Fontana, e in via San Rocco, dall'incrocio con via Ferrarese fino al primo civico, è istituito un divieto di circolazione stradale a veicoli e pedoni. Le opere di asfaltatura sono a carico del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, in quanto, al termine della realizzazione delle vasche di laminazione, sono state individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune. Perciò, il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio (che l'ha accolta) la richiesta che tali somme venissero utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle strade, risultate fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

12 il Resto del Carlino MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018

Cento

Renazzo ■ Casurnaro ■ Reno Centese ■ Alberone
Bivallacqua ■ Busancompra ■ Carpi Reno ■
Molino Albergati ■ Pilastrello ■ XII Morelli

L'ISTITUTO SI RAFFORZA Dopo l'espansione nel Reggiano Borse di studio della Bce

UN PREMIO dalla Banca Centro Emilia agli studenti che hanno ottenuto i voti più alti e che come ha sottolineato il presidente del Cda Giuseppe Accorsi esprimevano il futuro. L'America, subito dopo il voto plebiscitario dell'assemblea che ha deciso la fusione col Credito Cooperativo Reggiano, sono stati premiati con borse di studio 27 giovani. Per i diplomati sono stati premiati Ginevra Sisti, Elisa Perre, Virginia Govoni, Maria Daniela Gualdi Incerri, Daria Scaltrini, Anna Balboni, Lucia Govoni, Eleonora Guerra. Per le lauree di primo livello: Martina Patrucco, Maria Riparese, Leonardo Focchi, Eleonora Grimaldi, Martina Balboni, Benedetta Lanzilli, Maria Bucchieri, Debora Mesieri. Per le lauree triennali: Arianna Caselli, Irene Mazzoni, Giulia Goldoni, Nicola Simoni, Letizia Radicati, Maria Finari, Alessandro Veronesi, Luca Albergini, Nicola Gili, Andrea Tani.

VM, summit coi sindacati

«Più soldi ai lavoratori»

Una piattaforma di richieste da sottoporre alla proprietà. Ieri i sindacati si sono riuniti per parlare di lavoro nel gruppo Fca.

Valerio Franzoni

ESA PRESENTE anche una delegazione sindacale della Vm Motori a Roma, dove è stata illustrata la piattaforma per il rinnovo del Contratto specifico di lavoro del gruppo Fca da parte delle organizzazioni sindacali Fim Cisl, Uilim, Uilav, Fimcc e Aelc. Una piattaforma che il 9 novembre sarà sottoposta al voto del Consiglio della Fca degli stabilimenti del gruppo, compreso quello cezense. Le novità che i sindacati firmeranno intendono inserire nel contratto, che avrà durata quadriennale, sono state riassunte in sette capitoli: i diritti sindacali, orari di lavoro, welfare aziendale, inquadramento professionale, formazione e diritto allo studio, sicurezza sul lavoro e aumenti retributivi. Su quest'ultimo punto verrà chiesto un forte impegno da parte di Fca a prevedere un aumento pari al 10% della paga base a regime in quattro anni. «Per fare alcuni esempi - spiegano i sindacati - un incremento retributivo complessivo che al quarto anno sia pari a 2.023 euro annui per il 3° gruppo professionale II fascia, a 2.279 euro annui per il 3° gruppo I fascia, a 2.828 euro annui per il 1° gruppo professionale. Se traduciamo gli aumenti in quota mensile, la cifra dovrebbe essere divisa per dodici mensilità, ad esempio, per il 3° gruppo I fascia l'aumento dovrebbe essere diviso per 12, così da essere pari ad un incremento mensile medio di 175 euro al quarto anno».

FRA LE ALTRE richieste, vi sono quelle di un maggior impegno aziendale del fondo di sanità integrativa Fasi e al fondo di previdenza complementare. Inoltre, si chiede la disponibilità a rafforzare la formazione professionale, il diritto allo studio e a meglio conciliare i tempi di vita con quelli del lavoro, e a ridurre sui vari buoni piattaforma - spiega Marco Babboni (Uil) - soprattutto perché è proponiamo di dare risposte salutarie ai lavoratori, pur comprendendo l'importanza del welfare. Spostaremo perché venga sempre positivamente. Nel corso della presentazione, la presenza è stata la richiesta di chiarimento in merito alle missioni produttive di tutti gli stabilimenti di Fca, compresa Vm Motori, alle prese con costanti di solidarietà.

MUSICA

Pandurera Serata col jazz

ALLA Pandurera di Cento andrà in scena questa sera il primo appuntamento della stagione teatrale 2018/2019 con la musica Jazz. Alle 21, a salire sul palcoscenico sarà un'ottusissima punta di diamante del panorama jazz internazionale: il pianista Antonio Faraò. Antonio Faraò, per l'accusazione, risulterà un Trio d'eccezione: 'Black Inside' con Jeff 'Tata' Watts alla batteria e Ira Coleman al contrabbasso. Il concerto è inserito nella ricca programmazione del Bologna Jazz Festival, ed include Cento, per il secondo anno consecutivo, tra i teatri pendicaria partner di questa importante e consolidata realtà.

v. f.

LAVORI

Allagamenti, partono le asfaltature

DOPO gli interventi del piano anti-allagamenti, si sta procedendo alle asfaltature nelle zone interessate. Si tratta di via Ponte Alto, via Canale e via San Rocco. Fino al termine dei lavori, previsto per giovedì novembre compreso, dunque in via Ponte Alto, nel tratto compreso tra l'incrocio con via di Mezzo fino all'incrocio con via Viaggia, in via Canale, nel tratto compreso tra l'incrocio con via Guido Gilli fino all'incrocio con via Fontana, e in via San Rocco, dall'incrocio con via Ferrarese fino al primo civico, è istituito un divieto di circolazione stradale a veicoli e pedoni. Le opere di asfaltatura sono a carico del Consorzio Bonifica di Pianura di Ferrara, in quanto, al termine della realizzazione delle vasche di laminazione, sono state individuate delle economie sui fondi investiti dal Comune. Perciò, il sindaco Fabrizio Toselli ha avanzato al Consorzio (che l'ha accolta) la richiesta che tali somme venissero utilizzate prioritariamente per il ripristino dell'asfalto delle strade, risultate fortemente compromesse a seguito del passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

RENAZZO

La banchina ha ceduto, ma fortunatamente l'uomo al volante è uscito illeso. Sul posto i vigili del fuoco e gli uomini dell'Enel

Camion di ghiaia si ribalta: traffico bloccato in via Collari

È USCITO fortunatamente illeso il camionista rimasto vittima dell'incidente di ieri mattina. Il camion di ghiaia si ribaltò in via Collari a Renazzo. Erano circa le 8 del mattino, quando l'autoriparatore stava attraversando la strada in direzione Bivallacqua a bordo di un autocarro carico di ghiaia. Secondo una prima ricostruzione, tuta da appurare, per far passare un'auto che veniva dal senso opposto il camionista avrebbe sterzato verso il finestrino. È in quel momento la banchina ha ceduto, facendo ribaltare il mezzo pesante, che ha perso il carico di ghiaia nel terreno vicino e danneggiato un palo della pubblica illuminazione. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco e due pattuglie della Polizia municipale che hanno aperto la viabilità. La via, infatti, è stata chiusa temporaneamente al traffico per permettere non solo la rimozione del mezzo con due speciali gru (una delle quali venne a disposizione dei Vigili del fuoco), ma anche gli operatori del pronto intervento Enel di regolare la tensione elettrica che impedisce di iniziare le fasi di recupero. Inoltre, si dovrà provvedere anche al ripristino della parte di strada con la banchina rimasta danneggiata.

Consorzi di Bonifica

PORTOMAGGIORE Minarelli risponde a Tavassi: «Sull' ambiente decidono altri enti»

«Stabilimento di fertilizzanti, vigileremo su tutti gli aspetti»

Franco Vanini LA COSTRUZIONE di un impianto di depurazione dei fanghi domestici e non, da trasformare in fertilizzanti nella campagna di Portoverrara, è il pericolo che teme il capogruppo di Rifondazione Comunista Giovanni Tavassi.

Contesta la nascita di tale impianto perché «non vi sono riscontri positivi, ben precisi, di altri impianti funzionanti e nello stesso tempo mette a rischio, dal punto di vista ambientale, la salute delle persone che risiedono nelle immediate vicinanze e nei due centri abitati a circa 2 chilometri, per lo smog che risulterebbe aumentare per il transito di numerosi camion, per l' inquinamento acustico derivante dal continuo passaggio degli stessi e nello stesso momento non si sa che effetto provocheranno, a lungo termine, i fanghi sui terreni dove viene utilizzato». Prova a gettare acqua sul fuoco il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli.

«BEN PRIMA che la società presentasse la documentazione ufficiale siamo andati con la dirigenza della ditta a Portoverrara, a giugno.

Proprio perché, al pari di altre operazioni simili, vogliamo usare la massima trasparenza. Va detto che l' iter del progetto avrà una durata di almeno due anni, perché coinvolgerà tanti soggetti che, ognuno per il proprio pezzo, si esprimerà in merito ed eventualmente chiederà integrazioni.

Per esempio per la parte ambientale e sanitaria saranno Arpea, la Provincia, la Regione e l' azienda UsI a esprimersi in merito. Così come ci sarà il consorzio di bonifica che valuterà tutta la parte delle acque meteoriche».

QUALI sono le competenze del comune di Portomaggiore? «Il Comune si può esprimere su due aspetti. Il primo è la compatibilità urbanistica, e quella c' è, perché altrimenti non si potrebbe neanche avviare l' iter. Il secondo è la viabilità. Su questo particolare aspetto abbiamo imposto alla ditta che nessun mezzo transiterà per la frazione di Portoverrara. Utilizzeranno la strada provinciale Rangona e la strada bianca via Bonacciola, che a loro carico sarà allargata e asfaltata in corrispondenza delle abitazioni». C' è un altro aspetto su cui è stata chiesta particolare attenzione: i possibili cattivi odori.

«Il progetto prevede che tutta l' attività venga svolta al chiuso. Lo stabilimento lavorerà i fanghi di depurazione che, una volta trasformati in fertilizzanti, saranno trattati e diventeranno inodori.

Quindi c' è la massima attenzione da parte nostra a tutti gli aspetti che possono creare disagio. E' evidente però che la competenza del Comune sarà limitata. Rimane un' iniziativa privata, che come tale

MARTELLI 6 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

«Stabilimento di fertilizzanti, vigileremo su tutti gli aspetti»

L'impianto di depurazione dei fanghi domestici che nascerà a Portoverrara fa già discutere, ieri è intervenuto il sindaco.

Franco Vanini

LA COSTRUZIONE di un impianto di depurazione dei fanghi domestici e non, da trasformare in fertilizzanti nella campagna di Portoverrara, è il pericolo che teme il capogruppo di Rifondazione Comunista Giovanni Tavassi. Contesta la nascita di tale impianto perché non vi sono riscontri positivi, ben precisi, di altri impianti funzionanti e nello stesso tempo mette a rischio, dal punto di vista ambientale, la salute delle persone che risiedono nelle immediate vicinanze e nei due centri abitati a circa 2 chilometri, per lo smog che risulterebbe aumentare per il transito di numerosi camion, per l' inquinamento acustico derivante dal continuo passaggio degli stessi e nello stesso momento non si sa che effetto provocheranno, a lungo termine, i fanghi sui terreni dove viene utilizzato. Prova a gettare acqua sul fuoco il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli.



Il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli (Foto Rfp)

«BEN PRIMA che la società presentasse la documentazione ufficiale siamo andati con la dirigenza della ditta a Portoverrara, a giugno. Proprio perché, al pari di altre operazioni simili, vogliamo usare la massima trasparenza. Va detto che l' iter del progetto avrà una durata di almeno due anni, perché coinvolgerà tanti soggetti che, ognuno per il proprio pezzo, si esprimerà in merito ed eventualmente chiederà integrazioni.

Per esempio per la parte ambientale e sanitaria saranno Arpea, la Provincia, la Regione e l' azienda UsI a esprimersi in merito. Così come ci sarà il consorzio di bonifica che valuterà tutta la parte delle acque meteoriche.

QUALI sono le competenze del comune di Portomaggiore? «Il Comune si può esprimere su due aspetti. Il primo è la compatibilità urbanistica, e quella c' è, perché altrimenti non si potrebbe neanche avviare l' iter. Il secondo è la viabilità. Su questo particolare aspetto abbiamo imposto alla ditta che nessun mezzo transiterà per la frazione di Portoverrara. Utilizzeranno la strada provinciale Rangona e la strada bianca via Bonacciola, che a loro carico sarà allargata e asfaltata in corrispondenza delle abitazioni». C' è un altro aspetto su cui è stata chiesta particolare attenzione: i possibili cattivi odori.

«Il progetto prevede che tutta l' attività venga svolta al chiuso. Lo stabilimento lavorerà i fanghi di depurazione che, una volta trasformati in fertilizzanti, saranno trattati e diventeranno inodori. Quindi c' è la massima attenzione da parte nostra a tutti gli aspetti che possono creare disagio. E' evidente però che la competenza del Comune sarà limitata. Rimane un' iniziativa privata, che come tale



A Ostello gli agonisti di tutta Italia per la festa della pesca sportiva nazionale

LO SCORSO fine settimana Ostello ha visto la festa della pesca sportiva agonistica con la disputa della nona edizione dell'Italian Master, sabato con gare di Pesca al Colpo e di Feeder, con i tanti settori aperti su tutti i 127,3 chilometri del campo di gara più famoso al mondo. A questa nona edizione hanno aderito 900 concorrenti provenienti da tutte le parti d' Italia e con una buona rappresentanza dell'agonismo estero, a conferma di quanto sia apprezzato il campo di gara del Circondario di Ostello. La parte del Leone 1 ha fatto la Pesca al Colpo con circa 400 partecipanti contro i circa 200 del Feeder. A richiamare tanti agonisti e curiosi in questo primo fine settimana di novembre a Ostello è stata, oltre che la manifestazione agonistica, anche l' esposizione, fatta al palanetto dello sport della novità relativa al mercato per il 2019 presentata dalle più importanti aziende della pesca sportive: UsI Taberini, Colini, Trabucco, Mover, Metra e Hydra, aziende che nella giornata di domenica hanno radunato i propri estimatori nei tanti Day. Anche questi hanno occupato l' intero campo di gara del Circondario con una presenza di agonisti anche superiore all' Italian Master del sabato e a detta degli organizzatori tante formazioni che avrebbero voluto partecipare hanno purtroppo dovuto fare volta degli ospitali. La classifica finale relativa alla Pesca al Colpo vede il successo della Valderia Lanza Pontederese Colini, ottime loro posto per i colori ferraresi della Pa Fa Casumneri Taberini con la squadra formata da Simone Ferli, Massimo Nalin, Alessandro Vezzoli, Massimo Terzetti, mentre la classifica relativa al Feeder ha visto prevalere la Lanza Club Ravenna Metra.

Argenta La troupe di Striscia in centro e allo stadio

Arriva il 'ciclone' Militello

IL CICLONE Cristiano Militello al centro e allo stadio di Argenta. Il comico e personaggio televisivo italiano, accompagnato dalla troupe di Striscia la notizia, ha incontrato domenica (nella foto) e alcune persone nel centro di Argenta. Militello ha fatto tappa nell' impianto di via Napoli. In studio «Mondadori» è ancora inascoltato, dove ha incontrato alcuni tifosi dell' Argentina tra cui il padre del capitano Jacopo Pagani. Tutto il girato della settimana del Primario sarà trasmesso tra due settimane, come sempre di lunedì. Militello ha guidato la squadra vincitrice, in un' partita di domenica, contro il Napoli. Il suo nome figura ai piani alti della lista dei candidati più longevi di Argenta e dintorni.

Argenta La cerimonia alla casa di riposo «Manica» Festa per nonna Teresa Gherardi 103 candeline assieme ai parenti

ANZURI di buon complexionamento sono state alla casa di riposo per anziani «O. M. Manica» per nonna Teresa Gherardi. Un' occasione questa in cui, nonostante gli anni, nonna Teresa, ed insieme alla figlia Enza, alla sorella Elvira, una nipote, alcuni parenti e gli altri ospiti ed il personale della struttura, ha salutato le sue 103 primavere, sfidando sulle simboliche candeline di una mani torta. Classe 1915, nonna Teresa, che è originaria di Pilo, ha vissuto la sua giovinezza nei due guerre mondiali ed ha attraversato il suo tempo tra la casa, il mare e i campi in famiglia. Il suo nome figura ai piani alti della lista dei candidati più longevi di Argenta e dintorni.

Argenta: fermare la violenza a donne e bambini

INCONTRO al centro culturale «Mercato»

DONNE sera alle 20.30 nel centro culturale «Il Mercato» di Argenta e in programma il convegno «Portogruaro: i bambini della violenza assistita». L' appuntamento su un tema delicato del vivere sociale dei nostri giorni, e più che mai di attualità in questo periodo, avviene in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. E' organizzato dal Comune di Argenta, con la collaborazione del Centro Donna Giustizia di Ferrara. L' evento è aperto a tutta la cittadinanza. Sempre al centro culturale Mercato, una sabato 10 novembre alle 17, ci sarà una conversazione con Angelo Anichini sui libri: «Il nascondiglio dell'opera. Frammenti dell'efficienza».

<-- Segue

Consorzi di Bonifica

soggiace alle regole».

Una legge ogni 25 giorni: così crescono gli abusi edilizi

Un labirinto di norme, regolamenti e pareri per costruire Sforza Fogliani: «Bizantinismi di cui approfittano i furbi»

Due numeretti bastano e avanzano per entrare nel labirinto normativo.

«Le leggi in materia di edilizia - spiega l'avvocato Corrado Sforza Fogliani, uno dei massimi esperti del settore - sono cambiate 133 volte dal 2009, in pratica c'è una novità ogni 25 giorni, o giù di lì. E per quanto riguarda i privati le modifiche apportate nello stesso periodo sono 78 e toccano un ventaglio di permessi, da quelli energetici a quelli fiscali». Dunque, occorre tenere a mente queste cifre sulla ruota degli abusi che riempiono e in parte sfigurano il nostro Paese. Se costruire è impresa complicata e contorta, tante volte non lineare, allora ci si arrangia con le scorciatoie.

«Il nostro - riprende il presidente del Centro studi di Confedilizia - è spesso un abusivismo di necessità, anche se naturalmente non mancano i furbi, quelli che ci provano puntando proprio sul bizantinismo delle leggi, e dall'altra parte, sul lato dei controllori, troviamo quelli che chiudono un occhio, meglio se in cambio di un obolo». I meccanismi del sistema, in nome della semplificazione, si attorcigliano sempre più: «Una volta - racconta Sforza Fogliani - c'era il piano regolatore e ci si confrontava con quello. Oggi abbiamo i piani di attuazione che cambiano in continuazione e non è facile entrare in sintonia con il pensiero di chi crea regole su regole che mutano nel tempo e nel territorio». È il punto fondamentale di ogni ragionamento sensato sul tema: troppi passaggi e troppo tempo sono il modo migliore per alimentare la fabbrica degli abusi.

«Per edificare un immobile, ma spesso anche una villetta o un magazzino - prosegue l'avvocato - è necessario confrontarsi con il piano di quel comune e con quel nome particolare. Ma quando sulla carta si è ottenuto l'ok, ecco che comincia un'altra snervante trafila. Si devono mettere in conto almeno dieci - quindici passaggi e altrettanti permessi e pareri da chiedere a un grappolo di enti che, naturalmente, non sono sempre gli stessi da un luogo all'altro». E questo ci può anche stare perché non è la stessa cosa realizzare un edificio in campagna o in città, in un centro storico carico di monumenti o in una nuova periferia. Comunque, il girotondo, che spesso si trasforma in un giro dell'oca, prevede molte

Martedì 6 novembre 2018 | Il Giornale

ATTUALITÀ | 13

Una legge ogni 25 giorni: così crescono gli abusi edilizi

Un labirinto di norme, regolamenti e pareri per costruire Sforza Fogliani: «Bizantinismi di cui approfittano i furbi»

IL DOSSIER
di Stefano Zucchi

Due numeretti bastano e avanzano per entrare nel labirinto normativo. «Le leggi in materia di edilizia - spiega l'avvocato Corrado Sforza Fogliani, uno dei massimi esperti del settore - sono cambiate 133 volte dal 2009, in pratica c'è una novità ogni 25 giorni, o giù di lì. E per quanto riguarda i privati le modifiche apportate nello stesso periodo sono 78 e toccano un ventaglio di permessi, da quelli energetici a quelli fiscali». Dunque, occorre tenere a mente queste cifre sulla ruota degli abusi che riempiono e in parte sfigurano il nostro Paese. Se costruire è impresa complicata e contorta, tante volte non lineare, allora ci si arrangia con le scorciatoie.

Se costruire un edificio, meglio se in un centro storico, è un'impresa complicata e contorta, tante volte non lineare, allora ci si arrangia con le scorciatoie. «Il nostro - riprende il presidente del Centro studi di Confedilizia - è spesso un abusivismo di necessità, anche se naturalmente non mancano i furbi, quelli che ci provano puntando proprio sul bizantinismo delle leggi, e dall'altra parte, sul lato dei controllori, troviamo quelli

che chiudono un occhio, meglio se in cambio di un obolo». I meccanismi del sistema, in nome della semplificazione, si attorcigliano sempre più: «Una volta - racconta Sforza Fogliani - c'era il piano regolatore e ci si confrontava con quello. Oggi abbiamo i piani di attuazione che cambiano in continuazione e non è facile entrare in sintonia con il pensiero di chi crea regole su regole che mutano nel tempo e nel territorio». È il punto fondamentale di ogni ragionamento sensato sul tema: troppi passaggi e troppo tempo sono il modo migliore per alimentare la fabbrica degli abusi.

«Per edificare un immobile, ma spesso anche una villetta o un magazzino - prosegue l'avvocato - è necessario confrontarsi con il piano di quel comune e con quel nome particolare. Ma quando sulla carta si è ottenuto l'ok, ecco che comincia un'altra snervante trafila. Si devono mettere in conto almeno dieci - quindici passaggi e altrettanti permessi e pareri da chiedere a un grappolo di enti che, naturalmente, non sono sempre gli stessi da un luogo all'altro». E questo ci può anche stare perché non è la stessa cosa realizzare un edificio in campagna o in città, in un centro storico carico di monumenti o in una nuova periferia. Comunque, il girotondo, che spesso si trasforma in un giro dell'oca, prevede molte

«Quello dei covanti di bonifica, un contratto di bonifica, è un altro capitolo delocalizzato - aggiunge Sforza Fogliani - perché storicamente non hanno costituito e Sforza sul nostro

gli abusi a ridosso di fiumi, laghi e coste d'acqua, non hanno reso nessuno sapeva di essere del territorio e alla difesa di aree fragili, ma in generale hanno pensato a fare cassa. Allora oggi per una casa quadrata sono 500 milioni di euro». È un altro giro di un labirinto che si moltiplica. Ma purtroppo non c'è solo questo a incidere sul rapporto tra pubblico e privato. È il caso dell'assistenza sanitaria. A complicare un ulteriore richiesta della pubblica amministrazione quella della cosiddetta razionalizzazione e il tempo necessario per migliorare ma diabolico paradosso - racconta il presidente del Centro studi di Confedilizia - anche se l'area è fabbricabile e viene una manifestazione di interesse. In questa dichiarazione manca la richiesta di abitare tutto. Non solo il volontario operatore ha seguito alla lettera tutte le procedure.

COMUNICAZIONE
Troppi passaggi e troppo tempo: così parte la caccia alla scorciatoia. Come causa delle procedure. Con come è organizzato che un edificio si costruisce in un'area con un vincolo di tutela. In molti comuni si sta tentando di tornare all'uso dell'immobile. E come la pubblica amministrazione si è comportata. Comunque, il girotondo, che spesso si trasforma in un giro dell'oca, prevede molte



DISASTRO A sinistra: la camera sismica per le attività di Castelvecchio. Nella foto: Sforza Fogliani, presidente del Centro studi di Confedilizia, la Sicilia Regionale delle piogge



Il Paese delle abitazioni illegali

E al Sud una su due è fuorilegge

Record in Molise e Campania. E solo il 20% è stato abbattuto
Nelle zone di fuorilegge. Il numero di abitazioni illegali in Italia è in costante crescita. Secondo un'indagine di Confedilizia, il 20% delle abitazioni illegali sono state demolite, mentre il 40% sono state regolarizzate. Il restante 40% delle abitazioni illegali sono ancora in piedi. In Campania, il 40% delle abitazioni illegali sono state demolite, mentre in Molise, il 40% delle abitazioni illegali sono state demolite. In Sicilia, il 20% delle abitazioni illegali sono state demolite. In Calabria, il 20% delle abitazioni illegali sono state demolite.

stazioni: dalla sovrintendenza all' unità sanitaria locale, fino ai consorzi di bonifica, quando ci sono.

«Quello dei consorzi di bonifica, un centinaio in tutta Italia, è un altro capitolo doloroso - aggiunge Sforza Fogliani - perché storicamente non hanno controllato e bloccato sul nascere gli abusi a ridosso di fiumi, laghi e corsi d' acqua, non hanno messo un argine allo scempio del territorio e alla difesa di aree fragili, ma in generale hanno pensato a fare cassa. Ancora oggi portano a casa qualcosa come 500 milioni di euro». E un altro giro di valzer fra le carte e la burocrazia. Ma purtroppo non c' è solo questo a incidere nel rapporto difficile e problematico fra il privato e l' istituzione. A complicare la vita interviene in molte realtà un' ulteriore richiesta della pubblica amministrazione: quella della cosiddetta manifestazione di interesse a costruire. «È un piccolo ma diabolico paradosso - riassume il presidente del Centro studi di Confedilizia - anche se l' area è fabbricabile ci vuole la manifestazione di interesse. E se questa dichiarazione manca rischia di saltare tutto». Pure se il volonteroso operatore ha seguito alla lettera tutta la mortificante catena delle prescrizioni.

Così come è sorprendente che in molti comuni si sia introdotta al termine dell' iter l' ennesima contorsione: l' esame della pratica in consiglio comunale. Il paese dei mille lucchetti e chiavistelli diventa quello degli orrori e dei misfatti senza limite. Anche perché le norme sulle sanzioni poggiano a loro volta su fondamenta ambigue: «L' abuso - conclude Sforza Fogliani - dovrebbe essere demolito, ma spesso si trova il modo per sanarlo». Incoraggiando una sorta di far west all' italiana.

DI FRONTE ALLE TRAGEDIE IDROGEOLOGICHE DI QUESTI GIORNI FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI

PER RISPETTO DELLE VITTIME, E' PROIBITO DIRE CHE NON SAPEVAMO

Sui cambiamenti climatici, gli scienziati lanciano, pressoché inascoltati, allarmi da anni; il 19,7% delle case italiane sono abusive ed al Sud sono il 47,3%, costruite spesso in zone a rischio idrogeologico; l'inarrestabile consumo di suolo cementifica 2 metri quadrati al secondo, diminuendo la capacità di assorbimento idrico del territorio, ma la legge di contrasto al fenomeno vaga dal 2012 nei meandri parlamentari senza giungere ad approvazione; ANBI redige da anni un piano di interventi per ridurre il pericolo di frane ed alluvioni e che indica la necessità di 8 miliardi di investimenti con mutui quindicennali contro i 2 miliardi di danni e la perdita di innumerevoli vite umane, subiti ogni anno in Italia; per la sistemazione del territorio, sono stati stanziati negli anni quasi 5 miliardi di euro, ma solo 450 milioni, destinati al mondo agricolo, sono stati recentemente sbloccati. Cosa c'è ancora da sapere per capire il perché delle tragedie, che stanno colpendo il Paese e la necessità di un grande piano di contrasto alla estremizzazione degli eventi meteo? L'amara riflessione è di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), costernato di fronte al dolore di tante famiglie, cui esprime vicinanza. Per troppi anni ricorda il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - non è stata presa in considerazione alcuna manutenzione del territorio ed oggi è una corsa per aumentare la resilienza delle comunità, migliorando ed incrementando la rete di infrastrutture idrauliche, la più importante opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno.

Le drammatiche esperienze di questi giorni torna a ribadire Vincenzi - dimostrano come l'integrazione pubblico-privato sia l'unica scelta capace di ottimizzare le risorse a disposizione, permettendo un'azione di contrasto ad eventi meteo devastanti. In questo, restano incomprensibili i commissariamenti infiniti dei Consorzi di bonifica in alcune regioni del Sud Italia come la Sicilia; tale prassi, frutto delle ingerenze della politica, priva le realtà locali delle potenzialità di enti, espressione delle comunità attraverso autogoverno e sussidiarietà, che invece vanno valorizzate esaltando anche le risorse umane ed operative presenti in queste realtà - conclude il Presidente di ANBI - perché non sono fiumi ed alberi ad uccidere, ma


 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

DI FRONTE ALLE TRAGEDIE IDROGEOLOGICHE DI QUESTI GIORNI

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

"PER RISPETTO DELLE VITTIME, E' PROIBITO DIRE CHE NON SAPEVAMO"

"Sui cambiamenti climatici, gli scienziati lanciano, pressoché inascoltati, allarmi da anni; il 19,7% delle case italiane sono abusive ed al Sud sono il 47,3%, costruite spesso in zone a rischio idrogeologico; l'inarrestabile consumo di suolo cementifica 2 metri quadrati al secondo, diminuendo la capacità di assorbimento idrico del territorio, ma la legge di contrasto al fenomeno vaga dal 2012 nei meandri parlamentari senza giungere ad approvazione; ANBI redige da anni un piano di interventi per ridurre il pericolo di frane ed alluvioni e che indica la necessità di 8 miliardi di investimenti con mutui quindicennali contro i 2 miliardi di danni e la perdita di innumerevoli vite umane, subiti ogni anno in Italia; per la sistemazione del territorio, sono stati stanziati negli anni quasi 5 miliardi di euro, ma solo 450 milioni, destinati al mondo agricolo, sono stati recentemente sbloccati. Cosa c'è ancora da sapere per capire il perché delle tragedie, che stanno colpendo il Paese e la necessità di un grande piano di contrasto alla estremizzazione degli eventi meteo?"

L'amara riflessione è di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI), costernato di fronte al dolore di tante famiglie, cui esprime vicinanza.

"Per troppi anni - ricorda il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - non è stata presa in considerazione alcuna manutenzione del territorio ed oggi è una corsa per aumentare la resilienza delle comunità, migliorando ed incrementando la rete di infrastrutture idrauliche, la più importante opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno."

"Le drammatiche esperienze di questi giorni - torna a ribadire Vincenzi - dimostrano come l'integrazione pubblico-privato sia l'unica scelta capace di ottimizzare le risorse a disposizione, permettendo un'azione di contrasto ad eventi meteo devastanti. In questo, restano incomprensibili i commissariamenti infiniti dei Consorzi di bonifica in alcune regioni del Sud Italia come la Sicilia; tale prassi, frutto delle ingerenze della politica, priva le realtà locali delle potenzialità di enti, espressione delle comunità attraverso autogoverno e sussidiarietà, che invece vanno valorizzate esaltando anche le risorse umane ed operative presenti in queste realtà - conclude il Presidente di ANBI - perché non sono fiumi ed alberi ad uccidere, ma l'improvvida sconsideratezza dell'uomo."

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00138 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.1.1 - stampa@anbi.it

l'improvvida sconsideratezza dell'uomo. N.B.: alleghiamo tabelle riassuntive del Piano ANBI per la Riduzione del Rischio Idrogeologico e delle risorse disponibili per la sistemazione del territorio

Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia

Acqua in casa e nelle cantine, vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per ore. Abitanti esasperati: il sistema fognario va rivisto, a rimetterci siamo sempre noi

Samuele Govoni / bondeno Il primo pensiero di Aurora Piacentini ieri mattina è andato al gatto. «Lui dorme in cantina e quando piove forte finisce sempre che si allaga e anche questa volta è andata così».

Ormai lo sa anche il gatto e quando poco dopo le cinque del mattino la Piacentini è scesa nel seminterrato per controllare la situazione, l'ha trovato abbarbicato sul tavolo al centro della stanza. «Guardava le sue ciotoline che galleggiavano per la cantina: c' erano sessanta centimetri d' acqua».

Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Puntualmente quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci siamo sempre noi. Il Comune - sostiene Andrea Benati, ma è un po' il pensiero di tutti - dovrebbe controllare le fogne. Se sono piene l' acqua non scende e noi ci troviamo coi piedi a mollo». Via Prati, via Giordano Bruno, via Giusti, via Manzoni e via I maggio sono le più colpite.

Il soccorsi centralino dei vigili del fuoco ha iniziato a squillare ben prima dell' alba. Dalle 5 e fino a mattinata inoltrata, tre squadre dei vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno rimosso l' acqua da scantinati e garage utilizzando le idrovore. Sul posto anche una squadra dal comando di Ferrara.

L' acqua piovana era entrata anche negli spogliatoi della palestra delle scuole superiori ma, fortunatamente, non ha creato gravi conseguenze. «Faccio il pasticciere e lavoro di notte. Quando - racconta Denni Massarenti - sono arrivato a casa questa mattina alle 8 mia mamma aveva già sistemato quasi tutto ma aveva iniziato a raccogliere acqua già dalle 5.

Ad avere la peggio sono i mobili e i muri. Anche se si asciugano, l' umidità resta».

In campo anche i volontari della Protezione civile. «I nostri scantinati - dice Carla Masin - sono sotto il livello della strada; quando piove forte un po' di acqua dentro ce l' aspettiamo sempre ma non sessanta centimetri. Sessanta centimetri sono tanti, ora abbiamo paura».

smottamenti In diversi punti del territorio si registrano principi di frane. Fra i casi più importanti ci sono gli smottamenti in via Ferrarese (nella frazione di Zerbinata) e via Comunale a Stellata. Biagio Carbone



Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia

Acqua in casa e nelle cantine, vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per ore. Abitanti esasperati: il sistema fognario va rivisto, a rimetterci siamo sempre noi

Samuele Govoni / bondeno Il primo pensiero di Aurora Piacentini ieri mattina è andato al gatto. «Lui dorme in cantina e quando piove forte finisce sempre che si allaga e anche questa volta è andata così».

Ormai lo sa anche il gatto e quando poco dopo le cinque del mattino la Piacentini è scesa nel seminterrato per controllare la situazione, l'ha trovato abbarbicato sul tavolo al centro della stanza. «Guardava le sue ciotoline che galleggiavano per la cantina: c' erano sessanta centimetri d' acqua».

Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Puntualmente quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci siamo sempre noi. Il Comune - sostiene Andrea Benati, ma è un po' il pensiero di tutti - dovrebbe controllare le fogne. Se sono piene l' acqua non scende e noi ci troviamo coi piedi a mollo».

Il soccorsi centralino dei vigili del fuoco ha iniziato a squillare ben prima dell' alba. Dalle 5 e fino a mattinata inoltrata, tre squadre dei vigili del fuoco volontari di Bondeno hanno rimosso l' acqua da scantinati e garage utilizzando le idrovore. Sul posto anche una squadra dal comando di Ferrara.

L' acqua piovana era entrata anche negli spogliatoi della palestra delle scuole superiori ma, fortunatamente, non ha creato gravi conseguenze. «Faccio il pasticciere e lavoro di notte. Quando - racconta Denni Massarenti - sono arrivato a casa questa mattina alle 8 mia mamma aveva già sistemato quasi tutto ma aveva iniziato a raccogliere acqua già dalle 5.

Ad avere la peggio sono i mobili e i muri. Anche se si asciugano, l' umidità resta».

www.fabbriorredamenti.com CUCINE ISAFABER febal DOIMO Soloni DIELLE

FABBRIO ARREDAMENTI

PORTOMAGGIORE - Via Garibaldi, 26 - Tel. e Fax 0532.811160

Visitate il nostro showroom

Anche quest'anno potrete usufruire degli incentivi statali, approfittatene!

Logos for mab, LUBE, dibiessse, CANTORI

abita proprio a pochi metri da quest' ultima e racconta: «Alle 5 mi sono svegliato con il tuono. Mi sono affacciato per vedere se era tutto a posto e, a parte la pioggia, andava tutto bene. Alle 7 però la situazione era totalmente cambiata: la terra aveva ceduto. Mi sono messo gli stivali e ho iniziato a spalare. Ho portato via sette carriole piene di fango».

A fare la spola per verificare l' entità dei danni, oltre ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, anche amministrazione, tecnici comunali, carabinieri e Municipale. Il comandante Stefano Ansaloni ha spiegato che per tamponare l' emergenza in attesa dei lavori (prima la terra si deve asciugare), è stato imposto il senso alternato nei tratti più critici. Posizionati sacchi di sabbia per rafforzare e contenere eventuali frane.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

frane lungo il panaro

Cedimenti Disposti sensi unici

Frane lungo la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico di Bondeno, e quella situata poco più avanti, all' altezza dell' area ex zuccherificio. Disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata e in via Ferrarese a Zerbinata e anche in via Comunale per Burana.



Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia

Acqua in casa e nelle cantine, vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per ore. Abitanti esasperati: il sistema fognario va rivisto, a rimetterci siamo sempre noi

Saravali Devisi (ONENI) - Ripreso pensiero di Aurora Pia- centini: «Lui, dorme in cantina e quando piove fuori finisce sempre che si allaga e anche questa volta è andata così».

Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Purtroppo mentre quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci

siamo sempre noi. Il Comune», sostiene Andrea Benetti, ma è un po' il pensiero di tutti: «Io credo che andrebbe fatto un piano per la cantina», spiega Saravali Devisi. «Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Purtroppo mentre quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci

siamo sempre noi. Il Comune», sostiene Andrea Benetti, ma è un po' il pensiero di tutti: «Io credo che andrebbe fatto un piano per la cantina», spiega Saravali Devisi. «Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Purtroppo mentre quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci

siamo sempre noi. Il Comune», sostiene Andrea Benetti, ma è un po' il pensiero di tutti: «Io credo che andrebbe fatto un piano per la cantina», spiega Saravali Devisi. «Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Purtroppo mentre quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci

siamo sempre noi. Il Comune», sostiene Andrea Benetti, ma è un po' il pensiero di tutti: «Io credo che andrebbe fatto un piano per la cantina», spiega Saravali Devisi. «Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Purtroppo mentre quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci

la piena

Il Po fa meno paura L' allerta scende a gialla

Arpae : criticità moderata ancora per 24 ore nel Ferrarese Ma sulle sponde del fiume la situazione non preoccupa

L' abbondante pioggia scesa la scorsa notte non ha avuto ripercussioni sul livello del Po, e anzi ieri mattina l' allerta per la piena è stata declassata da arancione a gialla dall' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l' Emilia Romagna.

La criticità sui rami del Delta, specifica Aipo, continua a essere comunque moderata «a causa del difficoltoso deflusso in mare». Dalla stessa Aipo arrivano dati rassicuranti sul livello idrometrico del fiume, in costante calo secondo gli ultimi aggiornamenti: 1,03 quello registrato alle 15 di ieri a Pontelagoscuro, rispetto all' 1,20 della giornata precedente, con tendenza in diminuzione. Del resto prima dell' ondata di maltempo il livello del Po era decisamente sotto la media, con un -4, 85 che ha costituito un prezioso margine di vantaggio sull' impatto delle precipitazioni abbondanti.

Piena in esaurimento Secondo Arpae la piena è «in lento esaurimento nelle ultime sezioni», ma «la saccatura (zona di bassa pressione, ndr) in transito sull' Italia mantiene anche in Emilia-Romagna condizioni di tempo debolmente instabile, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenti sul resto del territorio».

Per questo l' Arpae ha emesso, per l' intera giornata di oggi, un' allerta gialla per «criticità idraulica, riferita all' esaurimento della piena del Po», per quanto riguarda la pianura orientale e la costa ferrarese. «Mancano ancora dai trenta ai quaranta centimetri prima che l' acqua arrivi ad allagare i pavimenti - e la situazione è sotto controllo - spiega Aristide Pincelli, socio della Canottieri di Pontelagoscuro - Il fiume continua a trascinare legna a valle, davanti al pontile c' è una catasta di un centinaio di metri, ma abbiamo messo al sicuro le imbarcazioni e non abbiamo avuto danni».

«Nessun danno» «I disastri provocati in altre zone dal maltempo - aggiunge il presidente dell' associazione Vogatori di Occhiobello Elio Faccini - ha determinato un eccessivo allarme nel nostro territorio, con una sorta di effetto volano. Ora il livello dell' acqua è un metro più basso, nel Duemila eravamo andati sotto di un metro, niente di paragonabile al quadro attuale, che risulta essere appena al di sotto della soglia di guardia. Per cautela abbiamo tirato a riva il pontile e i gazebo, oltre a posizionare le transenne per evitare che qualche curioso si avvicini troppo all' argine, ma per il resto non ci sono

CRONACA 17

Ondata di maltempo

TRAFFICO E DSAGI

Corriera Tper tampona camion Nubifragio: code a Ferrara



Pozza d'acqua nel sottopassaggio via Ravenna

L'effetto "piscina" questa volta non è stata, ma un ristagno di acqua - delle dimensioni di una grossa pozzanghera - ha sigillato nel sottopassaggio di via Ravenna, con rallentamento del traffico, devastato a conseguenze l'arrivo di un camion. Domani, Navaglio, Pospoia, Salsaruta, Ramogio di San Rocco e Caidolo, soprattutto nell'area di punta tra le 14 e le 17.

La polizia municipale ieri mattina è intervenuta con una pattuglia per regolare la circolazione, e volti con il passare delle ore e il miglioramento delle condizioni atmosferiche la situazione è tornata gradualmente alla normalità.

Attorno alla pioggia che per l'intera notte ha affretto la città, ieri mattina le strade erano ancora molto scivolose e irrisolte, e anche le specie ossessate gli automobilisti. In particolare, intorno alle 7 all'altezza della rotonda di San Giacomo è avvenuto uno scontro tra un pullman della linea centro-urbana della Tper e un camion.

La corriera, proveniente da Fiumicino e con a bordo alcuni passeggeri, si era appena immersa nella nebbia quando ha tamponato il camion.

Secondo una prima ricostruzione, il conducente del camion sarebbe stato indotto a una svolta forzata dalla pioggia ma avrebbe mancato di frenare in tempo, provocando la collisione. Il camionista è stato trasportato all'ospedale della città, ma non è stato ferito.

Il maltempo ostacola il traffico e il fortissimo vento che si è levato in giornata ha provocato il tamponamento di un pullman di Biondo.

FERRARA - OCCHIABELLO

Nuove buche sul ponte Anas

In attesa dell'arrivo del secondo lotto dei lavori di ponte sul Po, i pontieri hanno scavato altre buche e gettato nel sottopassaggio a causa della pioggia. Tra un giorno si avrà il cantiere a tutto sesto che sostituirà il vecchio ponte.

LA PIENA

Il Po fa meno paura L'allerta scende a gialla

Arpae - criticità moderata ancora per 24 ore nel Ferrarese
Ma sulle sponde del fiume la situazione non preoccupa



NON RINGRANCIAMO
Secondo Arpae la piena è «in lento esaurimento nelle ultime sezioni», ma «la saccatura (zona di bassa pressione, ndr) in transito sull' Italia mantiene anche in Emilia-Romagna condizioni di tempo debolmente instabile, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenti sul resto del territorio».

Per questo l' Arpae ha emesso, per l' intera giornata di oggi, un' allerta gialla per «criticità idraulica, riferita all' esaurimento della piena del Po», per quanto riguarda la pianura orientale e la costa ferrarese.

«Mancano ancora dai trenta ai quaranta centimetri prima che l' acqua arrivi ad allagare i pavimenti - e la situazione è sotto controllo - spiega Aristide Pincelli, socio della Canottieri di Pontelagoscuro - Il fiume continua a trascinare legna a valle, davanti al pontile c' è una catasta di un centinaio di metri, ma abbiamo messo al sicuro le imbarcazioni e non abbiamo avuto danni».

NEBBI

Tregua dalla pioggia Ma sono in arrivo banchi di nebbia

Se ne va la pioggia, ma arriva la nebbia, con temperature che di maltempo ancora al di sopra delle medie stagionali. Il secondo dei previsioni meteo di Arpae, oggi è dedicato al maltempo per maltempo e nebbia, nel pomeriggio la piena sarà ancora poco convulsa, ma con una mandorla variabile, della sera si prevede per maltempo e nebbia. Temporo sono banchi di nebbia anche domani, sempre con temperature comprese tra i 13° e i 19°.

stati problemi né danni, e possiamo andare a dormire tranquilli». Lesionato dal maltempo è stato invece l' imbarcadero di Sienta, al cui ripristino i volontari stanno lavorando da una settimana.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

DILUVIO Colpito l' Alto Ferrarese, soprattutto Bondeno. Decine di chiamate ai vigili del fuoco. Smottamenti e disagi anche nelle frazioni

Acqua nelle case di centinaia di famiglie

BOMBA d' acqua sull' alto ferrarese, ma scarica solo su Bondeno. E lo mette in ginocchio. Scantinati e piani interrati allagati, ma anche negozi e le palestre delle scuole superiori ed elementari, smottamenti franosi su argini e strade, alcune ridotte a senso unico alternato. Sono centinaia le famiglie del centro storico, che dalle quattro della mattina si sono armate di stracci e secchi. Chi non c' è l' ha fatta da solo, ha dovuto chiamare i vigili del fuoco volontari di Bondeno, che al lavoro con tre squadre, dalle 5.10 del mattino alle 16 di ieri pomeriggio, avevano completato più di 20 interventi, muniti di motopompe ed elettropompe. Ma non avevano ancora finito.

Un super lavoro per il distacco, reduce dal nubifragio violento di appena una settimana fa.

C' è una città che non è preparata alle bombe d' acqua. Piani interrati allagati in via Matteotti, via Cavallotti, via Prati, via Giordano Bruno, via Giusti, via Borgatti, via Bixio, nel borgo Santissimo, via Manzoni dove sono stati parzialmente interessanti dall' entrata dell' acqua piovana anche gli spogliatoi della palestra delle scuole superiori. All' alba, non appena la luce si è diffusa sul paese, sono apparsi forti e chiari gli smottamenti. Nessun pericolo, ma segnali di un territorio che soffre la crisi delle piogge impetuose che in questo momento fanno più paura della piena che lenta scorre su Po e Panaro. Sono state oggetto di una verifica da parte degli uffici tecnici, del sindaco Fabio Bergamini, della Polizia municipale dell' Alto Ferrarese, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco diversi punti del territorio: tra le frane più importanti, ci sono gli smottamenti in via Ferrarese, nella frazione di Zerbinato dove, nei pressi di un' azienda agricola, la polizia municipale ha dovuto applicare un senso unico alternato, mentre i volontari di protezione civile sono impegnati a realizzare una coronella. Subito dopo il ponte di San Giovanni poi, sulla strada comunale, gli addetti sono dovuti intervenire a liberare una rampa di accesso e ancora adesso c' è un senso unico alternato. In via comunale per Burana, nei pressi dei lavori del nuovo ponte Scala, anche per tutelare i lavoratori impegnati nel cantiere, è stato messo un senso unico alternato.

Claudia Fortini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Acqua nelle case di centinaia di famiglie

Bomba d'acqua in gran parte dell'Alto Ferrarese, colpito soprattutto Bondeno. Pompieri al lavoro dalle cinque di ieri mattina

BOMBA d'acqua sull'alto ferrarese, ma scarica solo su Bondeno. E lo mette in ginocchio. Scantinati e piani interrati allagati, ma anche negozi e le palestre delle scuole superiori ed elementari, smottamenti franosi su argini e strade, alcune ridotte a senso unico alternato. Sono centinaia le famiglie del centro storico, che dalle quattro della mattina si sono armate di stracci e secchi. Chi non c' è l' ha fatta da solo, ha dovuto chiamare i vigili del fuoco volontari di Bondeno, che al lavoro con tre squadre, dalle 5.10 del mattino alle 16 di ieri pomeriggio, avevano completato più di 20 interventi, muniti di motopompe ed elettropompe. Ma non avevano ancora finito.

Un super lavoro per il distacco, reduce dal nubifragio violento di appena una settimana fa.

C' è una città che non è preparata alle bombe d' acqua. Piani interrati allagati in via Matteotti, via Cavallotti, via Prati, via Giordano Bruno, via Giusti, via Borgatti, via Bixio, nel borgo Santissimo, via Manzoni dove sono stati parzialmente interessanti dall' entrata dell' acqua piovana anche gli spogliatoi della palestra delle scuole superiori. All' alba, non appena la luce si è diffusa sul paese, sono apparsi forti e chiari gli smottamenti. Nessun pericolo, ma segnali di un territorio che soffre la crisi delle piogge impetuose che in questo momento fanno più paura della piena che lenta scorre su Po e Panaro. Sono state oggetto di una verifica da parte degli uffici tecnici, del sindaco Fabio Bergamini, della Polizia municipale dell' Alto Ferrarese, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco diversi punti del territorio: tra le frane più importanti, ci sono gli smottamenti in via Ferrarese, nella frazione di Zerbinato dove, nei pressi di un' azienda agricola, la polizia municipale ha dovuto applicare un senso unico alternato, mentre i volontari di protezione civile sono impegnati a realizzare una coronella. Subito dopo il ponte di San Giovanni poi, sulla strada comunale, gli addetti sono dovuti intervenire a liberare una rampa di accesso e ancora adesso c' è un senso unico alternato. In via comunale per Burana, nei pressi dei lavori del nuovo ponte Scala, anche per tutelare i lavoratori impegnati nel cantiere, è stato messo un senso unico alternato.

Claudia Fortini



Allerta per criticità idrauliche, terza piena in formazione

IL GRANDE FIUME Alpo rassicura la popolazione ma mantiene alta l'attenzione sul Po. Problemi nel Delta: il mare non riceve

LA PIENA del Po è in lento esaurimento anche nelle ultime sezioni. Ma la zona di bassa pianura, in quanto all'Italia mantiene anche in Emilia-Romagna condizioni di sempre debolissime, insalubri, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenzi sul resto del territorio. Per questo l'Alpo ha concesso, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di ieri, un' allerta gialla per criticità idraulica, riferita all'insediamento della piena del Po. Più nello specifico, per quanto riguarda la pianura orientale e la zona ferrarese, quindi le province di Ferrara ma anche di Ravenna e Bologna, la soglia di attenzione resta alta. In attesa di essere la criticità idrologica per i bacini emiliani centrali e occidentali e per la pianura e bassa collina emiliana occidentale. Queste condizioni, si legge nell'allerta, dovrebbero restare stazionarie anche per le successive 48 ore, vale a dire domani e giovedì. A Pontelagoscuro la seconda gobba sta passando in modo morbido. Ancora problematico invece - infatti è atteso il livello due, medio - il passaggio nella zona del Delta. Le condizioni del mare - spiegano gli analisti di Alpo - non permettono una ricezione fluida delle acque da parte dell'Adriatico. Ma i monitor sono già puntati sul fenomeno con certo innalzamento. Ma dai dati a disposizione non è ancora possibile definire se sarà una terza piena vera e propria.

Acqua Ambiente Fiumi

IL GRANDE FIUME Aipo rassicura la popolazione ma mantiene alta l'attenzione sul Po. Problemi nel Delta: il mare non riceve

Allerta per criticità idrauliche, terza piena in formazione

LA PIENA del Po è in lento esaurimento anche nelle ultime sezioni.

Ma la zona di bassa pressione, in transito sull'Italia mantiene anche in Emilia-Romagna condizioni di tempo debolmente instabile, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenti sul resto del territorio. Per questo l'Arpa ha emesso, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di ieri, un'allerta gialla per criticità idraulica, riferita all'esaurimento della piena del Po. Più nello specifico, per quanto riguarda la pianura orientale e la costa ferrarese, quindi le province di Ferrara ma anche di Ravenna e Bologna, la soglia di attenzione resta alta. In agguato ci sono le criticità idrogeologiche per i bacini emiliani centrali e occidentali e per la pianura e bassa collina emiliana occidentale. Queste condizioni, si legge nell'allerta, dovrebbero restare stazionarie anche per le successive 48 ore, vale a dire domani e giovedì. A Pontelagoscuro la seconda gobba sta passando in modo morbido. Ancora problematico invece - infatti è attivo il livello due, medio - il passaggio nella zona del Delta. Le condizioni del mare - spiegano gli analisti di Aipo - non permettono una ricezione fluida delle acque da parte dell'Adriatico. Ma i monitor sono già puntati sul Piemonte dove, cioè sarebbe in formazione un terzo innalzamento. Ma dai dati a disposizione non è ancora possibile definire se sarà una terza piena vera e propria.

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 5

Allarme maltempo



L'INTERVENTO Protezione civile a vigili del fuoco al lavoro per liberare una casa dal fango già sulla porta

Seguisci sul web Per rimanere aggiornati su tutto quello che accade cliccate sul sito: www.ilrestodelcarlino.it/ferrara

L'ALTRA EMERGENZA Situazione critica Le frane fanno paura Fango già nei cortili

LIBERATI gli scassinati dall'acquedotto il problema restano le frane. Le piccole strade arginate, sulle quali si affacciano fila di case, caratterizzano il paesaggio di Bondeno e il traffico. A Borgo San Giovanni e Sottile, gli argini che sorreggono le strade e sotto i quali si trovano le abitazioni, il fango è sceso a tratti fino nei cortili. C'è chi lo ha trovato accanto alla porta, ma anche in via ferrarese a Zerbiano, i volontari della protezione civile hanno dovuto lavorare a lungo, creando una cornata di protezione. Frane in zone di competenza comunale, altre su strada di competenza della Provincia come nella Villafranca, in prossimità del ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico e a l'altezza dell'area ex macchifoglio.

DILUVIO Colpito l'Alto Ferrarese, soprattutto Bondeno. Decine di chiamate ai vigili del fuoco. Smottamenti e disagi anche nelle frazioni

Acqua nelle case di centinaia di famiglie

Bomba d'acqua in gran parte dell'Alto Ferrarese, colpito soprattutto Bondeno. Pompieri al lavoro dalle cinque di ieri mattina

BOMBA d'acqua sull'Alto Ferrarese, ma scarse solo su Bondeno. E lo mette in ginocchio. Scassinati e piani interrotti allagati, ma anche negati si le palestre delle scuole superiori ed elementari, smottamenti frangono su argini e strade, alcune ridotte a senso unico alternato. Sono centinaia le famiglie del centro storico, che dalle quattro della mattina si sono armate di sacchi e sacchi. Chi non c'è l'ha fatta da solo, ha dovuto chiamare i vigili del fuoco volontari di Bondeno, che al lavoro con tre squadre, dalle 5.00 del mattino alle 16

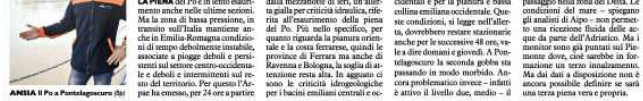
di una verifica da parte degli uffici tecnici, della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco diversi punti del territorio: tra le frane più importanti, ci sono gli smottamenti in via Ferrarese, nella frazione di Zerbiano dove, nei pressi di un'azienda agricola, la polizia municipale ha dovuto applicare un senso unico alternato, mentre i volontari di protezione civile sono impegnati a realizzare una cornata. Subito dopo il ponte di San Giovanni poi, sulla strada comunale, gli argini sono dovuti intervenire a liberare una rampa di scacco e ancora adesso c'è un senso unico alternato. In via comunale per Bondeno, nei pressi dei lavori del nuovo ponte Scala, anche per tentare i lavori impegnati nel cantiere, è stato messo un senso unico alternato.



SOMMERSE i pontonieri alla prova con una delle frane in zona Bondeno

IL GRANDE FIUME Aipo rassicura la popolazione ma mantiene alta l'attenzione sul Po. Problemi nel Delta: il mare non riceve

Allerta per criticità idrauliche, terza piena in formazione



ANSA Il Po a Pontelagoscuro (R)

LA PIENA del Po è in lento esaurimento anche nelle ultime sezioni. Ma la zona di bassa pressione, in transito sull'Italia mantiene anche in Emilia-Romagna condizioni di tempo debolmente instabile, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenti sul resto del territorio. Per questo l'Arpa ha emesso, per 24 ore a partire dalla mezzanotte di ieri, un'allerta gialla per criticità idraulica, riferita all'esaurimento della piena del Po. Più nello specifico, per quanto riguarda la pianura orientale e la costa ferrarese, quindi le province di Ferrara ma anche di Ravenna e Bologna, la soglia di attenzione resta alta. In agguato ci sono le criticità idrogeologiche per i bacini emiliani centrali e occidentali e per la pianura e bassa collina emiliana occidentale. Queste condizioni, si legge nell'allerta, dovrebbero restare stazionarie anche per le successive 48 ore, vale a dire domani e giovedì. A Pontelagoscuro la seconda gobba sta passando in modo morbido. Ancora problematico invece - infatti è attivo il livello due, medio - il

Acqua Ambiente Fiumi

L'ALTRA EMERGENZA Situazione critica

Le frane fanno paura Fango già nei cortili

LIBERATI gli scantinati dall'acqua adesso il problema restano le frane. Le piccole strade arginali, sulle quale si affacciano fila di case, caratterizzano il paesaggio di Bondeno e il traffico. A Borgo San Giovanni e a Stellata, gli argini che sorreggono le strade e sotto i quali si trovano le abitazioni, il fango è sceso a tratti fino nei cortili. C'è chi se lo è trovato accanto alla porta, ma anche in via ferrarese a Zerbinato, i volontari della protezione civile hanno dovuto lavorare a lungo, creando una coronella di protezione.

Frane in zone di competenza comunale, altre su strade di competenza delle Provincia come sulla Virgiliiana, in prossimità del ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico e all'altezza dell'area ex zuccherificio.



Acqua nelle case di centinaia di famiglie

Bomba d'acqua in gran parte dell'Alto Ferrarese, colpito soprattutto Bondeno. Pompieri al lavoro dalle cinque di ieri mattina

BOMBA d'acqua sull'alto ferrarese, ma scarica solo su Bondeno. È lo scrocco in ginocchio. Scantinati e piani interrati allagati, ma anche ingenti le palerme delle scuole superiori ed elementari, sconvolti frantoni su argini e strade, alcune ridotte a senso unico alternato. Sono centinaia le famiglie del centro storico, che dalle quinte della mattina si sono armate di sacchi e secchi. Chi non c'è l'ha fatto da solo, ha dovuto chiamare i vigili del fuoco volontari di Bondeno, che al lavoro con tre squadre, dalle 5,10 del mattino alle 16

di ieri pomeriggio, avevano completato più di 50 interventi, molti di motopompe ed elettropompe. Ma non avevano ancora finito. Un super lavoro per il distacco, reduce dal maltempo violento di appena una settimana fa. C'è una città che non è preparata alle bombe d'acqua. Piani interrati allagati in viale Matteotti, via Caracciolo, via Fiumi, via Giordano Bruno, via Ghisli, via Biogatti, via Biagio, nel borgo Santissimo, via Mammi dove sono stati particolarmente interessati dall'entrata dell'acqua proveniva anche gli spogliatoi della palestra delle scuole superiori. All'alba, non appena la luce si è diffusa sul paesaggio appesi furti e allarmi gli emontamenti. Nessun pericolo, ma segnali di un territorio che soffre la crisi delle piogge impetuose che in questo momento hanno più paura della piena che lena scorse su Po e Panaro. Sono state oggett-

to di una verifica da parte degli uffici tecnici, del sindaco Fabio Bergamini, della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco diversi punti del territorio: tra le frane più importanti, ci sono gli emontamenti in via Ferrarese, nella frazione di Zerbinato dove, nei pressi di un'azienda agricola, la polizia municipale ha dovuto applicare un senso unico alternato, mentre i volontari di protezione civile sono impegnati a realizzare una coronella. Subito dopo il ponte di San Giovanni poi, sulla strada omonima, gli addetti sono dovuti intervenire a liberare una rampa di accesso e ancora adesso c'è un senso unico alternato. In via comunale per Barzana, nei pressi dei lavori del nuovo ponte Scilla, anche per tutelare i lavoratori impegnati nel cantiere, è stato messo un senso unico alternato.



Alerta per criticità idrauliche, terza piena in formazione

LA PIENA del Po è in lento esaurimento anche nelle ultime sezioni. Ma la zona di bassa pianura, in quanto all'innalzamento, è in tempo di massima instabilità, associate a piogge deboli e persistenti sul settore centro-occidentale e deboli e intermittenti sul resto del territorio. Per questo l'Arpa ha emesso, per 24 ore a partire

dalla mezzanotte di ieri, un'allerta gialla per criticità idraulica, riferita all'innalzamento della piena del Po. Più nello specifico, per quanto riguarda la piana orientale e la zona ferrarese, quindi le province di Ferrara ma anche di Ravenna e Bologna, la soglia di attenzione resta alta. In aggiunta ci sono le criticità idrogeologiche per i bacini emiliani centrali e occi-

denziali e per la pianura e bassa collina emiliana occidentale. Queste condizioni, si legge nell'allerta, dovrebbero restare stagionali anche per le successive 48 ore, vale a dire domani e giovedì. A Pontelagoscuro la seconda gobba sta passando in modo morbido. Ancora problematico invece - infatti è attivo il livello due, medio -

passaggio nella zona del Delta. Le condizioni del mare - spiegano gli analisti di Arpa - non permettono una ricezione fluida delle acque da parte dell'Adriatico. Ma i monitor sono già puntati sul Promonte dove, cioè sarebbe in formazione un terzo innalzamento. Ma dal lato a disposizione non è ancora possibile definire se sarà una terza piena vera e propria.

AREA 2 [Bondeno e Alto ferrarese]

Maltempo: frane e allagamenti a Bondeno. La piena del Po sta passando

La seconda ondata di maltempo ha creato forti disagi e danni a Bondeno.

Le abbondanti piogge cadute tra domenica e lunedì hanno provocato una serie di danni. In diversi punti del territorio si registrano principi di frane. Fra i casi più importanti, vale la pena di citare gli smottamenti in via Ferrarese e via Comunale a Stellata. Inoltre, la Provincia è stata interessata per quel che attiene le frane avvenute lungo la strada provinciale Virgiliana. Si stanno utilizzando le idrovore invece per liberare garage e scantinati allagati sempre a Bondeno. Intanto è rientrata l'allerta arancione dovuta al transito della piena del Po. L'ultimo bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia-Romagna e di Arpa declassa a "gialla" la criticità idraulica per la pianura emiliana orientale e per la costa comacchiese in riferimento al "lento esaurimento della piena nelle ultime sezioni del fiume Po". L'agenzia per il Po, Aipo, invece ha notato un nuovo incremento dei livelli del fiume in queste ore nel tratto piemontese occidentale. Dopo le precipitazioni attese, ci potrebbero essere ulteriori incrementi nell'alto Po piemontese fino al raggiungimento della soglia 2 di criticità (moderata) nelle prossime 24 ore. Intanto la protezione civile di Ferrara sta tenendo sotto controllo da tre giorni lo "storico" fontanazzo di Guarda ferrarese.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' and 'AIRONE Bounce' is visible. The main article is titled 'Maltempo: frane e allagamenti a Bondeno. La piena del Po sta passando' with a sub-headline 'La seconda ondata di maltempo ha creato forti disagi e danni a Bondeno.' The article text is partially visible, matching the content on the left. On the right side of the page, there are several promotional banners for 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'COLIBET', 'ANDIAMO A TEATRO', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'MEDIABONUS', and 'Bonifica OGGI'.

Il retroscena La lotta al dissesto idrogeologico

L' addio a Italiasicura e al miliardo europeo da spendere subito

Smantellata la struttura del governo Renzi Costa: " I soldi ci sono". Ma da usare in tre anni

ROMA C' è un finanziamento della Banca europea per gli investimenti da un miliardo e 150 milioni. È stato chiesto, e ottenuto, ai tempi di Renzi e di Italiasicura, struttura nata per affrontare il dissesto idrogeologico del Paese. Quel miliardo abbondante serviva - esattamente - per intervenire su frane ed erosioni. Il ministro dell' Ambiente in carica, però, non intende attivare il prestito europeo praticamente pronto. «In questa fase i soldi li abbiamo all' interno», ha detto Costa ieri a "Repubblica". Il suo esecutivo Italiasicura l' ha chiusa. E ora non vuole usarne il lavoro compiuto e le risorse trovate.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dopo aver sorvolato domenica scorsa la tragedia di Casteldaccia, aveva assicurato che nella cassaforte del ministero dell' Ambiente un miliardo già c' era e che quello si spenderà. In verità - e Costa lo ha poi dettagliato - il miliardo sono 900 milioni e si potranno investire sul territorio solo in tre anni. Il miliardo e 150 milioni della Bei poteva essere speso subito, tutto.

Ci sono, pronti, 514 progetti di consolidamento e difesa in dieci regioni del Centro-Nord e due province autonome. Non diventano cantiere, però. Solo in Emilia Romagna sono 91 i lavori individuati: 5,8 milioni servivano per la cassa d' espansione del Fiume Reno a Bagnetto, provincia di Bologna, 3,6 milioni per la mitigazione del rischio da valanga a Monchio delle Corti, alture della provincia di Parma. Ecco, quei 514 progetti sono stati messi a punto in quattro stagioni da Italiasicura, l' occhuto ministero delle Finanze aveva concesso i soldi a garanzia per ottenere il prestito Bei (sono il tesoretto per gli eventi catastrofici, proprio i 900 milioni oggi in mano al ministero). La vecchia struttura di missione si era anche accordata con Regioni e Province autonome, «ma con il governo Gentiloni siamo arrivati a ridosso delle elezioni del 4 marzo e il premier ha preferito lasciare che fosse il successivo governo a chiedere il prestito». Lega e 5 Stelle hanno vinto, lo scorso primo giugno hanno giurato, ma uno dei primi atti è stata la cancellazione di Italiasicura e l' abbandono della richiesta del mutuo al tasso dello 0,75 per cento. «Non ne abbiamo bisogno», ha detto il ministro-generale. E i suoi uffici ora sottolineano: «Abbiamo

The screenshot shows a newspaper page with a headline: "Condono Ischia, il Pd sfida i 5S". A sub-headline reads: "Cassatelo e diremo sì al dl Genova". The article discusses the political stance of the PD regarding the Ischia building collapse and the proposed law for Genoa. It mentions the government's decision to not support the law and the potential consequences for the PD's image.

La politica
Condono Ischia, il Pd sfida i 5S
"Cassatelo e diremo sì al dl Genova"
Scontro sulla norma salva-abusi: non piace neanche alla Lega, ma è blindata dal patto Salvini-Di Maio

PRIMO PIANO
Condono Ischia, il Pd sfida i 5S
"Cassatelo e diremo sì al dl Genova"

ROMA. Il governo non intende sostenere la proposta di legge sul condono degli edifici crollati a Ischia. La mozione è stata respinta in Consiglio dei Ministri il 14 ottobre. Il ministro dell' Ambiente, Luca Cordero Monti, non ha voluto firmare la proposta. Il governo non è riuscito a ottenere il consenso dei 5 Stelle per la legge. Il ministro dell' Ambiente, Luca Cordero Monti, ha detto che il governo non è riuscito a ottenere il consenso dei 5 Stelle per la legge. Il ministro dell' Ambiente, Luca Cordero Monti, ha detto che il governo non è riuscito a ottenere il consenso dei 5 Stelle per la legge.

L'addio a Italiasicura e al miliardo europeo da spendere subito
Smantellata la struttura del governo Renzi Costa: "I soldi ci sono". Ma da usare in tre anni

La lotta al dissesto idrogeologico

Le immagini
Così centinaia di progetti rischiano di restare al palo

1.150 I milioni di euro della Bei (Banca europea per gli investimenti) chiesti ai tempi di Italiasicura per affrontare il dissesto idrogeologico del Paese.

900 I milioni di euro chiesti alla Banca europea per gli investimenti (Bei) per affrontare il dissesto idrogeologico del Paese.

514 I progetti di consolidamento e difesa in dieci regioni del Centro-Nord e due province autonome.

La foto
Nelle immagini aerea l'area devastata dal crollo al centro di Casteldaccia. In alto a destra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia. Nella foto a sinistra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia.

La foto
Nelle immagini aerea l'area devastata dal crollo al centro di Casteldaccia. In alto a destra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia. Nella foto a sinistra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia.

La foto
Nelle immagini aerea l'area devastata dal crollo al centro di Casteldaccia. In alto a destra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia. Nella foto a sinistra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia.

La foto
Nelle immagini aerea l'area devastata dal crollo al centro di Casteldaccia. In alto a destra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia. Nella foto a sinistra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia.

La foto
Nelle immagini aerea l'area devastata dal crollo al centro di Casteldaccia. In alto a destra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia. Nella foto a sinistra il crollo di un palazzo in cemento armato a Casteldaccia.

voluto rivedere i progetti, regione per regione. Non è detto che tra due mesi non lo richiederemo». Sì, l' Ambiente ha appena chiuso un accordo con il Friuli Venezia Giulia sugli interventi per il dissesto: 60 milioni in tre anni. A breve toccherà al Veneto: 159 milioni. Giovedì sul tema ci sarà la Conferenza Stato-Regioni. «Dopo due anni alcuni progetti potrebbero non essere più attuali». Ricontrollare tutto porta via tempo, però: sono già nove mesi dalle elezioni e nel frattempo i morti sotto gli alberi sradicati dal vento, la mareggiata del secolo in Liguria, la tragedia del villino nel Palermitano.

Mauro Grassi, già direttore di Italiasicura, dice: «Questo governo si accontenta di spendere trecento milioni l' anno sulla prevenzione, noi avevamo provato ad alzare il finanziamento a un miliardo. Ne servirebbero tre l' anno, in verità, dieci volte gli investimenti del ministro Costa».

Grassi ricorda che Italiasicura era nata per superare i meccanismi farraginosi della burocrazia ministeriale: «Quando è stata insediata alla presidenza del Consiglio aveva più potere dell' attuale ministero. Molte risorse, anche oggi, non sono in mano al dicastero dell' Ambiente, piuttosto affidate all' Agenzia di coesione, all' Autorità di distretto.

Eravamo riusciti a dare omogeneità al sistema finanziario, reggevamo le fila di 3.600 enti e costavamo poco. Una dozzina di persone, di cui dieci prelevate da altri enti statali». Nei suoi quattro anni di vita, la struttura ha radunato e girato alle Regioni 7,2 miliardi.

Dal ministero replicano: «Dare un miliardo l' anno a Regioni e Comuni vuol dire non spenderli.

Avrebbero bisogno di assumere altro personale. Andiamo avanti con i 300 milioni interni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

CORRADO ZUNINO

Sostenibilità

Vola l'Italia green boom di occupati nel fotovoltaico

Da oggi alla Fiera di Rimini, negli spazi espositivi di Ecomondo, gli Stati generali dell'economia verde e della circular economy. Analisi, bilanci, strategie e nuove proposte per creare posti di lavoro e sviluppo. C'è un Paese che non teme lo spread, che gioca alla pari con la Germania vincendo più di una partita, che colleziona brevetti internazionali, che aumenta i posti di lavoro. È l'Italia della bioeconomia, della chimica verde, della circular economy. Questa Italia si è data appuntamento a Ecomondo per proporre una ricetta alternativa: invece di rincorrere i debiti aumentare i fatturati, invece di delocalizzare tornare ad attirare intelligenze e capitali, invece di dividere riaggregare i territori attorno a progetti innovativi.

Da oggi al 9 novembre alla Fiera di Rimini andrà in scena l'economia attenta all'ambiente, all'occupazione e alla coesione sociale. Si inizia con gli Stati Generali della green economy organizzati, con il supporto della Fondazione per lo sviluppo sostenibile e in collaborazione con il ministero dell'Ambiente, dal Consiglio nazionale della green economy composto da 66 organizzazioni di imprese. E si prosegue con convegni che spaziano dal recupero degli imballaggi (Conai) alle città sostenibili.

Il quadro globale che emerge dalla relazione introduttiva agli Stati Generali contiene numeri confortanti. L'industria del fotovoltaico ha registrato nel 2017 un altro record: l'occupazione è aumentata dell'8,7 per cento. E l'Agenzia internazionale per l'energia prevede che le azioni a difesa del clima creeranno a livello mondiale 18 milioni di nuovi posti di lavoro (al netto di quelli persi) entro il 2030. In questo campo l'Europa gioca un ruolo di punta. «L'Unione europea è leader dell'economia circolare», ricorda Fabio Fava, rappresentante italiano al comitato di bioeconomia presso la Commissione europea. «Anche perché ha messo in gioco risorse consistenti: 960 milioni di euro con Horizon 2020, il programma per la ricerca e l'innovazione; 500 milioni con le partnership pubblico-private e i progetti Life; 5,5 miliardi con i fondi strutturali 2014-2020.

L'Italia, che in genere fatica a vincere i bandi europei per i fondi, in questo campo è seconda in Europa per progetti finanziati e ha conquistato primati importanti nel campo della chimica verde aprendo impianti pilota a livello globale».

La conferma viene dall'ultima pubblicazione Ocse in questo settore: ha in copertina Matrica, una



bioraffineria che Novamont e Versalis hanno creato in Sardegna riconvertendo un vecchio sito ad alto impatto ambientale.

L' impianto utilizza le risorse naturali che il territorio può mettere a disposizione senza stress chimici, idrici o sociali (in questo caso i cardi a Porto Torres) per fornire prodotti innovativi (biolubrificanti, polimeri, bioerbicidi, bioplastiche) ottenuti con il processo «a cascata», cioè recuperando gli scarti della lavorazione precedente.

«Se vuole dare all' economia la spinta nella direzione giusta, l' Italia deve imparare a utilizzare meglio le sue capacità», suggerisce Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile. «Per tasso di circolarità siamo al primo posto tra i cinque principali Paesi europei. Per la produttività delle risorse al secondo. Per l' ecoinnovazione viaggiamo al di sopra della media europea. Abbiamo dunque una buona base di partenza. Con le 10 misure di sostegno alla green economy che abbiamo proposto - dalla rigenerazione urbana al rilancio delle fonti rinnovabili, dalla riduzione del rischio idrogeologico alle bonifiche - si ottiene un sensibile aumento dell' occupazione. Tra il 2019 e il 2023 si possono aggiungere al bilancio italiano ogni anno, in media, 74 miliardi di euro di produzione economica, quasi 26 miliardi di euro di valore aggiunto e 440 mila posti di lavoro, che diventano 664 mila considerando l' indotto».

Un incremento con un segno ben preciso. Per decenni la crescita del Pil ha coinciso con l' aumento del rischio idrogeologico (impermeabilizzazione dei suoli), dell' inaridimento dei terreni (agricoltura ad alto uso di chimica di sintesi), dell' instabilità climatica (dominio dei combustibili fossili). Ora la prospettiva si rovescia. Lo provano anche i convegni dedicati al sistema idrico: invece di spingere sull' ossidazione dell' acqua per eliminare gli inquinanti, l' economia circolare punta a recuperare le sostanze che sono pericolose nei rubinetti ma utili nel circuito produttivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO CIANCIULLO

Di Maio e Salvini tirano dritto sulla Finanziaria dopo le critiche Ue Giovedì un Cdm straordinario per decretare lo stato d' emergenza

Fondi per il maltempo Dietrofront del governo Ora tratta con la Bei il prestito da 800 milioni

Un consiglio dei ministri straordinario in programma per giovedì, in cui verrà decretato lo stato di emergenza per le località colpite dal maltempo e in cui verranno stanziati le prime risorse per far fronte ai danni, per una cifra di almeno 250 milioni (che però non è sufficiente), recuperati dai fondi ministeriali e da quelli della Protezione civile. Somme che serviranno per «gli interventi più urgenti. Stiamo cercando di ampliare il plafond a disposizione», assicura il premier Giuseppe Conte, mentre si ipotizzano anche interventi sull' Imu. Ma al di là dell' emergenza, ciò su cui punta il governo Lega-Cinque Stelle è la prevenzione su tutto il Paese.

Il piano immaginato richiederebbe - a detta del vicepremier Matteo Salvini - una cifra intorno ai 40 miliardi, impossibile però da trovare nell' immediato, a meno di non voler strappare altra flessibilità all' Europa che già ora contesta i numeri della manovra. I due partiti di maggioranza tirano però dritto sulla legge di Bilancio, incuranti della richiesta di Bruxelles di cambiarla e di una probabile procedura di infrazione. «Che parta, poi ci sarà una fase di dialogo», è il concetto espresso al Financial Times dal vicepremier Luigi Di Maio, che non escluderebbe una manovra correttiva dopo le elezioni europee. A quel punto ci sarà una Commissione diversa e le carte in tavola potrebbero dunque cambiare. I giallo-verdi scommettono insomma di rinviare le sanzioni a primavera inoltrata, anche se è possibile che arrivino prima.

Il prestito della Bei Sulla prevenzione comunque il governo ha in mano i 900 milioni del piano triennale contro il dissesto idrogeologico messo a punto dal ministero dell' Ambiente, oltre a fondi destinati agli investimenti degli enti locali inseriti nella manovra, 3 miliardi per il 2019. A queste risorse si sommano poi gli 800 milioni prestati a tassi vantaggiosi dalla Banca europea degli investimenti per finanziare opere di prevenzione. La cifra era stata concordata con la Bei dallo scorso governo, poi la procedura si è interrotta a cavallo delle elezioni di marzo. I tecnici dell' istituzione finanziaria stanno lavorando con il ministero dell' Ambiente - che inizialmente aveva respinto l' aiuto - per definire l' accordo. In pratica i soldi ci sono, quel che manca sono i progetti degli enti locali. Nell' intesa iniziale sono stati infatti



elencati tutti gli interventi necessari che però non sarebbero stati completati dalle Regioni, che hanno la competenza su queste materie. La conferma che il problema sta nella progettazione arriva dai dati del dossier realizzato un anno fa da «Italiasicura», la struttura voluta all'epoca dei governi Renzi e Gentiloni e ora chiusa. In tutto, si legge, per provare a mettere in sicurezza l'Italia e ridurre il rischio idrogeologico servono quasi 9.400 opere, tutte censite e indicate dagli enti locali. Il problema non sono appunto solo i soldi: nell'89% dei casi infatti non esiste un progetto esecutivo. Di questi temi discuteranno giovedì le Regioni e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

NICOLA LILLO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 07 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 07 novembre 2018

Articoli

07/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
Nuova illuminazione tra il ponte e il cimitero	1
07/11/2018 Estense	
Variazioni di bilancio da approvare nel Consiglio comunale	2
07/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane	3
07/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono...	5
07/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Quintali di plastica nei porti e sulle spiagge del litorale	7
07/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38	
«Erosione, ora è insostenibile» «Presi in giro...	8
07/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38	
«Il Po non viene dragato da diversi anni»	9
07/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
«Il sistema di difesa regge Ma le nutrie fanno paura»	10
06/11/2018 lanuovaferrara.it	<i>SAMUELE GOVONI</i>
Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia	12
06/11/2018 Estense	
Maltempo. Il punto della situazione dopo il difficile lunedì a...	14
07/11/2018 Corriere della Sera Pagina 26	<i>FEDERICO FUBINI</i>
AMBIENTE, IL MINISTERO:NO A PRESTITI DALLA BEI MA I CONTI NON TORNANO	15

ANBI Emilia Romagna

TERRE DEL RENO

Nuova illuminazione tra il ponte e il cimitero

UNO DEI PUNTI più importanti in discussione nel prossimo consiglio comunale di Terre del Reno, fissato per il 12 novembre alle 18.30, sarà l'approvazione di importanti variazioni di bilancio.

Per la manutenzione delle strade ci saranno 10mila euro in più. Un risparmio di 42mila euro verrà invece utilizzato per il verde pubblico specialmente di Corso Roma.

Stanziate 45mila euro per una nuova opera di illuminazione tra il Ponte del Canale Emiliano Romagnolo e il cimitero di Sant'Agostino-San Carlo. Verrà finanziato il trasporto facile e verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili alla cifra di 32mila euro.

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese



MIRABELLO Gremita la chiesa provvisoria. Anche Fini tra i tanti amici ai funerali della moglie di Lodi

«MARIA LUISA è stata una donna di famiglia e di casa. Non voleva apparire, voleva solo fare il suo lavoro e ha impostato farina per farne una pasta che è levitata enormemente. Nei salotti, ci faceva fiori colorati che ogni settimana in cielo, perché la vita vissuta in casa è come un lievito che dà pane alla famiglia e nutre tutti». Le parole del parroco don Roberto Castaldi, insieme e accarezzano una vita che guarda alla speranza della fede. Ieri pomeriggio, in occasione dei funerali di Maria Luisa Toselli, moglie di Vittorio Lodi, fondatore della Festa Tricolore di Mirabello, la chiesa provvisoria arretrata dopo i danni del terremoto al duomo del paese, era gremita. Troppa piccola per accogliere tutti. Nel primo banco, accanto a Vittorio Lodi e ai figli Paolo, Beatrice e Giorgio, in segno di un'amicizia profonda, sedeva, che vive da anni, a via Gianfranco Fini. Tra i presenti, volti e voci della destra italiana: Roberto Menia, Giorgio Cona, Gianpaolo Casella. «Non l'abbiamo persa», ha detto don Roberto nell'omelia - «perché la ricordiamo per il bene che ci ha voluto. C'è una rassicurazione tra quella che viviamo e quelli che sono i nostri progetti e che non può cadere nel nulla - ha aggiunto - sono il non arrendersi di fronte ad una malattia perché c'è una vita che rappresenta la meta e riappare e non si ferma davanti alla morte». C'è un tempo che scandisce i valori e gli affetti e che si fa stima e che i tanti presenti di ieri, nell'ultimo saluto a Maria Luisa Toselli, hanno dimostrato. Una donna che è sempre stata al fianco del marito, che ha vissuto per la famiglia, per i figli e per i nipoti, che lascia il ricordo di una grazia infinita, della capacità di accogliere e di proteggere, di accudire e di accudire, con il garbo di chi sa muovere la punta di piedi per costruire.

Claudia Fortini

«È giunta l'ora della verità per la Lamborghini Calor»

Due ore di sciopero e manifestazione davanti ai cancelli per 38 lavoratori del Gruppo Ferrotti

«QUALE SARÀ il destino della Lamborghini Calor? È questo che attendiamo di conoscere: lavoratori dell'azienda dossier che, ieri, hanno svolto due ore di sciopero e un presidio davanti ai cancelli insieme ai sindacalisti Susanna Lodi (Fim Cgil) e Sandra Rizzo (Fim Cisl), che chiamano in causa Regione e Ministero dello Sviluppo economico per garantire il rispetto degli accordi del luglio scorso, volti a garantire una nuova prospettiva produttiva e occupazionale. Nell'annuncio del nuovo responsabile della Razione umana del 31 ottobre - spiega Rizzo - non c'è stata alcuna alcuna delucidazione sul mantenimento della produzione di brisatores, né in merito al progetto di trasformazione in un polo logistico della ricambiistica di zona il Gruppo Ferrotti che era negli accordi. Vogliamo conoscere la verità sulle sorti della stabilimento, siamo positivi e negativi». Una verità che attendiamo anche i 38 lavoratori ancora impegnati in azienda, che hanno comunque solo fino a dicembre aggiunge Lodi - e non hanno visto parte nemmeno uno degli investimenti previsti. Se l'obiettivo è chiudere, il Gruppo Ferrotti lo dica chiaramente. Inoltre, nei mesi scorsi, era stata avanzata l'ipotesi di vendita di una parte dello stabilimento (la palazzina



Il presidio di lavoratori e sindacalisti davanti all'azienda degli uffici, ma anche di questo presidio non si è più saputo l'esito. Il timore che serpeggia è che si stia cercando di disorientare progressivamente lo stabilimento. «Chiediamo - proseguono i sindacalisti - che Regione e Ministero si facciano carico della situazione, fissando un incontro urgente con il Gruppo Ferrotti per capire che

Valerio Franzoni

BONDENO Solidarietà alla famiglia straniera: «Gli autori vanno individuati e puniti»

Escrementi sulla porta: «Un gesto vile»

Claudia Fortini

«SIAMO ancora sotto shock. I nostri tre figli, non comprendo chi voglia farci tanto male. Ciascuno di noi resta chiuso nel suo silenzio. È un dolore. Ci chiediamo chi mai abbia potuto spezzare la nostra porta di una minaccia come questa. Proprio noi, che con Acer non siamo nuovi, che lavoriamo, paghiamo le tasse regolarmente e abbiamo figli che studiano. Siamo stranieri, ma siamo onesti e questo forse è qualcosa di fastidioso. Lo scorso anno ci hanno incrociato i punti vitali, adesso questo». Anna Karacich, originaria del Marocco ma con bambini nati e cresciuti ormai ragazzi in questo paese, non si dà pace. Qualcosa ha infranto gli escrementi umani il portello del Marocco su una bambina nati e cresciuti sul legno dell'impianto di pianificazione. «Erano da poco possenti e noi quando sono uscita di casa per andare a studiare i punti - racconta - e mi sono accorta del fatto. Non escludo di procedere denuncia ai carabinieri. Ho paura che domani possa succo-

CORONELLA Scontro frontale, ferite tre persone

SCONTRO frontale tra due autovetture, nei pressi di via Coronella. Erano da poco passate le 15 quando in via Padana, nella frazione pagnese, per motivi sconosciuti al vaglio della polizia municipale di Foggio Senatico, due auto si sono scontrate frontalmente, ricediendo l'ambulanza del 118. Lo scontro è stato di media gravità ma ha visto trasportate all'ospedale di Cana tre persone: M.E. di 35 anni, originaria della zona di Ischia, e due persone di Cana. Sul luogo per i rilevati anche i carabinieri di San Bartolomeo.

TERRE DEL RENO

Nuova illuminazione tra il ponte e il cimitero


UNO DEI PUNTI più importanti in discussione nel prossimo consiglio comunale di Terre del Reno, fissato per il 12 novembre alle 18.30, sarà l'approvazione di importanti variazioni di bilancio. Per la manutenzione delle strade ci saranno 10mila euro in più. Un risparmio di 42mila euro verrà invece utilizzato per il verde pubblico specialmente di Corso Roma. Stanziate 45mila euro per una nuova opera di illuminazione tra il Ponte del Canale Emiliano Romagnolo e il cimitero di Sant'Agostino-San Carlo. Verrà finanziato il trasporto facile e verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili alla cifra di 32mila euro.

Variazioni di bilancio da approvare nel Consiglio comunale

Il verde pubblico, la sua manutenzione e la sua sicurezza sono le voci più importanti della seduta del 12 novembre

Terre del Reno. Durante il prossimo Consiglio comunale a Terre del Reno, che si svolgerà in Sala Bonzagni lunedì 12 novembre alle ore 18:30, uno dei punti all'ordine del giorno sarà l'approvazione di alcune importanti variazioni di bilancio. Il verde pubblico, la sua manutenzione e la sua sicurezza sono le voci che più spiccano. Per la manutenzione delle strade ci saranno 10mila euro in più, con la cifra che aumenterà da 50 a 60mila euro. Aumenterà anche la cifra stanziata per l'acquisto del sale per il disgelo stradale. Un risparmio di 42mila euro verrà utilizzato per il verde pubblico: potature e manutenzione, specialmente di corso Roma, luogo che più di altri necessita di tale intervento. Per quanto riguarda la sicurezza, verrà stanziata una cifra di 45mila euro per una nuova opera di illuminazione pubblica nel tratto di strada che va dal ponte del Canale Emiliano Romagnolo al cimitero di Sant'Agostino-San Carlo. All'interno delle variazioni ci saranno anche alcuni significativi aumenti per il sociale: alla Filarmonica di San Carlo andranno 7mila euro, 1 in più rispetto al passato. Verrà inoltre finanziato il trasporto facile e verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili alla cifra di 32mila euro. Ultime, ma non meno importanti, saranno le spese di progettazione di 115mila euro, cifra nella quale saranno compresi i progetti di corso Roma, piazza Pola e la ciclabile San Carlo-Mirabello.

Lettori on-line: 510 - Pubblicità: Meteo - mercoledì 07 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV


mer 7 Nov 2018 - 6 visite Terre del Reno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Variazioni di bilancio da approvare nel Consiglio comunale

Il verde pubblico, la sua manutenzione e la sua sicurezza sono le voci più importanti della seduta del 12 novembre

Terre del Reno. Durante il prossimo Consiglio comunale a Terre del Reno, che si svolgerà in Sala Bonzagni lunedì 12 novembre alle ore 18:30, uno dei punti all'ordine del giorno sarà l'approvazione di alcune importanti variazioni di bilancio.




Il verde pubblico, la sua manutenzione e la sua sicurezza sono le voci che più spiccano. Per la manutenzione delle strade ci saranno 10mila euro in più, con la cifra che aumenterà da 50 a 60mila euro. Aumenterà anche la cifra stanziata per l'acquisto del sale per il disgelo stradale. Un risparmio di 42mila euro verrà utilizzato per il verde pubblico: potature e manutenzione, specialmente di corso Roma, luogo che più di altri necessita di tale intervento. Per quanto riguarda la sicurezza, verrà stanziata una cifra di 45mila euro per una nuova opera di illuminazione pubblica nel tratto di strada che va dal ponte del Canale Emiliano Romagnolo al cimitero di Sant'Agostino-San Carlo.

All'interno delle variazioni ci saranno anche alcuni significativi aumenti per il sociale: alla Filarmonica di San Carlo andranno 7mila euro, 1 in più rispetto al passato. Verrà inoltre finanziato il trasporto facile e verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili alla cifra di 32mila euro.

Ultime, ma non meno importanti, saranno le spese di progettazione di 115mila euro, cifra nella quale saranno compresi i progetti di corso Roma, piazza Pola e la ciclabile San Carlo-Mirabello.

Notizie correlate



bondeno

Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane

Il provvedimento per non gravare sugli argini del territorio Il consiglio agli abitanti: tenete puliti i canali di scolo

bondeno Per fare fronte agli smottamenti causati dalle forti piogge che si sono abbattute lunedì mattina su Bondeno, sono stati disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in modo da non gravare ulteriormente sull' argine, ed anche in via Ferrarese a Zerbinata e in via Comunale per Burana. Ulteriori misure sono allo studio con la collaborazione della Provincia, nelle strade di competenza di quest' ultima, ovvero la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico, e quella situata poco più avanti, all' altezza dell' area ex zuccherificio.

dopo l' emergenzaDopo i primi interventi tampone svolti durante e immediatamente dopo l' emergenza maltempo, a Bondeno è il momento di fare il punto. Vigili del fuoco, polizia municipale, Protezione civile, carabinieri, tecnici comunali e amministrazione lunedì mattina hanno battuto il territorio per vedere e intervenire su allagamenti (una quarantina gli scantinati e i garage allagati) e gli smottamenti negli argini. A Stellata e Zerbinata si sono concentrate alcune delle operazioni più intense: in via Ferrarese, fino alla serata di lunedì, si è proceduto a fare defluire parte dell' acqua che era rimasta nei campi adiacenti alla strada.

«Se un messaggio può essere dato, in questa situazione - ha spiegato il comandante della Polizia municipale e della Protezione civile dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaoni - è l' invito ai proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade di mantenere puliti e sagomati i canali di scolo, per evitare questi ristagni idrici, che possono provocare gravi problemi». Per il resto, la macchina dell' emergenza, che si è messa immediatamente in moto, ha dato ancora una volta un segnale di efficienza.

interventi tempestiviA Stellata, in via Comunale, una ditta incaricata ha provveduto da subito a rimuovere i detriti finiti su di una rampa privata. Mentre cittadini e volontari della Protezione civile hanno lavorato assieme per creare una coronella vicino alle case, ed evitare che dalla rampa e dalla frana, in caso di abbondanti piogge nei prossimi giorni, possa arrivare altra acqua nelle abitazioni private. Sono

38 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO-VIGARANO

Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane

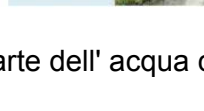
Il provvedimento per non gravare sugli argini del territorio Il consiglio agli abitanti: tenete puliti i canali di scolo



Smottamenti in via Comunale per Stellata a Bondeno

BONDENO Per fare fronte agli smottamenti causati dalle forti piogge che si sono abbattute lunedì mattina su Bondeno, sono stati disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in modo da non gravare ulteriormente sull' argine, ed anche in via Ferrarese a Zerbinata e in via Comunale per Burana. Ulteriori misure sono allo studio con la collaborazione della Provincia, nelle strade di competenza di quest' ultima, ovvero la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico, e quella situata poco più avanti, all' altezza dell' area ex zuccherificio.

POGGIO RENATO Schianto tra due auto Tre feriti all'ospedale



POGGIO RENATO Schianto frontale violento tra due auto a Poggio Renatico sulla strada per Ostellato. È accaduto ieri intorno alle 15 e a due chilometri sono stati i soccorsi del che entrano in un'area di via. Sul posto, oltre alla ambulanza, c'era anche la polizia municipale di Poggio Renatico.

IN BREVE

Gallo

Da venerdì a lunedì il ponte sarà chiuso. Dalle 17.30 di venerdì alle 6 di lunedì il ponte che passa sul fiume Reno, tra Gallo e Malalbergo, sarà impercettibile. Il ponte resterà chiuso al traffico per la realizzazione delle ultime lavorazioni necessarie a consentire la definitiva inaugurazione a doppiosenso il martedì.

San'Agostino

Serata danzante al centro sociale

Appuntamento con il ballo domattina sera al centro di promozione sociale di San'Agostino (via Mazzanti, 87). Dalle 21 sarà in pista tra tacco e balli di gruppo. Dal vivo Andrea e Lorenza. Per informazioni: 0532.846534.

San'Agostino

Variazione di bilancio in seduta di consiglio

Lunedì alle 18.30 in sala Borgogni a San'Agostino si è svolta la seduta di consiglio comunale di Terre del Reno. Al centro l'approvazione di importanti variazioni al bilancio. Per la manutenzione delle strade si saranno stanziati 10 milioni in più (60 mila euro). Eliminato per il verde pubblico: 40 mila euro per una manutenzione di bilancio, una ditta incaricata ha provveduto da subito a rimuovere i detriti finiti su di una rampa privata. Mentre cittadini e volontari della Protezione civile hanno lavorato assieme per creare una coronella vicino alle case, ed evitare che dalla rampa e dalla frana, in caso di abbondanti piogge nei prossimi giorni, possa arrivare altra acqua nelle abitazioni private. Sono stati svolti i primi interventi tampone svolti durante e immediatamente dopo l' emergenza maltempo, a Bondeno è il momento di fare il punto. Vigili del fuoco, polizia municipale, Protezione civile, carabinieri, tecnici comunali e amministrazione lunedì mattina hanno battuto il territorio per vedere e intervenire su allagamenti (una quarantina gli scantinati e i garage allagati) e gli smottamenti negli argini. A Stellata e Zerbinata si sono concentrate alcune delle operazioni più intense: in via Ferrarese, fino alla serata di lunedì, si è proceduto a fare defluire parte dell' acqua che era rimasta nei campi adiacenti alla strada.

Bondeno

Terminazione locali Incontro in sala 2000

Sabato mattina alle 10 si terrà la proiezione di "Reflexione a Bondeno", nuovo videoprogramma realizzato dal fotografo Andrea Santarini, che racconta storie e tradizioni in molti rappresentati del

MIRABELLO



Anche i Fini tra la folla per dire addio a Luisa la moglie di Lodi

Il rito funebre era fissato per le 15 ma gli ospiti hanno preferito prima la chiesa e ora si affacciano piano di fuori sul piazzale erano in tanti quelli che hanno atteso l'arrivo del feretro per poi accorrere al cimitero. L'ultimo viaggio della signora.



Maria Luisa Tosoli

Un grande folto di presenze per dire l'addio alla signora Maria Luisa Tosoli di 73 anni, moglie di Vincenzo Lodi. L'espugnazione mirabile che per tre ore si è svolta nella chiesa di San'Agostino. La donna è scomparsa per un male terribile e il rito funebre era fissato per le 15 ma gli ospiti hanno preferito prima la chiesa e ora si affacciano piano di fuori sul piazzale erano in tanti quelli che hanno atteso l'arrivo del feretro per poi accorrere al cimitero. L'ultimo viaggio della signora. Questo il modo con cui la gente ha voluto onorare vicinanza al marito Vincenzo ed agli Rocco, Diego e Giorgio. La sua presenza era ammirevole ed è stato anche il suo ministro, Giordano Pini, che ha seguito il rito funebre nella chiesa di San'Agostino. Tra i familiari della defunta c'era anche il presidente della Provincia, Giuseppe Pini. La signora era stata operata per un tumore al seno e il marito, Vincenzo, dopo un'operazione si era trasferito a Mirabello. Il feretro è stato accompagnato al cimitero nel centro locale per la tumulazione.

state le abitazioni, in particolare quelle di via Matteotti, via I Maggio, via Giordano Bruno e via Prati ad avere la peggio.

L' acqua infatti, in alcuni casi, ha raggiunto i sessanta centimetri di altezza. «Il problema - hanno detto i residenti - è che molte di queste abitazioni hanno garage e cantine sotto al livello della strada e se le fogne non tirano l' acqua piovana, noi ci allaghiamo».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

gorogoro

La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono ingenti»

Dai fiumi sedimenti e acqua dolce: la Sacca non respira «Non abbiamo più niente e non possiamo seminare»

Annarita Bova / GORO «Gli anziani raccontano di non aver mai visto niente di simile a Goro. Buona parte del prodotto è stato spazzato via ma pensavamo peggio, sinceramente». Il biologo Edoardo Turolla non è uomo di tante parole e resta sempre a debita distanza dagli "allarmismi". Eppure questa volta descrive la mareggiata del 29 ottobre come «una roba da paura, con il mare impazzito e il vento di scirocco così forte da far tremare tutti. Per qualche ora abbiamo temuto la catastrofe, forse perché essendo una situazione anomala non sapevamo bene cosa aspettarci».

STATO DI CALAMITÀ E se nella zona più interna della Sacca qualcosa è dunque rimasto, hanno intenzione di chiedere lo stato di calamità naturale per i danni subiti le cooperative che hanno le concessioni alla foce del Po di Volano, dove la situazione «È tragica», fa sapere Michele Gatti della coop Albatros.

«Abbiamo avuto danni ingenti, il prodotto già piantato non esiste più e in Nursery il novellame è stato spazzato via. Siamo riusciti a fare un solo turno in Sacca e ieri mattina quando siamo tornati non abbiamo trovato nulla di buono». A quanto pare la fortissima mareggiata ha portato via le vongole e intanto le concessioni si sono riempite di sedimenti sabbiosi. «Non solo, quello che preoccupa di più - prosegue Gatti - è la salinità dell'acqua, diventata ormai praticamente dolce ed è impossibile seminare il prodotto».

IL NOVELLAME In mare il novellame è sparito e gli allevatori dovranno comprare il seme prodotto in laboratorio. «Le quantità naturalmente sono limitate e comunque allo stato dei fatti è impossibile procedere proprio per la mole d'acqua dolce che sta arrivando dai fiumi. Insomma, non abbiamo vie d'uscita al momento».

Le cooperative che non fanno parte del Copego (Consorzio pescatori di Goro) si sono già mosse chiedendo aiuto alle associazioni di categoria per iniziare ad inoltrare le domande per la richiesta dello stato di calamità. «La nostra è una emergenza che andrà avanti ancora per diversi giorni, con la speranza che intanto il mare si calmi».

PERCORSO E NOVELLAME DELLA SACCA
CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono ingenti»

Dai fiumi sedimenti e acqua dolce: la Sacca non respira «Non abbiamo più niente e non possiamo seminare»



Annarita Bova (1)
«Gli anziani raccontano di non aver mai visto niente di simile a Goro. Buona parte del prodotto è stato spazzato via ma pensavamo peggio, sinceramente».

«Abbiamo avuto danni ingenti, il prodotto già piantato non esiste più e in Nursery il novellame è stato spazzato via. Siamo riusciti a fare un solo turno in Sacca e ieri mattina quando siamo tornati non abbiamo trovato nulla di buono». A quanto pare la fortissima mareggiata ha portato via le vongole e intanto le concessioni si sono riempite di sedimenti sabbiosi. «Non solo, quello che preoccupa di più - prosegue Gatti - è la salinità dell'acqua, diventata ormai praticamente dolce ed è impossibile seminare il prodotto».

Italia dovrebbe avere carattere di urgenza, altrimenti il cambio di vento e un diverso gioco delle correnti potrebbe riproporre in Sacca e in mare la piastina. Un altro punto di criticità è la siccità, anche in questo caso il mare ha portato via una grande quantità di piastina e di lagostomatidi. Problema analogo anche di diversa natura riguarda il Po, la piena di questi giorni, che vede comunque una forte frenata, sta portando via i quintali di piastina.

IN BREVE

Pomposi
Delegazioni in Abbazia per san Guido

Lagerario
Cena di san Martino e poi si balla

MESOLA GORO

«La fusione non regge»
Forza Italia vuole tempo

CODIGORO

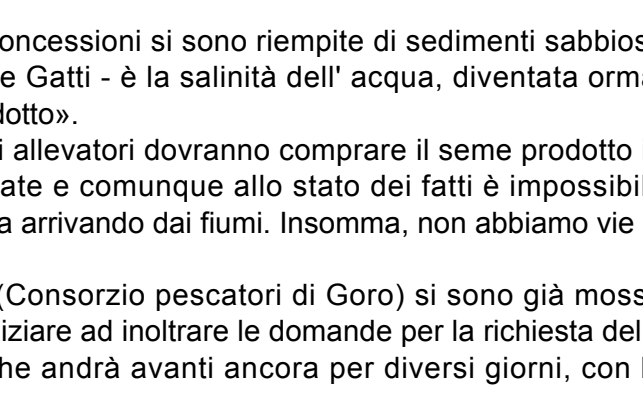
Vajont, con le asine fino Roma

Sono partiti a piedi da Fies, con due asine, Petina e Patia, e sono diretti a Roma. Direttore lavoro alla fattoria sulla spiaggia del Vajont e premere la salvaguardia delle tradizioni. Il territorio sono arrivati a Codigoro, accolti dal sindaco e dai cittadini in piazza.

CODIGORO

Pronti 33mila cappelletti per la sagra del bollito

«Quest'anno con la Festa del Bollito viene proposta anche la Sagra del Bollito e del Bolletto, migliorarsi e potenziare per il momento economico il giudizio espresso dalla gente in occasione del 1° appuntamento con gli eventi proposti dalla festa patrimoniale è previsto venerdì, sabato e domenica.



-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Quintali di plastica nei porti e sulle spiagge del litorale

Le mareggiate e il forte vento di scirocco della settimana scorsa hanno portato dal mare quintali di plastica.

Naturalmente la maggior parte di questi materiali plastici sono depositati dove il mare ha spinto di più: Nei porti di Goro e Gorino è già stata programmata la pulizia che avverrà a giorni. I problemi maggiori sono alle foci del Canal Bianco a ridosso dell' Idrovora "Romanina" dove c'è la maggior concentrazione di plastica, in questo caso la pulizia dovrebbe avere carattere d'urgenza, altrimenti il cambio di vento e un diverso gioco delle correnti potrebbe riportare in Sacca e in mare la plastica. Un altro punto di criticità è la spiaggia, anche in questo caso il mare ha portato a riva una grande quantità di plastica e di ingombranti. Problema analogo anche se di diversa natura riguarda il Po, la piena di questi giorni, che vede comunque una forte frenata, sta portando a valle quintali di plastica.

GORO
La forte mareggiata spazza via il novellame
«I danni sono ingenti»
Dai fiumi sedimenti e acqua dolce: la Sacca non respira
«Non abbiamo più niente e non possiamo seminare»

Antonio Dea «Non abbiamo avuto danni ingenti, il prodotto già piantato non c'è più in Nursery il novellame è stato spazzato via ma pensavamo peggio, sinceramente». Il biologo Eduard Tardito non è uomo di tante parole e resta sempre a dritta di mano degli «alimenti». Eppure questa volta descrive le mareggiate del 29 ottobre come «catastrofe da paura, con il mare impetuoso e il vento di scirocco così forte da far trascinare tutti, per qualche ora abbiamo tenuto la cannaiole, forse perché non sapevamo bene cosa accadesse».

ANTONIO DEA
E se nella zona più interna della Sacca qualcosa è disgiunto, hanno tentato di chiedere le modalità necessarie per i danni subiti alle cooperative che hanno le concessioni alla foce del Po di Volano, dove la situazione «è tragica», fa sapere Michele Gatti delle coop Albaro.

«Abbiamo avuto danni ingenti, il prodotto già piantato non c'è più in Nursery il novellame è stato spazzato via. Siamo riusciti a fare un solo raccolto in Sacca settantina quando siamo tornati non abbiamo trovato nulla di buono». A quanto pare la situazione è ancora peggiore, ha portato via le vangole e in alcuni casi le cannaiole sono ricomparse solo dopo un abboccamento di acqua occupata più «pregiata» (è la qualità dell'acqua, di ventata ormai praticamente dolce ed è impossibile seminare il prodotto).



L'acqua in porto a Goro durante la mareggiata del 29 ottobre scorso

Quintali di plastica nei porti e sulle spiagge del litorale
La mareggiata e il forte vento di scirocco della settimana scorsa hanno portato dal mare quintali di plastica. Naturalmente la maggior parte di questi materiali plastici sono depositati dove il mare ha spinto di più. Nei porti di Goro e Gorino è già stata programmata la pulizia che avverrà a giorni. I problemi maggiori sono alle foci del Canal Bianco a ridosso dell'Idrovora "Romanina" dove c'è la maggior concentrazione di plastica, in questo caso la pulizia dovrebbe avere carattere d'urgenza, altrimenti il cambio di vento e un diverso gioco delle correnti potrebbe riportare in Sacca e in mare la plastica. Un altro punto di criticità è la spiaggia, anche in questo caso il mare ha portato a riva una grande quantità di plastica e di ingombranti. Problema analogo anche se di diversa natura riguarda il Po, la piena di questi giorni, che vede comunque una forte frenata, sta portando a valle quintali di plastica.

IN BREVE
Pompona
Celebrazioni in Abbazia per san Duido
È in programma per domenica 11 novembre la Giornata del Ringraziamento della Tradizione della diocesi di Caserta, organizzata dall'Abate di Spigno (Gerardo) e Promossa da Cologno. Il programma prevede dalle 8.30 alle 10.30 raduno mercati agricoli mentre alle 11 celebrazione della messa di ringraziamento per i frutti della terra. Alle 11.45 benedizione dei mezzi agricoli, e seguita un rinfresco offerto dalla comunità di Pompona presso la Sala Sottile.

LAGONARO
Cena di san Martino a poi si balla
Anser territoriale Ferrara, circolo culturale di Lagonarò, ha organizzato per sabato alle 19.30 la "Cena di S. Martino", una cena dedicata ai piatti della tradizione contadina della zona. Il menu comprende: capisogli al rojto (a richiesta si possono fare anche alla maniera), scogliopini al vino bianco, patate fritte, pizza con fava, castagne arroccate, laccaia, vino, caffè e composti. Musica con dj. Il costo della cena è di 15 euro, riservato ai soci. Prenotazioni: bar Anser o Livesi Fiori.

MESOLA-GORO
«La fusione non regge»
Forza Italia vuole tempo
La data del referendum per decidere sulla fusione tra Goro-Mesola si avvia e le ipotesi si susseguono. A trovarsi è il consigliere regionale Antonio Gullì (Pd) il quale sostiene che «non sarebbe un buon esempio per il resto del territorio, come dovrebbe essere».

Indice «non mantenere le condizioni amministrative per tutto il periodo di fusione visto che ad oggi il sindaco di Mesola non avrebbe più la maggioranza in consiglio comunale».

GORINO
Pronti 33mila cappelletti per la sagra del bollito
Questa sera con la Festa del Piatto viene proposta anche la Sagra del Bollito e del Bollito, migliorata e potenziata per celebrare il centenario del 100° anniversario del Comune di Gorino. Il sindaco è presente gli assessori, Melissa Bianchi-Samuele Bonazza nonché la funzionaria comunale, Clelia Braghi, Massimo Nicolaci, presidente Accia, ha ricordato che i negozi saranno aperti domenica 11.

Invece, Giorgio Gatti, per Pro Loco, ha detto che «lo scopo della Sagra del bollito sarà di 170 posti, e per l'occasione abbiamo preparato 33mila cappelletti che quintali dei diversi tagli di carne che utilizzeremo. Con un gruppo volontario che lavora insieme alla completa organizzazione della Sagra. Un modo per invitare, tra sagre».



Partecipanti della Sagra del bollito

Acqua Ambiente Fiumi

LE REAZIONI POLITICHE Zappaterra (Pd) e Fabbri (Lega)

«Erosione, ora è insostenibile» «Presi in giro dalla sinistra»

IL CONSIGLIERE regionale del Pd Marcella Zappaterra chiama in causa la Regione: «Situazione diventata insostenibile, urge risolvere il problema». «Dopo le mareggiate dei giorni scorsi ho sentito il dovere di presentare un'interrogazione urgente perché l'erosione costiera e il mancato ripascimento nel territorio dei lidi di Comacchio hanno portato ad una situazione inaccettabile». «Da oltre due anni - dice - la Regione ha definito una serie di impegni di programmazione, ma finora nessun intervento di manutenzione è stato realizzato e neppure un cantiere è stato avviato. È dall'estate del 2016 che l'amministrazione comunale di Comacchio, gli operatori economici e gli abitanti della zona aspettano qualche atto concreto». «Per chi lavora nel comparto turistico, si tratta di una vera e propria presa in giro - aggiunge Alan Fabbri della Lega - perché la situazione è grave e non è più possibile attendere le lungaggini e i ritardi della sinistra per trovarsi, poi, a pagare danni sempre più ingenti». Per sottolineare l'urgenza di interventi decisivi Fabbri parteciperà, come relatore, sabato alle 11 al bagno Orsa Minore al Lido Delle Nazioni, ad un incontro pubblico sul tema dell'erosione».

2 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE 2018

Nella morsa del maltempo



MARE Il fenomeno dell'erosione della costa non dà tregua (A. Scattolacci)

LE REAZIONI POLITICHE Zappaterra (Pd) e Fabbri (Lega)

«Erosione, ora è insostenibile» «Presi in giro dalla sinistra»

IL CONSIGLIERE regionale del Pd Marcella Zappaterra chiama in causa la Regione: «Situazione diventata insostenibile, urge risolvere il problema». «Dopo le mareggiate dei giorni scorsi ho sentito il dovere di presentare un'interrogazione urgente perché l'erosione costiera e il mancato ripascimento nel territorio dei lidi di Comacchio hanno portato ad una situazione inaccettabile». «Da oltre due anni - dice - la Regione ha definito una serie di impegni di programmazione, ma finora nessun intervento di manutenzione è stato realizzato e neppure un cantiere è stato avviato. È dall'estate del 2016 che l'amministrazione comunale di Comacchio, gli operatori economici e gli abitanti della zona aspettano qualche atto concreto». «Per chi lavora nel comparto turistico, si tratta di una vera e propria presa in giro - aggiunge Alan Fabbri della Lega - perché la situazione è grave e non è più possibile attendere le lungaggini e i ritardi della sinistra per trovarsi, poi, a pagare danni sempre più ingenti». Per sottolineare l'urgenza di interventi decisivi Fabbri parteciperà, come relatore, sabato alle 11 al bagno Orsa Minore al Lido Delle Nazioni, ad un incontro pubblico sul tema dell'erosione».



IL GRANDE Fiume La preoccupazione di Sobbe (barca Nena): «Il corso d'acqua andrebbe valorizzato». Intanto è in arrivo una terza piena

«Il Po non viene dragato da diversi anni»



NAVIGATORE Georg Sobbe, il marinaio che naviga fiumi e canali con la Nena

Sul Piemonte si sta accumulando la terza piena. L'ondata è attesa nei prossimi giorni. Intanto preoccupa il mare

DIRA per fiumi e canali come una mossa per casa. Conosce tutti angoli e rischi. La bellezza si moltiplica in progetti e le preoccupazioni circa le condizioni del fiume e del suo ecosistema. Georg Sobbe, il capo di fiume che conduce la Nena osserva la piena. «C'è - dice - non si può girare. Troppi tronchi e la cosa è nociva, per sicurezza idraulica. Da Alpi si sa che la seconda piena è in esaurimento. Puntualmente torna alla normalità, poco a poco. Più problematica la zona del Delta, dove l'alta marea non facilita il deflusso delle acque. All'altezza di Arzano Ferrara il livello della piena è medio, punto due dalla scala sudiana di Alpi. A Pontelagugliare siamo ad uno. Ma gli analisti del

meteo stanno già prevedendo la formazione di un terzo fenomeno: una terza ondata che ha allagato i Murazzi di Torino ieri - «Attendo di sapere - dicono - se e come arriverà verso valle».

IL FENOMENO è previsto per le prossime 72 ore. Sobbe intanto studia il suo fiume e valuta quello che sarebbe bene fare. «Occorre una reregimentazione in diversi punti, da Occhiobello a Stellata. Il senso di libertà che offre il Po meriterebbe una valorizzazione diversa». A partire dalla sua pulizia. «Da cinque anni a questo punto - spiega il navigatore - non si vede più la draga. L'ondata scorsa abbiamo sempre avuto un filo d'acqua per poter passare. Fa

quali impressioni positive alla scorsa nel momento della piena. «Purtroppo - dice Sobbe - la draga non si è più vista. Poco perché andrebbero valorizzati trasporti e turismo. Soprattutto la tratta da Ferrara a No sarebbe perfetta. Da un lato il corso d'acqua, dall'altro la pista ciclabile. Trasporti sostenibili, turismo e senso di libertà che offre questo paesaggio unico». Un paesaggio che, per Sobbe, è un punto scoperto.

DA UN LATO la libertà della natura, dall'altro lo spezzamento perché il silenzio a volte odora di abbandono e disinteresse». Insomma del Po si parla se c'è la piena o se c'è la secca. Se c'è da preoccuparsi per la tenuta degli argini o no, invece, si ha timore per le siccità. «L'idea del Po è pensare a un modo diverso di vivere e di proporre lo sviluppo di questo territorio». A cavalcarci sulla Nena il capitano Sobbe osserva la traquea grigia delle piene e ritiene in un popolo che da le spalle al grande fiume.

Acqua Ambiente Fiumi

IL GRANDE FIUME La preoccupazione di Sobbe (barca Nena): «Il corso d' acqua andrebbe valorizzato». Intanto è in arrivo una terza piena

«Il Po non viene dragato da diversi anni»

GIRA per fiumi e canali come una massaia per casa. Conosce tutto, angoli e rischi. La bellezza si miscela con i progetti e le preoccupazioni circa le condizioni del fiume e del suo ecosistema. Georg Sobbe, il lupo di fiume che cavalca la Nena osserva la piena. «Così - dice - non si può girare. Troppi tronchi e la conca è serrata, per sicurezza idraulica». Da Aipo si sa che la seconda piena è in esaurimento. Pontelagoscuro torna alla normalità, poco a poco. Più problematica la zona del Delta, dove l' alta marea non facilita il deflusso delle acque. All' altezza di Ariano Ferrarese il livello della piena è medio, punto due dalla scala studiata da Aipo. A Pontelagoscuro siamo ad uno. Ma gli analisti del meteo stanno già prevedendo la formazione di un terzo fenomeno: una terza onda che ha allagato i Murazzi di Torino ieri. «Attendiamo di sapere - dicono - se e come arriverà verso valle».

IL FENOMENO è previsto per le prossime 72 ore. Sobbe intanto studia il suo fiume e valuta quello che sarebbe bene fare. «Occorre una irreggimentazione in diversi punti, da Occhiobello a Stellata.

Il senso di libertà che offre il Po meriterebbe una valorizzazione diversa». A partire dalla sua pulizia. «Da cinque anni a questa parte - spiega il navigatore - non si vede più la draga. L' estate scorsa abbiamo sempre avuto un filo d' acqua per poter passare». Fa quasi impressione pensare alla secca nel momento della piena.

«Purtroppo - dice Sobbe - la draga non si è più vista. Peccato perché andrebbero valorizzati trasporti e turismo. Soprattutto la tratta da Ferrara a Ro sarebbe perfetta. Da un lato il corso d' acqua, dall' altro la pista ciclabile. Trasporti sostenibili, turismo e senso di libertà che offre questo paesaggio unico». Un paesaggio che, per Sobbe, è un punto sospeso.

«DA UN LATO la libertà della natura, dall' altro lo spaesamento perché il silenzio a volte odora di abbandono e disinteresse». Insomma del Po si parla se c' è la piena o se c' è la secca. Se c' è da preoccuparsi per la tenuta degli argini o se, invece, si ha timore per la siccità. «Parlare del Po è pensare a un modo diverso di vivere e di proporre lo sviluppo di questo territorio». A cavalcioni sulla Nena il capitano Sobbe osserva la l' acqua grigia delle piene e riflette su un popolo che dà le spalle al grande fiume.

m. s.



L'INTERVISTA Sandro Bortolotto, esperto di argini: «Gallerie fino a 20 metri»

«Il sistema di difesa regge Ma le nutrie fanno paura»

SANDRO Bortolotto è un veneto che conosce gli argini del Po come le sue tasche. Una vita in Aipo. La pensione nel febbraio scorso. L'amore per fiume e territorio quel che non lo abbandona mai.

Non dobbiamo temere le piene?

«Facciamo parlare i dati. Polesine e Ferrarese, negli anni, hanno saputo realizzare un sistema di protezione forse unico in Italia». Un dato? «Dal 1951 al 1966 il territorio ha conosciuto e subito 50 eventi alluvionali e 50 rotture di argini».

Nel periodo successivo?

«Dal 1966 ad oggi nessuno».

A cosa lo si deve? «Alla costruzione di una rete di difesa che ha permesso di fare fronte alle situazioni più critiche. E non poteva che essere così dopo la tragedia del novembre 1951. Nel Polesine vivevano 100mila persone. Dopo il disastro erano meno di 50mila tra decessi e abbandoni del territorio».

A chi dobbiamo tutto questo?

«Ai veneziani, prima di tutto: dal 1600 al 1604 realizzarono opere cruciali al Po di Pila. Quattro grossi interventi in tutto. Uno dei veneziani e tre di Aipo, negli ultimi secoli».

Quindi possiamo dormire sonni tranquilli?

«Faccio parlare i dati. Oggi il problema è rappresentato dalle nutrie. Possono scavare gallerie negli argini lunghe anche venti metri».

Che fare?

«Serve un piano di bacino. Occorre pensare ad azioni complessive, di sistema. Altrimenti il problema resta. E costa».

Quanto? «In questi territori il problema nutrie costa il 5%, in media, del budget per la manutenzione degli argini. E non c'è solo il problema delle nutrie».

Altre insidie? «Le volpi, che spesso trovano rifugio nelle tane delle nutrie. La nutria per scappare torna verso l'acqua. La volpe scava verso l'esterno dell'asta fluviale. Voi capite come il rischio di gallerie dentro agli argini sia molto alto».

Cosa fare? «Lo sfalcio degli argini è fondamentale. Le nutrie fanno tana dove si sentono più protette. Ecco che la pulizia degli argini diventa fondamentale per disincentivare il loro insediamento».

Durante queste piene si sono riaperti i fontanazzi.

I NUMERI
3 LE PIENE negli ultimi 16 giorni
50 GLI ALLUVIONI e le rotture del fiume dal 1951 al 1966
0 QUELLI dal 1996 al 2018
1604 L'ANNO del primo grosso intervento per le nuove arginature
5% LA PERCENTUALE del budget per i lavori agli argini, utilizzato per riparare i danni dello scorso anno

L'INTERVISTA Sandro Bortolotto, esperto di argini: «Gallerie fino a 20 metri»
«Il sistema di difesa regge Ma le nutrie fanno paura»

IN ANSIA Un residente mentre il passaggio della piena

Argini, erosione, piene. Tra Ferrara e Rovigo ecco come è evoluto il rapporto tra la comunità e il rischio idrogeologico.

Argini, erosione, piene. Tra Ferrara e Rovigo ecco come è evoluto il rapporto tra la comunità e il rischio idrogeologico.

Alcune golene sono state allagate

SOPRATTUTTO sulla riva sinistra del Po, in provincia di Rovigo, sono diverse le golene allagate. Non si sono verificati rischi per la popolazione. Si attende la stima dei danni per gli agricoltori che comunque vi avevano seminato.

Un dato? «Dal 1951 al 1966 il territorio ha conosciuto e subito 50 eventi alluvionali e 50 rotture di argini. Nel periodo successivo? «Dal 1966 ad oggi nessuno».

A cosa lo si deve? «Alla costruzione di una rete di difesa che ha permesso di fare fronte alle situazioni più critiche. E non poteva che essere così dopo la tragedia del novembre 1951. Nel Polesine vivevano 100mila persone. Dopo il disastro erano meno di 50mila tra decessi e abbandoni del territorio».

L'appello: «Tenete i canali puliti»

DAL comandante della polizia municipale di Bondeno Stefano Anseloni l'invito «ai proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade, di mantenere puliti i canali di scolo, per evitare questi ristagni idrici, che possono provocare gravi problemi».

A chi dobbiamo tutto questo?

«Ai veneziani, prima di tutto: dal 1600 al 1604 realizzarono opere cruciali al Po di Pila. Quattro grossi interventi in tutto. Uno dei veneziani e tre di Aipo, negli ultimi secoli».

Quindi possiamo dormire sonni tranquilli?

«Faccio parlare i dati. Oggi il problema è rappresentato dalle nutrie. Possono scavare gallerie negli argini lunghe anche venti metri».

Che fare?

«Serve un piano di bacino. Occorre pensare ad azioni complessive, di sistema. Altrimenti il problema resta. E costa».

Quanto?

«In questi territori il problema nutrie costa il 5%, in media, del budget per la manutenzione degli argini. E non c'è solo il problema delle nutrie».

Altre insidie?

«Le volpi, che spesso trovano rifugio nelle tane delle nutrie. La nutria per scappare torna verso l'acqua. La volpe scava verso l'esterno dell'asta fluviale. Voi capite come il rischio di gallerie dentro agli argini sia molto alto».

Cosa fare?

«Lo sfalcio degli argini è fondamentale. Le nutrie fanno tana dove si sentono più protette. Ecco che la pulizia degli argini diventa fondamentale per disincentivare il loro insediamento».

Durante queste piene si sono riaperti i fontanazzi.

QUI BONDENO

Sensi unici e strade chiuse

OPERAI al lavoro per mettere in sicurezza le strade degli smottamenti. Le loro punte sono gli addetti della Provincia sono impegnati sul canale Borsara, dove le piogge di hanno provocato uno smottamento sull'argine. Anche in via Comunale. La polizia municipale ha poi disposto sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in via Ferrarese a Zerbinato e in via Comunale per Borsara. Dal sindaco Fabio Bergamini l'invito alla prudenza.

Cosa fare?

«Lo sfalcio degli argini è fondamentale. Le nutrie fanno tana dove si sentono più protette. Ecco che la pulizia degli argini diventa fondamentale per disincentivare il loro insediamento».

Durante queste piene si sono riaperti i fontanazzi.

«Sono fenomeni naturali, che di solito si innescano nelle zone sotto al livello del mare. Li conosciamo tutti. E anche qui è decisivo intervenire: le fontanacce si aprono presto».

Matteo Sansavini

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

«Sono fenomeni naturali, che di solito si innescano nelle zone sotto al livello del mare. Li conosciamo tutti. E anche qui è decisivo intercettare le fuoriuscite il prima possibile».
Mattia Sansavini.

Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia

Acqua in casa e nelle cantine, vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per ore. Abitanti esasperati: il sistema fognario va rivisto, a rimetterci siamo sempre noi

bondeno Il primo pensiero di Aurora Piacentini ieri mattina è andato al gatto. «Lui dorme in cantina e quando piove forte finisce sempre che si allaga e anche questa volta è andata così». Ormai lo sa anche il gatto e quando poco dopo le cinque del mattino la Piacentini è scesa nel seminterrato per controllare la situazione, l' ha trovato abbarbicato sul tavolo al centro della stanza. «Guardava le sue ciotoline che galleggiavano per la cantina: c' erano sessanta centimetri d' acqua». Quella della donna è solo una delle tante testimonianze degli abitanti di Bondeno esasperati dagli allagamenti. «Puntualmente quando piove finisce così, si allaga tutto e a rimetterci siamo sempre noi. Il Comune - sostiene Andrea Benati, ma è un po' il pensiero di tutti - dovrebbe controllare le fogne. Se sono piene l' acqua non scende e noi ci troviamo coi piedi a mollo». Via Prati, via Giordano Bruno, via Giusti, via Manzoni e via I maggio sono le più colpite. Il centralino dei vigili del fuoco ha iniziato a squillare ben prima dell' alba. Dalle 5 e fino a mattinata inoltrata, tre squadre dei vigili del fuco volontari di Bondeno hanno rimosso l' acqua da scantinati e garage utilizzando le idrovore. Sul posto anche una squadra dal comando di Ferrara. L' acqua piovana era entrata anche negli spogliatoi della palestra delle scuole superiori ma, fortunatamente, non ha creato gravi conseguenze. «Faccio il pasticciere e lavoro di notte. Quando - racconta Denni Massarenti - sono arrivato a casa questa mattina alle 8 mia mamma aveva già sistemato quasi tutto ma aveva iniziato a raccogliere acqua già dalle 5. Ad avere la peggio sono i mobili e i muri. Anche se si asciugano, l' umidità resta». In campo anche i volontari della Protezione civile. «I nostri scantinati - dice Carla Masin - sono sotto il livello della strada; quando piove forte un po' di acqua dentro ce l' aspettiamo sempre ma non sessanta centimetri. Sessanta centimetri sono tanti, ora abbiamo paura». In diversi punti del territorio si registrano principi di frane. Fra i casi più importanti ci sono gli smottamenti in via Ferrarese (nella frazione di Zerbinatè) e via Comunale a Stellata. Biagio Carbone abita proprio a pochi metri da quest' ultima e racconta: «Alle 5 mi sono svegliato con il tuono. Mi sono affacciato per vedere se era tutto a posto e, a parte la pioggia, andava tutto bene. Alle 7 però la



The screenshot shows the article page on the website lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'METEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. The article title is 'Allagamenti e smottamenti Bondeno vittima della pioggia'. Below the title, there is a sub-headline: 'Acqua in casa e nelle cantine, vigili del fuoco e Protezione civile al lavoro per ore. Abitanti esasperati: il sistema fognario va rivisto, a rimetterci siamo sempre noi di Samuele Govoni'. The date is '06 novembre 2018'. There is a photo of a red fire truck with 'VIGILI DEL FUOCO' written on it. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section with several entries, including 'Bariani Claudio', 'Meloncelli Sincero', 'Poletti Luciano', and 'Pazzi Pietro'. At the bottom of the screenshot, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Email.

situazione era totalmente cambiata: la terra aveva ceduto. Mi sono messo gli stivali e ho iniziato a spalare. Ho portato via sette carriole piene di fango». A fare la spola per verificare l' entità dei danni, oltre ai vigili del fuoco e alla Protezione civile, anche amministrazione, tecnici comunali, carabinieri e Municipale. Il comandante Stefano Ansaloni ha spiegato che per tamponare l' emergenza in attesa dei lavori (prima la terra si deve asciugare), è stato imposto il senso alternato nei tratti più critici. Posizionati sacchi di sabbia per rafforzare e contenere eventuali frane. -

SAMUELE GOVONI

Maltempo. Il punto della situazione dopo il difficile lunedì a Bondeno

Il comandante della Polizia municipale invita i proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade a mantenere puliti e sagomati i canali di scolo

Bondeno. Dopo la raffica di interventi di emergenza, su tutto il territorio comunale, il giorno successivo alla seconda ondata di intenso maltempo è arrivato il momento di fare anche il punto della situazione. Nel corso della giornata di lunedì sono stati moltissimi gli interventi compiuti, per gli allagamenti di scantinati in diverse abitazioni private (nella zona di viale Matteotti) e per i movimenti franosi registratisi in varie parti del territorio comunale: via Ferrarese (nella frazione di Zerbinata) e via Comunale a Stellata. Inoltre, la Provincia è stata interessata per quel che attiene le frane avvenute lungo la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico, e quella situata poco più avanti, all'altezza dell'area ex zuccherificio. Proprio a Stellata e Zerbinata si sono concentrate alcune delle operazioni più intense: in via Ferrarese, fino alla serata di lunedì, si è proceduto a fare defluire parte dell'acqua che era rimasta nei campi adiacenti alla strada. «Se un messaggio può essere dato, in questa situazione ha spiegato il comandante della Polizia municipale e della Protezione civile dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni è l'invito ai proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade di mantenere puliti e sagomati i canali di scolo, per evitare questi ristagni idrici, che possono provocare gravi problemi». Per il resto, la macchina dell'emergenza messasi immediatamente in moto ha dato ancora una volta un segnale di efficienza. A Stellata, in via Comunale, una ditta incaricata ha provveduto da subito a rimuovere i detriti finiti su di una rampa privata. Mentre cittadini e volontari della Protezione civile hanno lavorato assieme per creare una coronella vicino alle case, ed evitare che dalla rampa e dalla frana, in caso di abbondanti piogge nei prossimi giorni, possa arrivare altra acqua nelle abitazioni private. Sono stati disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in modo da non gravare ulteriormente sull'argine, ed anche in via Ferrarese a Zerbinata e in via Comunale per Burana. Ulteriori misure sono allo studio con la collaborazione della Provincia, nelle strade di competenza di quest'ultima.

Lettori on-line: 713 - Pubblicità: 0 - Meteo: mercoledì 07 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mer 7 Nov 2018 - 54 visite Bondeno / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Maltempo. Il punto della situazione dopo il difficile lunedì a Bondeno

Il comandante della Polizia municipale invita i proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade a "mantenere puliti e sagomati i canali di scolo"



Bondeno. Dopo la raffica di interventi di emergenza, su tutto il territorio comunale, il giorno successivo alla seconda ondata di intenso maltempo è arrivato il momento di fare anche il punto della situazione. Nel corso della giornata di lunedì sono stati moltissimi gli interventi compiuti, per gli allagamenti di scantinati in diverse abitazioni private (nella zona di viale Matteotti) e per i movimenti franosi registratisi in varie parti del territorio comunale: via Ferrarese (nella frazione di Zerbinata) e via Comunale a Stellata.

Inoltre, la Provincia è stata interessata per quel che attiene le frane avvenute lungo la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico, e quella situata poco più avanti, all'altezza dell'area ex zuccherificio.

Proprio a Stellata e Zerbinata si sono concentrate alcune delle operazioni più intense: in via Ferrarese, fino alla serata di lunedì, si è proceduto a fare defluire parte dell'acqua che era rimasta nei campi adiacenti alla strada. «Se un messaggio può essere dato, in questa situazione - ha spiegato il comandante della Polizia municipale e della Protezione civile dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni - è l'invito ai proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade di mantenere puliti e sagomati i canali di scolo, per evitare questi ristagni idrici, che possono provocare gravi problemi».

Per il resto, la macchina dell'emergenza messasi immediatamente in moto ha dato ancora una volta un segnale di efficienza. A Stellata, in via Comunale, una ditta incaricata ha provveduto da subito a rimuovere i detriti finiti su di una rampa privata. Mentre cittadini e volontari della Protezione civile hanno lavorato assieme per creare una coronella vicino alle case, ed evitare che dalla rampa e dalla frana, in caso di abbondanti piogge nei prossimi giorni, possa arrivare altra acqua nelle abitazioni private. Sono stati disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in modo da non gravare ulteriormente sull'argine, ed anche in via Ferrarese a Zerbinata e in via Comunale per Burana. Ulteriori misure sono allo studio con la collaborazione della Provincia, nelle strade di competenza di quest'ultima.

Il corsivo del giorno

AMBIENTE, IL MINISTERO: NO A PRESTITI DALLA BEI MA I CONTI NON TORNANO

In epoca di sovranismo e Europa matrigna, quando capita una calamità delle due l'una: o si dà la colpa alla Ue, come fece il vicepremier Salvini nel giorno in cui cadde il ponte Morandi («Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di mettere in sicurezza le autostrade dove viaggiano i nostri lavoratori - disse - metteremo davanti a tutto la sicurezza degli italiani»); oppure, per non avere debiti di gratitudine con Bruxelles, si fa tutto da soli. Sergio Costa, ministro dell' Ambiente pentastellato, di fronte ai danni per i nubifragi di questi giorni è parso optare per la seconda strada: non abbiamo bisogno di nessuno. In una lettera alla Stampa di qualche giorno fa, il politico vicino al vicepremier Luigi Di Maio ha manifestato diffidenza all' idea di attivare un prestito già disponibile della Banca europea per prevenire il rischio idrogeologico in questi giorni, avvertendo gli euroscettici: «Non lo sono per alcuni incomprensibili ritardi ai piani alti del ministero dell' Ambiente, quando il governo di Paolo Gentiloni era già in uscita. Ora il grillino Costa invoca i costi da interessi, dunque facciamo due conti: quello è un prestito europeo a vent'anni allo 0,70%; se l'Italia facesse sovranamente da sola pagherebbe sul mercato il 3,80, una differenza di 248 milioni in più. Con quella somma, per dire, si costruirebbero 35 mila aule scolastiche nuove per quasi un milione di studenti. Non a caso sembra che ora Costa stia ripensando all' offerta europea (forse). Non ci sarebbe niente di male. In fondo anche Salvini ha dovuto smettere di incolpare l'Europa per decine di aree poi devastate in questi giorni, avrebbero già dovuto essere attivi. Non lo sono per alcuni incomprensibili ritardi ai piani alti del ministero dell' Ambiente, quando il governo di Paolo Gentiloni era già in uscita. Ora il grillino Costa invoca i costi da interessi, dunque facciamo due conti: quello è un prestito europeo a vent'anni allo 0,70%; se l'Italia facesse sovranamente da sola pagherebbe sul mercato il 3,80, una differenza di 248 milioni in più. Con quella somma, per dire, si costruirebbero 35 mila aule scolastiche nuove per quasi un milione di studenti. Non a caso sembra che ora Costa stia ripensando all' offerta europea (forse). Non ci sarebbe niente di male. In fondo anche Salvini ha dovuto smettere di incolpare l'Europa per decine di aree poi devastate in questi giorni, avrebbero già dovuto essere attivi.

26



Il corsivo del giorno

di Federico Fabilli
AMBIENTE, IL MINISTERO: NO A PRESTITI DALLA BEI MA I CONTI NON TORNANO

È un'epoca di sovranismo e Europa matrigna, quando capita una calamità delle due l'una: o si dà la colpa alla Ue, come fece il vicepremier Salvini nel giorno in cui cadde il ponte Morandi («Se ci sono vincoli europei che ci impediscono di mettere in sicurezza le autostrade dove viaggiano i nostri lavoratori - disse - metteremo davanti a tutto la sicurezza degli italiani»); oppure, per non avere debiti di gratitudine con Bruxelles, si fa tutto da soli. Sergio Costa, ministro dell' Ambiente pentastellato, di fronte ai danni per i nubifragi di questi giorni è parso optare per la seconda strada: non abbiamo bisogno di nessuno. In una lettera alla Stampa di qualche giorno fa, il politico vicino al vicepremier Luigi Di Maio ha manifestato diffidenza all' idea di attivare un prestito già disponibile della Banca europea per prevenire il rischio idrogeologico in questi giorni, avvertendo gli euroscettici: «Non lo sono per alcuni incomprensibili ritardi ai piani alti del ministero dell' Ambiente, quando il governo di Paolo Gentiloni era già in uscita. Ora il grillino Costa invoca i costi da interessi, dunque facciamo due conti: quello è un prestito europeo a vent'anni allo 0,70%; se l'Italia facesse sovranamente da sola pagherebbe sul mercato il 3,80, una differenza di 248 milioni in più. Con quella somma, per dire, si costruirebbero 35 mila aule scolastiche nuove per quasi un milione di studenti. Non a caso sembra che ora Costa stia ripensando all' offerta europea (forse). Non ci sarebbe niente di male. In fondo anche Salvini ha dovuto smettere di incolpare l'Europa per decine di aree poi devastate in questi giorni, avrebbero già dovuto essere attivi.

Economia e politica È giusto accompagnare la quarta rivoluzione industriale senza strozzarla ma guidandola e la Commissione europea si è avviata sulla giusta strada «DIGITALE» DA NORMALIZZARE LA WEB TAX È INDISPENSABILE

di Giulio Tremonti

«C

uno direttore. I doveri del ministro dell' Ambiente, come ha fatto il ministro dell' Ambiente Bruno Leoni, pubblicando sul Corriere il suo intervento scorso, sulla necessità di introdurre una «web tax» europea, è molto interessante. Per due ragioni essenziali: perché viene prima della valutazione di un eventuale impatto sulla fiscalità pubblica; e perché, in quanto a principio, è un'idea che ha un chiaro riferimento alla equità. Il ministro dell' Ambiente, come ha fatto il ministro dell' Ambiente Bruno Leoni, pubblicando sul Corriere il suo intervento scorso, sulla necessità di introdurre una «web tax» europea, è molto interessante. Per due ragioni essenziali: perché viene prima della valutazione di un eventuale impatto sulla fiscalità pubblica; e perché, in quanto a principio, è un'idea che ha un chiaro riferimento alla equità.

Si ricorda che il problema, infatti, non è stato da subito reso solo italiano (con le prime proposte di legge presentate al Parlamento), ma anche europeo (con le leggi approvate). Non a caso, oggi, per le ragioni di un'equità, si sta pensando di introdurre una «web tax» europea. Il ministro dell' Ambiente, come ha fatto il ministro dell' Ambiente Bruno Leoni, pubblicando sul Corriere il suo intervento scorso, sulla necessità di introdurre una «web tax» europea, è molto interessante. Per due ragioni essenziali: perché viene prima della valutazione di un eventuale impatto sulla fiscalità pubblica; e perché, in quanto a principio, è un'idea che ha un chiaro riferimento alla equità.

UN BILANCIO

L'EUROPA NON È SOLO BUROCRAZIA

di Maurizio Ferrara

La

idea di un prestito di un milione di euro per prevenire il rischio idrogeologico in questi giorni, avvertendo gli euroscettici: «Non lo sono per alcuni incomprensibili ritardi ai piani alti del ministero dell' Ambiente, quando il governo di Paolo Gentiloni era già in uscita. Ora il grillino Costa invoca i costi da interessi, dunque facciamo due conti: quello è un prestito europeo a vent'anni allo 0,70%; se l'Italia facesse sovranamente da sola pagherebbe sul mercato il 3,80, una differenza di 248 milioni in più. Con quella somma, per dire, si costruirebbero 35 mila aule scolastiche nuove per quasi un milione di studenti. Non a caso sembra che ora Costa stia ripensando all' offerta europea (forse). Non ci sarebbe niente di male. In fondo anche Salvini ha dovuto smettere di incolpare l'Europa per decine di aree poi devastate in questi giorni, avrebbero già dovuto essere attivi.

Il

problema di un prestito di un milione di euro per prevenire il rischio idrogeologico in questi giorni, avvertendo gli euroscettici: «Non lo sono per alcuni incomprensibili ritardi ai piani alti del ministero dell' Ambiente, quando il governo di Paolo Gentiloni era già in uscita. Ora il grillino Costa invoca i costi da interessi, dunque facciamo due conti: quello è un prestito europeo a vent'anni allo 0,70%; se l'Italia facesse sovranamente da sola pagherebbe sul mercato il 3,80, una differenza di 248 milioni in più. Con quella somma, per dire, si costruirebbero 35 mila aule scolastiche nuove per quasi un milione di studenti. Non a caso sembra che ora Costa stia ripensando all' offerta europea (forse). Non ci sarebbe niente di male. In fondo anche Salvini ha dovuto smettere di incolpare l'Europa per decine di aree poi devastate in questi giorni, avrebbero già dovuto essere attivi.

FEDERICO FUBINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 08 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 08 novembre 2018

Articoli

07/11/2018 Gazzetta Ufficiale	
CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA	1
08/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme...	2
08/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Le case Acer e il ponte stasera in consiglio	3
08/11/2018 Italia Oggi Pagina 15	
Stanati i consorzi di bonifica	4
07/11/2018 Comunicato Stampa	
I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO AD ETTORE PRANDINI	5
07/11/2018 lanuovaferrara.it	
Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane	6
07/11/2018 lanuovaferrara.it	<i>ANNARITA BOVA</i>
La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono...	8
08/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Po, allerta arancione Oggi il colmo di piena	9
08/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
I rifiuti in golena rimossi prima della piena	10
08/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
«Canale Naviglio pieno di schiuma, siamo tutti indignati e...	11
08/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53	
Goro La piena fa paura: «Presto per fare bilanci»	12
08/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
«Erosione, non possiamo più attendere»	13
08/11/2018 La Stampa Pagina 24	<i>GIANCARLO RIVA</i>
Le grandi opere hanno un impatto enorme sulla vita dei cittadini...	14
07/11/2018 ilfoglio.it	
Conte dice "nì" ai fondi Ue sul dissesto idrogeologico	15

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Bando di gara - CIG 76684079A3

Amministrazione Aggiudicatrice: Consorzio della Bonifica Burana. Oggetto: Rotta Secchia - Economie O.C.D.P.C. 175/2014 - Completamento degli interventi di risezionamento e consolidamento del Cavo Dogaro nel tratto compreso tra l'impianto consortile e l'abitato. Comuni di San Felice e Camposanto (MO) - C.U.P. E42H18000100002 - Prog. n. 948 - OG 8 III bis - Importo appalto: 1.489.553,50, di cui a base di gara 1.454.400,33 e 35.153,17 per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. I documenti di gara sono disponibili sul sito: www.consorzioburana.it. Procedura: aperta ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, modalita' di presentazione e data di apertura delle offerte: entro le ore 12.00 del 12/12/2018. Aperture offerte: il 19/12/2018 alle ore 9.00 presso la sede della Stazione Appaltante. Altre Informazioni: Il R.U.P. Ing. Cinalberto Bertozzi. Procedure di ricorso: TAR per l'Emilia Romagna. Il presidente Francesco Vincenzi



CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Sede: c.so Vittorio Emanuele II n. 107 - 41121 Modena

Punti di contatto: E-mail: segreteria@consorzioburana.it -

PEC:

segreteria@pec.consorzioburana.it - Tel. 059/416511 - Fax

059/239063;

Indirizzo Internet: <http://www.consorzioburana.it>.

(GU 5ª Serie Speciale - Contratti Pubblici n.130 del 7-11-2018)

Bando di gara - CIG 76684079A3

Amministrazione Aggiudicatrice: Consorzio della Bonifica Burana.
Oggetto: Rotta Secchia - Economie O.C.D.P.C. 175/2014 - Completamento degli interventi di risezionamento e consolidamento del Cavo Dogaro nel tratto compreso tra l'impianto consortile e l'abitato. Comuni di San Felice e Camposanto (MO) - C.U.P. E42H18000100002 - Prog. n. 948 - OG 8 III bis - Importo appalto: € 1.489.553,50, di cui a base di gara € 1.454.400,33 e € 35.153,17 per oneri relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. I documenti di gara sono disponibili sul sito: www.consorzioburana.it. Procedura: aperta ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, modalita' di presentazione e data di apertura delle offerte: entro le ore 12.00 del 12/12/2018.

Aperture offerte: il 19/12/2018 alle ore 9.00 presso la sede della Stazione Appaltante. Altre Informazioni: Il R.U.P. Ing. Cinalberto Bertozzi. Procedure di ricorso: TAR per l'Emilia Romagna.

Il presidente
Francesco Vincenzi

TX18BPM23615

coccanile

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»

coCCANILEDi schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino Tagliapietra. Ma stavolta la quantità di schiuma è pericolosamente superiore. E la vita del canale, il pesce e quant' altro, è decisamente in pericolo.

«Il Comune di Copparo - ci dice il vicesindaco Martina Berneschi - non ha competenza diretta sul canale. Ma è ovvio che ci siamo mobilitati per contribuire a rendere meno pericolosa la situazione. Noi siamo stati avvertiti subito, i volontari della guardia ittica e gli abitanti hanno provveduto a interessare gli organismi direttamente competenti, come Arpa e Polizia provinciale, oltre al Consorzio di Bonifica. La Bonifica ha già provveduto a immettere acqua pulita per diluire gli inquinanti. In questo modo si rende possibile contribuire a salvaguardare le specie ittiche, anche se diventa più difficile scoprire cosa è stato buttato. Resta una considerazione: nel 2018 come è possibile che qualcuno commetta reati penali con questa noncuranza verso l' ambiente e di conseguenza verso tutti noi?».

Ora si attendono gli esiti dei controlli di Arpa.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

8 NOVEMBRE 2018

LAVORO

Per i dipendenti Berco in arrivo 1.800 euro nelle buste paga 2019

COPPARO
Chiedi una manovra fiscale per dettare il primo

LAVORO

È terminata la causa con l'ex segretario Il Comune deve pagare

LAVORO

COPPARO
Bilancio consolidato nel consiglio comunale

LAVORO

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»

LAVORO

COPPARO
Messaggi per il Natale
Appello per gli anziani

LAVORO

Cucchi querela il medico Solidarietà dalla Polizia

LAVORO

FERRARA
In teatro la vita
del soldato Morelli

LAVORO

Dinelli di Aislo sul Garda

8 NOVEMBRE 2018

LAVORO

Per i dipendenti Berco in arrivo 1.800 euro nelle buste paga 2019

COPPARO
Chiedi una manovra fiscale per dettare il primo

LAVORO

È terminata la causa con l'ex segretario Il Comune deve pagare

LAVORO

COPPARO
Bilancio consolidato nel consiglio comunale

LAVORO

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»

LAVORO

COPPARO
Messaggi per il Natale
Appello per gli anziani

LAVORO

Cucchi querela il medico Solidarietà dalla Polizia

LAVORO

FERRARA
In teatro la vita
del soldato Morelli

LAVORO

Dinelli di Aislo sul Garda

Voghiera

Le case Acer e il ponte stasera in consiglio

È in programma per stasera, a partire dalle 21, una seduta straordinaria del consiglio comunale di Voghiera.

Tra i punti all'ordine del giorno, spiccano quelli relativi a due interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche: uno sul miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità di edifici e alloggi pubblici, tramite una convenzione con Acer; l'altro per lavori di ripristino del ponte di via I Maggio, che effettuerà il Consorzio di bonifica.

NOTIZIE 6 NOVEMBRE 2018
LANOVIA ARGENTA - PORTOMAGGIORE 23

IN BREVE

Voghiera
Le case Acer e il ponte stasera in consiglio
È in programma per stasera, a partire dalle 21, una seduta straordinaria del consiglio comunale di Voghiera. Tra i punti all'ordine del giorno, spiccano quelli relativi a due interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche: uno sul miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità di edifici e alloggi pubblici, tramite una convenzione con Acer; l'altro per lavori di ripristino del ponte di via I Maggio, che effettuerà il Consorzio di bonifica.

Destelato
In giro per il mondo partendo dalla biblioteca
Torna il "sistema del viaggio alla biblioteca" Mario Sottile di Ostellato. Dall'8 al 22 novembre alle ore 21 una serie di appuntamenti. Donati Valeria Fretti di Arventura esibizione, presentata: "Nanibia, terra dai mille passaggi diversi". Giovedì 15 il crocchio fotografico di Portomaggiore, presenta: "Il ponte in viaggio: Ronca, Cava, Sola, Toscani, Abruzzo e altre mete a sorpresa". 223 Dario Busi "Sema in una bici di bambù attraverso Ecuador, Bolivia, Perù e Cile".

Portomaggiore
La Cina e l'acqua nella lezione Udrif
"L'acqua e alcune grandi opere idrauliche della Cina" sarà questo l'argomento di una lezione Udrif a Portomaggiore, il relatore della seconda lezione sul corso è il professor Antonio Locatelli, già docente di Geografia all'Università di Ferrara. L'appuntamento è per martedì 13 novembre, dalle 15.30 alle 17.30, nell'aula magna dell'Istituto superiore "Galvani-Bonvicini". In aula numero 0332.323246.

Masi San Giacomo
Posteggio per invalidi in via Gramsci
L'acqua e alcune grandi opere idrauliche della Cina" sarà questo l'argomento di una lezione Udrif a Portomaggiore, il relatore della seconda lezione sul corso è il professor Antonio Locatelli, già docente di Geografia all'Università di Ferrara. L'appuntamento è per martedì 13 novembre, dalle 15.30 alle 17.30, nell'aula magna dell'Istituto superiore "Galvani-Bonvicini". In aula numero 0332.323246.

Masi Torelli
Tiracino in Comune Pubblicata la graduatoria
Sono stati pubblicati a partire da lunedì 5 novembre, sul sito internet dell'amministrazione comunale di Masi Torelli, i risultati della procedura di selezione, svolta nella scorsa settimana da una apposita commissione nominata dal consiglio comunale, per l'arrivo di un tirocinio formativo e di orientamento nell'area amministrativa comunale della "macchinaria" comunale. L'esperienza in questione, avrà una durata di sei mesi.

Disertola
Lavori di realizzazione della linea elettrica
Nella frazione di Disertola, nei pressi di viale della Libertà, si sta svolgendo un lavoro di realizzazione della linea elettrica per conto dell'azienda E-distribuzione. Con l'obiettivo di risolvere i problemi di alimentazione elettrica, è stabilito un divieto di sosta su viale della Libertà, in particolare nella zona compresa tra via Massarini e quella con via Argento, dalle ore 7.30 del 12 novembre alle 18.30 del 23 novembre e comunque fino a fine lavori.

FILO
Fiamme in un silo di semi di girasole
Paura alla "Garusola"
L'incendio domato dai vigili del fuoco dopo un paio di ore. Preoccupazione dei residenti. Pompieri al lavoro fino a notte

Un incendio, che nelle prime ore di notte ha coinvolto un silo di semi di girasole, ha scatenato un allarme tra i residenti della frazione di "Garusola", a Filo. A prendere fuoco, per cause che sono ancora in corso di accertamento, è stato un silo alto circa 10 metri, dove si accumulano i semi di girasole. Al momento, i pompieri sono stati per ore impegnati nel tentativo di spegnere l'incendio, che ha coinvolto anche il silo adiacente. I vigili del fuoco sono intervenuti con diverse squadre. L'opera di spegnimento non è stata semplice per fortuna grazie alla tempestività dei vigili, intorno alle 20.15 le fiamme erano domate. Ovviamente, come sempre accade in questi casi, ci sono stati danni. Numerosi i danni, in particolare ai semi di girasole, che sono stati bruciati. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento. I vigili del fuoco sono partiti alle 21.30 e sono rimasti fino a notte. I pompieri sono stati impegnati fino a notte. I pompieri sono stati impegnati fino a notte.



PORTOMAGGIORE
Concerto d'organo alla Collegiata
La rassegna concertistica è stata organizzata dalla parrocchia di Portomaggiore, in collaborazione con l'Associazione polifonica "Il Nuovo Solco" e il sostegno di Pro.Loco e di alcuni commercianti di Portomaggiore, per dare risalto alla significativa ricorrenza.

PORTOMAGGIORE
Diritto allo studio
C'è il bando comunale
Il Comune sostiene il diritto allo studio e per questo ha emanato un bando per la concessione di contributi per il diritto allo studio per gli studenti residenti o frequentanti il nostro territorio comunale. I beneficiari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che hanno un reddito familiare inferiore a 10.000 euro annui. Per informazioni e per scaricare il modulo di domanda, visitate il sito web del Comune.



Mario Costantini 72 anni

PORTOMAGGIORE
Adio al volontario della Pubblica assistenza
«Era sempre presente»
Il volontario era molto conosciuto in paese per la sua esemplare operatività nel portare un servizio a chi lo richiedeva. Si è avvertito all'incendio in cui si è spento il volontario della pubblica assistenza. Il volontario era molto conosciuto in paese per la sua esemplare operatività nel portare un servizio a chi lo richiedeva. Si è avvertito all'incendio in cui si è spento il volontario della pubblica assistenza.

OSTELLATO
Per i cavalli abbandonati
Opzione trasferimenti
La Berlusconi si propone
Un appello in questo senso arriva da Nicola Berlusconi, nipote dell'ex premier, presente al convegno. «Nel momento possiamo mettere a disposizione il nostro parco di recupero a Villaberica, ma non possiamo altro che metterci in contatto con i cavalieri in zona», ha detto Nicola Berlusconi, che in materia aveva preso parte in Regione a una conferenza stampa di Franco d'Italia, sindaco di...



Nicola Berlusconi con Magagnoli

I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO AD Ettore PRANDINI

UN IMPRENDITORE CHE CONOSCE L'EFFICIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA, ELETTO AL VERTICE DI COLDIRETTI. UN GRAZIE A ROBERTO MONCALVO PER L'ATTENZIONE E LA COLLABORAZIONE SVILUPPATE NEL SUO MANDATO

Con Ettore Prandini, eletto alla guida di Coldiretti, siamo sicuri di continuare un percorso di collaborazione cresciuto negli anni e che vede, nella nostra partecipazione alle tappe del Villaggio del Contadino, un importante momento di visibilità, di cui ringraziamo il Presidente uscente, Roberto Moncalvo. A Prandini, già presente a molte nostre iniziative, facciamo i migliori auguri di buon lavoro, sicuri di continuare assieme un percorso di tutela e valorizzazione del territorio, della sua agricoltura e del made in Italy agroalimentare: questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) all'elezione del nuovo Presidente di Coldiretti. Ettore Prandini, già al vertice di Coldiretti Lombardia, è espressione di una regione, dove i Consorzi di bonifica sono sinonimo di efficienza, da lui testimoniata in più occasioni anche come imprenditore aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano- Insieme faremo di quella esperienza, un modello di riferimento per altre regioni del Sud Italia, dove gli interessi della politica tengono commissariati i Consorzi di bonifica da troppi anni, privandoli dei principi di autogoverno democratico e sussidiarietà, che ne garantiscono la migliore gestione e quella operatività, di cui si sconta l'evidente carenza in questi momenti di emergenza idrogeologica.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

"I MIGLIORI AUGURI DI BUON LAVORO AD Ettore PRANDINI,
UN IMPRENDITORE CHE CONOSCE L'EFFICIENZA
DEI CONSORZI DI BONIFICA, ELETTO AL VERTICE DI COLDIRETTI.
UN GRAZIE A ROBERTO MONCALVO PER L'ATTENZIONE
E LA COLLABORAZIONE SVILUPPATE NEL SUO MANDATO"

"Con Ettore Prandini, eletto alla guida di Coldiretti, siamo sicuri di continuare un percorso di collaborazione cresciuto negli anni e che vede, nella nostra partecipazione alle tappe del Villaggio del Contadino, un importante momento di visibilità, di cui ringraziamo il Presidente uscente, Roberto Moncalvo. A Prandini, già presente a molte nostre iniziative, facciamo i migliori auguri di buon lavoro, sicuri di continuare assieme un percorso di tutela e valorizzazione del territorio, della sua agricoltura e del made in Italy agroalimentare": questo il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) all'elezione del nuovo Presidente di Coldiretti.

"Ettore Prandini, già al vertice di Coldiretti Lombardia, è espressione di una regione, dove i Consorzi di bonifica sono sinonimo di efficienza, da lui testimoniata in più occasioni anche come imprenditore – aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano- Insieme faremo di quella esperienza, un modello di riferimento per altre regioni del Sud Italia, dove gli interessi della politica tengono commissariati i Consorzi di bonifica da troppi anni, privandoli dei principi di autogoverno democratico e sussidiarietà, che ne garantiscono la migliore gestione e quella operatività, di cui si sconta l'evidente carenza in questi momenti di emergenza idrogeologica."

GRAZIE

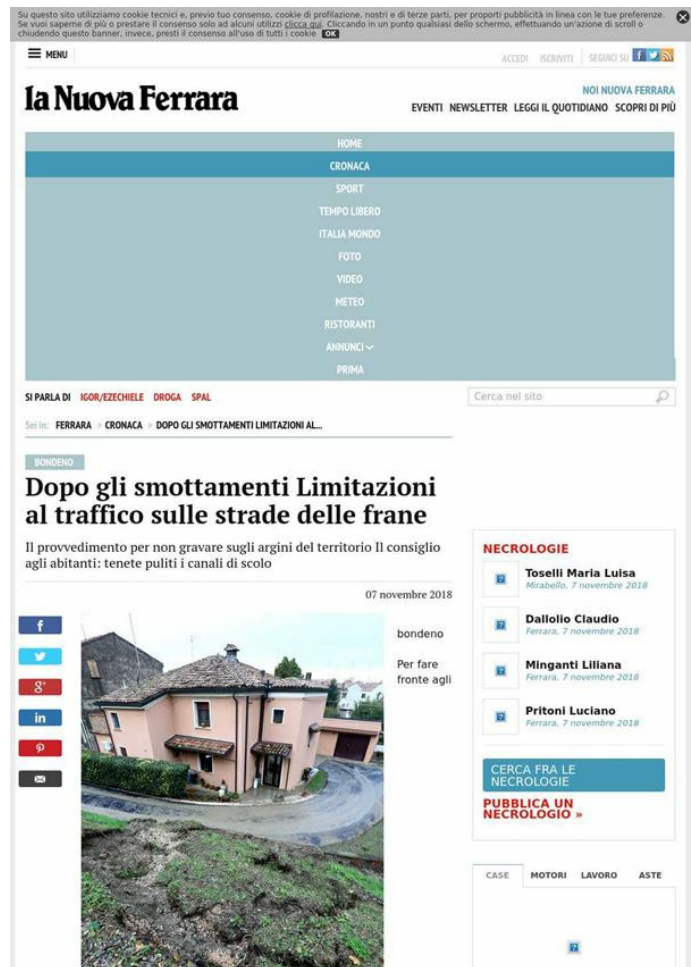
Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9423729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 13 - 00138 ROMA, RM - Tel.: 06.84.41.11 - uffici@anbi.it

Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane

Il provvedimento per non gravare sugli argini del territorio Il consiglio agli abitanti: tenete puliti i canali di scolo

bondeno Per fare fronte agli smottamenti causati dalle forti piogge che si sono abbattute lunedì mattina su Bondeno, sono stati disposti sensi unici alternati in via Comunale per Stellata, in modo da non gravare ulteriormente sull' argine, ed anche in via Ferrarese a Zerbinate e in via Comunale per Burana. Ulteriori misure sono allo studio con la collaborazione della Provincia, nelle strade di competenza di quest' ultima, ovvero la strada provinciale Virgiliana: per la precisione, quella vicina al ponte del Panaro, dove il terreno ha ceduto sul versante del centro storico, e quella situata poco più avanti, all' altezza dell' area ex zuccherificio. dopo l' emergenza Dopo i primi interventi tampone svolti durante e immediatamente dopo l' emergenza maltempo, a Bondeno è il momento di fare il punto. Vigili del fuoco, polizia municipale, Protezione civile, carabinieri, tecnici comunali e amministrazione lunedì mattina hanno battuto il territorio per vedere e intervenire su allagamenti (una quarantina gli scantinati e i garage allagati) e gli smottamenti negli argini. A Stellata e Zerbinate si sono concentrate alcune delle operazioni più intense: in via Ferrarese, fino alla serata di lunedì, si è proceduto a fare defluire parte dell' acqua che

era rimasta nei campi adiacenti alla strada. «Se un messaggio può essere dato, in questa situazione - ha spiegato il comandante della Polizia municipale e della Protezione civile dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni - è l' invito ai proprietari dei terreni che si trovano vicino alle strade di mantenere puliti e sagomati i canali di scolo, per evitare questi ristagni idrici, che possono provocare gravi problemi». Per il resto, la macchina dell' emergenza, che si è messa immediatamente in moto, ha dato ancora una volta un segnale di efficienza. interventi tempestivi A Stellata, in via Comunale, una ditta incaricata ha provveduto da subito a rimuovere i detriti finiti su di una rampa privata. Mentre cittadini e volontari della Protezione civile hanno lavorato assieme per creare una coronella vicino alle case, ed evitare che dalla rampa e dalla frana, in caso di abbondanti piogge nei prossimi giorni, possa arrivare altra acqua nelle abitazioni private. Sono state le abitazioni, in particolare quelle di via Matteotti, via I Maggio, via Giordano Bruno e via Prati ad avere la peggio. L' acqua infatti, in alcuni casi, ha raggiunto i sessanta



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Dopo gli smottamenti Limitazioni al traffico sulle strade delle frane' and is dated 07 novembre 2018. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section listing several names and dates. Below that, there is a search bar and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. The website also features a navigation menu at the top and a search bar on the right side.

centimetri di altezza. «Il problema - hanno detto i residenti - è che molte di queste abitazioni hanno garage e cantine sotto al livello della strada e se le fogne non tirano l' acqua piovana, noi ci allagiamo». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono ingenti»

Dai fiumi sedimenti e acqua dolce: la Sacca non respira «Non abbiamo più niente e non possiamo seminare»

GORO «Gli anziani raccontano di non aver mai visto niente di simile a Goro. Buona parte del prodotto è stato spazzato via ma pensavamo peggio, sinceramente». Il biologo Edoardo Turolla non è uomo di tante parole e resta sempre a debita distanza dagli "allarmismi". Eppure questa volta descrive la mareggiata del 29 ottobre come «una roba da paura, con il mare impazzito e il vento di scirocco così forte da far tremare tutti. Per qualche ora abbiamo temuto la catastrofe, forse perché essendo una situazione anomala non sapevamo bene cosa aspettarci». E se nella zona più interna della Sacca qualcosa è dunque rimasto, hanno intenzione di chiedere lo stato di calamità naturale per i danni subiti le cooperative che hanno le concessioni alla foce del Po di Volano, dove la situazione «È tragica», fa sapere Michele Gatti della coop Albatros. «Abbiamo avuto danni ingenti, il prodotto già piantato non esiste più e in Nursery il novellame è stato spazzato via. Siamo riusciti a fare un solo turno in Sacca e ieri mattina quando siamo tornati non abbiamo trovato nulla di buono». A quanto pare la fortissima mareggiata ha portato via le vongole e intanto le concessioni si sono riempite di sedimenti sabbiosi. «Non solo, quello che preoccupa di più - prosegue Gatti - è la salinità dell' acqua, diventata ormai praticamente dolce ed è impossibile seminare il prodotto». In mare il novellame è sparito e gli allevatori dovranno comprare il seme prodotto in laboratorio. «Le quantità naturalmente sono limitate e comunque allo stato dei fatti è impossibile procedere proprio per la mole d' acqua dolce che sta arrivando dai fiumi. Insomma, non abbiamo vie d' uscita al momento». Le cooperative che non fanno parte del Copego (Consorzio pescatori di Goro) si sono già mosse chiedendo aiuto alle associazioni di categoria per iniziare ad inoltrare le domande per la richiesta dello stato di calamità. «La nostra è una emergenza che andrà avanti ancora per diversi giorni, con la speranza che intanto il mare si calmi». -



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main headline is 'La forte mareggiata spazza via il novellame «I danni sono ingenti»'. Below the headline is a sub-headline: 'Dai fiumi sedimenti e acqua dolce: la Sacca non respira «Non abbiamo più niente e non possiamo seminare» di Annarita Bova'. The date is '07 novembre 2018'. There is a photo of a harbor with boats and people. On the right side, there is a 'NECROLOGIE' section with names like 'Toselli Maria Luisa', 'Dallolio Claudio', 'Minganti Liliana', and 'Pritoni Luciano'. At the bottom right, there are categories: 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', 'ASTE'.

ANNARITA BOVA

monitoraggio di aipo e protezione civile

Po, allerta arancione Oggi il colmo di piena

Allerta arancione in provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per la propagazione della piena del fiume Po, nel Ferrarese l'allerta è più bassa, solo gialla. L'allerta per la piena del Po arriva dalla Protezione civile regionale, poichè oggi la piena transiterà nel Piacentino, con livelli al di sopra della soglia due (colore arancione) e proseguirà per tutto il pomeriggio.

Oggi secondo le stime, la piena supererà la soglia due anche nei tratti Parmensi e Reggiani, come nella sezione di Boretto (Reggio Emilia).

Mentre l'allerta resta gialla, per i tratti di pianura attraversate dal grande fiume, nelle aree del Delta e in prossimità della foce, sulla nostra costa ferrarese. Come spiega Aipo, tuttavia, i livelli sono in decrescita nella zona occidentale del Piemonte: a Torino Murazzi il colmo è stato raggiunto ieri alle 20. Il colmo sta transitando nel tratto più orientale (provincia di Alessandria) e si prevede una rapida decrescita dei livelli entro la serata di oggi. Mentre nel Ferrarese il livello del Po condiziona anche il canale Boicelli: «irricognoscibile», dicono dalla direzione del Ferrara Bas Anglers che ha annullato la gara di domenica di barche con motore elettrico: «La gara non verrà rimandata, arriverci al prossimo anno», il messaggio sui social.

– BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

36 CRONACA

Divieti alle slot slittano al 2022 È scontro in Regione

Milano. Sostiene l'idea di una legge regionale che vieta il gioco d'azzardo in slot machine, ma il governo non è pronto a concedere il via libera. Il governo non è pronto a concedere il via libera. Il governo non è pronto a concedere il via libera. Il governo non è pronto a concedere il via libera.

MONITORAGGIO DI AIPPO E PROTEZIONE CIVILE Po, allerta arancione Oggi il colmo di piena

Allerta arancione in provincia di Piacenza, Parma e Reggio Emilia per la propagazione della piena del fiume Po, nel Ferrarese l'allerta è più bassa, solo gialla. L'allerta per la piena del Po arriva dalla Protezione civile regionale, poichè oggi la piena transiterà nel Piacentino, con livelli al di sopra della soglia due (colore arancione) e proseguirà per tutto il pomeriggio.

Commissione vigilanza sul caso-assunzione

Il fitto il 21 novembre la riunione della Commissione controllo e garanzia del Comune, per analizzare il caso dell'assunzione contestata alla Holding Ferrara Servizi. La commissione è arrivata ieri dopo la richiesta di convocazione fatta pervenire da tutti i gruppi di opposizione. La commissione, presieduta da Indesio Balboni (M5s), avrà all'ordine del giorno la verifica dell'operato del gestore amministrativo della Holding Ferrara Servizi, con particolare riferimento al concorso per la copertura della posizione di amministratore delegato.

IN BREVE

Frattini d'Italia
Cittadinanza onoraria per Asia Bibi. Il ministro dell'Interno ha annunciato che conferirà la cittadinanza onoraria ad Asia Bibi, la donna pakistana accusata dell'accusa di blasfemia ma impossibilitata a lasciare il suo Paese a causa dei dissidenti protestati dal partito islamista. A chiederlo il Consiglio regionale di Ferrara, con un ordine del giorno. Il gruppo consiliare - Fratelli d'Italia-An.

Via Rocconale
Il mercato della fantasia. Fino al 6 dicembre, tutti i giorni dalle 8.30 alle 18 e aperte nel mercato aperto di via Rocconale di Santa Sofia, il Mercato della Fantasia, iniziativa promossa dal Comune di Ferrara e finanziata dal progetto del Bolone per la Posizione del Biondo in Emilia.

Commissioni riunite
Variazione di bilancio dell'istituzione scuola. La variazione di bilancio di previsione 2018-2019 dell'istituzione Scuola e di tutte le agenzie che sono sotto la gestione della commissione consiliare alla riunione congiunta di oggi alle 15.30 nella sala degli Azzardi del municipio. La relazione è affidata all'assessore Cristina Costantini.

Movimento 5 Stelle
Questioni time sulla partecipazione. Il Movimento Cinque Stelle con un quesito time del consigliere Claudio Fabbri chiede alla Giunta di avere la possibilità di essere - almeno consultati - nelle commissioni competenti - nell'individuazione di possibili spazi e percorsi partecipativi che coinvolgano i cittadini ai livelli della Regione Emilia Romagna nel 2019.

Borgo San Luca
Cena celebrativa per i cinquant'anni. La Comunità di San Luca festeggia il suo cinquantenario analizzando con una cena celebrativa che sarà occasione per ripercorrere la storia di San Luca dal 1969 a oggi, con le vicende storiche e amministrative di un territorio di ieri, oggi e domani. L'evento non riservato alla sola gente del posto, ma aperto a tutto il quartiere. L'appuntamento per sabato 17 novembre alle ore 20.30. Per informazioni c'è la mail 508borgosantiluca@gmail.com o la pagina Facebook. Da ricordare la consegna di un busto in oro organizzato dalla staff della Giunta del Borgo nella sede di via Toppo-roni 31.

Anniversario
8-11-2018
Pazzi
CONCORSO FUNEBRI
Previdenza funeraria
Tel. 0522 206209
infopazzi@libero.it

ONORANZE FUNEBRI
Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 16/18
Piazza Rossini (FE)
Via D'Azeglio, 2
S. Ruffino in Duomo (FE)
Via Tassullo, 100
N. S. Antonio, 50/51
Tel. 0522 225322
tel. 399 59 52 54
e-mail: zuffoli@zuffoli.it

Onoranze Funerarie
Vendemiati
Il rispetto del momento
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Magliani 19/1
Sesto San Giovanni - Roma
(Piazzetta di Venezia)

ATC
A. MANDRIANI & C.
Servizio accettazione telefonica necrologie
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carta di credito VISA - MASTERCARD

Veri Fossati di Montara, 80
Tel. 0522 206600
ORARIO: Feriale dalle 7.00 alle 18.00
Festivi dalle 7.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30
Oppure presso l'Onoranze Funerarie di Falcetti

I rifiuti in golena rimossi prima della piena

STELLATA Sono stati rimossi e avviati a smaltimento i rifiuti rinvenuti nella golena di Malcantone a Stellata. Questo, prima della piena del Po, per evitare qualsiasi rischio per la salute e l'ambiente.

I materiali in questione erano stati ritrovati a seguito di ispezioni compiute dai carabinieri forestali, di concerto con la polizia municipale dell'Alto Ferrarese. Tre enormi sacchi di materiale di carpenteria, per lo più metallico, che sono stati abbandonati da ignoti in una delle zone incontaminate del territorio, in fatto di flora e fauna. Il tutto era avvenuto nelle scorse settimane, quando era stata emessa dal sindaco Fabio Bergamini un'ordinanza contingibile ed urgente (il 23 ottobre), allo scopo di scongiurare ogni pericolo per la salute pubblica.

Evitando, come recita il nuovo dispositivo prodotto dall'ente al riguardo (la determina numero 1096) pubblicato dal Comune, «il rischio di dilavamento delle sostanze inquinanti ad opera delle acque di piena del fiume Po, con conseguente rischio di contaminazione di suolo e falda». Il municipio ha reputato Clara Spa, che già gestisce il servizio di raccolta rifiuti sul territorio, in possesso delle adeguate competenze per potersi occupare urgentemente del caso.

La determina emessa dal Comune ha, per questo motivo, affidato proprio a Clara l'incarico di rimozione e smaltimento di tali rifiuti rinvenuti in quantità abbandonate, con un'operazione avvenuta prima dell'arrivo della piena del Po. «Tutto questo - spiega il comandante della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni - mentre proseguono le indagini, per individuare i responsabili dell'abbandono, che costituisce un reato ai sensi della legge».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Ex assessore assolto per la pecora uccisa «Non era presente»

Divino soppresso a colpi di pistola - la sentenza in Appello Grazioli: la corte mi ha reso giustizia e onorabilità



Lorenzo Grazioli, a sinistra, con Felicia Toselli, nel 2012

SAN CARLO
Lorenzo Grazioli, allora assessore del Comune di San'Agostino, non accise nessuna multa, perché non era presente quando, nove anni fa, l'animale venne ucciso. L'incidente nei panni scuri la corte d'Appello di Bologna, anche se l'ex assessore per non aver commesso il fatto manca del titolo, infatti, la prova che Grazioli fosse presente al momento dell'uccisione dell'ovino.
INQUIRITA
Una vicenda assurda nel settembre 2009, con il magistrato Loris Biondi che aveva

grado - ricorda Grazioli - che avevo stabilito la pena di 2 mesi e 10 euro, con il pagamento delle spese processuali per 1.300 euro. Sulla scena dell'uccisione Opa». **LANDRO**
Una sentenza che l'ex assessore non poteva non accogliere, perché non era presente quando, nove anni fa, l'animale venne ucciso. L'incidente nei panni scuri la corte d'Appello di Bologna, anche se l'ex assessore per non aver commesso il fatto manca del titolo, infatti, la prova che Grazioli fosse presente al momento dell'uccisione dell'ovino.
INQUIRITA
Una vicenda assurda nel settembre 2009, con il magistrato Loris Biondi che aveva

La sentenza che assolto Grazioli è stata emessa il 20 ottobre dalla corte d'Appello di Bologna, ribadendo quella di primo grado del Tribunale di Ferrara del 26 gennaio 2011. «Una sentenza di assoluzione piena, che a detta di Grazioli è un atto di giustizia e di onorabilità».

Nuovo ponte Rana Si va avanti con la progettazione

BONDENO
Per la ricostruzione del nuovo ponte Rana si stanno muovendo nuovi passi. Per rifare il ponte sono in corso gli studi necessari per il progetto. Il divieto di transito per le 10 zone, viene le condizioni autorizzative delle "ad" esterne.
La ricostruzione del ponte sta attraversando una fase decisiva, in cui si sta lavorando anche per la progettazione definitiva e i complementi la demolizione e la successione sostitutiva dell'opera. Il Comune ha predisposto una determinata per il ponte, che collega attualmente la frazione di Borgo Scala e della nuova soluzione, in un'area di circa 100 metri. La demolizione e la successione sostitutiva dell'opera. Il Comune ha predisposto una determinata per il ponte, che collega attualmente la frazione di Borgo Scala e della nuova soluzione, in un'area di circa 100 metri. La demolizione e la successione sostitutiva dell'opera. Il Comune ha predisposto una determinata per il ponte, che collega attualmente la frazione di Borgo Scala e della nuova soluzione, in un'area di circa 100 metri.

Contrassegno disabili contraffatto sull'auto

BONDENO
Averlo a bordo dell'auto un contrassegno per disabili contraffatto, ma ha avuto la sentenza di un giudice che ha annullato l'incide - ha pagato il contrassegno della polizia municipale, Stefano Ansaloni - Oltre a verificare l'entità del danno, il giudice ha ordinato che il contrassegno venga distrutto e che il proprietario dell'auto sia condannato a pagare le spese processuali.

Incontri con gli autori Si comincia con il giallo

DOSSO
Ricominciano nella sede della casa editrice Feltrinelli l'attività di ricerca e di promozione culturale. Il primo incontro è stato dedicato al romanzo "Il giallo" di Stefano Ansaloni.

Rifiuti in golena rimossi prima della piena

STELLATA
Sono stati rimossi e avviati a smaltimento i rifiuti rinvenuti nella golena di Malcantone a Stellata. Questo, prima della piena del Po, per evitare qualsiasi rischio per la salute e l'ambiente.

Spa, che già gestisce il servizio di raccolta rifiuti sul territorio, in possesso delle adeguate competenze per potersi occupare urgentemente del caso. La determina emessa dal Comune ha, per questo motivo, affidato proprio a Clara l'incarico di rimozione e smaltimento di tali rifiuti rinvenuti in quantità abbandonate, con un'operazione avvenuta prima dell'arrivo della piena del Po.

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO L' assessore Berneschi: «Attendiamo i controlli di Arpa per capire cosa è successo». Pesci morti a galla

«Canale Naviglio pieno di schiuma, siamo tutti indignati e preoccupati»

IL CANALE Naviglio come un' enorme vasca piena di schiuma. L' immagine, però, è tutt' altro che rassicurante: la via d' acqua che circonda la parte nord di Copparo, da martedì sera è ricoperta da uno strato di schiuma bianca. Ad accorgersi, per prima, della situazione di criticità del corso d' acqua è stata una guardia ittica volontaria che ha prontamente allertato le istituzioni: «Ieri mattina - ha precisato l' assessore comunale Martina Berneschi (nella foto) - abbiamo verificato di persona le condizioni del canale, mentre Arpa faceva i prelievi. Siamo in attesa di capire cosa possa essere successo e, di conseguenza, individuare i responsabili». Al momento, però, la situazione ambientale è critica. La marea bianca, che parte dal Pontino Tagliapietre e si propaga in direzione Coccanile, ha già causato i primi problemi: sono decine, infatti, i pesci che non trovando l' ossigeno necessario nell' acqua sono venuti a galla. Per alcuni, tra l' altro, sembra non esserci più nulla da fare.

«NON RICORDO una situazione così imponente - ha proseguito Berneschi -, con una quantità di schiuma del genere. Il Consorzio ha immediatamente aumentato la portata del canale, per cercare di diluire le sostanze, ma gli effetti sono evidenti. Siamo in costante contatto con l' Ufficio Ambiente e con Arpa per riuscire a capire di cosa si tratti, che impatto ha avuto sul territorio e che danno può aver provocato. A preoccupare, oltre alle condizioni della fauna locale, è anche il fatto che il corso d' acqua passa accanto a numerosi luoghi di aggregazione della città. «Lungo il canale - ha concluso l' assessore - insistono molte abitazioni, ma non solo. C' è una pista ciclabile molto utilizzata dai copparensi e, su tutti, il parco giochi di via Goito. Si tratta di un gesto assurdo e incomprensibile e l' indignazione, in questi casi, non è mai abbastanza». Un messaggio ripreso sui social network anche dagli stessi residenti della zona, preoccupati e turbati da una situazione ancora tutta da chiarire.

Matteo Langone.



COPPARO Trattativa in corso
Caso Berco, vicina l' intesa per il premio

È STATA una trattativa faticosa, quella che si è svolta martedì alla Banca di Copparo tra i vertici dello stabilimento, le sigarette provinciali di Piero Cigli, Gian Carlo Ulivi e le relative Rsa. Sul tavolo c' era la questione legata al premio di risultato per i lavoratori che la ditta aveva annunciato di non poter corrisponderlo, causando l' insoddisfazione dei sindacati. La discussione si è conclusa nella ricerca di un "punto di accordo" che dovrà essere sottoposto al voto dei lavoratori nelle assemblee. In sostanza, si potrebbe arrivare all' accoglimento in due parti del premio per l' anno in corso, la prima nella busta di gennaio di 400 euro, la seconda nella busta di marzo di 410 euro, con un saldo di fine anno di 1.000 euro. Il premio partirà nella contrattazione aziendale, per i 350 euro con l' aggiunta dei 150 euro previsti dal contratto nazionale di lavoro, per un totale di 500 euro, che saranno distribuiti sul periodo Welfare già operativo dal 2017. Il 15 novembre la Rai si incontrerà di martedì per valutare il tutto, mentre nel pomeriggio il segretario provinciali discuteranno l' intesa per verificare le condizioni per raggiungere un "punto di accordo" nella quale saranno poi lavoratori a dover esprimersi.

COPPARO Il leghista Baraldi
Sui lavori in via Lungo, Amendola e Neretti chi controllava la ditta?

TORNA alla ribalta il segretario della Lega copparese nei giorni dei lavori in via Amendola, Neretti e Lungo a Copparo, «Ho diverse perplessità in riferimento alla comunicazione ai cittadini che da qui il sindaco Rossi ha inserito ai lavori ai marciapiedi, che non sono stati ben segnalati - spiega Massimo Baraldi -. Lavori che la ditta appaltatrice si riserva di assumere, qui mi serve una domanda da porre al primo cittadino. La ditta lavorerà in regime di appalto e considerando che l' involucro di tale opera è pagato con i proventi di turisti non cittadini, chi aveva l' onere di controllare lo svolgimento dei lavori? Nessuno si è accorto degli avvertimenti? Sono certo che se si fosse investito di propria tasca non si sarebbe mai arrivati ad aspettare le piogge per vedere dove i lavori non fatti da dimenticare; mi auguro che l' amministrazione ne risponda quanto prima».

Goro La piena fa paura: «Presto per fare bianco»
C' È APPRENSIONE per la piena del Po che è attesa nel Delta con il suo carico di acqua e detriti. È proprio in questa massa d' acqua dolce guardano costantemente i pescatori di vignole di Goro, «Sarà difficile, in questi giorni, fare una stima precisa di cosa possa essere accaduto nella compressione ed in nursery - spiega Fausto Gianella, pescatore e presidente di una delle cooperative di pesca goroesi -, qualche cooperativa ha già stabilito di aver subito dei danni con il mare in burrasca, ma torlo a ripetere è ancora presto per capire le reali entità del problema. Bisogna aspettare che l' ondata di piena sia stata smaltita prima di poter fare controlli accurati. L' importante è che l' acqua dolce non arrivi alla Sacca».

CODIGORO A Codigoro un gruppo di sostenitori dell' ambiente
Dal Vajont fino a Roma

SONO arrivati in piazza a Codigoro, martedì pomeriggio, Diego Di Palma, Marco Sella, l' onorevole di Forza Italia, e il gruppo di Codigoro e dintorni. Ha voluto ricordare la tragedia in cui perse la vita quasi 200 persone, che non ascoltarono la nota esperta francese nella diga. Il primo cittadino ha rimbombato con lui il ruolo di cura con velle disperate di un uomo, presente anche Franco Allardesi dal suo box del Delta.

QUESTA SERA A COPPARO

Ricordo e identità: spettacolo al teatro De Micheli
"IL RICORDO è il tessuto dell' identità" avrebbe detto Nelson Mandela in questa circostanza. È "fare memoria", ai di là della frase fissa. È il unico modo per migliorare il futuro: apprendendo dagli errori del passato. Ed è forse questo uno dei motivi per i quali, venerdì 21, apriranno al Teatro De Micheli "Una Anno". Spettacolo tenuto da Matteo Corradini, ideato e scritto da e con la regia di Valerio Capraro. La memoria è di progetti di aggregazione. Dal 2003 la ricerca sul ghiaccio di Terremi, in Repubblica Ceca. Cerca di recuperare ricordi, oggetti, avvenimenti musicali, per tracciare la storia "vissuta" non quella da "manuali", per ricostruire un evento che "tutti sanno ma nessuno conosce". L' ingresso è gratuito.

Il sindaco Zanarri con il gruppo arrivato in viaggio dal Vajont

non trovando l'ossigeno necessario nell'acqua sono venuti a galla. Per alcuni, tra l'altro, sembra non esserci più nulla da fare.

«NON RICORDO una situazione così imponente - ha proseguito Berneschi -, con una quantità di schiuma del genere. Il Consorzio ha immediatamente aumentato la portata del canale, per cercare di diluire le sostanze, ma gli effetti sono evidenti. Siamo in costante contatto con l' Ufficio Ambiente e con Arpa per riuscire a capire di cosa si tratti, che impatto ha avuto sul territorio e che danno può aver provocato». A preoccupare, oltre alle condizioni della fauna locale, è anche il fatto che il corso d' acqua passa accanto a numerosi luoghi di aggregazione della città. «Lungo il canale - ha concluso l' assessore - insistono molte abitazioni, ma non solo. C' è una pista ciclabile molto utilizzata dai copparensi e, su tutti, il parco giochi di via Goito. Si tratta di un gesto assurdo e incomprensibile e l' indignazione, in questi casi, non è mai abbastanza». Un messaggio ripreso sui social network anche dagli stessi residenti della zona, preoccupati e turbati da una situazione ancora tutta da chiarire.

Matteo Langone.

Acqua Ambiente Fiumi

Goro La piena fa paura: «Presto per fare bilanci»

C' E' APPRENSIONE per la piena del Po che è attesa nel Delta con il suo carico di acqua e detriti. E proprio a questa massa d' acqua dolce guardano costantemente i pescatori di vongole di Goro. «Sarà difficile, in questi giorni, fare una stima precisa di cosa possa essere accaduto nelle concessioni ed in nursery - spiega Fausto Gianella, pescatore e presidente di una delle cooperative di pesca goresi -. Qualche cooperativa ha già stabilito di aver subito dei danni con il mare in burrasca, ma torno a ripetere è ancora presto per capire la reale entità del problema. Bisogna aspettare che l' ondata di piena sia stata smaltita prima di poter fare controlli accurati. L' importante è che l' acqua dolce non arrivi alla Sacca».

Maria Rosa Bellini.

8 NOVEMBRE 2018 | il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro

COPPARO L'assessore Berneschi: «Attendiamo i controlli di Arpa per capire cosa è successo». Pesci morti a galla

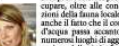
«Canale Naviglio pieno di schiuma, siamo tutti indignati e preoccupati»

Una macchia di schiuma bianca e pesci morti che affiorano a galla. La situazione del Canale Naviglio è preoccupante e sono in corso controlli.

IL CANALE Naviglio come un'enorme vasca piena di schiuma. L'immagine, però, è infuocata che testimonia la via d'acqua che circonda la parte nord di Copparo. Ad accorgersi, per prima, della situazione di criticità del corso d'acqua è stata una guardia intesa volontaria che ha prontamente allertato le istituzioni: «ieri mattina - ha precisato l'assessore comunale - Marina Berneschi (nella foto) - abbiamo verificato di persona le condizioni del canale mentre Arpa faceva i prelievi. Siamo in attesa di capire cosa possa essere successo, e di conseguenza, individuare i responsabili. Al momento, però, la situazione ambientale è critica. La marea bianca, che parte dal Puntino Tagliatore e si propaga in direzione Coccaciale, ha già causato i primi problemi: sono decise, infatti, i pesci che

non morivano l'originario inquinamento nell'acqua sono venuti a galla. Per alcuni, era fango, sembra non esserci più nulla da fare.

«NON RICORDO una situazione così imponente - ha proseguito Berneschi - con una quantità di schiuma del genere. Il Consorzio ha immediatamente aumentato la portata del canale, per cercare di diluire le sostanze, ma gli effetti sono evidenti. Siamo in costante contatto con l'Ufficio Anabonate e con Arpa per riuscire a capire di cosa si tratti, che impura ha entrato nel territorio e che danno può avere provocato. A preoccupare, oltre alle condizioni della fauna locale, è anche il fatto che il corso d'acqua passa accanto a numerose laghi di aggregazione della città: «L'arrivo di acqua - ha concluso l'assessore - immettono molte sostanze, ma non solo. C'è una piena ciclabile molto utilizzata dai copparesi e su tutti i parco-giochi di via Gesto. Si tratta di un giro avendo è insostenibile e infelicitante, in questi casi, non è mai abbastanza. Un messaggio ripeto sui social network anche dagli stessi residenti della zona, preoccupati e turbati da una situazione ancora senza da chiarire».



Marina Berneschi

QUESTA SERA A COPPARO



Ricordo e identità: spettacolo al teatro De Micheli

IL RICORDO è il tessuto dell'identità" avrebbe detto Nelson Marfisi in questa circostanza. Il "tra memoria", al di là della frase fatte, è l'unico modo per rigularare il futuro apprendendo dagli errori del passato. Ed è forse questa una delle ragioni per le quali, venerdì 21, approderà al Teatro De Micheli "Tra Anni". Spettacolo tenuto da Matteo Carrarini, ebraista e scrittore che si occupa della didattica della memoria e di progetti di integrazione. Dal 2012 ha ricoperto il ruolo di Terzetto, in Repubblica Ceca. Cerca di recuperare "vite", oggetti, momenti musicali, per tracciare la storia "scorza" non quella da "manuale", per ricostruire un evento che "tutti sanno ma nessuno conosce". L'ingresso è gratuito.

Tatiana Bellaboni

Inclusione sociale: 'Casa Mesola' vince il bando

E' UFFICIALE. La cooperativa Casa Mesola ha vinto il bando sull'inclusione sociale, inserito in una serie di finanziamenti comunitari proposti da Gal Delta 2008. Un finanziamento totale di 150 mila euro, questo quanto dato dal bando, ripartito in tre azioni sull'inclusione sociale. Finanziamento, come ha sottolineato la funzionaria della cooperativa agricola Lara Fabbri, che sarà utilizzato per la realizzazione di sale didattiche dedicate ad un insieme con persone con disabilità. Le sale didattiche saranno ricavate presso alcuni locali di Casa Mesola per la formazione specifica in agricoltura in collaborazione con Fondazione Navarra con l'obiettivo di promuovere la rete e le realtà agro-sociali dell'area del Basso Ferrarese.

M.R.A.

Goro La piena fa paura: «Presto per fare bilanci»

C' E' APPRENSIONE per la piena del Po che è attesa nel Delta con il suo carico di acqua e detriti. E proprio a questa massa d' acqua dolce guardano costantemente i pescatori di vongole di Goro. «Sarà difficile, in questi giorni, fare una stima precisa di cosa possa essere accaduto nelle concessioni ed in nursery - spiega Fausto Gianella, pescatore e presidente di una delle cooperative di pesca goresi -. Qualche cooperativa ha già stabilito di aver subito dei danni con il mare in burrasca, ma torno a ripetere è ancora presto per capire la reale entità del problema. Bisogna aspettare che l' ondata di piena sia stata smaltita prima di poter fare controlli accurati. L' importante è che l' acqua dolce non arrivi alla Sacca».

Maria Rosa Bellini

CODIGORO A Codigoro un gruppo di sostenitori dell'ambiente



Il sindaco Zanardi con il gruppo arrivato in viaggio dal Vajont

Dal Vajont fino a Roma

SONO arrivati in piazza a Codigoro martedì pomeriggio, Diego D'Imperi, Maria Stella e le sorelle di Paola e Roma, martedì 9 giorni dal Vajont e ora l'obiettivo di raggiungere Roma a Natale. Si sono incontrati con la giunta codigorese, guidata dal sindaco Alice Zanardi, domandando un romanzo, un ruolo di carta con opere disegniato un altro, possono anche Francesco Aliprandi del core boy del Delta. «Un viaggio per ricordare alla nostra società che - ha detto D'Imperi - siamo tutti uguali e dobbiamo avere rispetto della natura. Ha voluto ricordare la tragedia in cui perono la vita quasi 2000 persone, che non ricorrono la montagna franta nella diga. Il primo cittadino ha rassicurato con un libro su Poppo e l'augurio che il messaggio di rispetto dell'ambiente sia sempre più condiviso».

17

COPPARO Trattativa in corso

Caso Berco, vicina l'intesa per il premio

E' STATA una trattativa faticosa, quella che si è svolta martedì alla Berco di Copparo tra i vertici della società e i dirigenti delle cooperative provinciali di Pesca Gg, Fim Cast e Ulivo e le relative Rsa. Sul tavolo c'era la questione legata al Premio di risultato per i lavoratori che la ditta aveva annunciato di non poter corrisponderlo, causata dal rimpicciolimento del sindacato. La discussione si è incanalata nella ricerca di un ipotesi di accordo che dovrà essere sottoposta al voto dei lavoratori nelle assemblee. In sostanza, si potrebbe arrivare al premio per l'anno 2017/2018: la prima nella busta di gennaio di 400 euro, la seconda nella busta di marzo di 410 euro, con un saldo di fine anno di 1.000 euro. Il 17 gennaio inoltre, sarà emesso il cedolare patrimoniale con la contrattazione aziendale, pari a 350 euro con l'aggiunta dei 150 euro previsti dal contratto nazionale di lavoro, per un totale di 500 euro che saranno depositati sul portafoglio di ogni lavoratore il 15 novembre. La Rsa si inventerà ad mantto per valutare il tutto, mentre nel pomeriggio le segreterie provinciali incontreranno l'azienda per verificare le condizioni per raggiungere un ipotesi d'accordo, nella quale saranno più lavoratori a doverne esprimere.

COPPARO Il leghista Baroldi

Sui lavori in via Longo, Amendola e Netri chi controllava la ditta?»

TORNA alla ribalta il segretario della Lega copparese sul tema dei lavori in via Amendola, Netri e Lungo a Copparo. «Ho diverse perplessità in riferimento alla comunicazione ai cittadini che ha dato il sindaco Rossi in merito ai lavori ai marciapiedi, che non sono stati ben realizzati - spiega Massimo Baroldi -. Lavori che la ditta appaltatrice si riserva di sistemare, qui mi sorge una domanda da porre al primo cittadino. La ditta lavorava in regime di appalto e considerando che l'involvimento di tale opera è pagato con i proventi di tutti noi cittadini, chi aveva l'onere di controllare lo svolgimento dei lavori? Nessuno si è accorto degli avallamenti? Sono certo che se si fosse incostituito di propria iniziativa non si sarebbe arrivati ad aspettare le piogge per vedere che i lavori non era fatta a dovere; mi auguro che l'amministrazione ne risponda quanto prima».

Acqua Ambiente Fiumi

LIDO NAZIONI Sabato incontro al bagno Orsa Minore con la Lega: «Servono interventi per tutelare le nostre spiagge» Nuova allerta meteo sulla costa

«Erosione, non possiamo più attendere»

TRA un' allerta meteo e l'altra il Consorzio del Lido delle Nazioni si prepara sabato, alle 11, allo stabilimento Orsa Minore di Nazioni, all'incontro con i leghisti Alan Fabbri e Maura Tomasi, rispettivamente capogruppo regionale e onorevole del Carroccio, che siede anche nei banchi dell' opposizione comacchiese. Si tratta di un appuntamento aperto al pubblico per sottolineare l' urgenza di interventi decisivi contro l' erosione della costa, del suo abitato e dell' economia locale. Fabbri, relatore dell' incontro, ha più volte chiesto conto alla Giunta dei ritardi con cui si affronta un problema che, allo stato attuale delle cose, ha bisogno di soluzioni veloci quanto efficaci. Il paradosso, ha ricordato Fabbri, di un Pd che «attraverso la consigliera Marcella Zappaterra interroga se stesso sui tempi degli interventi programmati contro l' erosione, è lo specchio di una presa in giro verso chi lavora nel turismo. La situazione è grave - ha ricordato Fabbri - non è più possibile attendere le lungaggini e i ritardi della sinistra per trovarsi poi a pagare danni sempre più ingenti». Intanto sulla costa è scattata l' allerta meteo arancione e, ancora una volta, si spera nella fedeltà delle previsioni per scongiurare il peggio.

19

19 NOVEMBRE 2018 il Resto del Carlino

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni
■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi
■ San Giuseppe ■ Vecchiano ■ Volana

TRAGEDIA Al centro, la casa nella quale stava lavorando il muratore. Dal sopra, Pier Claudio Mangherini, 36 anni

COMACCHIO La vittima è Pier Claudio Mangherini, comacchiese di 36 anni padre di un bambino. Inutili i soccorsi

Stava ristrutturando la facciata di casa Cede il ponteggio, trafitto dall'inferriata

L'area è stata sottoposta a sequestro. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri e della Medicina del Lavoro. Dolere in paese

Maria Rosa Bellini

PRECIPITATO da un'impalcatura e trafitto da un'inferriata dopo un volo di diversi metri. Il morto così, alle 11,30 di ieri, Pier Claudio Mangherini, 36enne muratore comacchiese. A nulla è servito l'impulso del personale del 118 di tamponare le devastanti conseguenze. Il cuore del Sicame ha cessato di battere dopo una breve agonia. I leri, Mangherini stava lavoran-

do su un'impalcatura, impegnato nella ristrutturazione della facciata esterna di una casa in via del Carmine, a due passi dal centro storico di Comacchio. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento da parte del funzionario della Medicina del Lavoro, l'impalcatura ha ceduto, facendolo cadere.

UN VOLO che è terminato nell'infertilità a poche ore dalla cancellata dell'abitazione. Immediata la richiesta di soccorso. Sul posto sono arrivati il personale del 118 infermieristico di Ravenna, insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio, cui è toccato il compito di tagliare l'inferriata per permettere ai sanitari di soccorrere il muratore. Purtroppo pe-

rò, nonostante la tempestività dei soccorsi e gli sforzi profusi per salvarlo, Pier Claudio è deceduto. Nel frattempo, sul luogo della tragedia, oltre ai carabinieri di Comacchio e al personale della Medicina del Lavoro dell'Asstl, sono arrivati i familiari della vittima. Il Sicame viveva in via Gramsci, a due passi dalla via nella quale stava lavorando, separata dalla sua abitazione solo da uno dei tanti canali che attraversano Comacchio.

NON ci sono parole per descrivere la strage dei familiari di fronte alla tragedia che si è portata via un figlio, un compagno, un padre, un fratello. Pier Claudio Mangherini viveva in pace con i genitori, il fratello maggiore, la compagna, impegnata in una pizzeria del centro e un figlio di appena 6 anni.

La salma del muratore Sicame si trova ora all'istituto di medicina legale del Sant'Anna, a disposizione dell'anagrafe giudiziaria. L'area nella quale si è verificato l'infelice evento è stata posta sotto sequestro. Una tragedia, quella di Pier Claudio, che ha scosso un intero paese. Nel giro di pochi minuti la e notizia era sulle bocche di tutti e diversi sono stati i messaggi di incombente cordoglio a dilagare pubblicamente sulle pagine sociali da chi lo conosceva e lo apprezzava. Mangherini è ricordato da tutti come un grande lavoratore e una brava persona, mai sopra le righe. Una perdita incolmabile per la sua famiglia e per i suoi amici, che ancora non si capacitano di quanto accaduto in quella che doveva essere una normale giornata di lavoro.

COMACCHIO Arrestato Aggredisce una ragazza e picchia i militari

VISIBILMENTE alterato, aggredito una ragazza e poi picchia i carabinieri. Un'impompatura che è costata la libertà a un poliziotto di 27 anni. Il tutto è accaduto nel pomeriggio di martedì alla fermata dell'autobus di via Spina, all'ora di uscita degli studenti delle medie. A seguito della richiesta di aiuto, sul posto è arrivata una pattuglia dei carabinieri. Alla vista delle divise, l'uomo ha dato in escandescenza e ha assalito i militari con calci e pugni, ferendone uno al ginocchio. Sul posto sono intervenute altre due pattuglie. Alla fine, nei minuti buchi, i militari sono riusciti a bloccare e arrestare il 22enne che è stato ricoverato in ospedale per accertamenti. Subito dopo andrà in cella.

LIDO NAZIONI Sabato incontro al bagno Orsa Minore con la Lega: «Servono interventi per tutelare le nostre spiagge» Nuova allerta meteo sulla costa

«Erosione, non possiamo più attendere»

TRA un'allerta meteo e l'altra il Consorzio del Lido delle Nazioni si prepara sabato, alle 11, allo stabilimento Orsa Minore di Nazioni, all'incontro con i leghisti Alan Fabbri e Maura Tomasi, rispettivamente capogruppo regionale e onorevole del Carroccio, che siede anche nei banchi dell' opposizione comacchiese. Si tratta di un appuntamento aperto al pubblico per sottolineare l' urgenza di interventi decisivi contro l' erosione della costa, del suo abitato e dell' economia locale. Fabbri, relatore dell' incontro, ha più volte chiesto conto alla Giunta dei ritardi con cui si affronta un problema che, allo stato attuale delle cose, ha bisogno di soluzioni veloci quanto efficaci. Il paradosso, ha ricordato Fabbri, di un Pd che «attraverso la consigliera Marcella Zappaterra interroga se stesso sui tempi degli interventi programmati contro l' erosione, è lo specchio di una presa in giro verso chi lavora nel turismo. La situazione è grave - ha ricordato Fabbri - non è più possibile attendere le lungaggini e i ritardi della sinistra per trovarsi poi a pagare danni sempre più ingenti». Intanto sulla costa è scattata l' allerta meteo arancione e, ancora una volta, si spera nella fedeltà delle previsioni per scongiurare il peggio.

secondo me

Le grandi opere hanno un impatto enorme sulla vita dei cittadini nonostante il mezzo flop di alcune di loro

Caro Rossi, non sono pregiudizialmente contrario alle grandi opere, ma proviamo a valutare le grandi opere già fatte se hanno mantenuto le promesse: Aeroporto di Malpensa. Sognavamo un aeroporto in concorrenza con Londra e Francoforte. Spese folli tra aerostazione, ferrovie e autostrade, ma quando ho occasione di andarci il numero di aerei si conta sulle dita di una mano o poco più.

Autostrada BreBeMi: un nastro d'asfalto pressoché deserto. Doveva essere costruita a carico dei privati, ma come al solito ne paga le perdite lo Stato. Alta velocità ferroviaria: un giorno sì e l'altro anche la linea è fuori servizio causa guasti vari. Il sogno si è tramutato in un incubo per i passeggeri. Variante di valico. In entrambe le direzioni, da Calenzano fino all'innesto della variante, circa 20 chilometri, si viaggia a passo di lumaca col vecchio percorso dietro i Tir che arrancano. Visto il dissesto idrogeologico del nostro Paese - quello più bello del mondo - penso sia opportuno fare qualche riflessione su come spendiamo i pochi soldi disponibili. Giancarlo Riva.

GIANCARLO RIVA

The image shows a page from the newspaper 'LA STAMPA' with the article 'LE LETTERE & IDEE'. The main headline is 'Le grandi opere hanno un impatto enorme sulla vita dei cittadini nonostante il mezzo flop di alcune di loro'. The author is identified as ANDREA ROSSI. The article text is partially visible, discussing infrastructure projects like the Malpensa airport, the BreBeMi highway, and the high-speed rail line. The page also includes a sidebar with 'LA STAMPA' contact information and a 'CONDIZIONI DI VENDITA' section.

Conte dice "nì" ai fondi Ue sul dissesto idrogeologico

"Il governo non ha mai detto no al prestito della Bei, l'interlocuzione è in corso". Così, dopo la smentita della Bei e quella dello stesso ministero dell'Ambiente, anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sconfessa le dichiarazioni rilasciate dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che invece aveva annunciato lo stop delle trattative con la Banca europea degli investimenti per il prestito che avrebbe finanziato opere contro il dissesto idrogeologico. Oggi durante il question time nell'Aula di Montecitorio, Conte ha risposto a una interrogazione di Federico Fornaro (Leu) che chiedeva chiarimenti sui motivi che avrebbero spinto il governo gialloverde a rinunciare a un finanziamento a tasso agevolato pari a 804 milioni di euro. Niente di più falso, assicura il premier, che anzi sottolinea come quel prestito "ci potrà tornare utile per gli ulteriori progetti che verranno elaborati e presentati dalle Regioni". Peccato che sia stato proprio un membro del governo a creare il caso. Tutto nasce da un articolo della Stampa che lo scorso 1° novembre aveva raccontato come il governo aveva rifiutato i soldi della Bei. Due giorni dopo Costa aveva scritto una lettera in cui aveva confermato che le trattative con la Banca europea di investimenti erano state "congelate" perché gli interessi per il prestito "sarebbero stati pagati da tutti i cittadini". "Quale padre di famiglia - aveva spiegato il ministro -, potendo avere soldi in cassa, preferisce indebitarsi con un mutuo?". L'accordo con la Bei era già stato inserito nella Manovra del 2018 dal governo Gentiloni, che aveva lasciato il compito della firma finale al suo successore. L'intesa prevedeva che l'Italia avrebbe restituito il prestito con un tasso di interesse molto basso, pari allo 0,70 per cento con rate di 70 milioni di euro da restituire entro 20 anni. La stessa Banca europea degli Investimenti - come riferito da fonti interne sentite dal Post - aveva negato che i negoziati con l'Italia fossero stati interrotti. Poi, il 5 novembre, era arrivata un'altra smentita direttamente dal portavoce del ministero dell'Ambiente, sentito da Reuters Italia: "C'è un'interlocuzione in corso per capire se è possibile aggiornare il prestito per coprire nuovi progetti, dato che sono passati quattro anni e le priorità possono essere cambiate". Infine, con un'intervista a Repubblica, lo stesso ministro Costa aveva corretto il tiro rispetto alla sua lettera sulla Stampa: "Non abbiamo rinunciato a nulla. Il mutuo Bei era stato annunciato da Italiasicura (la struttura contro il rischio idrogeologico istituita dal governo Renzi nel 2014 e cancellata dall'esecutivo gialloverde, ndr) più di un anno e mezzo fa ma non è mai stato sottoscritto. Per adesso abbiamo scelto di non farlo neanche noi perché in questa fase i fondi ci sono". Insomma Conte può pensarla diversamente, ma se il suo ministro non ha rinunciato ai soldi della Bei,



Conte dice "nì" ai fondi Ue sul dissesto idrogeologico

Dopo le polemiche sollevate dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa, il premier corregge il tiro e dice che il prestito della Bei "ci potrà tornare utile"

di Redazione

7 Novembre 2018 alle 17:40



"Il governo non ha mai detto no al prestito della Bei, l'interlocuzione è in corso". Così, dopo la smentita della Bei e quella dello stesso ministero dell'Ambiente, anche il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sconfessa le [dichiarazioni rilasciate dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa](#), che invece aveva annunciato lo stop delle trattative con la Banca europea degli investimenti per il prestito che avrebbe finanziato opere contro il dissesto idrogeologico. Oggi durante il question time nell'Aula di Montecitorio, Conte ha risposto a una interrogazione di Federico Fornaro (Leu) che chiedeva chiarimenti sui motivi che avrebbero spinto il governo gialloverde a rinunciare a un finanziamento a tasso agevolato pari a 804 milioni di euro. Niente di più falso, assicura il premier, che anzi sottolinea

poco ci manca.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 09 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 09 novembre 2018

Articoli

09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Tartufo bianco Il Bosco della Panfilia sfodera la variante più...	1
08/11/2018 larepubblica.it (Bologna)	
Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele...	3
08/11/2018 lanuovaferrara.it	
Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme...	7
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 65	
'Sos acqua in Emilia-Romagna' Oggi in Galleria Cavour	8
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 50	
Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna	9
09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14	
Piena del Po, è di nuovo allerta per tutta la giornata di oggi	10
09/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 31	
Rimosse reti illegali I pesci liberati dalle Gev	11
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Il grande fiume: terza piena in arrivo Stato di allerta lungo gli argini	12
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
Maltempo, chiesto lo stato di emergenza	13
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
Sicurezza del Po, Pettazoni interroga	14
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Canale Naviglio, danno ambientale	15
09/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Pesca nei canali, rimosse '60 trappole'	16
08/11/2018 Estense	
Moria di pesci nel Naviglio, le immagini dello "scempio"	17
08/11/2018 Telestense	
Prosegue l' allerta per la piena del Po - Telestense	18
08/11/2018 Borsa Italiana	
Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da...	19
08/11/2018 Borsa Italiana	
Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da...	20
09/11/2018 Corriere della Sera Pagina 19	
Quelle fake news sulla nutria per coprire gli errori umani	21
09/11/2018 Il Giornale Pagina 15	
Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue	22
09/11/2018 La Stampa Pagina 11	
Il ministro Costa: 6,5 miliardi di euro contro il dissesto	23

sant' agostino

Tartufo bianco Il Bosco della Panfilia sfodera la variante più pregiata

Iniziano stasera i tre fine settimana dedicati al Tuber Magnatum Pico Ricco menù: dalle lasagne alla tagliata

Da questa sera e per i prossimi tre fine settimana torna la Sagra del Tuber Magnatum Pico del Bosco della Panfilia di Sant' Agostino, con menu di qualità e profumi dei prodotti d' autunno.

Il prodotto ricercato è il più prezioso e il bosco ne è ricco. Il suo profumo intenso e delicato inebria l' olfatto e preannuncia piatti da ambiziosi buongustai. Ricercato speciale dagli chef di tutto il mondo, il Tuber magnatum pico, più noto come tartufo bianco è il re della tavola, quando si spandono gli aromi della Sagra del Tartufo Bianco di Sant' Agostino.

E mentre la natura si diverte a colorare di sfumature rosse ed arancioni alberi e boschi, l' oratorio Don Isidoro Ghedini si trasforma in uno spazio in cui le ricette a base del tartufo più pregiato rendono unici i tortellini fatti a mano, le crespelle, le lasagne, la farfona, la Parmigiana e le tante specialità preparate dalle cuoche e dai cuochi dell' Associazione Amici del Territorio della Comunità di Sant' Agostino. Il territorio da scoprire La storia di Sant' Agostino del suo territorio e del suo Comune, oggi Terre del Reno, è strettamente legata al suo fiume Reno. Nel Settecento, prima che questo si dirigesse verso le valli di Poggio Renatico, Sant' Agostino sorgeva sul vecchio argine ed era un piccolo borgo di poche case chiamato "Sant' Agostino delle Paludi", così come viene descritto in un documento della Curia Arcivescovile di Bologna.

In quei tempi la situazione idraulica del luogo era piuttosto instabile e la coltivazione dei campi spesso minacciata dalle acque. Solo nella seconda metà del Settecento, dopo varie rotte, da quella degli Annegati (1728) a quella della Panfilia (1763), si arrivò all' inlveamento definitivo del Reno verso est, consentendo all' area di essere abitata e coltivata in sicurezza. Oggi, il cavo Napoleonico ha la funzione di scolmare il Reno durante le piene e immetterlo nel Po e il Canale Emiliano Romagnolo serve ad irrigare la campagna circostante.

Il fiume, scendendo dai monti e inoltrandosi nella pianura, a metà del suo percorso compie ancora oggi, una gran curva verso est nel territorio di Sant' Agostino a ridosso del Bosco Panfilia, uno degli angoli

38 WEEKEND

SAPORI

TEROSI Risotti a volontà a prezzo fisso. Al centro il Melo la formula intriga. Tema il Festival dei risotti dopo l'edizione estiva. Appuntamento dinamico e divertente (e per tutti i weekend fino al dicembre, nel festival opera anche a novembre) al centro sociale il Melo di Ferrara. Vengono proposti risotti dai mille condimenti (salsiccia, zucca e salmone, radiche e speck, salsina da aglio, funghi misti e porcini): poi secondi a scelta. Si può mangiare a volontà spendendo 19 euro a testa (bevande escluse). Info e prenotazioni: 0532.7103196.

NOVEMBERFEST a tutto spiano. Ottima birra e tanta musica. Birra e musica: questi gli ingredienti fondamentali del Novemberfest di Novi Lancia. Raster e dattani (la replica il 16 e il 17 novembre) spazio a tante divertimenti, buona cucina e ottime bevande. Non si accettano prenotazioni, apertura: ore 20. Indirizzo: spettacolo musicale alle 22.30. Cragi (No. Morini) (con Angelone di Radio Bologna), Donato gli Ombra, Organizza l'Associazione BeccacquaParty.com, patrocinio del Comune di Cavallone.

SAN MARTINO Calde e fragranti castagne. Le mistocchine non mancano. Prosegue anche in questo weekend, per chi chiude il proprio ristorante, "San Martino in castagne", rassegna organizzata dal comitato parrocchiale. Da oggi è allestito il banchetto alle 16.30 caldarrota, mistocchine pronte. Nel ristorante con locali riscaldati (aperto dietro la chiesa) dalle 12.30 si gustano pasticceria ferrarese, altre piante e dolci a base di castagne. Per info e prenotazioni: 339.4320732 oppure 0532.712741.



Così si cerca e si cava il tartufo in particolare, quello bianco è la punta di diamante tra le varie specie del pregiato fungo, per il quale il mercato è rigido e il consumo è destinato a pagare cifre elevatissime. (FOTO: A. B. / CONTRASTO)

Tartufo bianco Il Bosco della Panfilia sfodera la variante più pregiata

Iniziano stasera i tre fine settimana dedicati al Tuber Magnatum Pico Ricco menù: dalle lasagne alla tagliata

D a questa sera e per i prossimi tre fine settimana torna la Sagra del Tuber Magnatum Pico del Bosco della Panfilia di Sant' Agostino, con menu di qualità e profumi dei prodotti d' autunno.

Il prodotto ricercato è il più prezioso e il bosco ne è ricco. Il suo profumo intenso e delicato inebria l' olfatto e preannuncia piatti da ambiziosi buongustai. Ricercato speciale dagli chef di tutto il mondo, il Tuber magnatum pico, più noto come tartufo bianco è il re della tavola, quando si spandono gli aromi della Sagra del Tartufo Bianco di Sant' Agostino.

Il suo profumo intenso e delicato inebria l' olfatto e preannuncia piatti da ambiziosi buongustai. Ricercato speciale dagli chef di tutto il mondo, il Tuber magnatum pico, più noto come tartufo bianco è il re della tavola, quando si spandono gli aromi della Sagra del Tartufo Bianco di Sant' Agostino.

E mentre la natura si diverte a colorare di sfumature rosse ed arancioni alberi e boschi, l' oratorio Don Isidoro Ghedini si trasforma in uno spazio in cui le ricette a base del tartufo più pregiato rendono unici i tortellini fatti a mano, le crespelle, le lasagne, la farfona, la Parmigiana e le tante specialità preparate dalle cuoche e dai cuochi dell' Associazione Amici del Territorio della Comunità di Sant' Agostino.

In quei tempi la situazione idraulica del luogo era piuttosto instabile e la coltivazione dei campi spesso minacciata dalle acque. Solo nella seconda metà del Settecento, dopo varie rotte, da quella degli Annegati (1728) a quella della Panfilia (1763), si arrivò all' inlveamento definitivo del Reno verso est, consentendo all' area di essere abitata e coltivata in sicurezza. Oggi, il cavo Napoleonico ha la funzione di scolmare il Reno durante le piene e immetterlo nel Po e il Canale Emiliano Romagnolo serve ad irrigare la campagna circostante.

Il territorio da scoprire La storia di Sant' Agostino del suo territorio e del suo Comune, oggi Terre del Reno, è strettamente legata al suo fiume Reno. Nel Settecento, prima che questo si dirigesse verso le valli di Poggio Renatico, Sant' Agostino sorgeva sul vecchio argine ed era un piccolo borgo di poche case chiamato "Sant' Agostino delle Paludi", così come viene descritto in un documento della Curia Arcivescovile di Bologna.

In quei tempi la situazione idraulica del luogo era piuttosto instabile e la coltivazione dei campi spesso minacciata dalle acque. Solo nella seconda metà del Settecento, dopo varie rotte, da quella degli Annegati (1728) a quella della Panfilia (1763), si arrivò all' inlveamento definitivo del Reno verso est, consentendo all' area di essere abitata e coltivata in sicurezza. Oggi, il cavo Napoleonico ha la funzione di scolmare il Reno durante le piene e immetterlo nel Po e il Canale Emiliano Romagnolo serve ad irrigare la campagna circostante.

Il fiume, scendendo dai monti e inoltrandosi nella pianura, a metà del suo percorso compie ancora oggi, una gran curva verso est nel territorio di Sant' Agostino a ridosso del Bosco Panfilia, uno degli angoli

naturali più suggestivi del nostro territorio. Esiste un legame inscindibile tra la comunità e l' area naturale, che ha nel tempo influenzato cultura, tradizioni e stile di vita delle genti del luogo. Da anni si svolge la Sagra del Tartufo che vede coinvolto l' intero paese. E proprio per questa peculiarità dal 2009 Sant' Agostino è stato ammesso all' Associazione Nazionale Città del Tartufo.

La Panfilia è un classico esempio di bosco igrofilo di pianura e presenta la tipica vegetazione dei boschi golenali. Nel bosco si possono trovare speci rare di funghi ed il preziosissimo e ricercatissimo tartufo bianco.

il menùQuesti i piatti preparati con il prelibato tartufo bianco o nero che vi attendono: Fantasia di antipasti al tartufo - Sformato di zucca al tartufo - Sformato di spinaci al tartufo - Tortellini al tartufo - Lasagne al tartufo - Tagliatelle al tartufo - Rosette Nerina al tartufo - Tagliata al tartufo - Cotoletta al tartufo - Faraona al cartoccio al tartufo - Uovo al tartufo.

Stand riscaldato all' Oratorio Don Isidoro Ghedini di via Statale. Aperto venerdì-domenica (fino al 25 novembre) dalle 19.30, domenica anche alle 12. Info e prenotazioni: 339.6812551.

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele Romagnoli

MUSICA PIOTTA Mercato Sonato, via Tartini 3, ore 22, ingresso 8 euro Il tempo, la memoria e i ricordi sono al centro del nuovo album di Tommaso Zanella, in arte Piotta: il titolo "Interno 7" rimanda all' indirizzo della vecchia casa di famiglia dove il rapper romano ripescava emozioni, frammenti, storie e volti mixati in un sound meno rock e più cantautorale. AABU Covo Club, via Zagabria 1, ore 22, ingresso 7 euro Quintetto bolognese dal sound duro e graffiante, la band indie rock Aabu con una rabbia anni '70 si scaglia contro la banalità e la finta libertà di oggi nel secondo album "Abbiamo Ancora Bisogno di Urlare"; in apertura Bombay e Riccardo Mazzy Masetti. VEGAS JONES Estragon, via Stalingrado 81, ore 21, ingresso Dopo il successo del secondo singolo "Malibu" già certificato doppio disco di Platino, il rapper rivelazione dell' anno Vegas Jones - al secolo Matteo Privitera - conclude la sua mini tournée italiana a Bologna presentando i brani dell' album "Bellaria". LA CHANSON FRANCOISE Sala Falcone Borsellino, via Battindarno 123, ore 21, ingresso libero La chanson francese di Clément Janquin è al centro del concerto "Affreschi sonori" con proiezione audio dell' artista Giorgio Bertinelli, per l' XI Festival Corale Internazionale Città di Bologna: l' interpretazione dei brani è affidata all' ensemble vocale Coranto. ARIE D' OPERA Basilica di San Petronio, Corte de' Galluzzi 12/2, ore 19.30, ingresso 20 euro, info 3465768400 Il soprano Akanè Ogawa e il baritono Alberto Giovannini con la pianista Mari Fujino allietano l' apericena con l' esecuzione di famose arie d' opera da "Le nozze di Figaro" di Mozart al "Barbiere di Siviglia" di Rossini, nella suggestiva cornice della Sala della Musica. IL COMUNALE IN CITTA' Asp Centro Servizi Lercaro, via Nino Bertocchi 12, ore 10.30, ingresso 5-10 euro Prima di tornare "a casa" in via Largo Respighi nel concerto conclusivo di domenica per la rassegna "Il Comunale in città", i professori d' orchestra propongono agli ospiti dell' Asp Lercaro brani di Myslivecek, Kodaly, Rossini, Haydn, Albrechtsberger. WILLY WILLY Raum, via Ca' Selvatica 4/d, ore 22, info 051331099 Si ispira al nome dei vortici d' aria tipici del deserto australiano la performance "Willy Willy" del duo artistico Sigourney Weaver formato da Biagio Caravano e Daniela Cattivelli: dinamiche corporee e posture ignote sono esplorate con la collaborazione dell' artista visivo Edoardo Ciaralli. MORRI DJ AL DOWNTOWN Downtown dinner & dance, via Sampieri 3, ore 21, ingresso 10-15 euro (con cena 30 euro) Il meglio della house music da ascoltare e da ballare con i dj resident Dema e Max



The screenshot shows the website interface for R.it Bologna. At the top, there is a navigation bar with the site name 'R.it Bologna' and various menu items like 'Home', 'Cronaca', 'Sport', 'Foto', 'Ristoranti', 'Annunci Locali', and 'Cambia Edizione'. Below the navigation, the main article title 'Gli appuntamenti di venerdì 9 a Bologna e dintorni: Gabriele Romagnoli' is displayed. The article content is partially visible, starting with 'MUSICA PIOTTA Mercato Sonato, via Tartini 3, ore 22, ingresso 8 euro...'. To the right of the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Email) and a sidebar with real estate advertisements, including one for 'Ville, villette, terratetti' and another for 'Appartamenti Via Toreto n.25 - 323000'.

Magnani mattatori del venerdì sera, e con lo special guest Gianni Morri, dj di fama internazionale dallo stile inconfondibile, per una serata energica e coinvolgente. BOSCONI EXTRA VIRGIN Ex Forno del MAMbo, via Don Minzoni 14, ore 22, ingresso libero La terza stagione della rassegna dedicata alle etichette indipendenti a cura del negozio di dischi di via Frassinago L' Archivio prosegue con la label fiorentina Bosconi Extra Virgin: ai dischi Fabio Della Torre fondatore del progetto e dj Rou appena uscito con un nuovo Ep. DJ GRUFF E GIANLUCA PETRELLA TPO, via Casarini 17/5, ore 21.30, ingresso 10 euro Rap, hip-hop, jazz e sperimentazione si incontrano nel live di Dj Gruff e Gianluca Petrella: da una parte il talentuoso trombonista dalla ventennale carriera collaboratore tra gli altri di Pat Metheny e Stefano Bollani, dall' altra un produttore d' eccellenza e fuori dagli schemi che ha girato il mondo. 2MANYDJS Locomotiv Club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22, ingresso 25 euro I fratelli belgi David e Stephen Dewaele compaiono a mezzanotte dopo il dj set di Ghost Hardware & Frank Agrario, con il loro decennale progetto 2ManyDjs: un dj set in cui convivono electro, disco, techno, indie rock e punk. BETTA BLUES SOCIETY Relais Bellaria Hotel via Altura 11/bis, ore 22, prenotazione cena 051453103 Brani originali e classici della tradizione blues, folk e gospel americana del primo novecento nel concerto dei Betta Blues Society: il quartetto pisano guidato dalla voce di Elisabetta Maulo è stato quest' anno finalista dell' International Blues Challenge di Memphis. TACABANDA GRAN FINALE Lizzano in Belvedere, palasport Enzo Biagi, ore 21, ingresso libero Le sei bande dell' Appennino Bolognese che quest' estate hanno animato le serate di "Tacabanda" si riuniscono per il concerto conclusivo della rassegna: un programma dai classici del genere bandistico alla musica sinfonica, dalle colonne sonore dei film alla musica pop. TEATRO LA FILLE DU REGIMENT Teatro Comunale, Largo Respighi 1, fino al 15 novembre, ore 20, ingresso da 10 a 125 euro Il giovane soprano armeno Hasmik Torosyan e l' affermato tenore russo Maxim Mironov sono le star della "Fille du régiment" di Gaetano Donizetti nell' allestimento di Emilio Sagi che partendo da Bologna nel 2004 ha fatto il giro del mondo. Yves Abel dirige l' Orchestra e il Coro del Teatro. ANGELA FINOCCHIARO Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234, oggi e domani ore 21, domenica 18, ingresso 22-29 euro La comicità e l' ironia stralunate di Angela Finocchiaro al servizio di un' avventura d' altri tempi, la lotta di Teseo contro il Minotauro nel mitico Labirinto: "Ho perso il filo" a metà tra danza e commedia, si avvale delle coreografie di Hervé Koubi e dei suoi straordinari danzatori. SOLFRIZZI E MINACCIONI Teatro Duse, via Cartoleria 42, oggi e domani ore 21, domenica ore 16, ingresso 16,50-29 euro A dispetto della moglie Daniel invita a cena l' amico Patrick e la nuova compagna giovane e carina che scatenerà gelosie e invidie tra i commensali: Emilio Solfrizzi e Paola Minaccioni interpretano i coniugi di "A testa in giù", brillante commedia di Florian Zeller diretta da Gioele Dix. RITRATTO DI DONNA ARABA Arena del Sole, sala Thierry Salmon, via Indipendenza 44, ore 20,30, ingresso 8,50-16 euro Sabato ore 20, domenica ore 16.30 In una città del Nordafrica un turista europeo incontra per caso una giovane donna: inizia un dialogo sulla condizione femminile e sul potere dell' uomo, sulla migrazione e lo scontro tra culture. "Ritratto di donna araba che guarda il mare" di Davide Carnevali è diretto da Claudio Autelli. IMMIGRATI ITALIANI IN FRANCIA Teatro dei 25, via Cesare Abba 6, oggi e domani ore 21, ingresso 10 euro, info 3471452077 L' accoglienza e l' affetto dei vicini, ma anche la violenza e le discriminazioni razziali dei bambini: la storia di una bambina nata in Francia da genitori irpini è al centro di "Sur le bords de la France" di e con Ginetta Maria Fino, musiche dal vivo di Francesco Paolino e Stefania Megale. WHITE RABBIT RED RABBIT Casalecchio, teatro Laura Betti, piazza del Popolo 1, ore 21, ingresso 13,50-15 euro Senza regia, senza prove, Giuliana Musso con coraggio apre la busta con il testo dell' opera già sul palco e ne condivide il contenuto con gli spettatori: "White Rabbit Red Rabbit" dell' iraniano Nassim Soleimanpour dopo più di mille repliche in tutto il mondo arriva stasera a Casalecchio. WRESTLING Casalecchio, Unipol Arena, via Gino Cervi 2, ore 20, ingresso 34-92 euro Le star del Wrestling tornano sul ring per una nuova tappa del WWE - World Wrestling Entertainment: momento clou della serata la sfida per il titolo di Campione Intercontinentale tra Seth Rollins e Dean Ambrose. Tra i protagonisti anche la campionessa Ronda Rousey . INCONTRI GABRIELE ROMAGNOLI Libreria Feltrinelli, piazza

Ravegnana 1, ore 18, ingresso libero L' avventura più grande di tutte è il raggiungimento del vero amore, l' ultimo, quello che ti fa smettere di aspettare perché hai trovato la speranza. E' il tema del nuovo libro di Gabriele Romagnoli "Senza fine": il giornalista lo presenta con Alessandra Sarchi. MANIFESTO FILOSOFICO VEGANO FICO, Librerie Coop, via Paolo Canali 8, ore 18, ingresso libero Il filosofo Leonardo Caffo con il saggio "Vegan" e la giornalista Giulia Innocenzi con l' inchiesta "Tritacarne" sono due personalità di riferimento del veganesimo in Italia: incontrano il pubblico nell' ambito della rassegna "Mangiare bene è FICO", interviene Duccio Caccioni. LEGGERE SIMONE WEIL Archiginnasio, sala Stabat Mater, piazza Galvani 1, ore 17, ingresso libero Nel libro "Leggere Simone Weil" dedicato alla filosofa francese - delle cui opere l' autore ha curato gran parte delle edizioni italiane - Giancarlo Gaeta cerca di mostrare le molteplici sfaccettature di un pensiero che si può comprendere solo alla luce delle contraddizioni del suo tempo. LA CITTA' STORICA SECONDO ITALIA NOSTRA Museo Civico Archeologico, via dei Musei 8, ore 17, ingresso libero Di fronte al dilagare del degrado urbano Italia Nostra e il Laboratorio di ricerca sulle città e i paesaggi si interrogano sul futuro della città storica: alla tavola rotonda, coordinata da Raffaele Milani, partecipano Piero Bevilacqua e Pierluigi Cervellati. VITO MANCUSO CERCA LA BELLEZZA Mast.Auditorium, via Speranza 42, ore 18, ingresso libero, prenotazione www.mast.org Bellezza e verità sono due tappe dello stesso cammino secondo Vito Mancuso: nel nuovo saggio "La via della bellezza" il teologo riflette su uno dei misteri dell' uomo dando alcune indicazioni su dove cercare l' origine del nostro stupore davanti alle opere e agli eventi del mondo. I PUFFI COMUNISTI? Sala Marco Biagi, via S. Stefano 119, ore 21, ingresso libero Il villaggio dei Puffi è comunista o totalitarista? E perché c' è una sola puffetta? Domande che hanno sollevato critiche feroci verso "Le Petit livre bleu": l' autore Antoine Buéno ne parla in occasione dei 60 anni degli amatissimi omini blu disegnati da Peyo. BIF E ALTRE STORIE Libreria Modo Infoshop, via Mascarella 24/b, ore 19, ingresso libero Il poeta della neoavanguardia Corrado Costa e il fotografo Toni Contiero si incontrano per la prima volta tra le pagine di "Bif e altre storie": il libro a cura di Pierluigi Tedeschi raccoglie opere pubblicate sulla rivista Frigidaire e materiali finora inediti dei due artisti. I MOVIMENTI ANIMALISTI Libreria Coop Zanichelli, piazza Galvani 1/H, ore 18, ingresso libero "Primo: non maltrattare" è il libro di Giulia Guazzaloca sulla storia dei movimenti e delle associazioni per la protezione degli animali in Italia dall' 800 in poi: la docente di storia dell' Alma Mater lo presenta insieme a Gianluca Felicetti presidente LAV. LONDON MIRABILIA Libreria Mirabilia, via de' Carbonesi 3/e, ore 18, ingresso libero Una guida turistica alle stranezze della City con un' attenzione particolare agli inaspettati colori e alle sue contraddizioni, ai piccoli e nascosti musei e agli splendori meno noti: è "London Mirabilia" a cura di Ivan Cenzi e Carlo Vannini, per la collana BizarroBazar di #logosedizioni. IN VIETNAM Libreria Irnerio Ubik, via Irnerio 27, ore 18, ingresso libero Un viaggio di 1600 chilometri da nord a sud della Repubblica Socialista Vietnamita alla ricerca del proprio equilibrio personale, senza mai cedere agli stereotipi e all' etnocentrismo: Stefano Calzati presenta "In Vietnam. Digressioni di viaggio" con il giornalista Marco Guidi. LA STORIA DELLA CIRENAICA Mercato della Cirenaica, via Sante Vincenzi 12, ore 10, ingresso libero Nato all' inizio del secolo dopo l' abbattimento della cinta muraria, il quartiere Cirenaica mantiene ancora oggi la immagine caratteristica: case in pietra vista, vecchi negozi, viali alberati. La sua storia è narrata nel libro "Il Mercato della Cirenaica" di Sergio Domenichelli. ACCADRA' IERI Biblioteca Casa di Khaoula, via di Corticella 104, ore 17.30, ingresso libero A metà tra opera di fantasia e inchiesta, il romanzo di Pier Paolo Galiani "Accadrà ieri" si interroga sul rapporto tra giovani e anziani, sull' impatto delle nuove tecnologie e sull' attendibilità di quello che circola sul web. Interventi musicali di Rita Ruvoli e Arianna Serenari. D EDITORE FA TRIS Libreria Trame, via Goito 3/c, ore 18, ingresso libero Relazioni e rapporti familiari nel libro "Parlare non è un rimedio" di Valerio Valentini; il legame tra parola e immagine nell' antologia "Illusioni"; l' estinzione dell' umanità secondo MP Shiel in "La nuvola purpurea". D Editore presenta gli ultimi tre volumi di narrativa freschi di stampa. I CRISTIANI NELLA GRANDE GUERRA Archivio di Stato, vicolo Spirito Santo 2, ore 17, ingresso libero A tre anni dall' inizio della Grande Guerra papa Benedetto XV inviò un' Esortazione




apostolica ai capi degli stati belligeranti invocando la pace: ma senza risultato. La posizione che assunsero le varie chiese nazionali di fronte al conflitto è illustrata nella conferenza di Umberto Mazzone. **EVENTI PICCOLO GRAND TOUR** Fondazione Carlo Gajani, via de' Castagnoli 14, ore 18-20, fino al 22 novembre Da lunedì a giovedì ore 15-19, ingresso libero Trenta fotografie in bianco e nero incentrate sull' idea del viaggio non convenzionale: è la mostra "A Tour not so Grand" di Massimo Baldini che racconta l' esperienza dell' autore tra musei di provincia, piccole istituzioni e luoghi appena accennati nelle guide turistiche. **DANISH E MAITRE** Alliance Française, via De' Marchi 4, ore 18, ingresso libero In occasione della mostra "Whatever They Do May It All Turn Out Wrong" (dal 30 novembre a Villa delle Rose), gli artisti Dina Danish e Jena-Baptiste Maitre, vincitori del programma Residenze Rose del MAMbo, parlano di "Les graffitis anciens et le monde moderne" con Lorenzo Balbi. **ARTISTI DI VAN IN RESIDENZA** AtelierSi, via San Vitale 69, ore 14-21, ingresso libero Al termine della residenza "Archivio Anno Zero" dedicata ai temi dell' archiviazione nel corpo e all' ordine della memoria nei processi creativi, gli artisti dell' associazione VAN restituiscono l' esito del lavoro di ricerca: alle 19 "Appunti per uno studio sul memorabile" di Gaia Clotilde Chernetich. **ALPHONES MUCHA** Palazzo Pallavicini, via San Felice 24, ore 20.30, ingresso 25 euro, prenotaz. 3481431230 Visita esclusiva e riservata alla retrospettiva su Alphonse Mucha in programma fino al 20 gennaio: un percorso tra le oltre 100 opere dell' artista ceco di Art Nouveau e tra le splendide stanze della residenza settecentesca con brindisi e omaggio finale. **LETTERATURA SOCIALE** Vag61, via Paolo Fabbri 110, da oggi a domenica, dalle ore 18, ingresso libero I tre giorni del Festival di Letteratura sociale "Contrattacco" iniziano con il libro di Luigi Lollini "La Controfigura" insieme a Wu Ming 1; a seguire "Donne razza e classe" di Angela Davis; alle 22,30 conferenza-spettacolo "Vittoria: rifiuto la guerra!" con Piero Purich. **FRANKENSTEIN E' TORNATO** Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33, ore 21, ingresso 15 euro Torna la serata "Frank is back dal vivo" con la proiezione della docu-fiction "Frankenstein Senior" sulle radici scientifiche del romanzo di Mary Shelley: dopo il film visita alle collezioni del museo alla scoperta delle ricerche di Galvani e Aldini sull' elettricità animale. **EMERGENZA ACQUA** Galleria Cavour Lounge, ore 18, ingresso libero Paolo Mannini (Canale Emiliano Romagnolo), Giovanni Tamburini (Bonifica Renana), Giorgio Cantelli Forti (Accademia di Agricoltura), Franco Fogacci (Acqua Hera), Alessandro Annibali (New Factor) fanno il punto sul risparmio e la corretta gestione delle risorse idriche in regione. **SCRIVERE DI SE'** Biblioteca Lame, via Marco Polo 21/13, ore 17, ingresso libero Dodici incontri bimensili di due ore ciascuno da novembre ad aprile per imparare a scrivere di sé, narrarsi e raccontare la propria storia: "Pagine di comunità" è un laboratorio aperto a tutti a cura di Angela Mazzetti, nell' ambito del progetto "Adotta la memoria". **IL VENTAGLIO DI MATTARELLA** Casalecchio, Teatro Laura Betti, foyer, piazza del Popolo 1, ore 16, ingresso libero Per la Festa di San Martino si inaugura la mostra del "Ventaglio del Presidente Mattarella": realizzato dalla studentessa casalecchiese di Belle Arti Marianna Degli Esposti, il manufatto viene donato ogni anno dall' Associazione stampa parlamentare alle più alte cariche dello Stato.

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»

coCCANILEDi schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino...

coCCANILE Di schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino Tagliapietra. Ma stavolta la quantità di schiuma è pericolosamente superiore. E la vita del canale, il pesce e quant' altro, è decisamente in pericolo. «Il Comune di Copparo - ci dice il vicesindaco Martina Berneschi - non ha competenza diretta sul canale. Ma è ovvio che ci siamo mobilitati per contribuire a rendere meno pericolosa la situazione. Noi siamo stati avvertiti subito, i volontari della guardia ittica e gli abitanti hanno provveduto a interessare gli organismi direttamente competenti, come Arpa e Polizia provinciale, oltre al Consorzio di Bonifica. La Bonifica ha già provveduto a immettere acqua pulita per diluire gli inquinanti. In questo modo si rende possibile contribuire a salvaguardare le specie ittiche, anche se diventa più difficile scoprire cosa è stato buttato. Resta una considerazione: nel 2018 come è possibile che qualcuno commetta reati penali con questa noncuranza verso l' ambiente e di conseguenza verso tutti noi?». Ora si attendono gli esiti dei controlli di Arpa. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito







Siti: FERRARA > CRONACA > SCHIUMA NEL NAVIGLIO ALLERTATI...


SCHIUMA

Schiuma nel Naviglio Allertati Bonifica e Arpa «Allarme ambientale»


coCCANILEDi schiuma sul Naviglio, anche ora che il canale è pulito (contrariamente a un periodo più buio nel passato), ne era apparsa anche in altre occasioni, spesso nella zona del Pontino...


08 novembre 2018



NECROLOGIE


 **Lambertini Tonino**
Medelana, 8 novembre 2018

 **Valeri Giuseppe**
Ferrara, 8 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE



Ville, villette, terratetti
Via Penavara 65 / a Via Ferrara (FE) 98 mq
Ristrutturato n. bagni 1 1 piano cucina:
Abitabile Senza Box San Martino via
Penavara vendesi porzione di casa

'Sos acqua in Emilia-Romagna' Oggi in Galleria Cavour

'FOCUS' sull' acqua. In occasione di Eima 2018, Galleria Cavour Green organizza il Talk 'Sos acqua in Emilia-Romagna', oggi, alle 18, al Green Lounge, piano ammezzato. Al Talk intervengono Paolo Mannini, direttore generale Cer, Giovanni Tamburini, presidente Consorzio Bonifica Renana, Giorgio Cantelli Forti, Presidente Accademia Nazionale di Agricoltura. .

12 BOLOGNA CRONACA

il Resto del Carlino 9 NOVEMBRE 2018

Quadri trafugati da Goering Bentini imputata, il pm l'assolve

A processo anche due funzionarie della Soprintendenza

di CRISTINA DEGIUSEPPE

CEPERA un aspetto nella vicenda delle otto tele trafugate dal paracadista Goering Bentini e sequestrate oggi dal Museo nazionale del cerchio di Bolzano che era rimasto sullo sfondo. Sulla scia del feroce d'inchiesta sono scesi in il sequestro delle tele disposte dal tribunale di Bologna nel 2016. L'inchiesta del pm Valter Giovanni e Roberto Corradi che era riuscita a ricostruire la faga illecita dei vari Caracciolo, Tassinari e Tassinari, e le indagini andate a vuoto. Sulla strada c'erano loro, le impetrate dimissioni di pm Gianluca Pergami Corradi. Per la procura quelle tre - l'ex Soprintendente Patricia Steiner, l'allora direttore dell'Ufficio esportazioni Alessandra Polliciani e la fotografa Rosa D'Amico - professioniste d'arte, quella era, non potevano non sapere, anche se è senza ma, di stare ospitate opere italiane, nella mostra "Die Campagna a Cattinetti" (1904 e 2002). Eppure il "Tut" e il "Tut" ha messo in luce la vicenda, chiedendone l'assoluzione dal reato di impiego di beni di provenienza illecita, in abbreviato, un anno dopo la richiesta di rinvio a giudizio. Per la procura, che mira al coefficiente delle tele, mancherebbe l'elemento psicologico, ossia che Bentini (avvocati Giulio Volpe e Gino Scicchitano), Polliciani e D'Amico (avvocati Lucio Stronati), potessero sapere che quei quadri, in bella mostra al museo nazionale serbo, citati in maniera difforme da cataloghi e archivi, erano a Bologna davanti ai militari del ministero degli Interni, fossero stati trafugati e non regolarmente esportati. Mercoledì il verdetto.



Pilastro, raid vandalico su 4 auto e un furgone

RAID vandalico ieri mattina in un parcheggio pubblico di Pilastro, dove quattro auto e un furgone sono stati danneggiati e "trapani" da qualcuno che si è poi dato alla fuga. È successo poco prima di mezzogiorno in via del Pilastro, appunto: ad alcune berline e un furgone posteggiati sono stati rotti i vetri, ammucchiati con i vetri sfocati se all'interno c'era qualcosa di valore da rubare. Quando i proprietari dei veicoli (nella foto, uno di loro vicino alla sua macchina) si sono accorti del raid, hanno chiamato subito la polizia, intervenuta sul posto con una volante. Il vandalo però si era già dileguato, lasciando perdere le proprie tracce.

Fondazione del Monte, ecco 5 milioni

UNA "MANOVRA" da oltre 6 milioni di euro. Il Consiglio di indirizzo della Fondazione del Monte ha approvato all'unanimità il documento programmatico provvisorio 2019. Un milione e 500 mila euro andranno ai progetti strategici triennali della Fondazione, tra cui spicca la Torre bioedificata di Sant'Orsola-Majocchi: uno stanziamento di un milione in due anni (quelli del 2019 e la seconda tranche da 500 mila euro), ovvero quasi tutte le risorse dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica. Fondi anche per la Quadreria di Palazzo Magnani. Contratto alla dispersione scolastica, sostegno all'imprenditoria giovanile e alla ricerca medica, promozione della cultura e dell'impegno sociale sono i pilastri. La Fondazione sosterrà l'avvio di imprese da parte di disoccupati, migranti, giovani, donne o persone in situazioni di fragilità.

IN BREVE

Domani la Lettura del Museo Arriva l'economista Baldwin

"Il futuro della globalizzazione". La LETTURA del Museo quest'anno è affidata a Richard Baldwin, figura di primo piano nell'ambito degli studi economici, e avrà per titolo "Il futuro della globalizzazione". Come preparato al mondo di domani? L'appuntamento si terrà venerdì, alle 17.30, nella magna di Santa Lucia. La Lettura tratta argomenti di attualità con i contributi di vari autorevoli, hanno partecipato intellettuali come Norbert Elias, Giovanni Sartori, Robert D. Putnam, Saskia Sassen, Martha C. Nussbaum, Joel Mokyr, Angus Deaton, e lo scorso anno Philippe Van Parijs. L'appuntamento di domani sarà ancora più significativo perché sarà ricordato, a dieci anni dalla scomparsa, Giovanni Evangelisti, al quale è stata dedicata una borsa di studio nel master in Educazione culturale e digitale, dall'Unibo che verrà assegnata prima della Lettura.

L'ordinario militare Marcinò alla caserma dell'Esercito

Accolto dal colonnello Canale Parola. L'ORDINARIO militare per l'Italia, monsignor Santo Marcinò, ha visitato la caserma "Vial", sede del 121° reggimento artiglieria controaerea "Ravenna". Accolto al suo arrivo dal comandante di reggimento, colonnello Emanuele Canale Parola, l'ordinario ha poi incontrato il personale militare al completo.

Roberto Raimondi
CECILIA e FRANCO, CRISTINA, ALESSANDRO, LAURA e MIPPO MOLINARI PRINCIPALI FIGLI DI ROBERTO RAIMONDI. AUGUSTO è uno suo fratello per i gemelli ROBERTO e LAURA che da stato un grande anni di un grande uomo.
Bologna, 9 Novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Maria Letizia Pascoli
1948 - fondatore dell'Associazione. Colaga, coniugata, amica, sostenitrice la sua famiglia.
Essere saluta 10 novembre ore 14:30 Chiesa Santa Maria Assunta.
Mama Pia e Carlo Jacoboni
Bologna, 9 Novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Valeria
indimenticabile amica di una vita.
Bologna, 9 Novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Gianni Ghelfi
di anni 81.
Na Napoli (Italia) morto di mioglobina CARLA e la figlia ANTONELLA.
La Canale morto 10th ottobre 2018.
10 Novembre 08h 00h - 14.15. 08h 00h - 10.15. presso l'Obitorio di Bologna. Via Della Carpiola, 11.
Bologna, 9 novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Adriano Manfredini
il Rio Fureto data celebrato sabato 10 novembre alle 10:30 in San Giacomo della Certosa.
Bologna, 9 novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Roberto Raimondi
DOTT.
Si saranno con amici al figlio il fratello ROSSIGNO, la signora MARIEL, nel nome RAFFAELLO RICCIARDI CRISTIANI e RICCIARDI.
La 8. Mese anni celebrato Sabato 10 Novembre alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale S. Anna in Salsomaggiore.
Bologna, 9 Novembre 2018.
Squadra Notizie Bologna, 180207188

Sfilata di pellicce a favore dell'Ant
A PALAZZO Varesi Pietromellara di via Farnesi 14 sfilata di pellicce a favore dell'Ant con una lacca in passerella di Roberta Capua. Tutti oggi riveduti e una donazione personale da parte di Maurizio Cesari, private investor di Banca Filadelfia. La sfilata è stata organizzata da T. Sarnavali e Rosella Barbieri di Galleria Cavour. Un tuffo nell'eleganza - dice Eleonora Gazzetti di Fondazione Ant - unito alla solidarietà che permea alla Fondazione di portare avanti l'assistenza ai malati di tumore.

'Sos acqua in Emilia-Romagna' Oggi in Galleria Cavour

'FOCUS' sull'acqua. In occasione di Eima 2018, Galleria Cavour Green organizza il Talk 'Sos acqua in Emilia-Romagna', oggi, alle 18, al Green Lounge, piano ammezzato. Al Talk intervengono Paolo Mannini, direttore generale Cer, Giovanni Tamburini, presidente Consorzio Bonifica Renana, Giorgio Cantelli Forti, Presidente Accademia Nazionale di Agricoltura. .

Consorzi di Bonifica

Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna

OGNI GIORNO che passa c'è un nuovo capitolo nella vicenda del Consorzio di bonifica della Romagna. Quello di oggi riguarda Chiara Benaglia, capo settore di Cesena, indagata dalla procura di Forlì insieme al presidente Roberto Brolli e al direttore Vincenzo Bosi. Il 26 novembre dovrà presentarsi dal Gip a Ravenna per un'inchiesta relativa a lavori nel Cervese: la procura aveva chiesto un'archiviazione, ma c'è stata un'opposizione e quindi ci sarà l'udienza preliminare. Sulla vicenda continua a battere l'ex consigliere comunale Davide Fabbri. «Da circa sei anni - fa sapere Chiara Benaglia - mi trovo inspiegabilmente al centro di una campagna diffamatoria gravemente lesiva della mia onorabilità e della mia professionalità, a causa di comportamenti ostili di ex colleghi, che si integrano come giudici implacabili di ogni mia azione. Chiara Benaglia sottolinea che finora tutte le accuse contro di lei sono state archiviate e respinge con forza tutte le allusioni circolate su di lei e «che - dice - nulla hanno avuto a che fare, in nessun modo e in nessun momento, con il mio lavoro al Consorzio e mai hanno interferito nella mia vita curriculare».

Montefiore Operaio cade in buca profonda un paio di metri
UN operaio stava lavorando ieri mattina alle 10.30 in un cantiere nei pressi del centro commerciale Montefiore, in via Cappelli a Sant'Egidio, quando è caduto in una buca profonda un paio di metri. L'uomo era dotato della protezione del casco previsto dalla legge, casco incluso. Per estrarlo sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco, nel posto per il 118 che lo ha accompagnato all'ospedale Bufalini. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ha riportato comunque problemi al collo e alla testa.

Hera: il recupero dei rifiuti riuosce 5,7 miliardi nel Cesenatico
PUBBLICATA la nuova edizione del report di Hera sulla tracciabilità dei rifiuti. La multinazionale, che porta a effetto il recupero il 99% di quanto correttamente differenziato dai cittadini, conferma il proprio ruolo al centro di un'economia verde che dal vertice europeo, ogni anno, muove 5,7 miliardi di euro di fatturato e impiega oltre 11.300 lavoratori. Cesena la raccolta differenziata, passata al 56,5% del 2017, con una raccolta prepagata di 412 kg. «Hera conferma ogni il proprio ruolo - si legge in una nota dell'azienda - nel cuore di un'economia virtuosa che ogni anno muove 11 miliardi di euro di fatturato, di cui 5,7 del solo servizio di Forlì-Cesena, dove le attività collegate alla prima destinazione e al recupero dei rifiuti hanno dato lavoro, attraverso 46 impianti e 42 aziende, a oltre 11.300 persone». «I tanti capifamili del nostro territorio a favore dell'economia circolare - aggiunge Stefano Vanni, s.d. del Gruppo Hera - rappresentano un apporto che allinea il problema della risorsa a 360 gradi, senza ridare alla gestione della sua sola coda, cioè degli scarti».

6 CESENA

In breve

Bonifica Chiara Benaglia indagata anche a Ravenna

OGNI GIORNO che passa c'è un nuovo capitolo nella vicenda del Consorzio di bonifica della Romagna. Quello di oggi riguarda Chiara Benaglia, capo settore di Cesena, indagata dalla procura di Forlì insieme al presidente Roberto Brolli e al direttore Vincenzo Bosi. Il 26 novembre dovrà presentarsi dal Gip a Ravenna per un'inchiesta relativa a lavori nel Cervese: la procura aveva chiesto un'archiviazione, ma c'è stata un'opposizione e quindi ci sarà l'udienza preliminare. Sulla vicenda continua a battere l'ex consigliere comunale Davide Fabbri. «Da circa sei anni - fa sapere Chiara Benaglia - mi trovo inspiegabilmente al centro di una campagna diffamatoria gravemente lesiva della mia onorabilità e della mia professionalità, a causa di comportamenti ostili di ex colleghi, che si integrano come giudici implacabili di ogni mia azione. Chiara Benaglia sottolinea che finora tutte le accuse contro di lei sono state archiviate e respinge con forza tutte le allusioni circolate su di lei e «che - dice - nulla hanno avuto a che fare, in nessun modo e in nessun momento, con il mio lavoro al Consorzio e mai hanno interferito nella mia vita curriculare».

Montefiore Operaio cade in buca profonda un paio di metri

UN operaio stava lavorando ieri mattina alle 10.30 in un cantiere nei pressi del centro commerciale Montefiore, in via Cappelli a Sant'Egidio, quando è caduto in una buca profonda un paio di metri. L'uomo era dotato della protezione del casco previsto dalla legge, casco incluso. Per estrarlo sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco, nel posto per il 118 che lo ha accompagnato all'ospedale Bufalini. Le sue condizioni non sono preoccupanti, ha riportato comunque problemi al collo e alla testa.

Hera: il recupero dei rifiuti riuosce 5,7 miliardi nel Cesenatico

PUBBLICATA la nuova edizione del report di Hera sulla tracciabilità dei rifiuti. La multinazionale, che porta a effetto il recupero il 99% di quanto correttamente differenziato dai cittadini, conferma il proprio ruolo al centro di un'economia verde che dal vertice europeo, ogni anno, muove 5,7 miliardi di euro di fatturato e impiega oltre 11.300 lavoratori. Cesena la raccolta differenziata, passata al 56,5% del 2017, con una raccolta prepagata di 412 kg. «Hera conferma ogni il proprio ruolo - si legge in una nota dell'azienda - nel cuore di un'economia virtuosa che ogni anno muove 11 miliardi di euro di fatturato, di cui 5,7 del solo servizio di Forlì-Cesena, dove le attività collegate alla prima destinazione e al recupero dei rifiuti hanno dato lavoro, attraverso 46 impianti e 42 aziende, a oltre 11.300 persone». «I tanti capifamili del nostro territorio a favore dell'economia circolare - aggiunge Stefano Vanni, s.d. del Gruppo Hera - rappresentano un apporto che allinea il problema della risorsa a 360 gradi, senza ridare alla gestione della sua sola coda, cioè degli scarti».

il Resto del Carlino VENEZIA 9 NOVEMBRE 2018

AC CESENA. DOMANI SCADE IL TERMINE PER L'INSERIMENTO NELLO STATO PASSIVO

Tutti i creditori in fila per il fallimento

rate non pagate) in quanto era gestore del nuovo contratto dall'Ac Cesena, gestione Giorgio Tagoretti (nella foto). L'incarico degli amministratori cessati col carattere è stato visto anche a mettere a punto le procedure per poter partecipare all'asta per il simbolo del calcio della città e autorizzarlo, per ora concesso in uso solo per la corrente stagione sportiva.

TRA GLI ALTRI creditori (in totale sono oltre 500, per un totale di circa 62 milioni di euro) qualcuno ha deciso di rinunciare, soprattutto quelli che vantano crediti di poche decine o centinaia di euro. E' il caso di alcuni ristoranti (con 5 e anche chi deve



stare più di 40mila euro), alberghi, artigiani e società sportive dilettantistiche, che richiedono di affrontare spese più ingenti di quel che potrebbero ricavare alla fine.

NON POSSONO far finta di niente le banche: la Cassa di Risparmio di Cesena (ora Credito Agricolo) vanta un credito di circa due milioni di euro, il Credito di Romagna di 1,2 milioni, la Cassa di Risparmio di San Marino 970mila euro, il Banco di Imola 500mila euro e l'Agriaria delle Forlì con poco più di 50 mila. Inoltre, imprenditori, ricercatori e procuratori che reclamano crediti consistenti.

APPUNTAMENTO ALLA FIERA DI PIEVESESTINA

Confindustria va all'assemblea Oggi la scelta del presidente

di EDEO GIORDANI
NON è una semplice assemblea elettorale quella che si celebra oggi pomeriggio alla Fiera di Pievevestina. Le oltre 250 imprese di Cesena e Forlì aderenti a Confindustria, con il loro voto al presidente che dovrà guidare la fiera che si apre dopo le festività, i ritorni alla magistratura, le espulsioni che hanno visto contrapposti i cellulari che rifiutano l'adesione e i cellulari rimasti fedeli alla linea nazionale dell'accoppiamento fra le sedi, votano pagina e confermano la loro adesione a un nuovo corso.



chi ne ha tenuto le redini fino a qualche mese fa. Se il nome indicato non dovesse ottenere il consenso dell'assemblea i saggi si dovranno orientarsi al lavoro.

IN UNA LETTERA agli associati di qualche giorno fa Stefano Minghetti, capofila di chi avrebbe, aveva sollecitato un intervento da parte di chi si era schierato contro il nuovo corso, ma non potendo raccogliere l'invito le assemblee, avrebbe spinto la spola senza particolari scosse. Sono previste le relazioni di Lorenzo Ciapetti, nuovo corso di Confindustria, e di Michele Montali, non presidente di Associntra Forlì-Cesena recentemente in rete con le altre aziende di servizi di Confindustria in Romagna.

RELATORE Lorenzo Ciapetti

Emergerà dal scrutinio segreto adottato nell'assemblea di oggi, rigorosamente riservata alle aziende associate. Il suo nome cioè da una procedura complessa che mira al massimo divieto di interferenza e di influenza da parte di terzi. Il ruolo è riservato da Enzo Babini e il rappresentante della piccola e media impresa, ruolo attualmente vacante poiché è tra gli espulsi

chi ne ha tenuto le redini fino a qualche mese fa. Se il nome indicato non dovesse ottenere il consenso dell'assemblea i saggi si dovranno orientarsi al lavoro.

IN UNA LETTERA agli associati di qualche giorno fa Stefano Minghetti, capofila di chi avrebbe, aveva sollecitato un intervento da parte di chi si era schierato contro il nuovo corso, ma non potendo raccogliere l'invito le assemblee, avrebbe spinto la spola senza particolari scosse. Sono previste le relazioni di Lorenzo Ciapetti, nuovo corso di Confindustria, e di Michele Montali, non presidente di Associntra Forlì-Cesena recentemente in rete con le altre aziende di servizi di Confindustria in Romagna.

SANITA' CONVEGNO SUL PROGETTO PONTO ALLA BASILICA DEL MONTE

Arte terapia, il punto su una buona pratica

di RAFFAELLA CANNOLI
COMPILÈ 11 anni il progetto di Arte Terapia presso la Policlina del Distretto. Demoni della Psiche, alla bonifica del Monto, si è il punto di tale esperienza attraverso il nuovo concetto di «arte Terapia in Sanità», promosso dal progetto Cesena Giovani Lini, una struttura a struttura completa, il dottor Augusto Biondi, già primario della Policlina: l'esperienza nazionale, l'attuale primario dottor Marcello Sella, Francesco Argenti, professoro associato di Psicologia clinica dell'Università di Bologna, il dottor Giuseppe De Paoli, del Servizio Psichiatrico di Distretto e capo del Distretto, dove pure trova applicazione l'arte tera-

più «Arti Counseling», spiega Cinzia Lepore, presidente Arte terapia per assicurare che in condizioni di una buona pratica, si possa realizzare un progetto educativo, al fine di una dedizione e presso il punto, agenzia la psicologa Alessandra Fontana, al bambino si offre la possibilità di esprimersi, attraverso l'attività pratica e la relazione. «La padella a misura di bambino», pratica il dottor Biondi, è una risposta più degli altri. «In natura gli arte terapia sono professionisti preparati anche ad affrontare il momento di disagio familiare e il circolo psicologico dell'adolescenza».

il colmo nel ferrarese

Piena del Po, è di nuovo allerta per tutta la giornata di oggi

Occhi puntati sul Po da parte dell' Aipo, l' Agenzia interregionale competente sul corso del fiume, e della Protezione civile emiliano-romagnola. Quest' ultima ha emesso un allerta di livello arancione (rischio moderato) per «criticità idraulica» in relazione al transito della piena del Po, in vigore dalla mezzanotte di ieri e con validità fino alla mezzanotte di oggi. Saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori di attenzione. Per oggi, comunque, non si segnalano fenomeni meteorologici tali da suggerire un aumento del livello di allerta.

Il personale Aipo rimane attivo per il monitoraggio e la verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti del sistema di protezione civile. Ai cittadini «è raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene».

CRONACA

Lavori al ponte sul Po

Da lunedì si circola a senso unico alternato

Il provvedimento rimarrà in vigore fino al 30 novembre. Intervento programmato per la posa dei giunti di dilatazione

Piena del Po, è di nuovo allerta per tutta la giornata di oggi

Per oggi, comunque, non si segnalano fenomeni meteorologici tali da suggerire un aumento del livello di allerta. Il personale Aipo rimane attivo per il monitoraggio e la verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti del sistema di protezione civile. Ai cittadini è raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene.

LAVORI

Saranno ripristinate le fontane del Castello

Seicentottanta affini lavori di ingegneria idraulica saranno eseguiti per un importo complessivo di 38,48 euro, da Termofabbrica Bologna, Rimini, Forlì, Modena e Spagnocchia. Il programma prevede l'ispezione delle opere del fiume sul confluente del fiume Po nel mare Adriatico, la pulizia delle borse (ossia, la pulizia delle opere di difesa e la pulizia di ordine idraulico) nelle scogliere.

AREE E SANITARIA

Blocco rete Lepida servizi sanitari in tilt

Un crash del sistema informatico delle due aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna ha bloccato il servizio di pronto soccorso e i pronto soccorsi. La rete telefonica che utilizza la rete Lepida ha dovuto fare i conti con il guasto a partire dalle 11 di ieri mattina. Il malinteso blocco dell'infrastruttura ha reso regionale che il blocco non ha permesso la loro attivazione per le emergenze e uno stop delle attività amministrative e di gestione ordinaria dei servizi.

TRANSENNE E LAVORI IN PIAZZA

Calcinacci, sporcizia e tubazioni intasate

Calcinacci in strada e tubazioni intasate. Per la piazza più centrale della città sono partiti i lavori di manutenzione. Dopo il mattinale vola che si era praticato il giorno precedente, l'azienda di manutenzione ha lavorato per rimuovere i calcinacci accumulati dalla pioggia più alta dell'ufficio, ieri davanti all'edificio. Tre camion sono stati inviati per la rimozione e l'installazione dei lavatori.

CICLOVIA DA FERRARA

Un percorso di 600 km da Ravenna a Vercelli

La Giunta inserisce la via delle zone di riserva tra i percorsi ciclopedonali promossi dalla Regione Emilia-Romagna. La richiesta è stata inviata in commissione Ambiente e ha trovato il favore di tutti i gruppi politici. Il progetto di collegamento tra la nostra pianura e quella veronese prevede un percorso lungo circa 600 chilometri, che toccherà i vari luoghi di interesse paesaggistico e ambientale, oltre a centri urbani e città del grande patrimonio artistico e culturale.

FERRUVIA VIA BOLONIA

Sbarre blu, traffico bloccato

Traffico in tilt in via Bologna, nel centro di Ferrara. A causa di un guasto tecnico, le sbarre blu del passaggio a livello ferroviario hanno costretto il traffico a fermarsi in corrispondenza dell'incrocio con via Bologna. Il traffico è stato ripulito e il traffico è tornato regolare.

comacchio

Rimosse reti illegali I pesci liberati dalle Gev

comacchio Alle guardie giurate ecologiche volontarie (Gev) di Ferrara si devono due interventi con l'impiego di altrettante imbarcazioni nei canali adduttori dal ponte sulla statale Romea a Porto Garibaldi fino a Comacchio.

I volontari hanno rimosso 23 cogolli nel primo intervento e 37 nel secondo, per complessivi 60 trappole micidiali non consentite e non visibili perché immerse nell'acqua. Sono state così rimesse in libertà una trentina di chili di anguille e centinaia tra granchi e gamberi. Il pesce era intrappolato nei cogolli con maglie di misura inferiore a quelle previste e privi di ogni contrassegno. Il tutto si è svolto in coordinamento con la polizia provinciale presente sugli argini. Se i proprietari richiederanno le proprie reti, dovranno prima di tutto pagare la sanzione prevista.

«Ringrazio le Gev e i colleghi - dice il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - per il prezioso lavoro che continuano a svolgere in stretta collaborazione per la difesa del nostro patrimonio ambientale».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Comacchio sotto choc

Il dolore della famiglia: dobbiamo farci forza per il bambino, è un dramma troppo grande. Gli amici - siamo distrutti, il piccolo e la compagna di Pier non saranno lasciati soli

«Papà è volato in cielo con gli angeli» La tragedia raccontata al figlio di 6 anni



LE TESTIMONIANZE
«Papà è volato in cielo con gli angeli». Ad una giornata dalla tragedia che ha gettato nella sconfortata e nella angoscia la comunità di Comacchio è stata una giornata speciale, dedicata alla memoria di un bimbo di 6 anni, Pier Claudio, che si è tolto la vita con un colpo di pistola in pieno pomeriggio.

IL BAMBINO DELLA SCUOLA
Letterine, disegni e fondi. Gli alunni vicini all'amico

Comacchio Anche la scuola primaria Farfoglio si è unita nel lutto al dolore del bambino di sei anni, figlio di Pier Claudio Mangherini, che a settembre ha cominciato a frequentare la prima elementare. La dirigente scolastica Roberta Monti ha subito ricorrenza ad Elisa Crespi, compagna di Pier Claudio, per un telegramma di condoglio e di partecipazione al dolore, ma è scaturita anche una commovente iniziativa. «Le insegnanti stanno organizzando una raccolta di disegni e disegni, tutti bimbi di sei anni che frequentano il primo anno della scuola primaria», spiega la dirigente Monti, «sta valutando di inviare agli alunni disegni di disegni a colori, in segno di amicizia e di vicinanza. Perché anche con il nostro dolore, si può aiutare la famiglia».

CODIGORO - COMACCHIO

Torna lo "Stefy Day" La pallavolo ricorda Stefania Gennari



IN BREVE
Codigoro Letture di favore per i bambini

COMACCHIO
Rimosse reti illegali I pesci liberati dalle Gev

COMACCHIO
Rimosse reti illegali I pesci liberati dalle Gev

Acqua Ambiente Fiumi

MALTEMPO

Il grande fiume: terza piena in arrivo Stato di allerta lungo gli argini

TRA SABATO e domenica è previsto il passaggio di una terza piena. L'onda attualmente sul Piemonte si sta esaurendo e tra 48 ore potrebbe transitare all'altezza di Pontelagoscuro. Si tratterebbe di una piena di primo livello e non in grado di destare preoccupazione. Si tratta di una fase di pre-allarme. I residenti possono informarsi tramite il portale della Regione ma anche sul sito del Comune di Ferrara. Si tratta comunque del terzo fenomeno in poche settimane. Negli ultimi giorni a Pontelagoscuro sono passate due onde, lunghe ma morbide. Sempre un po' più complicata la situazione tra i rami del Delta dove, nei giorni scorsi, la situazione di alta marea al mare non ha favorito il deflusso delle acque. Fenomeni di fontanazzi si sono verificati nelle zone storicamente più depresse ma prontamente individuate dagli operatori.

VENERDÌ 9 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA |

«Perego? Diversi decreti preti non concordano»

Il capogruppo in Regione del Carroccio risponde alle recenti liti sull'accoglienza di Perego sul rapporto tra accoglienza e Magistero

Silvia Dattoli

«A CIASCUNO il suo dicesi padre della scienza della politica francese, Maurice Thorez. Un principio che fa suo il segretario provinciale della Lega, Alan Fabrizi nel rispondere alle parole dell'arcivescovo Gian Carlo Perego che qualche giorno fa, in un suo intervento sui media locali, ha parlato di trattamento da parte di chi si querelano come quella dell'immigrazione come di "cacciare il Magistero pigro ed irresponsabile nelle categorie ideologiche o partitiche". Così due giorni dopo l'approvazione in Senato del "Decreto sicurezza" a firma del ministro Salvini, anche Fabrizi apre un dialogo con il mondo cat-

olico locale e cerca di fare chiarezza. Alan Fabrizi sulla questione ingiustizie e razzismo è recisamente intervenuto l'arcivescovo. Un tema molto legato a quello del fenomeno dell'immigrazione.

Dopo le parole di Perego a favore dell' "accoglienza" di "diversi successi" di Senato non c'è il rischio che venisse visto come "pericoloso" che rischia lo derivo nazista?

«Ogni istituzione ha un ruolo ben preciso. Proprio ha quello di essere il capo della Chiesa locale. Noi invece ne abbiamo un altro: quello di governare un territorio. Io mi sono per il rispetto e credo nell'accoglienza di chi ha bisogno. Ci mancherebbe. Questo dice però scottoloso che non si possono far arrivare tutti come se è fatto fino ad oggi, specie in questa città che ora fa i conti con un problema enorme: il Gado.



Fabrizi in abiti e Gian Carlo Perego



chi decide di arrivare in Italia, anche secondo un principio di reciprocità, deve arrivare con la propria volontà di rispettare le nostre regole e non stare nella strada tutto il giorno e spesso dell'ordine un metodo che crea immigrazione e non razzismo. Ferrara, invece, paga un prezzo altissimo per la politica per una svolta dal Pd. E' arrivato di tutto e di più ed ora cosa abbiamo? Spicchi, violenza, prostituzione e degrado nel Gado. La gestione della sicurezza tutto sommato in questi anni da gli assessori Sargi e Medonini ha fatto solo il male di Ferrara.

Se Alan Fabrizi in questo momento fa un salto dalle (D) come responsabile di liti off'arcivescovo?

«Lo scolderei amaramente ma non incondizionatamente. Le consiglio senza filtri e senza censure non fa bene a una comunità. Su questi pareri di questa città e della provincia sono d'accordo come e non condivido la politica dell'accoglienza dell'arcivescovo».



PREOCCUPAZIONE Una piena di pochi giorni fa (Rg)

Il grande fiume: terza piena in arrivo Stato di allerta lungo gli argini

TRA SABATO e domenica è previsto il passaggio di una terza piena. L'onda attualmente sul Piemonte si sta esaurendo e tra 48 ore potrebbe transitare all'altezza di Pontelagoscuro. Si tratterebbe di una piena di primo livello e non in grado di destare preoccupazione. Si tratta di una fase di pre-allarme. I residenti possono informarsi tramite il portale della Regione ma anche sul sito del Comune di Ferrara. Si tratta comunque del terzo fenomeno in poche settimane. Negli ultimi giorni a Pontelagoscuro sono passate due onde, lunghe ma morbide. Sempre un po' più complicata la situazione tra i rami del Delta dove, nei giorni scorsi, la situazione di alta marea al mare non ha favorito il deflusso delle acque. Fenomeni di fontanazzi si sono verificati nelle zone storicamente più depresse ma prontamente individuate dagli operatori.

Nuovi lavori sul ponte del Po Da lunedì senso unico alternato

A PARTIRE da lunedì sarà avviata l'ultima fase dei lavori di ripristino del ponte sul Po, lungo la strada 16 Adriatica, in località Pontelagoscuro. Come previsto dal cronoprogramma, a seguito della conclusione dei lavori principali di manutenzione straordinaria e la riapertura al traffico del ponte, avvenuta il 9 ottobre scorso, occorre procedere alla posa in opera dei giunti di dilatazione. Per consentire gli interventi sarà richiesto il senso unico alternato regolato da semafori. La conclusione dei lavori è prevista per il 30 di questo mese, indipendentemente dai condizioni meteo. Atlas, società del Gruppo P.I. Italiano, raccomanda l'attenzione nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile anche su tutti gli smartphonesti e tablet, grazie all'applicazione "Via di Atlas, disponibile gratuitamente in "App store" e "Play store". Inoltre si ricorda che il servizio clienti "Promo Atlas" è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841148.

A CONDA
Malattia renale e qualità della vita

DISTRESS nella malattia renale cronica è il titolo del convegno, organizzato dalla Società Medica Chirurgicali di Ferrara, in programma per sabato presso l'aula magna dell'Ospedale di Costa (dalle 9 alle 13.30). L'impatto psicologico della malattia renale cronica sui pazienti sottoposti a particolare importanza sia per la scienza medica sia una psicologia. Diventa così il titolo del convegno di una riunione della qualità di vita.

SAN BARTOLOMEO
Rondina Stora Sfilata e castagne

DOMANI è domenica, insieme alle castagne di San Bartolomeo, da Rondina Stora, in via Argine Lodigolo a San Bartolomeo al Bosco, anche l'Autunno sarà di moda. Per tutta la giornata infatti i visitatori dello Stora potranno vedere le nuove collezioni autunno-inverno per uomo, donna e bambino. Una sfilata di moda che vedrà protagonisti anche i ristoranti. Le modelle infatti, interagiranno con il pubblico dalle 15 alle 19. Inoltre delegazione di vini e salumi.

COMMERCIO In via Bersaglieri del Po e in via Mazzini Pam local apre due punti vendita in centro

OGGI arriva a Ferrara un innovativo modello di spesa, grazie all'apertura dei primi due punti vendita "Pam local" della città in via Mazzini 90 e in via Bersaglieri del Po 58, tutti e due gestiti in franchising. Entrambi gli store si trovano nel centro storico della città: lo store in via Mazzini sorge in una delle principali arterie della città, frequentata dagli abitanti e dai turisti; grazie all'alta densità di attività commerciali, mentre il superstore in via Bersaglieri del Po, ritrova nelle immediate vicinanze di piazza Trento e Trieste, sarà al servizio di un'area molto turistica. La nuova spesa facile, comoda e veloce, è quindi al servizio di tutti e risponde efficacemente a ogni tipo di esigenza. «Pam local» perché all'interno dello store è possibile trovare una vasta gamma di prodotti modulari per soddisfare le esigenze di ogni consumatore. A scaffali saranno presenti, più di 1.200 referenze a marchio "Pam Personal", tutte in risposta alle nuove tendenze sul mercato: dalla linea "Fresco-Rozzo", studiate per chi è sempre di fretta ma non vuole rinunciare alla qualità dei prodotti freschi, a quella "Semplice" e "Biondi" pensata per chi soffre di intolleranze o è particolarmente attento alla linea. Gli assenti del bagno, invece, avranno a disposizione oltre 200 proposte della linea "Bio Pam Personal", mentre gli appassionati dei prodotti gourmet potranno acquistare una selezione di eccellente italiane certificate dopo 5 step a macchia i Fiori, Infino, e completare l'offerta, attraverso referenze stagionali e riciclate di Stone-biscotti, fave bioincrostate e crostini per la prima colazione, fave per preparare dolci e lieviti, pane a cassetta per preparare ottimi panini, pasta, riso e cereali.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Poggia e vento hanno lasciato danni e ferite da sanare. Serviranno tempo e soldi per sistemare tutto, intanto tecnici e volontari sono al lavoro

Maltempo, chiesto lo stato di emergenza

È PRONTA la richiesta dello 'Stato di emergenza'. Poggia e vento, lasciano dietro di sé impronte e ferite da sanare in nome della sicurezza. Argini, strade e viabilità.

Non c'è solo un impianto sportivo, il Palacanggihiale di Ponte Rodoni che è stato completamente scoperciato, da sistemare. Ci sono frane su argini importanti, in strade di competenza del Comune e della Provincia, buche lasciate sull'asfalto da alberi sradicati che hanno lasciato voragini imponente per le auto il senso alternato. I tecnici del comune sono sul territorio.

SERVE il computo preciso dei danni. E qui le cifre, sono importanti. Occorre 'monetizzare' per poter mettere in sicurezza, nel minor tempo possibile, il territorio.

La tromba d'aria devastante del 30 ottobre e la bomba d'acqua della notte tra il 4 e il 5 novembre, hanno lasciato strascichi che mai si erano visti negli ultimi trent'anni. E' pronta la ricognizione per la 'Richiesta dello stato di emergenza'. Sarà inoltrata alla Provincia, che dal canto suo è impegnata ad intervenire sui tratti di competenza e alla Regione. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di chiedere

interventi di supporto, per i lavori su argini e strade serviranno soldi. C'è una frana dopo il ponte dell'ospedale a ridosso delle case, ce n'è un'altra nella scarpata del canale di Burana di fronte all'ex zuccherificio, una terza è tra l'intersezione tra via Borgatti con via San Giovanni sempre in prossimità delle abitazioni sottostanti. In via comunale per Stellata, a sinistra prima della rampa, vicino ad una casa, è caduto il terreno e anche in via Ferrarese a Zerbinate si è sgretolato un fosso sul filo della strada. «Stiamo facendoci fare preventivi - conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi - per capire come intervenire. Basti pensare che a Settepolesini, in via comunale, la caduta per la tromba d'aria di 15 alberi non ha solo limitato il traffico, ma ha lasciato buchi nell'asfalto che non rendono più sicura la strada. Solo lì, per il ripristino, potrebbero servire centomila euro».

Claudia Fortini.



Bondeno e Alto Ferrarese
Anche la situazione della Rocca è monitorata
Nei giorni scorsi la gola e l'area adiacente la Rocca di Stellata si sono ritrovate completamente allagate e i tecnici della Protezione Civile si sono organizzati per fronteggiare eventuali rischi qualora la situazione peggiorasse

Maltempo, chiesto lo stato di emergenza

Danni ingenti a capoluogo e frazioni, che rendono necessaria la richiesta di uno stato di emergenza per il Comune matildico.

È PRONTA la richiesta dello 'Stato di emergenza'. Poggia e vento, lasciano dietro di sé impronte e ferite da sanare in nome della sicurezza. Argini, strade e viabilità. Non c'è solo un impianto sportivo, il Palacanggihiale di Ponte Rodoni che è stato completamente scoperciato, da sistemare. Ci sono frane su argini importanti, in strade di competenza del Comune e della Provincia, buche lasciate sull'asfalto da alberi sradicati che hanno lasciato voragini imponente per le auto il senso alternato. I tecnici del comune sono sul territorio.

SERVE il computo preciso dei danni. E qui le cifre, sono importanti. Occorre 'monetizzare' per poter mettere in sicurezza, nel minor tempo possibile, il territorio.

La tromba d'aria devastante del 30 ottobre e la bomba d'acqua della notte tra il 4 e il 5 novembre, hanno lasciato strascichi che mai si erano visti negli ultimi trent'anni. E' pronta la ricognizione per la 'Richiesta dello stato di emergenza'. Sarà inoltrata alla Provincia, che dal canto suo è impegnata ad intervenire sui tratti di competenza e alla Regione. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di chiedere



Tecnici e volontari sono al lavoro per garantire la sicurezza delle strade

SANT'AGOSTINO Da oggi un appuntamento tradizionale La sagra del tartufo bianco

INIZIA oggi a Sant'Agostino la sagra del tartufo bianco. Torrer Magagnoli, presidente della società del Bosco della Padella, troverà i medici antichi nella tradizione culinaria contadina del territorio. «Il mese di novembre è il mese dei tartufai e dei profumi, dei sapori più preziosi e il più profumato», spiega Paolo Baldassarri, presidente della sagra. «Il mese in cui l'eremo di tartufo bianco presiede le ceneri, il nostro bosco della Padella e le valli della nostra sagra. Tuber Magnano Pico, è un commestibile della cucina d'innanzi, meraviglioso durante i giorni di terra». Ciononostante 12 edizioni, ancora una volta si appresta ad essere un importante appuntamento gastronomico davvero per tutti, tradizionali, cuoco-

STELLATA Il consigliere regionale leghista: «Ci dicano l'entità delle opere di dragaggio» Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga

FRUMI, grandi osservati speciali in un periodo dominato dalle intemperie del novembre e dai danni che ne derivano e sono spesso aggravati dai ritardi degli interventi in difesa del territorio. A questo proposito Marco Pettazzoni, consigliere regionale della Lega, ha richiesto l'audizione dell'assessore all'Ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Girotto per capire come è previsto il monitoraggio del territorio per garantire la sicurezza idraulica del Po di Volano che da Stellata scende fino al mare. «Abbiamo sollecitato un'audizione in commissione dell'assessore - dice - vogliamo che spieghi nel dettaglio l'entità delle

opere di dragaggio programmate, che sono fondamentali per il deflusso delle acque e il loro agevole scorrimento. Si tratta di interventi necessari per la sicurezza e la tutela dell'ambiente». IL CONSIGLIERE pone l'accento sull'importanza di dare continuità agli interventi: «Non si può procedere a spot e il monitoraggio deve essere costante e continuo». La nuova ragione ha un ritorno di quasi 4mila chilometri di corsi d'acqua e pertanto chiedono venga fatto un continuo controllo su tutto il territorio che ha bisogno di maggiori investimenti proprio

Acqua Ambiente Fiumi

STELLATA Il consigliere regionale leghista: «Ci dicano l'entità delle opere di dragaggio» Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga

FIUMI, grandi osservati speciali in un periodo dominato dalle intemperanze del meteo e dai danni che ne derivano e sono spesso aggravati dai ritardi degli interventi in difesa del territorio.

A questo proposito Marco Pettazzoni, consigliere regionale della Lega, ha richiesto l'audizione dell'assessore all'ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Gazzoldi per capire cosa è previsto per garantire la sicurezza idraulica del Po di Volano che da Stellata scende fino al mare.

«Abbiamo sollecitato un'audizione in commissione dell'assessore - dice -: vogliamo ci spieghi nel dettaglio l'entità delle opere di dragaggio programmate, che sono fondamentali per il deflusso delle acque e il loro agevole scorrimento. Si tratta di interventi necessari per la sicurezza e la tutela dell'ambiente».

IL CONSIGLIERE pone l'accento sull'importanza di dare continuità agli interventi. «Non si può procedere a spot e il monitoraggio deve essere costante - continua

-: la nostra regione ha un reticolo di quasi 4mila chilometri di corsi d'acqua e pertanto chiediamo venga fatto un continuo controllo su tutto il territorio che ha bisogno di maggiori investimenti proprio alla luce dei recenti gravi fattori atmosferici». Imprevedibilità e frequenza delle ondate di maltempo, chiara manifestazione dei cambiamenti climatici, non risparmiano certo i fiumi. «I corsi d'acqua s'ingrossano e in molti casi traboccano - conclude Pettazzoni - nella provincia di Ferrara, in particolare nel comune centese, dove scorre il Reno da tempo, non si eseguono manutenzioni sia nel letto del fiume che sulle relative sponde, dove si annida una folta vegetazione che potrebbe impedire il corretto deflusso delle acque in caso di piena e quindi provocare esondazioni e danni ai ponti e al territorio circostante».



Bondeno e Alto Ferrarese

Anche la situazione della Rocca è monitorata
Nei giorni scorsi la gotena e l'area adiacente la Rocca di Stellata si sono ritrovate completamente allagate e i tecnici della Protezione Civile si sono organizzati per fronteggiare eventuali rischi qualora la situazione peggiorasse

BONDENO Pioggia e vento hanno lasciato danni e ferite da sanare. Serviranno tempo e soldi per sistemare tutto, intanto tecnici e volontari sono al lavoro

Maltempo, chiesto lo stato di emergenza

Danni ingenti a capoluogo e frazioni, che rendono necessaria la richiesta di uno stato di emergenza per il Comune maltese.
È PRONTA la richiesta dello Stato di emergenza? Pioggia e vento, lasciano dietro di sé un'impronta forte da sanare in nome della sicurezza. Aree, strade e stabilimenti. Non c'è solo un impianto sportivo, il Palaeleone di Bondeno, che è stato completamente superchiuso da frangenti. Ci sono frane su argini importanti, in stile di competenza del Comune e della Provincia, anche lacerazioni e allagamenti. Le frane che hanno lasciato voragini imponenti per lo stato di emergenza. I tecnici del comune sono sul territorio.

SERVE il compito preciso dei tecnici. E qui le cifre sono importanti. Occorre "movimentare" per poter mettere in sicurezza, nel minor tempo possibile, il territorio. La tempesta d'aria decisa il 30 ottobre e la bomba d'acqua della notte tra il 4 e il 5 novembre, hanno lasciato strascichi che mai

si erano visti negli ultimi trent'anni. È pronta la richiesta per la Rocca dello stato di emergenza. Sarà inoltrata alla Provincia, che dal canto suo è impegnata ad intervenire sui tratti di competenza e alla Regione. L'intento dell'amministrazione comunale è quello di chiedere interventi di supporto, per i lavori su argini e strade sovrastanti. C'è una frazione dopo il ponte dell'ospedale a rischio delle case, ce n'è un'altra nella scarpata del canale di Bonina di fronte all'ex zuccherificio, una terza è tra Finocciolina, via Borgani con via San Giovanni sempre in prossimità delle abitazioni sottostanti. In via comunale c'è Stella, a sinistra prima della rampa, vicino ad una casa, è caduto il terreno e anche in via Ferrareso a Zerbanate si è sgretolato un fianco della strada. «Stanno facendo fare preventivi - continua l'assessore - ai lavori pubblici Marco Vincenzi - per capire come intervenire. Basti pensare che a Sestopolis, in via comunale, la caduta per il rovescio d'acqua di 15 alberi non ha solo limitato il traffico, ma ha lasciato buchi nell'asfalto che non rendono più sicura la strada. Solo lì, per il momento, potrebbero servire centinaia euro».



Tecnici e volontari sono al lavoro per garantire la sicurezza delle strade

SANT'AGOSTINO Da oggi un appuntamento tradizionale

La sagra del tartufo bianco

INIZIA oggi a Sant'Agostino la sagra del tartufo bianco. Tuber Maggiorino Poio, legittimata alla realtà del Bosco della Padella, ricomincia radici antiche nella tradizione culinaria contadina del territorio. «Novembre è il mese dei colori autunnali e dei profumi, dei sapori più preziosi e i prati più impegnativi», spiega Paolo Baldissarone, sindaco di Sant'Agostino, presidente della sagra. Il mese in cui l'aroma di tartufo bianco si fonde con il profumo di castagne, il nostro Bosco della Padella e le sode della nostra sagra. Tuber Maggiorino Poio, ricomincia radici antiche nella tradizione culinaria contadina del territorio. «Novembre è il mese dei colori autunnali e dei profumi, dei sapori più preziosi e i prati più impegnativi», spiega Paolo Baldissarone, sindaco di Sant'Agostino, presidente della sagra. Il mese in cui l'aroma di tartufo bianco si fonde con il profumo di castagne, il nostro Bosco della Padella e le sode della nostra sagra. Tuber Maggiorino Poio, ricomincia radici antiche nella tradizione culinaria contadina del territorio.

STELLATA Il consigliere regionale leghista: «Ci dicano l'entità delle opere di dragaggio»

Sicurezza del Po, Pettazzoni interroga

FIUMI, grandi osservati speciali in un periodo dominato dalle intemperanze del meteo e dai danni che ne derivano e sono spesso aggravati dai ritardi degli interventi in difesa del territorio. A questo proposito Marco Pettazzoni, consigliere regionale della Lega, ha richiesto l'audizione dell'assessore all'ambiente dell'Emilia-Romagna Paola Gazzoldi per capire cosa è previsto per garantire la sicurezza idraulica del Po di Volano che da Stellata scende fino al mare. «Abbiamo sollecitato un'audizione in commissione dell'assessore - dice -: vogliamo ci spieghi nel dettaglio l'entità delle

opere di dragaggio programmate, che sono fondamentali per il deflusso delle acque e il loro agevole scorrimento. Si tratta di interventi necessari per la sicurezza e la tutela dell'ambiente».

IL CONSIGLIERE pone l'accento sull'importanza di dare continuità agli interventi. «Non si può procedere a spot e il monitoraggio deve essere costante - continua - la nostra regione ha un reticolo di quasi 4mila chilometri di corsi d'acqua e pertanto chiediamo venga fatto un continuo controllo su tutto il territorio che ha bisogno di maggiori investimenti proprio

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO La guardia ittica Alex Beccati: «Migliaia di pesci colpiti e non è la prima volta». Si attende l' esito dei prelievi di Arpa

Canale Naviglio, danno ambientale

Matteo Langone SI CHIAMA Alex Beccati e per passione fa la guardia giurata ittica volontaria per conto della Federazione Italiana Pesca sportiva e Attività subacquee. E' lui che la sera di martedì si è accorto per primo della presenza di schiuma nel canale Naviglio e della situazione critica dei pesci.

«GLI ESEMPLARI colpiti - spiega Beccati - sono migliaia, di cui alcuni erano già morti ancor prima del mio arrivo. Il giorno successivo sono tornato sul posto e ho notato che la schiuma era ancora presente: quello che fa ancora più male è sapere che è stato colpito uno dei canali che lo scorso 27 ottobre ha ospitato la seconda edizione dell' evento 'Pesca per l' ambiente'. Una manifestazione organizzata dalla Polizia Provinciale che, in collaborazione con le associazioni di pesca del territorio, ha effettuato la pulizia di circa 20 chilometri di vie d'acqua. E tra questi c' era, appunto, il canale Naviglio, in località Coccanile».

COSÌ, mentre l' amministrazione fa sapere di essere in attesa dell' esito dei prelievi (effettuati mercoledì mattina) per meglio capire cosa possa aver causato la moria di pesci, il sindaco Nicola Rossi ha emanato un' ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per l' irrigazione.

Ad ogni modo sale la rabbia delle stesse guardie ittiche volontarie. Anche alla luce del fatto che episodi come questo, nella provincia di Ferrara, non sono così rari.

«A SETTEMBRE - elenca Beccati - venne individuata una chiazza d' olio lungo il Po, nel tratto compreso tra Ferrara e Bondeno, mentre nei primi giorni di ottobre fu segnalata la presenza di schiuma nel fiume Panaro, sempre vicino a Bondeno. Ancora: tra il primo e il due giugno i vigili del fuoco intervennero per limitare i danni dello sversamento di gasolio nel Po di Volano. In nessuno di questi casi è stato individuato il colpevole».

La speranza, ora, è dunque duplice: da un lato capire che tipo di sostanza sia stata immessa nel canale Naviglio (con l' auspicio che i danni alla fauna locale siano contenuti) e, dall' altro, individuare i responsabili di un gesto tanto insensato quanto potenzialmente dannoso per l' intero territorio interessato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Canale Naviglio, danno ambientale

COPPARO La guardia ittica Alex Beccati: «Migliaia di pesci colpiti e non è la prima volta». Si attende l' esito dei prelievi di Arpa

UNA MAREA DI SCHIUMA bianca di cui non si conosce la provenienza, e tantissimi pesci morti. È la situazione del Canale Naviglio a Copparo.

Matteo Langone

SI CHIAMA Alex Beccati e per passione fa la guardia giurata ittica volontaria per conto della Federazione Italiana Pesca sportiva e Attività subacquee. È lui che la sera di martedì si è accorto per primo della presenza di schiuma nel canale Naviglio e della situazione critica dei pesci.

«GLI ESEMPLARI colpiti - spiega Beccati - sono migliaia, di cui alcuni erano già morti ancor prima del mio arrivo. Il giorno successivo sono tornato sul posto e ho notato che la schiuma

era ancora presente: quello che fa ancora più male è sapere che è stato colpito uno dei canali che lo scorso 27 ottobre ha ospitato la seconda edizione dell' evento 'Pesca per l' ambiente'. Una manifestazione organizzata dalla Polizia Provinciale che, in collaborazione con le associazioni di pesca del territorio, ha effettuato la pulizia di circa 20 chilometri di vie d'acqua. E tra questi c' era, appunto, il canale Naviglio, in località Coccanile.

COSÌ, mentre l' amministrazione fa sapere di essere in attesa dell' esito dei prelievi (effettuati mercoledì mattina) per meglio capire cosa possa aver causato la moria di pesci, il sindaco Nicola Rossi ha emanato un' ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per l' irrigazione.

Ad ogni modo sale la rabbia delle stesse guardie ittiche volontarie. Anche alla luce del fatto che



«Marciapiedi, il problema verrà risolto dalla ditta privata»

IL PROBLEMA sui marciapiedi di via Longhi, Nemi e Amendola è sempre grande al controllo effettuato dall' assessorato ai lavori pubblici e dalla società Patrimonio e il problema verrà risolto dalla ditta privata che ha eseguito le lavorazioni. Ad affermarlo è il sindaco di Copparo, che oltre a contestare le accuse mosse dal segretario della lega nord Copparese, esprime alcune considerazioni.

«Abbiamo ricostruito con l' amministrazione le problematiche sui marciapiedi oggetto dei recenti lavori di riqualificazione, che verranno risolte senza ulteriori spese in breve tempo da chi ha eseguito i lavori, non appena le condizioni saranno permesse. La problematica è ancora propria perché la società Patrimonio ha fatto immediatamente il suo puntuale lavoro di verifica. Non si esclude cosa cerchi di impuntare il vicesegretario della Lega Nord all' amministrazione. Al contrario, le sue parole suonano come la condanna del lavoro di verifica che il Comune e la sua società fanno ogni volta che si avvia e conclude un cantiere».



INQUINATO Le macchie di schiuma bianca lungo il canale, e a lato la guardia ittica Alex Beccati e l' assessore copparese Martina Berneschi



La pasticceria si veste da biblioteca

«DONARE libri per diffondere cultura, per divulgare il piacere di leggere ed entrare nel cuore dei romani e dei saggi, arricchendo ogni volta. È la filosofia del «Giro Libri», l' iniziativa di Olga Mancini, titolare dell'omonimo forno e pasticceria in piazza della Libertà a Codigoro che spiega: «regalo libri a chi vuole leggerli».

COSÌ i clienti che entrano possono osservare sul bancone sul quale ci sono diversi libri, molti di autori famosi, che possono prendere e portare a casa per leggerli. «Se poi qualcuno li vuole riportare va bene - spiega Olga - altrimenti li tengo pure, perché li legge. C' è qualche cliente che



Olga Mancini, titolare dell'omonimo forno, vuole incentivare la lettura

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO Grazie a due operazioni delle guardie ecologiche volontarie Pesca nei canali, rimosse '60 trappole'

RIMOSSI ATTREZZI vietati per la pesca nei canali adduttori delle valli di Comacchio, grazie a due interventi delle guardie giurate ecologiche volontarie (Gev) di Ferrara nei canali adduttori dal ponte sulla statale Romea a Porto Garibaldi fino a Comacchio. I volontari hanno rimosso 23 cogolli nel primo intervento e 37 nel secondo, per complessivi 60 trappole micidiali non consentite e non visibili perché immerse nell'acqua.

Le operazioni di controllo ambientale hanno consentito di rimettere in libertà una trentina di chili di anguille e centinaia tra granchi e gamberi. Il pesce, infatti, era intrappolato nei cogolli con maglie di misura inferiore a quelle previste e privi di ogni contrassegno. Il tutto si è svolto in coordinamento con la polizia provinciale presente sugli argini. Se i proprietari richiederanno le proprie reti, dovranno prima di tutto pagare la sanzione prevista. «Ringrazio le Gev e i colleghi - dice il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - per il prezioso lavoro che continuano a svolgere in stretta collaborazione per la difesa del nostro patrimonio ambientale, in questo caso premiato dalla rimozione di trappole micidiali per la fauna ittica e nella tutela del naturale di ripopolamento delle valli lagunari».

VENERDI 9 NOVEMBRE 2018 **Il Resto del Carlino** 19

Comacchio e Lidi

■ Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni ■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi ■ San Giuseppe ■ Vaccolino ■ Volania

COMACCHIO La tragedia di Mangherini, morto a 36 anni. Parla Parmeggiani (Medicina del lavoro)

Muratore trafitto dalla cancellata «Il ponteggio non pareva sicuro»

I vicini: «Abbiamo sentito un grido, una richiesta d'aiuto e siamo usciti per capire cosa stava accadendo. Una scena terribile»

«UN GRIDO. Una richiesta di aiuto. Questo è quanto abbiamo sentito mercoledì. Siamo usciti fuori per cercare di capire cosa fosse accaduto e ci siamo trovati di fronte a una scena agghiacciante. Pier Claudio infilato nella cancellata della casa che stava ristrutturando. Orribile, non c'è stato da aggiungere».

Non hanno molta voglia di parlare gli abitanti di via Dei Carmine, a Comacchio, dove nella tarda mattinata di mercoledì, ha preso tragicamente la vita il 36enne muratore comacchiese Pier Claudio Mangherini caduto, con un volo di 7 metri, nell'infinita della casa al civico 2. Abitudine che il muratore stava insegnando, quando il ponteggio sul quale stava lavorando ha ceduto, facendo precipitare Mangherini nelle braccia di un destino crudele.

Il ponteggio è stato innalzato dai tecnici della medicina del lavoro ieri non se ne era più traccia davanti

al sito. Certo, si devono fare molti altri accertamenti, da parte dei tecnici e del servizio operativo di Comacchio che si occupa della tutela. Siamo ancora ultimando i controlli, ma sembra quasi certo che Pier Claudio Mangherini avesse una propria ditta individuale. Come scartato di medicina del lavoro, prevenzione e sicurezza, dell'Asl di Ferrara seguono 450 cantieri con oltre 650 addetti; molte di queste realtà sono ditte individuali. Nel frattempo, anche la procura sta muovendo i primi passi. Dall'indagine si sta occupando il pubblico ministero di tempo, Andrea Maggioni. Al vaglio tutti gli aspetti relativi alla committenza e al responsabile della sicurezza di quel cantiere. Lo scarto di Pier Claudio Mangherini, giovane papà che lascia un figlio di 5 anni e una compagna, oltre che genitori e un fratello maggiore, ha potuto nello scollorito, un intero paese, quella Comacchio, ha potuto conoscere e apprezzare, va come un grande lavoratore e una persona buona e gentile. Al momento non è ancora stata fissata alcuna data per le sequele. La salma si trova all'istituto di medicina legale di Ferrara, a disposizione dell'antimortuaria.

Maria Rosa Bellini

COMACCHIO Domani sul palco la compagnia Al Pasarat

Una commedia 'Seal e Paivar' Si ride a Palazzo Bellini

UNA COMMEDIA 'Seal e Paivar' tutta da ridere insieme alla compagnia Al Pasarat. Domani sera alle 21, la compagnia teatrale dialettale comacchiese Al Pasarat presenterà presso la Sala Polivalente di Palazzo Bellini 'Seal e Paivar'. In italiano, Seal e Paivar, una commedia brillante in tre atti diretta da Aldo Mezzogori. Oltre a quella di domani sono in programma anche le serate di venerdì 16, venerdì 23 e sabato 24 novembre e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza.

Ormai da diversi anni infatti la compagnia trapiantata ha voluto legare lo spettacolo alla solidarietà, donando importanti somme ad associazioni come Arc Ricerca filarsi civica, Cri Croce Rossa Italiana, ma anche a istituti che sostengono delle famiglie locali, come Casa Ravenna, Casa San Vincenzo, la parrocchia di Rabosella e del Carmine e molti altri. Obiettivo della serata, presentata da Antonio di Manno, è quello di regalare qualche ora di allegria e spensieratezza, con una storia divertente interpretata da attori locali.

Victoria Tomasi

COMACCHIO Con una mozione rivendica il ripristino della contrattazione sindacale. Oggi, intanto, una nuova assemblea a Palazzo Bellini

Dipendenti comunali, Ballola in campo

CMED È un ritorno al passato. Sandra Carli Ballola della Cgil Ferrara - Censisministra per Comacchio che con una mozione rivendica il ripristino della contrattazione sindacale ritenuta ai cambiamenti che avvengono il lavoro dei dipendenti della macchina comunale. «Storaggio opportuno ripeterlo lo stanno alla sua integralità».

spiega - il 29 settembre il Consiglio comunale ha deliberato a maggioranza le modifiche che hanno annullato la contrattazione e l'affermazione dei rappresentanti dei dipendenti - nell'organizzazione del lavoro. La mozione, da discutere nel corso del prossimo Consiglio comunale, serve come il catalizzatore per il ripristino della contrattazione. Le conseguenze non sono state indovinate. «Tra il personale del Comune - dice - si è creato un disagio tale da essere espresso in affidamento assemblee sindacali e cui hanno partecipato 2/3 dei dipendenti. Nonostante il tentativo di conciliazione tra confederati della funzione pubblica e Amministrazione, ricorda, ha ricomposto la stanza, visto che si proietta la sciopero. «Sono cose che non giovano alla macchina amministrativa - continua - il confronto con i lavoratori è indispensabile in una paese democratico».

Sandra Carli Ballola

COMACCHIO Grazie a due operazioni delle guardie ecologiche volontarie Pesca nei canali, rimosse '60 trappole'

RIMOSSI ATTREZZI vietati per la pesca nei canali adduttori delle valli di Comacchio, grazie a due interventi delle guardie giurate ecologiche volontarie (Gev) di Ferrara nei canali adduttori dal ponte sulla statale Romea a Porto Garibaldi fino a Comacchio. I volontari hanno rimosso 23 cogolli nel primo intervento e 37 nel secondo, per complessivi 60 trappole micidiali non consentite e non visibili perché immerse nell'acqua. Le operazioni di controllo ambientale hanno consentito di rimettere in libertà una trentina di chili di anguille e centinaia tra granchi e gamberi. Il pesce, infatti,




Moria di pesci nel Naviglio, le immagini dello "scempio"

Moria di pesci lungo il Naviglio, canale che attraversa il territorio copparese e zona di protezione delle specie ittiche. Lo "scempio" è stato segnalato da Alex Beccati, guardia giurata ittica volontaria della Fipsas che ha girato un video per mostrare le condizioni del canale, dove è possibile notare della schiuma derivata "da un ingente scarico abusivo in acque superficiali". Il filmato che vi mostriamo è stato condiviso da Upe - Unione Pescatori Estensi che mostra "con rammarico il video girato dai nostri volontari: questa volta la scena del crimine è il canale Naviglio in località Copparo, fermiamo questo inquinamento idrico".

Lettori on-line: 656 - Pubblicità - Meteo - giovedì 8 novembre, 2018

estenseTV

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

[Video News](#) | [I nostri Video](#) | [Lo Intercolata](#) | [Spaggiarioni](#) | [Pibole al Bistone](#) | [Salute](#) | [Tecnologia](#) | [Musica](#)
 estense.com

giovedì 8 Nov 2018 - 2 Visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Moria di pesci nel Naviglio, le immagini dello "scempio"

Contenuto non disponibile. Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Moria di pesci lungo il Naviglio, canale che attraversa il territorio copparese e zona di protezione delle specie ittiche. Lo **"scempio" è stato segnalato da Alex Beccati**, guardia giurata ittica volontaria della Fipsas che ha girato un video per mostrare le condizioni del canale, dove è possibile notare della schiuma derivata "da un ingente scarico abusivo in acque superficiali". Il filmato che vi mostriamo è stato condiviso da Upe - Unione Pescatori Estensi che mostra "con rammarico il video girato dai nostri volontari: questa volta la scena del crimine è il canale Naviglio in località Copparo, fermiamo questo inquinamento idrico".

Notizie correlate

 <small>Canale scolmatore Naviglio-Pontica: al via l'ultima fase dei lavori</small>	 <small>Copparo, revoca del divieto di pesca nel Naviglio</small>	 <small>Ritrovato il corpo di Giuseppe Salvio</small>	 <small>Pontegradella, traffico chiuso sul canale Naviglio</small>
---	--	---	--

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Prosegue l' allerta per la piena del Po - Telestense

Prosegue l' allerta per il transito della piena del Po: la protezione civile dell' Emilia-Romagna ha prorogato l' allerta arancione anche per domani, per criticità idraulica. La piena transiterà domani nel Parmense e nel Reggiano con livello di colmo compreso tra la soglia 2 e la soglia 3, nel pomeriggio-sera. Successivamente saranno interessati i tratti del territorio ferrarese con livelli superiori alla soglia 2. Per domani non sono previste piogge e questo dovrebbe consentire il transito del colmo di piena senza particolari preoccupazioni. A Piacenza il colmo di piena è transitato fra le 8 e le 9, raggiungendo il livello di 6 metri e mezzo circa. Il tratto di via Nino Bixio chiuso dalle 14.30 di ieri, sarà riaperto al traffico domani, quando la piena sarà defluita e la strada ripulita.

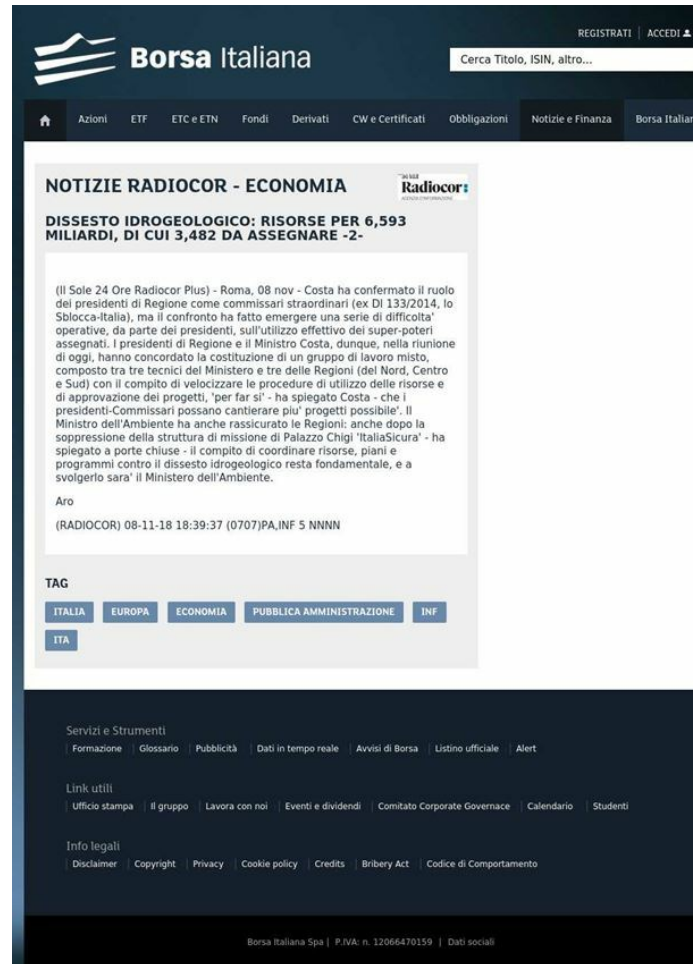


The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'Prosegue l'allerta per la piena del Po' with a sub-headline 'PRIMO PIANO'. The article text is identical to the one on the left. On the right side, there is a vertical sidebar with several promotional banners for 'Bonifica Oggi', 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', and 'MEDIA BONUS'.

Notizie Radiocor - Economia

Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da assegnare -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Costa ha confermato il ruolo dei presidenti di Regione come commissari straordinari (ex DI 133/2014, lo Sblocca-Italia), ma il confronto ha fatto emergere una serie di difficoltà operative, da parte dei presidenti, sull'utilizzo effettivo dei super-poteri assegnati. I presidenti di Regione e il Ministro Costa, dunque, nella riunione di oggi, hanno concordato la costituzione di un gruppo di lavoro misto, composto tra tre tecnici del Ministero e tre delle Regioni (del Nord, Centro e Sud) con il compito di velocizzare le procedure di utilizzo delle risorse e di approvazione dei progetti, 'per far si' - ha spiegato Costa - che i presidenti-Commissari possano cantiere più progetti possibile'. Il Ministro dell' Ambiente ha anche rassicurato le Regioni: anche dopo la soppressione della struttura di missione di Palazzo Chigi 'Italia Sicura' - ha spiegato a porte chiuse - il compito di coordinare risorse, piani e programmi contro il dissesto idrogeologico resta fondamentale, e a svolgerlo sarà il Ministero dell' Ambiente. Aro (RADIOCOR) 08-11-18 18:39:37 (0707)PA,INF 5 NNNN.

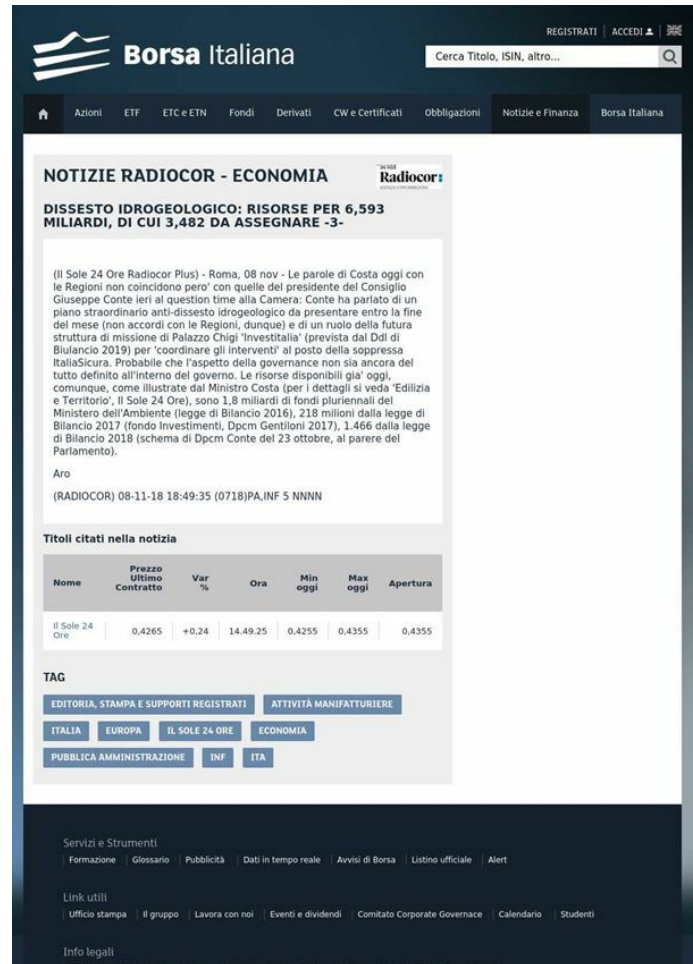


The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there is a navigation bar with the logo and the text "Borsa Italiana". Below it, there is a search bar and a menu with categories like "Azioni", "ETF", "ETC e ETN", "Fondi", "Derivati", "CW e Certificati", "Obbligazioni", "Notizie e Finanza", and "Borsa Italiana". The main content area features a news article titled "NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA" with a sub-headline "DISSESTO IDROGEOLOGICO: RISORSE PER 6,593 MILIARDI, DI CUI 3,482 DA ASSEGNARE -2-". The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article, there are tags for "ITALIA", "EUROPA", "ECONOMIA", "PUBBLICA AMMINISTRAZIONE", and "INF". At the bottom of the page, there is a footer with "Servizi e Strumenti" and "Info legali" sections.

Notizie Radiocor - Economia

Dissesto idrogeologico: risorse per 6,593 miliardi, di cui 3,482 da assegnare -3-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Le parole di Costa oggi con le Regioni non coincidono pero' con quelle del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri al question time alla Camera: Conte ha parlato di un piano straordinario anti-dissesto idrogeologico da presentare entro la fine del mese (non accordi con le Regioni, dunque) e di un ruolo della futura struttura di missione di Palazzo Chigi 'Investitalia' (prevista dal Ddl di Bilancio 2019) per 'coordinare gli interventi' al posto della soppressa ItaliaSicura. Probabile che l'aspetto della governance non sia ancora del tutto definito all'interno del governo. Le risorse disponibili gia' oggi, comunque, come illustrate dal Ministro Costa (per i dettagli si veda 'Edilizia e Territorio', Il Sole 24 Ore), sono 1,8 miliardi di fondi pluriennali del Ministero dell' Ambiente (legge di Bilancio 2016), 218 milioni dalla legge di Bilancio 2017 (fondo Investimenti, Dpcm Gentiloni 2017), 1.466 dalla legge di Bilancio 2018 (schema di Dpcm Conte del 23 ottobre, al parere del Parlamento). Aro (RADIOCOR) 08-11-18 18:49:35 (0718)PA,INF 5 NNNN Titoli citati nella notizia Nome Prezzo Ultimo Contratto Var % Ora Min oggi Max oggi Apertura Il Sole 24 Ore 0,4265 +0,24 14.49.25 0,4255 0,4355 0,4355.



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

DISSESTO IDROGEOLOGICO: RISORSE PER 6,593 MILIARDI, DI CUI 3,482 DA ASSEGNARE -3-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 nov - Le parole di Costa oggi con le Regioni non coincidono pero' con quelle del presidente del Consiglio Giuseppe Conte ieri al question time alla Camera: Conte ha parlato di un piano straordinario anti-dissesto idrogeologico da presentare entro la fine del mese (non accordi con le Regioni, dunque) e di un ruolo della futura struttura di missione di Palazzo Chigi 'Investitalia' (prevista dal Ddl di Bilancio 2019) per 'coordinare gli interventi' al posto della soppressa ItaliaSicura. Probabile che l'aspetto della governance non sia ancora del tutto definito all'interno del governo. Le risorse disponibili gia' oggi, comunque, come illustrate dal Ministro Costa (per i dettagli si veda 'Edilizia e Territorio', Il Sole 24 Ore), sono 1,8 miliardi di fondi pluriennali del Ministero dell' Ambiente (legge di Bilancio 2016), 218 milioni dalla legge di Bilancio 2017 (fondo Investimenti, Dpcm Gentiloni 2017), 1.466 dalla legge di Bilancio 2018 (schema di Dpcm Conte del 23 ottobre, al parere del Parlamento).

Aro
(RADIOCOR) 08-11-18 18:49:35 (0718)PA,INF 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

Nome	Prezzo Ultimo Contratto	Var %	Ora	Min oggi	Max oggi	Apertura
Il Sole 24 Ore	0,4265	+0,24	14.49.25	0,4255	0,4355	0,4355

TAG

EDITORIA, STAMPA E SUPPORTI REGISTRATI | ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

ITALIA | EUROPA | IL SOLE 24 ORE | ECONOMIA

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | INF | ITA

Servizi e Strumenti
Formazione | Glossario | Pubblicità | Dati in tempo reale | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale | Alert

Link utili
Ufficio stampa | Il gruppo | Lavora con noi | Eventi e dividendi | Comitato Corporate Governance | Calendario | Studenti

Info legali
Privacy | Cookie | Condizioni di utilizzo | Contatti | Pagine Arca | Codice di Comportamento

Miti

Quelle fake news sulla nutria per coprire gli errori umani

Le nutrie sono erbivore, non mangiano uova di uccelli, misfatto di cui sono spesso accusate; non portano malattie, come confermano le analisi degli istituti zooprofilattici; non aggrediscono persone e altri animali, sono pacifiche e molto socievoli. Lo spiega Emanuele Venturini, biologo, che da molti anni studia questa specie. Le sue ricerche sono state arricchite dalla frequentazione di Willy, nutria che ha vissuto con lui da quando aveva 2 giorni a quando è morta a 5 anni, perché questi animali sono deliziosi anche come pet. La nutria, nome scientifico *Myocastor coypus*, è un castoro. Quasi un secolo fa è stata importata nel nostro Paese dal Sudamerica per farne pellicce, dette appunto di castorino. Negli anni 50-60 sono passate di moda e gli allevatori hanno aperto le gabbie, liberandosi degli animali, che in alcuni casi hanno trovato un territorio su cui vivere, vicino ai fiumi, dato che sono una specie semi-acquatica. Non sono dunque «invasori» o «aliene», come vengono chiamate quando le si vuole ammazzare, ma deportate a forza dai loro Paesi originari. Sono accusate di ogni genere di malefatte e dunque condannate al massacro, ma si tratta di accuse infondate. Spesso viene attribuito loro il dissesto idrogeologico, colpa invece della mancata manutenzione o di una miope e avida gestione agricola. Perché ammazzare gli animali è più facile che ripensare la gestione del territorio. La soluzione non può essere l'eradicatione, ovvero uccidere tutti gli individui, cosa immorale e oltretutto impossibile. Si può però ricorrere agli anticoncezionali. Le esperienze fatte sinora danno risultati positivi anche perché durante l'anestesia, con analisi e misurazioni, si possono fare studi interessanti sulla specie.

Venerdì 9.11.2018 19 L'ESPRESSO

Le tartarughe del Myanmar RANGER CONTRO BRACCONIERI

UNA SU MILLE È LA FA

LE SPECIE A RISCHIO

«Io, Mas e gli altri cani eroi: un tuffo dall'elicottero e salviamo vite»

30 salvataggi al anno in media di cui uno per persona

300 Il numero di cani da salvataggio presenti sul territorio italiano

TERMINAZIONE Uno dei cani più indicati per il salvataggio è proprio la Terriera di Origine olandese canadese. È un cane molto adatto per gli interventi in acqua. Secondo una indagine dei cani furono ritrovati in America sulle spiagge dei primi esploratori vichinghi.

Sono capaci di gettarsi nel vuoto pur di seguire l'istinto di portare in salvo uomini in difficoltà

«Nutria sono erbivore, non mangiano uova di uccelli, misfatto di cui sono spesso accusate; non portano malattie, come confermano le analisi degli istituti zooprofilattici; non aggrediscono persone e altri animali, sono pacifiche e molto socievoli. Lo spiega Emanuele Venturini, biologo, che da molti anni studia questa specie. Le sue ricerche sono state arricchite dalla frequentazione di Willy, nutria che ha vissuto con lui da quando aveva 2 giorni a quando è morta a 5 anni, perché questi animali sono deliziosi anche come pet. La nutria, nome scientifico *Myocastor coypus*, è un castoro. Quasi un secolo fa è stata importata nel nostro Paese dal Sudamerica per farne pellicce, dette appunto di castorino. Negli anni 50-60 sono passate di moda e gli allevatori hanno aperto le gabbie, liberandosi degli animali, che in alcuni casi hanno trovato un territorio su cui vivere, vicino ai fiumi, dato che sono una specie semi-acquatica. Non sono dunque «invasori» o «aliene», come vengono chiamate quando le si vuole ammazzare, ma deportate a forza dai loro Paesi originari. Sono accusate di ogni genere di malefatte e dunque condannate al massacro, ma si tratta di accuse infondate. Spesso viene attribuito loro il dissesto idrogeologico, colpa invece della mancata manutenzione o di una miope e avida gestione agricola. Perché ammazzare gli animali è più facile che ripensare la gestione del territorio. La soluzione non può essere l'eradicatione, ovvero uccidere tutti gli individui, cosa immorale e oltretutto impossibile. Si può però ricorrere agli anticoncezionali. Le esperienze fatte sinora danno risultati positivi anche perché durante l'anestesia, con analisi e misurazioni, si possono fare studi interessanti sulla specie.»

ANNA MANNUCCI

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue

Via libera del Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza per 10 Regioni e due province autonome in seguito all'ondata di maltempo delle ultime settimane. Lo stato di emergenza riguarda la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana, il Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano «colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018». Il Cdm ha anche stanziato «le primissime risorse» per far fronte ai danni pari a «53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm». Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Venerdì 9 novembre 2018 | Il Giornale

ATTUALITÀ | 15

A CASERTA
Militare muore per inseguire quattro ladri: uno è già ferito, preso ieri l'unico ancora ricercato



LA VITTIMA Emanuele Ricci scuro rasato dal fianco a Caserta

Tiziana Proietti

Il carabinieri, via impetuosa e con un attacco alla divisa e alla famiglia, oggi verrà sepolto. Uno dei quattro ladri che il militare morì mentre inseguiva a Caserta qualche anno prima di morire, invece, è tornato in Italia.

Il giudice, infatti, ha disposto l'obbligo di dimora a Napoli, dove risiede nel fiume Tevere, per l'arresto di un altro, in quanto gli altri due compari sono al domicilio, mentre nella giornata di ieri era ancora ricercato il quarto, Pasquale Amanteo, sospeso per 24 anni, riuscito a fuggire. Con

la sua foto è stata distribuita a tutte le forze dell'ordine e la consapevolezza di essere braccato, chiamato ad accompagnare in serata a Caserta accompagnando dal suo figlio, insieme con lui marciò scosso, c'era un certo che, come si doveva, era stato arrestato subito.

Al fratello di Pasquale Amanteo, da viale di Marone Venia, dal vicidoglio Emanuele Ricci, 34 anni, trasferito dal treno alle 10 mentre inseguito il dopo l'appuntamento, se ne è tornato a casa, i genitori del militare, i vertici dell'Arma e il ministero della Difesa Elisabetta Trevisi.

La legge si è cambiata: «torna il padre Vittorio - L'Arma era la sua vita. Era innamorato del suo lavoro, era questo non è un lavoro di cui si può tornare, se lo ha fatto non è di ritorno, il sereno e i giudici il giorno dopo il maltempo Ricci. È una morte assurda, non la meritava. Adesso lo chiamano eroe, ma ormai non serve a nulla. Tutti sanno che lo colpo a colpi di mitra, ma dovrebbero ringraziare per ciò che ha fatto il fratello di un militare che rimaneva una famiglia di famiglia. «L'ultimo terremoto», ha spiegato. «Non si può continuare così. La banda era armata con armi da fuoco, poteva giocare e ri-

Jacopo Grassano

Un tragico omicidio. Dopo quattro giorni di ricerche in tutto il corpo del fiume pediatra Giuseppe Liotta. Era venuto da casa di lungo del un metro in un vigna del Comune. In zona Ponte Anzani, sono chiamati da dove era stato trovato. La sera due figli piccoli. Si trattava di un maltempo. Liotta, di Milano, che - sta le lacrime in faccia - ha visto il corpo del malato, che gli ha fatto le scarpe e i vestiti. Sono un medico e un laico non può essere ridotto, ma lo vedo volentieri.

Liotta era partito da Palermo sabato alle 18,30, proprio in tempo per prendere servizio come medico all'ospedale di Corleone. Soprano l'obitorio di Piazza Armeri presso la Sala in un tratto non pericoloso del maltempo. Poiché l'incidento - forse per errore - sulla provinciale E.7 che corre tra

la, molto distante dall'auto, che il medico aveva chiesto a chi non poteva essere salvato a piedi. Era stato riconosciuto dai familiari e le ricerche si erano subito concentrate lungo la stessa linea

Il maltempo, infatti, ha provocato un dissesto idrogeologico che ha causato danni per 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

DISSESTO IDROGEOLOGICO
Maltempo, dal Cdm 53 milioni. Più i fondi Ue

Via libera del Consiglio dei ministri alla dichiarazione dello stato di emergenza per 10 Regioni e due province autonome in seguito all'ondata di maltempo delle ultime settimane. Lo stato di emergenza riguarda la Calabria, l'Emilia-Romagna, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, la Sardegna, la Sicilia, la Toscana, il Veneto e le Province autonome di Trento e Bolzano «colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a

partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

MAXI SEQUESTRO DI 270 KG DI HEROINA NEL PORTO DI GENOVA



Dall'Iran i container con la droga

Duecentosettanta kg di eroina sequestrati dentro alcuni container provenienti dall'Iran. La polizia coordinata dalla Procura presso la Dda ha effettuato a Genova un blitz in seguito al sequestro di eroina negli ultimi tre anni. Più di 20 persone sono finite in carcere. Tra i nomi: Riccardo, Miran, Gelina e Cagliari, due sono stati espulsi in Iran per i milioni di euro. A Roma, invece, assistono un'indagine a raffica di coca, hashish e marijuana

UN ERIDE (tra le scogliere all'Ospedale dei Bianchi di Corleone)



UN ERIDE (tra le scogliere all'Ospedale dei Bianchi di Corleone)

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

Il dissesto idrogeologico che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018. Il Cdm ha anche stanziato 53,5 milioni di euro. Ulteriori 200 milioni arriveranno successivamente con un Dpcm. Lo ha annunciato Barbara Lezzi, ministro per il Sud, lasciando Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri. A questi si aggiungeranno le risorse «dei fondi strutturali dell'Ue che sono in capo alle Regioni», che ammontano fra i 3 e i 4 miliardi di euro.

FONDI ANCHE DAL CDM

Il ministro Costa: 6,5 miliardi di euro contro il dissesto

Nel bilancio dello Stato, a legislazione vigente, ci sono attualmente 6,6 miliardi di euro per finanziare interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico. Non piani post-emergenza di riparazione dei danni da alluvioni, ma programmi pluriennali di prevenzione. Su 6,6 miliardi di euro, 3,1 si riferiscono a programmi già approvati e in corso, mentre 3.4 sono risorse disponibili in Bilancio ma ancora da programmare e assegnare. Sono i numeri snocciolati ieri dal ministro dell' Ambiente Sergio Costa nell' incontro con le Regioni. Sempre ieri il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d' emergenza per 11 Regioni e stanziato 53,5 milioni. Fondi che basteranno solo per coprire le primissime emergenze. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO
L'ITALIA FERITA

PRIMO PIANO
FRANCESCO PRETE
PROTEZIONE CIVILE
Abbiamo 1800 demolizioni ordinate ma i sindaci non mandano le ruspe. Lasciate fare i pm

PRIMO PIANO
FRANCESCO PRETE
PROTEZIONE CIVILE
Volevo riportare un po' di legalità. Abbiamo speso 450 mila euro per una sola demolizione

Roma, città una villetta qui, dice ancora il sindaco. «Quello che dobbiamo fare è la mappa completa di tutto lo irregolarità, ma difficile cambiare le regole. L'unica volta che è stato fatto, nel 2013, per abbattere uno dei sette palazzi costruiti sui terreni archeologici, il Comune ha speso 450 mila euro. Una cifra irrisolvibile ai difetti della nostra politica. Le villette coprono l'intera parte di mare non si vede. Anzi che lo spiaggia è brucia. Le arna-

de per arruolare sono un mese di boche. La signora Clara Biondi - di nome però tutta la costa. Un signore anziano si è trovato vicino «Quelle case-tavole. Sono robe di cartone». La gente non si arruola mai perché ha paura. Il processo di «Veduti, comprate per tutta la zona, si chiama Francesco Prete. «Sono confonduto», dice «abbiamo 1800 demolizioni già ordinate con sentenza definitiva. Ma nessuno manda le ruspe. Siamo

alcune. Non c'è dubbio che i tratti anche di un problema generale connesso politico. Ma la ragione dei sindaci è sempre quella. Non hanno voglia di farlo, lo dico che lo vedo riferito a volte. Non sono mai. Potrebbe essere il pubblico ministero ad occuparsi degli abusi, ma il danno di un'azione finanziaria. Per ora ci sono a Bardi, Rocca di Pige, è nato il centro di via Ciano. Cioè: ogni caso abruzo. Mille letture. Il passato è un'arma usata da

le, è il proprietario di una villetta nella collina costruita nel 2003. Il 4 luglio, da questi parti. I sindaci ci hanno sempre avvertiti. Dal primo all'ultimo, Oltremare della residenza, ci hanno fornito l'energia elettrica, poi l'acqua. L'edificio, con i servizi degli abruzzesi, dei delidanti e di altri gruppi nazionali. L'ultimo proprietario di Rocca di Pige è morto nel 1976: 3 mila metri. Mogli di abitanti sono 18 mila.

Progetto di legge depositato alla Camera: poteri straordinari ai governatori
Levati di scudi agli ambientalisti: è contrario a ogni evidenza scientifica
“Si potrà scavare il letto dei fiumi”
La proposta della Lega è un caso

RETROSCENA
ROMA/PROTEZIONE CIVILE
Non si fanno scendere i ruspe, nell'abbigliamento di un capo che fa benedire prima il terreno. Contro l'abbigliamento e per porre fine ad emozioni e alla pancia. In lega ha presentato alla Camera un progetto di legge (con firmatari il ministro Sergio Costa e il ministro dell'Interno Carlo Castellaneta) che è diventato un caso politico. La soluzione, secondo il Carroccio, è riprendere a scavare gli al-

ve dei fiumi e torrenti, a decenni dalla fine di questa pratica, per un'azione di dissesto. La soluzione che anche le bovine alle aziende produttrici di materiale per l'edilizia, anche a un-

La soluzione favorisce i pendolari di malacchi nelli che ostentano ghiaia, ciottoli e sabbia

tre esperti e specialisti famosi moltissimi in Italia, ma ritenendo l'azione a opera di un'azienda di consulenza a valle delle zone soggette a frane, ma fatto apparsi l'azionista di

sempre «scorri, ghiaia e sabbia oltre tutto» - dal letto dei fiumi. Mancini dice con una certa ironia, come un'ossessione del lavoro svolto. Perché che secondo la scienza è un'operazione di manutenzione degli esperti e scaturita la presenza di frane. Il problema è che si tratta di un'azione di manutenzione, in cui il problema è il problema del dissesto idrogeologico. Non a caso questa pratica era stata vietata per i suoi effetti dannosi dal piano di legge del 1976, in cui la legge 76 e la ghiaia è stata considerata «pericolosa e inopportuna» dalla legge.

Costa, professore di Statistica all'Università di Bologna, ha risposto che il problema è il problema del dissesto idrogeologico. Non a caso questa pratica era stata vietata per i suoi effetti dannosi dal piano di legge del 1976, in cui la legge 76 e la ghiaia è stata considerata «pericolosa e inopportuna» dalla legge.

Costa, professore di Statistica all'Università di Bologna, ha risposto che il problema è il problema del dissesto idrogeologico. Non a caso questa pratica era stata vietata per i suoi effetti dannosi dal piano di legge del 1976, in cui la legge 76 e la ghiaia è stata considerata «pericolosa e inopportuna» dalla legge.

Costa, professore di Statistica all'Università di Bologna, ha risposto che il problema è il problema del dissesto idrogeologico. Non a caso questa pratica era stata vietata per i suoi effetti dannosi dal piano di legge del 1976, in cui la legge 76 e la ghiaia è stata considerata «pericolosa e inopportuna» dalla legge.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 12 novembre 2018

Articoli

10/11/2018 <i>lastampa.it</i>	ANDREA FERRARETTO	
<u>Prevenire è meglio curare, iniziando dai fiumi</u>		1
10/11/2018 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 23		
<u>Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima...</u>		3
09/11/2018 <i>Estense</i>		
<u>Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi</u>		5
09/11/2018 <i>Estense</i>		
<u>Un daino salvato dai Vigili del fuoco a Valle Lepri</u>		7
09/11/2018 <i>cronacomune.it</i>		
<u>Proseguono gli interventi su strade, beni monumentali, reti di servizi,...</u>		8
10/11/2018 <i>Libertà</i> Pagina 21		
<u>Maltempo, stato di emergenza anche in Emilia-Romagna</u>		15
10/11/2018 <i>Libertà</i> Pagina 26		
<u>«Un geologo di zona per prevenire le esondazioni»</u>		16
10/11/2018 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 16		
<u>Da ieri chiusa la Destra Po Arriva la piena attenti al fiume</u>		17
10/11/2018 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 19		
<u>Ponte sul Reno chiuso fino alle 6 di lunedì</u>		18
10/11/2018 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 24		
<u>Erosione della costa La Lega oggi a Nazioni</u>		19
10/11/2018 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 52	Claudia Fortini	
<u>Arriva la piena, vietato l' accesso alle golene del Po</u>		20
10/11/2018 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 52		
<u>La Rocca aspetta l' ok per riaprire i cantieri dei lavori</u>		22
10/11/2018 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 56		
<u>Zappaterra: «Parco del Delta, serve maggiore chiarezza»</u>		23
10/11/2018 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 57		
<u>Stato di emergenza, dal Governo arrivano i primi stanziamenti</u>		25
09/11/2018 <i>lanuovaferrara.it</i>		
<u>Arriva un' altra piena del Po, chiusa la ciclabile</u>		26
09/11/2018 <i>ilrestodelcarlino.it</i>	IL RESTO DEL CARLINO	
<u>Piena del Po, chiusa la pista ciclabile</u>		27
09/11/2018 <i>Edil Portale</i>		
<u>Dissesto idrogeologico, entro novembre il Piano straordinario Conte-Costa</u>		28

Prevenire è meglio curare, iniziando dai fiumi

Con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell' European Centre for River Restoration, sono stati consegnati i riconoscimenti per il migliore intervento di riqualificazione fluviale

Le immagini sono sotto gli occhi di tutti: alluvioni, frane, esondazioni. Quello che in modo troppo frettoloso viene definito maltempo è il risultato dei cambiamenti climatici, con eventi meteorologici estremi capaci di colpire con intensità e forza tali da produrre disastri, mettendo a rischio vite umane e attività economiche, distruggendo infrastrutture e reti. Occorre cambiare passo, guardando alle fragilità dei territori con occhio differente, adottando strumenti e progetti in grado di tutelare gli equilibri naturali, restituendo la forza di sostenere gli eventi meteorologici grazie a interventi che restaurano ambienti delicati, come gli ambiti fluviali. Un premio che riconosce il valore di progetti di questo tipo, progetti concreti, realizzati e che dimostrano l' efficacia di questo approccio, può servire a indicare il percorso da scegliere, ora, per agire nella direzione dell' adattamento ai cambiamenti climatici. Con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell' European Centre for River Restoration , sono stati consegnati i riconoscimenti per il migliore intervento di riqualificazione fluviale, la prima edizione del premio italiano promosso nell' ambito del IV

convegno nazionale organizzato dal Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, tenutosi a Bologna dal 22 al 26 ottobre. Il premio è stato assegnato ex aequo all' Agenzia per la Protezione Civile della Provincia di Bolzano per gli interventi di riqualificazione ambientale del rio Mareta e al Consorzio di bonifica Acque Risorgive per gli interventi di riqualificazione ambientale lungo il reticolo idrografico del bacino scolante nella Laguna di Venezia; tra i finalisti del premio anche gli interventi di riqualificazione ambientale implementati da Servizio Area Romagna dell' Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile di Regione Emilia Romagna sui fiumi Montone, Rabbi e Ronco, quelli realizzati dall' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale sui fiumi Taro e Trebbia e quelli dell' Agenzia per la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano sul torrente Aurino. Esiste un' Italia che investe nella tutela del territorio e nella manutenzione dei corsi d' acqua rinunciando a una logica di sola emergenza, agendo, piuttosto, nella direzione di curare e recuperare ecosistemi e ambiti



Prevenire è meglio curare, iniziando dai fiumi

Con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell' European Centre for River Restoration, sono stati consegnati i riconoscimenti per il migliore intervento di riqualificazione fluviale



(Foto: Bruno Boz)



ANDREA FERRARETTO

SCOPRI TOP NEWS



Publicato il 10/11/2018

Le immagini sono sotto gli occhi di tutti: alluvioni, frane, esondazioni. Quello che in modo troppo frettoloso viene definito maltempo è il risultato dei cambiamenti climatici, con eventi meteorologici estremi capaci di colpire con intensità e forza tali da produrre disastri, mettendo a rischio vite umane e attività economiche, distruggendo infrastrutture e reti.

Occorre cambiare passo, guardando alle fragilità dei territori con occhio differente, adottando strumenti e progetti in grado di tutelare gli equilibri naturali, restituendo la forza di sostenere gli eventi meteorologici grazie a interventi che restaurano ambienti delicati, come gli ambiti fluviali.

Un premio che riconosce il valore di progetti di questo tipo, progetti concreti, realizzati e che dimostrano l'efficacia di questo approccio, può servire a indicare il percorso da scegliere, ora, per agire nella direzione dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell' European Centre for River Restoration, sono stati consegnati i riconoscimenti per il migliore intervento di riqualificazione fluviale, la prima edizione del premio italiano promosso nell'ambito del IV convegno nazionale organizzato dal Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Consorzio di bonifica dell' Emilia Centrale, tenutosi a Bologna dal 22 al 26



Rimettersi in forma: si comincia dalla sedia

GIUFFRÈ



Asia Argento stronca il suo sostituto: "Lodo Guenzani? Mi vergogno per lui"



Nuova I-PACE è il primo SUV Jaguar completamente elettrico.

Jaguar



Ambulanza della morte: arrestato il barelliere, due indagati

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

naturali: un' azione importante che, come dichiara il Presidente del CIRF, Laura Marianna Leone, " i progetti premiati e quelli finalisti rappresentano validi esempi di cura del territorio da riprodurre su ampia scala, anche come misure di adattamento ai cambiamenti climatici ". Boschi, fiumi, sponde e montagne, canali e rogge, siepi, filari e golene: non sono pezzi staccati dai sistemi naturali nei quali viviamo ma parti essenziali che è necessario conoscere e proteggere, ricostituendo gli equilibri che hanno subito modificazioni, restaurando l' efficienza degli ecosistemi. Occorre recuperare il tempo perduto, ritrovando la forza di agire applicando tecnologie innovative e saperi antichi: l' ingegneria naturalistica e la gestione forestale, utili, oggi più che mai, per affrontare i cambiamenti climatici che non concedono il lusso di aspettare tempi migliori. Infrastrutture verdi che siano al centro di programmazioni su scala nazionale e locale, in grado di generare effetti positivi rappresentati dalla riduzione del rischio e dall' incremento dell' occupazione: infrastrutture che superino la visione "grigia" delle grandi opere e portino l' Italia, con la sua fragilità congenita, verso una stagione non più contrapposta alla natura ma di cura intelligente e costante. C' è bisogno di intelligenze e di competenze, è necessario ritrovare una capacità di governo del territorio che abbia come priorità la manutenzione e la salvaguardia del capitale naturale, in grado di affrontare, in modo complesso temi come la riduzione del rischio idraulico, il miglioramento della qualità dell' acqua e l' incremento della qualità della vita delle comunità locali. Siccità e dissesto idro-geologico sono aspetti che è necessario imparare ad affrontare uscendo da una logica emergenziale e assumendo la responsabilità della tutela del territorio come scelta di politica economica. I boschi annientati dal vento che ha soffiato sulle montagne del Nord-Est, le frane e le alluvioni nelle aree costiere, devono essere il monito per un impegno che non può essere rinviato: occorre mobilitare risorse e capacità tecniche, accelerando i tempi di progettazione e di realizzazione, innestando logiche di medio e lungo periodo che abbiano il fondamento in priorità che si chiamano manutenzione e adattamento. Tra meno di un mese si aprirà la COP 24 a Katowice, in Polonia: un' occasione che deve essere uno stanco rituale riservato alle delegazioni diplomatiche ma diventare l' avvio di una nuova politica dedicata al clima e all' ambiente, una sfida che l' Italia è in grado di cogliere.

ANDREA FERRARETTO

portoverrara

Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima trasparenza»

Il sindaco: da Tavassi e Lega Nord solo strumentalizzazioni «In caso di rischi per la salute, saremo noi i primi a dire no»

portoverrara «Agiremo con la massima trasparenza, nei limiti delle nostre competenze. E se dovessero sorgere anche solo dei dubbi circa possibili danni alla salute, saremo i primi a dire no all' insediamento».

Sull' impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione di Portoverrara, per cui il Centro agricoltura ambiente di Crevalcore ha presentato istanza di costruzione, interviene il sindaco Nicola Minarelli. Sottolineando attentamente quali sono i compiti del Comune nel contesto dell' iter autorizzativo, non mancando poi di assestare qualche colpo agli esponenti politici già intervenuti sul tema.

«folli i giudizi politici» A sollevare il caso, paventando un alto impatto ambientale e rischi per la salute dei cittadini ove la centrale venisse realizzata, è stato il consigliere di minoranza Giovanni Tavassi.

Poi è stata la volta della Lega Nord che vuole portare la vicenda in Regione.

«Mi fa semplicemente sorridere che ci sia qualcuno più attento alla salute di altri - replica Minarelli -. È chiaro che ci si muove per strumentalizzare il tutto: è semplicemente folle inventarsi un giudizio politico, senza che siano finora emersi riscontri oggettivi di tipo scientifico».

Il sindaco ricorda quali sono i capitoli (l' ambito urbanistico e quello della viabilità) su cui il Comune può dire la sua «nel corso di un iter che sarà lunghissimo - spiega - e su cui saranno chiamati a esprimersi, nella conferenza dei servizi che analizzerà la richiesta dell' azienda, numerosi altri enti, tra cui Arpa, Asl e Consorzio di bonifica: ciascuno ovviamente nel campo di sua competenza».

rigidi sulla viabilità Circa la viabilità «saremo estremamente rigidi: non un camion transiterà per i centri di Portoverrara e Portomaggiore, dovranno passare per la provinciale Rangona e l' allargamento della via Bonacciola sarà a carico dell' azienda», puntualizza Minarelli. Va ricordato che, secondo quanto riportato da Tavassi, i passaggi dei camion, con l' impianto per la realizzazione di fertilizzanti a regime, dovrebbero essere oltre 6mila all' anno.

Il primo cittadino anticipa che il comportamento dell' amministrazione comunale sarà improntato al

10 NOVEMBRE 2018
LANOVA

PORTOVERRARA

Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima trasparenza»

Il sindaco: da Tavassi e Lega Nord solo strumentalizzazioni «In caso di rischi per la salute, saremo noi i primi a dire no»



Il sindaco di Portoverrara Nicola Minarelli

Il sindaco è semplicemente folle inventarsi un giudizio politico, senza che siano finora emersi riscontri oggettivi di tipo scientifico. Il sindaco ricorda quali sono i capitoli (l' ambito urbanistico e quello della viabilità) su cui il Comune può dire la sua «nel corso di un iter che sarà lunghissimo - spiega - e su cui saranno chiamati a esprimersi, nella conferenza dei servizi che analizzerà la richiesta dell' azienda, numerosi altri enti, tra cui Arpa, Asl e Consorzio di bonifica: ciascuno ovviamente nel campo di sua competenza».

VOGHERA

La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". L'azienda è stata fondata da un gruppo di agricoltori che volevano tornare alla coltivazione della vite e della produzione di vino.

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". L'azienda è stata fondata da un gruppo di agricoltori che volevano tornare alla coltivazione della vite e della produzione di vino.

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". L'azienda è stata fondata da un gruppo di agricoltori che volevano tornare alla coltivazione della vite e della produzione di vino.

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". L'azienda è stata fondata da un gruppo di agricoltori che volevano tornare alla coltivazione della vite e della produzione di vino.

IN BREVE

Portomaggiore

Il libro di Barbapanti

oggi in libreria

Appuntamento ogni alle

17.30 alla biblioteca

di Portomaggiore

per la prima iniziativa

della serie "Il senso

del libro". Il geniale e

scrittore Guido Barbapanti

presenta il suo romanzo

"L'ultimo dei preti"

discussione con

Andrea Pagnoni, critico

letterario.

Trapianto

Inizia la festa del Pd

in via Zenzalino

Festa d'autunno del Pd di

Mediolano nella sede del

partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

per celebrare il centenario

del partito. In programma

una serie di iniziative

ARGENTA - PORTOMAGGIORE 23

ARGENTA

Cantiere Hera in centro. Da finire entro Natale. Trasloca il pattinaggio

Il cantiere Hera in centro di Argenta è stato chiuso per la festa di Natale. Il pattinaggio sarà traslocato in un'altra sede. Il cantiere Hera in centro di Argenta è stato chiuso per la festa di Natale. Il pattinaggio sarà traslocato in un'altra sede.

ARGENTA

Addio al commerciante che amava il mare

Un grave lutto ha colpito Argenta. Il commerciante che amava il mare è scomparso. Un grave lutto ha colpito Argenta. Il commerciante che amava il mare è scomparso.

ARGENTA

Andretti, l'arte e i vini da degustare

Oggi, 17, al centro storico di Argenta. Andretti, l'arte e i vini da degustare. Oggi, 17, al centro storico di Argenta. Andretti, l'arte e i vini da degustare.

ARGENTA

La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno.

ARGENTA

La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno.

ARGENTA

La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno

Il Movimento Cittadino è stato nel 1994 il gruppo di lavoro che ha portato alla nascita della cooperativa agricola "Aglio del nonno". La lentezza è una bontà. Un riconoscimento alla coop Aglio del nonno.

principio della «massima trasparenza: d' altronde - precisa Minarelli - abbiamo già avuto un incontro di frazione a Portoverrara, ancora prima che il progetto venisse presentato nei suoi dettagli». E ancora prima, è il sottinteso, che nascessero le prime polemiche politiche. «Ricordo che le imprese possono svolgere la propria attività se rispettano le leggi vigenti, a meno che non mettiamo in discussione il principio del libero mercato...».

--Fabio Terminali BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi

Rimarrà chiusa al transito per tre mesi, fino a febbraio del prossimo anno, via Contrada Borogorico, interessa dai lavori di riqualificazione

Rimarrà chiusa al transito per tre mesi, fino a febbraio del prossimo anno, via Contrada Borogorico, interessa dai lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione). La chiusura riguarda tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanele di Santo Stefano e via Cortevecchia: saranno ammessi i soli mezzi di cantiere e i pedoni residenti nello stesso tratto. Pertanto, l'accesso e l'uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia avverranno da via Cortevecchia stessa, regolati da impianti semaforici. La via risulta al momento già chiusa per via di precedenti provvedimenti di interruzione del traffico legati ad interventi per la realizzazione del parcheggio multipiano, ai quali seguirà, senza interruzioni, l'avvio dei lavori di riqualificazione della strada. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste nei prossimi tre mesi (presumibilmente fino alla metà di febbraio 2019): In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per

effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati; In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all'81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanele Santo Stefano e l'altro all'altezza dell'intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevecchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci); Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia saranno revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevecchia e via del Podestà senso unico di

Lettori online: 651 - Pubblicità: Meteo - sabato 10 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 10 Nov 2018 - 10 visite Attualità | Di Redazione

Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi

Riaperta via Diamantina dopo i lavori a cura del Consorzio di Bonifica

Rimarrà chiusa al transito per tre mesi, fino a febbraio del prossimo anno, via Contrada Borogorico, interessa dai lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione).



La chiusura riguarda tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanele di Santo Stefano e via Cortevecchia: saranno ammessi i soli mezzi di cantiere e i pedoni residenti nello stesso tratto. Pertanto, l'accesso e l'uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia avverranno da via Cortevecchia stessa, regolati da impianti semaforici.

La via risulta al momento già chiusa per via di precedenti provvedimenti di interruzione del traffico legati ad interventi per la realizzazione del parcheggio multipiano, ai quali seguirà, senza interruzioni, l'avvio dei lavori di riqualificazione della strada.

Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste nei prossimi tre mesi (presumibilmente fino alla metà di febbraio 2019):

- In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati;
- In via Cortevecchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all'81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanele Santo Stefano e l'altro all'altezza dell'intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevecchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci);
- Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevecchia saranno revocati i 4 stalli di sosta a

circolazione con direzione da via Cortev ecchia verso via del Podestà. I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) potranno accedere sia dall'area di parcheggio sia dal tratto di via Cortev ecchia tra via Contrada di Borgoricco e l'accesso pedonale a via Garibaldi, per il quale sarà ripristinato il doppio senso di circolazione. Anche via Porta Catena sarà interessata da lavori, a cura di Inrete-Distribuzione Energia del Gruppo Hera, per il rifacimento di condotte gas obsolete, e lunedì 12 novembre per una durata presunta di cinque giorni (salvo avverse condizioni meteo), sarà chiusa al transito la semicarreggiata con direzione verso Tumiat i, nel tratto compreso tra viale Po e il numero civico 14. I veicoli che circolano su viale Po dovranno obbligatoriamente utilizzare le alternative via Oroboni oppure corso Porta Po viale Belvedere. Le modifiche alla viabilità saranno indicate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione. È stata invece riaperta alla circolazione via Diamantina dopo la conclusione dei lavori di messa in sicurezza, terminati lo scorso 6 novembre, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. I lavori hanno interessato un tratto di 100 metri di rilevato stradale a partire dall'intersezione con la via Pontisette. I lavori si sono resi necessari a seguito di un pericoloso sfondo che si era creato a causa del sifonamento tra i due canali consorziali che costeggiano la strada. Durante i lavori, inoltre, è stata trovata una tana di nutrie che aveva danneggiato il rilevato stradale incrementando il fenomeno del sifonamento. Si è provveduto a compattare il terreno argilloso di cui è composto il rilevato stradale, è stato rifatto il manto superficiale della strada e sono state riposizionate le barriere stradali. Inoltre, sul lato di sinistra in direzione Diamantina, è stata realizzata una palancolata a protezione del tratto di canale in cemento armato, al fine di evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua e animali.

Un daino salvato dai Vigili del fuoco a Valle Lepri

Finito in un canale, l'animale è stato riportato a riva e affidato alle cure veterinarie

di Giuseppe Malatesta Comacchio. Disavventura mattutina per un piccolo daino a spasso per le valli tra Comacchio e Ostellato, finito inavvertitamente in un canale irriguo da cui non riusciva più a risalire da solo, in zona Valle Lepri a ridosso di via Lidi Ferraresi. Avvertiti da una segnalazione, i vigili del fuoco di Codigoro sono intervenuti tempestivamente riuscendo a metterlo in salvo, portandolo a riva con l'aiuto di un cordino e di una rete da cantiere fornita per l'occasione dagli operatori del Consorzio di Bonifica. Ad impedire la risalita, le sponde in cemento del piccolo canale. Dopo le prime cure sul posto, l'avventuroso daino è stato affidato - non in pericolo di vita - alle cure del servizio veterinario dell'Ausl Ferrara, intervenuto con un medico dalla vicina Comacchio, e potrà presto tornare nel suo habitat. Pochi giorni prima è stato un airone rosso a vivere una brutta disavventura, purtroppo fatale, nonostante l'allarme mandato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi - che si trovava in zona per un sopralluogo - alle Guardie zoofile di Legambiente. "Il difficoltoso recupero dell'animale, nei pressi di un profondo corso d'acqua, è stato possibile solo grazie all'azione congiunta di Guardie Ecozoofile Legambiente e Upe Unione Pescatori Estensi/Guardie Ittiche Fipsas, con il coordinamento telefonico della Polizia Provinciale, sempre disponibile - si legge in un post su Facebook del Servizio di Vigilanza Ambientale di Legambiente - L'Airone rosso, specie particolarmente protetta (Convenzione di Berna all.2, Convenzione di Bonn all.2, Direttiva 79/409 all 1) e migratore di lungo raggio, dopo essere stato recuperato è stato prontamente consegnato al centro di recupero fauna selvatica Lipu di Ferrara. Purtroppo per l'animale non c'è stato nulla da fare: l'ala destra praticamente tranciata e il fortissimo stato di denutrizione in cui si trovava da tempo non gli hanno lasciato scampo. È stato importante però provarci. Grazie a tutti i Volontari intervenuti, alla Polizia Provinciale che ci ha coordinati e al sindaco per la segnalazione".

Lettori on-line: 537 Pubblicità: Meteo sabato 10 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 9 Nov 2018 - 188 visite Comacchio / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Un daino salvato dai Vigili del fuoco a Valle Lepri
Finito in un canale, l'animale è stato riportato a riva e affidato alle cure veterinarie



di Giuseppe Malatesta

Comacchio. Disavventura mattutina per un piccolo daino a spasso per le valli tra Comacchio e Ostellato, finito inavvertitamente in un canale irriguo da cui non riusciva più a risalire da solo, in zona Valle Lepri a ridosso di via Lidi Ferraresi. Avvertiti da una segnalazione, i vigili del fuoco di Codigoro sono intervenuti tempestivamente riuscendo a metterlo in salvo, portandolo a riva con l'aiuto di un cordino e di una rete da cantiere fornita per l'occasione dagli operatori del Consorzio di Bonifica. Ad impedire la risalita, le sponde in cemento del piccolo canale. Dopo le prime cure sul posto, l'avventuroso daino è stato affidato - non in pericolo di vita - alle cure del servizio veterinario dell'Ausl Ferrara, intervenuto con un medico dalla vicina Comacchio, e potrà presto tornare nel suo habitat.

Pochi giorni prima è stato un airone rosso a vivere una brutta disavventura, purtroppo fatale, nonostante l'allarme mandato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi - che si trovava in zona per un sopralluogo - alle Guardie zoofile di Legambiente.

"Il difficoltoso recupero dell'animale, nei pressi di un profondo corso d'acqua, è stato possibile solo grazie all'azione congiunta di Guardie Ecozoofile Legambiente e Upe Unione Pescatori Estensi/Guardie Ittiche Fipsas, con il coordinamento telefonico della Polizia Provinciale, sempre disponibile - si legge in un post su Facebook del Servizio di Vigilanza Ambientale di Legambiente - L'Airone rosso, specie particolarmente protetta (Convenzione di Berna all.2, Convenzione di Bonn all.2, Direttiva 79/409 all 1) e migratore di lungo raggio, dopo essere stato recuperato è stato prontamente consegnato al centro di recupero fauna selvatica Lipu di Ferrara.

Purtroppo per l'animale non c'è stato nulla da fare: l'ala destra praticamente tranciata e il fortissimo stato di denutrizione in cui si trovava da tempo non gli hanno lasciato scampo. È stato importante però provarci. Grazie a tutti i Volontari intervenuti, alla Polizia Provinciale che ci ha coordinati e al sindaco per la segnalazione".

Proseguono gli interventi su strade, beni monumentali, reti di servizi, illuminazione e verde. Modifiche alla circolazione in varie zone della città

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso dal 12 al 18 novembre 2018 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> Nella foto a sinistra i lavori eseguiti in via Diamantina (v. anche foto scaricabili a fondo pagina) **INTERVENTI STRADALI** - Nuova pavimentazione in via Isola Bianca Sono iniziati il 7 novembre 2018 i lavori, a cura del Comune di Ferrara, per il rifacimento del manto stradale in via Isola Bianca nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione. Durante la fase di abbattimento delle alberature esistenti il traffico sarà regolato a senso unico alternato, per i successivi lavori di ripavimentazione sarà invece inibito il transito veicolare. - Terminati i lavori per la nuova piazza di Malborghetto di Boara. Procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca **AGGIORNAMENTO** del 9 novembre 2018 Sono terminati i lavori partiti il 4 aprile scorso, a cura della ditta Geocostruzioni S.r.l. di Formignana, per la riqualificazione dell'area antistante la chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita, con la realizzazione della nuova piazza della frazione, che sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti. Gli spazi sono già aperti al pubblico. L'intervento ha consentito la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche. Completati anche gli interventi di installazione della nuova illuminazione (v. sotto al paragrafo 'Illuminazione pubblica'). Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. La piazza riqualificata sarà inaugurata sabato 10 novembre 2018 alle 16 (v. CronacaComune dell'8 novembre 2018) L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. **Pista ciclabile:** i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale stanno proseguendo nel tratto antistante il campo sportivo, con la realizzazione del pacchetto stradale e la posa di cordoli e autobloccanti. Sono stati predisposti, provvisoriamente, dei percorsi ciclopedonali protetti in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata: all'incrocio tra via

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso dal 12 al 18 novembre 2018 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it> Nella foto a sinistra i lavori eseguiti in via Diamantina (v. anche foto scaricabili a fondo pagina) **INTERVENTI STRADALI**

- Nuova pavimentazione in via Isola Bianca Sono iniziati il 7 novembre 2018 i lavori, a cura del Comune di Ferrara, per il rifacimento del manto stradale in via Isola Bianca nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione. Durante la fase di abbattimento delle alberature esistenti il traffico sarà regolato a senso unico alternato, per i successivi lavori di ripavimentazione sarà invece inibito il transito veicolare.
- Terminati i lavori per la nuova piazza di Malborghetto di Boara. Procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca **AGGIORNAMENTO** del 9 novembre 2018 Sono terminati i lavori partiti il 4 aprile scorso, a cura della ditta Geocostruzioni S.r.l. di Formignana, per la riqualificazione dell'area antistante la chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita, con la realizzazione della nuova piazza della frazione, che sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti. Gli spazi sono già aperti al pubblico. L'intervento ha consentito la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche. Completati anche gli interventi di installazione della nuova illuminazione (v. sotto al paragrafo 'Illuminazione pubblica'). Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. La piazza riqualificata sarà inaugurata sabato 10 novembre 2018 alle 16 (v. CronacaComune dell'8 novembre 2018) L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. **Pista ciclabile:** i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale stanno proseguendo nel tratto antistante il campo sportivo, con la realizzazione del pacchetto stradale e la posa di cordoli e autobloccanti. Sono stati predisposti, provvisoriamente, dei percorsi ciclopedonali protetti in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata: all'incrocio tra via



FERRARA SABATO, 10 NOVEMBRE 2018

CronacaComune
Quotidiano online del Comune di FERRARA

cerca in archivio

DOVE SEI: HOMEPAGE > LISTA NOTIZIE > PROSEGUONO GLI INTERVENTI SU STRADE, BENI MONUMENTALI, RETI DI SERVIZI, ILLUMINAZIONE E VERDE. MODIFICHE ALLA CIRCOLAZIONE IN VARIE ZONE DELLA CITTÀ

Cerca in archivio Lavori Pubblici

Vai alla ricerca

NEWSLETTER
iscrittiti per ricevere la
ultima notizia

LAVORI PUBBLICI E VIABILITÀ - Aggiornamenti su alcuni interventi previsti in città dal 12 al 18 novembre 2018
Proseguono gli interventi su strade, beni monumentali, reti di servizi, illuminazione e verde. Modifiche alla circolazione in varie zone della città

09-11-2018 / Giorno per giorno



Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso dal 12 al 18 novembre 2018 nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. Maggiori informazioni sugli interventi più significativi in fase di esecuzione in città sono disponibili sul sito <http://mappaopere.comune.fe.it>

Nella foto a sinistra i lavori eseguiti in via Diamantina (v. anche foto scaricabili a fondo pagina)

INTERVENTI STRADALI

- Nuova pavimentazione in via Isola Bianca Sono iniziati il 7 novembre 2018 i lavori, a cura del Comune di Ferrara, per il rifacimento del manto stradale in via Isola Bianca nel tratto da via Mestre a via Ricostruzione. Durante la fase di abbattimento delle alberature esistenti il traffico sarà regolato a senso unico alternato, per i successivi lavori di ripavimentazione sarà invece inibito il transito veicolare.
- Terminati i lavori per la nuova piazza di Malborghetto di Boara. Procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca **AGGIORNAMENTO** del 9 novembre 2018 Sono terminati i lavori partiti il 4 aprile scorso, a cura della ditta Geocostruzioni S.r.l. di Formignana, per la riqualificazione dell'area antistante la chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita, con la realizzazione della nuova piazza della frazione, che sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti. Gli spazi sono già aperti al pubblico. L'intervento ha consentito la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche. Completati anche gli interventi di installazione della nuova illuminazione (v. sotto al paragrafo 'Illuminazione pubblica'). Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. La piazza riqualificata sarà inaugurata sabato 10 novembre 2018 alle 16 (v. CronacaComune dell'8 novembre 2018) L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. **Pista ciclabile:** i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale stanno proseguendo nel tratto antistante il campo sportivo, con la realizzazione del pacchetto stradale e la posa di cordoli e autobloccanti. Sono stati predisposti, provvisoriamente, dei percorsi ciclopedonali protetti in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata: all'incrocio tra via

nel tratto antistante il campo sportivo, dove è stato inoltre predisposto appositamente un impianto semaforico per la regolazione del senso unico alternato lungo l'intero tratto. Per tutti i dettagli del progetto v. CronacaComune del 4 aprile 2018 - In corso la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona Sono iniziati l'1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, prescrivendo una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte verrà rimontato nella medesima posizione di quello esistente, ma sarà leggermente rialzato rispetto al livello attuale. La durata prevista dei lavori è di 60 giorni. Importo complessivo dell'opera: 297.980 euro. AGGIORNAMENTO del 9 novembre 2018: Il 17 ottobre scorso il ponte è stato rimosso e nei giorni successivi si è provveduto allo smontaggio delle sue strutture per lo smaltimento. Attualmente l'impresa ha interrotto i lavori, che non potranno proseguire finché non sarà portata a termine la procedura di bonifica bellica, necessaria dal momento che le spalle del ponte di progetto sono fondate su pali lunghi 20 m. L'istanza di BST (Bonifica Sistemica Terrestre) dovrà essere approvata dall'Amministrazione Difesa - 5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. di Padova per il rilascio del parere vincolante relativo all'esecuzione del Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre. I lavori di bonifica non potranno cominciare fino al rilascio, con esito positivo, di tale parere. - Interventi di sistemazione del parcheggio di piazzale San Giovanni con chiusura al transito Sono in corso dal 18 settembre 2018 i lavori di sistemazione dell'area adibita a parcheggio, in via Porta Mare lato farmacia comunale, in adiacenza alla rotatoria di piazzale San Giovanni. Durante i lavori sarà interdetto il traffico veicolare nel parcheggio. - In corso opere edili per l'installazione di varchi elettronici e dispositivi di lettura e controllo di accessi in ZTL Si avvia alla conclusione il programma di lavori di scavo per la posa di tubazioni ed esecuzione delle fondazioni, propedeutiche all'installazione di nuove telecamere per il sistema MUSA, nonché di nuovi dispositivi per un controllo avanzato della mobilità urbana in corrispondenza delle uscite dalla ZTL Duomo (per controllare il rispetto dell'uscita dalla ZTL Duomo entro la fascia oraria autorizzata). Gli interventi seguiranno il seguente ordine: corso Giovecca (ULTIMATI), corso Martiri della Libertà (ULTIMATI) corso Ercole Primo d'Este (intersezione Largo Castello - ULTIMATI), via Voltapaletto (angolo via Suore - ULTIMATI), via Contrari (poco prima di via Suore - ULTIMATI), corso Porta Reno (all'interno della Torre dell'Orologio e del Palazzo Podestà - solo opere elettriche - IN CONCLUSIONE), via Scienze (intersezione Carlo Mayr - ULTIMATI). Durante questi interventi sulle strade interessate saranno possibili rallentamenti, dovuti al senso unico alternato controllato a vista da movieri; sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno né deviazioni e né chiusure. ----- VIABILITA' - Dal 12 novembre modifiche alla circolazione in via Porta Catena per lavori Per consentire lo svolgimento di lavori, a cura della Società INRETE - Distribuzione Energia del Gruppo Hera Spa, per il rifacimento di condotte gas obsolete, da lunedì 12 novembre 2018 per una durata presunta di cinque giorni (salvo avverse condizioni meteo), sarà chiusa al transito la semicarreggiata di via Porta Catena con direzione verso Tumiati, nel tratto compreso tra viale Po e il numero civico 14. I veicoli che circolano su viale Po dovranno obbligatoriamente utilizzare le alternative via Oroboni oppure corso Porta Po - viale Belvedere. Le modifiche alla viabilità saranno indicate sul posto da segnaletica di preavviso e deviazione. - Via Contrada di Borgoricco chiusa al transito per lavori per tre mesi Per consentire l'esecuzione di lavori di riqualificazione (rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione) della via Contrada di Borgoricco, tutto il tratto della via compreso tra via Boccacanal di Santo Stefano e via Cortevicchia resterà chiuso al traffico (ammessi i soli mezzi di cantiere e i pedoni residenti nello stesso tratto) per una durata presunta di 3 mesi. Pertanto, l'accesso e l'uscita dal parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevicchia avverranno da via Cortevicchia stessa, regolati da impianti semaforici. La via risulta al

momento già chiusa per via di precedenti provvedimenti di interruzione del traffico legati ad interventi per la realizzazione del parcheggio multipiano, ai quali seguirà, senza interruzioni, l'avvio dei lavori di riqualificazione della strada. Queste, nel dettaglio, le modifiche alla viabilità previste nei prossimi tre mesi (presumibilmente fino alla metà di febbraio 2019): - In via Contrada di Borgoricco divieto di transito in tutto il tratto (eccetto i soli mezzi di cantiere e pedoni residenti nel medesimo tratto); sarà istituito il doppio senso di marcia per i veicoli autorizzati che fuoriescono dal tratto inibito al transito; e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta per tutti i veicoli eccetto quelli necessari per effettuare i lavori nel tratto inibito al transito in entrambi i lati; - In via Cortevicchia revoca del senso unico di marcia e ripristino del doppio senso di circolazione a transito alternato; revoca degli stalli di sosta a pagamento lato civici dispari dal numero civico 67 fino all'81 compresi e conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta; il tratto a transito alternato sarà regolato a mezzo semafori con fasi semaforiche abbastanza brevi (un semaforo posizionato fronte numero civico 67 per chi proviene da via Boccacanele Santo Stefano e l'altro all'altezza dell'intersezione (esclusa) di via del Turco per i veicoli con provenienza dal tratto di via Cortevicchia ove sono presenti le aree di carico e scarico merci); - Nel Parcheggio di Ferrara Tua di via Cortevicchia saranno revocati i 4 stalli di sosta a pagamento più prossimi al numero civico 34 con conseguente divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta, al fine di creare il nuovo accesso al parcheggio a pagamento e per i veicoli diretti verso le aree di carico e scarico merci; - Via del Turco nel tratto compreso tra via Cortevicchia e via del Podestà senso unico di circolazione con direzione da via Cortevicchia verso via del Podestà. I veicoli al servizio di persone disabili (sia per aree personalizzate sia per aree generiche) potranno accedere sia dall'area di parcheggio sia dal tratto di via Cortevicchia tra via Contrada di Borgoricco e l'accesso pedonale a via Garibaldi, per il quale sarà ripristinato il doppio senso di circolazione. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati (v. immagini scaricabili a fondo pagina) - Nell'area di via Ferrariola modifiche alla circolazione per la sostituzione di una condotta gas. Sono in corso dal 7 novembre 2018 i lavori a cura di Inrete Distribuzione Energia (Società del Gruppo Hera Spa), per la sostituzione della condotta gas obsoleta nell'area di via Ferrariola, a Ferrara. Gli interventi saranno eseguiti in tre fasi successive per una durata totale, salvo avversità meteo, di 7 giorni lavorativi, con modifiche alla viabilità: - PRIMA FASE: il cantiere interesserà la porzione della carreggiata di via Ferrariola-lato via Ravenna. In avvicinamento all'area di cantiere, con provenienza da via Don Giovanni Verità e dalla rotatoria con via Ravenna, sarà predisposta segnaletica per indirizzare il transito veicolare all'utilizzo della sola porzione libera della corsia di marcia con direzione verso via San Aurelio; - SECONDA FASE: il cantiere interesserà la porzione centrale della carreggiata di via Ferrariola; In avvicinamento all'area di cantiere, con provenienza da via Don Giovanni Verità e dalla rotatoria con via Ravenna, sarà predisposta segnaletica per indirizzare il transito veicolare all'utilizzo della sola porzione libera della corsia di marcia con direzione verso via San Aurelio; non sarà consentito l'accesso alla via Putinati con provenienza dall'intersezione a rotatoria con via Ravenna. Il transito veicolare dovrà quindi procedere verso via San Aurelio e utilizzare le alternative vie Volano o il percorso viale Alfonso I d'Este-via Porta Romana-via San Aurelio per poter procedere verso via Putinati. - TERZA FASE: il cantiere interesserà porzione della carreggiata di via Ferrariola lato di via O. Putinati; il transito veicolare proveniente dall'intersezione a rotatoria con via Ravenna dovrà utilizzare la sola corsia di marcia verso via San Aurelio direzione centro cittadino- via Ravenna (tratto a senso unico); in questa fase sarà vietato inoltre l'accesso alla via O. Putinati, dalla via Ferrariola. Seguirà una fase ulteriore sulla sola via Putinati per la quale sarà inibito l'accesso alla via stessa dalla via San Aurelio/via Ferrariola, da entrambe le provenienze. Tali lavori avranno una durata presunta di circa 5 giorni lavorativi. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Riaperta la circolazione in via Diamantina dopo la conclusione dei lavori di messa in sicurezza. Sono terminati lo scorso 6 novembre 2018 i lavori sulla via Diamantina a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che hanno

interessato un tratto di 100 metri di rilevato stradale a partire dall'intersezione con la via Pontisette. La strada è stata riaperta alla circolazione. I lavori si sono resi necessari a seguito di un pericoloso sfondo che si era creato a causa del sifonamento tra i due canali consorziali che costeggiano la strada. Durante i lavori, inoltre, è stata trovata una tana di nutrie che aveva danneggiato il rilevato stradale incrementando il fenomeno del sifonamento. Si è provveduto a compattare il terreno argilloso di cui è composto il rilevato stradale, è stato rifatto il manto superficiale della strada e sono state riposizionate le barriere stradali. Inoltre, sul lato di sinistra in direzione Diamantina, è stata realizzata una palancoata a protezione del tratto di canale in cemento armato, al fine di evitare ulteriori infiltrazioni d'acqua e animali. (A fondo pagina alcune immagini scaricabili dei lavori eseguiti) - Ponte sul fiume Po: dal 12 al 30 novembre senso unico alternato per i lavori di assestamento (Comunicazione a cura di Anas) A partire da lunedì 12 novembre 2018 sarà avviata l'ultima fase dei lavori di ripristino del ponte sul Po, lungo la statale 16 "Adriatica", in località Pontelagoscuro in provincia di Ferrara. Come previsto dal crono-programma, a seguito della conclusione dei lavori principali di manutenzione straordinaria e la riapertura al traffico del ponte, avvenuta il 9 ottobre scorso, occorre procedere alla posa in opera dei giunti di dilatazione. Per consentire gli interventi sarà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo. La conclusione dei lavori è prevista per il 30 novembre 2018, compatibilmente con le condizioni meteo. La Polizia Municipale Terre Estensi sarà presente in prossimità del cantiere Anas per collaborare alla regolamentazione del flusso veicolare. - Chiuso al traffico un tratto di via Imperiale A causa di un movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dall'1 ottobre 2018 è chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del civico numero 97. La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza. La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25. Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con istituzione, nel tratto tra l'intersezione con via Barlaam e via Bologna, del senso unico di marcia, con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro: FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l'accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper. - Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l'esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento da lunedì 16 luglio 2018, in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito, eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. ----- LAVORI A CURA DI HERA - Aggiornamento del 9 novembre 2018 Prenderanno il via il 15 novembre 2018 i lavori, a cura di Hera, per il ripristino del manto stradale, a seguito di interventi ai sottoservizi, in vicolo del Giglio, in piazza Sacrati (nel tratto interessato dai lavori per la posa della condotta idrica) e in corso Porta Mare (tratti deteriorati). Proseguono inoltre i lavori a cura di Hera per la posa di una nuova condotta fognaria in via Turchi, di nuove condotte idriche in via Vigne e in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e di una nuova condotta del teleriscaldamento all'angolo tra via Spronello e via C. Mayr, in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in via C. Mayr da via Spronello a via Giuoco del Pallone. In corso, infine, in via Montesanto (località Montesanto) la riparazione di un tratto delle condotte di fognatura e idrica e in viale Alfonso I d'Este, nel tratto a fondo

chiuso, la posa di una nuova condotta idrica. ----- INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società TIM - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l'esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica. In allegato scaricabile a fondo pagina l'elenco delle vie interessate dai lavori di Open Fiber spa dall'8 novembre 2018 -----

ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Pronta la nuova illuminazione per la piazza di Malborghetto di Boara Il nuovo impianto di pubblica illuminazione della piazza antistante la chiesa di Malborghetto sarà acceso nella serata di sabato 10 novembre, in concomitanza con l'inaugurazione della piazza stessa a conclusione delle riqualificazione. La prossima settimana proseguiranno i lavori di completamento dell'impianto nelle strade limitrofe alla piazza. LA SCHEDA: Il nuovo impianto di illuminazione della piazza di Malborghetto è stato realizzato con moderni apparecchi illuminanti a Led, posizionati su pali in acciaio zincato verniciato dell'altezza di 8 metri fuori terra. Gli apparecchi illuminanti di progetto sono rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi CAM sulla pubblica illuminazione; con indici IPEA corrispondente alla classe "A3+"; l'impianto, nelle varie zone, avrà indici IPEI corrispondenti alla classe "A" o superiori. Le sorgenti luminose hanno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, particolarmente adatta a zone residenziali e centri di aggregazione. Tutti gli apparecchi sono dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Il nuovo impianto comprende la realizzazione di un nuovo quadro elettrico di alimentazione, nuove linee di alimentazione e rimozione dei vecchi punti luce sulle strade adiacenti la piazza che saranno sostituiti da quelli previsti nell'intervento. Il progetto ha previsto la realizzazione di 13 nuovi punti luce e il rifacimento di 4 punti luce esistenti. Le opere, progettate dai tecnici dell'Ufficio Pubblica illuminazione del Servizio Infrastrutture del Comune di Ferrara, hanno un costo di 48.000 euro, e sono state realizzate dalla ditta Gamie S.r.l. di Lugo (RA). - Rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione di via Beethoven Proseguiranno anche la prossima settimana i lavori iniziati il 22 ottobre per il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione di via Beethoven a Ferrara. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti con il passaggio dal tipo di alimentazione in "serie" al tipo in "derivazione"; i punti luce interessati sono 43. Le opere, di importo previsto pari a 153.000 euro, sono realizzate da Hera Luce, nell'ambito dei lavori straordinari previsti nel contratto di servizi della pubblica illuminazione. I lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate. - Rifacimento dell'illuminazione di via Boschetto nel tratto da via Marvelli alla ferrovia Proseguiranno anche la prossima settimana i lavori iniziati il 22 ottobre per il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione di via Boschetto nel tratto da via Marvelli alla ferrovia. I lavori prevedono il totale rifacimento di 6 punti luce esistenti. Le opere, di importo previsto pari a 18.500 euro, saranno realizzate da Hera Luce, nell'ambito dei lavori straordinari previsti nel contratto di servizi della pubblica illuminazione. I lavori non dovrebbero comportare disagi al traffico. -----

BENI MONUMENTALI AGGIORNAMENTO DEL 9 NOVEMBRE 2018 SUGLI INTERVENTI IN CORSO SUI BENI MONUMENTALI (Schede a cura del Servizio Beni monumentali del Comune di Ferrara) - Recupero post sisma del Teatro Comunale di Ferrara Sono in corso da giugno 2017 i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma del Teatro Comunale di Ferrara. Gli interventi sono stati pianificati in modo da non interferire con la programmazione teatrale. Opere completamente eseguite: - restauro pittorico degli elementi decorativi della platea compresa la volta e i palchetti - sono state effettuate tutte le riprese e le riparazioni delle lesioni mediante scuci-cuci - nei sottotetti è stato realizzato il consolidamento delle capriate e degli elementi lignei di copertura mediante carpenteria metallica, fissaggi dei nodi, collegamenti degli elementi secondari mediante piastraggi e viteria - ultimato il consolidamento dell'arellato della zona del Ridotto e della platea - conclusa la fase di pulizia della facciata e di ripristino dei cotti esterni - effettuati indagini e saggi, comprensive di prove di colore, la cui scelta è già stata concordata con la Soprintendenza - concluso il consolidamento delle passerelle mediante lavorazioni di falegnameria - terminati gli interventi di consolidamento previsti presso "Casa

Borsari" - restauro delle finiture interne della zona del Ridotto; - completamento dei rafforzamenti locali nelle zone interne del teatro compatibilmente con le attività teatrali - interventi di consolidamento della Sala Colle Opere in corso: - lavorazioni impiantistiche e finiture della Sala Colle, - ultimazione delle lavorazioni a Casa Borsari - velature dei cotti esterni e tinteggiature esterne a base calce e ingresso da Corso Giovecca, androne ingresso sale prova); Opere da realizzare: I consolidamenti strutturali e di restauro nel portico sul prospetto di Corso Martiri quali inserimenti di catene, consolidamento dei pilastri, finiture, tinteggiature verranno realizzate dopo aver ottenuto l'approvazione della perizia di variante e suppletiva da parte degli uffici competenti della Regione Emilia Romagna. - Recupero post sisma dell'Ex Monastero di San Paolo Il 2 aprile 2018 sono stati consegnati i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'Ex Monastero di San Paolo all'impresa aggiudicataria composta dall'Ati Costruzione Orizzonte S.r.l. (RO) e MEI S.r.l. (BO). La qualità e la diffusione di tali interventi sono stati concepiti al fine di portare risorse aggiuntive al fabbricato in termini di risposta sismica e di restituire l'aspetto originario all'architettura, possibilmente migliorandone il grado di conservazione immediato e futuro, non solo dal punto di vista puramente estetico, ma anche di quello di conservazione delle caratteristiche strutturali degli elementi costruttivi. Gli interventi sono stati inoltre concepiti e programmati al fine di garantire il corretto funzionamento degli uffici comunali attualmente presenti. Nella prima fase del cantiere i lavori sono concentrati nel chiostro grande (Piazzetta Schiatti), nel cortile dei carri e nell'Ex Refettorio. Ad oggi sono terminate le demolizioni all'interno del primo chiostro e sono in corso gli interventi di consolidamento quali inserimento di controventi metallici di piani e consolidamento delle volte in muratura. Al piano terra, terminata la fase di scavo e di rilievo archeologico, si procede con la realizzazione delle fondazioni necessarie alla posa di nuova scala metallica ed ascensore per il nuovo accesso al primo chiostro. Per quanto riguarda il cortile dei carri, è terminata la fase di scavi e di rilievi archeologici. - Recupero post sisma di Palazzo dei Diamanti Il cantiere è in via di conclusione. Rispetto l'ultimo aggiornamento i lavori sono concentrati sui coperti del Museo del Risorgimento. Tempo permettendo a breve dovrebbero finire. Successivamente si provvederà all'inserimento di qualche catena sempre nel Museo del Risorgimento. I lavori dovrebbero finire a gennaio 2019. - Restauro post sisma della Certosa monumentale di Ferrara I lavori sono conclusi. - Restauro post sisma della Chiesa di San Cristoforo Da settembre a novembre 2017 è stata portata a termine la fase preliminare di protezione delle opere d'arte da parte dell'impresa di Restauro Ottorino Nonfarmale e Ceruolo Ponteggi. Tutte le opere sono ispezionabili per monitorare lo stato di conservazione. E' stato realizzato un ponteggio sui tre lati della chiesa per accedere ai sottotetti delle navate laterali. Le due imprese E.T. Costruzioni di Emanuele Tuffanelli e Sangiorgi Costruzioni srl hanno portato a termine il lavoro di rinforzo e riparazione delle volte delle navate laterali. Sono stati inoltre realizzati tutti i lavori di scuci e cucì nelle pareti laterali nei sottotetti delle navate, le pareti sono state ammorsate alla parete longitudinale della navata centrale. Sono stati regolarizzati i varchi tra le cappelle delle navate laterali con architravi in legno. Sono conclusi i lavori di pulizia dell'estradosso delle volte a vela della navata centrale e del transetto. Sono conclusi i lavori sulle cupole della navata centrale del transetto. In particolare le stuccature le iniezioni e tutte le finiture compresa la tinteggiatura. Sono concluse le lavorazioni sui coperti della navata laterale nord. In questa fase sono in corso gli interventi di realizzazione dei cordoli strutturali di collegamento sui coperti alti. Durante queste fasi di lavoro avverrà anche il rifacimento del coperto con la realizzazione di uno strato impermeabilizzante e inserimento dei ganci ferma coppi. - Restauro post sisma di Porta Reno ex Porta Paola A tutt'oggi i lavori eseguiti, presso l'immobile di Porta Reno ex Porta Paola, riguardano i rinforzi strutturali sismici su tutto l'edificio, tra cui: - controventi e tiranti dei solai; - il risanamento delle travi lignee di copertura, comprensivo di rifacimento degli appoggi ammalorati con protesi; - il rifacimento della copertura - scuci-cuci interno per la chiusura delle canne fumarie rinvenute - pali di fondazione - iniezioni Restano da eseguire: - impianti - realizzazione scala interna di collegamento - infissi - finiture - Recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo I lavori di recupero strutturale del Baluardo di San Lorenzo, avviati l'11

settembre 2018, hanno interessato, fino ad oggi, il paramento interno. Come da progetto si è intervenuto su due fronti distinti: consolidamento della muratura esistente attraverso interventi locali di demolizione o di "cuci-scuci" e consolidamento delle pareti esterne del Baluardo attraverso un sistema di controventi in c.a. solidarizzati alla muratura esistente ed alle fondazioni profonde, grazie alla realizzazione di un reticolo di travi orizzontali e verticali in c.a. Tali setti e travi trasferiscono i carichi a fondazioni profonde, costituite da 14 micropali armati del diametro di 0.25m e dalla lunghezza di 16m; le teste dei micropali sono state collegate tra loro grazie ad un reticolo di travi di fondazione in c.a. Verrà effettuato a breve il riempimento mediante terreno del vecchio sfondamento e si procederà successivamente con le opere che interesseranno la totalità del baluardo fra cui il manto stradale e le opere di pubblica illuminazione. - Recupero del Baluardo dell'Amore Il Lotto - Il Stralcio - Parco Archeologico I lavori presso il Baluardo dell'Amore hanno avuto inizio il 22 ottobre 2018. La ditta incaricata è in fase di accantieramento e si stanno predisponendo gli allacci di cantiere. - Restauro post sisma di Torre dell'Orologio Sono in fase di aggiudicazione i lavori da eseguire alla Torre dell'Orologio. - Restauro post sisma Corpus Domini I lavori sono cominciati il 17 settembre 2018. Attualmente si stanno svolgendo le demolizioni del solaio del piano primo del convento, nella zona prospiciente via Pergolato. - Restauro post sisma Palazzo Massari Si stanno concludendo gli interventi di restauro specialistico interni ed esterni. Il cantiere è in via di conclusione e presumibilmente i lavori termineranno entro un mese. - Restauro post sisma Casa Niccolini Il cantiere è in via di conclusione. Rimangono le opere di finitura dell'impianto elettrico gli allacciamenti ai pubblici servizi. La fine lavori è prevista entro il mese di novembre. - Restauro post sisma Sant'Antonio in Polesine I lavori sono cominciati il 24 settembre 2018. L'impresa ha effettuato l'accantieramento e sono in corso gli interventi di consolidamento strutturale presso la zona del campanile e l'ala del Noviziato. - Cantiere per la Rigenerazione dell'ex Teatro Verdi È prevista entro il 31 dicembre 2018 la fine dei lavori della sola parte di edificio denominata Palazzina, ai fini della consegna al futuro gestore. Sono in corso appunto i lavori di finitura, quali la realizzazione dei pavimenti industriali in calcestruzzo, l'isolamento interno delle pareti perimetrali, i controsoffitti in cartongesso, l'installazione dell'impianto di illuminazione e di riscaldamento. In parallelo sono già in corso alcune lavorazioni sull'altra parte di edificio, ex platea e torre scenica, per la quale è prevista la fine dei lavori a giugno 2019. È quasi terminata la sabbiatura delle strutture metalliche di copertura, ai fini della futura stesura di vernice intumescente. - Restauro post sisma di Palazzo Schifanoia Sono iniziati ad aprile 2018 i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma di Palazzo Schifanoia. Gli interventi previsti nell'ala trecentesca, meno imponenti di quelli previsti nell'ala quattrocentesca sono in fase di ultimazione. Le lavorazioni sull'ala quattrocentesca sono già in corso: le demolizioni dei solai del piano ammezzato sono terminate, è in corso la realizzazione dei nuovi impianti elettrici, idraulici e meccanici. ----- EDILIZIA PUBBLICA Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell'immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni. --- ----- VERDE PUBBLICO - Sfalci, potature e abbattimenti Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale, a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l'Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell'erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici.

Maltempo, stato di emergenza anche in Emilia-Romagna

Si attende di conoscere quanto sarà riconosciuto a Piacenza, dove i danni sono stati ingenti

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per undici regioni dove il maltempo si è accanito dal 2 ottobre ai giorni scorsi. Tra queste, che avevano inviato richiesta alla Protezione Civile, c'è anche l'Emilia-Romagna, oltre a Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e Trentino Alto Adige. Sono stati precisamente deliberati 53,5 milioni, ma in arrivo dovrebbero essercene almeno altri 200, secondo le rassicurazioni fornite da Roma dallo stesso premier Giuseppe Conte. Una stima totale dei danni non c'è ancora; probabilmente potrebbero essere superiore ai 3 miliardi finora preventivati. Solo a Bobbio erano stati ipotizzati, per la furia del vento, dan Questa dichiarazione è condizione per il rimborso ai privati» (Paola Gazzolo) ni da 2-3 milioni di euro. «Bene la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale per il maltempo che ha colpito anche l'Emilia-Romagna, dove i danni sono stati ingenti», ha sottolineato l'assessore regionale Paola Gazzolo. «L'Emilia-Romagna lo ha richiesto da subito e lo ha ottenuto, grazie al grande lavoro di ricognizione preliminare dei danni immediatamente attivato e concluso in tempi rapidissimi. Un impegno che continuerà ancora nei prossimi giorni per mantenere aggiornato il quadro della situazione, d' intesa con i territori. Intanto il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha programmato un incontro con gli operatori economici della costa di Ferrara per valutare insieme le criticità aperte in seguito alle mareggiate e le possibili risposte. Viene intanto garantito il primo stanziamento di risorse concordato con il Governo per gli interventi più urgenti.

Lo stato di emergenza è inoltre la condizione per il rimborso dei danni a privati e attività economiche, con fondi nazionali». Sarà ora il dipartimento della protezione civile, con un' ordinanza che dovrebbe essere pronta in una decina di giorni, a distribuire alle Regioni i soldi a disposizione. Ma i 53,5 milioni serviranno però solo per l' assistenza alla popolazione, la messa in sicurezza e il ripristino dei servizi essenziali: dunque nessun intervento strutturale né ristoro dei danni. _malac.

LIBERTÀ Sabato 10 novembre 2018

Valtrebbia e Valnure

Pontenure, l'Omi Academy cresce e diventa "ufficiale"

Convenzione con il Comune per il centro educativo parrocchiale sostenuto da Fondazione ed aziende del territorio

Valtrebbia Pontenure

Di Da col via i centri nel 2016 ad altre cento di oggi. L' Omi Academy, società che gestisce alle fucine di Pontenure, ha appena firmato una convenzione con il Comune di Pontenure per la gestione del centro educativo parrocchiale. Il progetto è stato approvato dal Consiglio comunale e dalla giunta comunale. Il centro educativo sarà gestito dalla Omi Academy, che ha già in gestione altri centri educativi in Emilia-Romagna.

Comunità coesa che lavora per il futuro dei nostri ragazzi» (don Mauro Traversi)



La firma della convenzione tra Comune e Omi Academy per il centro educativo parrocchiale.

Maltempo, stato di emergenza anche in Emilia-Romagna

PIACENZA

Si attende di conoscere quanto sarà riconosciuto a Piacenza, dove i danni sono stati ingenti. Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per undici regioni dove il maltempo si è accanito dal 2 ottobre ai giorni scorsi. Tra queste, che avevano inviato richiesta alla Protezione Civile, c'è anche l'Emilia-Romagna, oltre a Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e Trentino Alto Adige. Sono stati precisamente deliberati 53,5 milioni, ma in arrivo dovrebbero essercene almeno altri 200, secondo le rassicurazioni fornite da Roma dallo stesso premier Giuseppe Conte.

Questa dichiarazione è condizione per il rimborso ai privati» (Paola Gazzolo)

SAUITE & SANITÀ PUBBLICITÀ SANITARIA PER QUESTI ANNI RIVOLGERSI AD: ALTRIMEDIA SPA TEL. 0523/364611

ANDROLOGIA Dott. CARLO MARETTI Specialista in Andrologia Perfezionista in Sessuologia Via Somaglia, 10 - Piacenza Tel. 0523 324877 Cell. 3354216046 andrologiamaretti.it	CARDIOLOGIA Dott. GIUSEPPE GOBBI Specialista in Cardiologia E.C.G., test non invasivi, ecocardiogrammi, ecodoppler T.S.A. Via Risorgimento, 19 - Piacenza Tel. 3482291215	CHIRURGIA PLASTICA Prof. Dott. GERARDO GASPARRI Specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruzione Estetica, Chirurgia Oncologica Via S. Maria, 10 - Piacenza Tel. 0523/712333	DERMATOLOGIA Dott.ssa MARINELLA RUZZA Medico Chirurgo Specialista in Dermatologia e Venereologia Via Verdi, 4 - Castel S. Giovanni Via Emilia-Piacenza, 10C Tel. 0523/863899 Cell. 3386100348 marinella@unipi.it	FILOSOFIA E LETTERATURA Dott.ssa ANTONELLA RUZZA Medico Chirurgo Specialista in Letteratura e Filosofia Via Verdi, 4 - Castel S. Giovanni Via Emilia-Piacenza, 10C Tel. 0523/863899 Cell. 3386100348				
GASTROENTEROLOGIA Dott. SILVIO GUARNACCHIELLI Specialista in Gastroenterologia e Hepatologia Via Somaglia, 10 - Piacenza Tel. 0523 324877 Tutti i giorni dalle 9 alle 18 Cell. 3352338600	GINECOLOGIA Dott.ssa PATRIZIA CREMONA Specialista in Ginecologia e ostetricia Natalezione Piacenza-Piacenza Casa di Cura Piacenza Via Ettore Castellani, 42 - Piacenza Tel. 0523/751280	MEDICINA Dott. FRANCESCO CAVANNA Medico Chirurgo ECONOMIA AMMINISTRATIVA Via S. Maria, 10 - Piacenza Tel. 0523/712333	OCULISTICA Dott.ssa DANIELA PINOTTI Specialista in Oftalmologia Dott. BRUNO PINOTTI Specialista in Oftalmologia Pia Milano, 3 - Piacenza Tel. 0523/232026 Si riceve per appuntamento	ODONTOIATRIA Dott. NICODEMO BIBILIERO Odontoiatra generale Protesi - Implantologia Parodontologia - Igiene dentaria Via Carboni, 12 - Mantova Cell. 3487249277 Si riceve per appuntamento	ODONTOIATRIA Dott.ssa ESSENZE DONATA STUDIO Dott.ssa MARCOLOTTA Dott.ssa ANTONELLA Odontoiatra generale Chirurgia d'urto Chirurgia ortodonzologica Via S. Maria, 10 - Piacenza Tel. 0523/712333	ORTODONZIA Dott. PASQUALE D'AMICO Specialista in Ortodonzia Ortodonzia per adulti e bambini, Chirurgia ortodonzologica e Implantologia Via S. Maria, 10 - Piacenza Tel. 0523/712333	REUMATOLOGIA Dott.ssa RAFFAELLA BORLEGNINI Specialista in Reumatologia Casa di Cura Piacenza Via S. Maria, 10 - Piacenza Cell. 3352351184	UROLOGIA Dott. FRANCESCO CAVANNA Specialista in Urologia Via De Meis, 3 - Piacenza Tel. 0523/712333 Cell. 3352351184

ENPAM - PER UNA PREVIDENZA E ASSISTENZA CONDIVISE
Convegno in programma sabato 17 novembre al Park Hotel
Via S. Maria, 10 - Piacenza

PROGRAMMA
8.30 - Registrazione dei partecipanti
9.30 - 10.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
10.30 - 11.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
11.30 - 12.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
12.30 - 13.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
13.30 - 14.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
14.30 - 15.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
15.30 - 16.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
16.30 - 17.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
17.30 - 18.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
18.30 - 19.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
19.30 - 20.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
20.30 - 21.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
21.30 - 22.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
22.30 - 23.30 - La previdenza in Emilia-Romagna
23.30 - 24.30 - La previdenza in Emilia-Romagna

«Un geologo di zona per prevenire le esondazioni»

La proposta di Emani (Singeop): collaborazione tra liberi professionisti e Comuni

«Sarebbe importante garantire la presenza sul territorio di un geologo di zona». Così Emanuele Emani, membro del consiglio regionale di Confprofessioni e delegato regionale Singeop, è intervenuto a Rimini, in occasione della 35esima Assemblea annuale Anci, in un incontro dedicato alla tutela del territorio e delle infrastrutture, a quasi tre mesi dal tragico crollo del Ponte Morandi di Genova. La riflessione di Emani, che anche vicesindaco di Villanova, ha messo in luce le criticità idrogeologiche del territorio italiano con rischio sismico connesso, determinate dall' avere «un rilievo montuoso giovane e un reticolo idrografico che si sviluppa in sistemi di bacino per lo più di dimensioni ridotte dove le risposte ad eventi intensi e concentrati sono spesso immediate e devastanti». «Il nostro territorio regionale - prosegue Emani - è attraversato da importanti fiumi e torrenti le cui difese idrauliche, in caso di esondazione, non sono così importanti e mantenute come quelle del Po, basti pensare alla piena del Trebbia nel 2013 e del Nure nel 2015. Il fatto che questi corpi idrici attraversano centri abitati rende maggiormente importante la necessità di garantire la sicurezza del le difese idrauliche. Inoltre ci sono numerosi torrenti le cui portate superate dalla sezione idraulica appaiono ormai irriskorie, come il torrente Arda». Cosa fare? «Considerato che i Comuni si scontrano sempre più con la necessità di intervenire senza fondi e gli enti sovraordinati hanno sempre una maggior carenza di fondi per intervenire in emergenza, risulta fondamentale la prevenzione attuata in primis tramite una corretta pianificazione suggerisce Emani -. Una pianificazione che si basi sulla collaborazione necessaria tra liberi professionisti, per ambiti di competenza, e pubblica amministrazione. In questo caso, sarebbe importante garantire la presenza sul territorio di un geologo di zona oltre a prevedere investimenti concreti sulle opere di riduzione del rischio idrogeologico»._VP.



«Comuni lacerati dalle fusioni»
 Il movimento "Tide popolo e libertà" chiede al ministro dell'Interno di...
 SAN PIETRO IN CASO
 Sulla questione della marcia...
 Solitudine e isolamento: oggi incontro a Carpaneto
 CARPANETO
 In occasione della 30...
 Special Beer Expo
 Salone delle eccellenze enogastronomiche dei territori
 Fiera di Cremona
 DA SABATO 30 A MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018
 Fiera di Cremona



nuovo colmo

Da ieri chiusa la Destra Po Arriva la piena attenti al fiume

Continua a crescere il livello del Po il cui colmo della nuova piena è previsto nelle prossime ore. Ieri sera a Pontelagoscuro il livello aveva ampiamente superato il metro sopra il livello idrometrico e si appresta a superare il secondo livello di criticità. La situazione è sotto controllo anche se si raccomanda prudenza specie per chi deve transitare in prossimità degli argini.

La chiusura della Destra Po Su richiesta dell' AiPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), anche l'amministrazione comunale di Ferrara sta provvedendo - a partire dalla gironata di eiri e fino a nuova comunicazione sul passaggio della piena del Fiume Po - alla chiusura precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscuro) fino al ponte Ro-Polesella. L'utilizzo della ciclabile è quindi vietato ad ogni tipo di mezzo ad esclusione di quelli autorizzati di AiPo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari. Gli appassionati di ciclismo, che soprattutto nel fine settimana amano percorrere la Destra Po dovranno quindi trovare un itinerario alternativo, al classico Ferrara Ro per esempio potranno risalire il fiume nel tratto tra Pontelagoscuro e Ravalle.

Fontanazzi nel roese Continua anche il monitoraggio dei fontanazzi che sotto comparsi sotto l'argine del Po nel territorio roese tra il capoluogo e la frazione di Guarda. Il servizio della protezione civile controllo l'evolversi della situazione e lo stato degli argini.

Mobilizzazione alla canottieri Questa nuova ondata di piena del fiume mette in allarme anche la Canottieri che, trovandosi sotto l'argine, è uno degli edifici che soffre maggiormente l'innalzamento del Po.

Si guarda con preoccupazione il possibile allagamento della struttura se la crescita supererà la sogli del metro e mezzo e per questo il personale e i soci sono mobilitati e pronti al peggio per mettere in sicurezza tutto quanto è possibile fare.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

16 CRONACA

NUOVO COLMO Da ieri chiusa la Destra Po Arriva la piena attenti al fiume



La piena del Po Ro Ferrareso deve essere chiusa anche la ciclabile.

Continua a crescere il livello del Po il cui colmo della nuova piena è previsto nelle prossime ore. Ieri sera a Pontelagoscuro il livello aveva ampiamente superato il metro sopra il livello idrometrico e si appresta a superare il secondo livello di criticità. La situazione è sotto controllo anche se si raccomanda prudenza specie per chi deve transitare in prossimità degli argini.

GIORNATA DELLA LEGALITÀ Salvò collega infartuato Una targa al merito

Nella giornata dedicata all'Integrità, nel progetto di servizio della legalità che si è tenuto ieri alla Camera di Commercio, la consegna di una targa a Igor Scattolon, quest' "Cittadino responsabile" ha concesso una menzione di responsabilità individuale e collettiva per affermare i diritti di tutti. Igor Scattolon, presidente della Dima Fiat, responsabile della sicurezza, è stato chiamato ad affrontare una situazione d'emergenza in quanto il collega

IN BREVE

Via Mazzini
Banchetti Fiat per tessamento

In occasione della Giornata Nazionale del Tessamento Fiat, oggi i volontari del Fiat Tennis, associati alla Bicicletta saranno in via Mazzini (angolo con via Giorgi) dalle ore 9 alle ore 18, dove sarà possibile ricevere e rinnovare la tessera Fiat. Sarà disponibile per il pubblico il programma 2018-19 del ciclopatron, il calendario delle escursioni e ciclovacanze 2019. Per chi si iscriverà, sarà in grado di ricevere la tessera in regalo in sede di tessamento.

Pediatría
La consegna dei libri ai piccoli pazienti

Oggi alle ore 10 nel reparto di Pediatría dell'ospedale universitario "San Giovanni di Casa" l'associazione "Dream Life" consegnò alla Biblioteca "Lettere" che si è svolta a Ferrara il 21 ottobre. Durante la cerimonia verrà consegnata anche la somma che, al netto delle spese sostenute, l'associazione ha deciso di destinare alla Scuola "Industria di San Maurizio".

Via Garibaldi
"Bankabestia" Una banca che frana

Il romanzo "Bankabestia" (Bankabestia) viene presentato questa mattina alle 11 alla Biblioteca Garibaldi di via Garibaldi, dall'autore Nicola Cavallini. Il libro racconta la storia di una banca che frana portandosi dietro le storie dei suoi dipendenti. Il romanzo è stato pubblicato nel 2012. A parlare del libro ci saranno Patrizia Bianchi e il giornalista Stefano Cervelli (La Nuova Ferrara).

16 CRONACA



Augusto Franceschini

Con grande classe ha libero il suo animo, a TARALDIOSE, AVVERTITA, è oggi l'esperto in materia di ENTRA, come, con un'occhiata al suo viso AUGUSTO (2) a spalla nel centro di NERO, nella Terra di Sangio. Un gran sorriso, per la vittoria ottenuta, è quasi tutto coperto e a quasi lo stesso momento un caso nuovo.

Amministratore
10-11-2018 10-11-2018



Wynna Manservigi

Il presidente della Camera di Commercio, ad aprire l'incontro a cui erano presenti anche mediatori studenteschi, il rispetto delle regole - ha spiegato - è uno dei pilastri del corretto comportamento e dei doveri di chi si occupa di attività commerciali e di servizi. Il presidente della Camera di Commercio, ad aprire l'incontro a cui erano presenti anche mediatori studenteschi, il rispetto delle regole - ha spiegato - è uno dei pilastri del corretto comportamento e dei doveri di chi si occupa di attività commerciali e di servizi.

Amministratore
10-11-2018 10-11-2018



Adriano Biscanetti

Il presidente della Camera di Commercio, ad aprire l'incontro a cui erano presenti anche mediatori studenteschi, il rispetto delle regole - ha spiegato - è uno dei pilastri del corretto comportamento e dei doveri di chi si occupa di attività commerciali e di servizi.

16 CRONACA

Onoranze Funebri Vendemiatì
Il rispetto del momento
T. 3391848065
T. 3474401164
Piazza Mazzini 183
Santo Maria Maddalena - Ferrara
(Piazza del Mercato)
www.vendemiatifunerals.com

Pazzi
CROCIANZE FUNEBRI
Soluzioni per il finanziamento e rateizzazione del servizio
Centro - Via Fieschi 6 Martini, 20A
Tel. 0532 206209
Rappresentati da: ac-20
enfupazz@libero.it

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara
Via Bologna, 167/B
Piazza Brandolini (FF)
Via Po, 102
Via Po, 102
Via Po, 102
Tel. 0532 825322
tel. 339 59 52 85
e-mail: zuffoli@tin.it

ATC
A. TONELLI & C.
Servizio accreditato
tutte le assicurazioni
IN MEDIO SERVICIO
GRATUITO
800 700 800
tutti i giorni dalle 08 alle 18.30
tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30
tutti i giorni dalle 20.30 alle 22.30
tutti i giorni dalle 22.30 alle 24.30
tutti i giorni dalle 24.30 alle 26.30
tutti i giorni dalle 26.30 alle 28.30
tutti i giorni dalle 28.30 alle 30.30
tutti i giorni dalle 30.30 alle 32.30
tutti i giorni dalle 32.30 alle 34.30
tutti i giorni dalle 34.30 alle 36.30
tutti i giorni dalle 36.30 alle 38.30
tutti i giorni dalle 38.30 alle 40.30
tutti i giorni dalle 40.30 alle 42.30
tutti i giorni dalle 42.30 alle 44.30
tutti i giorni dalle 44.30 alle 46.30
tutti i giorni dalle 46.30 alle 48.30
tutti i giorni dalle 48.30 alle 50.30
tutti i giorni dalle 50.30 alle 52.30
tutti i giorni dalle 52.30 alle 54.30
tutti i giorni dalle 54.30 alle 56.30
tutti i giorni dalle 56.30 alle 58.30
tutti i giorni dalle 58.30 alle 60.30

Gallo

Ponte sul Reno chiuso fino alle 6 di lunedì

Da ieri pomeriggio è completamente chiuso al traffico dei veicoli il ponte che solca il fiume Reno, tra Gallo e Malalbergo. È infatti in corso la realizzazione delle ultime lavorazioni necessarie a consentire la definitiva riapertura a doppio senso di marcia. Sull'infrastruttura ormai mesi fa è stato avviato un importante intervento di ristrutturazione. Il ponte sarà di nuovo percorribile dai mezzi dalle ore 6 di lunedì mattina.

10 NOVEMBRE 2018
LA MARCHIA
BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO 19

IN BREVE

Stella Mercatino dell'usato e dell'ingegno

Nuovo appuntamento a Stella con il mercato dell'usato, dell'antiquariato e dell'ingegno. Da prima delle 9 e fino alle 18 saranno oltre 200 i bancarelle che saranno allestite nel centro del paese, con proposte davvero per tutti le esigenze. Il mercato, organizzato dalla Pro Loco, si svolge la seconda domenica di ogni mese e richiama in paese ogni volta migliaia di persone. In funzione anche un ricco apparato gastronomico, proposto dalle associazioni del paese.

Bondeno Lavori pubblici e tariffe

Si terrà giovedì 15 novembre alle ore 21 la prossima seduta del consiglio comunale di Bondeno. Tra i punti all'ordine del giorno, una serie di ratifiche di delibera di giunta e un paio di variazioni di bilancio. Poi i lavori di adeguamento all'incasso tra via Generale Dalla Chiesa e via per Scopetichino. L'approvazione delle tariffe, dimissariali per il 2019, l'acquisto graduale parte del Comune di via Rossetti Cavello, una modifica all'Imprevista ai libri di testo.

Sant'Appollino Più soldi per il verde

Più soldi per il verde e per sistemare le strade di viale Lodi alle 12.30 nella sala Bonagari a Sant'Appollino, il consiglio comunale di Terre del Reno. Tra gli punti all'ordine del giorno, una serie di ratifiche di delibera di giunta e un paio di variazioni di bilancio. Poi i lavori di adeguamento all'incasso tra via Generale Dalla Chiesa e via per Scopetichino. L'approvazione delle tariffe, dimissariali per il 2019, l'acquisto graduale parte del Comune di via Rossetti Cavello, una modifica all'Imprevista ai libri di testo.

Sant'Appollino Sagra del tartufo bianco

Sagra del tartufo bianco con i prodotti d'autunno inizia la Sagra del tartufo bianco del Reno della Pro Loco di Sant'Appollino. Appuntamento ormai classico, all'insegna di prodotti di qualità e profumi dai prodotti d'autunno. La sagra gestita dal Comune, ospiterà e riciclerà, e ospiterà all'Oratorio Don Lidozzi Giochi di via Statte. L'evento da venerdì a domenica (fino al 25 novembre) tutte le sere a partire dalle ore 19.30, domenica anche a pranzo dalle 12. Informazioni e prenotazioni: 339.661251.

Poggio Renato Sagra di ballo al Noce

Sagra di ballo al Noce Panna con le calderariste. Si terrà sabato 17 e domenica 18 novembre al Noce di Poggio Renato, in via XX settembre. All'iterazione la sagra Gilberta Ferrara e Claudia Malalbergo. I bambini, la realizzazione di coperta e bolli di gruppo, la mostra Maria. Tema allegro e spensierato per tutti. In un appuntamento da non lasciarsi scappare durante l'intervallo intorno alle 22.30 saranno distribuite le calderariste. Ingresso con tessera Assocentro. Informazioni al 339.6725801.

Gallo Ponte sul Reno chiuso

Fino alle 6 di lunedì. Da ieri pomeriggio è completamente chiuso al traffico dei veicoli il ponte che solca il fiume Reno, tra Gallo e Malalbergo. È infatti in corso la realizzazione delle ultime lavorazioni necessarie a consentire la definitiva riapertura a doppio senso di marcia. Sull'infrastruttura ormai mesi fa è stato avviato un importante intervento di ristrutturazione. Il ponte sarà di nuovo percorribile dai mezzi dalle ore 6 di lunedì mattina.

BONDENO

Casa del Custode Via al progetto per riparare i danni del sisma



La Casa del Custode a Bondeno. Il edificio sarà recuperato

Per i lavori nello stato attuale sul centro della città sono disponibili 200 mila euro. Affianco l'incarico per definire il piano degli interventi.

La ricostruzione degli edifici danneggiati dal terremoto non è stata semplice. La parte pubblica ha proceduto, ma i privati ancora non sono stati in grado di accedere ai fondi. L'ultimo volta, nei primi mesi dell'anno, fu il che dalle aperture provocava

BONDENO

La città si racconta Altre sei "Belle storie" su come eravamo

non si verificasse la riedificazione di percorsi. Ora, però, è arrivato il momento di puntare al recupero.

Nel Piano delle opere pubbliche per il ritorno sono stati individuati a tale scopo circa 200 mila euro di risorse comunali.

«Per il ripristino di questo fabbricato, che potrebbe essere rialzato o realizzato in un'area socio-culturale, hanno predisposto al più presto una progettazione definitiva esecutiva, che è il primo passo per poter procedere all'edilizia pubblica mirata alla ricostruzione», spiega l'assessore ai lavori pubblici, Marco Vignuzzi.

L'amministrazione ha preso atto del parere dei tecnici, secondo il quale è necessario procedere ad affidare un incarico libero professionale per la cura della direzione delle operazioni di recupero.

L'edificio è infatti un'opera minima nelle immediate vicinanze del municipio ed è uno dei fabbricati storici del centro. L'unico, quindi, che l'intervento di recupero debba essere collegato alla dotazione del centro.

Il Comune ha individuato, secondo quanto disposto dalla delibera 10/13, una società di progettazione dell'incarico tecnico, Marco Calcinetti. Lo scopo incaricato è il piano dell'opera per la parte di cui si occupano della progettazione definitiva esecutiva, oltre che del rilievo, progettazione e direzione operativa generale e direzione dei lavori. Il municipio ha per questo scelto un preventivo di 15 mila e 700 euro (Iva oneri inclusi).



L. Loretta Polverini

ALTOFERRARESE

Castagne e solidarietà con Avis, Airc, Pro Loco

Sono stati gli appuntamenti in queste few settimane nell'Alto Ferrarese per la sagra di San Martino, tra castagne e solidarietà.

A Bondeno, ogni 13 ottobre, il municipio ha per questo scelto un preventivo di 15 mila e 700 euro (Iva oneri inclusi).

Il Comune ha individuato, secondo quanto disposto dalla delibera 10/13, una società di progettazione dell'incarico tecnico, Marco Calcinetti. Lo scopo incaricato è il piano dell'opera per la parte di cui si occupano della progettazione definitiva esecutiva, oltre che del rilievo, progettazione e direzione operativa generale e direzione dei lavori. Il municipio ha per questo scelto un preventivo di 15 mila e 700 euro (Iva oneri inclusi).

domani dalle 15.30. Fino al cuore del sito, entrerà in azione un grande saracino rotante per cuocere e distribuire una montagna di caldarone. Nella punta del pregiato leccese non sono mancate neppure assaggi di salamina da saggio oltre al torto, via bene, chissà se sarà il vino nuovo.

A Poggio Renato, al mezzo il tempo è via. Donato con noi, le aziende Avis organizza per domani una sagra in piazza del Popolo, dalle 10 alle 19, il torto accompagnato da un buon bicchiere di vino.

A Madonna Bechi organizza la Pro Loco: in piazza

IL GRANDE LIBRO DELLA POLENTA

Un fumante piatto di polenta, accompagnato da gustose preparazioni a base di carne, pesce, verdure o formaggi, trasforma un pranzo o una cena in una festa. E, per concludere, niente di meglio di un dolce dal sapore antico, sempre a base di farina di mais. Polenta pasticciata al ragu, baccalà alla vicentina, gnocchi di polenta alla fontina, dolce di polenta e mandorle e tante altre bontà da gustare in famiglia o con gli amici. Ricette realizzate con ingredienti semplici per riscoprire la soddisfazione di preparare in casa i migliori piatti della tradizione.

E' IN EDICOLA IL LIBRO A € 7,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

HAZZETTA DI MANTOVA HAZZETTA DI MODENA HAZZETTA DI BOLOGNA la Nuova Ferrara la Provincia

lidi

Erosione della costa La Lega oggi a Nazioni

LIDI In attesa del ripascimento dell' arenile di somma urgenza, oggi alle 11, al bagno Orsa Minore del Lido delle Nazioni si terrà l' incontro "Erosione della costa comacchiese", organizzato dal consorzio di Nazioni. Parteciperanno la deputata leghista Maura Tomasi e il consigliere regionale Alan Fabbri. Il tema è approdato nei giorni scorsi in Regione, dopo che il presidente Stefano Bonaccini ha presentato richiesta formale al governo di riconoscimento dello stato di emergenza. Al problema si è aggiunto quello dello spiaggiamento di ingenti quantità di legname e detriti trasportati dall' ondata del Po in piena.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 COMACCHIO

Operaio morto, ieri l'autopsia Lunedì comunità in preghiera

Tra due giorni il figlio di sei anni torna a scuola, che gli garantirà pieno sostegno. La preside: «Faremo tutto quanto possibile, come ho promesso a sua madre»

COMACCHIO

Nella serata di lunedì la comunità leghista si raccoglie in preghiera nella chiesa del Rosario per ricordare Pier Claudio Mangheriti, ferrarese di 36 anni, vittima di un infarto miocardico acuto.

Resta ancora da definire l'orario della celebrazione del rosario o alla 21, ma per l'occasione tutti i corsi parrocchiali, compreso quello del villaggio Babbo, con i loro centri di

inseguimento attorno al dolore della famiglia, colpita dal lutto improvviso.

L'autopsia sul corpo del giovane comacchiese è stata eseguita ieri mattina all'Istituto di Medicina Legale di Ferrara, ma il fascicolo potrà essere celebrato solo dopo il via libera dell'Assessorato giudiziario.

PRESENZA SORDELLI In tanti sono manifestati questi giorni di lutto anche al

dell'artigiano, al figlioletto Kevin, ai genitori, al fratello e alla sorella di Pier Claudio, da tutti riconosciuti come "Pier". La dirigente esecutiva della scuola primaria F. Cichella, Isabella Moretti, ha contattato personalmente Elena Gonnelli, compagna di Mangheriti, ma si consiglia in questi casi non servano. È una giovane donna e madre di un figlio che sta vivendo il lutto con dolore e che non può essere



Mangheriti aveva 36 anni

metabolizzare il lutto e rivederlo come il suo. Il piccolo Kevin, che frequenta la prima elementare, tornerà a scuola lunedì, dopo che con l'aiuto di una psicologa, ha appreso che il papà è volato incolume gli angeli.

«È un dolore troppo grande - si avverte la dirigente scolastica della scuola F. Cichella - come sentire tutto quello che possiamo fare lo faremo, ma non possiamo purtroppo continuare il papà che non c'è più. Ho promesso tuttavia alla mamma di Kevin che ci occuperemo di lui all'incirca come se lo avessimo e l'affetto che merita».

Mercoledì si pensa all'attività da mettere in campo a sostegno della famiglia. Carlo Mangheriti, zio di Pier Claudio Mangheriti, non ha organizzato alcuna raccolta di fondi, ma con gli amici sta preparando un tavolo di lavoro in stile mod e quale forma ricordare Pier Claudio in occasione dei funerali che si svolgeranno prossimamente.

NONA INCEDE Sullo sfondo dell'incidento, c'è la vita lunedì mattina a Mangheriti, «vivo in corso indagini e verifiche in tutti i campi e contesti» spiega Claudio Vagnini, direttore generale dell'Asl di Ferrara - e sulle condizioni di sicurezza. Spesso purtroppo i compiti sono molto complicati perché è un tema delicato per me che ho fatto Medicina del lavoro».

Secondo le stime, confermate dalla stessa Vagnini, purtroppo la maggior parte degli infortuni sul lavoro si verifica per superficialità nell'adozione di quegli accorgimenti che sono invece fondamentali per garantire la sicurezza degli operatori.

«Come Asl controlliamo quanti infortunati - prosegue Vagnini - ma occorre fare progetti mirati a lavorare in stile mod e quale forma ricordare Pier Claudio in occasione dei funerali che si svolgeranno prossimamente».

Capodanno speciale Trepponti "incendiato"

COMACCHIO

Sarà una lunga notte quella che coinvolgerà il Capodanno a Comacchio, ma questa, almeno in termini di incidenti, non sarà una notte facile.

Un programma denso di appuntamenti, proposto con la collaborazione di "Comacchio e Capodanno", è stato presentato ieri nel Museo del Delta, ferri della città lagunare. Presenti gli assessori Alex Carli e Pierluigi Pizzoli con l'assessore alla Cultura e alla Manifestazione, la manifestazione "L'arte e la musica in litorale comacchiese" - ha detto l'assessore Carli - "il territorio che attraversa tutti i litorali, ma anche il centro storico, tra i monumenti e i luoghi del paese".

Ulteriore ha aggiunto, «vedremo un confronto con il mondo dell'economia cittadina e che prevede aspetti culturali con promozione del Museo e di Palazzo Bellini e stasera in piazza».

Mentre Pizzoli ha poco trascorso sui momenti di intrattenimento musicale que-

st'anno affidati al gruppo R&S, che assumerà la notte a Trepponti ma anche altri momenti. Con il problema che sarà protagonista e coinvolto nei divertimenti e negli spettacoli è previsto alle 18.30 sul ponte degli Stessi con esibizione di Maria Cella all'organo, poi il riflesso e dalle 22 spettacolo in diretta di Radio Sema. È a mezzanotte il Trepponti sarà "incendiato" da una cascata di fuochi d'artificio. Inoltre, saranno previsti due concerti, al Marzotto del Delta (ore 20.00) e al Palazzo Bellini (19.00) con spazi danzanti (info: 0535 310200/3333 3113) del.

L'assessore Pizzoli ha sottolineato che «è importante l'evento perché è un appuntamento di successo e collaboriamo con l'Amministrazione Regionale per promuovere ulteriormente l'evento». Un evento realizzato per richiamare visitatori anche in questo punto di anno... Pg. 4

Erosione della costa La Lega oggi a Nazioni

LIDI

È approdato nei giorni scorsi in Regione, dopo che il presidente Stefano Bonaccini ha presentato richiesta formale al governo di riconoscimento dello stato di emergenza. Al problema si è aggiunto quello dello spiaggiamento di ingenti quantità di legname e detriti trasportati dall'ondata del Po in piena.

NOVEMBRE a KM 0!!!

NUOVA Tucson

1.6 GDI XTECH + Comfort Pack

TUA A

€ 20.770*

KONA

1.0 TGI Comfort + Plus Pack + FCA

TUA A

€ 17.650*

APERTI ANCHE DOMENICA

*Con finanziamento Hyundai (S.C.D. Finanziaria) passaggio di proprietà. Deposito vincente.

PADANAUTO

Via Copparo, 1
FERRARA
Tel. 0532 754111
www.padanauto.it

STELLATA

La Rocca aspetta l' ok per riaprire i cantieri dei lavori

L' ACQUA del Po avvolge lentamente la Rocca Possente, là dove la golena ad ogni piena si allaga.

Ma per lei c' è un' attesa forte, di chi la ama e non vede l' ora di poterla incontrare di nuovo e dei turisti che a piedi o in bici, seguendo il percorso della Destra Po (chiusa precauzionalmente dalla Canottieri di Ferrara al ponte Ro-Polesella), attendono di visitare la fortezza ferita dal terremoto del 2012. In corso ci sono i lavori del primo stralcio. Ma da alcune settimane si sono fermati. Non per la piena, visto che tra l' altro la ditta ha installato una piattaforma, unica nel suo genere, per permettere di proseguire i lavori anche in caso di piena. Si attende a giorni, in un iter che scorre regolare, la risposta della Regione per una perizia di variante. La sistemazione della volta ha infatti richiesto aggiornamenti che non erano previsti. Se l' apertura era prevista con l' autunno, a questo punto potrebbe slittare in avanti. Ma i tecnici non assicurano che «sarà consegnata entro il 2019». Il progetto di recupero dello Studio Progettisti Associati, è firmato dall' ingegner Giorgio Serafini, Studio Abacus e Studio Pampuri. Il primo stralcio è stato finanziato dai fondi regionali per la ricostruzione, con oltre 700mila euro. Prevede al piano terra il consolidamento della volta e delle murature perimetrali, al primo piano il consolidamento delle murature perimetrali oltre che della volta, opere che permetteranno le visite. Poi seguirà il secondo stralcio.

cl. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16

Bondeno e Alto Ferrarese

BONDENO Aperto il centro savocomunale di Protezione civile

Arriva la piena, vietato l'accesso alle golene del Po

La piena del Po di moderata portata è attesa ogni pomeriggio: gli uomini della Protezione civile Protezioni civile

Claudia Fortini

TRANSITA la piena del Po nel tratto ferrarese. Il picco massimo è previsto per ogni pomeriggio. Il grande fiume è già sovrappieno operativo, insieme al Panaro dove in questi casi. L'acqua del Po risale per circa quattro chilometri. Dopo una prima riunione di coordinamento il 15, da ieri alle 18,30, a Bondeno, è stato aperto il Centro savocomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese di via Guidotti. «Sono già state avviate, in stretto coordinamento e collaborazione con il Comune di Bondeno, le associazioni di volontariato di Protezione civile di Ferrara e dell'Alto Ferrarese», sostiene il comandante della Polizia municipale Stefano Anselmi. «Le squadre che fanno vigilanza agli argini, in caso di necessità, sono quelle della Polizia municipale di Ferrara e della Guardia di finanza». «Non dobbiamo avere paura di questa piena, ma bisogna rispettarla. Va controllata. L'attività di prevenzione è importante, ed è buona norma usare la massima prudenza».

mezz'ora che si sovrappone ai volontari, efficienti i presigilli di consegna. Un lavoro in sinergia e continuo, con il volontariato di Protezione civile impegnati in queste attività - spiega Anselmi - tengono monitorati i punti di interesse che ci sono stati segnalati da Aiapo. Sono da verificare e nel caso di necessità, viene contattata Aiapo. Cinque squadre di volontari per terra. Gli altri i nodi di lavoro, ma anche eventuali tentativi di scendere sono sotto l'occhio della lente. «Nelle prossime 24 ore - annuncia l'agenzia meteorologica - il livello di criticità è previsto moderato, nella parte di valle dell'area fluviale e si prevede che i valori si mantengono sopra la soglia 2 nei prossimi giorni nel tratto ferrarese e nel delta». Il presidente Aiapo è attivo nell'azione di monitoraggio e eventuale delle opere idrauliche. In collaborazione e coordinamento con tutti gli enti che fanno parte del sistema di protezione civile. Per una raccomandazione: «Massima prudenza in presenza delle aree prospicenti il fiume e delle golene. E in queste anche Anselmi è presente: «Per nessuna ragione scendere in golena e usare la massima prudenza nell'avvicinarsi agli argini». Da qui un rapporto: «Non dobbiamo avere paura di questa piena, ma bisogna rispettarla. Va controllata. L'attività di prevenzione è importante, ed è buona norma usare la massima prudenza».

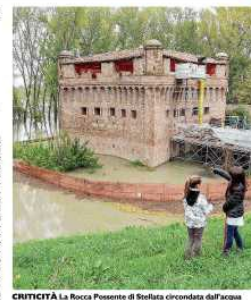
VIGARANO

Scrutatore di seggio, candidature al via

UN ALBO degli scrutatori. C'è tempo fino alla fine di novembre. È stato pubblicato sull'Albo pretorio del comune di Vigarano Mainarda, l'elenco dei cittadini Barbara Parisi a presentare la propria candidatura per «svolgere le funzioni di scrutatore di seggio elettorale». Nella domanda, che va consegnata all'ufficio comunale, vanno indicate generalità, professione. I titoli di studio, l'obbligo scolastico. Tra i requisiti: la residenza nel Comune, non essere il padre del ministro dell'Interno, Poie e Telecomunicazioni, Trasporti, non appartenere alle Forze armate in servizio né svolgere, presso le Asl, funzioni già attribuite al medico provinciale, all'ufficiale sanitario o al medico condotto, non essere candidato.



IL PUNTO. La consigliere di opposizione Gaia Fabrizia Righi



CRITICITÀ. La Rocca Possente di Stellata circondata dall'acqua

SANT'AGOSTINO Nella chiesa provvisoria

Aperitivi in musica, concerto dedicato a Roberto Bonazzi

RIPRENDI il tradizionale appuntamento con gli «Aperitivi in musica», nelle domeniche 11, 18 e 25 novembre alle 19 nella chiesa provvisoria di Sant'Agostino. Sono tre concerti in concomitanza con la Sagra del tartufo, che saranno ospitati nella struttura creata dopo il sisma, in attesa del completamento dei lavori di restauro della storica chiesa parrocchiale e che sono in stato avanzato di svolgimento. Si comincia domenica con il quartetto d'archi «Fragole», con Antonio Rimonda (flauto), spianando il campo alla memoria di Roberto Bonazzi. Domenica 18 novembre sarà la volta del coro giovanile Officina Musiche Vincer Venezia di Ferrara e del coro polifonico Sant'Agostino diretto da Riccardo Galli. Il 25, invece, nel palco salirà la celebre Orchestra a

SANT'AGOSTINO 'Cambiamo Davvero' porta la questione in Consiglio comunale

«Palareno, dubbi sugli spazi assegnati»

UNA PRESUNTA dubbio assegnazione degli spazi al Palareno, chiamati sui lavori al ponte di Donato, sono i punti su quali «Cambiamo Davvero» si è schierato, molti dubbi, chiamando il sindaco Roberto Lodi a rispondere durante il prossimo Consiglio comunale (sabato alle 18.30) in sala Borgogni a Sant'Agostino, a la pianificazione degli spazi al Palareno, occorre un dato fatto, in quanto risultano assegnati all'Asd Mandato che non li ha mai richiesti - spiega il capogruppo Gaia Fabrizia Righi presentando l'interpellanza - La vigilanza e il controllo del Comune sulla veridicità dei dati forniti dal concessionario, probabilmente non ci sono state e non sono state accurate, e dichiarare all'ente de-

STELLATA

La Rocca aspetta l'ok per riaprire i cantieri dei lavori

L'ACQUA del Po avvolge lentamente la Rocca Possente, là dove la golena ad ogni piena si allaga. Ma per lei c'è un'attesa forte, di chi la ama e non vede l'ora di poterla incontrare di nuovo e dei turisti che a piedi o in bici, seguendo il percorso della Destra Po (chiusa precauzionalmente dalla Canottieri di Ferrara al ponte Ro-Polesella), attendono di visitare la fortezza ferita dal terremoto del 2012. In corso ci sono i lavori del primo stralcio. Ma da alcune settimane si sono fermati. Non per la piena, visto che tra l'altro la ditta ha installato una piattaforma, unica nel suo genere, per permettere di proseguire i lavori anche in caso di piena. Si attende a giorni, in un iter che scorre regolare, la risposta della Regione per una perizia di variante. La sistemazione della volta ha infatti richiesto aggiornamenti che non erano previsti. Se l'apertura era prevista con l'autunno, a questo punto potrebbe slittare in avanti. Ma i tecnici assicurano che «sarà consegnata entro il 2019». Il progetto di recupero dello Studio Progettisti Associati, è firmato dall'ingegner Giorgio Serafini, Studio Abacus e Studio Pampuri. Il primo stralcio è stato finanziato dai fondi regionali per la ricostruzione, con oltre 700mila euro. Prevede al piano terra il consolidamento della volta e delle murature perimetrali, al primo piano il consolidamento delle murature perimetrali oltre che della volta, opere che permetteranno le visite. Poi seguirà il secondo stralcio.

LAURA GUERRA

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO La consigliera regionale sollecita un incontro con il ministro Sergio Costa Zappaterra: «Parco del Delta, serve maggiore chiarezza»

Monica Forti LE ATTESE e gli improvvisi cambiamenti di rotta sulla veste giuridica da sposare non fanno bene al Parco del Delta del Po. Ne è convinta la consigliera regionale del Pd e delegata per il Mab Unesco Marcella Zappaterra, che teme un immobilismo amministrativo inconciliabile con le necessità di un gioiello naturale, bisognoso di essere curato, vivo e vitale indipendentemente dalla formula scelta per governarlo. «Il percorso iniziato da anni andava verso la creazione di un parco interregionale e non di uno nazionale come annunciato dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa durante l' ultimo convegno di Federparchi - dice - personalmente ritengo più opportuno il passaggio a Parco interregionale. I parchi nazionali, per stessa affermazione del ministro, si trovano in cattive acque economiche, alcuni sono infatti commissariati. Tuttavia se si sceglie la via della nazionalizzazione del Parco del Delta del Po, va bene ugualmente, purché si vada avanti nel procedimento amministrativo e ci siano i soldi per farlo funzionare». È il momento di uscire dall' impasse e Zappaterra, con un' interrogazione alla Giunta emiliano-romagnola, spinge sull' acceleratore. «Era stata informata del cambio di direzione del Governo rispetto al percorso avviato da tempo? - chiede -. Si è confrontata con la Regione Veneto dopo l' annuncio sulla nazionalizzazione del ministro?». All' indomani dell' arrivo della notizia, rimbalzata sui media delle due regioni, il Veneto ha fatto i suoi passi e ha chiesto un incontro al ministro Costa. Obiettivo: chiarire il percorso da mettere in atto per il Parco del Delta e la sua gestione. «Emilia-Romagna farà lo stesso», domanda la consigliera, ricordando come il lavoro congiunto tra gli Enti di tutela della biodiversità dei due versanti regionali sia stato ultimato nell' intento di arrivare il prima possibile a un conveniente matrimonio tra sponde diverse. «L' esigenza di giungere a una gestione unitaria del bacino padano - spiega - si è concretizzata nel 2015 in un impegno puntuale e preciso da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto per la realizzazione di un Parco interregionale del Delta del Po. Il motivo è presto detto: «Il valore di quest' area - prosegue - è chiaro e comune alle Regioni e massima è la collaborazione tra gli enti locali nella sua gestione. L' indovinare è data dalla promozione congiunta delle istituzioni delle due regioni di una recente operazione di coinvolgimento e ascolto di chi vive nel Delta e dai suoi stakeholder». «Tutto questo, è stato fatto partendo dal basso per giungere velocemente all' intesa sull' istituzione del Parco

«L' Emilia-Romagna farà lo stesso?», domanda la consigliera, ricordando come il lavoro congiunto tra gli Enti di tutela della biodiversità dei due versanti regionali sia stato ultimato nell' intento di arrivare il prima possibile a un conveniente matrimonio tra sponde diverse. «L' esigenza di giungere a una gestione unitaria del bacino padano - spiega - si è concretizzata nel 2015 in un impegno puntuale e preciso da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto per la realizzazione di un Parco interregionale del Delta del Po». Il motivo è presto detto. «Il valore di quest' area - prosegue - è chiaro e comune alle Regioni e massima è la collaborazione tra gli enti locali nella sua gestione». La dimostrazione è data dalla promozione congiunta delle istituzioni delle due regioni di una recente operazione di coinvolgimento e ascolto di chi vive nel Delta e dei suoi stakeholders. «Tutto questo, è stato fatto partendo dal basso per giungere velocemente all' intesa sull' istituzione del Parco



20 **Comacchio e Lidi** **LAOSANTO** 'Beauty Day' nel salone di Tamara Cinti **Trucco e parrucco gratis alle nonne di Casa Alma**

LAOSANTO 'Beauty Day' nel salone di Tamara Cinti **Trucco e parrucco gratis alle nonne di Casa Alma**

È STATO un vero successo il posteggio 'Beauty Day' vissuto da protagoniste da alcune ospiti della casa residenza anziani Alma di Codigoro, nel salone Tamara Cinti Parrucchiere, di Laosanto (in via Italia 23 al centro commerciale Aliper). Ad alcune nonne, accompagnate dall'animatore Sara Maria e dall'operatrice Elisabetta Lotti, è stato riservato un trattamento completo a ospiti: dallo shampoo alla messa in piega, tutto svolto con tanto amore, passione ed allegria, nel salone dei parrucchieri. «Va detto subito che l'iniziativa è senza scopo di lucro» - spiega l'animatrice Sara Maria - «è stata organizzata a puro titolo gratuito, da noi per regalare un po' di relax e un'atmosfera allegria alle nostre ospiti. Un modo bello per apprezzare sempre di più anche all'interno la nostra accogliente Casa Alma. Un ulteriore ringraziamento va a tutto lo staff dei parrucchieri che, oltre alle nostre nonne, ha letteralmente coccolato con grande brava e simpatia anche noi».

COMACCHIO La consigliera regionale sollecita un incontro con il ministro Sergio Costa
Zappaterra: «Parco del Delta, serve maggiore chiarezza»

Il cambio di rotta sulla veste giuridica da adottare ha decretato l'impasse del percorso verso l'interregionalità

Monica Forti

LE ATTESE e gli improvvisi cambiamenti di rotta sulla veste giuridica da sposare non fanno bene al Parco del Delta del Po. Ne è convinta la consigliera regionale del Pd e delegata per il Mab Unesco Marcella Zappaterra, che teme un immobilismo amministrativo inconciliabile con le necessità di un gioiello naturale, bisognoso di essere curato, vivo e vitale indipendentemente dalla formula scelta per governarlo. «Il percorso iniziato da anni andava verso la creazione di un parco interregionale e non di uno nazionale come annunciato dal ministro dell' Ambiente, Sergio Costa durante l' ultimo convegno di Federparchi - dice - personalmente ritengo più opportuno il passaggio a Parco interregionale. I parchi nazionali, per stessa affermazione del ministro, si trovano in cattive acque economiche, alcuni sono infatti commissariati. Tuttavia se si sceglie la via della nazionalizzazione del Parco del Delta del Po, va bene ugualmente, purché si vada avanti nel procedimento amministrativo e ci siano i soldi per farlo funzionare». È il momento di uscire dall' impasse e Zappaterra, con un' interrogazione alla Giunta emiliano-romagnola, spinge sull' acceleratore. «Era stata informata del cambio di direzione del Governo rispetto al percorso avviato da tempo? - chiede -. Si è confrontata con la Regione Veneto dopo l' annuncio sulla nazionalizzazione del ministro?». All' indomani dell' arrivo della notizia, rimbalzata sui media delle due re-

COMACCHIO La vertenza dei dipendenti comunali
Benessere e lavoro Al via questionario

«In base alle risposte il Comune dovrà ripartire alcuni servizi col personale»

SINDACATI E RSU ha risposto

La vertenza dei dipendenti comunali di Comacchio è in fase di avanzamento. Il Comune dovrà ripartire alcuni servizi col personale. I sindacati e la RSU hanno risposto al questionario inviato dal Comune per valutare le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti. Le risposte saranno raccolte e analizzate dal Comune per valutare le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti. Le risposte saranno raccolte e analizzate dal Comune per valutare le condizioni di lavoro e il benessere dei dipendenti.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

interregionale, poiché giuridicamente parlando non esiste la formula 'unico', anche se la sostanza non cambia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

LIDI Mareggiate

Stato di emergenza, dal Governo arrivano i primi stanziamenti

MENTRE il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l' Emilia-Romagna a causa del maltempo del 27 ottobre, l' assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo annuncia l' arrivo «di un primo stanziamento di risorse concordato con il Governo». Nei prossimi giorni il presidente Stefano Bonaccini incontrerà gli operatori economici della costa comacchiese sulle criticità aperte in seguito alle mareggiate e le possibili risposte. «Viene così garantito il primo stanziamento per gli interventi più urgenti - aggiunge Gazzolo -. Lo stato di emergenza è inoltre la condizione per il rimborso dei danni a privati e attività economiche, con fondi nazionali».

SABATO 10 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Comacchio e Lidi

21

SUL NOSTRO SITO WEB
Per gli aggiornamenti su tutto quanto accade in provincia cliccate su:
www.riestodelcarlino.it/emilia

COMACCHIO Proposte culturali e spettacoli già dal pomeriggio del 31 dicembre per festeggiare l'ultimo giorno del 2018

Capodanno: musica, fuochi e cenoni

Concerti all'aperto sui ponti, visite guidate ai musei, cene di gala: aspettando la mezzanotte si fa la proposta per Capodanno

MUSICHE d'atmosfera in centro storico, due cene di gala e un grande concerto per aspettare il 2019 tra musica e fuochi. È il Capodanno a Comacchio, organizzato da Made Events. «L'edizione 2018 è stata un successo, dimostrazione che il museo è un territorio capace di attirare tutto l'anno: dal punto di vista ambientale e culturale», dice l'assessore Alice Carli. «Questa volta puntiamo sulle bellezze del centro storico, dall'Antico Pochelet al Museo Delta Antico, e non a caso. L'idra è di promuovere l'ospitalità museale, ma anche spiegare il turista a visitare l'isola di Formello. Ci auguriamo che i visitatori vedano Comacchio con la nebbia e se ne innamorino, anche fuori stagione. Programmata sarà ancora una volta il Tappeto che dalle 20 ospiterà un grande concerto dei Riflesso, musicisti del panorama nazionale, seguito dallo show pirotecnico a cura di Firenze Fireworks».

TURISMO Da sinistra Paeseri, Carli, Pannelli, Faccini

COMACCHIO
Lorenzo De Blank al Bar Chiosco

QUESTA sera al Bar Chiosco si balla con Lorenzo De Blank. Oggi il locale comacchiese propone un nuovo evento "Genova", con musica, ballate e intrattenimento a cura di Andrea Ghisetti e Lorenzo De Blank. Per info: 345-983947.

MALETEMPO L'erosione della costa al lido di Comacchio

LIDI Mareggiate

Stato di emergenza, dal Governo arrivano i primi stanziamenti

MENTRE il Governo dichiara lo stato di emergenza nazionale per l'Emilia Romagna a causa del maltempo del 27 ottobre, l'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo annuncia l'arrivo di un primo stanziamento di risorse concordato con il Governo. Nei prossimi giorni il presidente Stefano Bonaccini incontrerà gli operatori economici della costa comacchiese sulle criticità aperte in seguito alle mareggiate e le possibili risposte. «Viene così garantito il primo stanziamento per gli interventi più urgenti - aggiunge Gazzolo -. Lo stato di emergenza è inoltre la condizione per il rimborso dei danni a privati e attività economiche, con fondi nazionali».

Victoria Tomasini

GRANDE EVENTO
OPEN DAY
16.17.18 NOVEMBRE
23.24.25 NOVEMBRE
9.00 - 19.00 non festivi

G&H TATTERTON

ORARIO APERTURA 2018

Lunedì	chiuso	chiuso
Mercoledì	10-13	16-19
Venerdì	10-13	16-19
Sabato	10-13	16-19
Domenica	chiuso	chiuso

Importazione e vendita diretta mobili, complementi e vecchi arredi da negozio da Inghilterra, Stati Uniti e tutto il mondo

ULTIMA GRANDE SVENDITA

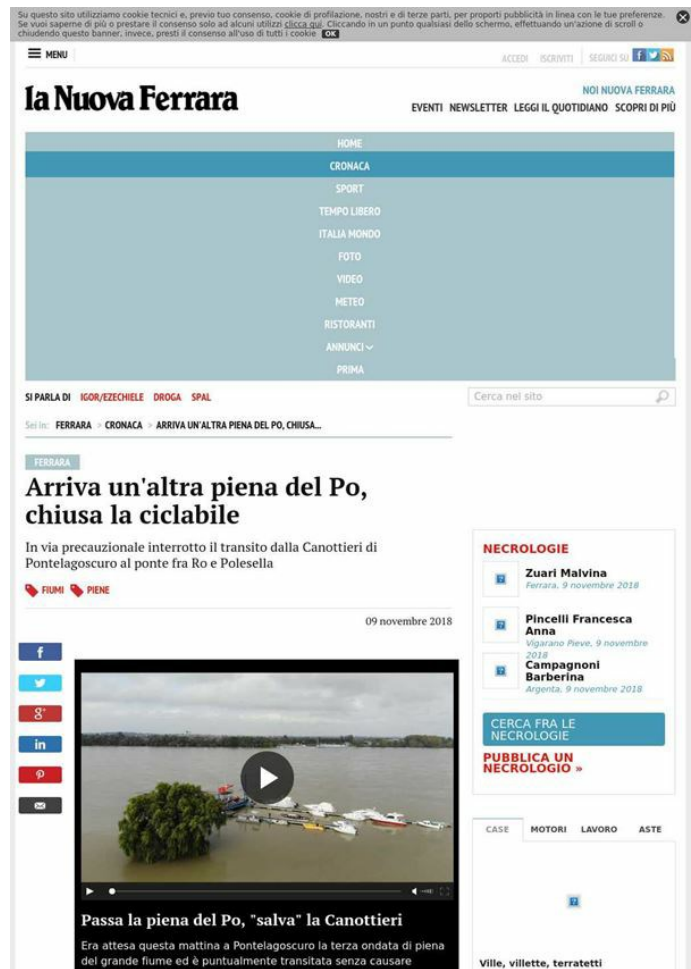
SCONTI FINO AL 70%

Via Emilia, 301 - 40064 Ozzano Emilia (BO) - Tel. 051 6511671 | www.tatterton.com | info@tatterton.com


Arriva un' altra piena del Po, chiusa la ciclabile

In via precauzionale interrotto il transito dalla Canottieri di Pontelagoscuro al ponte fra Ro e Polesella

FERRARA. Sta defluendo verso il mare la piena del Po: la situazione è sotto controllo, anche se resta alta l' attenzione, con la protezione civile che ha rinnovato lo stato d' allerta arancione anche per domani, sabato 10 novembre. Dopo che oggi la piena sta transitando nei tratti medi emiliano-lombardi, domani è attesa nel Reggiano e nel Ferrarese, con un livello di colmo superiore alla soglia 2. A Cremona il colmo è stato registrato la scorsa notte con 2,68 metri sullo zero idrometrico (livello 1 di criticità - ordinaria). Il colmo è in transito a Casalmaggiore (Cremona) con valori nell' intorno dei 5,25 m sullo zero idrometrico (livello 2). A Boretto (Reggio Emilia), dove il colmo è atteso in serata, il livello è attualmente nell' intorno dei 6 metri sullo zero idrometrico (livello 2) e si prevedono scostamenti limitati rispetto a questi valori. Anche per domani non si segnalano fenomeni meteorologici rilevanti ai fini dell' allertamento. Su richiesta dell' AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), anche l' amministrazione comunale di Ferrara sta provvedendo - a partire da oggi, 9 novembre, e fino a nuova comunicazione sul passaggio della piena del fiume Po - alla chiusura precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscuro) fino al ponte Ro-Polesella. L' utilizzo della ciclabile è quindi vietato ad ogni tipo di mezzo ad esclusione di quelli autorizzati di AIPo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUI SU 

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > ARRIVA UN'ALTRA PIENA DEL PO, CHIUSA...

FERRARA

Arriva un' altra piena del Po, chiusa la ciclabile

In via precauzionale interrotto il transito dalla Canottieri di Pontelagoscuro al ponte fra Ro e Polesella

FUMI PIENE 09 novembre 2018

Passa la piena del Po, "salva" la Canottieri
Era attesa questa mattina a Pontelagoscuro la terza ondata di piena del grande fiume ed è puntualmente transitata senza causare

NECROLOGIE

- Zuari Malvina
Ferrara, 9 novembre 2018
- Pincelli Francesca Anna
Vigarano Pieve, 9 novembre 2018
- Campagnoni Barberina
Argentina, 9 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti

Piena del Po, chiusa la pista ciclabile

Ferrara, 9 novembre 2018 - SU richiesta dell'Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), anche l'Amministrazione comunale di Ferrara sta provvedendo - a partire da oggi 9 novembre 2018 e fino a nuova comunicazione sul passaggio della piena del Fiume Po - alla chiusura precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscura) fino al ponte Ro-Polesella. L'utilizzo della ciclabile è quindi vietato ad ogni tipo di mezzo ad esclusione di quelli autorizzati di Aipo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari. © Riproduzione riservata.

IL RESTO DEL CARLINO

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI
LEGGI IL GIORNALE

MENU


FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI
OMICIDIO SPARI X FACTOR GUIDA MICHEL
SPECIALI

HOME > FERRARA > CRONACA
Publicato il 9 novembre 2018

Piena del Po, chiusa la pista ciclabile

Divieto valido per tutti i mezzi

Ultimo aggiornamento il 9 novembre 2018 alle 21:11

Condividi
Tweet
Invia tramite email



Il passaggio dell'ultima piena (foto archivio Businesspress)

Ferrara, 9 novembre 2018 - **SU** richiesta dell'Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), anche l'Amministrazione comunale di Ferrara sta provvedendo - a partire da oggi 9 novembre 2018 e fino a nuova comunicazione sul passaggio della **piena del Fiume Po** - alla **chiusura** precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscura) fino al ponte Ro-Polesella. L'utilizzo della ciclabile è quindi **vietato ad ogni tipo di mezzo** ad esclusione di quelli autorizzati di Aipo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Bullismo e violenza a scuola. Prof aggredita, 15enne accoltellato



Asti, teme il pignoramento: 90enne spara e uccide il tecnico del tribunale



Processo Raggi, chiesti 10 mesi. Il pm: "Menti per evitare dimissioni"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Maltempo, cadute di alberi di

Dissesto idrogeologico, entro novembre il Piano straordinario Conte-Costa

AMBIENTE

Dissesto idrogeologico, l'azione del Governo. Entro novembre il Piano nazionale straordinario di prevenzione coordinatore di Italiasicura Da ItaliaSicura a Investitalia Il mutuo da 800 milioni euro dalla BEI 09/11/2018 - Il Governo delibererà lo stato di emergenza per le Regioni colpite dai gravi eventi meteorologici degli scorsi giorni e stanzierà 53,5 milioni di euro; altri 200 milioni di euro arriveranno dai Fondi per le spese impreviste e per le esigenze indifferibili. Lo ha detto il, durante il question time di mercoledì scorso alla Camera. Alle risorse destinate alle emergenze - ha proseguito Conte - si aggiungeranno quelle del dpcm per la ripartizione del Fondo Investimenti. Si tratta, ricordiamo, del dpcm che ripartisce la quota 2018 del Fondo Investimenti, predisposto dal Governo Gentiloni e il cui iter è stato preso in carico dal nuovo Governo, assegna, alla difesa del suolo, al risanamento ambientale e alle bonifiche. Per quel che riguarda gli interventi infrastrutturali nei settori relativi alla difesa del suolo e al dissesto idrogeologico, Conte ha spiegato che nello stato di previsione del Ministero dell' economia, in concorrenza con le risorse ordinarie del Ministero dell' ambiente, per la realizzazione degli interventi programmati. "Entro la fine del 2018 - ha aggiunto -, su singoli interventi, ovvero 125 milioni di più rispetto a quanto previsto dallo stesso decreto annuale adottato nel 2017". "Abbiamo bisogno - ha replicato Rossella Muroni (LEU) - di un Governo che agisca rapidamente e che stanzi immediatamente dei fondi, perché idella struttura 'ItaliaSicura' che voi avete sciolto, diventino più rapidamente possibile 9000 cantieri". "Ci hanno sorpreso - ha detto Graziano Delrio (PD) - le dichiarazioni di membri del Governo, di ambientalismo da salotto, che parlano di inghippi burocratici che avrebbero provocato questo grande disastro a cui abbiamo assistito in queste settimane. In realtà, la fragilità del nostro Paese non dipende da questo, ma dipende dalla mancanza, da lungo tempo, di piani di prevenzione; con regioni e comuni con l' unità di missione 'ItaliaSicura', che appunto il Governo ha provveduto a smantellare". "Questo Governo - ha detto il premier - è molto sensibile alla prevenzione dei rischi collegati al dissesto idrogeologico ed ha un approccio strutturale, tant' è che un piano nazionale straordinario, che presenteremo entro la fine del corrente mese". "Questo piano - ha aggiunto Conte -



The screenshot shows the Edil Portale website interface. At the top, there's a navigation bar with 'alubel' logo and 'SISTEMA A DOGHE METALLICHE PER RIVESTIMENTI DI FACCIATA'. Below that, the 'edilportale' logo and a search bar are visible. The main content area features a news article titled 'Dissesto idrogeologico, entro novembre il Piano straordinario Conte-Costa' by Rossella Calabrese, dated 09/11/2018. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements: a FLIR advertisement for thermal imaging cameras, an ORCHIDEA advertisement for window blinds, and a VELUX advertisement for free design services. The website also shows social media sharing options and a comment section.

costituirà, nonché una ricognizione e un' integrazione e coordinamento dei progetti e degli interventi da effettuare per porre in sicurezza il nostro territorio e prevenire i rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e dal cambiamento climatico. Una parte delle risorse finanziarie già programmate in bilancio per il piano di investimenti verrà specificamente finalizzata all' attuazione di questo piano nazionale straordinario". "Mi fa piacere che lei parli di un piano straordinario per il dissesto - ha replicato Delrio -, già fatti con le regioni, con i comuni, erano state individuate le risorse finanziarie. L' unità di missione 'ItaliaSicura' serviva a coordinare i vari ministeri, per questo io non capisco perché lei si sia privato del suo potere di coordinamento. Questo è un gravissimo errore che state facendo". Ricordiamo che il Governo presentò il 'Piano Nazionale per la riduzione del rischio idrogeologico' con un fabbisogno di 29 miliardi di euro , messo a punto dalla task force ItaliaSicura dopo un' spiegò che: per questo, il Governo aveva istituito un Fondo per la progettazione da 100 milioni di euro che nei mesi seguenti sono stati assegnati alle Regioni. Sulla questione della chiusura della struttura di missione 'ItaliaSicura' , Conte ha spiegato che le competenze sono state trasferite al Ministero dell' Ambiente il quale "ha già avviato una fattiva interlocuzione con i Presidenti di regione e commissari straordinari, per verificare l' attualità degli interventi già programmati, e avviare la correlata imputazione delle risorse per ciascuno di essi, e sono tutti appositamente finanziati, questi progetti". "Nel disegno di legge sul bilancio è prevista l' introduzione di una struttura presso la Presidenza del Consiglio,, che senz' altro potrà contribuire a coordinare gli interventi anche in questa materia" - ha aggiunto Conte. Ricordiamo che, che sarà istituita con la Legge di Bilancio 2019, supporterà la Presidenza del Consiglio per le attività di coordinamento di indirizzo politico e amministrativo in materia di investimenti pubblici e privati. "In questa vicenda del dissesto idrogeologico - ha replicato- avete commesso due grossissimi errori: avete smantellato una struttura esistente e, in tutti questi mesi, non avete provveduto ad organizzare all' interno del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare una task force, un qualcosa che potesse oggi darci delle informazioni più certe". Per quanto riguarda il mutuo di 800 milioni euro dalla Banca Europea per gli Investimenti - BEI, Conte ha affermato che "e che "l' interlocuzione con la BEI è al momento in corso e ci potrà tornare utile per gli ulteriori progetti che verranno elaborati e presentati dalle regioni. Allo stato, tutti i progetti per contrastare il dissesto idrogeologico presentati dalle regioni sono coperti con appositi e congrui fondi presso il Ministero dell' ambiente". "Abbiamo assistito veramente a qualcosa di sgradevole fra lei e il suo Ministro dell' Ambiente - ha aggiunto Prestigiacomo nella sua replica -, il quale ha dichiarato che, come un buon padre di famiglia, per finanziare gli interventi sul dissesto idrogeologico. Ebbene, io penso che un buon padre di famiglia, piuttosto che far morire i propri figli sotto i torrenti, dovrebbe indebitarsi". "Dopodiché, dicendo che invece intenderà avvalersi anche di questo finanziamento, che è un finanziamento che noi giudichiamo comunque conveniente per i tassi bassissimi che si pagano" - ha concluso la deputata di FI. "Prendiamo atto - ha replicato Muroni - che".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 12 novembre 2018

Articoli

10/11/2018 lanuovaferrara.it	<i>FABIO TERMINALI</i>	
Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima...		1
11/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11		
In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi		3
11/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 27		
In ginocchio per le mareggiate «La Regione deve intervenire»		5
11/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	<i>Claudia Fortini</i>	
Po, oggi il colmo nel Ferrarese «Stare lontani dalle golene»		7
11/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51		
«Stop all' idrovia: troppi costi e criticità»		9
11/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 65		
«Erosione, basta soluzioni-cerotto»		10
10/11/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>	
Piena del Po sotto controllo con i volontari della Protezione Civile di...		12
11/11/2018 ilrestodelcarlino.it	<i>CLAUDIA FORTINI</i>	
Piena del Po, oggi il colmo nel Ferrarese. Ore di attesa		13

Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima trasparenza»

Il sindaco: da Tavassi e Lega Nord solo strumentalizzazioni «In caso di rischi per la salute, saremo noi i primi a dire no»

portoverrara «Agiremo con la massima trasparenza, nei limiti delle nostre competenze. E se dovessero sorgere anche solo dei dubbi circa possibili danni alla salute, saremo i primi a dire no all' insediamento». Sull' impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione di Portoverrara, per cui il Centro agricoltura ambiente di Crevalcore ha presentato istanza di costruzione, interviene il sindaco Nicola Minarelli. Sottolineando attentamente quali sono i compiti del Comune nel contesto dell' iter autorizzativo, non mancando poi di assestare qualche colpo agli esponenti politici già intervenuti sul tema. «folli i giudizi politici» A sollevare il caso, paventando un alto impatto ambientale e rischi per la salute dei cittadini ove la centrale venisse realizzata, è stato il consigliere di minoranza Giovanni Tavassi. Poi è stata la volta della Lega Nord che vuole portare la vicenda in Regione. «Mi fa semplicemente sorridere che ci sia qualcuno più attento alla salute di altri - replica Minarelli -. È chiaro che ci si muove per strumentalizzare il tutto: è semplicemente folle inventarsi un giudizio politico, senza che siano finora emersi riscontri oggettivi di tipo scientifico». Il sindaco ricorda quali sono i

capitoli (l' ambito urbanistico e quello della viabilità) su cui il Comune può dire la sua «nel corso di un iter che sarà lunghissimo - spiega - e su cui saranno chiamati a esprimersi, nella conferenza dei servizi che analizzerà la richiesta dell' azienda, numerosi altri enti, tra cui Arpae, Asl e Consorzio di bonifica: ciascuno ovviamente nel campo di sua competenza». rigidi sulla viabilità Circa la viabilità «saremo estremamente rigidi: non un camion transiterà per i centri di Portoverrara e Portomaggiore, dovranno passare per la provinciale Rangona e l' allargamento della via Bonacciola sarà a carico dell' azienda», puntualizza Minarelli. Va ricordato che, secondo quanto riportato da Tavassi, i passaggi dei camion, con l' impianto per la realizzazione di fertilizzanti a regime, dovrebbero essere oltre 6mila all' anno. Il primo cittadino anticipa che il comportamento dell' amministrazione comunale sarà improntato al principio della «massima trasparenza: d' altronde - precisa Minarelli - abbiamo già avuto un incontro di frazione a Portoverrara, ancora prima che il progetto venisse presentato nei suoi dettagli». E ancora prima, è il



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Impianto di fertilizzanti Minarelli: «Garantiamo massima trasparenza»'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The page includes a navigation menu, a search bar, and a sidebar with 'NECROLOGIE' and 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' sections. A photo of a man in a suit is visible at the bottom of the article.

sottinteso, che nascessero le prime polemiche politiche. «Ricordo che le imprese possono svolgere la propria attività se rispettano le leggi vigenti, a meno che non mettiamo in discussione il principio del libero mercato...». - Fabio Terminali BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

FABIO TERMINALI

In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi

Il colmo è atteso nelle prime ore di oggi a Pontelagoscuro Resta l'allerta arancione sopra il livello di criticità media

Ieri il livello del Po è avanzato a passi costanti, con una media di tre centimetri all'ora. Alla mezzanotte tra venerdì e sabato il livello idrometrico a Pontelagoscuro era di 1,33 metri, nel pomeriggio, alle 17, era salito di quaranta centimetri, toccando quota 1,79. La piena è attesa nelle prime ore di questa mattina, con livelli superiori alla soglia 2, pari alla criticità moderata.

Ancora allerta arancione Secondo il bollettino dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l' Emilia Romagna e di Arpa diffusa ieri, in tutta la regione è rimasta l' allerta arancione per la propagazione della piena.

Il colmo ha fatto sapere l' agenzia Aipo, l' altra notte ha oltrepassato Boretto (Reggio Emilia) e ieri mattina alle 5 Borgoforte (Mantova) in entrambi i casi con livelli sulla soglia 2 di criticità, così come per il passaggio per la piena a Pontelagoscuro in arrivo in queste ore. Una piena che, pur non raggiungendo i livelli critici delle altre annate (come invece era avvenuto nel 2000) potrebbe comportare qualche disagio nelle aree golenali e conseguenti rischi per le abitazioni presenti.

Canottieri sott' acqua Gli effetti della piena hanno cominciato ad avvertirsi alla Canottieri di Pontelagoscuro, il cui pontile posto a un livello di 1 metro e cinquanta sopra lo zero idrometrico ieri è andato sott' acqua È stato necessario correre ai ripari tirando a riva le barche - anche per preservarle dai grossi tronchi trascinati dalla corrente della piena - e salvaguardando i box contenenti tutto l' occorrente per la navigazione e altro materiale.

nuovi fontanazzi Cresce anche l' attenzione per il fenomeno dei fontanazzi, che oltre al territorio di Ro si è esteso anche a quello di Berra, dove livello del Po è notevolmente aumentato, superando il livello raggiunto nella piena di inizio mese, ma senza dare troppe preoccupazioni. A Berra il piazzale ex traghetto, punto di riferimento per i cittadini, è stato ricoperto, avanzando verso le rampe di accesso ma ancora su livelli accettabili. Per motivi di sicurezza le due rampe rimangono chiuse al traffico veicolare. Numerosi i cittadini che si sono portati sull' argine per controllare da vicino e personalmente la situazione con la formazione di ulteriori fontanazzi arginati con sacchi di sabbia.

Destra Po sempre chiusa Confermata, fino al cessato allarme, anche la chiusura precauzionale della

CRONACA
E-MAIL: cronaca@la Nuova Ferrara.it

In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi

Il colmo è atteso nelle prime ore di oggi a Pontelagoscuro Resta l'allerta arancione sopra il livello di criticità media

IL LIVELLO DEL PO È AVANZATO
Ieri il livello del Po è avanzato a passi costanti, con una media di tre centimetri all'ora. Alla mezzanotte tra venerdì e sabato il livello idrometrico a Pontelagoscuro era di 1,33 metri, nel pomeriggio, alle 17, era salito di quaranta centimetri, toccando quota 1,79. La piena è attesa nelle prime ore di questa mattina, con livelli superiori alla soglia 2, pari alla criticità moderata.

ANCORA ALLERTA ARANCIONE
Secondo il bollettino dell' Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l' Emilia Romagna e di Arpa diffusa ieri, in tutta la regione è rimasta l' allerta arancione per la propagazione della piena.

IL COLMO HA FATTO SAPERE L' AGENZIA AIPPO
L' altra notte ha oltrepassato Boretto (Reggio Emilia) e ieri mattina alle 5 Borgoforte (Mantova) in entrambi i casi con livelli sulla soglia 2 di criticità, così come per il passaggio per la piena a Pontelagoscuro in arrivo in queste ore.

UNA PIENA CHE, PUR NON RAGGIUNGENDO I LIVELLI CRITICI
delle altre annate (come invece era avvenuto nel 2000) potrebbe comportare qualche disagio nelle aree golenali e conseguenti rischi per le abitazioni presenti.

CANOTTIERI SOTT' ACQUA
Gli effetti della piena hanno cominciato ad avvertirsi alla Canottieri di Pontelagoscuro, il cui pontile posto a un livello di 1 metro e cinquanta sopra lo zero idrometrico ieri è andato sott' acqua È stato necessario correre ai ripari tirando a riva le barche - anche per preservarle dai grossi tronchi trascinati dalla corrente della piena - e salvaguardando i box contenenti tutto l' occorrente per la navigazione e altro materiale.

NUOVI FONTANAZZI
Cresce anche l' attenzione per il fenomeno dei fontanazzi, che oltre al territorio di Ro si è esteso anche a quello di Berra, dove livello del Po è notevolmente aumentato, superando il livello raggiunto nella piena di inizio mese, ma senza dare troppe preoccupazioni. A Berra il piazzale ex traghetto, punto di riferimento per i cittadini, è stato ricoperto, avanzando verso le rampe di accesso ma ancora su livelli accettabili. Per motivi di sicurezza le due rampe rimangono chiuse al traffico veicolare. Numerosi i cittadini che si sono portati sull' argine per controllare da vicino e personalmente la situazione con la formazione di ulteriori fontanazzi arginati con sacchi di sabbia.

DESTRA PO SEMPRE CHIUSA
Confermata, fino al cessato allarme, anche la chiusura precauzionale della

L'EVOLUZIONE
Monitoraggio: l'acqua sale tre centimetri ogni ora

Il Po in questo ora sta crescendo di tre centimetri all'ora. Nella foto in alto la Canottieri di Pontelagoscuro allagata, qui il piazzale ex traghetto di Berra, a sotto i fontanazzi di Berra.

AVIS
Provinciale Ferrara

Non fermarti ad aspettare! e sempre TEMPO di DONARE

www.avis.it/ferrara
Corso Giovecca, 165 - Info e prenotazioni: 0532.209349 - ferrara.provinciale@avis.it
Puoi donare tutti i giorni dal lunedì al sabato e l'ultima domenica del mese dalle 7.30 alle 11.15
Tutti i lunedì e i giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 19.00

pista ciclabile Destra Po nel tratto dalla Canottieri di Pontelagoscuro fino al ponte Ro-Polesella. L' utilizzo della ciclabile è quindi vietato a ogni tipo di mezzo a esclusione di quelli autorizzati di AiPo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari.

Gli appassionati di ciclismo, che soprattutto nel fine settimana amano percorrere la Destra Po dovranno quindi trovare un itinerario alternativo, al classico Ferrara Ro per esempio potranno risalire il fiume nel tratto tra Pontelagoscuro e Ravalle.

Le previsioni meteoQuella che sta passando ora è la terza piena del Po dall' inizio della fase di maltempo, e la più consistente. A giocare a favore, il fatto che il Po si trovasse a un livello più basso della media stagionale, ma anche la tregua dalle precipitazioni dopo le piogge intense delle ultime settimane.

Anche per la giornata di oggi non sono previste precipitazioni. Secondo Arpae quella di oggi sarà una giornata nuvolosa con banchi di nebbia, ma senza pioggia.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

lido nazioni

In ginocchio per le mareggiate «La Regione deve intervenire»

Nuovo incontro tra politici e dirigenti consortili sui danni causati dal maltempo Il sindaco: da anni organizziamo confronti ma manca un progetto definitivo

LIDO NAZIONI Le forti mareggiate ed i consistenti danni al litorale dei Lidi nord di Comacchio, le rivendicazioni, accuse e richieste degli stabilimenti balneari e delle attività commerciali più coinvolte, stanno assumendo sempre di più una connotazione politica.

incontro all' orsa minoreleri, nello stabilimento balneare Orsa Minore di Lido Nazioni, oltre ai dirigenti di alcuni consorzi ed associazioni, hanno partecipato all' incontro, la deputata comacchiese della Lega Nord, Maura Tomasi ed il presidente del Gruppo leghista in Regione, Alan Fabbri.

Era presente anche il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri.

In attesa dell' incontro con il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, convocato per il prossimo 20 novembre. Il motivo del coinvolgimento della Lega è stato illustrato da Gianni Nonnato, presidente Nuovo consorzio Lido Nazioni: «La Lega è stato il primo partito ad effettuare in Regione, nel 2015, un' interpellanza con richiesta di messa in sicurezza di tutta la costa comacchiese, a causa dell' erosione della spiaggia provocata da ogni mareggiata».

Oltre a Nonnato, erano presenti Nicola Bocchimpani, presidente Asbalneari e Giuseppe Carli, presidente del sindacato italiano balneari Porto Garibaldi. Assenti alcuni invitati.

in attesa di risposta«Chiediamo un tempestivo intervento - ha aggiunto Nonnato - anche per la salvaguardia dell' abitato di Lido Nazioni. Al contrario di altre regioni, da noi sono disponibili solo 500 mila euro, chiediamo un progetto serio al di là della sperimentazione».

Puntiglioso l' intervento del sindaco comacchiese che precisa: «Da almeno 5 anni sollecitiamo ed organizziamo incontri sia in Regione che in sala consiliare, ma tuttora manca un progetto definitivo ed esecutivo, che riguardi tutto il nostro litorale». E ha accusato l' assessorato regionale competente sostenendo che «manca una visione complessiva per affrontare il problema, i 500mila euro provengono dalla pesca e non dalla Protezione civile, per il progetto sperimentale, ma non possiamo agire senza conoscer l' entità dei costi».

11 NOVEMBRE 2018
LANOVA

LIDO NAZIONI

In ginocchio per le mareggiate «La Regione deve intervenire»

Nuovo incontro tra politici e dirigenti consortili sui danni causati dal maltempo Il sindaco: da anni organizziamo confronti ma manca un progetto definitivo

LEZIONEM

Le forti mareggiate ed i consistenti danni al litorale dei Lidi nord di Comacchio, le rivendicazioni, accuse e richieste degli stabilimenti balneari e delle attività commerciali più coinvolte, stanno assumendo sempre di più una connotazione politica.

INCONTRO ALL' ORSA MINORE Incontro all' orsa minoreleri, nello stabilimento balneare Orsa Minore di Lido Nazioni, oltre ai dirigenti di alcuni consorzi ed associazioni, hanno partecipato all' incontro, la deputata comacchiese della Lega Nord, Maura Tomasi ed il presidente del Gruppo leghista in Regione, Alan Fabbri.

Era presente anche il sindaco di Comacchio, Marco Fabbri.



Nuovo consorzio Lido Nazioni. «La Lega è stato il primo partito ad effettuare in Regione, nel 2015, un' interpellanza con richiesta di messa in sicurezza di tutta la costa comacchiese, a causa dell' erosione della spiaggia provocata da ogni mareggiata».

Oltre a Nonnato, erano presenti Nicola Bocchimpani, presidente Asbalneari e Giuseppe Carli, presidente del sindacato italiano balneari Porto Garibaldi. Assenti alcuni invitati.

COMACCHIO

Una veglia di preghiera per l'operaio scomparso

La chiesa del Rosario accoglie domani alle 21, nel grande abbraccio della comunità parrocchiale, la famiglia di Pier Claudio Magagnoli.

La chiesa del Rosario accoglie domani alle 21, nel grande abbraccio della comunità parrocchiale, la famiglia di Pier Claudio Magagnoli. Il religioso di 36 anni era deceduto lunedì scorso, dopo essere precipitato dal ponteggio su cui lavorava, in via del Carmine.

La veglia di preghiera per il giovane papà, che lascia un figlioletto di sei anni, la compagna Elian, i genitori Rosalinde Maurizi e Franco Fabbri e Valentina, è stata



Pier Claudio Magagnoli

PORTO GARIBALDI

Spaglie pulite Tutti uniti nel nome dell'ambiente

Successo a Porto Garibaldi per «Clean up Day» iniziativa di pulizia della spiaggia organizzata dai volontari dell'associazione DNF in collaborazione con il Comune e il Gruppo leghista in Regione. Le attività si svolgono in tutta la costa comacchiese.



Successo a Porto Garibaldi per «Clean up Day» iniziativa di pulizia della spiaggia organizzata dai volontari dell'associazione DNF in collaborazione con il Comune e il Gruppo leghista in Regione. Le attività si svolgono in tutta la costa comacchiese.

COMACCHIO

IN BREVE

Comacchio

Corso intensivo di Cinemaografia

Il Centro di documentazione cinematografica del Delta del Po, in collaborazione con l'Associazione Spazio Marconi, dà vita a un corso intensivo di cinemaografia. Il titolo è «Per un giorno di fotogrammi».

INTERVISTA ALLA LAVORANTE

Intervista alla lavorante del cantiere di via Mazzini 200. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

Lido Esterni

Da venerdì il concorso «Emozioni Live»

Selezione in Italia Romagna. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

SAN GIUSEPPE

Perde il controllo della moto

Cade durante le prove in pista

L'incidente nel circuito di «Pavone» di San Giuseppe. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

SAN GIUSEPPE

Perdono caduta in pista ieri

Perdono caduta in pista ieri nel Circuito internazionale «Pavone» di San Giuseppe. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

LA BARRA

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto, è stato coinvolto in un incidente. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

LA BARRA

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto, è stato coinvolto in un incidente. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

LA BARRA

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto

Il giovane, impegnato negli allenamenti di nuoto, è stato coinvolto in un incidente. Info ed iscrizioni: info@regione-emilia.it

intervenire al di là della politica. Duro l'intervento di Alan Fabbri: «Questa emergenza getta discredito sull'amministrazione regionale. Questo - aggiunge - non è un tema elettorale, ma coinvolge tutte le componenti della comunità comacchiese». La deputata Tomasi ha aggiunto: «La Regione deve intervenire al di là dell'appartenenza politica e noi intendiamo sollecitarla a predisporre un progetto complessivo».

Bocchimpani, evidenzia che «la costa è in stallo, per un grande problema che deve essere risolto in modo definitivo, ma adesso servono deroghe affinché possiamo intervenire direttamente». Infine, Carli: «Abbiamo bisogno di interventi e prevenzione, da trent'anni non si è fatto nulla».

--Piergiorgio Felletti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

ALLARME E ATTESA Altra giornata di allerta arancione. Gli uomini della protezione civile vigilano sugli argini per tutta la notte. Fontanazzi sotto controllo

Po, oggi il colmo nel Ferrarese «Stare lontani dalle golene»

UNA PIENA del Po sostenuta, da rispettare, ma senza allarmi. È allerta arancione per il fiume blu, impastato di fango e melma, spalmato nelle golene che rallentano la potenza d'acqua della pioggia caduta nei giorni scorsi. Dalla rive di Stellata, là dove il Panaro che entra nel Po ora riceve acqua che risale per almeno quattro chilometri, fino al Delta. A Bondeno le golene sono allagate. Nell'asse centrale del grande fiume, l'acqua scrocia veloce verso la foce e il mare. Un silenzio lento ed impetuoso che fa rumore ma per ora, non paura. Il culmine della piena è a partire dalla notte. È un buio vigile, picchettato dalle torce illuminate dei volontari di protezione civile che setacciano gli argini e, sistematicamente ogni due ore, illuminano fontanazzi e sorgive. Alcune sono storiche. Si trovano sul piano della campagna, non sempre sono vicino agli argini. Acqua torbida e acqua limpida. Non devono sbordare, allagare, estendersi su case e raccolti. In questi momenti sono 'Sorvegliati speciali' indicati e mappati minuziosamente dai vertici di Aipo che li conoscono bene, tracciano le carte dei percorsi di sorveglianza. Sono monitorati da uomini e mezzi, con i cellulari in mano e i sacchi di sabbia già pronti.

L'ULTIMO bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di Arpaè è chiaro: la piena transiterà oggi nel Ferrarese. Ma già nel pomeriggio di ieri, il fiume si era alzato di almeno settanta centimetri rispetto all'ultima piena di una settimana fa e di dieci centimetri dalla mattina. Il colmo, a Pontelagoscuro, a mezzanotte. Il livello di criticità continuerà ad interessare il tratto terminale e delizioso del Po anche oggi. Il personale Aipo è attivo nel monitoraggio e nella verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti che fanno parte del sistema di protezione civile. È raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene e a questo proposito ieri, il sindaco di Bondeno Fabio Bergamini con un'ordinanza, ha chiuso il tratto di strada sull'argine che si affaccia sul Po e sulla Rocca Possente di Stellata. L'invito è di «tenersi lontano dalle aree golenali» e di non avvicinarsi, per nessun motivo, agli specchi d'acqua. Resta rigorosamente chiusa, come per ordinanza del sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani anche la pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri a Pontelagoscuro, fino al ponte Ro-Polesella. A Berra, il titolare della 'La porta del Po', il ristorante che si trova dove il Po di Goro si separa dal corso principale,

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018 il Resto del Carlino FERRARA PRIMO PIANO 7

La piena del Grande Fiume

Po, oggi il colmo nel Ferrarese «Stare lontani dalle golene»

A Stellata chiuso il tratto di strada che si affaccia sulla Rocca Possente. Ciclabile off limits da Pontelagoscuro a Ro

ANGELI CUSTODI Volontari tengono d'occhio il Po

SULLE SPONDE L'ampia golena del Po che ospita la Rocca di Stellata è stata invasa dalle acque del Po (fotografia di Andrea Corbelli)

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

ha deciso di chiudere fine al passaggio della piena «Per essere prudente - ha spiegato - il più possibile in questa situazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Claudia Fortini

Acqua Ambiente Fiumi

LA BATTAGLIA Opposizioni e associazioni di cittadini ('Insorgenti' e 'Gad sicura') unite contro il progetto: «Un tema che torna con l'arrivo delle elezioni»

«Stop all' idrovia: troppi costi e criticità»

Matteo Langone «CON l' avvicinarsi delle elezioni, torna di moda un vecchio tema: l' idrovia». Un argomento di cui le associazioni 'Gad Sicura' e 'Insorgenti' - appoggiate dalle forze politiche all' opposizione - farebbero volentieri a meno. E così, l' occasione è ghiotta per ribadire il 'no' ad un' infrastruttura che da decenni divide la parte politica, ma anche sociale, della città. «Siamo a favore delle grandi opere - spiega Alberto Ferretti di 'Insorgenti' - se queste servono davvero: l' idrovia è un tema buono solo per i politici in cerca di consensi».

Che l' opera sia faraonica, in termini di investimenti e infrastrutture, è noto: ma le associazioni vanno oltre, puntualizzando lo stato dei lavori. «L' idrovia - precisa Vittorio Bernardoni, ingegnere dell' associazione - presenta diverse criticità. Una su tutte è legata al suo stesso scopo: nella relazione conclusiva si legge che, in un censimento svolto telefonicamente, alle aziende intervistate risulta difficile capire i benefici di un' opera simile. Senza contare i costi onerosi del tutto».

SECONDO le associazioni in questione, infatti, sarebbero già stati spesi circa 200 milioni ed altrettanti dovrebbero essere versati in futuro. Ma non è solo la questione economica a preoccupare: «C' è anche un impatto ambientale enorme - riprende Mauro Malaguti di Fratelli d' Italia - ed interessi commerciali dubbi: il Po è navigabile solo un terzo dell' anno, le navi di categoria 5 creerebbero problemi agli argini e alle barche turistiche e non ci sono aziende sulle sponde che ne gioverebbero. La verità è che i fondi europei stanziati per costruire opere di contorno, come i ponti, hanno fatto gola a tutti».

Un 'no' secco all' idrovia arriva anche da Matteo Fornasini (Forza Italia), secondo cui sono altre le infrastrutture necessarie al territorio, come la Cispadana e una 'Super' migliore. L' unica apertura arriva, invece, dal pentastellato Claudio Fochi: «Le infrastrutture del genere - ha concluso - possono anche fungere da input per far nascere nuove realtà aziendali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2018 **il Resto del Carlino** **FERRARA CRONACA** II

LA BATTAGLIA Opposizioni e associazioni di cittadini ('Insorgenti' e 'Gad sicura') unite contro il progetto: «Un tema che torna con l'arrivo delle elezioni»

«Stop all' idrovia: troppi costi e criticità»

Matteo Langone
«CON l'avvicinarsi delle elezioni, torna di moda un vecchio tema: l'idrovia. Un argomento di cui le associazioni 'Gad Sicura' e 'Insorgenti' - appoggiate dalle forze politiche all'opposizione - farebbero volentieri a meno. E così, l'occasione è ghiotta per ribadire il 'no' ad un'infrastruttura che da decenni divide la parte politica, ma anche sociale, della città. «Siamo a favore delle grandi opere - spiega Alberto Ferretti di 'Insorgenti' - se queste servono davvero: l'idrovia è un tema buono solo per i politici in cerca di consensi».

Vittorio Bernardoni, ingegnere dell'associazione - presenta diverse criticità. Una su tutte è legata al suo stesso scopo: nella relazione conclusiva si legge che, in un censimento svolto telefonicamente, alle aziende intervistate risulta difficile capire i benefici di un'opera simile. Senza contare i costi onerosi del tutto.

SECONDO le associazioni in questione, infatti, sarebbero già stati spesi circa 200 milioni ed altrettanti dovrebbero essere versati in futuro. Ma non è solo la questione economica a preoccupare: «C'è anche un impatto ambientale enorme - riprende Mauro Malaguti di Fratelli d'Italia - ed interessi commerciali dubbi: il Po è navigabile solo un terzo dell'anno, le navi di categoria 5 creerebbero problemi agli argini e alle barche turistiche e non ci sono aziende sulle sponde che ne gioverebbero. La verità è che i fondi europei stanziati per costruire opere di contorno, come i ponti, hanno fatto gola a tutti».



IN CAMPO Gli esponenti dell'opposizione insieme alle associazioni di cittadini

Un piano buono soltanto per i politici che vogliono riscuotere consensi elettorali

LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA In tanti al flash mob

'Non una di meno' e matroske contro il disegno di legge Pillon

LE SAGOME delle matroske appaiono nei manifesti come contenitori di messaggi critici verso il disegno di legge Pillon. C'è anche quella attenta, fra le città italiane menzionate dalle manifestazioni promosse dal movimento 'Non una di meno'. Un approntamento al quale hanno partecipato una cinquantina di persone, nella mattina di ieri in piazza Trento Trieste. Che non è il flash mob, come festosamente hanno indicato in alcuni punti della piazza, una manifestazione di matroske in cartone, nelle quali campeggiavano carti di protesta per esprimere le critiche del disegno di legge Pillon. Scandalo nel disegno del fatto sono numerose le questioni che suscitano polemiche. Dall'irrevocabile obbligo del militare femminile, figura di sfiducia ai soggetti precati, con notevoli ripercussioni sui costi della separazione alla pensione che il figlio riceveva con i suoi genitori, a meno che non ci sia un necessario pericolo di pregiudizio ai suoi danni.



Alcune manifestanti ieri mattina in piazza contro la legge Pillon

OLTRE QUELLO CHE SI VEDE

VISUS è il CENTRO specializzato nella salute e nella cura della vista. Una struttura moderna dove un equipo di professionisti ti accompagnerà in un **PERCORSO OCULISTICO APPROFONDITO**, premiato per **VEDESE** e farti vedere **BELTE**. Specializzazione e tecnologia all'avanguardia ti consentono di offrire un servizio completo e su misura per tutte le età: dalla diagnostica alla cura o alla riabilitazione visiva per **ADULTI** o **BAMBINI**.

per informazioni e prenotazioni
WWW.CENTROVISUS.IT
INFO@CENTROVISUS.IT | 0425 767959

VISUS

CHIAMA DI APPUNTAMENTO
0425 767959
0425 767959
0425 767959

Acqua Ambiente Fiumi

LIDI Insorgono imprenditori, sindaco e politici: «Da anni chiediamo interventi senza ottenere risposte. Il territorio è in pericolo»

«Erosione, basta soluzioni-cerotto»

Vittoria Tommasi L' EROSIONE della costa comacchiese che ha messo in ginocchio i lidi con le ultime mareggiate è un problema che va avanti ormai da anni e gli operatori non si accontentano più di «soluzioni cerotto». È stato ribadito all' incontro di ieri a Lido delle Nazioni, da molti operatori, dal sindaco Marco Fabbri, dal consigliere regionale Alan Fabbri (8Lega) e dalla parlamentare Maura Tomasi (Lega).

«La messa in sicurezza di tutta la nostra costa, da Spina a Volano, è un' emergenza - dice Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio Lido Nazioni - non solo per i locali dei nostri operatori, ma anche per l' abitato, che rischia di essere raggiunto dal mare. Sono anni che chiediamo un intervento e non abbiamo ancora ricevuto risposte. Intanto in altre regioni, come nelle Marche, sono stati stanziati 41 milioni di euro in difesa della costa, mentre in Emilia-Romagna parliamo di appena 550mila euro per un intervento sperimentale. È perché siamo classificati costa di serie C?».

Concorda il sindaco Marco Fabbri, che ha ricordato che i fondi (non ancora arrivati) per l' intervento sperimentale a Lido degli Scacchi sarebbero finanziati con i fondi della pesca e non della Protezione civile e si riferiscono a un tratto di soli 60 metri di costa. «Sono almeno 5 anni che periodicamente ci sono sollecitazioni e incontri su questo tema, non solo in Regione, ma anche pubblicamente - spiega Fabbri -. La verità è che però manca un vero progetto di difesa dell' intero territorio. I nostri punti sensibili non sono solo l' erosione, ma anche la difesa dell' abitato, soprattutto nei lidi di Nazioni, Spina e Volano, e manca un' opera di difesa del Portocanale a Porto Garibaldi, messo seriamente in pericolo durante le ultime mareggiate». «Bisogna spingere sulla Regione perché proponga un progetto vero e proprio a tutela della nostra costa, dei nostri operatori e del nostro lavoro perché con il ripascimento non si risolve nulla - aggiunge Maura Tomasi, ricordando che quello dell' erosione è un problema che viene da molto lontano -. La situazione è aggravata con le opere del Portocanale a Porto Garibaldi. All' epoca abbiamo cercato di spiegare ai tecnici che forse quei lavori avrebbero determinato grossi problemi e questo è verificato. Non si deve parlare dunque di emergenza, ma di problema legato a una mancata progettualità, secondo Alan Fabbri: «Questo tema getta discredito sulla gestione dell' amministrazione regionale che ha profondamente sottovalutato un problema che coinvolge le persone che lavorano e abitano il territorio - dice ricordando che si tratta di una necessità che va oltre la politica -. Credo sia patetico che il presidente della regione si sia svegliato oggi per risolvere il problema, ma se

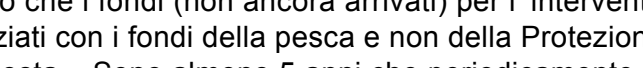


INSIEME Sindaco, parlamentari, consiglieri regionali e operatori turistici tutti d'accordo nel chiedere interventi urgenti e duraturi

Cade dalla moto e perde la memoria

È CADUTO dalla moto, mentre faceva delle prove sulla pista da motocross in compagnia di un amico, e quando si è rialzato non ricordava più niente dell'incidente. Ma non solo: non ricorda come era finito sulla pista e perché. L'episodio è avvenuto ieri mattina verso le 11.30 alla pista di gara di San Giuseppe di Comacchio. La vittima è presto detta: S. A., 30 anni, residente a Vigonza (Padova), era arrivato con un amico alla pista da motocross di San Giuseppe per fare delle prove, una sorta di allenamento in pista.

AD UN CERTO punto, l'uomo era giunto fermo, quando è caduto battendo la testa. Il contatto è rimasto inerte, qualche secondo, poi si è rialzato. Nel frattempo erano già arrivati sul posto gli assistenti di pista, che hanno preso la decisione di chiamare immediatamente il 118, pronto all'impianto sportivo con ambulanza e automezzo nel giro di pochi minuti. I centomila padovani continuano a chiedere come fosse arrivato lì, perché fosse in moto, come fosse accaduto l'incidente, come aveva fatto a cadere. A quanto pare l'uomo



Concetti in pista (reportage)

non ricorda nulla della marcia e nemmeno la caduta. Una volta fatto un primo accertamento clinico il personale dell'ospedale pediatrico ha ritenuto opportuno portarlo in ospedale S. A. all'ospedale del Doha per ulteriori accertamenti. Il rischio è che si perda la memoria a breve termine subito dal momento seguente alla caduta dal mezzo da cross mentre si stava allenando, come era solito fare da anni a questo punto.

M. R. B.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

questo incontro è servito a smuovere le acque, lo facciamo volentieri. Patetico è anche che Paolo Calvano metta questo tema sotto una questione legata all' emergenza - ha aggiunto, sottolineando comunque il suo appoggio alla già effettuata richiesta di stato d' emergenza - e non alla progettualità, ambito dove dovrebbe stare poiché si tratta di un evento programmabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PRIMO PIANO

Piena del Po sotto controllo con i volontari della Protezione Civile di Ferrara - VIDEO

Hanno cominciato a sorvegliare il grande fiume la notte scorsa ma proseguiranno anche sabato e domenica notte sempre su indicazione dell'Aipo, l'agenzia interregionale del Po. Stiamo parlando dei volontari della protezione civile della provincia di Ferrara che stanno monitorando da vicino il passaggio della terza piena del grande fiume. Ad essere controllati sono soprattutto i punti critici del grande fiume, ben individuati e monitorati dal sistema della protezione civile. A Ferrara sono 23 le associazioni iscritte dal coordinamento per un totale di 700 volontari che sono a disposizione delle emergenze del territorio, come ad esempio la piena del Po.

REDAZIONE TELESTENSE



TELESTENSE Sport **TELESTENSE** Informazione **TELESTENSE** Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO

CONTATTI REDAZIONE PROGRAMMI CANALI PALINSESTO L'EMITTENTE

Difficile rapporto con le banche?

PRIMO PIANO

Piena del Po sotto controllo con i volontari della Protezione Civile di Ferrara - VIDEO

10/11/2018 17:59

Hanno cominciato a sorvegliare il grande fiume la notte scorsa ma proseguiranno anche sabato e domenica notte sempre su indicazione dell'Aipo, l'agenzia interregionale del Po. Stiamo parlando dei volontari della protezione civile della provincia di Ferrara che stanno monitorando da vicino il passaggio della terza piena del grande fiume.

Ad essere controllati sono soprattutto i punti critici del grande fiume, ben individuati e monitorati dal sistema della protezione civile. A Ferrara sono 23 le associazioni iscritte dal coordinamento per un totale di 700 volontari che sono a disposizione delle emergenze del territorio, come ad esempio la piena del Po.

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

Tags: coordinamento Protezione civile Ferrara, fiumi in piena, piena del po, Volontari Anc Protezione civile

Autore: Redazione Telestense

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
Telestense live!

Piena del Po, oggi il colmo nel Ferrarese. Ore di attesa

Golene off limits e ciclabile chiusa fino a Ro. Protezione civile al lavoro tutta la notte

Ferrara, 11 novembre 2018 - Una piena del Po sostenuta, da rispettare, ma senza allarmi. È allerta arancione per il fiume blu, impastato di fango e melma, spalmato nelle golene che rallentano la potenza d'acqua della pioggia caduta nei giorni scorsi. Dalla rive di Stellata, là dove il Panaro che entra nel Po ora riceve acqua che risale per almeno quattro chilometri, fino al Delta. A Bondeno le golene sono allagate. Nell'asse centrale del grande fiume, l'acqua scrocia veloce verso la foce e il mare. Un silenzio lento ed impetuoso che fa rumore ma per ora, non paura. Il culmine della piena è a partire dalla notte. È un buio vigile, picchettato dalle torce illuminate dei volontari di protezione civile che setacciano gli argini e, sistematicamente ogni due ore, illuminano fontanazzi e sorgive. Alcune sono storiche. Si trovano sul piano della campagna, non sempre sono vicino agli argini. Acqua torbida e acqua limpida. Non devono sbordare, allagare, estendersi su case e raccolti. In questi momenti sono 'Sorvegliati speciali' indicati e mappati minuziosamente dai vertici di Aipo che li conoscono bene, tracciano le carte dei percorsi di sorveglianza. Sono monitorati da uomini e mezzi, con i cellulari in mano e i sacchi di sabbia già pronti. L'ultimo

bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile e di Arpa è chiaro: la piena transiterà oggi nel Ferrarese. Ma già nel pomeriggio di ieri, il fiume si era alzato di almeno settanta centimetri rispetto all'ultima piena di una settimana fa e di dieci centimetri dalla mattina. Il colmo, a Pontelagoscuro, a mezzanotte. Il livello di criticità continuerà ad interessare il tratto terminale e deltizio del Po anche oggi. Il personale Aipo è attivo nel monitoraggio e nella verifica delle opere idrauliche, in collaborazione e coordinamento con tutti gli enti che fanno parte del sistema di protezione civile. È raccomandata la massima prudenza in prossimità delle aree prospicienti il fiume e delle golene e a questo proposito ieri, il sindaco di Bondeno Fabio Bergamini con un'ordinanza, ha chiuso il tratto di strada sull'argine che si affaccia sul Po e sulla Rocca Possente di Stellata. L'invito è di « tenersi lontano dalle aree golenali » e di non avvicinarsi, per nessun motivo, agli specchi d'acqua. Resta rigorosamente chiusa, come per ordinanza del sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani anche la pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri a Pontelagoscuro, fino al ponte Ro-Polesella. A Berra, il

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ABBONAMENTI · LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI

HOME · FERRARA · METEO Pubblicato il 11 novembre 2018

Piena del Po, oggi il colmo nel Ferrarese. Ore di attesa

Golene off limits e ciclabile chiusa fino a Ro. Protezione civile al lavoro tutta la notte

di CLAUDIA FORTINI

Ultimo aggiornamento il 11 novembre 2018 alle 07:11

[Articolo / Argini osservati speciali](#)
[Articolo / Ponte sul Po, scatta il senso unico alternato](#)
[Fotogallery / Il fiume fa paura](#)

★★★★★ 1 voto



Il Po in piena

Ferrara, 11 novembre 2018 - Una piena del Po sostenuta, da rispettare, ma senza allarmi. È allerta arancione per il fiume blu, impastato di fango e melma, spalmato nelle golene che rallentano la potenza d'acqua della pioggia caduta nei giorni scorsi. Dalla rive di Stellata, là dove il Panaro che entra nel Po ora riceve acqua che risale per almeno quattro chilometri, fino al Delta. A Bondeno le golene sono allagate. **Nell'asse centrale del grande fiume, l'acqua scrocia veloce verso la foce e il mare.** Un silenzio lento ed impetuoso che fa rumore ma per ora, non paura. Il culmine della piena è a partire dalla notte. È un buio vigile, picchettato dalle torce illuminate dei volontari di

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Previsioni del tempo, arrivano le nebbie. Ancora nubifraggi in Liguria



Previsioni meteo, nuovo maltempo. Allerta in Piemonte e Liguria



Maltempo, 12 morti in Sicilia. Casteldaccia, due famiglie sterminate nella villa

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Condividi](#) [Tweet](#) [Invia tramite email](#)

titolare della 'La porta del Po', il ristorante che si trova dove il Po di Goro si separa dal corso principale, ha deciso di chiudere fine al passaggio della piena «Per essere prudente - ha spiegato - il più possibile in questa situazione».

CLAUDIA FORTINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 12 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 12 novembre 2018

Articoli

12/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Senso unico alternato per il ponte sul Po Altri 19 giorni di disagi	1
12/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Resta l'allerta per il fiume in piena Ancora criticità per il colmo...	3
12/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 33	
'Po, un controllo ogni due ore, Non diamo niente per scontato'	4
11/11/2018 lanuovaferrara.it	
Insorgenti e Gad Sicura contro l' idrovia: «Spreco di risorse»	6
11/11/2018 lanuovaferrara.it	
In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi	7
11/11/2018 Telestense	
Piena del Po sotto controllo: Protezione Civile in allerta - VIDEO	9
11/11/2018 Estense	
Passa la piena del Po e manda sott' acqua la Canottieri	10
12/11/2018 Affari & Finanza Pagina 60	
Disastri naturali, sale il conto poche risorse per ricostruire	11

LUIGI DELL' OLIO, CONTO SEMPRE PIÙ SALATO FLAGELLO PER I PAESI POVERI AGRICOLTURA PRESA DI MIRA L' IMPATTO SULLE ASSICURAZIONI

problemi della viabilità

Senso unico alternato per il ponte sul Po Altri 19 giorni di disagi

Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi

Altri 19 giorni di disagi, per chiunque transiti per il ponte stradale sul Po tra le sue sponde ferrarese e rodigina. Dalle 8.30 di stamane fino alle 18.30 del prossimo 30 novembre, il ponte tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro sarà percorribile a senso unico alternato: una decisione adottata dall' Anas per poter procedere ai lavori di posa dei giunti di dilatazione del ponte.

Alternati 24 ore al giorno il senso unico alternato avrà validità 24 ore su 24 e dunque tutti gli automobilisti e non che lo percorreranno debbono mettere in conto comunque, lunghe file di attesa. Ovviamente scatteranno tutta una serie di modifiche alla viabilità, secondaria, da una parte e l'altra delle sponde del Po, soprattutto in Rodigino, per evitare "tappi" di auto che confluiscono tutte da una unica strada. La chiusura del ponte, ovviamente, comporterà una dilatazione dei tempi per l' attraversamento della struttura con inevitabili disagi in particolare per i pendolari, che hanno già scontato 4 mesi di calvario con il blocco totale del ponte completamente rifatto e che hanno dovuto fare i conti con una estate di percorsi allungati o rallentati, allungando i percorsi fin sull' Autostrada A13.

Sulla sponda rodigina saranno adottati diversi restrizioni e consigli alla viabilità. Le strade che confluiranno al ponte saranno regolate da nuove disposizioni per agevolare il più possibile la fluidità del traffico in via Malcantone, via Bassa, via della Pace, via Argine Po.

Rivoluzione e provvedimenti resteranno in vigore fino al 30 novembre, dicevano per collocare i giunti di dilatazione e rimuovere le impalcature. E dire che si tratta di lavori che scatteranno appena un mese dopo la conclusione dell' intervento che per i quattro mesi estivi ha cambiato la vita quotidiana impedendo il passaggio di auto, biciclette e pedoni.

Lavori condizionati dal meteo La durata dei lavori dettata da Anas potrà essere condizionata dal meteo che giunge una settimana dopo che sulla carreggiata del ponte sono comparse fessurazioni e danneggiamenti dell' asfalto appena posato, causati dall' assestamento

12 NOVEMBRE 2018
LANOVIA

Senso unico alternato per il ponte sul Po Altri 19 giorni di disagi

Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre. Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi

Altri 19 giorni di disagi, per chiunque transiti per il ponte stradale sul Po tra le sue sponde ferrarese e rodigina. Dalle 8.30 di stamane fino alle 18.30 del prossimo 30 novembre, il ponte tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro sarà percorribile a senso unico alternato: una decisione adottata dall' Anas per poter procedere ai lavori di posa dei giunti di dilatazione del ponte.

Alternati 24 ore al giorno il senso unico alternato avrà validità 24 ore su 24 e dunque tutti gli automobilisti e non che lo percorreranno debbono mettere in conto comunque, lunghe file di attesa. Ovviamente scatteranno tutta una serie di modifiche alla viabilità, secondaria, da una parte e l'altra delle sponde del Po, soprattutto in Rodigino, per evitare "tappi" di auto che confluiscono tutte da una unica strada. La chiusura del ponte, ovviamente, comporterà una dilatazione dei tempi per l' attraversamento della struttura con inevitabili disagi in particolare per i pendolari, che hanno già scontato 4 mesi di calvario con il blocco totale del ponte completamente rifatto e che hanno dovuto fare i conti con una estate di percorsi allungati o rallentati, allungando i percorsi fin sull' Autostrada A13.

BI CHIAMANO IO

Ilbis eremita in viaggio spunta a Porporana

Un esemplare di ilbis eremita è stato avvistato sabato nella palude di Porporana si chiama Ibis, maschio, nato il 14 marzo e pesa 100 grammi. Non è una tigre, ma un uccello. È un uccello di acqua dolce, che vive in paludi e laghi. È un uccello di acqua dolce, che vive in paludi e laghi. È un uccello di acqua dolce, che vive in paludi e laghi.

MODIFICHE VIABILITÀ

Lavori per condotte gas Chiusa via Porta Catena

Per consentire lo svolgimento dei lavori, a cura della Società Iride - Distribuzione Energia del Gruppo Hera SpA, per il riassetto delle condotte gas, da lunedì 12 novembre, in via Porta Catena saranno indicate sul posto le segnalazioni di deviazione del traffico. I lavori saranno programmati per migliorare il servizio di erogazione del gas da parte di Hera con un miglior collegamento.

12 NOVEMBRE 2018
CRONACA



Lapione del Po passa sotto il ponte stradale che da oggi sarà percorribile con il senso unico alternato

INTELLI IN CALDA MONTA

Resta l'alleria per il fiume in piena Ancora criticata per il colmo di oggi

Nella l'alleria Po per la zona ferrarese per la lunga piogge del fiume. La critica indica a ancora "armonica", mentre il passaggio del colmo di piena è atteso per oggi. Il lavoro al fiume che influisce con la sua lunga corsa

INCONTRO A SAN CRISPINO

Economia e democrazia con il libro di Amodeo

«Economia e Democrazia», il ciclo di incontri in programma dall'Ente San Crispino di piazza Trieste e Trento, organizzato dal Gruppo Incontro con l'Associazione. Spiega il presidente Amodeo che il libro che va a firma è un libro che va a firma è un libro che va a firma.

BILANCI DELL'ATTIVITÀ

La garante dei detenuti in consiglio comunale

Il consiglio comunale di San Crispino ha approvato il bilancio dell'attività della Garante dei detenuti. Il bilancio dell'attività della Garante dei detenuti.

della struttura. Buche che sono state rapidamente ripianate per ripristinare il manto stradale, che ora sarà al top con la posa dei giunti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Resta l'allerta per il fiume in piena Ancora criticità per il colmo di oggi

Resta l'allerta Po per la costa ferrarese per la lunga piena del fiume. La criticità indicata è ancora 'arancione', mentre il passaggio del colmo di piena è atteso per oggi. È dovuto al fatto che il fiume con la sua lunga corsa verso il mare è ancora un sorvegliato speciale per la propagazione della piena. Per tutta la giornata di ieri l'allerta è rimasta arancione in tutta la pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese per criticità idraulica. Nel Ferrarese, comunicano l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia Romagna e Arpa, la piena transiterà nella giornata di oggi, con livelli superiori previsti alla soglia 2 (criticità moderata). E ovviamente resterà ancora chiusa la Destra Po, dalla Canottieri a Pontelascuro fino al ponte di Polesella/Ro, mentre a monte, in pianura, la criticità sta piano piano scemando vista la decrescita dei livelli delle acque.

Senso unico alternato per il ponte sul Po Altri 19 giorni di disagi
Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre. Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi

Altri 19 giorni di disagi, per chiunque transiti per il ponte stradale sul Po in senso verso Ferrara e Modena. Dalle 8.30 di stamane fino alle 18.30 del prossimo 30 novembre, il ponte tra Santa Maria Maddalena e Polesella/Robbiale sarà per un periodo di tempo ancora chiuso al traffico in entrambe le direzioni. La chiusura è dovuta alla necessità di installare i giunti di dilatazione del ponte.

Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre. Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi.



Laporta del Po passa sotto il ponte stradale che da oggi sarà parzialmente con il senso unico alternato

Resta l'allerta per il fiume in piena Ancora criticità per il colmo di oggi
Il fiume Po per la costa ferrarese per la lunga piena del fiume. La criticità indicata è ancora 'arancione', mentre il passaggio del colmo di piena è atteso per oggi. È dovuto al fatto che il fiume con la sua lunga corsa verso il mare è ancora un sorvegliato speciale per la propagazione della piena. Per tutta la giornata di ieri l'allerta è rimasta arancione in tutta la pianura emiliana orientale e sulla costa ferrarese per criticità idraulica. Arpa

Si chiama Ido Ibis eremita in viaggio spunta a Porporana
Un esemplare di Ibis eremita è stato avvistato sabato nella campagna di Porporana a Chiara Sola, martedì, una ibis eremita in volo nella pianura ferrarese a una quindicina di chilometri da Ferrara, dove si trova il suo habitat. In via di estinzione, oggi in tutto il mondo sono 500 esemplari che vivono solo in poche zone del mondo, e in particolare in un'area protetta del delta del Po, in provincia di Ferrara.

Economia e democrazia con il libro di Amodeo
Economia e Democrazia, il titolo di un libro in programma per il prossimo autunno, è il titolo di un libro che si chiama "Economia e Democrazia" di Francesco Amodeo, edito da Feltrinelli. Il libro, anticipato da un video che si trova sul sito del gruppo, è un'analisi della situazione economica e politica italiana e internazionale, con un focus particolare sulla crisi del debito pubblico e sulla necessità di una riforma della spesa pubblica.

Lavori per condotte gas Chiusa via Porta Catena
Per consentire lo svolgimento dei lavori, a cura della Società Intercomunale Gas, per il rifacimento di condotte gas obsolete, da lunedì per una durata prevista di cinque giorni (almeno cinque condizioni), sarà chiusa al traffico la strada di via Porta Catena con direzione verso Ferrara, nel tratto compreso tra viale Po e il numero civico 14. I veicoli che circolano su viale Po dovranno obbligatoriamente utilizzare le alternative via Ortolani oppure corso Porta Po, viale Feltrino. Le modifiche alla viabilità stradale in via Porta Catena saranno indicate sul posto da segnaletica di cantiere e da personale di servizio.

La garante dei detenuti in consiglio comunale
Il consiglio comunale si riunisce oggi pomeriggio e sono previste le discussioni di due punti all'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio di previsione per il 2019 e la nomina della garante dei detenuti. La carica di garante dei detenuti è stata affidata a Maria Rosalia Biondi, ex assessora comunale. La carica di garante dei detenuti è stata affidata a Maria Rosalia Biondi, ex assessora comunale.

Acqua Ambiente Fiumi

LA PIENA La nostra cronista al seguito delle squadre di Protezione civile che sorvegliano il deflusso dell'imponente massa d'acqua verso il delta

'Po, un controllo ogni due ore, Non diamo niente per scontato'

VOLONTARI sul fiume in piena.

Corre verso il mare che riceve, ma il Po resta sorvegliato speciale. Ieri era allerta arancione nel tratto ferrarese fino alla costa. Lo sarà anche oggi. Aipo, Protezione civile e Arpa, confermano che la piena transiterà oggi, con livelli superiori alla soglia 2 di criticità moderata. Giubbotti gialli e torce nella notte di pianura, radio sincronizzate sulla frequenza Alto ferrarese. È vigilanza continua tra squadre di volontari che si alternano in turni. C'è una mappa, tracciata da Aipo. Indica i punti sensibili.

Da tenere sotto controllo. Fontanazzi storici e sorgive, oltre ad argini e piani di campagna. Crociale, Stellata, Santa Bianca, Settepolesini. È operativo il Centro sovracomunale di Protezione civile. I volontari arrivano da Cento, Gallo, Sant'Agostino, Bondeno. Sono una trentina suddivisi in squadre. Ieri siamo stati con loro. «Abbiamo un elenco dettagliato di Aipo - mostra Andrea Ferrarini, presidente di Radio club Contea Nord -. Al massimo ogni due ore li controlliamo. Per ora è tutto tranquillo». È ancora buio quando una delle squadre esce. Tre volontari e un mezzo attrezzato. Si setaccia l'argine del Panaro fino a Santa Bianca. I fari del Ranger illuminano a giorno acqua, terra e sterpi. Si procede a piedi. «Controlliamo che non compaiano fontanazzi - spiega Raffaello Rosini di Gallo -. Anche nutrie, volpi scavano tane dove, in caso di piena, potrebbe infiltrarsi l'acqua in punti che non conosciamo. Per questo non diamo nulla per scontato». È l'alba quando si arriva a Stellata. Le golene sono specchi d'acqua di un fiume che qui, dove il Panaro entra nel Po, sembra diventare immenso. L'Isola Tontola, ingoiata dall'acqua appare piccolissima: «Per chi ama il fiume - racconta Romolo Boschetti, della Terrazza sul Po - questi sono momenti unici. Si incontrano gli animali dell'isola, gli uccelli rari di golena, che salgono verso le cime degli alberi per proteggersi». Alle 8 Stellata è già gremita. C'è il mercatino, ma l'argine è sbarrato. Alessandra Govoni ha 27 anni, è entrata in Protezione civile che ne aveva 14: «Controlliamo che la gente non passi, qui tutti vogliono fare foto, ma è pericoloso». Un caffè caldo e poi via, verso il prossimo turno. «Un ringraziamento ai nostri volontari della Protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate - dice l'assessore Aldo Modonesi - con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume».

Per questo non diamo nulla per scontato». È l'alba quando si arriva a Stellata. Le golene sono specchi d'acqua di un fiume che qui, dove il Panaro entra nel Po, sembra diventare immenso. L'Isola Tontola, ingoiata dall'acqua appare piccolissima: «Per chi ama il fiume - racconta Romolo Boschetti, della Terrazza sul Po - questi sono momenti unici. Si incontrano gli animali dell'isola, gli uccelli rari di golena, che salgono verso le cime degli alberi per proteggersi». Alle 8 Stellata è già gremita. C'è il mercatino, ma l'argine è sbarrato. Alessandra Govoni ha 27 anni, è entrata in Protezione civile che ne aveva 14: «Controlliamo che la gente non passi, qui tutti vogliono fare foto, ma è pericoloso». Un caffè caldo e poi via, verso il prossimo turno. «Un ringraziamento ai nostri volontari della Protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate - dice l'assessore Aldo Modonesi - con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume».

LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2018 | **Resto del Carlino**

FERRARA CRONACA 5



VISTO DAL DRONE Nella foto (gestione concessa da Davide Ranuzzi) l'alba sul fiume Po a Stellata di Bondeno



STELLATA Accesso vietato agli argini della frazione

LA PIENA La nostra cronista al seguito delle squadre di Protezione civile che sorvegliano il deflusso dell'imponente massa d'acqua verso il delta

'Po, un controllo ogni due ore, Non diamo niente per scontato'

L'alba illumina un'enorme massa d'acqua che corre verso il mare: l'alerta moderata non preoccupa

Claudia Fortini

VOLONTARI sul fiume in piena. Corre verso il mare che riceve, ma il Po resta sorvegliato speciale. Ieri era allerta arancione nel tratto ferrarese fino alla costa. Lo sarà anche oggi. Aipo, Protezione civile e Arpa, confermano che la piena transiterà oggi, con livelli superiori alla soglia 2 di criticità moderata. Giubbotti gialli e torce nella notte di pianura, radio sincronizzate sulla frequenza Alto ferrarese. È vigilanza continua tra squadre di volontari che si alternano in turni. C'è una mappa, tracciata da Aipo. Indica i punti sensibili. Da tenere sotto controllo. Fontanazzi storici e sorgive, oltre ad argini e piani di campagna. Crociale, Stellata, Santa Bianca, Settepolesini. È operativo il Centro sovracomunale di Protezione civile. I volontari arrivano da Cento, Gallo, Sant'Agostino, Bondeno. Sono una trentina suddivisi in squadre. Ieri siamo stati con loro. «Abbiamo un elenco dettagliato di Aipo - mostra Andrea Ferrarini, presidente di Radio club Contea Nord -. Al massimo ogni due ore li controlliamo. Per ora è tutto tranquillo». È ancora buio quando una delle squadre esce. Tre volontari e un mezzo attrezzato. Si setaccia l'argine del Panaro fino a Santa Bianca. I fari del Ranger illuminano a giorno acqua, terra e sterpi. Si procede a piedi. «Controlliamo che non compaiano fontanazzi - spiega Raffaello Rosini di Gallo -. Anche nutrie, volpi scavano tane dove, in caso di piena, potrebbe infiltrarsi l'acqua in punti che non conosciamo. Per questo non diamo nulla per

scontato». È l'alba quando si arriva a Stellata. Le golene sono specchi d'acqua di un fiume che qui, dove il Panaro entra nel Po, sembra diventare immenso. L'Isola Tontola, ingoiata dall'acqua appare piccolissima: «Per chi ama il fiume - racconta Romolo Boschetti, della Terrazza sul Po - questi sono momenti unici. Si incontrano gli animali dell'isola, gli uccelli rari di golena, che salgono verso le cime degli alberi per proteggersi». Alle 8 Stellata è già gremita. C'è il mercatino, ma l'argine è sbarrato. Alessandra Govoni ha 27 anni, è entrata in Protezione civile che ne aveva 14: «Controlliamo che la gente non passi, qui tutti vogliono fare foto, ma è pericoloso». Un caffè caldo e poi via, verso il prossimo turno. «Un ringraziamento ai nostri volontari della Protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate - dice l'assessore Aldo Modonesi - con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume».

scontato». È l'alba quando si arriva a Stellata. Le golene sono specchi d'acqua di un fiume che qui, dove il Panaro entra nel Po, sembra diventare immenso. L'Isola Tontola, ingoiata dall'acqua appare piccolissima: «Per chi ama il fiume - racconta Romolo Boschetti, della Terrazza sul Po - questi sono momenti unici. Si incontrano gli animali dell'isola, gli uccelli rari di golena, che salgono verso le cime degli alberi per proteggersi». Alle 8 Stellata è già gremita. C'è il mercatino, ma l'argine è sbarrato. Alessandra Govoni ha 27 anni, è entrata in Protezione civile che ne aveva 14: «Controlliamo che la gente non passi, qui tutti vogliono fare foto, ma è pericoloso». Un caffè caldo e poi via, verso il prossimo turno. «Un ringraziamento ai nostri volontari della Protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate - dice l'assessore Aldo Modonesi - con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume».



CENTRALE OPERATIVA Volontari della protezione civile dell'Alto ferrarese al lavoro (foto di Andrea Santambrogio)



BURANA Cerimonia di inaugurazione dei tre nuovi ristoranti dei caduti nella Grande Guerra

«Ricorderemo sempre i nostri caduti»

IL CERIMONIALE ha voluto ricordare a Burana i caduti della Prima Guerra Mondiale, tutti e non solo quelli per i quali sono stati progettati i capipi. Perché Burana ha pagato un prezzo altissimo in tutte le guerre: questo gesto è un omaggio ai Caduti di ogni conflitto. Parole del sindaco Fabio Bergamini mentre scopre i tre capipi che da ieri si trovano nel piccolo cimitero della frazione, e la targa alla memoria inaugurata davanti alle autorità militari, alle associazioni e combattentistiche, con il presidente del Consiglio comunale, Alan Fabbri, e don

Roberto Sibani. Sul cippo i nomi di Luigi Bonifazi, Aldo Maggi e Medardo Buzzi. «Dei circa 350 caduti di Burana nella Grande Guerra, il 10% era di Burana. «Giornate come questa - ricorda il sindaco - servono a rimindare i valori di una comunità ed a ricordare chi, con il sacrificio della propria vita, ha contribuito alla nostra libertà e alla Unita nazionale. Il 17 novembre, alle 10.30, i ragazzi delle scuole in Sala 2009, riperformeranno la "viva del fante", dalla chiamata alle armi, in preparazione, fino al viaggio e alla vita al fronte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Claudia Fortini

LA PROTESTA

Insorgenti e Gad Sicura contro l' idrovia: «Spreco di risorse»

L' idrovia ferrarese è nel mirino di Gad Sicura e Insorgenti Ferrara, che ieri all' Autoscuola Alcione hanno organizzati l' incontro "Idrovia ferrarese- milioni di euro buttati". I promotori precisano...

L' idrovia ferrarese è nel mirino di Gad Sicura e Insorgenti Ferrara, che ieri all' Autoscuola Alcione hanno organizzati l' incontro "Idrovia ferrarese- milioni di euro buttati". I promotori precisano di non essere contro il progetto, bensì al modo con cui sono stati utilizzati i primi 200 milioni di euro di fondi europei a cui ne seguiranno altrettanti se non di più, «poiché - ha esordito il presidente Alberto Ferretti- a lavori ultimati, chissà quando, non passeranno navi da 2000 tonnellate ma solo gommoni per andare al mare». Le considerazioni espresse da Ferretti e illustrate con immagini esplicative dall' ingegner Vittorio Bernardoni, relative a ponti ultramoderni già inaugurati per esempio ad Ostellato, prendevano spunto dalla relazione conclusiva di Master Plan Idrovia Ferrarese, 290 pagine dove si evidenzia che la partenza del progetto Idrovia da commerciale si è trasformato via via in turistico. E questo dopo aver appurato insostenibilità ambientale, economica, ingente portata delle navi, come ha sostenuto Mauro Malaguti di Fratelli d' Italia con il quale hanno concordato anche e Claudio Fochi (M5S) e Antonio Antonioni. «Ci sono infatti altre possibilità per sfruttare il Po e il nostro Delta - hanno concordato - ovvero l' aspetto turistico e non investire in un tragitto fluviale che porterebbe alcuni tipi di imbarcazioni da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi. Priorità invece sono la Cispadana, il collegamento veloce con Comacchio, insomma tutte quelle infrastrutture che consentirebbero di non essere più tagliati fuori dalla via Emilia e le altre principali vie di comunicazione». -



Si questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > INSORGENTI E GAD SICURA CONTRO...

LA PROTESTA

Insorgenti e Gad Sicura contro l'idrovia: «Spreco di risorse»

L'idrovia ferrarese è nel mirino di Gad Sicura e Insorgenti Ferrara, che ieri all'Autoscuola Alcione hanno organizzati l'incontro "Idrovia ferrarese- milioni di euro buttati". I promotori precisano... di Margherita Goberti

11 novembre 2018

 L'idrovia ferrarese è nel mirino di Gad Sicura e Insorgenti Ferrara, che ieri all'Autoscuola Alcione hanno organizzati l'incontro "Idrovia ferrarese- milioni di euro buttati". I promotori precisano di non essere contro il progetto, bensì al modo con cui sono stati utilizzati i primi 200 milioni di euro di fondi europei a cui ne seguiranno altrettanti se non di più, «poiché - ha esordito il presidente Alberto Ferretti- a lavori ultimati, chissà quando, non passeranno navi da 2000 tonnellate ma solo gommoni per andare al mare». Le considerazioni espresse da Ferretti e illustrate con immagini esplicative dall'ingegner Vittorio Bernardoni, relative a ponti ultramoderni già inaugurati per esempio ad Ostellato, prendevano spunto dalla relazione conclusiva di Master Plan Idrovia Ferrarese, 290 pagine dove si evidenzia che la partenza del progetto Idrovia da commerciale si è trasformato via via in turistico. E questo dopo aver appurato insostenibilità ambientale, economica, ingente portata delle navi, come ha sostenuto Mauro Malaguti di Fratelli d'Italia con il quale hanno concordato anche e Claudio Fochi (M5S) e Antonio Antonioni.

«Ci sono infatti altre possibilità per sfruttare il Po e il nostro Delta - hanno concordato - ovvero l'aspetto turistico e non investire in un tragitto fluviale che porterebbe alcuni tipi di imbarcazioni da Pontelagoscuro a Porto Garibaldi. Priorità invece sono la Cispadana, il collegamento veloce con Comacchio, insomma tutte quelle infrastrutture che consentirebbero di non essere più tagliati fuori dalla via Emilia e le altre principali vie di comunicazione». -

NECROLOGIE

- Franceschini Augusto**
Reto, 11 novembre 2018
- Tartari Ferdinando**
Vigarano Mainarda, 11 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Offro - Auto
Mercedes Benz A 180 di Automatic Premium Nuovo Berlina TCS € 34890 Ferrara (FE) Via Via Trasvolatori Atlantici 4 Diesel

MARGHERITA GOBERTI

In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi

Il colmo è atteso nelle prime ore di oggi a Pontelagoscuro Resta l'allerta arancione sopra il livello di criticità media

Ieri il livello del Po è avanzato a passi costanti, con una media di tre centimetri all'ora. Alla mezzanotte tra venerdì e sabato il livello idrometrico a Pontelagoscuro era di 1,33 metri, nel pomeriggio, alle 17, era salito di quaranta centimetri, toccando quota 1,79. La piena è attesa nelle prime ore di questa mattina, con livelli superiori alla soglia 2, pari alla criticità moderata. Ancora allerta arancione Secondo il bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia Romagna e di Arpa diffusa ieri, in tutta la regione è rimasta l'allerta arancione per la propagazione della piena. Il colmo ha fatto sapere l'agenzia Aipo, l'altra notte ha oltrepassato Boretto (Reggio Emilia) e ieri mattina alle 5 Borgoforte (Mantova) in entrambi i casi con livelli sulla soglia 2 di criticità, così come per il passaggio per la piena a Pontelagoscuro in arrivo in queste ore. Una piena che, pur non raggiungendo i livelli critici delle altre annate (come invece era avvenuto nel 2000) potrebbe comportare qualche disagio nelle aree golenali e conseguenti rischi per le abitazioni presenti. Canottieri sott'acqua Gli effetti della piena hanno cominciato ad avvertirsi alla Canottieri di Pontelagoscuro, il cui pontile posto a un

livello di 1 metro e cinquanta sopra lo zero idrometrico ieri è andato sott'acqua È stato necessario correre ai ripari tirando a riva le barche - anche per preservarle dai grossi tronchi trascinati dalla corrente della piena - e salvaguardando i box contenenti tutto l'occorrente per la navigazione e altro materiale. nuovi fontanazzi Cresce anche l'attenzione per il fenomeno dei fontanazzi, che oltre al territorio di Ro si è esteso anche a quello di Berra, dove livello del Po è notevolmente aumentato, superando il livello raggiunto nella piena di inizio mese, ma senza dare troppe preoccupazioni. A Berra il piazzale ex traghetto, punto di riferimento per i cittadini, è stato ricoperto, avanzando verso le rampe di accesso ma ancora su livelli accettabili. Per motivi di sicurezza le due rampe rimangono chiuse al traffico veicolare. Numerosi i cittadini che si sono portati sull'argine per controllare da vicino e personalmente la situazione con la formazione di ulteriori fontanazzi arginati con sacchi di sabbia. Destra Po sempre chiusa Confermata, fino al cessato allarme, anche la chiusura precauzionale della



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

la Nuova Ferrara

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL

Sette: FERRARA > CRONACA > IN ARRIVO LA PIENA IL PO HA ALLAGATO...

In arrivo la piena Il Po ha allagato la Canottieri Nuovi fontanazzi

Il colmo è atteso nelle prime ore di oggi a Pontelagoscuro Resta l'allerta arancione sopra il livello di criticità media

11 novembre 2018

Ieri il livello del Po è avanzato a passi costanti, con una media di tre centimetri all'ora. Alla mezzanotte tra venerdì e sabato il livello idrometrico a Pontelagoscuro era di 1,33 metri, nel pomeriggio, alle 17, era salito di quaranta centimetri, toccando quota 1,79. La piena è attesa nelle prime ore di questa mattina, con livelli superiori alla soglia 2, pari alla criticità moderata.

Ancora allerta arancione

Secondo il bollettino dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia Romagna e di Arpa diffusa ieri, in tutta la regione è rimasta l'allerta arancione per la propagazione della piena.

Il colmo ha fatto sapere l'agenzia Aipo, l'altra notte ha oltrepassato Boretto (Reggio Emilia) e ieri mattina alle 5 Borgoforte (Mantova) in entrambi i casi con livelli sulla soglia 2 di criticità, così come per il passaggio per la piena a Pontelagoscuro in arrivo in queste ore. Una piena che, pur non raggiungendo i livelli critici delle altre annate (come invece era avvenuto nel 2000) potrebbe comportare qualche disagio nelle aree golenali e conseguenti rischi per le abitazioni presenti.

NECROLOGIE

Franceschini Augusto
11 novembre 2018

Tartari Ferdinando
11 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti
Via Penavara 65 / a Via Ferrara (FE) 90 mq
Ristrutturato n. bagni 1 1 piano cucina:
Abitabile Senza Box San Martino via
Penavara vendesi porzione di casa

pista ciclabile Destra Po nel tratto dalla Canottieri di Pontelagoscuro fino al ponte Ro-Polesella. L' utilizzo della ciclabile è quindi vietato a ogni tipo di mezzo a esclusione di quelli autorizzati di AiPo e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari. Gli appassionati di ciclismo, che soprattutto nel fine settimana amano percorrere la Destra Po dovranno quindi trovare un itinerario alternativo, al classico Ferrara Ro per esempio potranno risalire il fiume nel tratto tra Pontelagoscuro e Ravalle. Le previsioni meteo Quella che sta passando ora è la terza piena del Po dall' inizio della fase di maltempo, e la più consistente. A giocare a favore, il fatto che il Po si trovasse a un livello più basso della media stagionale, ma anche la tregua dalle precipitazioni dopo le piogge intense delle ultime settimane. Anche per la giornata di oggi non sono previste precipitazioni. Secondo Arpae quella di oggi sarà una giornata nuvolosa con banchi di nebbia, ma senza pioggia. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO

Piena del Po sotto controllo: Protezione Civile in allerta - VIDEO

La Canottieri è finita sott' acqua. Il colmo di piena del Po è passato a mezzanotte a Pontelagoscuro registrando un livello di 1,86 m. A comunicarlo è l' assessore alla protezione civile del Comune di Ferrara, Aldo Modonesi. Il livello di piena sta lentamente scendendo in queste ore. Da giorni e da due notti stanno sorvegliando il grande fiume ma proseguono anche domenica notte sempre su indicazione dell' Aipo, l' agenzia interregionale del Po. Stiamo parlando dei volontari della protezione civile della provincia di Ferrara che stanno monitorando da vicino il passaggio della terza piena del grande fiume. Ad essere controllati sono soprattutto i punti critici del grande fiume, ben individuati e monitorati dal sistema della protezione civile. A Ferrara sono 23 le associazioni iscritte dal coordinamento per un totale di 700 volontari che sono a disposizione delle emergenze del territorio, come ad esempio la piena del Po E' una piena del Po importante ma che non sta destando allarmi. Raccomandata comunque la massima prudenza in prossimità delle aree vicine al grande fiume e alle golene, come disposto anche dalle ordinanze dei sindaci dei comuni bagnati dal Po. Sabato 10 novembre ore 18 Hanno cominciato a sorvegliare il grande fiume la notte scorsa ma proseguiranno anche sabato e domenica notte sempre su indicazione dell' Aipo, l' agenzia interregionale del Po. Stiamo parlando dei volontari della protezione civile della provincia di Ferrara che stanno monitorando da vicino il passaggio della terza piena del grande fiume. Ad essere controllati sono soprattutto i punti critici del grande fiume, ben individuati e monitorati dal sistema della protezione civile. A Ferrara sono 23 le associazioni iscritte dal coordinamento per un totale di 700 volontari che sono a disposizione delle emergenze del territorio, come ad esempio la piena del Po.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main article is titled 'Difficile rapporto con le banche?' and 'Piena del Po sotto controllo: Protezione Civile in allerta - VIDEO'. The article text is partially visible, starting with 'Occhi puntati ancora sul Po, da diversi giorni a questa parte. Allora sentiamo tutti gli aggiornamenti sul passaggio della piena.' and 'La Canottieri è finita sott'acqua.' There is also a small image of a building.

REDAZIONE TELESTENSE

Passa la piena del Po e manda sott' acqua la Canottieri

A Pontelagoscuro il colmo registra un livello di 1,86 metri. Allerta arancione anche per lunedì. Sopralluoghi della protezione civile sul fiume sorvegliato speciale

Il colmo della piena del Po è passato a mezzanotte di sabato a Pontelagoscuro registrando un livello di 1,86 metri e creando alcuni disagi nell' area golenale. Il livello di piena sta lentamente scendendo in queste ore, con il mare che "tira" regolarmente, ma il livello di allerta rimarrà arancione anche per la giornata di lunedì per criticità idraulica. Il Po, insomma, continua a essere sorvegliato speciale per la propagazione della piena del grande fiume. Il passaggio della piena ha mandato sott' acqua la Canottieri, il cui pontile posto a un livello di 1,50 metri già nella giornata di sabato si è allagato e ha richiesto la corsa ai ripari, tirando a riva le barche e proteggendo i box per il rimessaggio delle imbarcazioni. Il livello di colmo della piena è rimasto compreso nella soglia 2 e la soglia 3, all' idrometro di Pontelagoscuro la soglia 2 è pari a 1,30 metri rispetto lo zero idrometrico. Confermata la chiusura precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri di Pontelagoscuro fino al ponte Ro-Polesella. L' utilizzo della ciclabile è quindi vietato a ogni tipo di mezzo a esclusione di quelli autorizzati di Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari.

A dare aggiornamenti sulla situazione è l' assessore Aldo Modonesi che esprime un doveroso "ringraziamento ai nostri volontari della protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate, e con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume". Come detto, l' allerta arancione per criticità idraulica emanata dall' Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell' Emilia Romagna, sulla base dei dati previsionali del centro funzionale Arpa, sarà valida per tutta la giornata di lunedì 12 novembre ma il peggio sembra essere passato sull' asse della Destra Po.

Lettori on-line: 680 Pubblicità: Meteo - domenica 11 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

dom 11 Nov 2018 - 17 visite Apertura / Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Passa la piena del Po e manda sott'acqua la Canottieri

A Pontelagoscuro il colmo registra un livello di 1,86 metri. Allerta arancione anche per lunedì. Sopralluoghi della protezione civile sul fiume sorvegliato speciale

Il colmo della piena del Po è passato a mezzanotte di sabato a Pontelagoscuro registrando un livello di 1,86 metri e creando alcuni disagi nell'area golenale. Il livello di piena sta lentamente scendendo in queste ore, con il mare che "tira" regolarmente, ma il livello di allerta rimarrà arancione anche per la giornata di lunedì per criticità idraulica. Il Po, insomma, continua a essere sorvegliato speciale per la propagazione della piena del grande fiume.



Il passaggio della piena ha mandato sott'acqua la Canottieri, il cui pontile posto a un livello di 1,50 metri già nella giornata di sabato si è allagato e ha richiesto la corsa ai ripari, tirando a riva le barche e proteggendo i box per il rimessaggio delle imbarcazioni.

Il livello di colmo della piena è rimasto compreso nella soglia 2 e la soglia 3, all'idrometro di Pontelagoscuro la soglia 2 è pari a 1,30 metri rispetto lo zero idrometrico.

Confermata la chiusura precauzionale della pista ciclabile nel tratto dalla Società Canottieri di Pontelagoscuro fino al ponte Ro-Polesella. L'utilizzo della ciclabile è quindi vietato a ogni tipo di mezzo a esclusione di quelli autorizzati di Aipo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) e Protezione Civile, fatti salvi i tratti di viabilità promiscua e i diritti di frontisti e concessionari.

A dare aggiornamenti sulla situazione è l'assessore Aldo Modonesi che esprime un doveroso "ringraziamento ai nostri volontari della protezione civile per il lavoro fatto in queste giornate, e con i quali stamattina ho fatto un sopralluogo lungo il fiume".

Come detto, l'allerta arancione per criticità idraulica emanata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia Romagna, sulla base dei dati previsionali del centro funzionale Arpa, sarà valida per tutta la giornata di lunedì 12 novembre ma il peggio sembra essere passato sull'asse della Destra Po.

Lo scenario

Disastri naturali, sale il conto poche risorse per ricostruire

milano I danni delle catastrofi provocate dai cambiamenti climatici aumentano in modo vertiginoso, colpiscono la salute umana e in particolare Paesi poveri e agricoltura. Fondamentale la prevenzione e gli interventi di messa in sicurezza per cercare di limitare gli effetti. Il rischio più grande è di rinviare gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle aree a rischio a causa della carenza di risorse economiche. Infatti, come si è visto nelle ultime settimane in Italia, i fenomeni naturali estremi stanno diventando sempre più frequenti, lasciandosi dietro non solo morti, ma anche distruzione su larga scala, con la necessità quindi di enormi esborsi per ricostruire. Sempre che sia possibile, visto che alcuni danni all'ambiente richiederanno decine di anni per essere sanati.

Sulla prevenzione si gioca una partita decisiva per gli anni a venire, che coinvolge tutti: le istituzioni, così come i cittadini, le aziende e le compagnie di assicurazioni. Basti pensare che tra il 1998 e il 2017 le perdite economiche causate dai disastri ambientali e climatici sono aumentate del 151% rispetto al ventennio precedente, passando da 1.313 a 2.908 miliardi. Il 77% delle perdite è legato a eventi meteo estremi come alluvioni, tempeste, uragani, siccità e ondate di caldo, come emerge dall'ultimo rapporto dell'Unisdr, l'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio Disastri. Che sottolinea come il costo complessivo sia ormai due volte e mezzo più alto rispetto a quello degli anni Novanta.

Dallo studio emerge che i Paesi più colpiti da questi fenomeni sono le grandi potenze economiche, a cominciare dagli Stati Uniti, con 944,8 miliardi di dollari di danni patiti dal 1998 in avanti. Seguono la Cina con 492,2 miliardi e il Giappone con 376,3. Distanziata l'India con 79,5 miliardi, Porto Rico con 71,7 e la Germania con 57,9. Al settimo posto c'è l'Italia con perdite per 56,6 miliardi dovute quasi interamente ad alluvioni e terremoti. In questa triste classifica ci collochiamo poco sopra la Thailandia (52,4 miliardi), che precede il Messico (46,5 miliardi) e la Francia (43,3).

Ma lo scenario cambia sensibilmente se i dati vengono rapportati al prodotto interno lordo di ciascun Paese. In questo caso è Haiti, uno degli Stati più poveri del mondo, a risultare al primo posto, dato che si è vista falciare dal fenomeno estremi un sesto del prodotto interno lordo

(per l' esattezza il 17,5%). Seguono Porto Rico con il 12,2%, la Corea del Nord con il 7,4%, l' Honduras con il 7% e Cuba con il 4,6%. Dal report emerge che il totale dei decessi nel ventennio considerato è stato di 1,3 milioni di persone: nei Paesi più poveri l' incidenza è stata di 130 persone ogni milione di abitanti contro le 18 delle nazioni a reddito più elevato. Una differenza che indica l' importanza che rivestono gli interventi di prevenzione e quelli di messa in sicurezza delle aree già colpite da precedenti disastri.

«Un abisso separa ancora i ricchi e i poveri in materia di protezione. Coloro che patiscono di più i cambiamenti climatici sono coloro che hanno contribuito meno a generarli. E le perdite economiche subite dalle nazioni a reddito basso o medio sono disastrose per il loro sviluppo futuro», ha commentato in merito Debarati Guha- Sapid, direttrice del Cred (Centre for Research on the Epidemiology of Disasters). Le distruzioni pesano a vasto spettro sui settori economici. A cominciare dall' agricoltura, già impattata dai cambiamenti climatici (basti pensare alle ricadute sulla geografia delle colture e delle tecniche agricole), con la conseguenza dell' abbandono per crescenti porzioni di territorio, divenute oramai incoltivabili a causa della siccità. Uno studio della Coldiretti stima in 14 miliardi di euro i danni causati nell' ultimo decennio dal cambiamento climatico all' agricoltura italiana, con una tendenza a crescere di anno in anno.

Senza dimenticare le conseguenze che il clima impazzito ha sulla salute umana, con ondate di calore diffuse e improvvisi cali di temperatura che spesso si rivelano letali. Al di là delle conseguenze estreme, uno studio della London School of Economics rivela che le escursioni climatiche avranno un impatto negativo sulla produttività stimabile tra 10 e 20 miliardi di euro entro il 2030. E poi il rischio idrogeologico legato a periodi prolungati di siccità, che riducono la capacità di assorbimento del terreno, trasformando i fenomeni meteorologici più violenti in vere e proprie catastrofi naturali. Già oggi i costi correlati al dissesto idrogeologico del territorio italiano sono stimati in circa 2,5 miliardi di euro l' anno, ma la cifra è destinata a levitare senza investimenti su vasta scala.

Data la frequenza crescente e l' imprevedibilità, i disastri ambientali stanno mettendo a dura prova anche il settore assicurativo. Swiss Re ha calcolato che nel 2017 si è registrato il massimo storico, con le perdite assicurate - dovute a disastri naturali e provocati dall' uomo - che hanno raggiunto quota 144 miliardi di dollari. Più di ogni altra cosa, ha pesato la stagione degli uragani nel Nord Atlantico, con Harvey, Irma e Maria che hanno lasciato una scia di distruzione attraverso le isole dei Caraibi, Porto Rico, Texas e parte della Florida occidentale.

Quanto all' Italia, siamo tra i Paesi più esposti al rischio di terremoti e alluvioni, anche se in pochi si attrezzano per minimizzare l' impatto di eventuali fenomeni estremi. Uno studio dell' Ania sottolinea che la maggior parte degli italiani è favorevole ad assicurarsi, ma la diffusione di polizze per i rischi catastrofali è ancora ridotta: per le abitazioni private non si va oltre il 2%, sebbene un terzo del totale si trovi in aree a elevata pericolosità sismica.

Numeri che fanno riflettere, considerato lo scarso impegno dello Stato sul fronte della prevenzione.

Vi sono stanziamenti di risorse in conseguenza di grandi fenomeni distruttivi, ma senza seguire una strategia globale. In attesa che dall' Europa possa arrivare una mano, dato che da tempo è sul tavolo il decollo di RescEU. Programma che comprenderà risorse (come aerei antincendio e sistemi di pompaggio dell' acqua) che andranno ad integrare le capacità nazionali, oltre alla condivisione delle strategie di prevenzione e preparazione tra gli Stati membri e alla razionalizzazione e la semplificazione delle procedure amministrative per ridurre i tempi di invio dell' assistenza di primo soccorso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*LUIGI DELL' OLIO, CONTO SEMPRE PIÙ SALATO FLAGELLO PER I PAESI POVERI
AGRICOLTURA PRESA DI MIRA L' IMPATTO SULLE ASSICURAZIONI*



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 13 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 13 novembre 2018

Articoli

12/11/2018 Comunicato Stampa	
GRAZIE AL CAPO DELLO STATO PER IL RICHIAMO ALLA NECESSITA' DI RISORSE DA...	1
13/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
In tilt il sito dell' Aipo Dava il Po oltre l' argine	2
13/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Ponte a senso unico alternato Prima giornata di code e disagi	3
13/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
La piena è passata Stop sorveglianza	5
12/11/2018 lanuovaferrara.it	
Senso unico alternato per il ponte sul Po: altri 19 giorni di disagi	6
12/11/2018 Telestense	
Viabilità, ponte sul Po: senso unico alternato per i nuovi lavori	7

GRAZIE AL CAPO DELLO STATO PER IL RICHIAMO ALLA NECESSITA' DI RISORSE DA DESTINARE ALLA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO.

*DA OGGI SIAMO MENO SOLI NEL RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DI FINANZIAMENTI
GIA' STANZIATI*

L'autorevole intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sulla necessità di destinare risorse alla prevenzione idrogeologica del territorio, testimonia la gravità della situazione in quella, che è la prima opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno e che è stata trascurata per troppi anni. Eppure, basterebbe attivare risorse già stanziata ed accelerare gli iter burocratici per progetti definitivi, già approvati ed in attesa solo dei finanziamenti, per avviare concretamente quella sicurezza del territorio, nella quale i Consorzi di bonifica sono soggetti protagonisti e si impegnano quotidianamente tra mille difficoltà'. A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigüe (ANBI), che prosegue: Nella speranza che proseguano celermente le pratiche burocratiche per l'apertura, entro l'estate, delle decine di cantieri previsti grazie ai 450 milioni sbloccati dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Sviluppo e Coesione, rivolgiamo un appello alla Conferenza delle Regioni perché licenzi, al più presto, il Piano Nazionale Invasi. Ricordiamo, inoltre, la disponibilità di 7.465 milioni di euro, riferiti agli anni 2017 e 2018, sul Fondo Investimenti, cui aggiungere 70 milioni del Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri del 2015 per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Centro Nord e 2 milioni, per il solo 2018, destinati al contrasto alla subsidenza. Il cambiamento, ripetutamente richiamato dalla politica, deve nascere dalla concretezza delle scelte perché, come dimostrano i tragici eventi delle scorso settimane, il tempo non ci dà più tempo.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

SICUREZZA DEL TERRITORIO:

ANBI SEGNA LA DISPONIBILITA' DI OLTRE 7 MILIARDI

FRANCESCO VINCENZI
 Presidente ANBI

"GRAZIE AL CAPO DELLO STATO

PER IL RICHIAMO ALLA NECESSITA' DI RISORSE

DA DESTINARE ALLA SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO.

DA OGGI SIAMO MENO SOLI NEL RICHIEDERE

L'ATTIVAZIONE DI FINANZIAMENTI GIA' STANZIATI"

"L'autorevole intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sulla necessità di destinare risorse alla prevenzione idrogeologica del territorio, testimonia la gravità della situazione in quella, che è la prima opera pubblica, di cui il Paese ha bisogno e che è stata trascurata per troppi anni. Eppure, basterebbe attivare risorse già stanziata ed accelerare gli iter burocratici per progetti definitivi, già approvati ed in attesa solo dei finanziamenti, per avviare concretamente quella sicurezza del territorio, nella quale i Consorzi di bonifica sono soggetti protagonisti e si impegnano quotidianamente tra mille difficoltà'."

A dirlo è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigüe (ANBI), che prosegue:

"Nella speranza che proseguano celermente le pratiche burocratiche per l'apertura, entro l'estate, delle decine di cantieri previsti grazie ai 450 milioni sbloccati dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Sviluppo e Coesione, rivolgiamo un appello alla Conferenza delle Regioni perché licenzi, al più presto, il Piano Nazionale Invasi. Ricordiamo, inoltre, la disponibilità di 7.465 milioni di euro, riferiti agli anni 2017 e 2018, sul Fondo Investimenti, cui aggiungere 70 milioni del Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri del 2015 per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Centro Nord e 2 milioni, per il solo 2018, destinati al contrasto alla subsidenza. Il cambiamento, ripetutamente richiamato dalla politica, deve nascere dalla concretezza delle scelte perché, come dimostrano i tragici eventi delle scorso settimane, il tempo non ci dà più tempo."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

La curiosità

In tilt il sito dell' Aipo Dava il Po oltre l' argine

Più di una persona ieri ha avuto un brivido alla schiena quando monitorando i dati sulla piena del Po ha visto che a Pontelagoscuro, nel giro di dieci minuti: dalle 16.50 alle 17, il fiume era cresciuto di quasi 5 metri, cosa che se fosse stato vero nella realtà avrebbe superato l' argine con catastrofiche conseguenze. In realtà, stando anche alle supposizioni dei tecnici dell' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume Po, probabilmente i lavori che si stanno effettuando a Pontelagoscuro sul ponte possono aver provocato degli spostamenti al sensore di misurazione per cui ecco spigato il balzo da 0,96 sopra lo zero idrometri a 5,87 in pochi minuti.

In realtà il fiume sta lentamente calando nell' alto ferrarese, mentre la piena ha coinvolto ieri la zona del Delta. La tregua alle precipitazioni piovose ha portato ad un significativo miglioramento della situazione anche nelle regioni padane occidentali.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

12 CRONACA

LAVORI AL PONTE

Code di chilometri in strada per il senso unico alternato

Da ieri le limitazioni al traffico regolate dal semaforo, scattano subito i disagi. Qualche problema con i bus della linea 11 e deviazioni sulla sponda veneta



Lavori al ponte: un cantiere sul ponte del Po, le code chilometriche in via Padova e il traffico a senso unico

La situazione non è certo più agevole sulla sponda veneta. A Occhibello gli agenti della polizia locale hanno regolato il traffico per gli automobilisti che, nonostante i cavalli di Frisia posti in più metri di stria del ponte, si sono trovati nella situazione di dover aspettare a sinistra verso via Bassa e il centro abitato. Per impedire l'accesso alla statale 16 dalla strada argine, sono stati collocati tronconi all'incrocio fra le vie Malconzone e Bassa.

NOI
La linea 11 Tper e il polidino di Garzone, nel Rodigino, adoperano gli orari delle linee del trasporto per strada da oggi. I vengano se è imposta con l'entrata in vigore sul ponte del senso unico alternato regolato da semaforo che, fino al 30 novembre, potrà essere riammesso al traffico. I nuovi orari dalla piazza di Santa Maria Maddalena: la corsia delle 7.15 sarà anticipata alle 7.10, le corsie delle 7.30 e delle 7.33 partiranno alle 7.10. Il bus "pulsante" sarà in partenza da Garzone alle 6.50 e alle 6.55.

VIA PADOVA

Camion perde il carico

A complicare ulteriormente il traffico in via Padova a Pontelagoscuro la perdita di un carico di graniglia da un camion in transito. Sul posto è intervenuta la forza pubblica municipale in un punto particolarmente delicato per la circolazione stradale.



LA CURIOSITÀ

In tilt il sito dell' Aipo Dava il Po oltre l' argine

Più di una persona ieri ha avuto un brivido alla schiena quando monitorando i dati sulla piena del Po ha visto che a Pontelagoscuro, nel giro di dieci minuti: dalle 16.50 alle 17, il fiume era cresciuto di quasi 5 metri, cosa che se fosse stato vero nella realtà avrebbe superato l' argine con catastrofiche conseguenze. In realtà, stando anche alle supposizioni dei tecnici dell' Aipo, l' agenzia interregionale per il fiume Po, probabilmente i lavori che si stanno effettuando a Pontelagoscuro sul ponte possono aver provocato degli spostamenti al sensore di misurazione per cui ecco spigato il balzo da 0,96 sopra lo zero idrometri a 5,87 in pochi minuti.

In realtà il fiume sta lentamente calando nell' alto ferrarese, mentre la piena ha coinvolto ieri la zona del Delta. La tregua alle precipitazioni piovose ha portato ad un significativo miglioramento della situazione anche nelle regioni padane occidentali.

SicuriImpresa

Da oltre 20 anni l'ufficio tecnico a fianco delle PMI

Via F. Sutter, 17 FERRARA
Tel 0532 891020 - 0532 897634
Fax 0532 891018
www.sicuriimpresa.it
info@sicuriimpresa.it

I NOSTRI SERVIZI

FORMAZIONE PER LE IMPRESE
Lavoratori, Dirigenti, Preposti e RLS - RAPP - RAPP - RAPP - RAPP
RISP / ASPP / Coordinatori Cantiere / Formatori
Attrezzature di Lavoro - Addebiiti Primo Soccorso e Antincendio
- Alimentari - Gas Tossici
Segnaletica Stradale e Pontogal
Sicurezza Elettrica - Ambientale
Sistemi di Gestione - Risk Specifici

SICUREZZA
Valutazione di tutti i rischi - Incendio RISP Esterno
Assistenza Continuuativa - Sicurezza in Cantiere
Sicurezza Alimentare - Medicina del lavoro

AMBIENTE
AIA - Infrui - Acustica - AIA
Emissioni e Scarichi - VIA, Screening
Consulenza Energetica

SISTEMI DI GESTIONE
PRIVACY
FINANZIAMENTI

Acqua Ambiente Fiumi

IL GRANDE FIUME Anas stima la fine dei lavori, meteo permettendo, per il 30 novembre Ponte a senso unico alternato Prima giornata di code e disagi

TRA ondate di piena e lavori, sono giorni cruciali per il ponte sul Po. A trattenere il fiato sono, in particolare, i residenti di Pontelagoscuro, alle prese con un fiume che quotidianamente risente di condizioni climatiche anomale. Il colmo, però, dovrebbe essere passato: la quota di 1,87 metri sopra lo zero idrometrico - toccata alla mezzanotte tra lunedì e martedì con un indice di criticità pari a 2, ovvero moderata - dovrebbe rappresentare il massimo. Nelle ultime ore, infatti, la soglia d'allerta è scesa ad 'ordinaria', con il livello delle acque che sta diminuendo anche nei rami del Delta. E se, dunque, possono tornare a respirare i cittadini ferraresi, altrettanto possono fare i residenti della zona del Delta. È lì, infatti, che il Po riversa tutto il suo contenuto. Ma anche in questo caso, le notizie che giungono dagli enti competenti sono via via sempre più rassicuranti.

NELLA giornata di ieri è infatti rientrata l'allerta arancione diramata lungo la costa proprio per le condizioni del Grande Fiume: la criticità idraulica, stabilita dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile per l'Emilia-Romagna e Arpa, è stata declassata a livello giallo. Oggi, poi, il transito della piena del corso d'acqua è previsto con livelli superiori alla soglia 1, anche in relazione al fatto che le condizioni climatiche dovrebbero rimanere stabili sull'intero territorio.

CHIUSA, dunque, una preoccupazione, ne nasce un'altra. Sempre in relazione al Po, l'attenzione è ora concentrata sul ponte che collega Pontelagoscuro a Santa Maria Maddalena. Una struttura, come già ampiamente anticipato, alle prese con gli ultimi lavori; quelli, cioè, relativi alla collocazione dei giunti di dilatazione.

UN CANTIERE che, da ieri, ha imposto il restringimento della carreggiata, con conseguente senso unico alternato (regolato da semaforo) per i veicoli in transito. Per i pendolari, dunque, servirà ancora un'altra dose di pazienza, almeno fino al 30 novembre, giorno stimato da Anas - condizioni meteo permettendo - per la fine dei lavori. Intanto, la prima giornata di disagi è andata in cantiere come prevedibile: i disagi maggiori si sono verificati durante le prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, ovvero nelle fasi di entrata e uscita dai luoghi di lavoro. Ultimi ritocchi quindi, prima di ottenere di nuovo la piena funzionalità di un ponte rimasto 'sotto i ferri' per tutta l'estate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

8 FERRARA CRONACA

il Resto del Carlino MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018



La piena del Po sta scemando. Il livello è sceso a valori di criticità ordinaria a Pontelagoscuro. Sui rami del Delta i livelli stanno diminuendo, il personale Aipo rimane attivo nell'azione di monitoraggio.

ALLERTA
Gli ultimi lavori al ponte sul Po, in corso in questi giorni a partire da ieri, sono quelli relativi alla collocazione dei giunti di dilatazione.
Matteo Langone
TRA ondate di piena e lavori, sono giorni cruciali per il ponte sul Po. A trattenere il fiato sono, in particolare, i residenti di Pontelagoscuro, alle prese con un fiume che quotidianamente risente di condizioni climatiche anomale. Il colmo, però, dovrebbe essere passato: la quota di 1,87 metri sopra lo zero idrometrico - toccata alla mezzanotte tra lunedì e martedì con un indice di criticità pari a 2, ovvero moderata - dovrebbe rappresentare il massimo. Nelle ultime ore, infatti, la soglia d'allerta è scesa ad 'ordinaria', con il livello delle acque che sta diminuendo anche nei rami del Delta. E se, dunque, possono tornare a respirare i cittadini ferraresi, altrettanto possono fare i residenti della zona del Delta. E se, dunque, possono tornare a respirare i cittadini ferraresi, altrettanto possono fare i residenti della zona del Delta. E se, dunque, possono tornare a respirare i cittadini ferraresi, altrettanto possono fare i residenti della zona del Delta.

CANTIERE IN CENTRO STORICO Da oggi a giovedì
Parcheggi in piazza Travaglio, come cambia la viabilità
PER consentire l'esecuzione di interventi relativi alla realizzazione di un nuovo assetto del parcheggio a pagamento e del mercato, in piazza Travaglio saranno in vigore il divieto di transito e il divieto di fermata (eccetto autorizzati) dalle 8 alle 19 di ogni giornata e dopodomani su tutta l'area ricompresa tra i fabbricati civici disposti, il tratto viario (eccetto dai provvedimenti) a senso unico di marcia che collega la via Bologna alla via Kennedy/corso Porta Reno, corso Porta Reno e via San Romano.

CONSIGLIO Confronto animato sulla legge per la famiglia. Bisticciano i 5Stelle. Il centrodestra: «Non è la sede per discutere»
Decreto Pillon, scintille in aula. E l'opposizione esce
NIENTE "scelto" in aula, come era previsto di recente a Verona, ma attivisti dell'Ulivo e schiere di deputati della Lega. Appena ripresi i lavori, il segretario del Consiglio Cristiano Gallo, e un fagocito. Sul decreto Pillon, la società di giorno, presentando alla socialista Emma Marcegaglia, ha detto le quinte, un battibecco tra i congressi. Silvio Berlusconi, Bazzocchi e Claudio Focci. Il documento, in cui il centrodestra chiedeva al sindaco di impegnarsi per bloccare la controversia della legge sulla famiglia, è stato approvato con tutta l'opposizione fuori dall'aula. «Questa non è la sede per discutere di temi di politica nazionale, ci lei mostri con cui Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega e 5Stelle sono allentati al momento della chiamata. «Volevo un'aula tranquilla», ha spiegato il segretario del Consiglio del Pd Basso Biondi, «con questo oroscopo siamo costretti a vedere che voterà, in Parlamento, il decreto. Così come è avvenuto, il testo proposto da Pillon non incrocia gradualmente la formalizzazione attuale va respinta», dice Vittorio Azzurro di Forza Italia. Contro da Alessandro Balloni di Fratelli d'Italia - «Inopportuno». Ma di più, «in aula è il momento di un'aula tranquilla», dice il segretario del Pd Biondi. «Nessuno ha partecipato al voto presentando le più incredibili scuse. Quando la politica, anche a livello nazionale, diventa politica, ecco cosa succede».

Il consiglio comunale socialista Emma Marcegaglia

Ponte a senso unico alternato Prima giornata di code e disagi

era concentrata sul ponte che collega Pontelagoscuro a Santa Maria Maddalena. Una struttura, come già ampiamente anticipato, alle prese con gli ultimi lavori; quelli, cioè, relativi alla collocazione dei giunti di dilatazione.
UN CANTIERE che, da ieri, ha imposto il restringimento della carreggiata, con conseguente senso unico alternato (regolato da semaforo) per i veicoli in transito. Per i pendolari, dunque, servirà ancora un'altra dose di pazienza, almeno fino al 30 novembre, giorno stimato da Anas - condizioni meteo permettendo - per la fine dei lavori. Intanto, la prima giornata di disagi è andata in cantiere come prevedibile: i disagi maggiori si sono verificati durante le prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio, ovvero nelle fasi di entrata e uscita dai luoghi di lavoro. Ultimi ritocchi quindi, prima di ottenere di nuovo la piena funzionalità di un ponte rimasto 'sotto i ferri' per tutta l'estate.



Il cantiere in corso di lavori sul ponte sul Po.

ALLA SALA BOLDINI
Due film per ricordare Florestano Vancini
OGGI e martedì 20 novembre in Sala Boldini (via Gaetano Prevedenti 18) appuntamento per ricordare il grande regista ferrarese Florestano Vancini con due film: «Comunicazione organizzata, con il patrocinio e il sostegno della Regione Emilia-Romagna, e dedicato alla cultura, due proiezioni serali alla Sala Boldini. La prima proiezione di oggi, alle 18, è dedicata alle scuderie e avrà al soggetto il film "La nave nei bicchieri". La seconda proiezione, alle 21, è aperta a tutti e vedrà sullo schermo il film "Amore amaro" del 1974. Saranno presenti in sala la figlia del regista, Gloria Vancini, e il giornalista Paolo Micalizi.

BONDENO

La piena è passata Stop sorveglianza

SI DISSOLVE la piena. Si abbassa il livello del Po e di conseguenza anche del Panaro e rientra l'emergenza. Da ieri ha chiuso il Centro sovracomunale di Protezione civile dell'Alto ferrarese a Bondeno. In questo tratto non è più allerta. Resta a livello 2 sul Delta, dove gradualmente sta diminuendo.

I volontari di Bondeno, Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico sono così rientrati dopo tre giorni e due notti di vigilanza agli argini. La piena del Po ha raggiunto il colmo a Pontelagoscuro poco dopo la scorsa mezzanotte, con 1,87 metri sopra lo zero idrometrico. In queste ore il livello è sceso a valori di criticità 1, ovvero ordinaria.

16 **il Resto del Carlino** MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2018

Bondeno e Alto Ferrarese

DOSSO Gli operai chiedono i premi di produzione e il riconoscimento del lavoro notturno come veniva pagato nel 2015

Tecopress, presidio e rivendicazioni

Protestano gli operai della Tecopress perché l'azienda gli riconosca la maggioranza del 40% per i turni in fonderia e il premio di produzione

Laura Guerra

«TENIAMO molto all'azienda in cui lavoriamo da oltre 20 anni, ma da mesi non si sbloccano alcuni punti del contratto e l'unico modo che abbiamo per far sentire la nostra voce è il presidio. Se non saremo ascoltati, chiederemo aiuto anche al sindacato. È così che ieri gran parte dei lavoratori della Tecopress di Dosso hanno scelto di rimanere fuori dall'azienda, spiegando i motivi per i quali sarebbero stati costretti a questa azione: che nei prossimi giorni probabilmente sarà ripresentata una nuova parte del contratto di lavoro. «Siamo in trattativa per il rinnovo del contratto interino azien-

dale soprattutto per ciò che riguarda le buste principali e cioè il trattamento economico, forche di lavoro e i premi di produzione - spiega Giorgio Fabichini della Rino-Cgil - il contratto è scaduto da 8 mesi. Fino al 2015 prendevano il 40% di maggiorazione per i turni di notte, nel 2016 era sceso al 35%, e ora si ha detto che di massima, arriva a corrispondere il 35%. Si parla di circa 200 euro in meno in busta paga. I lavoratori rivendicano il 40% che percepivano fino a qualche anno fa vista la pesantezza del lavoro notturno in fonderia per 5 mesi la settimana, e soprattutto per le donne che sono il 70% dei dipendenti del reparto produzione. «Intra a questo ci sono problemi legati alla riconversione post sistema e, dopo 6 anni siamo ancora tutti ammassati in un solo reparto con tante attività diverse e smembrata come possiamo. E ancora: «In mesi siamo in trattativa per i nostri contratti, ma l'azienda non si muove dal limite che ha posto e la sensazione

BONDENO

La piena è passata Stop sorveglianza

SI DISSOLVE la piena. Si abbassa il livello del Po e di conseguenza anche del Panaro e rientra l'emergenza. Da ieri ha chiuso il Centro sovracomunale di Protezione civile dell'Alto Ferrarese a Bondeno. In questo tratto non è più allerta. Resta il livello 2 sul Delta, dove gradualmente sta diminuendo. I volontari di Bondeno, Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico sono così rientrati dopo tre giorni e due notti di vigilanza agli argini. La piena del Po ha raggiunto il colmo a Pontelagoscuro poco dopo la scorsa mezzanotte, con 1,87 metri sopra lo zero idrometrico. In queste ore il livello è sceso a valori di criticità 1, ovvero ordinaria.

è che non ci sia nessun tipo di apertura. Anche il premio di produzione mensile è difficile da raggiungere ed è dal 2015 che non ci sono. La Tecopress conta circa 200 dipendenti e si tratta di un'azienda apprezzata per la particolare lega metallica che utilizza, che lavora per conto terzi come Volkswagen, Ducati, Audi e Mercedes, alla quale le commesse non mancherebbero tanto da arrivare a soddisfare la straordinaria commenda. «Abbiamo dato tutto a questa azienda rendendo in tutto ai lavoratori nei momenti di emergenza come il periodo del terremoto - aggiunge Sabina Colaninno di Ulm - abbiamo dato spazio e tempo all'azienda per risolvere i problemi e tutti noi siamo molto legati alla Tecopress nella quale lavoriamo da tanti anni. Ora però chiediamo all'azienda che ci venga ascoltato. La speranza è che in questo grande maltempo, finalmente si apra un tavolo di dialogo per ascoltare le nostre ragioni».

SUL NOSTRO SITO WEB
Per gli aggiornamenti su tutta quanto accade in provincia cliccate su:
www.ilresto.it/tema/51688



ANNIVERSARIO
Un momento della cerimonia **VIGARANO MAIRANO**

Nel nome della pace Ricordata la strage di Nassirya

VIGARANO ieri ha celebrato il decimo anniversario della strage di Nassirya del 12 novembre 2003, che vide il contingente italiano impegnato nella missione di pace, attaccato dai terroristi che uccisero 19 carabinieri, 4 soldati dell'esercito e due civili iracheni. «Ho partecipato come presidente della Provincia perché Vigarano è l'unico Comune a ricordare questi uomini ed ero da valorizzare - dice il sindaco Barbara Panzeri - con soddisfazione ho visto una grande partecipazione dei ragazzi delle scuole e così ho rivolto una riflessione sul tema della pace che aguzzo può avere nella quotidianità. Mi ha colpito un discorso che ha sottolineato come quei carabinieri siano morti martirizzando gli altri e mettendo questo, ancora oggi, le nostre forze armate non rinunciano ad aiutare le popolazioni in difficoltà. È stato poi il generale Antonio Cosentino a capo del Csa, a chiedere di essere in servizio «per portare la presenza degli italiani dell'Alto Centro» - aggiunge l'assessore Agnese De Michelis - «alle nuove generazioni che dobbiamo raccontare gli orrori della guerra e spiegare che la pace, la libertà e la democrazia sono l'unica strada percorribile per un futuro migliore».



AI CANCELLI Il presidio di un gruppo di operai della Tecopress che ieri non è entrato al lavoro e che ripeterà l'azione di lotta anche nei prossimi giorni

BONDENO Parte il progetto per coinvolgere gli anziani con i bambini delle scuole che porteranno loro una lettera di invito a numerose iniziative

Nonni e giovani, il cammino è condiviso

QUANDO i giovani e gli anziani si prendono per mano succede che incomincia un percorso per crescere insieme. È il nuovo progetto ideato dall'associazione "Insieme è più facile", con la Cooperativa e la Polisportiva "Chi gioca alla mattina". Inizia domani e si terrà tutti i mercoledì, dalle 11 alle 12 e Spazio 29. I ragazzi, creeranno momenti per gli over 65. Intanto portano i nipoti, che porteranno a casa dalla scuola, e coinvolgeranno al meno una lettera di invito a trascorrere momenti condivisi «Il nostro intento» spiega l'assessore alle Politiche sociali, Cristina Calenti - «è quello di aiutare le persone sole e di accompagnarle a vivere un ambiente sociale che può imparare tanto dai loro racconti ed esperienze. Innanzitutto, vogliamo coinvolgerli in attività di gioco che aiutano a mantenere le proprie abilità cognitive. Un incentivo ad allenare lo spirito del decalimento della memoria. Tutti i step che partono ora, con attività legate al ricordo, proprio per allenare la memoria. Sarà un'occasione per socializzare, condividendo storie, ricordi, personali, raccontate. Tra i giochi, la tombola e i laboratori, della pa-



Giovani, nonni e Caterina Tognani

Senso unico alternato per il ponte sul Po: altri 19 giorni di disagi

Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre. Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi

FERRARA. Altri 19 giorni di disagi, per chiunque transiti per il ponte stradale sul Po tra le sue sponde ferrarese e rodigina. Dalle 8.30 di stamane fino alle 18.30 del prossimo 30 novembre, il ponte tra Santa Maria Maddalena e Pontelagoscuro sarà percorribile a senso unico alternato: una decisione adottata dall' Anas per poter procedere ai lavori di posa dei giunti di dilatazione del ponte. Alternati 24 ore al giorno il senso unico alternato avrà validità 24 ore su 24 e dunque tutti gli automobilisti e non che lo percorreranno debbono mettere in conto comunque, lunghe file di attesa. Ovviamente scatteranno tutta una serie di modifiche alla viabilità, secondaria, da una parte e l' altra delle ponte del Po, soprattutto nel Rodigino, per evitare "tappi" di auto che confluiscono tutte da una unica strada. La chiusura del ponte, ovviamente, seppur regolata dal senso unico alternato, comporterà una dilatazione dei tempi per l' attraversamento della struttura con inevitabili disagi in particolare per i pendolari, che hanno già scontato 4 mesi di calvario con il blocco totale del ponte completamente rifatto e che hanno dovuto fare i conti con una estate di percorsi allungati o rallentati, allungando i percorsi fin sull' Autostrada A13. Sulla sponda rodigina saranno adottati diversi restrizioni e consigli alla viabilità. Le strade che confluiranno al ponte saranno regolate da nuove disposizioni per agevolare il più possibile la fluidità del traffico in via Malcantone, via Bassa, via della Pace, via Argine Po. Rivoluzione e provvedimenti resteranno in vigore fino al 30 novembre, dicevamo per collocare i giunti di dilatazione e rimuovere le impalcature. E dire che si tratta di lavori che scatteranno appena un mese dopo la conclusione dell' intervento che per i quattro mesi estivi ha cambiato la vita quotidiana impedendo il passaggio di auto, biciclette e pedoni. Lavori condizionati dal meteo La durata dei lavori dettata da Anas potrà essere condizionata dal meteo che potrà dilatare i tempi di intervento. Che giunge una settimana dopo che sulla carreggiata del ponte sono comparse fessurazioni e danneggiamenti dell' asfalto appena posato, causati dall' assestamento della struttura. Buche che sono state rapidamente ripianate per ripristinare il manto stradale, che ora sarà al top con la posa dei giunti. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Senso unico alternato per il ponte sul Po: altri 19 giorni di disagi". Below the headline, there is a sub-headline: "Il nuovo cantiere parte da stamane e fino al 30 novembre. Si debbono posare giunti di dilatazione e smontare ponteggi". The article text is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there is a "NECROLOGIE" section with several entries, including "Menegatti Giovanni" and "Malaguti Francesca". At the bottom right, there is a "PUBBLICA UN NECROLOGIO" button.

PRIMO PIANO

Viabilità, ponte sul Po: senso unico alternato per i nuovi lavori

Durante questa fase di lavori, che dovrebbe concludersi il 30 novembre, è stato istituito il senso unico alternato.

Ha preso il via l'ultima fase dei lavori di ripristino del ponte sul Po che unisce Pontelagoscuro a Santa Maria Maddalena. Da lunedì 12 novembre fino a venerdì 30, compatibilmente con le condizioni meteo, sull'arteria della Statale 16, riaperta lo scorso 9 ottobre, è stato istituito il senso unico alternato regolato da semaforo. Si tratta della conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria, con la posa in opera dei giunti di dilatazione. Inevitabili, dunque, in questo lasso di tempo, rallentamenti e code nell'attraversamento del ponte, per cui Anas, società del Gruppo FS Italiane, raccomanda la massima prudenza nella guida. Intanto, la piena del Po sta defluendo verso il mare, senza provocare particolari problemi. Aipo ed i volontari della Protezione Civile stanno monitorando il grande fiume ed i fontanazzi.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos for 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' and 'AIRONÈ BIANCO' is visible. The main article is titled 'Viabilità, ponte sul Po: senso unico alternato per i nuovi lavori' and is dated 12/11/2018 17:37. It includes a photo of the bridge and a summary of the work. The article text is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there are several promotional banners for 'COURBET', 'MEDIA BONUS', 'ANDIAMO A TEATRO', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'Bonifica OGGI', and 'AVIS Provinciale Ferrara'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 14 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 14 novembre 2018

Articoli

14/11/2018 Estense	
Ok dalla maggioranza per la variazione di bilancio	1
14/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Mercoledì della bonifica, al via gli incontri	3
14/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
Progetti per il bando dei lavori pubblici, corsa contro il tempo	4
13/11/2018 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
L' idrovia e il futuro del fiume Po ai "Mercoledì della Bonifica"	6
14/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9	
Bando per prevenire i danni in agricoltura	7
14/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Bus, anticipate le corse Levataccia degli studenti a causa dei lavori sul...	8
14/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Strada arginale chiusa durante le ore notturne	10
14/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Acquacoltura, bando per aiutare investimenti	11
14/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Ponte sul Po, ecco i nuovi orari degli autobus Ami	12
14/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Allagamenti, ci contattino presto tutti i danneggiati»	13

Ok dalla maggioranza per la variazione di bilancio

Verde pubblico, manutenzione strade, settore sociale e illuminazione pubblica nella manovra approvata dal consiglio comunale. Ci sarà un nuovo istituto scolastico comprensivo

di Serena Vezzani Terre del Reno. Verde pubblico, manutenzione strade, settore sociale e illuminazione pubblica: sono state approvate lunedì 12 novembre a maggioranza, nel corso della seduta del consiglio comunale, le variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 per l'annualità 2018, esposte dal vicesindaco Marvelli. Le variazioni comprendo 10 mila euro in più, con un aumento da 50 a 60mila euro, per la manutenzione delle strade, e in aumento, da 62 a 66 mila, anche la cifra stanziata per l'acquisto del sale per il disgelo stradale. Un risparmio di 42mila euro verrà utilizzato per il verde pubblico, in particolare per le potature e la manutenzione su corso Roma e nell'area delle scuole medie. In tema sicurezza, in programma uno stanziamento di 45mila euro per una nuova opera di illuminazione pubblica nel tratto di strada che va dal ponte del canale emiliano romagnolo al cimitero di Sant'Agostino-San Carlo. Altri 7 mila euro invece andranno alla Filarmonica di San Carlo, uno in più rispetto al passato, mentre per 32 mila euro verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili in comodato d'uso al centro Ancescao di Mirabello. A 115mila ammontano invece le spese di progettazione per corso Roma, piazza Pola e la ciclabile San Carlo - Mirabello, 35 mila per l'adeguamento sismico della scuola media di Mirabello, e per la partecipazione ai bandi per la rivitalizzazione urbana. In previsione per il 2020 la conclusione dei lavori del municipio: salvo proroghe, l'intervento avrà una durata di 240 giorni.

In approvazione l'adesione alla convenzione per costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, tra l'Unione dei comuni della bassa Romagna quale ente capofila, l'Anci Emilia Romagna ed altri; al via la costruzione del fabbricato in ampliamento all'attività esistente da parte della ditta B&B Srl di San Carlo. Approvate all'unanimità le linee di indirizzo per il riordino della rete scolastica dell'anno 2019/2020: "Il nuovo schema", sono le parole del sindaco Lodi, "prevederà un nuovo istituto comprensivo all'interno del quale convoglieranno tutti gli istituti scolastici dell'infanzia, dell'istruzione primaria e di quella secondaria di Dosso, San Carlo, Sant'Agostino, Mirabello e Vigarano Mainarda, per un totale di 1.396 alunni. La sede della dirigenza sarà presso la scuola secondaria di primo grado di Sant'Agostino". In

Lettori online: 361 Pubblicità: Meteo mercoledì 14 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mer 14 Nov 2018 - 2 visite Terre del Reno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Ok dalla maggioranza per la variazione di bilancio
Verde pubblico, manutenzione strade, settore sociale e illuminazione pubblica nella manovra approvata dal consiglio comunale. Ci sarà un nuovo istituto scolastico comprensivo

di Serena Vezzani

Terre del Reno. Verde pubblico, manutenzione strade, settore sociale e illuminazione pubblica: sono state approvate lunedì 12 novembre a maggioranza, nel corso della seduta del consiglio comunale, le variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 per l'annualità 2018, esposte dal vicesindaco Marvelli.



Le variazioni comprendo 10 mila euro in più, con un aumento da 50 a 60mila euro, per la manutenzione delle strade, e in aumento, da 62 a 66 mila, anche la cifra stanziata per l'acquisto del sale per il disgelo stradale. Un risparmio di 42mila euro verrà utilizzato per il verde pubblico, in particolare per le potature e la manutenzione su corso Roma e nell'area delle scuole medie. In tema sicurezza, in programma uno stanziamento di 45mila euro per una nuova opera di illuminazione pubblica nel tratto di strada che va dal ponte del canale emiliano romagnolo al cimitero di Sant'Agostino-San Carlo.

Altri 7 mila euro invece andranno alla Filarmonica di San Carlo, uno in più rispetto al passato, mentre per 32 mila euro verrà acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili in comodato d'uso al centro Ancescao di Mirabello. A 115mila ammontano invece le spese di progettazione per corso Roma, piazza Pola e la ciclabile San Carlo - Mirabello, 35 mila per l'adeguamento sismico della scuola media di Mirabello, e per la partecipazione ai bandi per la rivitalizzazione urbana. In previsione per il 2020 la conclusione dei lavori del municipio: salvo proroghe, l'intervento avrà una durata di 240 giorni.

In approvazione l'adesione alla convenzione per costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente, tra l'Unione dei comuni della bassa Romagna quale ente capofila, l'Anci Emilia Romagna ed altri; al via la costruzione del fabbricato in ampliamento all'attività esistente da parte della ditta B&B Srl di San Carlo.

Approvate all'unanimità le linee di indirizzo per il riordino della rete scolastica dell'anno 2019/2020: "Il nuovo schema", sono le parole del sindaco Lodi, "prevederà un nuovo istituto

discussione anche lo schema di convenzione tra il comune di Cento e il comune di Terre del Reno per la definizione della proprietà di via Prampolini, a Dosso: "Dall' analisi delle mappe catastali non sono emersi definibili e chiari i confini della via, né l' effettiva competenza pubblica o privata della strada" dichiara Lodi. "In accordo con la cittadinanza e con il comune di Cento, il comune di Terre del Reno avvierà la procedura per un approfondimento catastale, anticipando 2000 euro, quota che verrà restituita dal comune di Cento". L' intenzione è infatti quella di adottare un provvedimento d' urgenza su via Prampolini, soprattutto in previsione dell' arrivo dell' inverno, garantendo la minima sicurezza "non solo con l' accesso riservato ai residenti, ma con un presidio delle Forze dell' ordine".

Consorzi di Bonifica

FONDAZIONE CARIFE

Mercoledì della bonifica, al via gli incontri

OGGI pomeriggio, a partire dalle 17,30 nella cornice di eventi organizzati a 'Spazio Crema' (via Cairoli 13), prende il via la rassegna, ideata e realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, 'I mercoledì della bonifica'.
Interverranno, come relatori, Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica e Paolo Dal Buono, di Assonutica - Ferrara.

10 FERRARA CRONACA

Resto del Carlino MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

ARORALIMENTARE Una giornata di festa dedicata alla celebre mela con esperti del settore e una platea ai fermilme Mazzoni celebra la sua 'Pink Lady'

Una gestione degli impianti in linea con la filosofia che vuole evitare gli sprechi. Il messaggio scaturito dal Pink Lady Day al Gruppo Mazzoni

Il SUO orizzonte è sempre più rosa, e non potrebbe essere diversamente dato il nome, assolutamente appropriato: Pink Lady. Per il secondo anno consecutivo la giornata dedicata a questa mela grovata è dalle otto e fino a mezzanotte. Per il Gruppo Mazzoni a Treviglio con una bella manifestazione di categoria, con una presenza massiccia di donne sia in platea che al tavolo dei relatori. Per Fondazione la gemma Pink Lady (crocchio profumato, dolce, salubre, insomma molto buono) ha rappresentato l'ombelico della lotta allo spreco alimentare. È di questo tema, sempre più di attualità a ogni latitudine, si è parlato nel corso dell'incontro aperto dall'amministratore delegato Luigi Mazzoni che ha sottolineato il particolare impegno per ridurre ogni inefficienza nelle varie fasi della complessa attività di filiera. È un lavoro, questo, quantitativamente riconosciuto, ha osservato Paolo Bruni, presidente di Csa Italy (di cui Mazzoni fa parte): «Mazzoni - ha aggiunto - è il perfetto interprete della sostenibilità nel settore e con le sue istituzioni ha promosso le esigenze della comunità».

'Sport nell'Europa in guerra'

UNA MOSTRA fotografica dedicata a 'Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra' (1914-1945) quella che verrà allestita da domani nel salone d'Onore del Municipio piazza Municipio 1. La mostra - a cura del Museo della Storia di Parigi, del ricercatore scientifico Rolf di Ferrara e del Passionist club Ferrara con il patrocinio del Comune di Ferrara - verrà inaugurata martedì 20 novembre alle 9,30 e rimarrà visibile fino a venerdì 23 novembre e poi da lunedì 4 a venerdì 14 dicembre negli orari di apertura degli uffici comunali, dal lunedì ai venerdì ore 9-18.

LA MOSTRA

torica. A seguire sono intervenute cinque donne: Silvia Carpio (responsabile maschile) ha parlato del grande lavoro che c'è dietro la Pink Lady, Katia Lupato (responsabile qualità) delle tematiche dell'agricoltura, Elisabetta Barbera (Agrifresh) di nuove tecniche di conservazione, Mariella Anesi (CPR Sistema) di installaggi e sostenibilità e Raffaella Dentari (Slow Food) della spreco quotidiano. Oltre 40 anni di attività hanno reso il Gruppo Mazzoni leader nella filiera dell'ortofrutta fresca e surgelata. Mazzoni inizia ad esportare frutta fresca italiana nei mercati europei negli anni 50. È in prime realtà italiane a esportare l'impasto dell'impugnatura lungo tutta la filiera del fresco: oggi il Gruppo Mazzoni gestisce attività di ricerca e sviluppo di nuove varietà, produce piante da frutto e piante di fragola, è tra i principali produttori di arancia in Italia; conserva, confeziona e commercializza in tutto il mondo una grande varietà di prodotti ortofrutta freschi convenzionali e biologici, commercializza frutti di bosco surgelati.

TRASPORTO PUBBLICO

FINO a venerdì 30 novembre, il servizio di collegamento pubblico da Santa Maria Maddalena a Pontegiaccare, sarà modificato. Dalla corsa delle 7.18 quella delle 19.3, sarà in funzione una nuova corsa da Santa Maria a Ponte di Santa Maria e arriva da Santa Maria ma da Pontegiaccare alle 7.17.1 e prima e ultima corsa della linea l'effettivo servizio regolare fino a Santa Maria.

TRASPORTO PUBBLICO
Ponte sul Po, ecco i nuovi orari degli autobus Anni

FONDAZIONE CARIFE

Mercoledì della bonifica, al via gli incontri
OGGI pomeriggio, a partire dalle 17,30 nella cornice di eventi organizzati a 'Spazio Crema' (via Cairoli 13), prende il via la rassegna, ideata e realizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, 'I mercoledì della bonifica'.
Interverranno, come relatori, Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica e Paolo Dal Buono, di Assonutica - Ferrara.

DONNE MEDICO

Violenza di genere, un corso all'Unione

L'ASSOCIAZIONE Italiana Donne Medico di Ferrara, un'occasione del mese dedicato al contrasto alla violenza di genere, ha organizzato per sabato 17, presso il Circolo Unione, un corso accreditato F.C.M. per medici, infermieri, biologi e farmacisti, dal titolo: 'Socità e Krutizer: riflessione sull'aggressività e la violenza di genere attraverso scienza, letteratura e musica'. Info e iscrizioni al sito www.aidm.fe.it, aidm.fe@libero.it.



MOLTI RELATORI Tra i relatori l'amministratore delegato Luigi Mazzoni, il cavaliere Paolo Bruni, Silvia Carpio, Katia Lupato ed Elisabetta Barbera

IL CONVEGNO Domani alla Camera di commercio si parla di economia in rosa. Gisella Ferris: «È necessario continuare ad investire per una maggiore equità»

Le donne, un quinto dell'imprenditoria

SONO più di 16.000, rappresentano un quinto dell'imprenditoria femminile e lavorano a quasi 42.000 persone. Un universo complesso, dalle mille sfaccettature, contraddistinto da una forte spinta innovativa e, al tempo stesso, di un legame strettissimo con la terra e le tradizioni dei territori. Sta appena iniziando la stagione delle considerazioni della Tavola rotonda 'L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo', promosso dal Consorzio provinciale per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Ferrara in collaborazione con l'Unico-

camerale e con il Ministero dello Sviluppo economico, e in programma domenica, a cominciare dalle 14,45, nella sala conferenze dell'ente di Laura Casanovi. Al progetto partecipano il valore e le professionalità delle donne imprenditrici da più di quindici anni la nostra Camera di commercio, attraverso il Comitato per l'imprenditoria femminile, investite su una cultura imprenditoriale che fa della partecipazione femminile un risultato concreto punto di riferimento. Su questo fronte è necessario continuare a investire non soltanto per una maggiore equità ma soprattutto

per lo sviluppo del Paese. Così Gisella Ferris, presidente del Comitato e componente della Giunta della Camera di commercio, che ha aggiunto: «L'economia femminile espone potenzialità enormi, che il Paese non è riuscito pienamente a valorizzare; per le donne italiane ancora non è facile conciliare lavoro e famiglia, la disoccupazione femminile è maggiore sui livelli elevati, una parte dell'imprenditorialità femminile è espressione di una spinta all'impulso generata proprio dalle insufficienti opportunità offerte dal mercato del lavoro o dalla ne-



Focus sulle imprese femminili

cessità di maggior flessibilità per poter far fronte anche agli impegni familiari. Dopo i saluti e l'introduzione ai lavori del presidente del Centro Studi di Unioncamere Emilia Romagna, e di Chiara Ronzucci, presidenti rispettivamente dei Comitati provinciali di Ferrara e Ravenna, interverranno Silvia Giacobini, sottosegretario del Fondo centrale di garanzia del Ministero dello Sviluppo economico, Susi Abeti, Consigliera di parità Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna, Donatella Ortolani, Consigliera di parità Provincia di Ferrara, e Tiziana Fontana, vice Segretario generale Unioncamere.

TERRE DEL RENO Il sindaco: «Non ho chi se ne occupi»

Progetti per il bando dei lavori pubblici, corsa contro il tempo

IL RISPARMIO delle spese del Comune, il recupero di somme e il conseguente investimento in lavori e progettazioni hanno caratterizzato la discussione nel Consiglio comunale di Terre del Reno.

Ha suscitato perplessità, invece, l'impegno di ben 115.000 euro per i progetti dei lavori in corso corso Roma, piazza Pola e per la ciclabile che da San Carlo va a Mirabello. Il sindaco Roberto Lodi ha spiegato chiaramente che in Comune non c'è un professionista in grado di redigere velocemente i progetti per accedere al bando regionale e per la riqualificazione urbana. E ha aggiunto che l'ufficio tecnico comunale è già troppo impegnato nella gestione dei 23 milioni di euro di opere pubbliche.

Mentre per i 173.000 euro legati alla fusione che il Comune non ha ancora incassato, seppure siano nel bilancio dello Stato, è arrivata la proposta del consigliere Simone Tassinari di unire le forze e formalizzare un ordine del giorno congiunto per sollecitare il Governo all'arrivo dei fondi. Si è poi affrontato il nodo della viabilità di diverse strade del territorio e il sindaco ha annunciato che scriverà alla presidente della Provincia, Barbara Paron, per sollecitare i lavori, almeno sulle strade più dissestate che, con l'inverno, aumentano lo loro pericolosità. «Su via Canale Angelino sono in corso trattative con il Consorzio di Bonifica», spiega Lodi - perché effetti il consolidamento dell'argine per procedere poi al rifacimento del manto stradale. Una volta tolta i pioppeti, sarà accessibile solo ai residenti. Con anche per via Prampolini, a Dosso. «Stiamo incaricando un professionista che tracci il confine tra noi e il comune di Cento. Intanto fermo i lavori d'emergenza ed entro l'estate prossima riasfalteremo, anticipando tutta la spesa per poi rivalerci sul comune di Cento per la sua parte». A proposito di lavori stradali, è stato presentato un foglio di richiesta senza timbro di ricezione o numero di protocollo, tale da lasciare ancora dubbi.

Intanto faremo i lavori d'emergenza ed entro l'estate prossima riasfalteremo, anticipando tutta la spesa per poi rivalerci sul comune di Cento per la sua parte». A proposito di lavori stradali, è stato grazie ad una interrogazione di 'Cambiamo Davvero' se si è saputo che il ponte sul Reno a Dosso sarà presto oggetto di una serie di lavori di controllo per capire quali sono le condizioni della struttura. Operazione che richiederanno una nuova chiusura del ponte. In chiusura il dibattito sul Palareno sollevato con la richiesta di chiarimenti Gaia Fabrizia Righi ('Cambiamo Davvero') sulla concessione di spazi a una associazione. Alla consigliera di minoranza è stato presentato un foglio di richiesta senza timbro di ricezione o numero di protocollo, tale da lasciare ancora dubbi.

16

Bondeno e Alto Ferrarese

TERRE DEL RENO Il sindaco: «Non ho chi se ne occupi»

Progetti per il bando dei lavori pubblici, corsa contro il tempo

IL RISPARMIO delle spese del Comune, il recupero di somme e il conseguente investimento in lavori e progettazioni hanno caratterizzato la discussione nel Consiglio comunale di Terre del Reno. Ha suscitato perplessità, invece, l'impegno di ben 115.000 euro per i progetti dei lavori in corso corso Roma, piazza Pola e per la ciclabile che da San Carlo va a Mirabello. Il sindaco Roberto Lodi ha spiegato chiaramente che in Comune non c'è un professionista in grado di redigere velocemente i progetti per accedere al bando regionale e per la riqualificazione urbana. E ha aggiunto che l'ufficio tecnico comunale è già troppo impegnato nella gestione dei 23 milioni di euro di opere pubbliche. Mentre per i 173.000 euro legati alla fusione che il Comune non ha ancora incassato, seppure sia-

no nel bilancio dello Stato, è arrivata la proposta del consigliere Simone Tassinari di unire le forze e formalizzare un ordine del giorno congiunto per sollecitare il Governo all'arrivo dei fondi. Si è poi affrontato il nodo della viabilità di diverse strade del territorio e il sindaco ha annunciato che scriverà alla presidente della Provincia, Barbara Paron, per sollecitare i lavori, almeno sulle strade più dissestate che, con l'inverno, aumentano lo loro pericolosità. «Su via Canale Angelino sono in corso trattative con il Consorzio di Bonifica», spiega Lodi - perché effetti il consolidamento dell'argine per procedere poi al rifacimento del manto stradale. Una volta tolta i pioppeti, sarà accessibile solo ai residenti. Con anche per via Prampolini, a Dosso. «Stiamo incaricando un professionista che tracci il confine tra noi e il comune di Cento. Intanto fermo i lavori d'emergenza ed entro l'estate prossima riasfalteremo, anticipando tutta la spesa per poi rivalerci sul comune di Cento per la sua parte». A proposito di lavori stradali, è stato presentato un foglio di richiesta senza timbro di ricezione o numero di protocollo, tale da lasciare ancora dubbi.

LAURA GOZZA

IL COMMITATO alligati (foto sotto) di San Carlo non molta. L'altro sera all'indietro. Il comitato di Mirabello, i componenti si sono riuniti per fare il punto sulla "barriera", avanza con l'avvocato Michele Montanari, per chiedere il risarcimento dei danni causati dagli allagamenti che si ripresentano ogni volta, violando temporaneamente il confine tra i comuni di Cento e San Carlo. Il comitato non ha ancora ottenuto un risarcimento da parte del cittadino che, ora, saranno affidati all'incaricato dal Comune di Cento, Alessandro Montanari. «Speriamo che chi ha richiesto che venga restituito il terreno sia soddisfatto», dice Montanari. «L'associazione ha già inviato una richiesta di risarcimento al Comune di Cento».

VALERIA FRANZINI

«Allagamenti, ci contattino presto tutti i danneggiati»

Si sono riuniti l'altra sera con l'avvocato per fare il punto sui risarcimenti dei danni causati dagli allagamenti dopo ogni temporale violento

SUL NOSTRO SITO WEB Per gli aggiornamenti su tutto quanto accade in provincia cliccate su: www.abemiliaromagna.it/tema

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

BONDENO Doveva essere discussa in Consiglio ma è stata tolta dall'ordine del giorno

Rotatoria, scintille tra Pd e maggioranza

QUELLA rotatoria era via Dalla Chiesa a via per Scopazzino, simbolo della nuova viabilità e di tante perplessità. Eppure, i tecnici e i legali. Le critiche vengono dal Pd. Sono, insomma, orientamenti complessi che mettono in gioco grandi progetti pubblici e privati di privati, cui si aggiunge la voce di un comitato civico con 2.000 firme per chiedere che il traffico che attraversa dal nuovo ponte di Borgo Sotile in costruzione, non insiti una zona residenziale, ma si costruisca una circoscrizione che esce in Belfiore. All'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani ci sarebbero dovuti essere i lavori di adeguamento dell'incrocio e la realizzazione della pista ciclabile, in variante al Piano regolatore. È un progetto definitivo di variante. Il Comune deve esportare qualche metro di terreno dei giardini dei privati, in prossimità della rotatoria per rispettare gli standard richiesti. L'azienda si è tenuta la spiegazione. È la riunione che prepara il Consiglio comunale di domani e lì, i consiglieri hanno sp-

vio che invece chiede una circoscrizione. Poi una considerazione: «Ci alligati al progetto non ci sono i miei interessi», aggiunge Sgarbi - ma solo la delibera. Non c'era altro. Ci chiediamo se per quel tempo, che potrebbe essere di un anno, in cui il ponte Reno dovrà essere abbattuto e ricostruito mentre il nuovo ponte sarà già in funzione, abbiamo realizzato qualcosa di utile, concreto e affidabile per i cittadini, nella viabilità. Occorre ragionare da una visione globale. «È solo un problema tecnico», sottolinea invece l'assessore ai Lavori pubblici Marco Vicenzi - legato al suddito ricevimento dei pareri tecnici legati a quelli legali. La strada deve essere allargata essendo una variante a un esproprio. Dobbiamo mantenere in corso le opere della strada e prevedere la pista ciclabile. Poi si appunta: «Non dobbiamo prendere tempo, al contrario abbiamo fretta. Vorremo completare la rotatoria quando è previsto il ponte. Quindi, alla prossima primavera. Saremo questo tempo».

CLAUDIA FORINO

Bondeno Fatturazione elettronica obbligatoria

Una serie di incontri della Cna con le imprese

OTTO incontri della Cna provincia rivolti alle imprese e dedicati alla fatturazione elettronica. Il primo è in programma oggi alle 17.30, a Bondeno (nuova sala polivalente di via Ferrini). «C'ha mette in campo», dice Diego Benati, direttore provinciale Cna - sollecitati a basso impatto, differenzare in modo da rendere loro più facile il processo di transizione al nuovo sistema. Per affrontare sul merito le novità introdotte dalla fatturazione elettronica e i servizi per le imprese, la Cna ha deciso di organizzare il ciclo di appuntamenti nelle otto territoriali, in cui gli esperti dell'associazione illustreranno a tutti coloro che vorranno intervenire le migliori soluzioni per affrontare la scadenza obbligatoria dal primo gennaio - a completa sicurezza.

Consorzi di Bonifica

Laura Guerra © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronaca

L' idrovia e il futuro del fiume Po ai "Mercoledì della Bonifica"

Analisi e considerazioni del seminario organizzato dal Consorzio di Bonifica insieme a studiosi, politici e tecnici che hanno discusso delle prospettive sull' utilizzo del grande fiume: dalla navigabilità del Po come grande struttura viaria del trasporto ma anche come risorsa economica in particolare per il turismo fluviale. Si parlerà quindi della possibilità o meno di realizzare anche nel ferrarese una conca di navigazione simile ad 'Isola Serafini', inaugurato la scorsa primavera in provincia di Piacenza ed attualmente usata sia per il trasporto merci che per il turismo fluviale. I risultati del convegno saranno studiati ed analizzati, mercoledì pomeriggio, a partire dalle ore 17,30, da Paolo Dal Buono, Presidente di Assonautica Ferrara e da Franco Dalle Vacche Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura L' incontro, che doveva chiudere i quattro appuntamenti dei mercoledì, era in programma il 13 febbraio 2019 ma è stato anticipato al 14 novembre per indisposizione dell' artista Michelangelo Galliani. Al vincitore della prima edizione del concorso nazionale di scultura "De Aqua ed Terra", che avrebbe dovuto inaugurare la rassegna, il compito di chiuderla il prossimo febbraio.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET' is visible. The main article is titled 'L'idrovia e il futuro del fiume Po ai Mercoledì della Bonifica' and is dated 13/11/2018 17:59. It includes a photo of a seminar and a video player. The text of the article is partially visible, matching the text on the left. On the right side, there is a sidebar with various promotional banners for 'Bonifica OGGI', 'CAMPAGNA AMICANEWS', 'AVIS Provinciale Ferrara', 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET', and 'MEDIA BONUS'.

REDAZIONE TELESTENSE

Regione

Bando per prevenire i danni in agricoltura

La Regione scende in campo per realizzare interventi che possano prevenire i danni che le frane, innescate da maltempo o calamità naturali, potrebbero causare a terreni coltivati e fabbricati produttivi agricoli.

Per questo, la Giunta regionale ha approvato e pubblicato un bando, che mette a disposizione quasi 17 milioni di euro, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-20, da impiegare in interventi di prevenzione.

Beneficiari del bando sono le imprese agricole singole, i raggruppamenti temporanei di imprese e gli enti pubblici impegnati in interventi di prevenzione dei danni da frane attive o quiescenti su terreni o immobili individuati nella Carta inventario delle frane dell'Emilia-Romagna.

L'azione del bando non riguarda azioni di ripristino di danni già avvenuti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PROTEGGERE LA MONTAGNA 2018
LANAVIA

ECONOMIA

COMMERCIO

Camera Ferrara e Ravenna Un coro di no alla fusione

Le associazioni di categorie sottolineano l'importanza di mantenere l'autonomia. Ma la Regione tra pochi giorni comunicherà le proporzioni per il nuovo consiglio.

Giulio Pirelli Zerbini

Quale futuro per la Camera di commercio unitaria di Ferrara e Ravenna? Minore o uguale? Il Ministero delle Attività produttive, che sembrava di recente aver accettato l'ipotesi di fusione, ha però cambiato idea. Invece le ultime notizie confermano l'ipotesi di fusione, soprattutto di carattere politico, non economico. Prima il presidente della Camera di commercio di Ferrara, Giancarlo Pirelli, poi il presidente della Camera di commercio di Ravenna, Michele de Pascale, entrambi del Pd, facendo seguito ad una interpellanza in regione del consigliere Zapparetta ed infine del deputato regionale di centro-sinistra in regione il parlamentare Gaetano Ruffini (Pd) hanno fatto capire, senza se e senza ma, che è meglio separare e mantenere le camere separate.

«Siamo sempre stati contrari fin dall'inizio a questa fusione», dice Riccardo Malinverni, presidente della Confindustria Romagna, che giudichiamo inattuabile. Ferrara è legata all'Emilia e non alla Romagna e concordo con i miei colleghi di Confindustria Romagna quando dicono di rispettare l'autonomia delle due Camere di Commercio. Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Ferrara è una buona notizia. «Siamo stati costretti per legge a unire i presunti

io Cabrolcoli, direttore di Confagricoltura - diciamo che se non dovesse passare questa fusione noi ce la dimmeremo, ma Ferrara ha una Camera di Commercio vivace, riconosciuta tra le migliori a livello nazionale. Bisogna spiegare la Camera di commercio per l'efficienza, non per il numero di iscritti. Dobbiamo creare nuove condizioni di collaborazione. Diciamo che al momento la cosa migliore sarebbe evitare la fusione e dopo questa esperienza arrivare il dialogo tra i due territori».

La Camera di Commercio di Ferrara avrebbe dovuto e potuto rimanere autonoma, ma non è stato così. Il presidente della Camera di commercio di Ferrara, Giancarlo Pirelli, è stato sostituito dal vice, Alessandro Ortì, direttore della Confcoesercenti, facendo parte della giunta non sono che poche persone di come è amministrata. Ci può ancora una norma che dice che Ferrara non



Esponenti della giunta della Camera di commercio di Ferrara

probare da solo per cui si attendono la scelta del governo e di chi può decidere eventualmente.

«L'accoglienza della nuova Camera ha dimostrato di stare dalla parte delle imprese», afferma Giulio Pirelli.

Confindustria e Confartigianato: uniti con la Romagna è stato un errore

Il presidente dell'Associazione di Confindustria uniti con la Romagna è stato un errore. Il consiglio della Regione in questo caso è tecnico e non politico. L'operato per la costruzione della nuova Camera di commercio senza presenze, nonostante un nuovo ricorso al Tar e le posizioni autorevoli delle associazioni, è scorretto.



Donne e impresa La risorsa femminile in cerca di rilancio

Sono più di 16.000, rappresentano oltre un quinto dell'imprenditoria ferrarese e emiliana e oltre 400.000 persone. Un universo complesso, dalle mille sfumature, contraddistinto da una forte spinta innovativa e, al tempo stesso, da un legame storico con la terra e il territorio. È una parte dell'imprenditoria femminile emiliana e rappresenta di una spina dorsale del tessuto produttivo regionale. La risorsa femminile in cerca di rilancio è offerta dal mercato del lavoro o dalla necessità di nuove risorse, ma è ancora in gran parte inattesa. Per questo la Regione ha lanciato un bando per favorire il lavoro femminile. Tra tante iniziative, la più recente è la creazione di un osservatorio regionale per il lavoro femminile. Il suo compito è quello di monitorare la situazione del mercato del lavoro femminile e di proporre iniziative per favorire l'occupazione femminile.

Il proprio comprendendo il valore e la potenzialità delle donne d'impresa, che da oggi dipenderanno la nostra Camera di commercio, attraverso il Comitato per l'imprenditoria femminile, che è una cultura imprenditoriale che ha permesso di dare un contributo importante al tessuto produttivo regionale. Su questo fronte è necessario continuare a lavorare non soltanto per una maggiore equità ma soprattutto per lo sviluppo del Paese.

Cari Giulio Pirelli, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (oltre 60 le persone già accreditate), relazioni di Silvia Giacobbe, sciatrice speciale del Fondo centrale di gestione del Ministero dello Sviluppo economico, Sonia Adini, consigliere di parità Regione Emilia-Romagna e Pierluigi Di Stefano, consigliere di parità Provincia di Ferrara e Provincia di Ravenna, vice Segretario provinciale.

GRUPPO BANCARIO Credem punta ad assumere 150 giovani Il piano entro il 2019

Credem punta da sempre gli investimenti sulle persone, sul loro benessere e sulla qualità della relazione con i clienti al centro del progetto d'impresa e delle strategie di crescita del Gruppo.

In quest'ottica, con l'obiettivo di fornire una consulenza di livello sempre più elevata, trasmettendo l'etica e i valori che animano la filosofia della clientela, 150 giovani entreranno nel Gruppo entro il 2019.



Andrea Bossi (Credem)

Il piano punta ad assumere 150 giovani entro la fine del 2019. Nell'ambito del 2018 sono state assunte in Credem oltre 1.000 persone, di cui 72,5% giovani, raggiungendo oggi un organico complessivo a livello di Gruppo di oltre 6.200 dipendenti con una crescita del 5,5% in tre anni e mezzo.

A livello regionale, le posizioni aperte riguardano prevalentemente Emilia Romagna, Lombardia, Lazio, Campania e Sicilia. La ricerca è rivolta a diplomati laureati in discipline economiche, scientifiche e giuridiche. Per quanto riguarda l'ambito commerciale, i neassunti potranno diventare promotori di clientela privata e small business con una successiva crescita manageriale come direttore di filiale. All'interno della direzione centrale le persone in ingresso potranno ricoprire ruoli con responsabilità via via crescenti, sulla base di un percorso sviluppato secondo capacità ed attitudini personali.

Confermato il forte investimento anche nei sistemi informativi con giovani laureati in informatica. Nel 2018 sono state erogate 41.300 giornate di formazione, in media quasi sette giorni a persona, su programmi normativi alla salute complessivi.

REGIONE Bando per prevenire i danni in agricoltura

La Regione scende in campo per realizzare interventi di prevenzione dei danni da frane attive o quiescenti su terreni o immobili individuati nella Carta inventario delle frane dell'Emilia-Romagna.

Beneficiari del bando sono le imprese agricole singole, i raggruppamenti temporanei di imprese e gli enti pubblici impegnati in interventi di prevenzione dei danni da frane attive o quiescenti su terreni o immobili individuati nella Carta inventario delle frane dell'Emilia-Romagna.

L'azione del bando non riguarda azioni di ripristino di danni già avvenuti.

Bus, anticipate le corse Levataccia degli studenti a causa dei lavori sul Po

Sono le linee usate dai giovani che vanno da Santa Maria Maddalena a Ferrara. Anche ieri code per accedere al ponte. Alla sera presenti i carabinieri "volontari"

Marcello Pulidori A patire le conseguenze di questa seconda puntata di lavori al ponte sul fiume Po sulla statale 16 non sono più soltanto i lavoratori e più in generale gli automobilisti. disagi per chi studia Tra le categorie "colpite", da ieri sono entrati, loro malgrado, anche gli studenti. Perlomeno quelli che frequentano alcune scuole di Ferrara. Come se non bastasse, inoltre, la "penitenza" prevista per i ragazzi sarà il dover compiere una levataccia, alzandosi dal letto molto prima rispetto al periodo precedente questi lavori. Verranno anticipate tre corse scolastiche (con mezzi di Tper), decisione assunta ieri da Ami (Agenzia della mobilità): la corsa prevista alle 7,16, Santa Maria Maddalena-Barriera (zona di via delle Barriere) è anticipata alle 7.00; quella delle 7,30, Santa Maria Maddalena-Piazzale Dante (sagrato della chiesa dell'Immacolata) è anticipata alle 7.10, ed infine quella delle 7,33, Santa Maria Maddalena-Giardini (zona Castello) alle 7,10.

le altre corse Per quanto riguarda le altre corse, quella delle 7,52 con percorso Santa Maria Maddalena-Giardini non partirà da Santa Maria ma da Pontelagoscuro alle 7,57. I cittadini utilizzeranno la navetta della linea 11 alle 7,48. Infine, le prime e ultime corse della linea 11 effettueranno servizio regolare fino a Santa Maria Maddalena. Anche nella giornata di ieri si sono registrate code, soprattutto nelle ore più critiche di partenze e rientro dal lavoro. Senso unico alternato governato da due semafori mobili, limite dei 30 km/h per tutti i mezzi e l'occhio attentissimo della Polizia Locale di Occhiobello-Stienta su circa 200 metri del viadotto che divide Emilia e Veneto. Ponte interamente di proprietà dell'Anas, compartimento di Bologna, che ne è competente anche per quanto riguarda tutti i lavori.

Si può, però, anche dire che quella di ieri è stata una giornata di importante rafforzamento e consolidamento per il ponte. Sotto la guida tecnica del capo cantiere Daniel Deac, un esperto del settore, gli operai hanno provveduto ad un intervento di particolare rilievo: il posizionamento sotto il manto stradale di robusti pannelli di acciaio inox che garantiranno non soltanto solidità alla struttura ma anche la necessaria stabilità della stessa.

i militari in congedo Da rimarcare è anche l'impegno insostituibile, tanto più perché volontario, dei soci



NELLA PANDEIA DEL VIADOTTO
Il segreto della stabilità
Pannelli di acciaio inox
e giunture rinforzate

Disce progettano, si sono trovati uomini dei lavori (termini previsti il 30 novembre prossimo) ma l'impressione, conferma dei tecnici, è che quest'ultimo ponte uscirà da una serie di interventi in cui è sempre stata prioritaria per chi lo utilizza. E questa è senza dubbio la cosa più importante. Il senso: capo cantiere Daniel

Deac, a spiegare cosa esattamente è stato installato sotto il manto stradale degli oltre duecento metri di ponte. «Siamo posizionando delle lamine sottili di acciaio inox che ci garantiranno anche quasi al 100% il fatto che non vi sia il pericolo di ruggine in futuro. Si tratta di lamiere di acciaio speciale, trattati con leghe particolari che rendono particolarmente resistente il processo di ossidazione. Poi, tra circa una settimana, se anche il manto stradale non sarà ancora a dare una mano, si inizierà a dare una mano, si inizierà a dare una mano, si inizierà a dare una mano...»

una chiusura anticipata del cantiere con l'installazione di qualche giorno prima del previsto 50 lavoratori. Si è lavorato di coltellaccio alla distruzione (ovvero il distacco della ghiera) venivano portati a termine in anticipo, l'obiettivo di circolazione potrebbe essere ripristinato prima di quanto programmato. Operazione non impossibile visto che, come si è detto, si è fatto un lavoro di manutenzione in loco, il "verde" gli operai di questa impresa hanno operato anche in presenza di condizioni meno che ottimali. Secondo il responsabile del cantiere potrebbe essere ipotizzabile anche

DALLE 22 ALLE 7
Strada arginale chiusa
durante le ore notturne

Nelle ore notturne, per ragioni di sicurezza, la strada arginale verrà chiusa. Dal 22 alle 7 l'accesso alla Strada 16 (bancata la sinistra) sarà chiuso, pertanto, è già chiusa per chi proviene da Sesto. Dalla Strada 16, quindi, sarà possibile solo accedere da via Roma. Tutte le modifiche alla viabilità in vigore da lunedì scorso in vigore fino al 30 novembre, rimangono invariati a cambiare sarà solo il diritto

di accesso all'argine di notte per chi, anziché, coltiva terreno tra via Malconno e l'Immacolata via Roma. Dalla via Roma sarà in ogni caso possibile evitare a destra l'imboccata Malconno-Sesto. Dalla Strada 16, quindi, sarà possibile solo accedere da via Roma. Tutte le modifiche alla viabilità in vigore da lunedì scorso in vigore fino al 30 novembre, rimangono invariati a cambiare sarà solo il diritto

dell' Anc, l' associazione dei carabinieri in congedo, che tutte le sere, dalle 19,30 all' una presidiano la zona quando la Polizia Locale termina il suo lungo servizio.

Il controllo dei vigilieri in tarda mattina, dopo altri sopralluoghi, a pochi metri dalle transenne lato Veneto è arrivata anche Monica Montanari la comandante della Polizia Locale che raggruppa i Comuni di Occhiobello e Stienta, impegnata assieme ai colleghi ferraresi sia nella prima parte dei lavori (iniziata l' undici giugno scorso e terminata il 9 ottobre), sia in questa seconda parte di lavori in corso che dovrebbero, stando alle previsioni, essere conclusi il 30 novembre. «Stiamo seguendo ogni fase con grande attenzione - ha dichiarato la comandante Montanari - ricordando che siamo sempre al servizio dei cittadini».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

dalle 22 alle 7

Strada arginale chiusa durante le ore notturne

Nelle ore notturne, per ragioni di sicurezza, la strada arginale veneta sarà chiusa. Dalle 22 alle 7 è vietato dalla Statale 16 imboccare la sommità arginale che, peraltro, è già chiusa per chi proviene da Stienta. Dalla Statale 16, quindi, sarà possibile solo scendere in via Bassa. Tutte le modifiche alla viabilità introdotte da lunedì scorso e in vigore fino al 30 novembre, rimangono confermate; a cambiare sarà solo il divieto di accesso all'argine di notte per cui saranno collocate transenne tra via Malcantone e l'incrocio con via Bassa.

Dalla via Bassa sarà in ogni caso possibile svoltare a destra e imboccare la Malcantone in direzione Stienta. Prosegue il controllo della viabilità da parte degli agenti della Polizia Locale a cui si affiancano i volontari di Occhio Civico e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Cronaca
I nodi della viabilità

Bus, anticipate le corse Levataccia degli studenti a causa dei lavori sul Po

Sono le linee usate dai giornali che vanno da Santa Maria Maddalena a Ferrara. Anche ieri code per accedere al ponte. Alla sera presenti i carabinieri "volontari"

30 novembre
Il data di termine lavori di chiusura dell'Ansa nell'orditura di questa seconda fase di lavori di sistemazione del ponte sul Po. Il cantiere a senso unico alternato lavora in continuazione 24h.

22 mila mezzi
Si calcola che mediamente in un giorno il ponte stradale sulla Statale 16 che collega Pontelegnoco con Santa Maria Maddalena transita circa 22 mila veicoli. Si tratta di una infrastruttura strategica, tra le più importanti di collegamento tra l'Emilia Romagna e il Veneto.

Inauguranti
Questo secondo intervento di sistemazione del ponte sul Po ha lo scopo di installare nuovi giunti per dare ancora più tenuta alla struttura che è stata rifatta con un intervento di mesi.

DALLE 22 ALLE 7
Strada arginale chiusa durante le ore notturne

Nelle ore notturne, per ragioni di sicurezza, la strada arginale veneta sarà chiusa. Dalle 22 alle 7 è vietato dalla Statale 16 imboccare la sommità arginale che, peraltro, è già chiusa per chi proviene da Stienta. Dalla Statale 16, quindi, sarà possibile solo scendere in via Bassa. Tutte le modifiche alla viabilità introdotte da lunedì scorso e in vigore fino al 30 novembre, rimangono confermate; a cambiare sarà solo il divieto di accesso all'argine di notte per cui saranno collocate transenne tra via Malcantone e l'incrocio con via Bassa. Dalla via Bassa sarà in ogni caso possibile svoltare a destra e imboccare la Malcantone in direzione Stienta. Prosegue il controllo della viabilità da parte degli agenti della Polizia Locale a cui si affiancano i volontari di Occhio Civico e dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

il bando

Acquacoltura, bando per aiutare investimenti

Porto Garibaldi Nuove risorse per lo sviluppo dell'acquacoltura. Il Flag - gruppo di azione locale attivo nel settore pesca per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna - ha pubblicato un nuovo bando che nel 2019 mette a disposizione per gli acquacoltori della Regione 250mila euro.

Gli obiettivi del bando sono valorizzare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche, sia con l'obiettivo di tutela e salvaguardia di ecosistemi marini sia per garantire una elevata qualità al consumatore.

Possono presentare domande le imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente, lungo la costa regionale, dalla foce del Po di Goro fino a alla foce del fiume Tavollo (Cattolica). Le risorse sono destinate a sostenere investimenti da realizzarsi (acquisto o ammodernamento) sul territorio regionale relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria effettuati da imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.

Dei 250mila euro, la metà sono di provenienza europea, il 35% fondi statali e il 15% fondi regionali. Per beneficiare dei contributi i progetti devono essere compresi tra minimo 5mila e massimo di 25mila euro di spesa ammissibile.

Per la presentazione delle domande c'è tempo fino alle 17 del prossimo 31 gennaio. La domanda va trasmessa al Flag Costa dell'Emilia-Romagna, nella sede del capofila Ats Delta 2000 (strada Mezzano 10 a Ostellato).

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

14 NOVEMBRE 2018
LA MANOVA

Aggressione e danni Doppia denuncia per il papà manesco

Dai carabinieri l'uomo preso di mira e il Comune. Utili alle indagini le riprese delle telecamere in piazza

CODIGORO

Qualche che avrebbe potuto essere solo il gesto avvertito di un bivio, che lanciando un sassetto contro un vetro di protezione, avrebbe anche investito i pedoni. Tutto per l'incidente causato da parte del padre dell'adolescente, che ripreso da alcune videocamere ha scosso anche gli uomini che lo riproveranno. Per poi intervenire, con moglie e figlio, come nella foto. Infatti alla luce di quanto accaduto in piazza Manzoni sono state presentate due denunce di reato al Comune di Codigoro.

CODIGORO

In piazza con Gessica per dire no alla violenza

CODIGORO

Il 17 novembre tutti in piazza a Codigoro per l'iniziativa contro la violenza sulle donne. Organizzata dalla locale sezione della Dc, si parlerà di violenza domestica e di come prevenirla. Insieme a lei, ci sarà anche la partecipazione di Gessica, una donna che ha vissuto un'esperienza di violenza domestica.

IL BANDO

Acquacoltura, bando per aiutare investimenti

FERRARA

Nuove risorse per lo sviluppo dell'acquacoltura. Il Flag - gruppo di azione locale attivo nel settore pesca per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna - ha pubblicato un nuovo bando che nel 2019 mette a disposizione per gli acquacoltori della Regione 250mila euro.

Gli obiettivi del bando sono valorizzare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche, sia con l'obiettivo di tutela e salvaguardia di ecosistemi marini sia per garantire una elevata qualità al consumatore.

Possono presentare domande le imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente, lungo la costa regionale, dalla foce del Po di Goro fino a alla foce del fiume Tavollo (Cattolica). Le risorse sono destinate a sostenere investimenti da realizzarsi (acquisto o ammodernamento) sul territorio regio-

onale relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria effettuati da imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente.

Dei 250mila euro, la metà sono di provenienza europea, il 35% fondi statali e il 15% fondi regionali. Per beneficiare dei contributi i progetti devono essere compresi tra minimo 5mila e massimo di 25mila euro di spesa ammissibile. Per la presentazione delle domande c'è tempo fino alle 17 del prossimo 31 gennaio. La domanda va trasmessa al Flag Costa dell'Emilia-Romagna, nella sede del capofila Ats Delta 2000 (strada Mezzano 10 a Ostellato).

CODIGORO - COMACCHIO 23



La rampa progettata e costruita per l'accesso alla sala Acceti, per un impianto comunale regale pari ad 800.000 euro.

Il vicepresidente per l'attività di sviluppo, risanamento e restauro conservativo della Sala degli Acceti, per un progetto che prevede anche un'area accessibile ai disabili. Presso la Manifattura dei Manzoni, lungo l'arteria di via Maggiorani, è in corso la costruzione del nucleo di accoglienza per l'accesso alla sala Acceti, per un impianto comunale regale pari ad 800.000 euro.

IN BREVE

Comacchio Educazione alla salute con il corso dell'Utef

Nuove lezioni oggi alle 15.30 alla Sezione territoriale Utef di Comacchio, nella Sala Polivalente della biblioteca Manzoni. Insieme a lei, ci sarà anche la partecipazione di Gessica, una donna che ha vissuto un'esperienza di violenza domestica.



Comacchio Delegazione iraniana in Valle

Alla scoperta della valle di Comacchio e dei suoi antichi caratteri. In un'occasione di lavoro, nella sede del capofila Ats Delta 2000, si è svolta una delegazione iraniana. A far da guida alla delegazione è capofila per l'attività di sviluppo, risanamento e restauro conservativo della Sala degli Acceti, per un progetto che prevede anche un'area accessibile ai disabili.

Acqua Ambiente Fiumi

TRASPORTO PUBBLICO

Ponte sul Po, ecco i nuovi orari degli autobus Ami

FINO a venerdì 30 novembre, il servizio di collegamento pubblico da Santa Maria Maddalena a Pontelagoscuro, sarà modificato. Dalla corsa delle 7.18 a quella delle 19.51, sarà in funzione una navetta da Santa Maria a Ponte, dove sarà posizionato il capolinea provvisorio. La corsa delle 7.52 che parte da Santa Maria e arriva ai 'Giardini' di Cavour, non partirà da Santa Maria ma da Pontelagoscuro alle 7.57. Le prime e ultime corse della linea 11 effettuano servizio regolare fino a S. Maria.

10 FERRARA CRONACA

Resto del Carlino MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018

Mazzoni celebra la sua 'Pink Lady'

Una gestione degli impianti in linea con la filosofia che vuole evitare gli sprechi. Il messaggio scaricato dal Pink Lady Day al Gruppo Mazzoni

Il suo orizzonte è sempre più rosa, e non potrebbe essere diversamente data il nome, assolutamente appropriato: Pink Lady. Per il secondo anno consecutivo la giornata dedicata a questa melagrana è dalle otto e fino a mezzanotte, con una presenza massiccia di donne sia in platea che al tavolo dei relatori. Per l'occasione la gemma Pink Lady (concetto, profumato, dolce, salubre, insomma molto donna) ha rappresentato l'immagine della lotta allo spreco alimentare. È di questo tema, sempre più di attualità a ogni latitudine, il parlato del corso dell'incontro aperto dall'amministratore delegato Luigi Mazzoni che ha sottolineato il particolare impegno per ridurre ogni inefficienza nelle varie fasi della complessa attività di filiera. È un lavoro, questo, quantitativamente riconosciuto, ha osservato Paolo Bruni presidente di Cso Italy (di cui Mazzoni fa parte): «Mazzoni - ha aggiunto - è il perfetto interprete della sostenibilità nel settore e con le sue istituzioni ha promosso le esigenze della comunità».

LA MOSTRA
'Sport nell'Europa in guerra'

UNA MOSTRA fotografica dedicata a 'Sport, sportivi e giochi olimpici nell'Europa in guerra' (1918-1945) quella che verrà allestita da domani nel salone d'Onore del Municipio piazza Municipio 13. La mostra - a cura del Museo della Storia di Parigi, del ricercatore scientifico Rolf di Ferrara e del Passionist club Ferrara con il patrocinio del Comune di Ferrara - verrà inaugurata martedì 20 novembre alle 9.30 e rimarrà visibile fino a venerdì 23 novembre e poi da lunedì 4 a venerdì 14 dicembre negli orari di apertura degli uffici comunali, dal lunedì ai venerdì ore 9-18.

torica. A seguire sono intervenute cinque donne: Silvia Carpio (responsabile mercato) ha parlato del grande lavoro che c'è dietro la Pink Lady, Katia Lupato (responsabile qualità) delle tematiche dell'AgriFresh, Elisavisa Barbero (Agrifresh) di nuove tecniche di conservazione, Monica Anesi (CPR System) di installaggi e sostenibilità e Raffaella Dentari (Slow Food) della spreco quotidiano. Oltre 60 anni di attività hanno reso il Gruppo Mazzoni leader nella filiera dell'ortofrutta fresca e surgelata. Mazzoni inizia ad esportare frutta fresca italiana nei mercati europei negli anni 50. È in prime fila italiana a esportare l'impasto dell'impugnatura lungo tutta la filiera del fresco: oggi il Gruppo Mazzoni gestisce attività di ricerca e sviluppo di nuove varietà, produce piante da frutto e piante di fragola, è tra i principali produttori di arancia in Italia; conserva, confeziona e commercializza in tutto il mondo una grande varietà di prodotti ortofrutta freschi convenzionali e biologici, commercializza frutti di bosco surgelati.

Alberto Lazzarini

TRASPORTO PUBBLICO

Ponte sul Po, ecco i nuovi orari degli autobus Ami

FINO a venerdì 30 novembre, il servizio di collegamento pubblico da Santa Maria Maddalena a Pontelagoscuro, sarà modificato. Dalla corsa delle 7.18 a quella delle 19.51, sarà in funzione una navetta da Santa Maria a Ponte, dove sarà posizionato il capolinea provvisorio. La corsa delle 7.52 che parte da Santa Maria e arriva ai 'Giardini' di Cavour, non partirà da Santa Maria ma da Pontelagoscuro alle 7.57. Le prime e ultime corse della linea 11 effettuano servizio regolare fino a S. Maria.

FONDAZIONE CARIFE

Mercoledì della bonifica, i vivi gli incontri

OGGI pomeriggio, a partire dalle 17.30 nella cornice di eventi organizzati a Spazio Crema (via Cairoli 13), prende il via la rassegna, ideata e realizzata dalla Fondazione Casa di Risparmio di Ferrara, 'Mercoledì della bonifica'. Interverranno, come relatori, Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Paolo Dal Biondo, di Assonacoma - Ferrara.

DONNE MEDICO

Violenza di genere, un corso all'Unione

L'ASSOCIAZIONE Italiana Donne Medico di Ferrara, in occasione del mese dedicato al contrasto alla violenza di genere, ha organizzato per sabato 17, presso il Circolo Unione, un corso accreditato F.C.M. per medici, infermieri, biologi e farmacisti, dal titolo: 'Socità e Krutizer: riflessione sull'aggressività e la violenza di genere attraverso scienza, letteratura e musica'. Info e iscrizioni al sito www.aidm.it, aidm.fcil@libero.it.



MOLTI RELATORI Tra i relatori l'amministratore delegato Luigi Mazzoni, il cavaliere Paolo Bruni, Silvia Carpio, Katia Lupato ed Elisavisa Barbero

IL CONVEGNO

Domani alla Camera di commercio si parla di economia in rosa. Gisella Ferris: «È necessario continuare ad investire per una maggiore equità»

Le donne, un quinto dell'imprenditoria

SONO più di 16.000, rappresentano un quinto dell'imprenditoria femminile e lavorano a quasi 42.000 imprese. Un numero complessivo, dalle mille sfaccettature, contraddistinto da una forte spinta innovativa e, al tempo stesso, di un legame strettissimo con la storia e le tradizioni dei territori. Sta appena una delle considerazioni della Tavola rotonda 'L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo', promosso dal Consorzio provinciale per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Ferrara in collaborazione con l'Unico-

comitato di maggior flessibilità per porre in focus anche gli aspetti familiari. Dopo i saluti e l'inaugurazione ai lavori del presidente della Camera di commercio, Paolo Lovati, di Guido Jandelli, direttore del Centro Studi di Unicommerce Emilia Romagna, e di Chiara Ronzucci, presidente rispettivamente dei Comuni provinciali di Ferrara e Ravenna, interverranno Silvia Giacobini, sottosegretario del Fondo centrale di garanzia del Ministero della Sviluppo economico, Sonia Alberti, Consigliera di parità Regione Emilia Romagna e Provincia di Ravenna, Donatella Orsola, Consigliera di parità Provincia di Ferrara, e Tiziana Ponzetti, vice Segretario generale Unicommerce.



Focus sulle imprese femminili

Acqua Ambiente Fiumi

SAN CARLO L' appello del legale del Comitato

«Allagamenti, ci contattino presto tutti i danneggiati»

IL COMITATO allagati (foto sotto) di San Carlo non molla.

L' altra sera all' azienda GiBiEsse di Mirabello, i componenti si sono ritrovati per fare il punto sulla 'battaglia', avviata con l' avvocato Michele Montanari, per chiedere il risarcimento dei danni causati dagli allagamenti che si ripetono a ogni violento temporale. Il legale ha inviato una serie di richieste di risarcimento da parte dei cittadini che, ora, saranno affidate al l' avvocato incaricato dal Comune (Alessandro Montanari di Ferrara): «Speriamo che le richieste che sono state avanzate ricevano presto risposta - sottolinea l' avvocato Michele Montanari, che ha lasciato un compito ai componenti del Comitato -. A livello locale, ciò che si può fare ora è verificare se ci siano altre persone che hanno subito danni e siano interessate a presentare richiesta di risarcimento. Più il numero sarà alto, più forza avremo».

Di risultati, comunque, il gruppo di cittadini ne ha raggiunti: a cominciare dal convegno che si è svolto nel settembre scorso con l' amministrazione comunale e i tecnici di Hera che hanno messo in campo alcune soluzioni per contrastare il fenomeno degli allagamenti. A cominciare dall' aggiunta di una terza pompa al depuratore di San Carlo, che è stato potenziato: «Per verificare se questi interventi saranno risolutivi, occorrerà inevitabilmente attendere un altro, violento temporale - spiega l' avvocato Montanari -. Ma già un passo per tentare di risolvere il problema è stato compiuto». Ora il Comitato cercherà di allargare la propria base, interessando i cittadini sancaresesi: in particolare, i 160 firmatari della petizione che nel 2016 venne inviata al Comune e ad Hera per segnalare la situazione e sollecitare l' adeguamento della rete fognaria.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 **Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018
Bondeno e Alto Ferrarese
SUL NOSTRO SITO WEB Per gli aggiornamenti su tutta questa accade in provincia cliccate su: www.restodelcarlino.it/tema

TERRE DEL RENO il sindaco: «Non ho chi se ne occupi» Progetti per il bando dei lavori pubblici, corsa contro il tempo

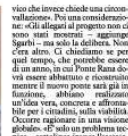
In ballo ci sono 115.000 euro di fondi regionali, ma non ci sarebbero tecnici in grado di preparare con solerzia i progetti per il bando
IL RISPARMIO delle spese del Comune, il recupero di somme e il conseguente investimento in lavori e progettazioni hanno caratterizzato la discussione nel Consiglio comunale di Terra del Reno. Ha sostenuto l'assessore, invece, l'impegno di ben 115.000 euro per i progetti dei lavori in corso. Il sindaco Roberto Lodi ha spiegato che, se non ci fossero i tecnici in grado di preparare i progetti per accedere al bando regionale, il Comune non può fare nulla. «L'ufficio tecnico comunale è già troppo impegnato nella gestione dei 33 milioni di euro di opere pubbliche. Mentre per i 120.000 euro legati alla finzione che il Comune non ha ancora incassato, seppure vi-



IL SINDACO Roberto Lodi

BONDENO Doveva essere discussa in Consiglio ma è stata tolta dall'ordine del giorno Rotatoria, scintille tra Pd e maggioranza

QUELLA scintilla tra via Dalla Chiesa e via per Scorticellina, simbolo della nuova viabilità di tanto tempo fa. Le critiche giungono dal Pd. Sono, comunque, ormai complesse che mettono in gioco grandi progetti pubblici e privati di privati, cui si aggiunge la voce di un comitato civico con 2.000 firme per chiedere che il traffico che arriva dal nuovo ponte di Borgo Scalla in costruzione non inizi una zona residenziale, ma che si costruisca una circoscrizione che esca in Bellone. All'ordine del giorno del Consiglio comunale di domani ci sarebbero dovuti essere i lavori di adeguamento dell'incrocio e la realizzazione della pista ciclabile, in variante al Piano regolatore. E' un progetto definitivo da varare. Il Comune deve espletare qualche metro di terreno dei giardini dei privati, in prossimità della rotatoria per rispettare gli standard richiesti. Lunedì si inizia la cartografia. E' la riunione che prepara al Consiglio comunale di domani e lì, i consiglieri hanno spres-



CLAUDIO FORTINI

SAN CARLO L'appello del legale del Comitato «Allagamenti, ci contattino presto tutti i danneggiati»

Si sono riuniti l'altra sera con l'avvocato per fare il punto sui risarcimenti dei danni conseguenti dopo ogni temporale violento
IL COMITATO allagati (foto sotto) di San Carlo non molla. L'altra sera all'azienda GiBiEsse di Mirabello, i componenti si sono ritrovati per fare il punto sulla 'battaglia', avviata con l' avvocato Michele Montanari, per chiedere il risarcimento dei danni causati dagli allagamenti che si ripetono a ogni violento temporale. Il legale ha inviato una serie di richieste di risarcimento da parte dei cittadini che, ora, saranno affidate al l' avvocato incaricato dal Comune (Alessandro Montanari di Ferrara): «Speriamo che le richieste che sono state avanzate ricevano presto risposta - sottolinea l' avvocato Michele Montanari, che ha lasciato un compito ai componenti del Comitato -. A livello locale, ciò che si può fare ora è verificare se ci siano altre persone che hanno subito danni e siano interessate a presentare richiesta di risarcimento. Più il numero sarà alto, più forza avremo».



SAN CARLO L'appello del legale del Comitato

Bondeno Fatturazione elettronica obbligatoria Una serie di incontri della Cna con le imprese

OTTO incontri della Cna provinciale rivolti alle imprese e dedicati alla fatturazione elettronica. Il primo è in programma oggi alle 17.30 a Bondeno (nuova sala polivalente di via Ferrini). «Una mette in campo - dice Diego Benatti, direttore provinciale Cna - soluzioni a basso impatto, differenziate secondo le imprese, in modo da rendere loro più facile il processo di transizione al nuovo sistema. Per illustrare nel merito le novità introdotte dalla fatturazione elettronica e i servizi per le proprie aziende, la Cna decide di organizzare il ciclo di appuntamenti nelle otto territoriali, in cui gli esperti dell'associazione illustreranno tutti coloro che verranno intervistati le migliori soluzioni per affrontare la scadenza - obbligatoria dal primo gennaio - a completa sicurezza».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 15 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 15 novembre 2018

Articoli

14/11/2018 Meteo Web	ANTONELLA PETRIS	
Sbloccato anche il piano invalsi: 250 milioni in 5 anni per realizzare 30...		1
15/11/2018 Estense		
Idrovia, due possibili soluzioni		2
15/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 62		
Nuovo ponte sul Po di Volano Via al sondaggio per il nome		3
15/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 69		
«Parco nazionale solo con un accordo a tre»		5
14/11/2018 lanuovaferrara.it		
Acquacoltura, bando per aiutare investimenti		7
14/11/2018 lanuovaferrara.it		
Cantiere in corso Panaro Sabato stop al traffico		8
14/11/2018 Estense		
Piena del Po, riaperta la ciclabile dalla Canottieri a Ro		9
15/11/2018 Il Fatto Quotidiano Pagina 4		
Legambiente: "I senatori M5S fermino lo scempio"		10

Sbloccato anche il piano invalsi: 250 milioni in 5 anni per realizzare 30 opere

E' stata unanime l' intesa, raggiunta in Conferenza Unificata delle Regioni, sul Piano Nazionale Invasi riguardante bacini multifunzionali, nonché il risparmio d' acqua per usi agricoli e civili

: circa 250 milioni di euro destinati alla realizzazione di 30 opere, mentre altre 7, seppur finanziabili, "restano in lista d' attesa". "Dopo i 450 milioni sbloccati dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Sviluppo e Coesione è un ulteriore passo per migliorare la resilienza dei territori alle violente conseguenze dei cambiamenti climatici, costate 30 vite nelle settimane recenti. Anche in questo caso, i Consorzi di bonifica confermano l' efficienza delle proprie strutture tecniche, potendo contare su progetti con iter procedurali già svolti": questo, il commento di Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che prosegue: "Il nostro sentito grazie va all' impegno profuso dal Presidente della Conferenza Stato Regioni, Stefano Bonaccini, convinto sostenitore della necessità di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica, capaci di abbinare la salvaguardia dagli allagamenti alla necessità di creare riserve idriche per i momenti di siccità, svolgendo anche importanti funzioni ambientali." Tra gli interventi finanziati, 19 progetti sono esecutivi e 11 definitivi. Il Piano verrà adottato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo; si procederà quindi alla stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori, dando priorità agli interventi già cantierabili.



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, OLTRE LA SCIENZA, FOTO, and VIDEO. Below the menu, there are several news thumbnails with titles such as "AXA lancia la RC Auto con un sconto del 20% in meno. Calcola il tuo", "Il fuoco non da' tregua in California e ora anche il sud dello stato si", "Momenti di forte commozione oggi a Genova, all'incrocio tra corso De", and "150 banche in tutto il mondo, 600 mila donazioni disponibili, 35 mila". The main article headline reads "Sbloccato anche il piano invalsi: 250 milioni in 5 anni per realizzare 30 opere". Below the headline, there is a sub-headline and a short paragraph of text. A "Like 325K" button is visible. The article is attributed to "A cura di Antonella Petris 14 novembre 2018 - 17:28". The main image of the article shows a pair of hands holding a small green seedling in dark soil. To the right of the article, there is a dark box with the text "No compatible source was found for this media." and a large 'X' icon. Below that, there is a small box with the text "Giappone: erutta il vulcano Sakurajima". At the bottom right, there is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

Sbloccato anche il piano invalsi: 250 milioni in 5 anni per realizzare 30 opere
E' stata unanime l'intesa, raggiunta in Conferenza Unificata delle Regioni, sul Piano Nazionale Invasi riguardante bacini multifunzionali, nonché il risparmio d'acqua per usi agricoli e civili

"Dopo i 450 milioni sbloccati dal Piano Irriguo Nazionale e dal Fondo Sviluppo e Coesione è un ulteriore passo per migliorare la resilienza dei territori alle violente conseguenze dei cambiamenti climatici, costate 30 vite nelle settimane recenti. Anche in questo caso, i Consorzi di bonifica confermano l'efficienza delle proprie strutture tecniche, potendo contare su progetti con iter procedurali già svolti": questo, il commento di **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)**, che prosegue: "Il nostro


ANTONELLA PETRIS

Idrovia, due possibili soluzioni

Dalle Vacche: "Nel 2000 cuneo salino è stato di 20 km. Non fare niente è la cosa più sbagliata"

di Michela Capris Due metodi per favorire il successo dell' Idrovia. Se ne è parlato ne l mercoledì della bonifica, organizzati dal Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara allo spazio Crema di Via Cairoli. Relatori del primo incontro, che si è tenuto il 14 novembre, sono stati il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche e Paolo Dal Buono, direttore di Assonautica Ferrara. Tema centrale della serata è stata l' idrovia sul fiume Po e i suoi affluenti che, secondo Dalle Vacche e Dal Buono, non è più rimandabile. Il Consorzio di Bonifica è stato uno dei promotori del convegno POSSIBILE del 28 settembre 2018, giornata in cui si è ampiamente discusso dell' idrovia e dei possibili progetti per realizzarla. La posizione del presidente è chiara: "Il Consorzio di Bonifica non può che essere favorevole alla realizzazione di questa infrastruttura, perché permetterebbe sia una migliore regimentazione delle acque sia una manutenzione ordinaria dei canali affluenti e questo avrebbe una ricaduta positiva su tutto il territorio". Sono state presentate due tipologie di intervento che potrebbero essere messe in atto per rendere possibile l' idrovia: una è il sistema a corrente libera e l' altra è il sistema a traverse. Dalle Vacche sembra ben orientato al sistema a traverse che ha tra i vantaggi il recupero delle dinamiche e delle morfologie fluviali, la stabilizzazione delle falde idriche, il contrasto dell' ingressione del cuneo salino e la navigabilità del Po per tutto l' anno. "La cosa importante è fare qualcosa. Nel 2000 l' ingressione del cuneo salino è stato di 20 km dal delta. Non fare niente è la cosa più sbagliata" ha concluso Dalle Vacche. L' idrovia potrebbe essere utilizzata sia per il trasporto di merci adatte sia per potenziare il turismo. A tal proposito Paolo Dal Buono ha definito "non più procrastinabile" l' idrovia. "Possiamo ancora permetterci il trasporto pesante su strada? Le infrastrutture presenti vivono sollecitazioni che non riescono più a sopportare e per questo dobbiamo investire sulla navigabilità del Po e dei suoi affluenti". Durante l' intervento il direttore di Assonautica Ferrara ha mostrato le criticità e le potenzialità della rete fluviale, come ad esempio l' invasione delle alghe nella darsena di san Paolo ma anche la biconca sul Galvano che, se recuperata, potrebbe diverare un sito di archeologia industriale. I prossimi incontri, a ingresso libero e gratuito, si terranno il 19 dicembre, 16 gennaio, 13 febbraio.

Lettori on-line: 363 Pubblicità: Meteo giovedì 15 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Sport Spettacoli Sport Bambini Lettere
Ring TV

gio 15 Nov 2018 - 13 visite Apertura / Attualità / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Idrovia, due possibili soluzioni
Dalle Vacche: "Nel 2000 cuneo salino è stato di 20 km. Non fare niente è la cosa più sbagliata"

di Michela Capris

Due metodi per favorire il successo dell'idrovia. Se ne è parlato ne l mercoledì della bonifica, organizzati dal Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara allo spazio Crema di Via Cairoli.

Relatori del primo incontro, che si è tenuto il 14 novembre, sono stati il presidente del Consorzio Franco Dalle Vacche e Paolo Dal Buono, direttore di Assonautica Ferrara.

Tema centrale della serata è stata l'idrovia sul fiume Po e i suoi affluenti che, secondo Dalle Vacche e Dal Buono, non è più rimandabile.

Il Consorzio di Bonifica è stato uno dei promotori del convegno POSSIBILE del 28 settembre 2018, giornata in cui si è ampiamente discusso dell'idrovia e dei possibili progetti per realizzarla. La posizione del presidente è chiara: "Il Consorzio di Bonifica non può che essere favorevole alla realizzazione di questa infrastruttura, perché permetterebbe sia una migliore regimentazione delle acque sia una manutenzione ordinaria dei canali affluenti e questo avrebbe una ricaduta positiva su tutto il territorio".

Sono state presentate due tipologie di intervento che potrebbero essere messe in atto per rendere possibile l'idrovia: una è il sistema a corrente libera e l'altra è il sistema a traverse. Dalle Vacche sembra ben orientato al sistema a traverse che ha tra i vantaggi il recupero delle dinamiche e delle morfologie fluviali, la stabilizzazione delle falde idriche, il contrasto dell'ingressione del cuneo salino e la navigabilità del Po per tutto l'anno. "La cosa importante è fare qualcosa. Nel 2000 l'ingressione del cuneo salino è stato di 20 km dal delta. Non fare niente è la cosa più sbagliata" ha concluso Dalle Vacche.

L'idrovia potrebbe essere utilizzata sia per il trasporto di merci adatte sia per potenziare il turismo. A tal proposito Paolo

Acqua Ambiente Fiumi

CODIGORO La scelta è tra una rosa di vocaboli tutti fortemente caratterizzati

Nuovo ponte sul Po di Volano Via al sondaggio per il nome

È INCOMINCIATO il sondaggio per dare un nome, e quindi rafforzarne l'identità, al ponte sul Po di Volano. Un'iniziativa promossa dall'associazione 'Insieme si Può' guidata dall'infaticabile William Pozzati. Di dare un nome al ponte se ne parlava da tempo, ma adesso l'iniziativa ha preso maggiore concretezza, grazie alle schede distribuite e poi raccolte nell'urna sigillata coi timbri dell'amministrazione comunale, durante i festeggiamenti del patrono.

«MA ANDREMO anche nelle scuole, in diversi punti di aggregazione, nelle frazioni - spiega Pozzati - affinché la scelta del nome, nell'intera comunità codigorese, sia la più condivisa possibile». Sulle schede, per poter indicare la propria scelta sono stampati ben sei nomi: 'San Martino', in onore del santo patrono, 'Della Libertà', per la vicina piazza che porta lo stesso nome, 'Olana', l'antico nome del Po di Volano; 'Cavallotti', riferito all'omonima Riviera che si affaccia sul fiume, e 'Dello Scariolante', a ricordo delle fatiche che fecero le genti di Codigoro con questo massacrante lavoro.

«Sarà possibile votare - aggiunge il presidente dell'associazione 'Insieme si Può' - fino al prossimo 12 dicembre, mentre il 13 negli uffici del Comune faremo lo spoglio perché tutto si svolga con la massima regolarità e il 14 renderemo pubblico quale dei nomi ha ricevuto il maggior gradimento per poi assegnare definitivamente il nome al nostro ponte».

«CONCORDO con questo sondaggio - aggiunge il sindaco Alice Sabina Zanardi - purché sia fatto nella maniera più ampia e diffusa possibile, così come concordato con l'amico William. Credo che dare un nome ai manufatti e alle strutture del nostro Comune sia importante. Aggiungo che qualunque nome verrà scelto va bene, basta che sia espressione della maggioranza dei cittadini». Un primo sondaggio, seppur informale era stato fatto a febbraio, ma solo fra due nomi e in modo molto ristretto: la scelta era tra 'Ponte della Libertà' e di 'San Martino'.

Poi era intervenuto il sindaco, che aveva chiesto una maggiore condivisione e così l'associazione si è mossa su quella specifica indicazione. «Al di là dell'esito e della forma artigianale del sondaggio, è stata aperta la discussione per arrivare a dare un nome al nostro ponte, che vanta una delle più belle passeggiate sul lungofiume dell'intera provincia e valorizzarla - conclude Pozzati - è fra gli scopi della nostra associazione, perché come dico sempre, insieme si può».

14 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE 2018

Copparo e Codigoro

CODIGORO La scelta è tra una rosa di vocaboli tutti fortemente caratterizzati

Nuovo ponte sul Po di Volano Via al sondaggio per il nome



L'iniziativa porta la firma dell'associazione 'Insieme si Può' ed è sostenuta dal Comune. Il 13 dicembre le spoglie dei voti e il 'vincitore'

È INCOMINCIATO il sondaggio per dare un nome, e quindi rafforzare l'identità, al ponte sul Po di Volano. Un'iniziativa promossa dall'associazione 'Insieme si Può' guidata dall'infaticabile William Pozzati. Di dare un nome al ponte se ne parlava da tempo, ma adesso l'iniziativa ha preso maggiore concretezza, grazie alle schede distribuite e poi raccolte nell'urna sigillata con i timbri dell'amministrazione comunale, durante i festeggiamenti del patrono.

«**MA ANDREMO** anche nelle scuole, in diversi punti di aggregazione, nelle frazioni - spiega Pozzati - affinché la scelta del nome, nell'intera comunità codigorese, sia la più condivisa possibile. Sulle schede, per poter indicare la propria scelta sono stampati ben sei nomi: 'San Martino' in onore del santo patrono, 'Della Libertà', per la vicina piazza che porta lo stesso nome, 'Olana', l'antico nome del Po di Volano; 'Cavallotti', riferito all'omonima Riviera che si affaccia sul fiume, e 'Dello Scariolante', a ricordo delle fatiche che fecero le genti di Codigoro con questo massacrante lavoro».

CONCORDO con questo sondaggio - aggiunge il sindaco Alice Sabina Zanardi - purché sia fatto nella maniera più ampia e diffusa possibile, così come concordato con l'amico William. Credo che dare un nome ai manufatti e alle strutture del nostro Comune sia importante. Aggiungo che qualunque nome verrà scelto va bene, basta che sia espressione della maggioranza dei cittadini. Un primo sondaggio, seppur informale era stato fatto a febbraio, ma solo fra due nomi e in modo molto ristretto: la scelta era tra 'Ponte della Libertà' e di 'San Martino'. Poi era intervenuto il sindaco, che aveva chiesto una maggiore condivisione e così l'associazione si è mossa su quella specifica indicazione. «Al di là dell'esito e della forma artigianale del sondaggio, è stata aperta la discussione per arrivare a dare un nome al nostro ponte, che vanta una delle più belle passeggiate sul lungofiume dell'intera provincia e valorizzarla - conclude Pozzati - è fra gli scopi della nostra associazione, perché come dico sempre, insieme si può».

SABINA ALICE ZANARDI Sindaco di Codigoro

CODIGORO Alle 20.30 in sala 'Riode Fitness'

Il diabete nei bimbi piccoli Incontro con Maria Luisa Grata

PROSEGUONO le conferenze sanitarie, promosse dall'associazione 'Prosto Amici di Codigoro', con l'appuntamento di questa sera dal tema "Il tuo bimbo può avere il diabete" che vedrà come relatrice, Maria Luisa Grata, ex primario di medicina dell'ospedale del Delta e specialista in diabetologia. L'incontro è nella sala 'Riode Fitness' in piazza Matteotti a Codigoro e comincia alle 20.30. L'ultima conferenza è la programma venerdì della prossima settimana e sarà sul tema "L'umore al seno, dalla diagnosi alla evoluzione del trattamento chirurgico".

COPPARO La chiede il capogruppo dei 5 Stelle Ugo Setmi: «L'aveva promesso il sindaco»

«Che fine ha fatto il Consiglio su Clara?»

CONTINUA a far discutere la gestione della raccolta dei rifiuti da parte di Clara Spa. Il gruppo dei pentastellati cospira ormai all'attacco e definisce la situazione un vero e proprio scippo politico. Sono sotto gli occhi di tutti le vicissitudini degli ultimi giorni che coinvolgono la società di raccolta e smaltimento dei rifiuti di Clara - spiega il capogruppo Ugo Setmi -.

Intanto ha cominciato l'eliminazione delle fessure di sacchi dell'umido e della plastica, e successivamente ha dato avvisi che saranno distribuiti anche per tutto l'anno prossimo. Un gesto sbalorditivo. E stupisce che il fatto che i sindaci dei comuni gestiti da Clara non siano stati coinvolti nella decisione, e anche che agli agenti non venga mai attribuito alcun valore, ma anzi vengano trattati come pedine di giochi politici.

DAI NEL 2017, il Movimento Cinque Stelle di Copparo si era battuto per sollecitare chiarezza riguardo ad alcune problematiche legate alla gestione dei rifiuti, con particolare riguardo all'arresto della Tarta, avvenuto nella primavera dello scorso anno, ponendo all'attenzione del Consiglio comunale del 29 settembre scorso una mozione con cui si chiedeva all'amministrazione di indire una seduta pubblica con i responsabili della società Clara. «Un altro evento chiesto di spiegare dettagliatamente i motivi dell'incremento dei rifiuti» - prosegue Setmi -.

In quel frangente, il sindaco Nicola Rossi promise un Consiglio comunale straordinario nel quale poter innanzitutto, per ogni eventuale chiarimento, con i dirigenti della società. A più di un anno di distanza, le parole del primo cittadino non è stata rispettata e nulla è ancora stato programmato dalla giunta. In un momento di transizione come questo, chiediamo osservanza dell'impegno di cui Rossi si era fatto promotore, anche nel rispetto per i cittadini e le loro problematiche.

POMPOSA

Incontri spirituali con i Ricostruttori

PUBBLICHIAMO di seguito gli appuntamenti per il mese di novembre e dicembre all'abbazia di Pomposa, organizzati da i Ricostruttori nella 'Pregliera' dal titolo 'Con tutto il cuore T. C. ecc.'. Piccoli strumenti per tenerci ancorati e conoscerci meglio. Gli appuntamenti si terranno di martedì. Il secondo e quarto martedì del mese alle 21, presso il palazzo della Ragione. La Bibbia ha spinti per un binocolo di corda e 'Pregare nel cuore: introduzione alla preghiera profonda'. Il terzo martedì, la Messa seguita dalla Adorazione Eucaristica alle 20.30 nella chiesa abbaziale.

RO

Messa solenne per la Virgo Fidelis

VIENE celebrata oggi alle 11, nella chiesa di Rio, la messa solenne di ricorrenza della Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri, organizzata dal comando-compagnia carabinieri di Copparo, coordinata dal maggiore Giorgio Pofa. La funzione religiosa viene celebrata dal cappellano militare dell'Arma di Codigoro e vi parteciperanno alcuni comandanti delle sezioni della compagnia e dei militari ad essa appartenenti che le associazioni carabinieri della fascia in congedo. La cittadinanza del territorio copperese è invitata a partecipare al evento di ricorrenza sociale in onore della ricorrenza della protezione dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

COMACCHIO È Il parere autorevole di Enzo Valbonesi da 17 anni responsabile del Servizio regionale Aree protette ed ex presidente di Federparchi

«Parco nazionale solo con un accordo a tre»

Monica Forti LA CONFUSIONE regna sovrana sul Parco del Delta del Po. Ne è convinto Enzo Valbonesi da 17 anni responsabile del Servizio regionale Aree protette e forestazione, ex presidente di Federparchi e, per 10 anni, del Parco nazionale Foreste casentinesi. A indispettarlo è l'intreccio caotico delle definizioni piovute sul Parco: nazionale, interregionale, unico.

Come stanno le cose?

«La normativa italiana sulle aree protette è disciplinata dalla legge n. 394 del 1991 che classifica le aree protette in parchi nazionali, regionali e riserve naturali. I parchi nazionali possono essere istituiti dalla Stato o previa intesa con le Regioni interessate. Se una sola non è d'accordo non si può fare. Tanto per tranquillizzare chi si è agitato dopo le recenti dichiarazioni del Ministro Sergio Costa».

Tutto nero su bianco, dunque?

«La legge di Bilancio dello Stato, la 205 del 2017, prevede che venga istituito il Parco del Delta del Po, senza denominarlo dal punto di vista classificativo, solo attraverso l'intesa tra lo Stato e le due Regioni. E' stata anche abrogata la norma contenuta nella legge 394 del 1991 che prevedeva, sempre grazie a un'intesa a tre, l'istituzione di un parco interregionale nel Delta del Po in alternativa a quello nazionale».

Qual è lo stato dell'arte oggi?

«Il Parco del Delta del Po, a mio avviso, non si può istituire senza l'accordo tra Emilia-Romagna, Veneto e Stato. E, in questi ultimi tempi qualsiasi azione della nostra Regione per dar vita a un Parco unitario si è infranta nel più totale diniego da parte del Veneto il cui Consiglio regionale, due anni fa, ha votato una mozione contraria a ogni forma di Parco che non sia regionale. La stessa legge che disciplina i parchi regionali del Veneto, approvata questa estate, non menziona quello interregionale».

C'è stato un momento in cui l'unione era a portata di mano?

«I ministri Franceschini e Galletti nell'estate del 2015 diedero vita a un gruppo tecnico di cui fui chiamato a fare parte, per condividere con le due Regioni una proposta di 'legge speciale' per il Parco del Delta».



AVAST Un momento della consegna delle carte geografiche ai docenti da parte dei volontari dell'associazione

«Parco nazionale solo con un accordo a tre»

Senza un accordo tra le regioni Emilia-Romagna, Veneto e lo Stato, secondo Valbonesi, l'istituzione del Parco del Delta è impossibile

Monica Forti

LA CONFUSIONE regna sovrana sul Parco del Delta del Po. Ne è convinto Enzo Valbonesi da 17 anni responsabile del Servizio regionale Aree protette e forestazione, ex presidente di Federparchi e, per 10 anni, del Parco nazionale Foreste casentinesi. A indispettarlo è l'intreccio caotico delle definizioni piovute sul Parco: nazionale, interregionale, unico.

Come stanno le cose?
«La normativa italiana sulle aree protette è disciplinata dalla legge n. 394 del 1991 che classifica le aree protette in parchi nazionali, regionali e riserve naturali. I parchi nazionali possono essere istituiti dalla Stato o previa intesa con le Regioni interessate. Se una sola non è d'accordo non si può fare. Tanto per tranquillizzare chi si è agitato dopo le recenti dichiarazioni del Ministro Sergio Costa».

Tutto nero su bianco, dunque?
«La legge di Bilancio dello Stato, la 205 del 2017, prevede che venga istituito il Parco del Delta del Po, senza denominarlo dal punto di vista classificativo, solo attraverso l'intesa tra lo Stato e le due Regioni. E' stata anche abrogata la norma contenuta nella legge 394 del 1991 che prevedeva, sempre grazie a un'intesa a tre, l'istituzione di un parco interregionale nel Delta del Po in alternativa a quello nazionale».

Qual è lo stato dell'arte oggi?
«Il Parco del Delta del Po, a mio avviso, non si può istituire senza l'accordo tra Emilia-Romagna, Veneto e Stato. E, in questi ultimi tempi qualsiasi azione della nostra Regione per dar vita a un Parco unitario si è infranta nel più totale diniego da parte del Veneto il cui Consiglio regionale, due anni fa, ha votato una mozione contraria a ogni forma di Parco che non sia regionale. La stessa legge che disciplina i parchi regionali del Veneto, approvata questa estate, non menziona quello interregionale».

C'è stato un momento in cui l'unione era a portata di mano?
«I ministri Franceschini e Galletti nell'estate del 2015 diedero vita a un gruppo tecnico di cui fui chiamato a fare parte, per condividere con le due Regioni una proposta di 'legge speciale' per il Parco del Delta».

Che ne è stato della proposta di 'legge speciale'?
«Il Consiglio regionalmente tirato, i due ministri decisero, approvando il Progetto di legge per la riforma della '94 del 1991 in discussione in quel momento al Senato, di inserirvi una norma specifica per il Parco del Delta. Il progetto di legge fu approvato al Senato nel 2016, ma non alla Camera, sicché i due ministri scossero di inserire nella legge di Bilancio, seppure in modo ambiguo, la norma vigente che parla semplicemente di Parco del Delta».

Un serpente che si morde la coda?
«Il patto che da cui probabilmente è partito il ministero Costa per riaprire la discussione con le due Regioni. Nessuno tutto il male vien per nuocere».

HA DETTO

«Il Veneto procede con un ente regionale»
«Il Parco del Delta del Po non si può istituire senza l'accordo tra Emilia-Romagna, Veneto e Stato. Ma il Veneto non ci sta e ha votato una mozione contraria a ogni forma di Parco che non sia regionale».



ADDIO Pier Claudio Mangherini

COMACCHIO Questa la disposizione dei famigliari di Mangherini, morto in un infarto sul lavoro. Domani i funerali

Donazioni al volontariato per ricordare Pier Claudio

SARÀ CELEBRATA domani alle 10, nella cattedrale di Comacchio, la messa funebre per Pier Claudio Mangherini. 82 anni, muratore, deceduto nella serata mattiana del 7 novembre scorso, a seguito di un infarto sul lavoro. Il corteo funebre partirà dalla camera mortuaria della Casa della salute "San Camillo" di Comacchio alle 9.40. Al termine della cerimonia la salma di Mangherini proseguirà alla volta del Giardino della cremazione di Coppegna. Mangherini aveva perso la vita a causa di un infarto: l'impellente natura sulla quale stava lavorando, Comacchio, ha colto e lui è caduto nell'infarto della cattedrale. Il muratore, che tra l'altro abitava a poche decine di metri dal luogo dove ha trovato la morte, lascia la compagnia, un bambino di 6 anni, un fratello maggiore e 4 sorelle. La morte del 32enne ha colpito la popolazione di Comacchio. Tutti i messaggi di vicinanza e solidarietà arrivati ai congiunti del giovane uomo. La famiglia di Pier Claudio Mangherini ha chiesto di non ricordare il proprio caro con dei fiori, ma di farlo attraverso donazioni alle numerose associazioni di volontariato che operano sul territorio comacchinese ed alle parrocchie del circondario lagunare. Le ceneri del giovane riposeranno poi, come dispone la famiglia, nel cimitero comunale.

Acqua Ambiente Fiumi

Che ne è stato della proposta di 'legge speciale'?

«Si cambiò repentinamente strada, i due ministri decisero, approfittando del Progetto di legge per la riforma della '394' del 1991 in discussione in quel momento al Senato, di inserirvi una norma specifica per il Parco del Delta.

Il progetto di legge fu approvato al Senato nel 2016, ma non alla Camera, sicché i due ministeri scelsero di inserire nella legge di Bilancio, seppure in modo ambiguo, la norma vigente che parla semplicemente di Parco del Delta».

Un serpente che si morde la coda?

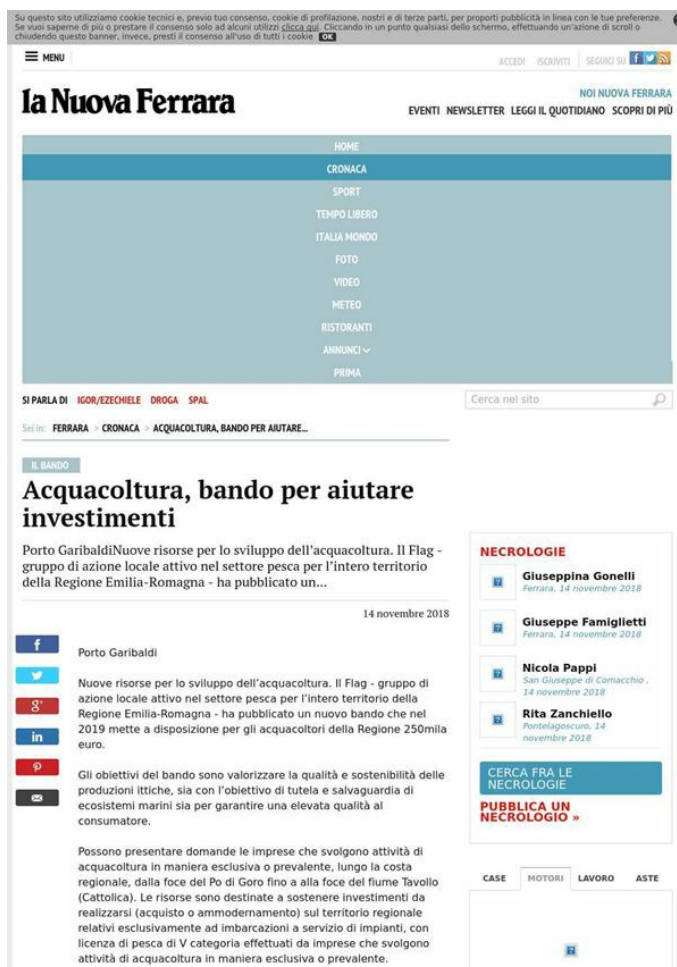
«Un pasticcio da cui probabilmente è partito il ministro Costa per riaprire la discussione con le due Regioni. Forse non tutto il male vien per nuocere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acquacoltura, bando per aiutare investimenti

Porto Garibaldi Nuove risorse per lo sviluppo dell'acquacoltura. Il Flag - gruppo di azione locale attivo nel settore pesca per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna - ha pubblicato un...

Porto Garibaldi Nuove risorse per lo sviluppo dell'acquacoltura. Il Flag - gruppo di azione locale attivo nel settore pesca per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna - ha pubblicato un nuovo bando che nel 2019 mette a disposizione per gli acquacoltori della Regione 250mila euro. Gli obiettivi del bando sono valorizzare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche, sia con l'obiettivo di tutela e salvaguardia di ecosistemi marini sia per garantire una elevata qualità al consumatore. Possono presentare domande le imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente, lungo la costa regionale, dalla foce del Po di Goro fino a alla foce del fiume Tavollo (Cattolica). Le risorse sono destinate a sostenere investimenti da realizzarsi (acquisto o ammodernamento) sul territorio regionale relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria effettuati da imprese che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente. Dei 250mila euro, la metà sono di provenienza europea, il 35% fondi statali e il 15% fondi regionali. Per beneficiare dei contributi i progetti devono essere compresi tra minimo 5mila e massimo di 25mila euro di spesa ammissibile. Per la presentazione delle domande c'è tempo fino alle 17 del prossimo 31 gennaio. La domanda va trasmessa al Flag Costa dell'Emilia-Romagna, nella sede del capofila Ats Delta 2000 (strada Mezzano 10 a Ostellato). - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

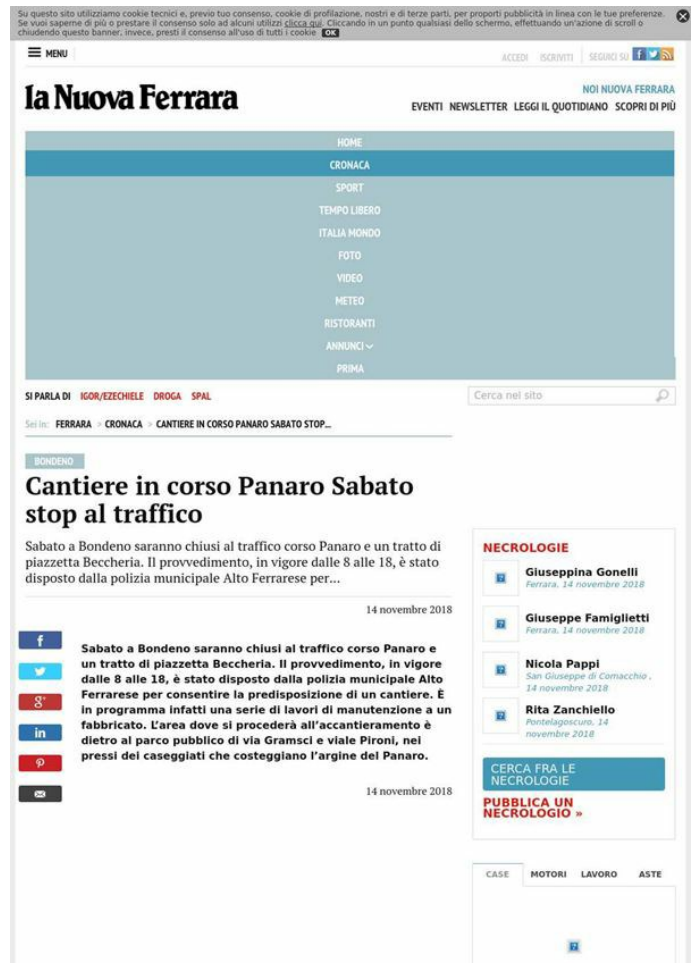


The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'METEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. Below the menu, there is a search bar and a 'Cerca nel sito' button. The article title is 'Acquacoltura, bando per aiutare investimenti'. The text of the article is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there is a 'NECROLOGIE' section with several entries, including 'Giuseppina Gonelli', 'Giuseppe Famiglietti', 'Nicola Pappi', and 'Rita Zanchiello'. At the bottom right, there is a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button.



Cantiere in corso Panaro Sabato stop al traffico

Sabato a Bondeno saranno chiusi al traffico corso Panaro e un tratto di piazzetta Beccheria. Il provvedimento, in vigore dalle 8 alle 18, è stato disposto dalla polizia municipale Alto Ferrarese per...

Sabato a Bondeno saranno chiusi al traffico corso Panaro e un tratto di piazzetta Beccheria. Il provvedimento, in vigore dalle 8 alle 18, è stato disposto dalla polizia municipale Alto Ferrarese per consentire la predisposizione di un cantiere. È in programma infatti una serie di lavori di manutenzione a un fabbricato. L'area dove si procederà all'accantieramento è dietro al parco pubblico di via Gramsci e viale Pironi, nei pressi dei caseggiati che costeggiano l'argine del Panaro.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > CANTIERE IN CORSO PANARO SABATO STOP...

BONDENO

Cantiere in corso Panaro Sabato stop al traffico

Sabato a Bondeno saranno chiusi al traffico corso Panaro e un tratto di piazzetta Beccheria. Il provvedimento, in vigore dalle 8 alle 18, è stato disposto dalla polizia municipale Alto Ferrarese per...

14 novembre 2018

Sabato a Bondeno saranno chiusi al traffico corso Panaro e un tratto di piazzetta Beccheria. Il provvedimento, in vigore dalle 8 alle 18, è stato disposto dalla polizia municipale Alto Ferrarese per consentire la predisposizione di un cantiere. È in programma infatti una serie di lavori di manutenzione a un fabbricato. L'area dove si procederà all'accantieramento è dietro al parco pubblico di via Gramsci e viale Pironi, nei pressi dei caseggiati che costeggiano l'argine del Panaro.

14 novembre 2018

NECROLOGIE

Giuseppina Gonelli
Ferrara, 14 novembre 2018

Giuseppe Famiglietti
Ferrara, 14 novembre 2018

Nicola Pappi
San Giuseppe di Comacchio, 14 novembre 2018

Rita Zanchiello
Portoferraro, 14 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »


CASE MOTORI LAVORO ASTE

Piena del Po, riaperta la ciclabile dalla Canottieri a Ro

L' autorizzazione arriva dall' Aipo in considerazione dell' evoluzione del fenomeno che non ha presentato particolari criticità

La piena del fiume Po è passata ormai e non si sono registrate particolari criticità lungo gli argini del tratto ferrarese. Aipo, in considerazione dell' evoluzione del fenomeno di piena del Fiume Po che non ha presentato particolari problemi, ha quindi autorizzato la riapertura della ciclabile sull' argine destro del fiume nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscuro) fino al ponte Ro-Polesella.

Lettori on-line: 478 Pubblicità: Meteo mercoledì 14 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere


mer 14 Nov 2018 - 25 visite Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE:

Piena del Po, riaperta la ciclabile dalla Canottieri a Ro





L' autorizzazione arriva dall' Aipo in considerazione dell' evoluzione del fenomeno che non ha presentato particolari criticità

La piena del fiume Po è passata ormai e non si sono registrate particolari criticità lungo gli argini del tratto ferrarese.

Aipo, in considerazione dell'evoluzione del fenomeno di piena del Fiume Po che non ha presentato particolari problemi, **ha quindi autorizzato la riapertura** della ciclabile sull'argine destro del fiume nel tratto dalla Società Canottieri (Pontelagoscuro) fino al ponte Ro-Polesella.



Notizie correlate

-  La terza piena del Po attesa tra apprensione e ottimismo
-  Preoccupa la piena del Po
-  Arriva la piena del Po, transiterà a Ferrara nelle prossime ore
-  Dieci milioni per il Po, Ferrara è l'unica assente

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

L' appello

Legambiente: "I senatori M5S fermano lo scempio"

Stefano Ciafani Cinque anni di battaglie comuni nella scorsa legislatura.

Tra gli obiettivi raggiunti la legge sugli ecoreati, quella sul miglioramento dei controlli ambientali pubblici e la lotta vinta contro il disegno di legge del senatore Falanga di Forza Italia per fermare i magistrati anti-abusivismo edilizio.

Col Movimento 5 Stelle al governo ci eravamo illusi che la rivoluzione iniziata 5 anni fa, grazie al voto trasversale in Parlamento tra maggioranza e opposizione, potesse continuare. Questa illusione è durata pochi mesi in seguito al nuovo condono edilizio per Ischia e il Centro Italia: uno strumento già utilizzato da Psi e Dc (1985) e da Forza Italia e Lega (1994 e 2003), che favorisce da sempre i disonesti.

Il vicepremier Luigi Di Maio ha più volte spiegato che il condono edilizio non c'è. Un messaggio che stona con la presa di distanza del ministro dell' Ambiente Sergio Costa o di diversi rappresentanti del Movimento, spesso informalmente.

Il condono edilizio invece c'è. Riguarda le case abusive terremotate a Ischia nel 2017, che saranno condonati gli abusi fatti fino all' estate 2016 (per la prima volta si riaprono i termini temporali dell' ultimo condono Berlusconi).

Il Senato sta votando il decreto Genova e oggi saremo in piazza Vidoni vicino Palazzo Madama per chiedere ai senatori M5S di cancellare i condoni. Anche loro del resto hanno sempre urlato in piazza lo slogan "onestà, onestà". Abbiamo sentito male o era banalmente uno slogan di quando si stava all' opposizione?

Giovedì 15 Novembre 2018 | IL FATTO QUOTIDIANO | POLITICA | 5

IL CAZZARO VERDE:
CAPITAN UMANITARIO

RICORRE: c'è un Salvini per tutte le stagioni. Si è però diviso il campo: da un lato il leader leghista, dall'altro il ministro dell'Interno. Salvini ha il coraggio di dire che il sistema di giustizia è in crisi e che serve un'alternativa. Il Cazzaro Verde è un'alternativa concreta e fattibile. Il Cazzaro Verde è un'alternativa concreta e fattibile. Il Cazzaro Verde è un'alternativa concreta e fattibile.



Mattone per sempre: la rivolta campana riporta FI alle origini

L'autrice dell'emendamento ispirata dal neambientalista Schifani: dopo la sommossa, però, i berlusconiani ci ripensano

DI CHI L'ESSEMPIO del feroce dibattito che all'improvviso ha trascinato il sempre tranquillo Senato del Senato, è una matassa viziata dal cognome greco: Umana Giuliana Bonino Papadopoli, autrice dell'emendamento dello scudo che ha mandato in crisi il governo. Il decreto, che si chiama "scudo" perché protegge i più vulnerabili, è stato approvato dal Senato il 10 novembre. Una questione politica, prima ancora che politica.

DI CHI L'ESSEMPIO del feroce dibattito che all'improvviso ha trascinato il sempre tranquillo Senato del Senato, è una matassa viziata dal cognome greco: Umana Giuliana Bonino Papadopoli, autrice dell'emendamento dello scudo che ha mandato in crisi il governo. Il decreto, che si chiama "scudo" perché protegge i più vulnerabili, è stato approvato dal Senato il 10 novembre. Una questione politica, prima ancora che politica.

IN QUEL CHE RESTA di Forza Italia, De Siano e Costa hanno permesso la rielezione blindata della prediletta e malconata Maria Felicia Invidia del Senato. Ma se il partito di Forza Italia è stato ridimensionato, è stata invece la Lega a guadagnare. Il partito di Forza Italia è stato ridimensionato, è stata invece la Lega a guadagnare. Il partito di Forza Italia è stato ridimensionato, è stata invece la Lega a guadagnare.

SERAFICO il ministro si smarca dagli alleati. Salvini sugli attacchi alla stampa: "L'insulto non è mai una risposta".

MAINTENE i toni bassi Matteo Salvini, torinese sugli insulti sferrati dal Movimento 5 Stelle ai giornalisti dopo la soluzione di Virginia Raggi. Lui il ministro dell'Interno, intanto, si affida all'ufficio stampa di Maria Felicia Invidia del Senato. Ma per emendare dal 2017 di 5 Stelle, Salvini non ha il potere di veto. "Dalle nuove leggi legislative, ad esempio sulle pensioni. C'è un'opera di disinformazione, di paranoie, che non è venuta mai meno".

L'APPELLO
LEGAMBENTE: I SENATORI M5S FERMINO LO SCEMPIO

STEFANO CIAFANI
Cinque anni di battaglie comuni nella scorsa legislatura. Tra gli obiettivi raggiunti la legge sugli ecoreati, quella sul miglioramento dei controlli ambientali pubblici e la lotta vinta contro il disegno di legge del senatore Falanga di Forza Italia per fermare i magistrati anti-abusivismo edilizio.

Fatto a mano

COMBONO LA VERA NOTTELA E CHE SI È SPAGNATA FORZA ITALIA (FORZA ITALIA?)

MA NON QUALI'AVVEDO VENUTA AI CINEZZI?

OH CAZZI??

IL CONDONO EDILIZIO invece c'è. Riguarda le case abusive terremotate a Ischia nel 2017, che saranno condonati gli abusi fatti fino all' estate 2016 (per la prima volta si riaprono i termini temporali dell' ultimo condono Berlusconi).



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 16 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 16 novembre 2018

Articoli

15/11/2018 Telestense		
Consorzio di Bonifica: "Idrovia ferrarese serve anche per sicurezza..."		1
16/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	<i>Beatrice Bergamini</i>	
«Gli alberi mutilati muoiono, gli argini franano»		2
16/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59		
Moria di vongole nella Sacca, il biologo inizia la ricognizione		4

Consorzio di Bonifica: "Idrovia ferrarese serve anche per sicurezza idrogeologica"

L' appalto è previsto nel 2019 poi si cominceranno i lavori per sfangare la Darsena di San Paolo. Un passo in avanti verso il compimento dell' Idrovia Ferrarese, riqualificata solo in alcuni punti del territorio estense. Ma il progetto, finanziato dall' Europa, che serve per rendere navigabile il Po da Ferrara verso il mare in questi giorni sta sollevando dubbi e perplessità. A fare il punto sull' infrastruttura, proprio ieri sera, un seminario nell' ambito dei "Mercoledì della Bonifica" a cura del Consorzio Pianura di Ferrara per illustrare la situazione dello stato dell' opera e i possibili futuri scenari.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOMASI tourism' and 'AIRONE Bianca' is visible. The main article is titled 'Consorzio di Bonifica: "Idrovia ferrarese serve anche per sicurezza idrogeologica" - VIDEO' and is dated 15/11/2018 18:51. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the text is a video player with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article is a sidebar with several promotional banners for 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'Bonifica OGGI', 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET LA NATURA', 'AVIS Provinciale Ferrara', and 'MEDIA BONUS'.

RESIDENTI PREOCCUPATI L' esperto Fabio Anibaldi: «Dopo la potatura alcuni pioppi sono già secchi e altri sono in condizioni disperate»

«Gli alberi mutilati muoiono, gli argini franano»

CRONACA di una morte più che annunciata. È quanto accaduto ai trenta pioppi di via Pontegradella, a lato strada e canale nel tratto che da via Caretti porta al centro del paese. Ad aprile di quest' anno erano stati oggetto di potatura drastica che li aveva ridotti a semplici tronchi.

NON SONO MANCATE le polemiche a seguito di quella potatura.

Era stata eseguita la cosiddetta pratica della capitozzatura, peraltro vietata dal Regolamento del Verde del Comune di Ferrara, che consiste nella rimozione totale della chioma dell' albero. Pratica ormai obsoleta e i cui effetti già da tempo si riconosce essere deleteri da parte degli specialisti del settore.

IL RISULTATO è che di trenta pioppi, che erano a bordo strada degli inizi degli anni Ottanta almeno, due sono già morti ed un' altra quindicina almeno appaiono parecchio sofferenti. Cos' è accaduto agli alberi dopo l' intervento di potatura di aprile? «Come era prevedibile alcune piante a distanza di pochi mesi sono già morte - spiega l' arboricoltore Fabio Anibaldi, tree climber e titolare di Alberi e Giardini - altre danno segni di grande sofferenza e presumibilmente secceranno nel prossimo periodo. Non che ci fosse bisogno di conferme ulteriori, ma quanto avvenuto è la riprova che la capitozzatura degli alberi è dannosa, pericolosa e dispendiosa».

Le piante ora devono essere abbattute?

«Quelle ormai secche sì. Le altre sono da monitorare e qualora vengano lasciate in sede tra un po' di tempo sarà necessaria una perizia di un agronomo che ne valuti le condizioni».

La strada di via Pontegradella è da sempre oggetto di franamento della sponda a lato canale. La colpa può essere degli alberi?

«Al contrario, gli alberi con le loro radici sono un ottimo consolidamento per gli argini. Quando però una pianta viene mutilata attiva un processo di selezione delle radici, eliminandole e facendole morire poiché non hanno più la funzione di nutrire i rami ormai tagliati. In parole povere solo una pianta in salute e con una chioma ben sviluppata funziona da sostegno contro frane e smottamenti del terreno». L' intervento, commissionato dalla Provincia di Ferrara, aveva lo scopo di mettere in sicurezza la strada. «Il risultato in questo momento è esattamente l' opposto - conclude Anibaldi -. Ora ci sono alberi già

VENERE 16 NOVEMBRE 2018 **Il Resto del Carlino** **FERRARA PRIMO PIANO** 7

Il caso di via Pontegradella

L'INTERVENTO
L'esperto di potatura Fabio Anibaldi, nelle altre i pioppi potati in via Pontegradella

RESIDENTI PREOCCUPATI L' esperto Fabio Anibaldi: «Dopo la potatura alcuni pioppi sono già secchi e altri sono in condizioni disperate»

«Gli alberi mutilati muoiono, gli argini franano»

Dopo la potatura di aprile a un precedente servizio del Carlino siamo andati a verificare le condizioni dei pioppi in via Pontegradella

Beatrice Bergamini

CRONACA di una morte più che annunciata. È quanto accaduto ai trenta pioppi di via Pontegradella, a lato strada e canale nel tratto che da via Caretti porta al centro del paese. Ad aprile di quest' anno erano stati oggetto di potatura drastica che li aveva ridotti a semplici tronchi.

NON SONO MANCATE le polemiche a seguito di quella potatura. Era stata eseguita la cosiddetta pratica della capitozzatura, peraltro vietata dal Regolamento del Verde del Comune di Ferrara, che consiste nella rimozione totale della chioma dell' albero. Pratica ormai obsoleta e i cui effetti già da tempo si riconosce essere deleteri da parte degli specialisti del settore.

IL RISULTATO è che di trenta pioppi, che erano a bordo strada degli inizi degli anni Ottanta almeno, due sono già morti ed un' altra quindicina almeno appaiono parecchio sofferenti. Cos' è accaduto agli alberi dopo l' intervento di potatura di aprile? «Come era prevedibile alcune piante a distanza di pochi mesi sono già morte - spiega l' arboricoltore Fabio Anibaldi, tree climber e titolare di Alberi e Giardini - altre danno segni di grande sofferenza e presumibilmente secceranno nel prossimo periodo. Non che ci fosse bisogno di conferme ulteriori, ma quanto avvenuto è la riprova che la capitozzatura degli alberi è dannosa, pericolosa e dispendiosa».

LA RISPOSTA La Provincia ha interpellato un consulente tecnico: troppo rischiosi per la circolazione

Le piante verranno tutte abbattute per sicurezza

LA CAPITOZZATURA sarebbe stata il primo step che dovrebbe portare in inverno all' abbattimento. Così spiega la Provincia, a nove mesi dall' intervento. Si è deciso di procedere alla potatura drastica a fine aprile ed in concomitanza si è interpellato un tecnico esterno che ha proceduto ad eseguire una verifica di stabilità delle piante. La verifica, il cui esito è stato consegnato quando la capitozzatura era già stata eseguita, ha certificato l' insicurezza delle piante.

QUINDI PRIMA capitozzatura e in un futuro prossimo, a seguito dell' autorizzazione del Comune di Ferrara, l' abbattimento. In Provincia c' era già la convinzione che quelle piante fossero inaccare, perché avevano apparato radicale su sponda arginale. A marzo, secondo quanto comunicato, un pioppo sarebbe caduto sulla pista ciclabile. Una volta abbattuti i pioppi non verranno ripiantati altre essenze, come imposto dal regolamento della strada, perché manca la distanza minima dal ciglio stradale.

IL FOCUS

«I danni causati dalla capitozzatura»
Deficit nutritivo: la pianta perde il suo equilibrio energetico e diventa più debole e soggetta a contrarre parassiti che entrano attraverso i grossi tagli che la pianta non riesce a rimarginare.

«Radici indebolite
«Il tronco non regge più»
Allungamento del rischio: la pianta indebolita anche nell' apparato radicale è a rischio ribaltamento, mentre i nuovi rami che ricrescono sul tronco hanno attaccature deboli che col tempo tendono a spezzarsi e cadere.

SCORCIO Via Pontegradella senza più i suoi alberi

FABIO ANIBALDI
Tree climber

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

secchi ed altri che lo saranno a breve a lato strada, alti oltre quindici metri ed esposti agli agenti atmosferici, senza più il sostegno di un apparato radicale sano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Beatrice Bergamini

Acqua Ambiente Fiumi

GORO Per verificare l' entità dei danni causati dall' acqua dolce

Moria di vongole nella Sacca, il biologo inizia la ricognizione

È UNO degli effetti della piena del Grande Fiume, la moria di vongole a cui si sta assistendo in questi giorni. Il motivo? L' ingresso di acqua dolce nella Sacca. Questa moria, inutile dirlo, per chi vive di pesca alle vongole significa un periodo di incertezza e preoccupazione.

Ieri pomeriggio in Municipio a Goro si è tenuta una riunione per affrontare questa e anche altre problematiche, ma pochissime cooperative, pare di capire, sono state invitate. Serviranno comunque ancora alcuni giorni prima di avere delle risposte in merito ai danni provocati dalle mareggiate causate dal maltempo dei giorni scorsi, mareggiate che hanno colpito alcune concessioni nella Sacca e anche una parte della nursery.

Ma è ancora presto per dire quale sia l' entità dei danni provocati dall' ingresso di acqua dolce, sottolinea Edoardo Turolo, il biologo del comparto Sacca, che proprio in questi giorni sta iniziando le ricognizioni nelle varie concessioni, in particolare nella nursery.

Unica certezza è che la raccolta delle vongole nella Sacca non si è quasi mai fermata, se non nei giorni di mareggiate intense, e il raccolto è comunque risultato di ottima qualità.

m.r.b. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VENERDI 16 NOVEMBRE 2018 Il Resto del Carlino

19

Comacchio e Lido

Fabbri: «Sicurezza, 316mila euro per le telecamere»

Al fondi che arrivano da Roma, il Comune aggiungerà 128mila euro, per un piano sicurezza importante. Fabbri: «Amplieremo la rete»

IN ARRIVO 366mila euro per una Comacchio più sicura. Dopo la firma del Piano per la Sicurezza tra il sindaco Fabbri e il prefetto Campanaro della scorsa estate **Filippo Fabbri**, il Comune di Comacchio arriverà dalle Stato 316mila euro per l'installazione, dal 2019, di alcune di videocamere negli accessi principali del territorio. «Per noi questi fondi sono molto importanti - spiega il primo cittadino - perché ci permettono di ampliare la nostra rete di sicurezza».

Quello proposto dal Comune infatti è un progetto da oltre 400mila euro e, alla somma dei 316mila euro, saranno aggiunti oltre 128mila euro di stanziamento comunale. Il Comune di Comacchio è arrivato 217 in graduatoria su 249 comuni italiani partecipanti, un risultato importante, ottenuto sicuramente dall'ottima del nostro stanziamento e dalla nostra natura turistica.

I comuni finanziati saranno infatti 428 in tutta Italia, tra cui anche Venezia e Ferrara, per un totale di 37 milioni complessivi. «Entrata a questo nuovo finanziamento potremo garantire il controllo agli accessi di tutti i centri abitati del territorio, posizionandole sulle

principali strade, come Roma e Accardi», dice Marco Fabbri. Alcune saranno telecamere orientate, altre integrate per individuare per esempio auto rubate e senza assicurazione. Sicuramente una bella risposta in termini di sicurezza del territorio, visto che in questo tema saranno indotti. Questi strumenti, in altre realtà, hanno dimostrato la loro efficacia e rapine e dato un grosso contributo alle forze dell'ordine. Attualmente il sistema di videosorveglianza nel comune è molto ridotto a qualche telecamera a Comacchio in zona municipale e da qualche settimana a Lido di Volano. «Tra saremo la possibilità di ampliare la rete - conclude il sindaco - Partiremo dalle zone più sensibili e urgenti, ma si tratta comunque di un sistema implementabile».

Victoria Tomasi



GORO in Municipio

Fusione con Mesola, domani Gianella spiega le ragioni del no

DOPO i vari incontri che si sono tenuti per la fusione Goro-Mesola, domani sarà la volta del consiglio del No. Il fondatore del comitato del No, Fausto Gianella sarà alle 10,30 nella sala consiliare del Municipio di Goro. Parleranno e risponderanno alle domande del pubblico presente il senatore di Fratelli d'Italia, Alberto Bubbini e il consigliere regionale della Lega Nord, Alan Fabbri. Come ha sempre sottolineato Gianella, fin dalla creazione del comitato del no, la fusione con Mesola significherebbe perdere l'identità di Goro.

m.r.b.



Un pescatore di vongole al lavoro (foto Serravalle)

GORO Per verificare l' entità dei danni causati dall' acqua dolce Moria di vongole nella Sacca, il biologo inizia la ricognizione

È UNO degli effetti della piena del Grande Fiume, la moria di vongole a cui si sta assistendo in questi giorni. Il motivo? L' ingresso di acqua dolce nella Sacca. Questa moria, inutile dirlo, per chi vive di pesca alle vongole significa un periodo di incertezza e preoccupazione. Ieri pomeriggio in Municipio a Goro si è tenuta una riunione per affrontare questa e anche altre problematiche, ma pochissime cooperative, pare di capire, sono state invitate. Serviranno comunque ancora alcuni giorni prima di avere delle risposte in merito ai danni provocati dalle mareggiate causate dal maltempo dei giorni scorsi, mareggiate

che hanno colpito alcune concessioni nella Sacca e anche una parte della nursery. Ma è ancora presto per dire quale sia l' entità dei danni provocati dall' ingresso di acqua dolce, sottolinea Edoardo Turolo, il biologo del comparto Sacca, che proprio in questi giorni sta iniziando le ricognizioni nelle varie concessioni, in particolare nella nursery. Unica certezza è che la raccolta delle vongole nella Sacca non si è quasi mai fermata, se non nei giorni di mareggiate intense, e il raccolto è comunque risultato di ottima qualità.

m.r.b.



COMACCHIO Sarà il 1 dicembre. Prenotazioni aperte

Una cena per il piccolo Alex Tutti a tavola per beneficenza

UNA SERATA alla Manifattura dei Mantelli per aiutare il piccolo Alex. È stata presentata ieri mattina l' iniziativa di beneficenza promossa da Giordano Conti, Severo Rionetti, Enrico Zappalano e Mariella Marzotta. «Dopo l'esperienza positiva della serata di moda, spettacolo per l'associazione T.elfebio, organizzata a luglio al Tappeto, ci siamo proposti di ripetere l'esperienza nel periodo invernale - ha spiegato Giordano Conti -, ma quando abbiamo saputo della grave malattia che ha colpito Alex abbiamo subito deciso di fornire il nostro contributo, organizzando una serata di beneficenza grazie a persone di grande volontà e disponibilità. L'iniziativa si svolgerà sabato 1 dicembre e prevede una cena di pesce presso la Sala dei Fucoli della Manifattura dei Mantelli, animata da una sfilata di moda ricca di spettacoli. Tutte infatti gli enti partecipanti, come le scuole di ballo Akemi dance center, Laine Gard School e La Bottega degli Artisti e le case di moda Non solo Mercatini di Comacchio e La Maison Blanche di Lido degli Estensi. Non mancheranno infine momenti di divertimento con la piccola commedia offerta dalla Compagnia di teatro Comacchione (di Balala), il tutto condotto dai presentatori Vittoria Tomasi e Alessandro Bisi. «Al momento abbiamo già raggiunto oltre 80 prenotazioni, ma continuiamo di riempire la sala per poter aiutare la famiglia del piccolo Alex, hanno detto gli organizzatori. Le prenotazioni possono essere effettuate fino al 24 novembre e la partecipazione alla cena con invito completo di pesce ha un costo di 30 euro a persona. Per info: Giordano 349.256441; Severo 339.848987; Mariella 338.522464».

LIDO DEGLI ESTENSI Emozioni Live, questa sera al Gazebo inizia la sfida a colpi di canto

AL RESTORANTE pizzeria Gazebo di Lido degli Estensi si apre la caccia ai talenti musicali con i casting dello spettacolo di varietà Emozioni Live, le cui finali saranno cronache anche sui canali Mediaset Rete 4 e La Cinque. Dalle 20,30 intermittenza, cantastorie, duetti e gruppi potranno esibirsi di fronte a una giuria qualificata per la piena selezione regionale. Emozioni Live, previsto in cinque al Lido di Burano, nasce dalla fantasia di Aldo Ferruccio Longo e nel territorio ferrarese le selezioni saranno curate da Franco Casati, che collabora da anni con produzioni televisive e cinematografiche. Per info e iscrizioni: 347.228045 - www.emozionilive.it

LIDO DEGLI ESTENSI Logonov, pianobar e sfilata di moda: un 'Insolito Aperitivo'

AL LOGONOV appuntamento con una serata di musica e moda con l'Insolito Aperitivo Black Club. Questa sera, a partire dalle 20,30, il Logonov Hotel di Lido degli Estensi ospita infatti un particolare aperitivo animato dal piano bar di Stefano e Stefania, la più sfilata di moda di Maison Blanche. Insomma, musica ed eleganza, per un sabato sera spensierato e in allegria.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 novembre 2018

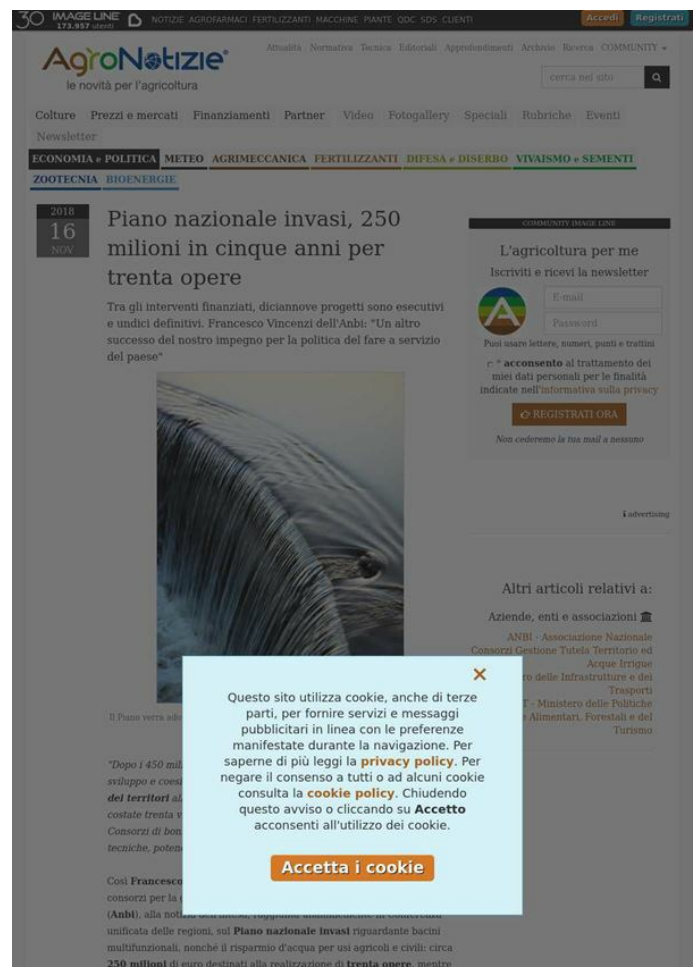
Articoli

16/11/2018 Agro Notizie Piano nazionale invasi, 250 milioni in cinque anni per trenta opere	1
17/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 21 Schiuma nel Naviglio Divieto di pesca	2
17/11/2018 Telestense Dragare il grande fiume: sì o no?	3

Piano nazionale invasi, 250 milioni in cinque anni per trenta opere

Tra gli interventi finanziati, diciannove progetti sono esecutivi e undici definitivi. Francesco Vincenzi dell' Anbi: "Un altro successo del nostro impegno per la politica del fare a servizio del paese"

"Dopo i 450 milioni sbloccati dal Piano irriguo nazionale e dal Fondo sviluppo e coesione è un ulteriore passo per migliorare la resilienza dei territori alle violente conseguenze dei cambiamenti climatici, costate trenta vite nelle settimane recenti. Anche in questo caso, i Consorzi di bonifica confermano l' efficienza delle proprie strutture tecniche, potendo contare su progetti con iter procedurali già svolti". Così Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), alla notizia dell' intesa, raggiunta unanimemente in Conferenza unificata delle regioni, sul Piano nazionale invasi riguardante bacini multifunzionali, nonché il risparmio d' acqua per usi agricoli e civili: circa 250 milioni di euro destinati alla realizzazione di trenta opere, mentre altre sette, seppur finanziabili, "restano in lista d' attesa". "Il nostro sentito grazie - continua il presidente - va all' impegno profuso dal presidente della Conferenza Stato Regioni, Stefano Bonaccini, convinto sostenitore della necessità di nuove infrastrutture per la prevenzione idrogeologica, capaci di abbinare la salvaguardia dagli allagamenti alla necessità di creare riserve idriche per i momenti di siccità, svolgendo anche importanti funzioni ambientali". Tra gli interventi finanziati, diciannove progetti sono esecutivi e undici definitivi. Il Piano verrà adottato con decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo. Si procederà quindi alla stipula delle convenzioni con i soggetti attuatori, dando priorità agli interventi già cantierabili.



The screenshot shows the AgroNotizie website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Colture', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', etc. The main article headline is 'Piano nazionale invasi, 250 milioni in cinque anni per trenta opere'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Tra gli interventi finanziati, diciannove progetti sono esecutivi e undici definitivi. Francesco Vincenzi dell' Anbi: "Un altro successo del nostro impegno per la politica del fare a servizio del paese"'. A large image of a field is visible. On the right side, there is a newsletter sign-up form with fields for 'E-mail' and 'Password', and a 'REGISTRATI ORA' button. A cookie consent pop-up is overlaid on the bottom right of the page, with the text: 'Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la privacy policy. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la cookie policy. Chiudendo questo avviso o cliccando su Accetto acconsenti all'utilizzo dei cookie.' and an 'Accetta i cookie' button.

copparo

Schiuma nel Naviglio Divieto di pesca

COCCANILE Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute pubblica.

Il sindaco copparese Nicola Rossi ha infatti emanato un'ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per irrigazione nel canale Naviglio. In attesa degli esiti delle verifiche di Arpa e degli altri enti competenti, il divieto vale fino alla comunicazione di Arpa. Il fenomeno, non nuovo nel canale ma mai così vistoso e preoccupante, era stato segnalato dai residenti e dai volontari della Guardia ittica, che avevano provveduto a interessare Arpa, Polizia provinciale e Consorzio di Bonifica.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

17 NOVEMBRE 2018
LA NUOVA FERRARA
COPPARO 21

BERBA Disabile segregato dai familiari in un ripostiglio

Dormiva a casa ma di giorno veniva abbandonato in un piccolo edificio. Indagini sulla fine che faceva la sua pensione

Diretta Bonini - Ferrara
Una storia di abbandono con un non se dovrebbe vedere in un Paese civile, soprattutto considerando che questa vicenda è avvenuta più o meno alla luce del sole, così vicini di casa che non sono accorti di tutto questo, fino a quando però qualcuno ha capito che forse in quegli appartamenti centrali da un po' di tempo c'era qualcosa che andava. I vicini sono rimasti, i quali ci hanno messo un po' di tempo a capire che la vittima era un anziano con problemi di qualità che gli stava accadendo, ma incapace di reagire anche a cause così evidenti.

LAVORO
Questa storia si è svolta nei mesi scorsi, dove gli vicini si sono portati da mesi, ma per fortuna era sempre sotto il tetto di un ripostiglio per chiedere aiuto in un'occasione.

INTERVISTA
I carabinieri, appena capita la situazione, hanno chiesto i servizi sociali dell'Inps, ma dove stava di giorno? "Stesso, il quale alla loro era stato riferito in una ben più recente casa di tipo della nonna, dove stava vivere in modo di giorno di giorno, abbandonato in quel piccolo edificio non lontano, dove gli vicini si sono portati da mesi, ma per fortuna era sempre sotto il tetto di un ripostiglio per chiedere aiuto in un'occasione."

COPPARO
Il, alla sede dei vigili volontari di Copparo, anche i comandi di disastri come il Copparo, Marco Uba e di Bonifacio, Michele Mancini. Copie anche il comandante della Compagnia del carabinieri di Copparo, maggiore Giuseppe Ferra. Nell'occasione, il comandante Di Biase ha anche parlato della situazione delle prospettive per i vigili del fuoco del territorio.

Dodici nuovi autisti di mezzi di soccorso dei vigili del fuoco

Le abilità conseguite
Il comandante Di Biase «ha supervisionato anche gli volontari»
Copparo e addestrati per quello di Bonifacio. Un gruppo di giovani, formati con un corso che si è svolto in alcuni fine settimana a cura di istruttori qualificati dei vigili del fuoco.

Rifiuti, incontro dedicato alla tariffa su misura

TRESCALDO
Il sindaco Andrea Bracciolini, sarà presente il direttore di Clara, Raffaele Alessandrini.

Felisati contro il sindaco «Sarò io a denunciarlo»

RO
La vicenda è legata all'interrogazione presentata dalla Felisati, che chiedeva chiarimenti su un presunto episodio di violenza avvenuta nei giorni scorsi alle scorse in quelle zone. Prima la risposta di Gianini con ipotesi di denuncia alla moglie, Felisati ha chiesto di denunciare il sindaco Gianini, alla giunta di consiglio di consiglio.



I carabinieri hanno aiutato i familiari del defunto

IN BREVE
La Lega in piazza tra i cittadini
Dalle Leggi comunitarie del mese scorso, il segretario provinciale Lega Nicola Lodi, il responsabile provinciale Lega Ottavio Carravella, il referente Lega Ferraro, Fabio Felisati.

Schiuma nel Naviglio Divieto di pesca

COPPARO
Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute pubblica.

Felisati contro il sindaco «Sarò io a denunciarlo»

RO
La vicenda è legata all'interrogazione presentata dalla Felisati, che chiedeva chiarimenti su un presunto episodio di violenza avvenuta nei giorni scorsi alle scorse in quelle zone. Prima la risposta di Gianini con ipotesi di denuncia alla moglie, Felisati ha chiesto di denunciare il sindaco Gianini, alla giunta di consiglio di consiglio.

Dragare il grande fiume: si o no?

E' un tema che da anni divide perché schiera due fronti diversi a seconda della sensibilità ambientalista oppure delle esigenze economiche del territorio attraversati dal grande fiume. Perché dragare il Po, oppure lasciare lo scorrimento naturale dei sedimenti, è un problema ancora molto percepito. I dati però parlerebbero chiaro e dicono che il letto del grande fiume, da parecchi decenni, invece di alzarsi si abbassa sempre di più. Ne abbiamo parlato con il geologo Marco Bondesan, ex docente Unife.



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA' is visible. The main article is titled 'Dragare il grande fiume: si o no? - VIDEO' and is dated 17/11/2018 7:34. The article text is identical to the one on the left. Below the text is a video player with an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' The page also features a sidebar with various program thumbnails like 'ANDIAMO A TEATRO', 'COURBET', 'CAMPAGNA AMICA NEWS', 'Bonifico 0661', 'AVIS Provinciale Ferrara', and 'MEDIA BONUS'.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 novembre 2018

Articoli

18/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24	
<u>Approvato l' intervento sul ponte di via I Maggio</u>	1
18/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 29	
<u>Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente</u>	2
17/11/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Schiama nel Naviglio Divieto di pesca</u>	4

voghiera

Approvato l'intervento sul ponte di via I Maggio

voghiera Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Voghiera è stato approvato all'unanimità (voti favorevoli di tutti i 9 membri presenti) l'intervento di ripristino del ponte stradale di via I Maggio sulla Fossa Rivalda.

Il manufatto presenta infatti un grave stato di dissesto strutturale e funzionale, causati dall'azione degli agenti climatici e dal transito di veicoli di elevata portata, e quindi necessita di lavori piuttosto urgenti.

Il Comune ha trovato l'accordo con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, che ha progettato il recupero della necessaria impermeabilità della canna del ponte attraverso l'introduzione, all'interno dell'esistente tubazione in conci di calcestruzzo, di una condotta monolitica in plastica rinforzata con fibra di vetro.

La Bonifica realizzerà i lavori necessari, ma il costo di 9.846 euro sarà a carico del Comune.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

PORTOMAGGIORE

La gestione del verde agli agricoltori L'offerta del Comune

Sperimentazione già dal 2019, sulla scorta del piano neve. Il sindaco: i privati hanno credibilità e conoscono il territorio

Fabio Ternabilli
PORTOMAGGIORE

La certezza è che la stagione invernale sarà incombente, con le nevicate che potrebbero portarci con sé non solo la neve ma anche l'agghiacciamento. Infatti il Comune tramite il rinnovo di una convenzione ha fatto appello, come succede da qualche anno, alle aziende per lo spazzamento e la salatura delle strade.

Ma la novità è che la collaborazione tra fenne pubbliche e i soggetti privati può andare anche più a parire dal prossimo anno, nell'occasione dell'intervento di concretizzazione.

ITALIANI

Lavora in questione è quella del verde: sfalcio dell'erba, pianti, irrigazione, pulizia delle fo-

glie, manutenzione del parco. «Potremmo iniziare già dal 2019», anticipa il sindaco Nicola Minarilli - «mediante una specifica accordo e passando attraverso le associazioni di categoria. Il punto da cui ci muoviamo è la grande credibilità e la responsabilità che hanno sempre dimostrato i nostri agricoltori».

Una ottima competenza dell'entourage, quella dei professionisti del settore agricolo, come sottolinea il primo cittadino portomaggiore, da cui trae l'idea l'intervento di spazzamento e la pulizia anche la manutenzione del verde. Un'idea maturata, in aggiunta, anche dalla situazione di difficoltà in cui versano le casse del Comune, numero impetuoso nella complessiva gestione della fidejussione dei debiti accumulati negli anni passati. «Siamo comunque

sulla strada giusta», dice il sindaco Minarilli - «e procederemo a breve termine». Una proposta che sarà presentata entro il 30 aprile 2019, sarà però fare un passo importante verso la nascita della procedura di recupero pluriennale.

L'azienda, come detto, è stata rinnovata. La convenzione (per gli anni 2018-2021) con gli agricoltori per il primo inverno il 15 novembre sono scaduti i termini da bandire per presentare la propria disponibilità alla gestione del verde. Il Comune, «ci siamo accorti», ricorda Minarilli - «che i tempi della paragonata Strada, ora con un livello di servizio più migliore ultrarapido».



Un intervento di manutenzione del verde

TOPICITÀ DI NOVEMBRE 2018
LANCIMA

IN BREVE

Guido
Fattura elettronica Sideri/Ascom
Si terrà mercoledì 21 novembre a Guidice (sala conferenze a Borgo La Gioia, Via Provinciale 115/8) un seminario, voluto da Ascom Ferrara, per presentare un programma software per emettere fatture elettroniche ed indicare per i contribuenti e distributori di carburante. L'organizzazione è promossa dall'Ente Idrografico del Turismo sempre con il supporto di Ascom Ferrara e rientra nel ciclo di incontri organizzati da Ascom in vista della transizione elettronica, obbligata dal 1° gennaio.

Comoblog
La chitarra di Di Nuzzo oggi assieme al ti

Accettare buona musica suscitando una tazza di tè, da gustare con la musica. È il focus della rassegna Musica con il tè, organizzata da Di Nuzzo e in collaborazione con il Comune portomaggiore e Albanello Sardo e servizi ambientali e turistici. Oggi alle 16 in programma il concerto del chitarrista Manuel Di Nuzzo al concerto sarà abbinata la degustazione di tè, infusi e pasticceria.

PORTOMAGGIORE

Tiene marijuana in casa Condannato spacciatore

PORTOMAGGIORE

Un anno e quattro mesi di reclusione, più mille euro da pagare. È la pena inflitta dal Tribunale di Ferrara nella giornata di ieri a un 23enne originario del Cambogia che era stato arrestato nella mattinata dai carabinieri nella frazione del tronco di depressione ai fini di spazio di ricerca.



Carabinieri carabinieri

maggiore hanno perquisito l'abitazione del giovane africano.

L'obiettivo è andato a segno, visto che all'interno della casa i militari hanno ritrovato 101,4 grammi di marijuana, che era suddivisa in quattro involucri, e 200 euro in contanti di vario taglio, ritenuti frutto di un'attività di spaccio di sostanza stupefacente. Il denaro materiale rinvenuto è stato in seguito sequestrato e sequestrato.

Il giovane originario del paese dell'Africa occidentale è stato quindi arrestato dai carabinieri, e il termine delle procedure è passato in cui come quest'uomo, portato a Ferrara per essere ascoltato e processato in tribunale. L'indole si è tenuta coerente diversamente.

VOGHIERA

Approvato l'intervento sul ponte di via I Maggio

VOGHIERA

Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale di Voghiera è stato approvato all'unanimità (voti favorevoli di tutti i 9 membri presenti) l'intervento di ripristino del ponte stradale di via I Maggio sulla Fossa Rivalda.

Il manufatto presenta infatti un grave stato di dissesto strutturale e funzionale, causati dall'azione degli agenti climatici e dal transito di veicoli di elevata portata, e quindi necessita di lavori piuttosto urgenti.

Portomaggiore

L'architettura

al corso dell'Uff
Martedì 20 novembre alle 15.30 all'Uff di Portomaggiore, nell'Aula Maggiora dell'Ente di Bonifica Secondaria "G. Falcone - P. Borsellino", per il corso "Mille libri di architettura di architettura" a cura della Provincia all'inizio del 'XX secolo' di tutti i giorni dei incontri. Relatore per l'occasione sarà l'architetto Davide Bolognini che svilupperà i temi: "Rinascimento portomaggiore: ragioni dell'impiego della sezione muraria nell'architettura e nell'arte. Introduzione sulla nascita del concetto di stile".

Con le RICETTE CONTADINE, i SAANTI del giardino, la saggia dei PROVERBI, i LAVORI nel CORTO, i GIOCHI di una volta e i LAVORI di POTATURA

In edicola da giovedì 8 novembre
A SOLI € 4,90
+ il prezzo del quotidiano

In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO la Nuova Ferrara la Provincia

Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente

Si chiamerà "Anello dei santi", l'obiettivo è partire a marzo Castaldini: «Più i turisti restano qui e più investono denaro»

Davide Bonesi Il progetto è di quelli molto interessanti, trasversali in tutta la provincia. Perché quando si parla di albergo diffuso si pensa a strutture ricettive nel raggio di qualche metro, si pensi ad esempio alla nuova vitalità data a piccoli paesi morti, soprattutto del Centro Italia.

Ma l'albergo diffuso che sta nascendo nel Ferrarese ha un' espansione di oltre 60 chilometri, dalla città al mare.

L'ideatore Il progetto, «che deve essere operativo a marzo 2019» commenta il direttore interessato, porta la firma di Alessandro Castaldini, tresigallese a capo dell'associazione "Porto delle nebbie". Il nome che gli è stato attribuito è "Anello dei santi", albergo diffuso che parte da quella che sarà la futura Idrovia «ma non necessariamente dovrà rispettarla», aggiunge Castaldini, che apre le porte alle collaborazioni, unica "arma" per realizzare un progetto così ambizioso.

«Le associazioni - continua l'ideatore - avranno modo di mettersi in mostra, partecipando a un nuovo modo di far turismo, partendo dal Po ma non restando legati solo ad esso.

Grazie all' ottimo lavoro svolto dalla Nena, il turismo sul grande fiume già si fa, ma manca la valorizzazione del contorno, che si sta spegnendo».

comunità da rilanciare L'idea è portare i turisti sul territorio, nel senso letterale. Così chi arriverà a Ferrara per trascorrere alcune giornate fra arte, storia e mare potrà approfittare di nuovi punti d'appoggio (soprattutto per dormire) seguendo il percorso del Po. «A ogni tappa - spiega Castaldini - contiamo ci siano 5-6 ambienti dove poter dormire, mini locali con cucina o senza, recuperando locali inutilizzati o vecchi bar per dare la possibilità ai turisti di fare colazione».

Alcuni sono già stati acquistati (il vecchio bar di Sabbioncello San Pietro), altri saranno messi a



In barca alla scoperta del fascino e della natura del territorio ferrarese, dalla città fino al delta del Po. A destra dall'alto Castaldini (ultimo a destra) con la società Dava 2.0 e da sinistra il Fotografo

Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente

Si chiamerà "Anello dei santi", l'obiettivo è partire a marzo Castaldini: «Più i turisti restano qui e più investono denaro»

DAVIDE BONESI Il progetto di quello molto interessanti, trasversali in tutta la provincia. Perché quando si parla di albergo diffuso si pensa a strutture ricettive nel raggio di qualche metro, si pensi ad esempio alla nuova vitalità data a piccoli paesi morti, soprattutto del Centro Italia. Ma l'albergo diffuso che sta nascendo nel Ferrarese ha un' espansione di oltre 60 chilometri, dalla città al mare.

LEO VOLANO Dal kitesurf alle mountain bike «Per amore del nostro ambiente»

Nel progetto è subito venuta l'associazione Dava 2.0 che propone sport d'acqua allargando il raggio d'azione anche al territorio. L'evento "Castelli della Terra e della biodiversità" che si terrà lo scorso weekend all'Isola Verde (Dava 2.0) ha promosso a Ferrara un'associazione sportiva orientata all'aspetto del territorio e del benessere.

IL MODELLO La valorizzazione dei piccoli centri con edifici chiavi. Nasce negli anni Ottanta in Campania - per recuperare a B. i turisti sono colpite dal terremoto del 1976 - l'idea italiana dell'albergo diffuso, che non passa la preso piede dalle Romagna alla Sardegna, dalle Marche alla Sicilia. Le sue componenti sono: abitazioni in edifici diversi, a differenza di quello che si vede in un albergo tradizionale. Si tratta di strutture che si trovano nello stesso nucleo urbano e propongono questo concetto: l'albergo diffuso è il dimostrare particolarmente significativo nella valorizzazione di paesi in cui è possibile recuperare e valorizzare immobili chiavi e non utilizzati. Viene offerto in questo modo un servizio albergo diffuso completo, utilizzando quanto già presente sul territorio senza dover ricorrere alla creazione di una struttura apposita che le neocategorie in un unico edificio.

APERTURA AL MARE L'idea è di dare un'impulso di anni si è proficua, come visto a San Marino, di diventare anche punto di riferimento appoggio per tutti quanti vogliono praticare e godersi il mare, attraverso uno dei tanti mini locali riciclati. «Ci siamo prodigati nell'attuare al rispetto del territorio i nostri associati» co-culturali che i dimoni di Lido Volano offrono da qui la sinergia con l'associazione "Porto delle nebbie".

<-- Segue

disposizione dalle associazioni che aderiscono al progetto.

«L' anello è già pronto per natura - analizza Castaldini -, dalla darsena di Ferrara a quella di Fossalta, passando per Albarea e i due Sabbioncelli, Villa Mensa, Denore, Villanova, poi Tresigallo, il comune di Fiscaglia, Codigoro passando per torre Tieni, per finire a Pomposa e Goro».

Detto della Nena, grazie all' associazione "Porto delle nebbie" saranno a disposizione per gli spostamenti tante altre barche, di diverse dimensioni. «E ho acquistato una vecchia corriera del 1947, perché i turisti potranno visitare questi luoghi anche via terra».

le collaborazioni il progetto "Anello dei santi" vedrà in pochi giorni la costituzione di un' associazione legale. E Castaldini continua nelle "perlustrazioni": in settimana ha incontrato Visit Ferrara per creare un altro importante rapporto. «Con noi sono già entrate Camera di commercio e Coldiretti, oltre a tante associazioni, da quella sportiva Dkwa 2.

0 al Consorzio di Bonifica, e Pro Loco Serravalle, Passione Mare Goro, Assonautica, Federazione italiana canoa kayak.

Poi le comunità potranno vivere grazie anche a concerti musicali o a prodotti come il Vino del Duca, magari un bell' albero di Natale nei paesi coinvolti. Perché i turisti che vengono nel Ferrarese lo devono vivere a fondo e, ovviamente, investire denaro», chiude Castaldini.

Già pronto per la presentazione ufficiale del 2 dicembre.

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Schiuma nel Naviglio Divieto di pesca

COCCANILE Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute...

COCCANILE Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute pubblica. Il sindaco coppedese Nicola Rossi ha infatti emanato un'ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per irrigazione nel canale Naviglio. In attesa degli esiti delle verifiche di Arpa e degli altri enti competenti, il divieto vale fino alla comunicazione di Arpa. Il fenomeno, non nuovo nel canale ma mai così vistoso e preoccupante, era stato segnalato dai residenti e dai volontari della Guardia ittica, che avevano provveduto a interessare Arpa, Polizia provinciale e Consorzio di Bonifica. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sei in: FERRARA > CRONACA > SCHIUMA NEL NAVIGLIO DIVIETO DI PESCA

COCCANILE

Schiuma nel Naviglio Divieto di pesca

COCCANILE Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute...

17 novembre 2018

COCCANILE

Il Comune di Copparo corre ai ripari dopo la segnalazione di copiose quantità di schiuma nel canale Naviglio, tra Coccanile e Copparo, con conseguente moria di pesci e rischi per la salute pubblica.

Il sindaco coppedese Nicola Rossi ha infatti emanato un'ordinanza temporanea di divieto di pesca e prelievo di acque per irrigazione nel canale Naviglio. In attesa degli esiti delle verifiche di Arpa e degli altri enti competenti, il divieto vale fino alla comunicazione di Arpa. Il fenomeno, non nuovo nel canale ma mai così vistoso e preoccupante, era stato segnalato dai residenti e dai volontari della Guardia ittica, che avevano provveduto a interessare Arpa, Polizia provinciale e Consorzio di Bonifica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

17 novembre 2018

NECROLOGIE

Alessandra Mantovani
Tresigallo, 17 novembre 2018

Marisa Cavicchi
Ferrara, 17 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Ferrara (FE) 300 mq Ristrutturato n. bagni 1 0 piano cucina: Abitabile Posto auto Immersa nella campagna ferrarese, adiacente San Bartolomeo privato verde



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 19 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 19 novembre 2018

Articoli

18/11/2018 lanuovaferrara.it	<i>DAVIDE BONESI</i>	
<u>Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente</u>		1
19/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10		
<u>Il fiume è calato di 4 metri in meno di una settimana</u>		3
19/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14		
<u>Allerta meteo Arriva il vento forte e gelido</u>		4
19/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 15		
<u>Danni del maltempo Via libera del Comune ai fondi per i lavori</u>		5

Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente

Si chiamerà "Anello dei santi", l'obiettivo è partire a marzo Castaldini: «Più i turisti restano qui e più investono denaro»

Il progetto è di quelli molto interessanti, trasversali in tutta la provincia. Perché quando si parla di albergo diffuso si pensa a strutture ricettive nel raggio di qualche metro, si pensi ad esempio alla nuova vitalità data a piccoli paesi morti, soprattutto del Centro Italia. Ma l'albergo diffuso che sta nascendo nel Ferrarese ha un'espansione di oltre 60 chilometri, dalla città al mare. Il progetto, «che deve essere operativo a marzo 2019» commenta il diretto interessato, porta la firma di Alessandro Castaldini, tresigallese a capo dell'associazione "Porto delle nebbie". Il nome che gli è stato attribuito è "Anello dei santi", albergo diffuso che parte da quella che sarà la futura Idrovia «ma non necessariamente dovrà rispettarla», aggiunge Castaldini, che apre le porte alle collaborazioni, unica "arma" per realizzare un progetto così ambizioso. «Le associazioni - continua l'ideatore - avranno modo di mettersi in mostra, partecipando a un nuovo modo di far turismo, partendo dal Po ma non restando legati solo ad esso. Grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Nena, il turismo sul grande fiume già si fa, ma manca la valorizzazione del contorno, che si sta spegnendo». L'idea è portare i turisti sul territorio, nel senso letterale. Così chi arriverà

a Ferrara per trascorrere alcune giornate fra arte, storia e mare potrà approfittare di nuovi punti d'appoggio (soprattutto per dormire) seguendo il percorso del Po. «A ogni tappa - spiega Castaldini - contiamo ci siano 5-6 ambienti dove poter dormire, mini locali con cucina o senza, recuperando locali inutilizzati o vecchi bar per dare la possibilità ai turisti di fare colazione». Alcuni sono già stati acquistati (il vecchio bar di Sabbioncello San Pietro), altri saranno messi a disposizione dalle associazioni che aderiscono al progetto. «L'anello è già pronto per natura - analizza Castaldini -, dalla darsena di Ferrara a quella di Fossalta, passando per Albarea e i due Sabbioncelli, Villa Mensa, Denore, Villanova, poi Tresigallo, il comune di Fiscaglia, Codigoro passando per torre Tieni, per finire a Pomposa e Goro». Detto della Nena, grazie all'associazione "Porto delle nebbie" saranno a disposizione per gli spostamenti tante altre barche, di diverse dimensioni. «E ho acquistato una vecchia corriera del 1947, perché i turisti potranno visitare questi luoghi anche via terra». Il progetto "Anello dei santi" vedrà in



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI | ISCRIVITI | SEGUICI SU   

la Nuova Ferrara **trova SERATA** FERRARA

Home Ristoranti Cinema

Sai in: HOME > TEMPO LIBERO > ALBERGO DIFFUSO IN FORMA ALLARGATA...

Albergo diffuso in forma allargata per far rivivere comunità spente

Si chiamerà "Anello dei santi", l'obiettivo è partire a marzo Castaldini: «Più i turisti restano qui e più investono denaro» di Davide Bonesi

18 novembre 2018



Il progetto è di quelli molto interessanti, trasversali in tutta la provincia. Perché quando si parla di albergo diffuso si pensa a strutture ricettive nel raggio di qualche metro, si pensi ad esempio alla nuova vitalità data a piccoli paesi morti, soprattutto del Centro Italia.

Ma l'albergo diffuso che sta nascendo nel Ferrarese ha un'espansione di oltre 60 chilometri, dalla città al mare.

Il progetto, «che deve essere operativo a marzo 2019» commenta il diretto interessato, porta la firma di Alessandro Castaldini, tresigallese a capo dell'associazione "Porto delle nebbie". Il nome che gli è stato attribuito è "Anello dei santi", albergo diffuso che parte da quella che sarà la futura Idrovia «ma non necessariamente dovrà rispettarla», aggiunge Castaldini, che apre le porte alle collaborazioni, unica "arma" per realizzare un progetto così ambizioso.

«Le associazioni - continua l'ideatore - avranno modo di mettersi in mostra, partecipando a un nuovo modo di far turismo, partendo dal Po ma non restando legati solo ad esso. Grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Nena, il turismo sul grande fiume già si fa, ma manca la

NECROLOGIE

- Beatrice Calabria** Cornacervina, 18 novembre 2018
- Vilma Bongiovanni** Mirabello, 18 novembre 2018
- Serafina Mongelli** Ferrara, 18 novembre 2018
- Anna Maria Buzzoni** Ferrara, 18 novembre 2018
- Rina Zanella** Copparo, 18 novembre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti
Ferrara (FE) 300 mq Ristrutturato n. bagni 1 0 piano cucina: Abitabile Posto auto immersa nella campagna ferrarese adiacente San Bartolomeo privato vende porzione di casa indipendente su tre lati con ampia area...

CERCA UNA CASA

<-- Segue

pochi giorni la costituzione di un' associazione legale. E Castaldini continua nelle "perlustrazioni": in settimana ha incontrato Visit Ferrara per creare un altro importante rapporto. «Con noi sono già entrate Camera di commercio e Coldiretti, oltre a tante associazioni, da quella sportiva Dkwa 2. 0 al Consorzio di Bonifica, e Pro Loco Serravalle, Passione Mare Goro, Assonautica, Federazione italiana canoa kayak. Poi le comunità potranno vivere grazie anche a concerti musicali o a prodotti come il Vino del Duca, magari un bell' albero di Natale nei paesi coinvolti. Perché i turisti che vengono nel Ferrarese lo devono vivere a fondo e, ovviamente, investire denaro», chiude Castaldini. Già pronto per la presentazione ufficiale del 2 dicembre. -

DAVIDE BONESI

livello idrometrico

Il fiume è calato di 4 metri in meno di una settimana

L'inizio della settimana scorsa con il passaggio della piena, il Po aveva raggiunto a Pontelagoscuro +1,87 metri sopra lo 0 idrometrico. A distanza di pochi giorni, ieri durante le operazioni di recupero dell'auto in golaena il fiume era sceso a -1,98, con un calo di quasi 4 metri. Il calo ha fatto quindi riemergere l'auto, rendendola visibile ai pescatori che hanno dato l'allarme.

10 CRONACA

PONTELAGOSCURO Auto emerge dalle acque del Po Era stata rubata a Jolanda

Attimi di apprensione ieri mattina in golaena, si temevano persone all'interno. Allarme dato da pescatori. Giallo risolto solo a metà: come è finita in quel punto?



Il recupero dell'auto ieri mattina nella golaena del Po dopo che era stata immersa per giorni nell'acqua

Arantia Beva
«Eravamo in riunione, alcuni pescatori hanno chiamato e ci hanno detto che c'era un'auto in nell'acqua, immersa tra i rami e i fango». Affianco di punta si appropria l'attentista via Anita, lungo l'argine a Pontelagoscuro prima del pontone Po, quando in quel luogo persiste che dentro ogni tronco possono esserci ancora qualcosa. E invece, per fortuna, il mezzo era vuoto e non risultò al momento di essere. Un'auto, si scoprì poi, rubata a Jolanda di Savo-

ia ad estremo: le indagini commissionano un'auto.
L'ALLARME
Attorno alle 9 di ieri mattina due pescatori sono arrivati sull'argine e sono scesi su una piccola pianghera che si è fermata dopo la piena, dalla parte di via Anita. Si sono ignorati quindi verso mezzogiorno, cercando un luogo adatto a puntellare il tronco, quando hanno intrapreso l'auto incastrata nel fango sotto una mozzata di rami e tronchi.
«Giorno addosso subito il crollo dell'Arca pesca e abbiamo

molto all'allarme: i pescatori sono rimasti in acqua, ci siamo subito chiamati la polizia... «Avvicinato una fiancata, scoprendo discendendo quando il fango chiamato» spiega il presidente del circolo. «Un fello pergamato... Vista la posizione l'auto era ancora secca da strada, comunque si era persa nella piena ma abbiamo tenuto che all'Arca pesca essere qualcosa...»
L'INTERNO
Immediatamente sul posto la polizia, un'ambulanza e un'autostrada è stata chiamata anche l'auto medica poi mandata indietro e diversi metri dal ripido del fango tra cui un gommoni e i salvatori. Il primo è stato il capitano dei vigili del fuoco che ha scorgiato la presenza di persone ferite ma non quella di eventuali corpi senza vita rimasti nella parte bassa ancora coperta dal fango. Lungo non facile il lavoro: i vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare prima i tronchi più grossi, quindi spazzati i rami e procedere piano piano con la pulizia della zona. Da considerare che l'auto era incastrata nel fango, il terreno quindi molto molle e la cosa non ha corso facilmente le operazioni di recupero. Una volta liberata la parte anteriore del mezzo, il secondo spalatore all'interno che ha definitivamente cancellato ogni dubbio: l'auto, una Citroën C3 Ardenne rossa era vuota.

LIVELLO IDROMETRICO
Il fiume è calato di 4 metri in meno di una settimana
L'indice della settimana scorsa con il passaggio della piena, a Pontelagoscuro il Po aveva raggiunto +1,87 metri sopra lo 0 idrometrico. A distanza di pochi giorni, ieri durante le operazioni di recupero dell'auto in golaena il fiume era sceso a -1,98, con un calo di quasi 4 metri. Il calo ha fatto quindi riemergere l'auto, rendendola visibile ai pescatori che hanno dato l'allarme.

IN BREVE

Cloro Piave

Tenta il suicidio salvato dai pompieri
Il caso di Cloro Piave è stato denunciato da personale della Sezione Vigili del fuoco di Pontelagoscuro. Sono intervenute una volta accertati i fatti in forza del reato che hanno provveduto ad avviare le operazioni di soccorso. I vigili del fuoco sono riusciti a salire sull'appartamento e a metterlo in salvo. Personale del 118 ha poi provveduto a trasportare l'uomo all'ospedale Sant'Anna.

Via Palestro

Anziana soccorista dopo una caduta
I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina in Via Palestro per soccorrere una signora che era caduta in casa. A dare l'allarme sono stati i parenti in quanto la donna non risponde alle ripetute chiamate al telefono. La donna è rimasta sola in casa perché nella giornata di sabato era stato ricoverato il marito. I vigili del fuoco hanno dovuto forzare un entrata per soccorrere la donna che poi è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale.

PREVENZIONE

Controlli antidroga davanti alle scuole

Nell'ambito del progetto "Scuole sicure" è stato effettuato dalla Polizia di Stato uno straordinario servizio finalizzato a controllare lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti negli istituti scolastici di tutto il grado. Nella giornata di sabato vi hanno preso parte oltre 50 agenti della Questura, equipaggi del Reparto Provinciale di Ferrara. «Emilia Romagna Orientale» il Bologna curata anche nella antidroga del Corpo di Polizia Municipale, "Terre Feltrine" di Ferrara.

L'attività di Polizia si è svolta in 15 istituti scolastici, 3 posti di controllo durante i quali 15 autoveicoli sono stati sottoposti a verifiche dei documenti di circolazione e 2 sospetti di reato sono stati denunciati. La Polizia di Stato sta intensificando con azioni mirate alla lotta allo spaccio proprio in prossimità degli istituti scolastici.

La Nuova Ferrara

23 ottobre 2018

Abbonamenti: 10000

Redazione: Via... Ferrara

Stampa: ...

Oroscopo

ARIE 21/3 - 20/4	CANCRI 22/8 - 22/9	BILANCIA 23/9 - 22/10	CAPRICORNO 22/12 - 22/11
TORO 21/4 - 20/5	LEONE 23/7 - 22/8	SCORPIO 23/10 - 22/11	ACQUARIO 21/1 - 19/2
GEMELLI 21/5 - 21/6	VERGINE 24/8 - 22/9	SAGITTARIO 23/11 - 21/12	PESCI 20/2 - 20/3

porto garibaldi

Allerta meteo Arriva il vento forte e gelido

In attesa di riparare i danni provocati dalla mareggiata del 31 ottobre scorso, torna il vento forte. L' Agenzia regionale per la Protezione civile, ha infatti diramato per l'intera giornata di oggi e le prime ore di domani una nuova allerta meteo (con codice giallo, che indica la lieve entità) per vento forte e mare mosso. Nelle zone costiere sono previste raffiche di vento superiori ai 70 chilometri orari, mentre il mare risulterà mosso o molto mosso, con onde alte anche più di 2 metri e mezzo.

Il peggioramento delle condizioni meteo comincia da questa mattina per intensificarsi nella tarda serata di oggi e nelle prime ore di domani.

14 PROVINCIA

COMACCHIO

Nuovo progetto per risanare capanni e bilanci in Valle

I proprietari in queste settimane hanno pulito e messo in sicurezza gli argini «Aspettiamo i permessi dalla Regione per poter rimettere a posto tutto»

COMACCHIO

Alcune reti da pesca somerse, altre strappate, pali e qualche banca di sabbia e fango, ecco lo stato dei capanni di valle di Comacchio. Sono stati colpiti da mareggiate successive il 31 ottobre scorso e il 1° novembre. Le reti sono state strappate e i pali spezzati. I pescatori stanno aspettando di poter ripulire e mettere in sicurezza gli argini.



I balneari e i capanni da pesca in Valle a Comacchio

norma. «Il Comune ha adottato il piano per il risanamento per la qualificazione e la valorizzazione del bilancio», prosegue Braghini, «e contiamo che la Regione rilasci i permessi per poter rimettere a posto tutto».

Sì è costituito senza regole precise. Adesso il Parco chiede interventi.

Danni dovuti alle raffiche di vento che sfiorarono i 90 chilometri orari nel tempo andao che, senza soluzione di continuità, dal mare alcune navigabili ha investito anche le valli.

«Tra i capanni ci è chi ha l'assicurazione e chi no», vanta Braghini, «e que-

di sono spese di ripristino che devono essere di tasca propria. Per velocizzare i tempi, concluderò un piano di interventi con la Regione, abbiamo chiesto un incontro con tecnici regionali, in presenza del Comune che ha già adottato il piano patrimoniale di recupero».

ISABINI
Dal Pd di Volano sino a Rimini, i capanni da pesca costituiscono una realtà identitaria radicata alle tradizioni culturali degli sport lagunari e in questi sono sorti già nel fiume dell'Occidente. Nel marzo 2017 il consiglio comunale ha approvato la delibera istituita del piano triennale di qualificazione, dei bilanci, che detta le linee guida per poter effettuare gli interventi necessari di inasprimento.

«Sono stati costruiti in una zona di viti e in tale ambiente paesaggistico, per la protezione civile, ha infatti diramato per l'intera giornata di oggi e le prime ore di domani una nuova allerta meteo (con codice giallo, che indica la lieve entità) per vento forte e mare mosso. Nelle zone costiere sono previste raffiche di vento superiori ai 70 chilometri orari, mentre il mare risulterà mosso o molto mosso, con onde alte anche più di 2 metri e mezzo. Il peggioramento delle condizioni meteo comincia da questa mattina per intensificarsi nella tarda serata di oggi e nelle prime ore di domani».

ISABINI
Ancora i bilanci, alla segna il bilancio di interesse so-

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018
LANDIA

PONTO GARIBOLDI

Allerta meteo Arriva il vento forte e gelido

In attesa di riparare i danni provocati dalla mareggiata del 31 ottobre scorso, torna il vento forte. L' Agenzia regionale per la Protezione civile, ha infatti diramato per l'intera giornata di oggi e le prime ore di domani una nuova allerta meteo (con codice giallo, che indica la lieve entità) per vento forte e mare mosso. Nelle zone costiere sono previste raffiche di vento superiori ai 70 chilometri orari, mentre il mare risulterà mosso o molto mosso, con onde alte anche più di 2 metri e mezzo. Il peggioramento delle condizioni meteo comincia da questa mattina per intensificarsi nella tarda serata di oggi e nelle prime ore di domani».

VERSO IL REFERENDUM

Fusione Goro-Mesola Comitati a confronto

Il sindaco di Goro, Giuseppe Valentini, e il sindaco di Mesola, Giuseppe Valentini, si sono incontrati per discutere della fusione dei due comuni.

Il Comune per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

Il Comitato per il No è restato inerti e quello per il Sì è quello del No, ammonta i voti. Tra i, direttore della Nuova Ferrara.

SORNO

Sono partiti i lavori al faro L'hotel aprirà in primavera

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.

Al faro di Sarno sono partiti i lavori di ristrutturazione. L'hotel aprirà in primavera.



Il faro di Sarno, in attesa di essere restaurato. L'hotel aprirà in primavera.

bondeno

Danni del maltempo Via libera del Comune ai fondi per i lavori

Messi a disposizione 868mila euro dal piano investimenti Prevista anche la manutenzione della passerella sul Burana

BONDENO La variazione al piano investimenti adottata dal consiglio comunale di Bondeno permetterà di effettuare la manutenzione della passerella ciclopedonale del canale di Burana. Ma anche di ripristinare le opere danneggiate dagli eventi atmosferici delle scorse settimane.

«Quest' ultimo capitolo ha un importo di 254mila euro (derivanti da risarcimenti assicurativi) per frane e viabilità - ha spiegato all' assemblea l' assessore al bilancio, Emanuele Cestari -. Per l' adeguamento di via Generale Dalla Chiesa - dice - abbiamo incrementato di 40mila euro l' investimento, che ora è di 340mila euro. Aggiungendo anche 86mila euro alla manutenzione delle strade, che portano la cifra totale a circa 868mila».

La decisione è stata presa durante l' ultima seduta consiliare, con Massimo Sgarbi (Pd), a chiedere delucidazioni sulle risorse necessarie ad adeguare le scuole di Ospitale, che dovranno ospitare temporaneamente il centro Airone durante i lavori previsti a Casa Bottazzi. Nella stessa occasione Luca Pancaldi (civica per Bondeno) ha riconosciuto «la necessità di alcuni interventi», ma si è astenuto in occasione del voto per la presenza in delibera della variazione per l' uscita di via Generale Dalla Chiesa su via per Scortichino, «che è una misura limitata rispetto ad una soluzione certamente più costosa».

«Gli interventi nelle ex scuole di Ospitale - spiega nel dettaglio il sindaco Fabio Bergamini - sono mirati alla valorizzazione di un edificio importante per il territorio, con ampi spazi e un parco.

Tutto sarà funzionale anche per un' uso futuro dello stabile, da assegnare con una procedura ad evidenza pubblica.

La strada di collegamento al nuovo ponte di Borgo Scala, atteso dal 1986, è uno step della nuova

BONDENO
Danni del maltempo
Via libera del Comune ai fondi per i lavori
Messi a disposizione 868mila euro dal piano investimenti Prevista anche la manutenzione della passerella sul Burana

CENTO
Il Pd incalza «Sindaco e giunta assenti»

ARZIGNANO
Portale dell'antica pieve
Calendario per il restauro

MADONNA BOSCHI
Una toria per il parroco

PROVINCIA
LA VIABILITÀ
Terzo traffico
Terre del Reno
Chiude due strade

Lunario delle semine e dei lavori
Con le RICETTE CONTADINE, I SANTI del giorno, la sapienza dei PROVVERBI, i Lavori nel CANTO e i GIOCHI di una volta o i Lavori di POTATURA
In edicola da giovedì 8 novembre
A SOLI € 4,90 + il prezzo del quotidiano
In edicola con GAZZETTA DI MANTOVA, GAZZETTA DI MODENA, GAZZETTA DI REGGIO

<-- Segue

viabilità, che dobbiamo realizzare in tempi rapidi anche per l' ammaloramento di ponte Rana, che teniamo comunque sotto controllo e che verrà ricostruito in seguito (a tre corsie)».

L' intenzione del Comune, dopo avere costruito entrambi i ponti, è di completare anche la circonvallazione: «I grandi lavori, nei comuni di medie dimensioni, si realizzano per stralci, come sa bene chi amministra».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 20 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 novembre 2018

Articoli

20/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 50	
Ponte di via I Maggio Parte il cantiere	1
20/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Foce del fiume intasata da detriti Iniziano i lavori di dragaggio	2
20/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52	
Allerta meteo per vento e pioggia	4
19/11/2018 lanuovaferrara.it	
Danni del maltempo Via libera del Comune ai fondi per i lavori	5
19/11/2018 lanuovaferrara.it	
Nuovo progetto per risanare capanni e bilanci in Valle	6

VOGHIERA

Ponte di via I Maggio Parte il cantiere

IL CONSIGLIO comunale di Voghiera ha dato il via libera alla ristrutturazione del ponte di via I Maggio, sulla canale fossa Rivalda. Il ponte è in stato di dissesto strutturale e funzionale a causa degli agenti atmosferici e dal traffico pesante. L'amministrazione Cavicchi ha trovato l'accordo con il consorzio di bonifica di Ferrara, che ha messo a punto il progetto, mentre il costo della sistemazione del ponte sarà a carico del Comune di Voghiera, un investimento di circa 10.000 euro, con lavori da realizzarsi non appena le condizioni del tempo lo renderanno possibile.

14 **Argenta e Portomaggiore** il Resto del Carlino MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018



ARGENTA Denunciato per ricettazione dai carabinieri Passeggia con la bici rubata A 19 anni finisce nei guai

ORAVA per la via del centro di Argenta in sella a una mountain bike: una passeggiata sulla due ruote che non gli ha portato bene: il proprietario l'ha riconosciuta e per il ciclista abusive sono detriti. È successo sabato scorso, al termine delle indagini dei carabinieri della stazione di Argenta, che hanno denunciato in stato di libertà per ricettazione M.M., 19 anni, originario del Gambero. Il giovane, mentre era in una via del centro storico, è stato sorpreso mentre girava felice a bordo di una bicicletta - mountain bike - risultata poi oggetto di furto. Il gambiano ha fatto ben pochi chilometri: una segnalazione ai carabinieri l'ha messo con le spalle al muro. Un cittadino ha riconosciuto la propria bicicletta, rubata giulote nella stessa mattinata nel parcheggio di via Giacomo Matteotti, pieno centro cittadino, a due passi dal municipio. La bicicletta, tra l'altro, era assicurata a un paio con un cavo in acciaio, tranciato di netto da un annesso da scasso, probabilmente una cassetta. I carabinieri, giunti sul posto, hanno fermato il ragazzo, il quale non ha saputo dare una spiegazione sulla provenienza del velocipede sul cui cerchio. I successivi accertamenti, inoltre, hanno fornito ulteriori e inequivocabili elementi. Risultato: denuncia per il giovane africano, mentre il legittimo proprietario è tornato in possesso della bicicletta, subito restituita dai carabinieri. Foto.

OSPITAL MONACALE L'incidente ieri sulla provinciale 7. La giovane è al Maggiore Con l'auto contro un muro Gravissima una ventenne

Ancora un grave incidente sulle strade ferraresi. Vittima è una ragazza di 20 anni, ora ricoverata in gravi condizioni al Maggiore.



VA a sbattere contro il muro di una vecchia abitazione, a ridosso della strada. Lo buca, quasi la sfonda e il mezzo finisce in mille pezzi, con la conducente che ora si trova ferita gravemente. Il puerano incidente è avvenuto ieri ancora alle 16.45, sulla provinciale 7 ad Ospital Monacale, che in quel punto, a pochi chilometri da Tradegno, prende il nome di via Zenalino. Contro una muratura di 20 anni (A.Z. di Molinella di Molinella, trasportata al Maggiore di Bologna in elicottero. A quell'ora, alla guida di una Ford Fiesta azzurra, la giovane stava tornando verso casa e ancora non è ben chiara l'esatta dinamica del sinistro, su cui stanno cercando di fare luce le municipalità di Molinella ed Argenta. Di certo è avvenuto in un tratto rettilineo, ma appena fuori da una curva. Da quanto risulta, la venticenne avrebbe perso il controllo della vettura, sbalzando ed uscendo dalla carreggiata. Finendo la propria corsa addosso al muro. Come segni del violento impatto, è rimasto un vistosissimo foro nel cemento, uno squarcio lar-

go circa un metro. A prestare i primi soccorsi alla giovane, incattivita e priva di conoscenza tra le lenzuola, è stato un automobilista sorpreso pochi secondi dopo. L'uomo ha lanciato subito l'allarme raccolto anche dai 118, dai carabinieri, impegnati nel servizio viabilità, e dai vigili del fuoco di Portomaggiore. Che, non senza poca fatica, hanno liberato la donna da quella pericolosa prigione. Esaminate ed in gravi condizioni è stata caricata sull'elicottero e portata d'urgenza a Bologna dove si trova ricoverata in gravi condizioni. **Nando Magnani**

FILO D'ARGENTA Possibili disagi dalle 8 alle 16 Lavori a una condotta idrica Giovedì cali di pressione

SABÀ un giovedì di lavori, quello che sta arrivando, per i tecnici di Hera nel territorio argentino. Si tratta, infatti, di un intervento di manutenzione ad una condotta idrica nel territorio di Filo di Argenta. E proprio a seguito di questi lavori, attraverso una nota l'azienda comunica che nei venerdì 16, cala di pressione nelle seguenti località dei comuni di Argenta e Alfimine: Filo, Menate, Case Selvatiche, Longostrini e Anitas.

ARGENTA Ricchissima la stagione, tra i protagonisti Paolo Rossi e Ottavia Piccolo Al Teatro Fluttuanti si alza il sipario

IL SIPARIO per la stagione teatrale è finalmente aperto per la prima volta giovedì con lo spettacolo di grande successo «La Balla» di Luca Laurenti che balla dal 1940 al 2001. Ricco e vario il cartellone della stagione con una pluralità di temi, persone e atmosfere sotto il segno dell'equilibrio. Saranno mesi impegnativi che fino ad aprile 2019 si susseguiranno sul palcoscenico argentino: Paolo Rossi, Ottavia Piccolo, Alessio Boni con Serra Tili, Laura Marano, Paolo Bonolis, Maria Grazia Cucinotta con Vittoria Belvedere e Michela Andreozzi, e ancora Ale e Franz, Paolo Mignone, Anna Maria Barbera, Oblivion, Katalin, Cheryl Poncez Assip, Halituzh, Giuseppe Sini-



BELLEZZA Maria Grazia Cucinotta pronta al Fluttuanti

VOGHIERA Ponte di via I Maggio Parte il cantiere

IL CONSIGLIO comunale di Voghiera ha dato il via libera alla ristrutturazione del ponte di via I Maggio, sulla canale fossa Rivalda. Il ponte è in stato di dissesto strutturale e funzionale a causa degli agenti atmosferici e dal traffico pesante. L'amministrazione Cavicchi ha trovato l'accordo con il consorzio di bonifica di Ferrara, che ha messo a punto il progetto, mentre il costo della sistemazione del ponte sarà a carico del Comune di Voghiera, un investimento di circa 10.000 euro, con lavori da realizzarsi non appena le condizioni del tempo lo renderanno possibile.

PORTOMAGGIORE Arte e architettura Oggi lezione dell'Utopia

1000 pomeriggio a Portomaggiore, nell'ala magna del polo museale, nuova lezione della sezione «Germana Cariani» dell'Utopia l'Università della terra. Si partirà alle 15.30 con l'architetto Davide Brugnati che parlerà sul tema «Risorse universali: alcune ragioni dell'impiego della sezione area dell'architettura e nell'arte. Introduzione sulla nascita del concetto di stile». La lezione è parte del corso «Stile libero: classificazione di alcuni edifici chiave dalla preistoria all'inizio del XX secolo». Un appuntamento da non perdere.

volano

Foce del fiume intasata da detriti Iniziano i lavori di dragaggio

La Capitaneria di Porto ha emesso ordinanza I lavori di scavo e pulizia fondamentali per la messa in sicurezza

Annarita Bova / VOLANOLE mareggiate di ottobre hanno dato il colpo di grazia ad una situazione già precaria nella foce del Po di Volano, portando una quantità tale di detriti e sedimenti da dover intervenire "con somma urgenza", così come indicato nell'ordinanza emessa dalla Capitaneria di Porto di Porto Garibaldi.

Non si può attendere oltre, il fondale è non solo troppo alto, ma pieno di tronchi e rami che rappresentano un alto rischio per la navigazione. Non solo, gli esperti sono anche preoccupati per un possibile danno ambientale non riuscendo l'acqua a defluire nella maniera giusta.

Le segnalazioni tanto dei pescatori quanto di persone che percorrono il Po di Volano per diversi motivi, hanno fatto scattare da parte degli uomini della Guardia costiera che hanno quindi deciso per un intervento immediato.

Già nelle prossime ore verranno montati dei tubi fatti passare sotto terra, una sorta di sabbiodotto che servirà per portare via il sedimento.

In pratica la foce, parte del letto del fiume e un'altra area in mare verrà ripulita e scavata cercando di riportarla a livello normale.

L'impresa individuata è la Padana scavi di A. Novelli con sede a Porto Garibaldi.

Intanto sempre l'ordinanza sono contenute una serie di indicazioni: fino alla fine dei lavori bisognerà procedere a velocità minima e intanto stare molto attenti alla piattaforma che sta portando avanti l'intervento, senza avvicinarsi troppo. Bisogna prestare la massima attenzione a tutti i segnali ottici o sonori e comunque bisogna continuare a segnalare ogni tipo di situazione di pericolo così

CONTENUTI 20 NOVEMBRE 2018
LANOVIA

IN BREVE

Codigoro
La mostra "Sottosopra" La scuola protagonista Alle scuole medie di via Massimiliano Codigoro, è prevista oggi alle 15.30 l'inaugurazione della mostra "Sottosopra". La rassegna propone le opere realizzate dagli alunni degli appuntamenti delle mostre: si sviluppano sui due piani dell'edificio in maniera speculare. È il visitatore a camminare per la prima volta tra i due corredi di opere, una sopra l'altra, in due piani tra loro paralleli. Si tratta di una mostra insolita, per un allestimento basato sul meccanismo dei montati paralleli.

Codigoro
Donne e fotografia Gli appuntamenti È il programma per domenica 25 novembre la mostra fotografica "Donne", il programma è il seguente: domenica 25 novembre alle ore 17 (prima uscita), San'Antonio a Codigoro, domenica 2 dicembre ore 17, sala Antica Procureria, Borgo Focciola a Lagosanto. La mostra si concluderà presso la Sede Pro Loco di Codigoro dall'11 al 18 dicembre dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 16 alle 18. Il 20 è la giornata conclusiva dello spettacolo, ore 20.45.

Codigoro
"Par na quera" La commedia dialettale dell'ambito della quinta rassegna itinerante del teatro giovanile. "Quel del Mudi", compagnia teatrale di Camunio, aderente all'Associazione, reciteranno a Codigoro la sera di sabato 24 novembre. L'appuntamento è a viale America, sul palco del Teatro dell'Oratorio (ex Salesiani). Convalida dell'evento da Ermanno Ferulli. "Quel del Mudi", presenteranno la commedia dialettale, "Par na quera", inizio dello spettacolo, ore 20.45.

Codigoro
Turnone al seno Esperti al civifortino È il programma teatrale a Codigoro l'ultima delle commedie satiriche organizzate dall'associazione Pro Loco di Codigoro su temi di particolare interesse per la popolazione. Venerdì alle 20.30 nella Sala Rinaldo del municipio sarà affrontato il tema del "Turnone al seno" dalle diapositive del dramma "Intervengo Cesare" di Ermanno Ferulli. "Quel del Mudi", presenteranno la commedia dialettale, "Par na quera", inizio dello spettacolo, ore 20.45.

Ariano
Fusione e referendum Gli incentivi per il No Parroco gli incentivi anche del "Comitato per il no" alla fusione dei Comuni di Goro e Mesola. Domenica, alle 18.30, presso il Circolo Acri di Ariano, il 22, alle 17.30, presso il Palazzo della Cultura di Mesola, il 26, alle 20.30, presso la sala Acri di Mesola, il 27, nella sala Acri di Mesola, sempre alle 20.30. Sabato alle 11 nella sala consiliare di Goro (due Comuni) a confronto.

Mesola
Una cura per aiutare la "Pia fidei" In occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità, il 2 dicembre l'associazione "Pia fidei" festeggerà il proprio centenario ed organizza un percorso di cui parte dal ricovero di cui parte del ricovero di gestione del tempo libero rivolto ai ragazzi della "Pia fidei". Saranno percorsi i video realizzati dai ragazzi. Presentazione obbligatoria entro il 27 novembre al 239-4380070, oppure al 329-1034819.

FOCE DEL FIUME

Foce del fiume intasata da detriti Iniziano i lavori di dragaggio

Un'area di lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

pesatori quanto di persone che percorrono il Po di Volano per diversi motivi, hanno fatto scattare da parte degli uomini della Guardia costiera che hanno quindi deciso per un intervento immediato.

Già nelle prossime ore verranno montati dei tubi fatti passare sotto terra, una sorta di sabbiodotto che servirà per portare via il sedimento.

Un'area di lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

NOUVO

Nuova vita per la piscina Dopo più di vent'anni un restyling completo

Un'area di lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

La Capitaneria di Porto ha emesso l'ordinanza. Iniziano i lavori di dragaggio e pulizia della foce del fiume Po di Volano.

Una draga al lavoro. Allo stesso modo si procederà nel Valsugana

<-- Segue

eventualmente da allargare l' area di intervento.

responsabilitàL' ordinanza parla chiaro, al momento in quella zona le limitazioni sono tante. Coloro che non rispetteranno quanto indicato potrebbero essere multati e comunque nel caso di danni o incidenti la capitaneria non risponderà in alcun modo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PORTO GARIBALDI

Allerta meteo per vento e pioggia

L'ALLERTA meteo diramata dall'agenzia regionale della Protezione civile in vigore fino alle 12 di domani anche per il nostro territorio, annuncia il transito di una depressione di origine polare che porterà precipitazioni diffuse accompagnate da un calo termico con venti molto forti sulla fascia costiera e sul mare con intensità' comprese tra 62-74 chilometri orari. Il mare risulterà da molto mosso ad agitato con altezza dell'onda superiore a 2,5 metri con direzione di provenienza da Est tale da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto invita i cittadini alla massima prudenza.

Comacchio e Lidi

COMACCHIO | due studenti feriti gravemente nell'incidente hanno raccontato di essere usciti di strada a causa di una macchina che ha invaso la loro corsia

Dopo lo schianto è caccia all'auto pirata



LIDO DEGLI ESTERNI
INSOLITO APERTIVO BLACK CHIC
Sfilata di moda, bella musica e cocktail. Un successo la serata all'Hotel Logonovo. MDA, musica e gustosi cocktail originali, il tutto, naturalmente, in total black. Sono stati questi gli assi nella manica che hanno determinato il successo della prima edizione dell'iniziativa. Insieme all'apertivo black chic...
Maria Rosa Bellini
TRAGEDIA. Edonora ieri, lungo la provinciale 1, che collega Ostellato con Comacchio, quando verso le 19.30, due studenti di 15 e 18 anni, dell'istituto Navarra di Cesena, a bordo di un Renault Kangoo, a pochi metri dall'incrocio con la podere Traversone di Volania, sono rimasti gravemente feriti in uno scontro con un'altra auto. Un incidente dai contorni ancora non ben definiti che ha portato gli agenti della Polizia municipale di Comacchio, unitamente a carabinieri e Polizia a cercare, in base alle testimonianze dei due feriti, quella che al momento resta una presunta auto pirata che avrebbe portato al ferimento dei due giovani: A.B., 15 anni, trasportato a Cesena per un trauma cranico (è in prognosi riservata), e il secondo, F.B., di 18 all'ospedale Maggiore di Bologna, per la sospetta frattura del bacino. Entrambi non sono in pericolo di vita. Al momento dell'incidente i due ragazzi tornavano a casa dal Navarra. Alla guida del Kangoo il Hemo, residente a Lagossato, accanto a lui, il Hemo che vive a Volania, proprio in podere Traversone, a meno di mezzo chilometro dal



luogo dello scontro. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Municipale di Comacchio, il furgoncino ha scartato ed è finito a schiacciarsi, dalla parte opposta di provenienza, contro uno degli alberi che costeggia la provinciale.
IMMEDIATA la richiesta di soccorso per i due giovani, da parte di altri automobilisti giunti sul luogo dello schianto pochi secondi più tardi. Il Hemo è stato schiacciato fuori dall'auto, mentre il conducente è rimasto insonnito al posto di guida. Entrambi i soccorsi dal vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio, successivamente sono stati in grado di raccontare agli agenti della Municipale quanto accaduto. Le schiacciature e conseguente fuoriuscita di strada e schianto contro il piano sarebbero da imputare ad un'auto scura, non meglio identificata come Seat Ibiza o Fiat Punto, che avrebbe invaso la corsia di pertinenza del Kangoo, costringendo quindi il Hemo a lasciare ad una manovra tanto impetuosa, quanto azzeccata. Sul luogo dello scontro, in pochi minuti sono giunti i genitori del Hemo e la madre è stata accolta sull'elicottero per accompagnarlo all'ospedale Fatebenefratelli di Cesena. Il Hemo è giunto a stato accompagnato, con l'attivo di un secondo elicottero del 118 all'ospedale Maggiore di Bologna. Polizia municipale, Podere Traversone, carabinieri sono stati immediatamente allertati e tutt'ora restano impegnati nella ricerca dell'auto di colore scuro che si sarebbe scontrata contro il furgoncino sul quale viaggiavano i due studenti dell'istituto Navarra di Ostellato.

COMACCHIO | Polizia provinciale e Guardie volontarie hanno liberato tre canali dai micidiali cogogli, già pieni di anguille intrappolate

Sequestrato un centinaio di attrezzature da pesca

SONO QUASI un centinaio di cogogli (tipo di reti colate in un punto preciso per catturare diverse specie, anguille comprese), sono stati rimossi dai canali di Comacchio, dagli uomini della Polizia provinciale, in collaborazione con le Guardie gremate ecologiche volontarie (Gev) di Ferrara. Si trattava di una attività molto insospettabile, mai digerita da coloro che senza rispetto delle norme che regolano la pesca, mettono queste micidiali reti in un tratto dove non è possibile perve dei contrassegni che invece appaiono ai pescatori di mestiere comuni.
CON LE due imbarcazioni, navigando per diversi chilometri lungo i canali Logonovo, Navigabile e la valle Faticello, venerdì mattina, sono stati recuperati ben cogogli di varie dimensioni, con ali e sacchi di attrezzi da pesca fissi. Tutta l'attrezzatura era priva di contrassegni e posta



LE RETI
Un agente della Provinciale con i cogogli

PORTO GARIBALDI

Allerta meteo per vento e pioggia

L'ALLERTA meteo diramata dall'agenzia regionale della Protezione civile in vigore fino alle 12 di domani anche per il nostro territorio, annuncia il transito di una depressione di origine polare che porterà precipitazioni diffuse accompagnate da un calo termico con venti molto forti sulla fascia costiera e sul mare con intensità' comprese tra 62-74 chilometri orari. Il mare risulterà da molto mosso ad agitato con altezza dell'onda superiore a 2,5 metri con direzione di provenienza da Est tale da costituire possibilità di pericolo per la popolazione, la Capitaneria di porto invita i cittadini alla massima prudenza.

Danni del maltempo Via libera del Comune ai fondi per i lavori

Messi a disposizione 868mila euro dal piano investimenti Prevista anche la manutenzione della passerella sul Burana

BONDENO La variazione al piano investimenti adottata dal consiglio comunale di Bondeno permetterà di effettuare la manutenzione della passerella ciclopedonale del canale di Burana. Ma anche di ripristinare le opere danneggiate dagli eventi atmosferici delle scorse settimane. «Quest' ultimo capitolo ha un importo di 254mila euro (derivanti da risarcimenti assicurativi) per frane e viabilità - ha spiegato all' assemblea l' assessore al bilancio, Emanuele Cestari -. Per l' adeguamento di via Generale Dalla Chiesa - dice - abbiamo incrementato di 40mila euro l' investimento, che ora è di 340mila euro. Aggiungendo anche 86mila euro alla manutenzione delle strade, sempre dovute ad agenti atmosferici, che portano la cifra totale a circa 868mila». La decisione è stata presa durante l' ultima seduta consiliare, con Massimo Sgarbi (Pd), a chiedere delucidazioni sulle risorse necessarie ad adeguare le scuole di Ospitale, che dovranno ospitare temporaneamente il centro Airone durante i lavori previsti a Casa Bottazzi. Nella stessa occasione Luca Pancaldi (civica per Bondeno) ha riconosciuto «la necessità di alcuni interventi», ma si è astenuto in occasione del voto per la presenza in delibera della variazione per l' uscita di via Generale

Dalla Chiesa su via per Scottichino, «che è una misura limitata rispetto ad una soluzione certamente più costosa». «Gli interventi nelle ex scuole di Ospitale - spiega nel dettaglio il sindaco Fabio Bergamini - sono mirati alla valorizzazione di un edificio importante per il territorio, con ampi spazi e un parco. Tutto sarà funzionale anche per un' uso futuro dello stabile, da assegnare con una procedura ad evidenza pubblica. La strada di collegamento al nuovo ponte di Borgo Scala, atteso dal 1986, è uno step della nuova viabilità, che dobbiamo realizzare in tempi rapidi anche per l' ammaloramento di ponte Rana, che teniamo comunque sotto controllo e che verrà ricostruito in seguito (a tre corsie)». L' intenzione del Comune, dopo avere costruito entrambi i ponti, è di completare anche la circonvallazione: «I grandi lavori, nei comuni di medie dimensioni, si realizzano per stralci, come sa bene chi amministra». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



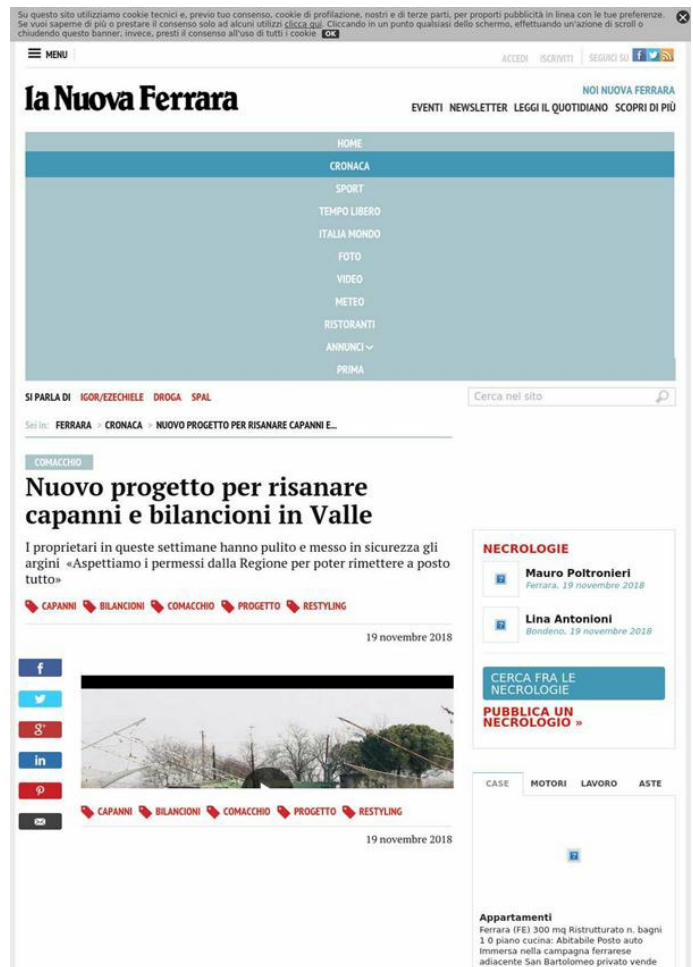
The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, and others. Below the menu, the article title 'Danni del maltempo Via libera del Comune ai fondi per i lavori' is displayed, along with the sub-headline 'Messi a disposizione 868mila euro dal piano investimenti Prevista anche la manutenzione della passerella sul Burana'. The date '19 novembre 2018' is also visible. To the right of the article, there is a 'NECROLOGIE' section featuring names like Mauro Poltronieri and Lina Antonioni. At the bottom of the screenshot, there is a 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' button and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. The main image of the article shows a worker in a blue jacket and cap using a shovel to dig in a trench.

Nuovo progetto per risanare capanni e bilancioni in Valle

I proprietari in queste settimane hanno pulito e messo in sicurezza gli argini «Aspettiamo i permessi dalla Regione per poter rimettere a posto tutto»

COMACCHIO. Alcune reti da pesca sommerse, altre strappate, pali e qualche barca di supporto dei bilancioni sospinti dal moto ondoso a ridosso dell' argine Fattibello. È ancora approssimativa la stima dei danni provocati dalla mareggiata di fine ottobre ai capanni da pesca, divenuti un simbolo storico delle valli di Comacchio. I danni. «I proprietari in queste settimane hanno anche ripulito gli argini dai detriti trascinati durante la burrasca - commenta Maurizio Braghittoni, presidente dell' Associazione italiana pesca sportiva e ricreativa, che rappresenta 110 su 180 capanni distribuiti tra valle Fattibello e i canali sublagunari - e ora sono in attesa della concessione demaniale temporanea, per poter intervenire sia per riparare i danni, che per metterli a norma». «Il Comune ha adottato il piano particolareggiato per la riqualificazione e la valorizzazione dei bilancioni - prosegue Braghittoni - e contiamo che la Regione rilasci a breve i permessi necessari». Una quarantina sono i capanni da pesca dislocati lungo l' argine Fattibello, ma fortunatamente solo una piccola parte di essi ha riportato danni dovuti alle raffiche di vento che sfioravano i 90 chilometri orari e al moto ondoso che, senza soluzione di continuità, dal mare, al canale

navigabile ha investito anche le valli. «Tra i capannisti c'è chi ha l' assicurazione e chi no - va avanti Braghittoni -, e quindi sono spese di ripristino che devono sostenere di tasca propria. Per velocizzare i tempi e concordare un piano di interventi con la Regione, abbiamo chiesto un incontro con tecnici regionali, in presenza del Comune che ha già adottato il piano particolareggiato di recupero». I capanni. Dal Po di Volano sino a Rimini i capanni da pesca costituiscono una realtà identitaria radicata alle tradizioni culturali degli specchi lagunari attorno ai quali sono sorti già sul finire dell' Ottocento. Nel marzo 2017 il consiglio comunale ha approvato la delibera istitutiva del piano teso alla riqualificazione dei bilancioni, che detta le linee guida per poter effettuare gli interventi necessari di messa a norma. «Sono stati costruiti in una zona di vincoli e tutele ambientali e paesaggistiche speciali, ossia del Parco del delta de Po - evidenzia il presidente dell' associazione dei capannisti - e appena la Regione ci darà il via, potremo procedere ad esempio rimuovendo i materiali non conformi per sostituirli con tetti in



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, and others. Below the menu, the article title 'Nuovo progetto per risanare capanni e bilancioni in Valle' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'I proprietari in queste settimane hanno pulito e messo in sicurezza gli argini'. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NECROLOGIE' section listing names like Mauro Poltronieri and Lina Antonioni. At the bottom of the page, there are sections for 'CERCA FRA LE NECROLOGIE' and 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'. The date '19 novembre 2018' is visible at the bottom of the article content.

<-- Segue

legno, mentre per i capanni edificati in laterizio potremo effettuare lavori di sistemazione e di tinteggiatura con vernici tali da creare uniformità al contesto in cui sono inseriti». I bilanciamenti. Anche i bilanciamenti, alla stregua di edifici di interesse storico, dopo l'ok della Regione, potranno essere oggetto di interventi di restauro conservativo, mentre la sanatoria edilizia consentirà ai proprietari di rimuovere i generatori di corrente e coperture in eternit, ancora presenti in taluni casi. I bilanciamenti sono da sempre il simbolo di Comacchio e lungo gli argini se ne contano a decine, quasi tutti in attesa di potersi mettere in regola. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 21 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 21 novembre 2018

Articoli

20/11/2018 Comunicato Stampa RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA PUGLIESE...	1
21/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22 Per la costa la Regione mette in campo le risorse	2
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47 Ponte sul Po, si torna alla normalità	3
21/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 60 Lotta all' erosione, soldi per le urgenze e Contratto di costa	4

Vittoria Tomasi

RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA PUGLIESE VA A TUTELA DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA DEL TERRITORIO

Laddove i Consorzi di bonifica ed irrigazione non subiscono le ingerenze di certa politica, ma rispondono solo ai principi di autogoverno e sussidiarietà, sono esempi di efficienza, studiati ed imitati nel mondo. Lo testimoniano le buone pratiche, riconosciute dall'accordo Stato-Regioni del 2008 e le migliaia di protocolli d'intesa, siglati con le amministrazioni locali anche nel Sud Italia come pure il recente Piano Nazionale Invasi, il PNSR, tutte opportunità per la sicurezza dei territori e per il lavoro utile. Risponde così, dati alla mano, Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), alle dichiarazioni del consigliere regionale Amati, membro della Commissione Agricoltura di Regione Puglia. Le coraggiose, moderne ed utili scelte fatte dalla Commissione Agricoltura, con una ampia votazione che supera le logiche dell'appartenenza e certe autoreferenzialità della politica e con lungimiranza pone al centro gli interesse collettivi delle Comunità amministrare, risponde solo all'esigenza di non privare i Consorzi di un compito fondante a servizio del territorio e della sua economia, svolto secondo principi di economicità e senza la necessità di perseguire alcun utile, ma limitandosi al recupero dei soli costi d'esercizio a differenza di qualsiasi società di capitale; in Puglia, già esistono gli esempi illuminanti dei Consorzi di bonifica della Capitanata e del Gargano prosegue il Presidente ANBI Ripianare il deficit, creato da scelte politiche sbagliate ed accentuate da anni di commissariamento di 4 enti consorziali, è la condizione necessaria per permettere di ripartire, in una logica di riforma regionale del settore, dando, a tutto il territorio pugliese, ai cittadini pugliesi, alle imprese pugliesi ed alla occupazione una nuova chance di sviluppo sul modello di quanto già esistente nel resto d'Italia e in grado di rispondere alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici e dal consumo del suolo.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI
 Presidente ANBI

"RIPENSARE ALCUNI ASPETTI DELLA LEGGE DI RIFORMA DELLA BONIFICA PUGLIESE VA A TUTELA DELLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA AGRICOLA DEL TERRITORIO"

"Laddove i Consorzi di bonifica ed irrigazione non subiscono le ingerenze di certa politica, ma rispondono solo ai principi di autogoverno e sussidiarietà, sono esempi di efficienza, studiati ed imitati nel mondo. Lo testimoniano le buone pratiche, riconosciute dall'accordo Stato-Regioni del 2008 e le migliaia di protocolli d'intesa, siglati con le amministrazioni locali anche nel Sud Italia come pure il recente Piano Nazionale Invasi, il PNSR, tutte opportunità per la sicurezza dei territori e per il lavoro utile."

Risponde così, dati alla mano, Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), alle dichiarazioni del consigliere regionale Amati, membro della Commissione Agricoltura di Regione Puglia.

"Le coraggiose, moderne ed utili scelte fatte dalla Commissione Agricoltura, con una ampia votazione che supera le logiche dell'appartenenza e certe autoreferenzialità della politica e con lungimiranza pone al centro gli interesse collettivi delle Comunità amministrare, risponde solo all'esigenza di non privare i Consorzi di un compito fondante a servizio del territorio e della sua economia, svolto secondo principi di economicità e senza la necessità di perseguire alcun utile, ma limitandosi al recupero dei soli costi d'esercizio a differenza di qualsiasi società di capitale; in Puglia, già esistono gli esempi illuminanti dei Consorzi di bonifica della Capitanata e del Gargano – prosegue il Presidente ANBI – Ripianare il deficit, creato da scelte politiche sbagliate ed accentuate da anni di commissariamento di 4 enti consorziali, è la condizione necessaria per permettere di ripartire, in una logica di riforma regionale del settore, dando, a tutto il territorio pugliese, ai cittadini pugliesi, alle imprese pugliesi ed alla occupazione una nuova chance di sviluppo sul modello di quanto già esistente nel resto d'Italia e in grado di rispondere alle emergenze dettate dai cambiamenti climatici e dal consumo del suolo."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel./cell. 393/9420729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 11 - 00138 ROMA, RM - Tel.: 06.84.41.11 - uffici@anbi.it

lido di volano

Per la costa la Regione mette in campo le risorse

Lido di Volano Un piano in tre tappe per la sicurezza della costa ferrarese profondamente colpita dall'ondata di maltempo dello scorso mese. I primi interventi in cantiere riguardano le somme urgenze dopo la mareggiata di fine ottobre che ha eroso una fetta di spiaggia nei Lidi da Volano a Spina e che sono stati quantificati nella dichiarazione dello stato di emergenza nazionale approvata di recente dal Consiglio dei ministri. E poi il completamento delle urgenze per ripristinare l'arenile e iniziare a lavorare, compatibilmente con le esigenze legate al turismo, all'erosione del Lido di Spina sud entro l'avvio della stagione balneare prossima quando inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecno Reef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, al lavoro da subito per definire un Contratto di Costa triennale da condividere con enti locali, associazioni di categoria e imprenditori del ferrarese da presentare al governo per risolvere in modo deciso la situazione.

È l'impegno preso dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che ha incontrato ieri il vice-sindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli e i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli operatori.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 COMACCHIO

Auto finita contro un albero Ora si cercano testimoni

Migliorano le condizioni dei due giovani feriti, indagini della Polizia Municipale. Secondo i ragazzi una macchina scura avrebbe invaso la loro corsia di marcia

VOLANO



L'auto finita contro un albero si cerca testimoni per capire il motivo del sinistro (Foto: P. Trovati)

Una graduatoria ripercuote, ma resta ricoverato nel reparto di chirurgia d'urto dell'ospedale "Basilini" di Crema. Alla incidente, che aveva risparmiato un trauma cranico ed un trauma facciale, oltre ad altre ferite, sono stati applicati punti di sutura in tena e sotto al mento da via continue e portate a cuoie impregnate per diversi tempo. Per il ferito, fissato al riparto, la prognosi resta di ottimo.

«Mio figlio sta meglio», ha commentato Barbara Castanzi, mamma del ferito, alla guida della ambulanza fu una prima corsa su un terreno polveroso la spazza via all'incanto il cavale navigabile», ha una quella nota, culla le gambe dolranti, ma per fortuna è andata bene rispetto alla spazza che ha visto, quando sono corsa sul luogo dell'incidente. Sono scaturito anche con i genitori del suo amico. Ha aggiunto la donna, che sa migliorare, ma deve aspettare il protocollo stabilito dall'ospedale Basilini di Crema. Intanto i soccorsi sono stati lanciati un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

La Polizia Municipale del commissariato comandante della "Mare", Filippo Brunetti, indagando aggirandosi l'auto, ha individuato i testimoni unitari oltre che per la profilassi medica, e tutti i soccorsi fatti da quel giorno, da quelli del 118, ai soccorsi ai carabinieri rimasti tutti sotto la pioggia per ore. Sono stati tutti speciali, formidabili. Peggio solo ripagato, ha concluso la madre.

Giuseppe Trovati

LIDO DI VOLANO

Per la costa la Regione mette in campo le risorse

(Foto: P. Trovati)

Un piano in tre tappe per la sicurezza della costa ferrarese profondamente colpita dall'ondata di maltempo dello scorso mese. I primi interventi in cantiere riguardano le somme urgenze dopo la mareggiata di fine ottobre che ha eroso una fetta di spiaggia nei Lidi da Volano a Spina e che sono stati quantificati nella dichiarazione dello stato di emergenza nazionale approvata di recente dal Consiglio dei ministri. E poi il completamento delle urgenze per ripristinare l'arenile e iniziare a lavorare, compatibilmente con le esigenze legate al turismo, all'erosione del Lido di Spina sud entro l'avvio della stagione balneare prossima quando inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecno Reef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, al lavoro da subito per definire un Contratto di Costa triennale da condividere con enti locali, associazioni di categoria e imprenditori del ferrarese da presentare al governo per risolvere in modo deciso la situazione.

PORTO GARIBOLDI

Centotrenta giorni per togliere l'amianto

(Foto: P. Trovati)

Ha 120 giorni di tempo il disastro di Imola, proprietà dell'area su cui invece l'Ente ha il suo stabilimento. Con il Porto Garibaldi, per provvedere alla rimozione del cemento in amianto e alla messa in sicurezza dell'area. La Cgil, rappresentata dal sindaco Fabio (ex) del 15 novembre 2018) per chiari, perché nel caso in cui la proprietà non ottemperasse alle prescrizioni impartite entro i termini assegnati, il Comune procederebbe d'ufficio, addebiitando costi e somme anticipate alla Società italiana. Dal sito del Comune laguna (entrate e popolazione) si vedeva che la commissione di servizi, già riconosciuta per il 30 ottobre prossimo, alle ore 9.30 Sala Consiliare. La Cgil, rappresentata da Carlo Barilli, ha rimarcato nell'interrogazione documentata in interrogazione pubblica, men-

IN BREVE

Comacchio Unet, corso di botanica a Palazzo Bellini

(Foto: P. Trovati)

Oggi alle 15.30 alla sede Unet di Comacchio, presso la sala polivalente della Biblioteca "A. Murri" (Palazzo Bellini) si terrà il corso "Alberi e piante botaniche per la costa ferrarese". Entro Natale inviteremo il nostro per completare la prima fase di lavori (prezzi: 2,5 milioni di euro) per la costa ferrarese, che chiederemo presto al Governo, includendone le emergenze legate al maltempo. Gli interventi del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile saranno impegnati nei sopralluoghi preliminari.

COMACCHIO

Agricoltori della Cia assemblea e nuova sede

(Foto: P. Trovati)

L'assemblea provinciale della Cia - Agricoltori Italiani Ferraresi si terrà domani a Comacchio. Il programma prevede la 17a inaugurazione della nuova sede Cia di Comacchio Via Tropicani, 15) alla Villa Palazzo Bellini saloni di Stefano Calderoli, presidente provinciale. A seguire la tavola rotonda "La nuova Provincia e il ruolo della Cia".

PORTO GARIBOLDI

Purta Garibaldi Pellegrinaggio a Melegnano

(Foto: P. Trovati)

È stato organizzato un pellegrinaggio religioso a Melegnano, che si svolgerà il 24 novembre, in occasione della festa di Santa Barbara, patrona di Porto Garibaldi. La purta Garibaldi (che si al momento prevista per il 2 dicembre con una singolarissima "Christmas Eve", attesa con gli amici a campo, caratterizzata da molti appuntamenti in tutto il territorio ferrarese e in tutto il mondo, quanto per il capo. La purta più originale si svolgerà il 24 dicembre, la domenica successiva. In occasione, sarà dedicata al "babbi no bbe", in collaborazione con Fiat Sea Cycling del Lido degli Scacchi. L'evento sarà gratuito e alla collaborazione tra i più piccoli con l'associazione "Sant'Antonio".

LAZIO

Salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi»

(Foto: P. Trovati)

Docenti e docenti di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi». L'associazione di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi» ha lanciato un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

FORTE DEI MARMI 2018 LANDIA

Salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi»

(Foto: P. Trovati)

Docenti e docenti di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi». L'associazione di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi» ha lanciato un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

LAZIO

Salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi»

(Foto: P. Trovati)

Docenti e docenti di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi». L'associazione di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi» ha lanciato un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

LAZIO

Salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi»

(Foto: P. Trovati)

Docenti e docenti di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi». L'associazione di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi» ha lanciato un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

LAZIO

Salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi»

(Foto: P. Trovati)

Docenti e docenti di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi». L'associazione di salvagente di Natale «Tutiamo i nostri lidi» ha lanciato un appello, invitando gli utenti della strada a collaborare nelle indagini, fornendo elementi utili a risalire all'autore della collisione che, secondo il racconto fornito dai due governatori, avrebbe invaso la corsia di marcia sulla quale stavano circolando (distrusse quest'area, verso Comacchio), l'incidente è avvenuto al varco da scuola, nei pressi dell'incrocio con Pedrara l'auto, di cui l'associazione vive con la famiglia.

I LAVORI Conclusa con una settimana d' anticipo l' installazione dei giunti, da stasera verrà ripristinato il doppio senso di circolazione

Ponte sul Po, si torna alla normalità

ENTRO QUESTA SERA verrà ripristinato il doppio senso di marcia sul ponte sul fiume Po che collega la sponda di Pontelagoscuro (territorio comunale di Ferrara) con quella di Santa Maria Maddalena (territorio comunale di Occhiobello). Con più di una settimana di anticipo rispetto alle previsioni del 30 novembre, entro oggi la circolazione sul ponte tornerà dunque alla normalità. Il cantiere Anas - iniziato il 12 novembre scorso per l'installazione dei giunti di dilatazione fra le campate - è ormai arrivato alla fine e non sarà più in vigore il senso unico alternato. Decadranno anche i provvedimenti di viabilità e i divieti che, nel Comune di Occhiobello, riguardavano le strade afferenti al ponte.

Da domani, anche gli autobus Tper al servizio degli studenti in partenza dalla piazza di Santa Maria Maddalena torneranno a seguire quindi la tradizionale tabella oraria (con partenza alle 7.16, 7.30 e 7.33), mentre l' autobus che compie il percorso Gurzone-Occhiobello-Santa Maria (il "pollicino") partirà alle 6.50 da Gurzone.

In questo modo, si conclude definitivamente il maxi intervento di ristrutturazione del ponte. INIZIATI L' 11 GIUGNO, i lavori principali appaltati dall' Anas si erano conclusi nel termine previsto di tre mesi. Quest' ultimo intervento si era reso necessario per installare i giunti di dilatazione, dopo il periodo di assestamento del nuovo manto stradale. Da questa sera, pertanto, avranno fine i disagi degli automobilisti, e anche quelli dei commercianti della zona di Pontelagoscuro, che sperano nel ritorno alla normalità.



Già svetta sulla piazza il maxi albero Sabato l'accensione a suon di musica

VERSO IL NATALE Donato dal Comune di Lizzano in Belvedere, è alto 16 metri ed è tornato nella posizione tradizionale
GIÀ SVESTA SULLA PIAZZA IL MAXI ALBERO Sabato l'accensione a suon di musica
ERI DI BUON'ERA È STATO COLLOCATO SUL SAGGIO DEL DUOMO L'ALBERO DI NATALE proveniente dall'Appennino bolognese
ALLE OTTO del mattino, svevava già nel saggio del Duomo. Imponente, nei suoi sedici metri d'altezza, e munito di fronde ampie, in grado di accogliere un ricco carico di addobbi. È sempre un momento importante, quello dell'arrivo dell'albero di Natale in piazza. Una tradizione che si rinnova, e che segna un altro momento importante delle iniziative sabato pomeriggio, infatti, si terrà la cerimonia pubblica dell'accensione del "Christmas Tree".
MA GIÀ davanti alla cattedrale, impresse sul telaio artistico disegnato da Lorenzo Carati,

l'albero spicca: è stato donato a Ferrara dal Comune di Lizzano in Belvedere, cittadina dell'Appennino da cui sono arrivati, nel recente passato, altri alberi di Natale. L'addobbo si ispirerà invece al concetto del "Nido", in collaborazione con il liceo Caracciolo e l'associazione culturale "Bel'Amica". Gli allievi del percorso "Scienze Uomo-Biologia e Ambiente", infatti, realizzeranno grandi palle di Natale trasparenti, con all'interno addobbi realizzati dai ricami di vecchi strumenti musicali e vecchi giocattoli. Simbolici e non, come quelli che caratterizzano il senso artistico del Duomo, in un ideale simbolico-cristivo. Strumenti, come quelli che accompagneranno, sabato pomeriggio, alle 17.30, con l'accensione del Christmas Tree, subito prima di questo momento, infatti, gli allievi del Caracciolo dell'indirizzo Progetto Musica e Spettacolo, si esibiranno dal vivo, accom-

OLI ADDOBBI All'incirca 16 metri di altezza, l'albero di Natale è stato donato dal Comune di Lizzano in Belvedere, cittadina dell'Appennino da cui sono arrivati, nel recente passato, altri alberi di Natale. L'addobbo si ispirerà invece al concetto del "Nido", in collaborazione con il liceo Caracciolo e l'associazione culturale "Bel'Amica". Gli allievi del percorso "Scienze Uomo-Biologia e Ambiente", infatti, realizzeranno grandi palle di Natale trasparenti, con all'interno addobbi realizzati dai ricami di vecchi strumenti musicali e vecchi giocattoli. Simbolici e non, come quelli che caratterizzano il senso artistico del Duomo, in un ideale simbolico-cristivo. Strumenti, come quelli che accompagneranno, sabato pomeriggio, alle 17.30, con l'accensione del Christmas Tree, subito prima di questo momento, infatti, gli allievi del Caracciolo dell'indirizzo Progetto Musica e Spettacolo, si esibiranno dal vivo, accom-

LO SPETTACOLO «E lucano le stelle» con i talenti della Pavarotti
PRIMA dell'albero di Natale, saranno le stelle a illuminare, sabato dalle 16.30, "E lucano le stelle" sarà infatti il titolo dell'omaggio a Luciano Pavarotti. Sul palco dello stadio di piazza Trento e Trieste, infatti, si esibiranno i giovani e talentuosi cantanti lirici della Fondazione liristica di grande tradizione modenese. In particolare, si esibiranno le soprano Maria Grazia Gensini e Giulia Mazzola, i tenori Giuseppe Indarino e Vito Solodry, accompagnati da diretti dal pianista Paolo Andreoli. A impreziosire lo show, la presenza dell'orchestra ad arco Merano Pop. La Fondazione Pavarotti si sarà infatti da Nicoletta Mannarini, moglie del tenore, dopo la sua morte avvenuta nel 2007. Da oltre dieci anni, pertanto, mantiene viva la memoria del maestro e consente di aiutare i suoi allievi, e più in generale i giovani che si affacciano al canto lirico, a trovare opportunità per farsi ascoltare e conoscere. Lo spettacolo, come tutti gli eventi natalizi, è ovviamente gratuito.



I LAVORI Conclusa con una settimana d' anticipo l'installazione dei giunti, da stasera verrà ripristinato il doppio senso di circolazione
Ponte sul Po, si torna alla normalità
ENTRO QUESTA SERA verrà ripristinato il doppio senso di marcia sul ponte sul fiume Po che collega la sponda di Pontelagoscuro (territorio comunale di Ferrara) con quella di Santa Maria Maddalena (territorio comunale di Occhiobello). Con più di una settimana di anticipo rispetto alle previsioni del 30 novembre, entro oggi la circolazione sul ponte tornerà dunque alla normalità. Il cantiere Anas - iniziato il 12 novembre scorso per l'installazione dei giunti di dilatazione fra le campate - è ormai arrivato alla fine e non sarà più in vigore il senso unico alternato. Decadranno anche i provvedimenti di viabilità e i divieti che, nel Comune di Occhiobello, riguardavano le strade afferenti al ponte. Da domani, anche gli autobus

Tper al servizio degli studenti in partenza dalla piazza di Santa Maria Maddalena torneranno a seguire quindi la tradizionale tabella oraria (con partenza alle 7.16, 7.30 e 7.33), mentre l' autobus che compie il percorso Gurzone-Occhiobello-Santa Maria (il "pollicino") partirà alle 6.50 da Gurzone. In questo modo, si conclude definitivamente il maxi intervento di ristrutturazione del ponte.

INIZIATI L' 11 GIUGNO, i lavori principali appaltati dall'Anas si erano conclusi nel termine previsto di tre mesi. Quest'ultimo intervento si era reso necessario per installare i giunti di dilatazione, dopo il periodo di assestamento del nuovo manto stradale. Da questa sera, pertanto, avranno fine i disagi degli automobilisti, e anche quelli dei commercianti della zona di Pontelagoscuro, che sperano nel ritorno alla normalità.

LIDI Ottimismo tra gli operatori all' incontro in Regione

Lotta all' erosione, soldi per le urgenze e Contratto di costa

MEZZO MILIONE di euro entro Natale per tamponare i danni della mareggiata; altri due milioni e mezzo, chiesti a Roma, per completare gli interventi entro il 2019 e lo studio di un progetto strutturale da 40 milioni da presentare al Governo per mettere in sicurezza definitivamente il territorio comacchiese. Queste le garanzie assicurate all' incontro in regione con il governatore Stefano Bonaccini e l' assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo con i nostri operatori. «All' incontro abbiamo ribadito l' estrema urgenza degli interventi, dopo la mareggiata del 29 ottobre - spiega Gianfranco Vitali di Ascom Comacchio -. La Regione ha proposto un piano in tre tappe per la sicurezza della nostra costa, che partirà proprio dalle somme urgenze riguardanti la forte erosione ai Lidi Volano e Spina, a cui seguiranno gli interventi per ripristinare l' arenile e iniziare a lavorare». Compatibilmente con le esigenze turistiche, entro la prossima stagione inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecnoreef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, i tecnici si metteranno subito al lavoro per definire un Contratto di costa triennale da condividere con gli enti locali, associazioni di categorie e imprenditori da presentare al Governo per risolvere in modo deciso la situazione. «Ho voluto questo incontro - dice Bonaccini - perché voglio darvi la certezza e la garanzia che siete ascoltati e perché vogliamo dare una risposta definitiva per la costa comacchiese. Entro Natale investiremo 500mila euro per completare la prima fase di lavori urgenti e con almeno altri 2,5 milioni, che chiederemo presto al Governo, entro il 2019, concluderemo le emergenze legate alle ondate di maltempo. Già lunedì i tecnici del Dipartimento di Protezione civile lavorano i sopralluoghi preliminari per ottenere i nuovi fondi. Ma non basta. Perché se vogliamo risolvere i problemi della costa e la fragilità delle spiagge comacchiesi, dobbiamo pensare a un intervento strutturale. Per questo, coi tecnici della Regione, vogliamo creare un Contratto di costa da 40 milioni di euro: un progetto serio e articolato da condividere, entro pochi mesi, con il territorio e da presentare poi al Governo per dare finalmente una risposta definitiva a vostro pezzo di litorale così importante per la nostra Regione, da un punto di vista paesaggistico, naturalistico, imprenditoriale e turistico. Insieme, ne sono convinto, possiamo fare squadra e incidere in modo positivo sul futuro del nostro territorio». Presente all' incontro anche il presidente della Regione, Eugenio Crocetti, che ringrazia la Regione e il presidente Bonaccini per aver colto in prima persona il problema della costa comacchiese che ha bisogno di un piano di intervento strutturale oltre alla manutenzione ordinaria, vola a raggiungere uno dei temi più importanti del nostro sviluppo economico e ambientale. Sottolinea anche gli operatori presenti: «Un contratto positivo» - sostiene Luca Galliperti di Concostruttori Ferrara - perché è importante perché subito con gli interventi di somma urgenza e i finanziamenti per garantire la prossima stagione balneare. Siamo convinti che questa sia una soluzione definitiva per la nostra costa e con le risorse raccolte al territorio ha poco tempo ed estremo bisogno di interventi urgenti» aggiunge Nicola Rocchi, presidente di Asbabatori - servizio centrale per investimenti sul territorio e sviluppo che si possono davvero porre a buon fine queste proposte».

20

Resto del Carlino MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018

Comacchio e Lidi

Lido degli Estensi ■ Lido degli Scacchi ■ Lido delle Nazioni ■ Lido di Pomposa ■ Lido di Spina ■ Lido di Volano ■ Porto Garibaldi ■ San Giuseppe ■ Vaccinolo ■ Volano

LIDI Ottimismo tra gli operatori all' incontro in Regione

Lotta all' erosione, soldi per le urgenze e Contratto di costa

Subito mezzo milione di euro e altri 2,5 entro il 2019, da chiedere al Governo insieme ai 40 del piano strutturale per mettere in piedi soluzioni definitive

Vittoria Tomasi

MEZZO MILIONE di euro entro Natale per tamponare i danni della mareggiata, altri due milioni e mezzo, chiesti a Roma, per completare gli interventi entro il 2019 e lo studio di un progetto strutturale da 40 milioni da presentare al Governo per mettere in sicurezza definitivamente il territorio comacchiese. Queste le garanzie assicurate all' incontro in regione con il governatore Stefano Bonaccini e l' assessore alla Difesa del suolo Paola Gazzolo con i nostri operatori. «All' incontro abbiamo ribadito l' estrema urgenza degli interventi, dopo la mareggiata del 29 ottobre - spiega Gianfranco Vitali di Ascom Comacchio -. La Regione ha proposto un piano in tre tappe per la sicurezza della nostra costa, che partirà proprio dalle somme urgenze riguardanti la forte erosione ai Lidi Volano e Spina, a cui seguiranno gli interventi per ripristinare l' arenile e iniziare a lavorare. Compatibilmente con le esigenze turistiche, entro la prossima stagione inizierà anche la sperimentazione della barriera artificiale Tecnoreef finanziata con fondi Feamp a Lido degli Scacchi. Infine, i tecnici si metteranno subito al lavoro per definire un Contratto di costa triennale da condividere con gli enti locali, associazioni di categorie e imprenditori da presentare al Governo per risolvere in modo deciso la situazione. «Ho voluto questo incontro - dice Bonaccini - perché voglio darvi la certezza e la garanzia che siete ascoltati e perché vogliamo dare una risposta definitiva per la costa comacchiese. Entro Natale investiremo 500mila euro per completare la prima fase di lavori urgenti e con almeno altri 2,5 milioni, che chiederemo presto al Governo, entro il 2019, concluderemo le emergenze legate alle ondate di maltempo. Già lunedì i tecnici del Dipartimento di Protezione civile lavorano i sopralluoghi preliminari per ottenere i nuovi fondi. Ma non basta. Perché se vogliamo risolvere i problemi della costa e la fragilità delle spiagge comacchiesi, dobbiamo pensare a un intervento strutturale. Per questo, coi tecnici della Regione, vogliamo creare un Contratto di costa da 40 milioni di euro: un progetto serio e articolato da condividere, entro pochi mesi, con il territorio e da presentare poi al Governo per dare finalmente una risposta definitiva a vostro pezzo di litorale così importante per la nostra Regione, da un punto di vista paesaggistico, naturalistico, imprenditoriale e turistico. Insieme, ne sono convinto, possiamo fare squadra e incidere in modo positivo sul futuro del nostro territorio». Presente all' incontro anche il presidente della Regione, Eugenio Crocetti, che ringrazia la Regione e il presidente Bonaccini per aver colto in prima persona il problema della costa comacchiese che ha bisogno di un piano di intervento strutturale oltre alla manutenzione ordinaria, vola a raggiungere uno dei temi più importanti del nostro sviluppo economico e ambientale. Sottolinea anche gli operatori presenti: «Un contratto positivo» - sostiene Luca Galliperti di Concostruttori Ferrara - perché è importante perché subito con gli interventi di somma urgenza e i finanziamenti per garantire la prossima stagione balneare. Siamo convinti che questa sia una soluzione definitiva per la nostra costa e con le risorse raccolte al territorio ha poco tempo ed estremo bisogno di interventi urgenti» aggiunge Nicola Rocchi, presidente di Asbabatori - servizio centrale per investimenti sul territorio e sviluppo che si possono davvero porre a buon fine queste proposte».

«Già lunedì i nostri tecnici saranno lì per i sopralluoghi necessari all' ottenimento dei fondi»

STEFANO BONACCINI
Governatore Emilia-Romagna

CONFRONTO
In primo piano Gianni Marzotto (Nastro comacchiese Nazioni) tra i partecipanti all' incontro con il governatore Stefano Bonaccini

LIDO NAZIONI Il mare si è mangiato un pezzo di spiaggia (In Sommer)

«Ringrazio Bonaccini per avere colto in prima persona il problema della nostra costa»

DENIS FANTINUOLI
Presidente di Comacchio

basea Perché se vogliamo risolvere i problemi della costa e la fragilità delle spiagge comacchiesi, dobbiamo pensare a un intervento strutturale. Per questo, coi tecnici della Regione, vogliamo creare un Contratto di costa da 40 milioni di euro: un progetto serio e articolato da condividere, entro pochi mesi, con il territorio e da presentare poi al Governo per dare finalmente una risposta definitiva a vostro pezzo di litorale così importante per la nostra Regione, da un punto di vista paesaggistico, naturalistico, imprenditoriale e turistico. Insieme, ne sono convinto, possiamo fare squadra e incidere in modo positivo sul futuro del nostro territorio». Presente all' incontro anche il presidente della Regione, Eugenio Crocetti, che ringrazia la Regione e il presidente Bonaccini per aver colto in prima persona il problema della costa comacchiese che ha bisogno di un piano di intervento strutturale oltre alla manutenzione ordinaria, vola a raggiungere uno dei temi più importanti del nostro sviluppo economico e ambientale. Sottolinea anche gli operatori presenti: «Un contratto positivo» - sostiene Luca Galliperti di Concostruttori Ferrara - perché è importante perché subito con gli interventi di somma urgenza e i finanziamenti per garantire la prossima stagione balneare. Siamo convinti che questa sia una soluzione definitiva per la nostra costa e con le risorse raccolte al territorio ha poco tempo ed estremo bisogno di interventi urgenti» aggiunge Nicola Rocchi, presidente di Asbabatori - servizio centrale per investimenti sul territorio e sviluppo che si possono davvero porre a buon fine queste proposte».

VOLANO Municipale a caccia dell' auto pirata. Intanto sono stabili i due studenti coinvolti nello scontro dell' altro ieri

Incidente, al vaglio le immagini della videosorveglianza

NON SONO in pericolo di vita, ma le ferite riportate nell' incidente avvenuto tempi lunghi di gestione. Queste le condizioni dei due studenti, di 15 e 18 anni, dell' Istituto Navarra di Ostia, schiantati contro un pilastro, dopo aver evitato un' auto che avrebbe investito la propria corriera (foto archivio). L' incidente è avvenuto l' altro ieri alle 13.30 in via Podere Traversono, a Volano, dove vive il Estense, ricoverato all' ospedale Biadati di Crema. Il conducente del Renault Kangoo, un Henne di Lagomaggi, è invece ricoverato all' ospedale Maggiore di Bologna, nel reparto di ortopedia. I due studenti saranno tornati a casa da scuola quando, a pochi metri dalla casa del minorenne, lungo via Lidi Ferraresi, si è verificata la fuoristrada di strada del fuoriclasse che a bordo i due ragazzi. Fin dai primi istanti, stando anche alle testimonianze dei due studenti, l' ondata di strada, con conseguente urto frontale contro un pilastro, sarebbe stata causata da una Sesi Bion o una Fiat Punto, che avrebbe investito la cornea di marcia del Kangoo. Al momento la Polizia municipale di Comacchio, coordinata dal comandante Paolo Claps e impegnata nella ricerca di questa vettura. Saranno visionate le videocamere di sorveglianza dei capoluoghi vicini al luogo dello scontro: Comacchio ed Osellato. «Stiamo organizzando una sorveglianza del territorio - dice Claps -. Non sarà semplice e forse nemmeno immediata». In questo incidente vi sono alcune variabili da considerare, non da ultima quella che l'auto scura poteva non aver trovato la cornea del Kangoo, ma possa aver provocato solo la fuoristrada di strada. In questo caso, non essendosi fermata per prestare soccorso, nel caso venisse rintracciata, per il conducente si profilerebbe il reato di omissione di soccorso. Un reato grave, punibile anche con l'arresto nel caso di accertate lesioni dei coinvolti del sinistro da rimediare in un anno, con ritiro della patente di guida da 1 a 3 anni.

Maria Rosa Bellini

COMACCHIO
L' amministrazione cerca un architetto

NELL' AMBITO del progetto "Valor", finanziato sul programma Italia-Croazia 2014-2020, il comune di Comacchio effettuerà una selezione per assegnare un contratto a tempo determinato di un architetto da assegnare al servizio "Interventi culturali". Ad essere valutati sulla persona, saranno i titoli culturali. La pubblicazione del bando nell' albo pretorio è in programma per il mese di novembre e la scadenza è il 10 dicembre 2018. Il bando è consultabile nell' apposita sezione all' indirizzo www.comune.comacchio.it.

Già lunedì i tecnici del Dipartimento di Protezione civile faranno i sopralluoghi preliminari per ottenere i nuovi fondi. Ma non basta. Perché se vogliamo risolvere i problemi della costa e la fragilità delle spiagge comacchiesi, dobbiamo pensare a un intervento strutturale. Per questo, coi tecnici della Regione, vogliamo creare un Contratto di costa da 40 milioni di euro: un progetto serio e articolato da condividere, entro pochi mesi, con il territorio e da presentare poi al Governo per dare finalmente una risposta definitiva al vostro pezzo di litorale così importante per la nostra Regione, da un punto di vista paesaggistico, naturalistico, imprenditoriale e turistico. Insieme, ne sono convinto, possiamo fare squadra e incidere in modo positivo sul futuro del nostro territorio». Presente all' incontro anche il

vicesindaco di Comacchio, Denis Fantinuoli, che ringrazia la Regione e il presidente Bonaccini «per aver colto in prima persona il problema della costa comacchiese che ha bisogno di un piano di intervento strutturale oltre alla manutenzione ordinaria, volto a salvaguardare uno dei tessuti imprenditoriali più importanti del territorio e il delicatissimo ecosistema ambientale». Soddisfatti anche gli operatori presenti: «Un incontro positivo - conferma Luca Callegarini di Confesercenti Ferrara - perché è importante partire subito con gli interventi di somma urgenza e di ripascimento per garantire la prossima stagione balneare. Siamo soddisfatti che si stia cercando una soluzione definitiva per la nostra costa e con le risorse necessarie». «Il territorio ha poco tempo ed estremo bisogno di interventi - aggiunge Nicola Bocchimpani di Asbalneari - servono certezze per investire sul territorio e auspichiamo che si possano davvero portare a buon fine queste promesse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vittoria Tomasi



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 22 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 22 novembre 2018

Articoli

22/11/2018 **La Nuova Ferrara** Pagina 22

Il festival della natura con concorso e mostre

1

21/11/2018 **Comunicato Stampa**

La positiva esperienza dell'Emilia Romagna conferma che autogoverno,...

2

argenta

Il festival della natura con concorso e mostre

ARGENTA. A seguito del grande successo ottenuto nella passata edizione, torna la seconda edizione del Fotofestival della Natura. L'iniziativa è promossa dal Comune di Argenta con l'Ecomuseo, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia SpA e il Consorzio della Bonifica Renana. Anche per questa edizione del 2019, è previsto la realizzazione del Workshop fotografico "Obiettivo Natura II" e del concorso fotografico nazionale "Scatta la Natura II". All'incontro di presentazione intervengono l'assessore Giulia Cillani, Benedetta Bolognesi (Sistema Ecomuseale); Francesca Gambetti (responsabile Ecomuseo), Sergio Stignani (fotografo naturalista e dipendente Consorzio Bonifica Renana).

A seguire, tavola rotonda con dibattito e avvio del coinvolgimento attivo delle associazioni nel programma del Workshop di fotografia naturalistica che si svolgerà dal 5 al 7 aprile 2019 presso il Museo delle Valli di Argenta.

Informazioni: 0532 - 808.058.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 ARGENTA

Occupati gli stalli per i disabili Strisce sbiadite: niente multe

Sosta selvaggia nel parcheggio dell'ospedale, vano intervento della municipale. Nonostante il cartello di divieto gli spazi per i parcheggi non sono definiti

ARGENTA. Occorre un parcheggio riservato a portatori di handicap e ad una migliore dotazione del cordone della striscia, seppur, in un'ideale, un'ideale comportamento verso i disabili e le loro famiglie. Il fatto ancor più grave è quando quanto competenza per fortuna di pochi - viene messo in pratica nei parcheggi interni dell'ospedale Massimo Vianelli, cioè in quei quattro stalli riservati ai disabili non sono definiti.

I PROBLEMI
Martedì mattina e ieri, questi signori, hanno saputo ogni limite anche se, a vedersi, affollati e ridotti che hanno parcheggiato arbitrariamente, in un'area di parcheggio, non sono del tutto regolari, ma, come si può vedere, sono agili e dal comando della Polizia locale dell'Interno Viali & Dellea, i cartelli di non più in carica in terra sono talmente sbiaditi che non



Parcheggio all'interno dell'ospedale di Argenta

sono chiaramente visibili. Per dirla in due parole: va rinfacciato il verde. Il posto è riservato da parte di alcuni signori, a fare le spese è stata una mamma e moglie che per il momento è costretta a recarsi all'ospedale di Argenta. Invece, questa signora pensava ad ex infermiera proprio al Massimo Vianelli.

La protesta: i posti occupati da chi non ha diritto fuor di intervento

«Mi sono arrabbiata - racconta adina - Non ho potuto perché gli stalli erano occupati da chi non aveva diritto. Sono venuta a tempo, ho chiamato la Polizia municipale che non ha voluto. Purtroppo non pote-

IN BREVE

Acqua a singhiozzo per i lavori
Oggi Hera effettuerà lavori di manutenzione ad una condotta idrica a Fido di Argenta. A seguito di tale intervento si verificano, dalle 8 alle 16, cali di pressione nelle seguenti località del Comune di Argenta e di Adossone: Fido, Mezzato, Casa Selvatiche, Longobardi e Ansa.

Foto

Una nuova iniziativa del Circolo amici di Argenta, è stata organizzata per questa sera al ristorante Il Cavallo Bianco di Fido. Dopo un momento conviviale, Giancarlo Bernardi, ha presentato due, con il titolo "C'era una volta Argenta", movimenti e cittadini illustri del passato. Info: Rosa Mozzetti, tel. 0532.804498.

Campanella

Escursione guidata

Escursione guidata, nelle Valli argentine, alla scoperta dei luoghi del Bosco del Traversante accompagnati da Antonio Fontani dell'Associazione micologica Bresciana. Partenza alle 9.30 dal Museo delle Valli e dopo la pausa pranzo, alle 14.30 al Museo delle Valli, classificazione e studio delle specie individuate durante la mattinata e all'estimazione, insieme ai partecipanti, di una piccola foresta argentina. Info: Francesca Gambetti, tel. 0532.808058 - mail: info@ecomuseoargenta.org.

"Welcome", cinque film su temi dell'accoglienza

ARGENTA. "Welcome" è il titolo della rassegna di film che ha preso il via martedì sera al teatro del Futuranti. Una iniziativa nata dalla collaborazione tra il Comune di Argenta, il Consorzio Bonifica Renana e il progetto Spar (Sistema di protezione per richiedenti asilo politico) del Comune di Argenta. Cinque film, con proiezioni sempre alle 21, che toccano da diversi punti di vista - spiegano i promotori - questo il rifiuto e la paura verso il "diverso", viene seriamente richiamando di inquinare in mo-

Il festival della natura con concorso e mostre

ARGENTA. A seguito del grande successo ottenuto nella passata edizione, torna la seconda edizione del Fotofestival della Natura. L'iniziativa è promossa dal Comune di Argenta con l'Ecomuseo, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia SpA e il Consorzio della Bonifica Renana. Anche per questa edizione del 2019, è previsto la realizzazione del Workshop fotografico "Obiettivo Natura II" e del concorso fotografico nazionale "Scatta la Natura II". All'incontro di presentazione intervengono

Operatori socio sanitari Esami ok al Montalcini

ARGENTA. Mentre in Ferra, a Ferrara, circa 6 mila persone si sono presentate per sostenere le prove per ottenere il diploma di operatore socio sanitario (Oss).

Questi ragazzi, dopo aver superato l'esame scritto, sono stati ammessi al corso di studio di 1200 ore di studio, con un'attività pratica di 600 ore di stage svolte sia all'ospedale di Argenta sia in strutture socio-sanitarie del territorio, sono riusciti a sostenere la prova pratica e un colloquio

Operatori socio sanitari Esami ok al Montalcini

terminato il percorso specialistico per l'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario (Oss).

Questi ragazzi, dopo aver superato l'esame scritto, sono stati ammessi al corso di studio di 1200 ore di studio, con un'attività pratica di 600 ore di stage svolte sia all'ospedale di Argenta sia in strutture socio-sanitarie del territorio, sono riusciti a sostenere la prova pratica e un colloquio



Operatori socio sanitari. Esami ok al Montalcini

La positiva esperienza dell'Emilia Romagna conferma che autogoverno, sussidiarietà e federalismo fiscale sono indispensabili per l'efficienza progettuale ed operativa dei consorzi di bonifica

L'Emilia Romagna è un'eccellenza in un sistema efficiente ed esempio di grande modernità a servizio del territorio. Di fronte ai cambiamenti climatici la soluzione non è lo stato di calamità permanente, ma un lungimirante disegno di manutenzione del suolo ed una capacità operativa, che i Consorzi di bonifica dimostrano con l'attività quotidiana, nonché mettendo un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi a servizio del Paese. Oggi, in Emilia Romagna, si raccolgono i risultati di quattro anni di attività intensa, svolta da amministratori e tecnici del sistema di bonifica; adesso, l'obbiettivo strategico è realizzare presto e bene le opere e gli invasi finanziati con 230 milioni di euro. A parlare così è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno a Bologna. L'esempio dell'Emilia Romagna prosegue il Presidente di ANBI - mi permette di tornare ad evidenziare come l'operatività dei Consorzi di bonifica sia strettamente legata all'ordinario regime democratico di tali enti, altresì annichilito dai pluriennali commissariamenti in Sicilia e, in parte, anche in Puglia. Il ritorno alla funzione di autogoverno del territorio secondo il principio di sussidiarietà, nonché l'applicazione del federalismo fiscale dato dal contributo di bonifica, sono condizioni indispensabili in vista di un piano di investimenti infrastrutturali nel Meridione da affiancare al recente sblocco di 700 milioni per interventi di sistemazione del territorio in tutta Italia, derivati dal Piano Irriguo Nazionale, dal Fondo Sviluppo e Coesione, dal Piano Nazionale Invasi.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

"LA POSITIVA ESPERIENZA DELL'EMILIA ROMAGNA CONFERMA CHE AUTOGOVERNO, SUSSIDIARIETA' E FEDERALISMO FISCALE SONO INDISPENSABILI PER L'EFFICIENZA PROGETTUALE

ED OPERATIVA DEI CONSORZI DI BONIFICA"

"L'Emilia Romagna è un'eccellenza in un sistema efficiente ed esempio di grande modernità a servizio del territorio. Di fronte ai cambiamenti climatici la soluzione non è lo stato di calamità permanente, ma un lungimirante disegno di manutenzione del suolo ed una capacità operativa, che i Consorzi di bonifica dimostrano con l'attività quotidiana, nonché mettendo un patrimonio di progetti definitivi ed esecutivi a servizio del Paese. Oggi, in Emilia Romagna, si raccolgono i risultati di quattro anni di attività intensa, svolta da amministratori e tecnici del sistema di bonifica; adesso, l'obbiettivo strategico è realizzare presto e bene le opere e gli invasi finanziati con 230 milioni di euro."

A parlare così è Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), intervenuto ad un convegno a Bologna.

"L'esempio dell'Emilia Romagna - prosegue il Presidente di ANBI - mi permette di tornare ad evidenziare come l'operatività dei Consorzi di bonifica sia strettamente legata all'ordinario regime democratico di tali enti, altresì annichilito dai pluriennali commissariamenti in Sicilia e, in parte, anche in Puglia. Il ritorno alla funzione di autogoverno del territorio secondo il principio di sussidiarietà, nonché l'applicazione del federalismo fiscale dato dal contributo di bonifica, sono condizioni indispensabili in vista di un piano di investimenti infrastrutturali nel Meridione da affiancare al recente sblocco di 700 milioni per interventi di sistemazione del territorio in tutta Italia, derivati dal Piano Irriguo Nazionale, dal Fondo Sviluppo e Coesione, dal Piano Nazionale Invasi."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stellato (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 23 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 23 novembre 2018

Articoli

22/11/2018 Meteo Web	<i>FILOMENA FOTIA</i>	
Risorse idriche, ANBI: "Serve una nuova cultura del verde lungo le sponde"		1
23/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16		
Spazi d'acqua alle associazioni Ecco il piano anti-bracconieri		2
22/11/2018 Comunicato Stampa		
PIENA SOLIDARIETA' ANBI AL DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA...		4
23/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 68	<i>Monica Forti</i>	
«Piano contro l' erosione, si gioca all' attendismo»		5
23/11/2018 Avvenire Pagina 8		
Conte presenta il piano antidissesto		7
23/11/2018 Corriere della Sera Pagina 5		
Alluvioni, stanziato un fondo da 524 milioni 2		8
22/11/2018 Meteo Web	<i>ANTONELLA PETRIS</i>	
Maltempo, un Piano nazionale contro rischi idrogeologici: "525 milioni per...		9

Risorse idriche, ANBI: "Serve una nuova cultura del verde lungo le sponde"

"Serve - spiega Vincenzi (ANBI) - una nuova cultura del verde lungo le sponde che, anche per essere fruibili, abbisognano di costante manutenzione"

22 novembre 2018 - 10:18 La rete idraulica minore, fatta di circa 200.000 chilometri di canali ed invasi, rappresenta un grande potenziale d' acqua a servizio anche di parchi e giardini, non di rado invece inaffiati con acqua potabile: la segnalazione arriva da Francesco Vincenzi , Presidente di ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigüe), intervenuto agli Stati Generali del Verde Pubblico. Non solo, il Presidente di ANBI evidenzia il ruolo svolto dai Consorzi di bonifica e di irrigazione, nonché la disponibilità a nuovi rapporti di collaborazione, nel ripristino di aree di interesse naturalistico, nel mantenimento di parchi, nella manutenzione di corsi d' acqua in ambito urbano; tanti gli esempi: dalla rinaturalizzazione del bacino scolante nella laguna di Venezia alla pulizia delle rive del fiume Arno a Firenze, dal Protocollo d' Intesa con A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) alle centinaia di chilometri arginali di piste ciclopedonali fino ai "migranti bonificatori", frutto di un progetto regionale in Toscana. " Serve però - conclude Vincenzi - una nuova cultura del verde lungo le sponde che, anche per essere fruibili, abbisognano di costante manutenzione: le alberature, in particolare, vanno gestite per evitare che da risorsa diventino un problema nei momenti di criticità idrogeologica. Lo status quo in idraulica non esiste ed i Consorzi di bonifica hanno maturato una coscienza ambientalista assoggettando, nei limiti del possibile, gli interventi ai tempi della natura.



Risorse idriche, ANBI: "Serve una nuova cultura del verde lungo le sponde"

"Serve - spiega Vincenzi (ANBI) - una nuova cultura del verde lungo le sponde che, anche per essere fruibili, abbisognano di costante manutenzione"

A cura di Filomena Fotia 22 novembre 2018 - 10:18 [Like 2134](#)

No compatible source was found for this media.

FILOMENA FOTIA

Spazi d'acqua alle associazioni Ecco il piano anti-bracconieri

Ieri l'accordo tra Pd e Lega per introdurre modifiche alla disciplina: coinvolti i Comuni Obiettivo: aumentare i controlli e migliorare la manutenzione

Dalla Regione parte una dichiarazione di guerra ai bracconieri di acqua dolce, che si sono dimostrati particolarmente aggressivi lungo il Po e negli specchi d'acqua della provincia. L'obiettivo dichiarato ieri dai principali gruppi di maggioranza e opposizione della Commissione cultura della Regione è di arrivare a breve, «entro la fine dell'anno o al massimo a gennaio» incalza Marcella Zappaterra (Pd), ad una legge che possa affidare le zone attorno a fiumi e laghi a gestioni associate che possano garantire controlli sul territorio.

16 CRONACA
LEGE REGIONALE ALLO STUDIO
Spazi d'acqua alle associazioni Ecco il piano anti-bracconieri

nel Faccecco Pd e Lega per introdurre modifiche alla disciplina contro i bracconieri. Sono i Comuni Obiettivo: aumentare i controlli e migliorare la manutenzione

Dalla Regione parte una dichiarazione di guerra ai bracconieri di acqua dolce, che si sono dimostrati particolarmente aggressivi lungo il Po e negli specchi d'acqua della provincia. L'obiettivo dichiarato ieri dai principali gruppi di maggioranza e opposizione della Commissione cultura della Regione è di arrivare a breve, «entro la fine dell'anno o al massimo a gennaio» incalza Marcella Zappaterra (Pd), ad una legge che possa affidare le zone attorno a fiumi e laghi a gestioni associate che possano garantire controlli sul territorio.

IN BREVE

Agente dei braccianti
Mancini su diritti e tutela dei minori

Al via la prima Edizione del Master su diritti e promozione del minore? Sono aperte infatti le iscrizioni del Master a distanza, in modalità e-learning che avrà inizio il 9 gennaio 2019 e terminerà il 16 dicembre 2019 ed è aperta presso il Dipartimento di Studi Universitari di Udine.

Horizonte di Fdi
Si all'estradizione di Cesare Battisti

Il consigliere di FdI, Alessandro Balboni ha presentato al sindaco una mozione per chiedere che si impegni presso il Governo per l'extradizione di Cesare Battisti (senza rinvio e pluriennale), promossa dal neogovernatore Balboni e sottoscritta dall'assemblea.

L'incanto
Giornalismo e Bisaglia

«Le buone pratiche del giornalismo contro l'illece e i travagli dell'informazione, per capire l'importanza di informare ed essere informati» è l'incanto organizzato per domani nell'ambito della festa della legalità, promossa da Comuni, Libere e Unife in consiglio comunale delle 10 fra. pos.

AL CENTRO CASTELLO
Ruba vestiti per 400 euro Arrestata e condannata

Arrestata per furto di 400 euro di vestiti. La donna è stata condannata a 18 mesi di reclusione e 600 euro di ammenda. L'incidento è avvenuto mercoledì 14 novembre presso il centro di Castelletto di Stabia.

INVENTI CONCORDI
A questo punto i dem hanno proposto di istituire un intergruppo per dare un segnale condiviso, fare le modifiche necessarie ed affrontare insieme una questione importante - ha detto Paolo Calvano, che è segretario regionale Pd - Il bracconaggio è una piaga di criminalità da debellare. La Lega ha subito detto di sì, qualche dubbio residuo da parte dem (a partire dal tema giuridico legato alle concessioni) da presentare Zappaterra non dovrebbe ostacolare il completamento del percorso.

Un intergruppo dovrà a breve elaborare una proposta di legge che abilita a creare il pool di gestione e gestione dell'altro dem Marcella Zappaterra.

NESSUNA MEDIAZIONE
Assemblea a dicembre per il caso-Grattacielo

Il caso Grattacielo. L'assemblea di dicembre sarà dedicata al caso Grattacielo. L'assemblea sarà convocata per il 12 dicembre.

INCONTRO ROTARY NEODONATI
Ferrara e la provincia nella Grande guerra

Il Rotary Club di Ferrara ha organizzato un incontro a Ferrara e nella provincia per ricordare la Grande Guerra.

Pazzi
ONORANZE FUNEBRI Zuffoli

Arte funeraria, progettazione di tombe di famiglia, lapidi, bronzi

NEI MOMENTI DIFFICILI
rivolgiti sicuro a

PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE

NUMERO UNICO PER FERRARA E PROVINCIA
0532.763123

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
Ferrara, Bologna, Pavia, Poggia Benetiva (FE), Via Delf'Artigianato, 2, S. Benedetto in Bagno (FE), Via Roma, 102, Via S. Antonio, 20/18

NUMERO VERDE GRATUITO 800 700 800
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carte di credito VISA - MASTERCARD

AMSEE
Via Fosco di Mortara, 80
Tel. 0532 209630
OMAR: Ferrarà dalle 7.00 alle 19.00
Festivi dalle 7.30 alle 15.30 e dalle 14.30 alle 19.30
Oppure presso l'organizzatore Funerario di fiducia



ALBERTO VITALI
Il 14 novembre 2018, venerdì 23 novembre alle ore 15.32 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

2° Anniversario
23-11-2016 - 23-11-2018

ILIANA SERAFINI
v. del. BARDI
di anni 48

DILETTA MAZZONI
Il 14 novembre 2018, venerdì 23 novembre alle ore 15.32 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

ILIANA SERAFINI
v. del. BARDI
di anni 48

DILETTA MAZZONI
Il 14 novembre 2018, venerdì 23 novembre alle ore 15.32 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria.

<-- Segue

L' intergruppo dovrà a breve calendarizzare gli incontri con tecnici, associazioni, polizia provinciale e «tutti quelli che abbiano a cuore il problema» è l' apertura dell' altro dem Manuela Rontini.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

DOPO LA SCOPERTA DI UNA BUSTA CON PROIETTILI

PIENA SOLIDARIETA' ANBI AL DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA OCCIDENTALE

Piena solidarietà viene espressa dall'intero sistema ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) al Direttore del Consorzio di bonifica Sicilia Occidentale, Giovanni Tomasino, vittima di un atto intimidatorio, quale il recapito di una busta contenente alcuni proiettili, per altro intercettata dall'Ufficio Postale di Palermo, che ha avvertito le forze dell'ordine. Tomasino commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI è positivamente impegnato nel complesso percorso di riaffermazione delle professionalità presenti anche nei Consorzi di bonifica siciliani. Il vile gesto, di cui è stato fatto oggetto, è figlio di una visione oscurantista della società, che vuole impedire la crescita di una Sicilia onesta, fondata sul lavoro e di cui i Consorzi di bonifica sono orgogliosi di essere parte. Nell'esprimere piena solidarietà a Tomasino aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI ribadisco che i Consorzi di bonifica sono presidi di legalità e di trasparenza a servizio delle esigenze vere del territorio, di cui sono espressione. In Sicilia, la loro efficienza è stata annichilita da anni di ingerenze di una mal interpretata politica, cui chiediamo, da tempo, un passo indietro per permettere il ritorno all'ordinario regime democratico degli enti, ponendo fine a commissariamenti senza fine. Rafforzare un rapporto partecipato con le comunità locali è la prima condizione per evitare il rischio di isolamento, di cui gli atti intimidatori sono espressione degenerare a servizio di oscuri interessi di parte.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

DOPO LA SCOPERTA DI UNA BUSTA CON PROIETTILI
PIENA SOLIDARIETA' ANBI AL DIRETTORE
DEL CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA OCCIDENTALE

Piena solidarietà viene espressa dall'intero sistema ANBI (Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue) al Direttore del Consorzio di bonifica Sicilia Occidentale, Giovanni Tomasino, vittima di un atto intimidatorio, quale il recapito di una busta contenente alcuni proiettili, per altro intercettata dall'Ufficio Postale di Palermo, che ha avvertito le forze dell'ordine.

"Tomasino – commenta Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – è positivamente impegnato nel complesso percorso di riaffermazione delle professionalità presenti anche nei Consorzi di bonifica siciliani. Il vile gesto, di cui è stato fatto oggetto, è figlio di una visione oscurantista della società, che vuole impedire la crescita di una Sicilia onesta, fondata sul lavoro e di cui i Consorzi di bonifica sono orgogliosi di essere parte."

"Nell'esprimere piena solidarietà a Tomasino – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – ribadisco che i Consorzi di bonifica sono presidi di legalità e di trasparenza a servizio delle esigenze vere del territorio, di cui sono espressione. In Sicilia, la loro efficienza è stata annichilita da anni di ingerenze di una mal interpretata politica, cui chiediamo, da tempo, un passo indietro per permettere il ritorno all'ordinario regime democratico degli enti, ponendo fine a commissariamenti senza fine. Rafforzare un rapporto partecipato con le comunità locali è la prima condizione per evitare il rischio di isolamento, di cui gli atti intimidatori sono espressione degenerare a servizio di oscuri interessi di parte."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/0429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA, RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

COMACCHIO L'analisi del presidente del circolo locale di Legambiente Marino Rizzati dopo l'incontro degli operatori in Regione

«Piano contro l'erosione, si gioca all'attendismo»

PIANO CONTRO l'erosione della costa comacchiese, le cifre a sei zeri non impressionano Marino Rizzati, il presidente del Circolo 'Delta del Po' di Legambiente, che ha accolto come un déjà vu cifre e impegni assunti dal governatore Stefano Bonaccini e dal suo assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo. «L' esito dell' incontro in Regione assomiglia alla replica di un film già visto - dice - l' ammontare di denaro a cui si fa riferimento per interventi e opere è quello di un anno fa. Il tempo è passato, ma i lavori latitano: eppure la situazione è davvero preoccupante». Il quadro, sostiene, è dominato dall' attendismo nonostante l' annuncio del mezzo milione da stanziare entro Natale per placare le urgenze dell' aggressione marina alle spiagge dovuta all' ultima ondata di maltempio; i 2 milioni da chiedere al Governo nel 2019 e gli altri 40 da mettere insieme per il Piano costa, lo studio del progetto di difesa strutturale del litorale.

Cosa si cela dietro ai tanti ritardi Rizzati non lo sa, ma lo ipotizza.

«O mancano i soldi, allora sarebbe il caso di dirlo con chiarezza - sottolinea - oppure, per intervenire, si intende aspettare l' avvicinarsi delle elezioni regionali». Come dire che la politica prevale sulla sicurezza? «Alla luce dei fatti è la chiave di lettura più verosimile - ammette - ancora una volta si sposa la linea dell' urgenza, si coinvolgono alcune ditte evitando così di licenziare i bandi per realizzare cose più consistenti da riservare, eventualmente, a momenti strategici». Una scorciatoia per il consenso?

«UN' IPOTESI da non scartare.

Ma al di là di tutto, a spaventare di più è l' assenza di programmazione della Regione - aggiunge - il problema erosione va contenuto anche con degli interventi annuali. Non si può assistere al pellegrinaggio periodico degli operatori costretti a elemosinare ciò che va fatto e si promette da anni». E ancora: «Contro l' erosione in Europa ci sono esempi da seguire efficaci e collaudati. Perché non seguirli? Non si capisce neppure il motivo del rinvio della posa delle scogliere sperimentali, eppure si sa che diminuiscono del 30 per cento la potenza delle onde. Cosa e perché aspettiamo? Sembra una presa in giro». La prevenzione, secondo Rizzati, è l' unica medicina capace di traghettare la riviera fuori

Comacchio e Lidi
Lido degli Estensi • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa • Lido di Spina • Lido di Volano • Porto Garibaldi
San Giuseppe • Vaccinò • Volana

Senza riscaldamento per giorni Sui banchi al freddo 150 studenti

Al terzo giorno di lezioni al gelo, il guasto è stato riparato grazie a una ex consigliera, Tiziana Gelli e al consigliere della Lega Umberto Cavallari

Maria Rosa Bellini
PER TRE giorni, da lunedì all'altro ieri, oltre 200 alunni della primaria Fattibello di Comacchio, sono rimasti al freddo. Una struttura scolastica devota in due, dove al piano terra che ospita le prime e seconde classi delle primarie, i termoidraulici funzionalisti al getto piano invece di quello. Una struttura scolastica devota in due, dove al piano terra che ospita le prime e seconde classi delle primarie, i termoidraulici funzionalisti al getto piano invece di quello. Una struttura scolastica devota in due, dove al piano terra che ospita le prime e seconde classi delle primarie, i termoidraulici funzionalisti al getto piano invece di quello.

Tiziana Gelli
La delusione di riscaldamento degli alunni scolastici comacchiesi. L'idea che inizialmente non ha dato risposta, come è stato riferito, al Comune. Così i genitori degli alunni del piano terra della scuola Fattibello, in attesa di qualche risposta, hanno deciso di continuare a mandare i propri figli a scuola, negli orari, con giubbotti pesanti, scarpe e berretti. Situazione che si è protratta per le giornate di martedì e mercoledì. Poi mercoledì il consigliere di opposizione della Lega, Umberto Cavallari, ha esplicitato la problematica al municipio e forse per il suo intervento, che per l'istituto da parte del sindaco Marco Fabbrì, più opportunamente avviato dalla famiglia, i tecnici hanno riparato il riscaldamento che ha ripreso a funzionare. «All'inizio della scuola, oggi (ieri per chi legge ndr) - concludono le mamme, eravamo un po' preoccupate. Poi i nostri figli ci hanno detto che i termoidraulici funzionavano. Abbiamo tirato un sospiro di sollievo, ma non abbastanza la garanzia. Tutti eravamo pronti a fare dei giorni di sciopero e a tenere a casa i nostri figli, molti dei quali, in questi tre giorni di freddo, si sono proprio per un forte raffreddore».

VITA DA CLUB Questa sera al ristorante 'Pericle' il Lions 'Comacchio Sette Lidi' riceve il governatore Salvini

IL LIONS club 'Comacchio Sette Lidi' si appresta a ricevere la visita del governatore del direttore Bernardino Salvini, oggi al ristorante 'Pericle' a Porto Garibaldi. Alla serata conviviale i soci avranno modo di illustrare al governatore i loro progetti per potenziare le iniziative di servizio sul territorio. L'attività del Club è ripiena il 5 dicembre con l'inaugurazione dell'anno sociale alla presenza del presidente ha illustrato il programma, dando garanzia di continuità del servizio e, nel contempo, che nei prossimi mesi di lavoro, sempre nello spirito humanistico di fornire un servizio utile e proficuo alla comunità.

«Piano contro l'erosione, si gioca all'attendismo»

Manica Forti
PIANO CONTRO l'erosione della costa comacchiese, le cifre a sei zeri non impressionano Marino Rizzati, il presidente del Circolo 'Delta del Po' di Legambiente, che ha accolto come un déjà vu cifre e impegni assunti dal governatore Stefano Bonaccini e dal suo assessore alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo. «L' esito dell' incontro in Regione assomiglia alla replica di un film già visto - dice - l' ammontare di denaro a cui si fa riferimento per interventi e opere è quello di un anno fa. Il tempo è passato, ma i lavori latitano: eppure la situazione è davvero preoccupante». Il quadro, sostiene, è dominato dall' attendismo nonostante l' annuncio del mezzo milione da stanziare entro Natale per placare le urgenze dell' aggressione marina alle spiagge dovuta all' ultima ondata di maltempio; i 2 milioni da chiedere al Governo nel 2019 e gli altri 40 da mettere insieme per il Piano costa, lo studio del progetto di difesa strutturale del litorale.

Cosa si cela dietro ai tanti ritardi Rizzati non lo sa, ma lo ipotizza.

«O mancano i soldi, allora sarebbe il caso di dirlo con chiarezza - sottolinea - oppure, per intervenire, si intende aspettare l' avvicinarsi delle elezioni regionali». Come dire che la politica prevale sulla sicurezza? «Alla luce dei fatti è la chiave di lettura più verosimile - ammette - ancora una volta si sposa la linea dell' urgenza, si coinvolgono alcune ditte evitando così di licenziare i bandi per realizzare cose più consistenti da riservare, eventualmente, a momenti strategici». Una scorciatoia per il consenso?

«UN' IPOTESI da non scartare. Ma al di là di tutto, a spaventare di più è l' assenza di programmazione della Regione - aggiunge - il problema erosione va contenuto anche con degli interventi annuali. Non si può assistere al pellegrinaggio periodico degli operatori costretti a elemosinare ciò che va fatto e si promette da anni».

dalle burrasche dell' emergenza.

«Agli operatori può risultare sgradito, ma bisognerebbe che, data la situazione, la stessa Regione cominciasse a dare indicazioni per sopraelevare gli stabilimenti mettendoli il più possibile al riparo dalle mareggiate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Monica Forti

Conte presenta il piano antidissesto

La prevenzione al centro delle politiche del governo per ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali. Davanti ai delegati di 55 Paesi che partecipano a Roma al Forum europeo per la riduzione dei rischi, il premier Conte annuncia un 'Piano nazionale per la sicurezza' contro i rischi idrogeologici. Conte si dice consapevole del fatto che ridurre le fragilità dell'Italia è una delle priorità da affrontare. Serve dunque un piano che consenta di passare da «un approccio emergenziale ad una struttura», con «vari livelli d'intervento che coinvolgano gli enti locali, il governo e la Protezione civile».

Al Piano sta già lavorando un Tavolo a Palazzo Chigi, sulla base di tre linee d'intervento. La prima, spiega Conte, prevede la nascita di una Struttura che farà capo al ministero dell'Ambiente e che avrà il compito di gestire i fondi a disposizione. Il premier ha parlato di 900 milioni per il prossimo triennio e di 6 miliardi a disposizione delle Regioni, oltre ad altri 200 milioni destinati, «con un mio decreto personale», alle 11 Regioni colpite dall'ultima ondata di maltempo. Una versione aggiornata di Italiasicura, che però l'esecutivo gialloverde ha cancellato. Il secondo punto del piano prevede il coinvolgimento di migliaia di giovani del Servizio civile. Come funzionerà il progetto lo spiega Giovanni Bastianini, presidente della Consulta nazionale del Servizio civile. «Comuni, consorzi, associazioni di volontariato potranno disporre di 'comunicatori' di protezione civile, cui spetterà il compito di diffondere tra i cittadini la cultura della prevenzione e di tirare fuori dagli armadi i piani di protezione civile comunali, per farli conoscere ai cittadini e trasformarli in una cosa viva».

Il terzo cardine del Piano coinvolge invece il Miur e la stessa Protezione Civile, affinché nelle scuole parta un vero e proprio «piano di educazione» alla cultura del rischio. Prima di lasciare il Forum, Conte ha avuto un assaggio dei rischi, provando una 'piattaforma sismica', un simulatore che riproduce fedelmente i movimenti provocati da un terremoto: con un gruppo di ragazzi il premier ha vissuto la scossa de L'Aquila del 6 aprile 2009.

8 ATTUALITÀ

23 Novembre 2018

Facebook fa pace con il fisco italiano: firmato accordo da oltre 100 milioni

La controversia riguarda i ricavi pubblicitari su cui l'azienda ha versato il 2018 e 2019

Il vertice di Facebook con il fisco italiano è stato sigillato con un accordo da oltre 100 milioni di euro. L'accordo, firmato il 22 novembre, riguarda i ricavi pubblicitari su cui l'azienda ha versato il 2018 e 2019. L'accordo è stato firmato da Antonio Di Pietro, ministro delle Finanze, e da Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook. L'accordo prevede che Facebook pagherà al fisco italiano un importo di oltre 100 milioni di euro per i ricavi pubblicitari del 2018 e del 2019. L'accordo è stato firmato da Antonio Di Pietro, ministro delle Finanze, e da Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook. L'accordo prevede che Facebook pagherà al fisco italiano un importo di oltre 100 milioni di euro per i ricavi pubblicitari del 2018 e del 2019.

Facebook ha pagato al fisco italiano un importo di oltre 100 milioni di euro per i ricavi pubblicitari del 2018 e del 2019. L'accordo è stato firmato da Antonio Di Pietro, ministro delle Finanze, e da Mark Zuckerberg, amministratore delegato di Facebook. L'accordo prevede che Facebook pagherà al fisco italiano un importo di oltre 100 milioni di euro per i ricavi pubblicitari del 2018 e del 2019.

Il governo riscrive il condono e fa marcia indietro sulle Bcc. Arriva il maxi-emendamento: bonus bebè confermato. Sanatoria su errori formali. Rottamazione, mini-rate

Il voto di martedì è stato decisivo per il governo. Il maxi-emendamento è stato approvato con 327 voti a favore e 199 contrari. Il governo ha fatto marcia indietro sulle Bcc e ha riscritto il condono. Il maxi-emendamento conferma il bonus bebè, la sanatoria su errori formali, la rottamazione e le mini-rate.

Il governo ha fatto marcia indietro sulle Bcc e ha riscritto il condono. Il maxi-emendamento conferma il bonus bebè, la sanatoria su errori formali, la rottamazione e le mini-rate. Il voto di martedì è stato decisivo per il governo. Il maxi-emendamento è stato approvato con 327 voti a favore e 199 contrari. Il governo ha fatto marcia indietro sulle Bcc e ha riscritto il condono. Il maxi-emendamento conferma il bonus bebè, la sanatoria su errori formali, la rottamazione e le mini-rate.



Pd, Martina in campo. E «chiama» Richetti. Zingaretti non gradisce, teme accordi tra corenti. Renzi compatti su Mimmi

Il voto di martedì è stato decisivo per il governo. Il maxi-emendamento è stato approvato con 327 voti a favore e 199 contrari. Il governo ha fatto marcia indietro sulle Bcc e ha riscritto il condono. Il maxi-emendamento conferma il bonus bebè, la sanatoria su errori formali, la rottamazione e le mini-rate.

Il voto di martedì è stato decisivo per il governo. Il maxi-emendamento è stato approvato con 327 voti a favore e 199 contrari. Il governo ha fatto marcia indietro sulle Bcc e ha riscritto il condono. Il maxi-emendamento conferma il bonus bebè, la sanatoria su errori formali, la rottamazione e le mini-rate.



BALVINI IN RITARDO, L'AEREO DI LINEA LO ASPETTA

Il volo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti. L'aereo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti. L'aereo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti.

Il volo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti. L'aereo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti. L'aereo di linea di Ryanair è in ritardo di 15 minuti.

Conte presenta il piano antidissesto

Conte presenta il piano antidissesto. Il piano prevede di ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali. Il piano prevede di ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali.

Ambiente

Alluvioni, stanziato un fondo da 524 milioni 2

Sale la dotazione del Fondo creato presso il ministero dell' Economia per far fronte ai danni delle calamità naturali.

L' emendamento del relatore al decreto fiscale, concordato col governo, stanziava per l' emergenza 474 milioni per il 2019 e altri 50 per l' anno successivo. Il Fondo servirà a coprire i costi dei danni causati dalle alluvioni che hanno colpito soprattutto il Nord Italia tra settembre e ottobre, ma anche per le emergenze indotte dal dissesto idrogeologico.

Entro fine gennaio verranno individuati gli enti destinatari, le risorse per ciascun settore e i criteri di riparto tra i beneficiari.

Corriere della Sera Venerdì 23 Novembre 2018

Primo piano | La manovra

Norme anticorrotti, primo sì della Camera

Giorgetti: non sono la manina. Il M5S: correggeremo il testo sul peculato. Lunedì la fiducia sul Dl sicurezza



Ala Camera è risultato di voti favorevoli all' emendamento anticorrotti approvato dal Consiglio. Carlo Giognetti non ripete neppure un' espressione. Tutti gli altri inghiottiti, che pure hanno votato il fondo creato in previsione di non ridare il finanziamento ai fondi pubblici per i costi ordinari della calamità invernale.

non c'è stonatura tra i pareri di governo. Per capirlo basta leggere i movimenti in Aula di Giancarlo Giognetti che ieri, di buon mattino, restava seduto sul banco del governo e poi si spostava tra i deputati della Lega. Per dichiarare, tra il resto, il dissenso, dopo aver letto sui giornali che la manina antimafia del voto segreto sarebbe stata la sua. «Chiamano il lavoro mio, mi danno un voto mi dice che sono stato il cinque stelle... Ma chi dice la cosa che ho da fare lo si percuote mi rimproverano e organizzano la crisi di governo. Ormai sono una vittima sacrificale».

La legge
● Dopo la bocciatura della manina di Giognetti, la Camera ha approvato il decreto anticorrotti. Il testo è stato approvato con 317 voti favorevoli e 100 contrari. Il M5S ha votato contro, ma non ha fatto sapere se si tratti di un voto di dissenso o di un voto di astensione. Il M5S ha votato contro, ma non ha fatto sapere se si tratti di un voto di dissenso o di un voto di astensione.

Ala Camera è risultato di voti favorevoli all' emendamento anticorrotti approvato dal Consiglio. Carlo Giognetti non ripete neppure un' espressione. Tutti gli altri inghiottiti, che pure hanno votato il fondo creato in previsione di non ridare il finanziamento ai fondi pubblici per i costi ordinari della calamità invernale.

Sanatoria sugli errori integrativa. Si potranno regolarizzare le irregolarità formali. Il decreto al Senato la prossima settimana

Famiglia

Un assegno da 960 euro solo per i nati nel 2019

Arriva con il decreto fiscale il rinnovo del bonus bebè, che era stato prima inserito nella legge di Bilancio. L'assegno verrà versato per il primo anno (non in contante in passato) e verrà ricalcolato nel 2019 sulla base della dichiarazione dei redditi del 2018. L'importo del contributo di assistenza del nonni per ogni figlio scenderà a prima. Confermate le due scelte di reddito per beneficiare del assegno: pari a 10 euro mensili per le famiglie con lire fino a 55 mila euro, e maggiorate per chi ha una familiare al 7° milia euro annui. Il bonus costa 400 milioni di euro in due anni.

Le entrate fiscali (in miliardi di euro)



Tasse più leggere per la rottamazione ter

Si alleggeriscono le tute per chi rottama un'auto. La versione della rottamazione della grande famiglia. L' emendamento del M5S accolto dalla Commissione Bilancio del Senato autorizza da ora in poi il rimborso contante delle tute, con la condizione dei pagamenti che possano da ora in poi essere pagati in contante. Il decreto arriva il 23 novembre. Poi il sistema delle tute, con 4 appuntamenti. Il primo il 23 novembre, il secondo il 30 novembre, il terzo il 7 dicembre e il quarto il 14 dicembre. La durata massima del piano di rimborso resta di cinque anni.

Ambiente

Alluvioni, stanziato un fondo da 524 milioni

Salta la dotazione del Fondo creato presso il ministero dell' Economia per far fronte ai danni delle calamità naturali. L' emendamento del relatore al decreto fiscale, concordato col governo, stanziava per l' emergenza 474 milioni per il 2019 e altri 50 per l' anno successivo. Il Fondo servirà a coprire i costi dei danni causati dalle alluvioni che hanno colpito soprattutto il Nord Italia tra settembre e ottobre, ma anche per le emergenze indotte dal dissesto idrogeologico. Entro fine gennaio verranno individuati gli enti destinatari, le risorse per ciascun settore e i criteri di riparto tra i beneficiari.

Imposte

Gli sbagli nella dichiarazione sanati con 200 euro per anno

Salta la dichiarazione integrativa speciale, che avrebbe permesso di sanare le imposte sui redditi evasi pagando un'aliquota del 50%, arriva nel decreto fiscale la possibilità di sanare gli errori formali. Rimane fuori dalla prima versione del provvedimento, la sanatoria degli errori commessi fino al 31 ottobre del 2018, sarà possibile con il versamento di 200 euro per ciascun settore di imposta cui si riferiscono le violazioni. L' emendamento, il legge

Pagamenti

Arriva la tassa dell'1,5% sui «money transfer»

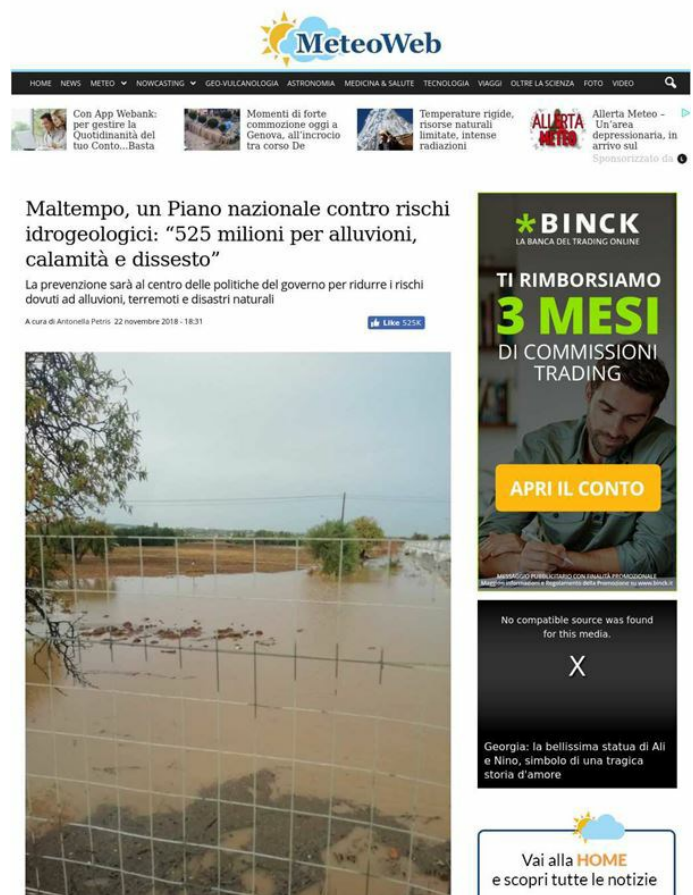
Con l' emendamento «antiborsa» del relatore arriva nella manovra di bilancio anche la tassa dell'1,5% sui money transfer. Il provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. Arriva anche la revisione delle imposte sulla sigaretta elettronica ed i liquidi, aumentate esponenzialmente nella scorsa legislatura, e che ora vengono ribassate. Previsto anche il commissariamento del Centro di Campione d' Italia. Devono salire la possibilità di creare una nuova società per la gestione della casa da gioco.

Maltempo, un Piano nazionale contro rischi idrogeologici: "525 milioni per alluvioni, calamità e dissesto"

La prevenzione sarà al centro delle politiche del governo per ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali

. Per prevenire, ed evitare così tragedie ad ogni nuova ondata di maltempo che colpisce l'Italia. Davanti ai delegati di 55 paesi che partecipano a Roma al Forum europeo per la riduzione dei rischi, il premier Conte annuncia un "Piano nazionale per la sicurezza" contro i rischi idrogeologici, al quale l'esecutivo gialloverde sta lavorando. Serve dunque un piano che consenta di passare da "un approccio emergenziale ad uno strutturale" nel contrasto al dissesto idrogeologico, con "vari livelli d'intervento che coinvolgano gli enti locali, il governo e la Protezione Civile". Al Piano sta già lavorando un Tavolo a palazzo Chigi, sulla base di tre linee d'intervento. La prima, spiega Conte, prevede la nascita di una Struttura che farà capo al ministero dell'Ambiente e che avrà il compito di gestire i fondi a disposizione. Il premier ha parlato di 900 milioni per il contrasto al dissesto idrogeologico per il prossimo triennio e di 6 miliardi a disposizione delle Regioni, oltre ad altri 200 milioni destinati, "con un mio decreto personale", alle 11 regioni colpite dall'ultima ondata di maltempo. Una qualcosa di simile alla struttura ipotizzata da Conte in realtà già esisteva ed era Italiassicura, che però l'esecutivo gialloverde ha cancellato. Il secondo

punto del piano prevede il coinvolgimento di migliaia di giovani del servizio civile per diffondere tra i cittadini la cultura di protezione civile. Come funzionerà il progetto lo spiega Giovanni Bastianini, presidente della Consulta nazionale del servizio civile. "Comuni, consorzi, associazioni di volontariato potranno disporre di 'comunicatori' di protezione civile, formati attraverso percorsi specifici, cui spetterà il compito di diffondere tra i cittadini la cultura della prevenzione e di tirare fuori dagli armadi i piani di protezione civile comunali, per farli conoscere ai cittadini e trasformarli in una cosa viva". Il terzo cardine del Piano coinvolge invece il Miur e la stessa Protezione Civile, affinché nelle scuole parta un vero e proprio "piano di educazione" alla cultura del rischio. "La protezione civile - sottolinea il capo del Dipartimento Angelo Borrelli - può aiutare tutti i livelli di governo ad accelerare i processi decisionali ed



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, NEWS, METEO, NOWCASTING, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI, and OLTRE LA SCIENZA. Below the navigation bar, there are several featured articles with small images and headlines. The main article is titled "Maltempo, un Piano nazionale contro rischi idrogeologici: '525 milioni per alluvioni, calamità e dissesto'" and includes a sub-headline "La prevenzione sarà al centro delle politiche del governo per ridurre i rischi dovuti ad alluvioni, terremoti e disastri naturali". Below the article text, there is a large image showing a flooded area with a fence in the foreground. To the right of the article, there is a sidebar with a BINCK advertisement offering "3 MESI DI COMMISSIONI TRADING" and a "APRI IL CONTO" button. Below the advertisement, there is a message "No compatible source was found for this media." and a small image of a statue with the text "Georgia: la bellissima statua di Ali e Nino, simbolo di una tragica storia d'amore". At the bottom right, there is a button that says "Vai alla HOME e scopri tutte le notizie".

<-- Segue

operativi, perché il tempo che ci lasciano i cambiamenti climatici e le minacce che ci vengono dal gigantesco stock di rischi accumulati nella storia del nostro Paese, è ormai molto scarso". E prima di lasciare il Forum, Conte ha avuto un assaggio di questi rischi, provando 'la piattaforma sismica' del Dipartimento, un simulatore che riproduce fedelmente i movimenti provocati da un terremoto: con un gruppo di ragazzi il premier ha vissuto la scossa che il 6 aprile del 2009 uccise a L' Aquila trecento persone. "525 milioni per alluvioni, calamità e dissesto" "Abbiamo detto che non avremmo lasciate sole le Regioni colpite dal maltempo e così è stato. Oggi abbiamo inserito nel decreto fiscale un fondo di 525 milioni per le alluvioni e le calamità naturali. Il fondo istituito presso il Ministero dell' economia prevede una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per l' anno 2019 e di 50 milioni di euro per l' anno 2020". Lo dichiara Massimo Bitonci, sottosegretario all' Economia che ha seguito il provvedimento. "In poco meno di un mese - conclude Bitonci - abbiamo trovato risorse importanti per dare risposte concrete ai territori colpiti dal maltempo. L' iter di assegnazione prevede che entro il 31 gennaio 2019 verranno individuati gli enti destinatari, le risorse per ciascun settore, i comparti, i criteri di riparto e gli importi da destinare a ciascun beneficiario, con le relative modalità di utilizzo e monitoraggio".

ANTONELLA PETRIS



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 novembre 2018

Articoli

24/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 31	
È morto un altro cavallo La denuncia in Procura	1
24/11/2018 Estense	
Ferrara studia i rischi dei cambiamenti climatici	2
24/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 35	
Meno consumo di suolo Incontro sull' urbanistica	4
24/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Fiume Reno, revocato lo stop ai prelievi idrici	5
24/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Aumentano i danni dei Cormorani alla fauna ittica «Bisogna...	6
24/11/2018 Estense	
Chiuso un tratto di argine per lavori Aipo	8

ostellato

È morto un altro cavallo La denuncia in Procura

OSTELLATO. E tre. Un altro cavallo del branco selvatico di Ostellato è morto qualche giorno fa. Era malato, se ne era accorto anche il veterinario Maini che ha visitato gli animali a metà mese, ma nel frattempo nessuno è intervenuto - o è potuto intervenire - quindi continua da inizio novembre la moria sugli argini del Consorzio di Bonifica, e questa volta è toccato a un puledro di neanche un anno di età. L' ha trovato una delle volontarie che cerca di aiutare il branco, e di trovare una soluzione che salvaguardi - tanto per cominciare - la loro vita.

«Siamo indignati dall' inerzia delle istituzioni nell' assumersi la responsabilità di una decisione in merito a questi cavalli abbandonati. Le stesse istituzioni sono peraltro state informate già ad ottobre - dice Roberta Ravello di Horse Angels, l' associazione che si è offerta di occuparsi dei cavalli -.

Noi abbiamo proposto formalmente varie soluzioni, a oggi neppure prese in considerazione. La burocrazia uccide i cavalli quanto la mancanza di cure adeguate». I veterinari dell' Ats di Ferrara esamineranno la carcassa del puledro per capire le cause della morte.

Horse Angels ha già depositato una denuncia per abbandono e maltrattamenti di animali in Procura a Ferrara, e spera nell' apertura di un fascicolo.

Andrea Marchi, sindaco di Ostellato: «Se c' è da fare un' ordinanza di affidamento io la faccio ben volentieri. Non nascondo che ci sono molte problematiche perché parte di quegli animali sono dotati di microchip, altri no; alcuni vivono su un argine demaniale, altri su proprietà privata».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

OSTELLATO
Un bilancio dell'Unione Valli e Delizie in buona salute. Grande è la buona gestione dei servizi erogati ha ricevuto oltre 378 mila euro di fondi regionali.

ARGENTA - PORTOMAGGIORE
IN BREVE
Cambridge Continuano le serate d'anziani...
Dicciotto La compagna di Marzia...
Montecatini Racconto di viaggio...
Portomaggiore Mezzo km di reti abusive sequestrate dai militari...
Argenta Controlli coi cani antidroga...
OSTELLATO È morto un altro cavallo La denuncia in Procura...
Campolungo Vittime della strada Un cippo per ricordare...

Valli e Delizie avanza il bilancio dell'Unione
Da Bologna sono stati erogati fondi per 378 mila euro. Un libro ad ogni famiglia sulle istruzioni in caso di calamità

UFFICIO
Il presidente si è affrettato su attività produttive...
PROSPETTIVE
Il presidente si è affrettato su attività produttive...
BILANCIO
Chiedo Minardi di presentarsi...
INFORMATICA
Zazzali critica «Il nostro Comune avanti da solo»

Cambridge Continuano le serate d'anziani...
Dicciotto La compagna di Marzia...
Montecatini Racconto di viaggio...

PORTOMAGGIORE
Mezzo km di reti abusive sequestrate dai militari
Dopo il primo sequestro, i militari hanno sequestrato un altro mezzo km di reti abusive...
ARGENTA
Controlli coi cani antidroga
Sola a tutto preventivo, come vuole il decreto "Bianco Sicuro", nel mattino un vigiliante ed un agente con il loro cane hanno effettuato un controllo...

Domeni
Domani il libro sul gusto...
Argenta
Domani il libro sul gusto...
Campolungo
Vittime della strada Un cippo per ricordare...
OSTELLATO
È morto un altro cavallo La denuncia in Procura...

OSTELLATO
È morto un altro cavallo La denuncia in Procura
Ostello, il tre. Un altro cavallo del branco selvatico di Ostello è morto qualche giorno fa. Era malato, se ne era accorto anche il veterinario Maini che ha visitato gli animali a metà mese...
CAMPOLUNGO
Vittime della strada Un cippo per ricordare
Campolungo il 21 novembre 11 se nel 2005, ma il cippo che sarà inaugurato domani alla chiesetta di Campolungo sarà un cippo ricordo delle tante vittime della strada...

Argenta
Controlli coi cani antidroga...
OSTELLATO
È morto un altro cavallo La denuncia in Procura...
CAMPOLUNGO
Vittime della strada Un cippo per ricordare...

Ferrara studia i rischi dei cambiamenti climatici

Esperti a confronto per pianificare progetti di salvaguardia del patrimonio culturale locale

Temperature medie aumentate di 2 gradi centigradi dal trentennio 1961-90 a quello in corso con precipitazioni molto intense che tendono a concentrarsi in un numero sempre minore di giornate: anche per Ferrara il problema dei cambiamenti climatici prospetta rischi che vanno a coinvolgere il patrimonio culturale, la sua conservazione e valorizzazione. Per mettere a fuoco piani e azioni orientate a limitare i danni connessi a tale cambiamento, una giornata di lavori è stata organizzata dal Settore Pianificazione Territoriale e dall' Ufficio Progettazione Europea del Comune di Ferrara lo scorso 20 novembre nella Sala dei Comuni del Castello Estense. Il Local Focus Group - organizzato nell' ambito del Progetto Interreg Central Europe - era dedicato a " ProteCH2Save - Risk assessment and sustainable protection of Cultural Heritage in changing environment " e ha riunito professionisti ed esperti operanti a Ferrara e nella Regione Emilia-Romagna in un confronto finalizzato all' approfondimento dei temi del progetto sulla realtà locale, con lezioni derivanti dalle esperienze di gestione dei beni culturali all' indomani del sisma del 2012 alle connessioni tra protezione idraulica e attenzione ai sistemi fognari, con un particolare focus sul tema dei cambiamenti climatici e dei rischi connessi. Si sono susseguiti gli interventi dell' assessora comunale all' Urbanistica Roberta Fusari, del dirigente della Pianificazione territoriale Davide Tumati, della ricercatrice del Cnr Alessandra Bonazza, del responsabile dell' Agenzia Regionale per la ricostruzione Enrico Cocchi, del responsabile dei sistemi fognari e depurativi di Hera Emilio Caporossi, di Franco Dalle Vacche del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di Claudio Miccoli del Servizio Area Reno e Po di Volano, del dirigente Servizio Ambiente del Comune Alessio Stabellini, del docente dell' Università di Ferrara Gianfranco Franz, del dirigente del Settore Opere Pubbliche e Mobilità del Comune Luca Capozzi, del responsabile di Ferrara della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Keoma Ambrogio, di Stefano Storchi dell' Associazione Nazionale Centri Storico Artistici-Ancsa e del responsabile di Ctr Energia e Valutazioni Ambientali Complesse ArpaER Paolo Cagnoli. "Ferrara è storicamente al centro della costruzione della cultura della conservazione del patrimonio e della cultura della valorizzazione. La cultura della conservazione, del restauro, del recupero e valorizzazione del patrimonio si è imposta in modo talmente diffuso e condiviso tanto da preservare patrimoni insostenibili. Sul problema dei cambiamenti climatici e

Lettoni on-line: 969 Pubblicità: Meteo sabato 24 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Previdenza Salute Sport Locali Sport Business Lettere
Blog TV

sab 24 Nov 2018 - 1 visita Attualità | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Ferrara studia i rischi dei cambiamenti climatici
Esperti a confronto per pianificare progetti di salvaguardia del patrimonio culturale locale

Temperature medie aumentate di 2 gradi centigradi dal trentennio 1961-90 a quello in corso con precipitazioni molto intense che tendono a concentrarsi in un numero sempre minore di giornate: anche per Ferrara il problema dei cambiamenti climatici prospetta rischi che vanno a coinvolgere il patrimonio culturale, la sua conservazione e valorizzazione.



Per mettere a fuoco piani e azioni orientate a limitare i danni connessi a tale cambiamento, una giornata di lavori è stata organizzata dal **Settore Pianificazione Territoriale** e dall'Ufficio Progettazione Europea del Comune di Ferrara lo scorso 20 novembre nella Sala dei Comuni del Castello Estense.

Il Local Focus Group - organizzato nell'ambito del Progetto Interreg Central Europe - era dedicato a "ProteCH2Save - Risk assessment and sustainable protection of Cultural Heritage in changing environment" e ha riunito professionisti ed esperti operanti a Ferrara e nella Regione Emilia-Romagna in un confronto finalizzato all'approfondimento dei temi del progetto sulla realtà locale, con lezioni derivanti dalle esperienze di gestione dei beni culturali all'indomani del sisma del 2012 alle connessioni tra protezione idraulica e attenzione ai sistemi fognari, con un particolare focus sul tema dei cambiamenti climatici e dei rischi connessi.

Si sono susseguiti gli interventi dell'assessora comunale all'Urbanistica **Roberta Fusari**, del dirigente della Pianificazione territoriale **Davide Tumati**, della ricercatrice del Cnr **Alessandra Bonazza**, del responsabile dell'Agenzia Regionale per la ricostruzione **Enrico Cocchi**, del responsabile dei sistemi fognari e depurativi di Hera **Emilio Caporossi**, di **Franco Dalle Vacche** del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, di **Claudio Miccoli** del Servizio Area Reno e Po di Volano, del dirigente Servizio Ambiente del Comune **Alessio Stabellini**, del docente dell'Università di Ferrara **Gianfranco Franz**, del dirigente del Settore Opere Pubbliche e Mobilità del Comune **Luca Capozzi**, del responsabile di Ferrara della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio **Keoma Ambrogio**, di **Stefano Storchi** dell'Associazione Nazionale Centri Storico Artistici-Ancsa e del responsabile di Ctr Energia e Valutazioni Ambientali Complesse ArpaER **Paolo Cagnoli**.

<-- Segue

la Gestione del rischio si è appena iniziato a lavorare: i costi culturali saranno costituiti dalla necessità di una vasta e prolungata campagna di sensibilizzazione e di costruzione di una vera cultura della sostenibilità e della gestione del rischio" spiega il professore e architetto Gianfranco Franz. I dati emersi, come visto, sono preoccupanti, confrontando il triennio 1961/1990 con il successivo le temperature medie sono aumentate di 2 °C, così come il numero dei giorni estivi è aumentato di circa 20. In calo i giorni molto piovosi, contrapposti all' aumento delle precipitazioni in giornate molto piovose. Le previsioni per il trentennio 2021/2050 danno indicazioni ancora più preoccupanti su come cambierà il clima nella nostra città. In aumento le temperature, il numero delle notti tropicali, così come le onde di calore e le precipitazioni violente e improvvise. Gli interventi sono serviti a comporre la visione di un processo integrato di salvaguardia del territorio e delle sue espressioni culturali, dove l' orizzonte è quello per cui prevenzione e risposta all' emergenza sono progettate e messe in atto in sinergia e discendono da infrastrutture e protocolli d' intervento coerenti alle risorse proprie di queste aree territoriali.

mesola

Meno consumo di suolo Incontro sull'urbanistica

mesola. Ci sarà l'argomento urbanistica al centro dell'incontro pubblico convocato dall'amministrazione comunale di Mesola per sabato 1° dicembre a partire dalle ore 10.30, all'interno della Sala della Cultura.

L'appuntamento sarà l'occasione per presentare pubblicamente le possibili novità circa la procedura di variante in riduzione al Piano strutturale comunale del 2011 e al Regolamento urbanistico edilizio. Il tutto alla luce della legge regionale 24/2017, promulgata alla fine dell'anno scorso, sulla tutela e l'uso del territorio che prevede il contenimento del consumo del suolo.

«Questa amministrazione - spiega il sindaco Gianni Michele Padovani - condivide l'obiettivo della legge e ha intenzione di promuovere una consultazione per verificarne la possibilità di edificabilità da queste aree (gli ambiti urbani di espansione previsti dal Psc, ndr), che incide anche sul valore fiscale e sulle operazioni di compravendita».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

14 NOVEMBRE 2018
LANOVA
CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO 35

«Il Comune non è in dissesto finanziario» Viviani replica a Fi

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Il sindaco ribatte alla richiesta di stop alla fusione con Mesola ed edifici non a costi generali, ma a carico della fascia a fascia sul retrostrada in B e No.

Diventerà piazza Finchi il suo storico medico

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

Finchi è un paese ricco di storia e di cultura. In questi giorni si sta lavorando per trasformare una piazza in un luogo di incontro e di vita.

14 NOVEMBRE 2018
LANOVA
CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO 35

Il progetto Fra Galdino Un Mantello in aiuto di chi ne ha più bisogno

Il progetto Fra Galdino è una iniziativa sociale che ha lo scopo di sensibilizzare non solo un gruppo di volontari, ma un'intera comunità per aiutare concretamente le persone più in difficoltà.

Il progetto Fra Galdino è una iniziativa sociale che ha lo scopo di sensibilizzare non solo un gruppo di volontari, ma un'intera comunità per aiutare concretamente le persone più in difficoltà.

Il progetto Fra Galdino è una iniziativa sociale che ha lo scopo di sensibilizzare non solo un gruppo di volontari, ma un'intera comunità per aiutare concretamente le persone più in difficoltà.

Meno consumo di suolo Incontro sull'urbanistica

Il Comune di Mesola ha convocato un incontro pubblico per discutere della proposta di variante in riduzione al Piano strutturale comunale del 2011 e al Regolamento urbanistico edilizio.

Il Comune di Mesola ha convocato un incontro pubblico per discutere della proposta di variante in riduzione al Piano strutturale comunale del 2011 e al Regolamento urbanistico edilizio.

Il Comune di Mesola ha convocato un incontro pubblico per discutere della proposta di variante in riduzione al Piano strutturale comunale del 2011 e al Regolamento urbanistico edilizio.

Fiume Reno, revocato lo stop ai prelievi idrici

REVOCATA la sospensione dei prelievi idrici effettuati nei corsi d'acqua appartenenti al bacino del fiume Reno. Lo ha disposto l'Agenzia Arpa per la prevenzione ambiente-energia, che già nel luglio scorso aveva appunto vietato tale pratica a seguito di monitoraggi eseguiti sul deflusso minimo vitale. A rimettere le cose a posto sono state le recenti abbondanti precipitazioni. Più nel dettaglio Argenta e dintorni sono interessate come zone a valle, dove scorrono anche l'Idice, il Sillaro e la Zena.

n. m.

SABATO 24 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

OSTELLATO Il bilancio dei tre sindaci. «Dati positivi»

«Valli e Delizie, dal 2015 un milione di fondi regionali»

«L'Unione Valli e Delizie è uno strumento utile e dinamico. Sono le parole dei sindaci Marchi, Fiorentini e Minarelli ieri in conferenza stampa»

L'UNIONE VALLI e Delizie gode di buona salute. E quanto assicurano i sindaci Andrea Marchi (Cesola), Antonio Fiorentini (Argenta) e Nicola Minarelli (Portomaggiore), che hanno tracciato un bilancio del 2018 ormai al termine. Un bilancio che risente di un importante riconoscimento da parte della Regione di 37 milioni euro che sostengono la struttura dell'Unione e la qualità nella gestione dei servizi. «Tra le iniziative più significative - spiega Marchi - vi è il sostegno al fondo multidisciplinare della Camera di commercio che promuove il sostegno alle imprese e che come l'Unione abbiamo sostenuto con 10mila euro. Verrà confermato, inoltre, l'impegno verso il settore agricolo, con 30mila euro che saranno destinati ad Agrifili società che agevola il ricorso al credito delle imprese. Come intervento, inoltre, sta lavorando ad un rinnovo dei regolamenti urbanistici dei tre territori, per sovvenire un'ammortizzazione in le normative dei tre comuni. Per quanto concerne la Protezione civile, siamo state identificate aree di primo intervento nei vari territori», spiega Fiorentini. «I piani di intervento in caso di emergenza e, presso, ad ogni fami-

glia verrà distribuito un opuscolo con istruzioni e comportamenti da adottare».

PER IL CONTRASTO al fenomeno di furti e rapine, in base al piano di sicurezza e prevenzione con istituti di vigilanza per il monitoraggio del territorio: «Tra gli obiettivi - conclude il sindaco segretario - vi è quello di mettere in rete pubblica anche i sistemi di videosorveglianza privata per garantire un controllo più capillare del territorio. «Dal 2015 ad oggi - ha concluso Minarelli - l'Unione Valli e Delizie ha ricevuto un milione di euro di finanziamenti regionali, 500mila dei quali sono stati destinati per investimenti che difficilmente i tre Comuni sarebbero riusciti a mettere in campo. Non poteva mancare una domanda sul futuro, considerando il progetto di fusione tra Cesola e «Flacaglia». «L'Unione è uno strumento utile e dinamico. E sono felice che i miei colleghi sindaci vedano un progetto allargato all'intero Delta Sud-Est. Ho sempre sostenuto che il futuro sia all'interno di Unioni forti. Qualora la fusione andasse in porto, la scelta spetterà alla futura amministrazione, ma c'è una concreta prospettiva di continuare».

Valerio Franzoni



Da sinistra, i primi cittadini Fiorentini, Marchi e Minarelli

PORTOMAGGIORE Domenica alle 17 al 'Concordia'

Violenza sulle donne, maratona di eventi e letture

IL TEMA, quello della violenza sulle donne, è uno dei più attuali e affrontato secondo differenti sensibilità e fuori da luoghi comuni e vittimismo un po' retorici non è semplice. Va in questa direzione lo scorso... Donna, organizzata dall'amministrazione comunale, un'occasione di crescita e confronto. A Portomaggiore, quest'anno (domenica alle 17 nel ridotto del teatro Concordia) l'evento si è leggermente rinnovato: rimane il consueto dibattito con Paola Castagnetti per il Centro Donna Giustizia di Ferrara, Elena Sorcella per il Centro di Ascolto Donna Maltrattanti e Micaela Compagnoni per Udi Ferrara. E' confermata la consolidata tradizione di lettura realizzata in collaborazione con il gruppo

SU TEME
Segni appartenenti e notizie sul nostro sito web all'indirizzo www.ferrara.abn.it/tema

ARGENTA Fino al 23 gennaio

Per la pista di pattinaggio, nuovi posti auto in piazza Garibaldi

NUOVI parcheggi in Piazza Garibaldi sono infatti il numero dei posti auto disponibili, che saranno posizionati ai piedi della scalinata del palazzo municipale. Si tratta comunque di una disposizione temporanea, valida sino al 23 gennaio, dovuta all'allestimento della pista di pattinaggio sul ghiaccio in Piazza Marconi. Un intervento questo che, legato alla manifestazione invernale «Giochi e giochi», ha fatto venire meno gli spazi disponibili per la fermata delle macchine. L'altra motivazione sono i lavori in corso in centro storico, relativi alla posa di una nuova condotta fognaria. In attesa che gli uffici adotti prima al uso dei mezzi comunali, sono ora tribuiti da terzi. Escluso lo spazio riservato ai taxi e ai disabili.

Fiume Reno, revocato lo stop ai prelievi idrici

REVOCATA la sospensione dei prelievi idrici effettuati nei corsi d'acqua appartenenti al bacino del fiume Reno. Lo ha disposto l'Agenzia Arpa per la prevenzione ambiente-energia, che già nel luglio scorso aveva appunto vietato tale pratica a seguito di monitoraggi eseguiti sul deflusso minimo vitale. A rimettere le cose a posto sono state le recenti abbondanti precipitazioni. Più nel dettaglio Argenta e dintorni sono interessate come zone a valle, dove scorrono anche l'Idice, il Sillaro e la Zena.

n. m.

PORTOMAGGIORE

Braconieri nelle valli Denunciati tre romeni

DENUNCIATI in stato di libertà per bracconaggio (inno tre romeni) di 26, 48 e 52 anni. Il sito è stato posto nel sito fotografico nel parco delle Valli del Mezzogiorno dal carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobili della Compagnia di Portomaggiore con l'assistenza del personale della stazione di Argenta. I bracconieri sono stati fermati a seguito di segnalazione telefonica. I catturati sono intervenuti in via Argente Circolazione, sospettando i tre uomini mentre stavano pescando illegalmente lungo un canale, rinvenendo alcuni reti da cosa a manderle il linguaggio complessivo di circa 500 metri, un piumone gonfiabile di due metri di lunghezza e un elettroscandalo. Il materiale è stato sequestrato.



La struttura dovrebbe ospitare anche gli atleti del Team Volley

PORTOMAGGIORE Si tratta di un contributo di 600mila euro per rifare ex novo la struttura Palestra di via Padova, in arrivo i fondi

TROPPO costoso adeguare alle nuove norme antisismiche, conviene buttare giù tutto e ricostruirlo con tutti i criteri, anticipando ai fondi messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna, circa 600.000 euro. E' la palestra di via Padova, condanna con ottime probabilità di successo, l'amministrazione Minarelli per un investimento di 600.000 euro. La destinazione sarà duplice: il marino per le scolarie della scuola secondaria e il pomeriggio e sera per lo sport perenni e altre attività che hanno bisogno di spazi, soprattutto dopo la chiusura della palestra di via Compi e degli spazi all'aperto per il pallacanestro. La palestra di via Padova d'altra parte era stata costruita proprio per venire incontro alle esigenze della scuola

media; doveva diventare uno spazio polivalente per l'attività giovanile, ma il crollo dei pallapani nel 2010 e la sua lenta ricostruzione hanno messo un freno al progetto. In un primo momento l'amministrazione comunale aveva ipotizzato di investire 80.000 euro per l'adattamento antisismico, poi ci si è accorti che la spesa era superiore a quella sufficiente. Nella giunta e nell'ufficio tecnico spuntò dall'ipotesi quella di usare la palestra di via Padova in un'aula di 1.500 metri quadrati. Per questo riguarda le strutture, l'amministrazione portomaggiore ha ipotizzato una soluzione degli edifici nel campo sportivo di Portomaggiore e una sistemazione di massima nel campo sportivo di Gambolingo.

Franco Vainini

COMACCHIO Mangiano anche 600 grammi di pesce al giorno. Cresciuti del 75% in dieci anni Aumentano i danni dei Cormorani alla fauna ittica «Bisogna ricompensare i vallicoltori colpiti»

CORMORANI, croce per i vallicoltori e delizia per gli amanti del birdwaching, sono ormai una significativa presenza nel Parco del Delta. Zona seconda in Italia, fra le aree più popolate da questi 'divoratori' di pesci e specie protetta non cacciabile, con una crescita della popolazione, negli ultimi 10 anni del 75%. E una dieta quotidiana tra i 400 e i 600 grammi di pesce, capaci di immergersi fino a 10 metri di profondità, per la non permeabilità del piumaggio, che li obbliga una volta riemersi a trovare un posto, dove allargare le ali, per asciugarle. Per contenere i danni che provocano, il Parco del Delta del Po ha adottato delle misure di controllo numerico e limitazione «per la riduzione dell' impatto di predazione indotto dal cormorano» che prevede l' abbattimento di un massimo di 600 esemplari, fra le otto valli da pesca. Complessivamente si trovano otto in territorio Ferrarese e due sul Ravennate. «È sempre difficile coniugare - dice Denis Fantinuoli, vicesindaco ed assessore alla Pesca del comune di Comacchio - le esigenze di tutela delle produzioni ittiche delle valli e il mantenimento della popolazione dei cormorani. Un primo punto molto importante, per raggiungere questo non semplice equilibrio, credo sia il riconoscimento economico dei danni che subiscono i vallicoltori, così come succede per gli agricoltori sui terreni danneggiati dalla fauna selvatica».

E ANCORA: «Effettuare un prelievo contenuto, come prevede il piano del Parco, sotto le direttive dell' Istituto superiore per la Protezione e la ricerca ambientale (Ispra), è la decisione migliore, abbinata, sempre secondo le direttive dell' Ispra, a quelle misure come l' uso di munizioni atossiche, interventi non oltre il 15 marzo di ogni anno e a una distanza di almeno 300 metri dai dormitori».

Sempre nel Piano, proprio finalizzato al contenimento dei danni che causano, è previsto un elemento a mio avviso molto acuto ovvero che per implementare l' effetto dissuasivo, gli operatori delle valli, utilizzino delle cerate gialle che, secondo gli studiosi dell' Ispra producono, inducono i cormorani presenti ma non abbattuti, a collegare il colore giallo allo sparo e quindi li farà stare lontani anche in futuro. Il problema è complesso, come lo è ogni volta che si parla di fauna selvatica protetta, ma credo - conclude il vicesindaco di Comacchio - che se tutti gli attori si mettono attorno al tavolo, senza

SABATO 24 NOVEMBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Comacchio e Lidi

Più inclusione contro tutte le violenze

Libri, discorsi, le scarpe rosse in mostra, ma anche la bandiera cotta da 20 ragazze migranti strappate alla violenza attraverso l'inclusione

Victoria Tomasi

TANTE SCARPE rosse e una grande bandiera realizzate dalle ragazze migranti per dire sì alla violenza sociale. Questa mattina in piazza Frongoli si aprono le iniziative per la Giornata europea contro la violenza sulle donne, patrocinata dal Comune e parte del progetto regionale "Opportunità convivere e vita pari".

«**ANFANO** questa serie di appuntamenti con un momento di addebiamento - spiega Ornella Farinelli, responsabile del circolo Lidi di Comacchio - e le scarpe rosse sono il simbolo della violenza sulle donne, rappresentano ciò che un postumo più indolenti. Subito dopo però vogliamo dar voce a un progetto che ha vita impegnata per due mesi, presentato in Consiglio comunale la settimana dell' inclusione». Oltre che ricordare le donne vittime di violenza, Lidi promuove un messaggio altrettanto importante, quello



CON I LIDI Le ragazze rosse come la bandiera, che oggi alle 11 sarà presentata come simbolo di inclusione, nell' aula del Consiglio comunale.

stato facile riuscire a entrare in contatto con loro e ora che si è creata un legame di fiducia vorremmo continuare su questa strada, continuando a collaborare con le cooperative». L'incontro è aperto a tutti e la partecipazione è gratuita. Nelle serate di oggi e domani, inoltre, il locale teatro Giosuè Strolchev propone il dibattito "Basta" al cui esito sarà dedicato all' Uil, al bello sapere che anche i commercianti sono vicini alla nostra causa.

PARLERÀ della quotidianità di vite straordinarie, Giovanni De Ninno, operatore del progetto del Centro Donna Giustina "C'è tra la Strada" che opera mattina e sera. Il presidente il suo libro "Viviamo il presente". L'iniziativa rientra nel cartellone della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e sarà il completamento di una mattina all' insegna della donna e del tema dell' inclusione. Il libro parla del percorso affrontato dalle migranti in cerca di salvezza, un percorso che sarà discusso insieme a L' Ariana Zappavigna, responsabile Lidi di Ferrara. Lunedì è in programma la seconda edizione della Vannina volta contro la violenza, che vedrà la partecipazione di tante donne per sensibilizzare sul tema. Inizia il 17 e termina con un buffet. Infine, mercoledì al Cinema alle 20.30 verrà proiettato il film "C'è una donna in ogni donna". L' Uil è a cura della galleria di Luca Haig. L' Uil è a cura della galleria di Luca Haig. L' Uil è a cura della galleria di Luca Haig.

Aumentano i danni dei Cormorani alla fauna ittica «Bisogna ricompensare i vallicoltori colpiti»

CORMORANI, croce per i vallicoltori e delizia per gli amanti del birdwaching, sono ormai una significativa presenza nel Parco del Delta. Zona seconda in Italia, fra le aree più popolate da questi 'divoratori' di pesci e specie protetta non cacciabile, con una crescita della popolazione, negli ultimi 10 anni del 75%. E una dieta quotidiana tra i 400 e i 600 grammi di pesce, capaci di immergersi fino a 10 metri di profondità, per la non permeabilità del piumaggio, che li obbliga una volta riemersi a trovare un posto, dove allargare le ali, per asciugarle. Per contenere i danni che provocano, il Parco del Delta del Po ha adottato delle misure di controllo numerico e limitazione «per la riduzione dell' impatto di predazione indotto dal cormorano» che prevede l' abbattimento di un massimo di 600 esemplari, fra le otto valli da pesca. Complessivamente si trovano otto in territorio Ferrarese e due sul Ravennate. «È sempre difficile coniugare - dice Denis Fantinuoli, vicesindaco ed assessore alla Pesca del comune di Comacchio - le esigenze di tutela delle produzioni ittiche delle valli e il mantenimento della popolazione dei cormorani. Un primo punto molto importante, per raggiungere questo non semplice equilibrio, credo sia il riconoscimento economico dei danni che subiscono i vallicoltori, così come succede per gli agricoltori sui terreni danneggiati dalla fauna selvatica».



«Il problema è complesso ma se ci si mette tutti attorno a un tavolo una buona soluzione si trova»

DENIS FANTINUOLI (Vicesindaco di Comacchio) racconta dei danni che subiscono i vallicoltori, così come succede per gli agricoltori sui terreni danneggiati dalla fauna selvatica.



EMERGENZA Cormorani in valle e accanto Denis Fantinuoli, vicesindaco di Comacchio

ziano al contenimento dei danni che causano, è previsto un elemento a mio avviso molto acuto ovvero che per implementare l' effetto dissuasivo, gli operatori delle valli, utilizzino delle cerate gialle che, secondo gli studiosi dell' Ispra producono, inducono i cormorani presenti ma non abbattuti, a collegare il colore giallo al-

<-- Segue

pregiudizi, la migliore soluzione possibile la si troverà senz' altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Chiuso un tratto di argine per lavori Aipo

Via Malcantone chiusa anche a pedoni e ciclisti

Occhiobello. Sono iniziati i lavori di Aipo per la sistemazione della ripa a ridosso di via Marconi. È entrata, quindi, in vigore la chiusura al traffico, rivolta anche a pedoni e velocipedisti, di via Malcantone dall'innesto con via Boccalara fino alla rampa di via Marconi. Per chi arriva da Stienta, sulla sommità arginale vi sarà l'obbligo di svoltare a sinistra in via Marconi ed entrare nel centro storico di Occhiobello, per chi arriva da Santa Maria Maddalena sempre sulla strada arginale, obbligo di svolta a destra in via Boccalara in direzione via Eridania; in via Marconi obbligo di svolta a destra in direzione Stienta. Il cantiere, che era stato previsto per gli inizi di novembre, è slittato a causa della piena del Po e le limitazioni al traffico resteranno in vigore fino al termine dei lavori.

Lettori on-line: 969 Pubblicità: Meteo sabato 24 novembre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 24 Nov 2018 - 1 visite Occhiobello | Di Redazione

Chiuso un tratto di argine per lavori Aipo
Via Malcantone chiusa anche a pedoni e ciclisti


Occhiobello. Sono iniziati i lavori di Aipo per la sistemazione della ripa a ridosso di via Marconi. È entrata, quindi, in vigore la chiusura al traffico, rivolta anche a pedoni e velocipedisti, di via Malcantone dall'innesto con via Boccalara fino alla rampa di via Marconi.



Per chi arriva da Stienta, sulla sommità arginale vi sarà l'obbligo di svoltare a sinistra in via Marconi ed entrare nel centro storico di Occhiobello, per chi arriva da Santa Maria Maddalena sempre sulla strada arginale, obbligo di svolta a destra in via Boccalara in direzione via Eridania; in via Marconi obbligo di svolta a destra in direzione Stienta.

Il cantiere, che era stato previsto per gli inizi di novembre, è slittato a causa della piena del Po e le limitazioni al traffico resteranno in vigore fino al termine dei lavori.

Notizie correlate

 Carenza personale per navigazione sul Po, Lega: "Problemi anche dell'idrovía"	 Lega Nord: fiume Po grande ricchezza, Regione punti sulla navigabilità	 La piena del Po passa ma non preoccupa	 Ore di attesa per la piena del Po
--	--	---	--

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

longastrino

I campi rovinati da 300 nutrie «Il mio raccolto è devastato»

Parla un agricoltore del Mezzano i cui terreni sono invasi dai roditori molto dannosi «Prima i cocomeri rosicchiati poi sono passati alle zucche»

LONGASTRINO. Pur essendo agricoltore/coadiutore, Giorgio Chiodi, 74 anni, residente a Vaccolino, ma con gli appezzamenti di terreno nel Mezzano, non è riuscito a salvare il suo prodotto dall' assalto delle nutrie. Su due ettari o poco più di zucche, il suo ricavo sarà tra il 35 ed il 40%, come dire che il roditore gli ha devastato il raccolto per circa il 60%.

la faccia a faccia «Quando lo dicevo nessuno ci credeva ma poi, quando qualcuno è venuto qui nella mia azienda nella zona 8 del sud est del Mezzano, a Longastrino - racconta - è rimasto impressionato ed ha calcolato che ci possono essere oltre 300 nutrie di tutte le pezzature. Prima hanno rosicchiato i cocomeri e poi, in poco tempo, sono passate alle zucche, l'ultima coltura di campo». Chiodi racconta di un faccia a faccia con una nutria, quando suoi giorni accenti menzavano il piccolo di una zucca, ho lanciato le forbici contro una nutria per mandarla via: mi si è girata contro e non avendo gli stivali mi sono allontanato perché era molto grande. E questo è solo un episodio che di una misura ormai colma».

Chiodi racconta di un faccia a faccia con una nutria, quando «nei giorni scorsi mentre staccavo il picciolo di una zucca, ho lanciato le forbici contro una nutria per mandarla via: mi si è girata contro e non avendo gli stivali mi sono allontanato perché era molto grande. E questo è solo un episodio che di una misura ormai colma».

lunga procedura L' agricoltore sa anche che per evitare danni provocati da questi roditori incalliti, i sistemi sono tre: la prevenzione con la rete stesa sul perimetro dell' appezzamento, le gabbie per le catture e l' intervento dei coadiutori quando è possibile. «Ne sono a conoscenza - precisa - perché sono coadiutore. Però è successo che mia moglie ha portato il gesso al braccio di 40 giorni e io ho avuto problemi seri al ginocchio e quindi, stendere un km di rete datami dalla Provincia su dei pali prestati dall' Atc di Argenta, non siamo riusciti a farlo in tempo e così abbiamo subito l' invasione delle nutrie. Come coadiutore - aggiunge - posso solo lamentarmi perché, ognuno di noi, prima di intervenire deve applicare una procedura lunga, a sue spese e la stessa cosa per chiudere l' intervento. Dobbiamo anche comprare le cartucce: ma si può?»

OPINIONE 25 NOVEMBRE 2018
LANOVA

LONGASTRINO
I campi rovinati da 300 nutrie
«Il mio raccolto è devastato»

Paolo un agricoltore del Mezzano i cui terreni sono invasi dai roditori molto dannosi «Prima i cocomeri rosicchiati poi sono passati alle zucche»

LONGASTRINO. Pur essendo agricoltore/coadiutore, Giorgio Chiodi, 74 anni, residente a Vaccolino, ma con gli appezzamenti di terreno nel Mezzano, non è riuscito a salvare il suo prodotto dall' assalto delle nutrie. Su due ettari o poco più di zucche, il suo ricavo sarà tra il 35 ed il 40%, come dire che il roditore gli ha devastato il raccolto per circa il 60%.

IL FACCIA A FACCIA
«Quando lo dicevo nessuno ci credeva ma poi, quando qualcuno è venuto qui nella mia azienda nella zona 8 del sud est del Mezzano, a Longastrino - racconta - è rimasto impressionato ed ha calcolato che ci possono essere oltre 300 nutrie di tutte le pezzature. Prima hanno rosicchiato i cocomeri e poi, in poco tempo, sono passate alle zucche, l'ultima coltura di campo».

Chiodi racconta di un faccia a faccia con una nutria, quando suoi giorni accenti menzavano il piccolo di una zucca, ho lanciato le forbici contro una nutria per mandarla via: mi si è girata contro e non avendo gli stivali mi sono allontanato perché era molto grande. E questo è solo un episodio che di una misura ormai colma».

LUNGA PROCEDURA
L' agricoltore sa anche che per evitare danni provocati da questi roditori incalliti, i sistemi sono tre: la prevenzione con la rete stesa sul perimetro dell' appezzamento, le gabbie per le catture e l' intervento dei coadiutori quando è possibile. «Ne sono a conoscenza - precisa - perché sono coadiutore. Però è successo che mia moglie ha portato

Le zucche mangiate dalle nutrie



ARGENTA 21

La rimpatriata di quelli del '68: al golf club è subito festa

Marco, Monica e Sabina un giorno si sono detti: "Perché non organizziamo una rimpatriata di tutti noi del '68?". Dietro l'idea. È bastato un tam tam che venerdì sera, al ristorante del Golf Club, ad Argenta, una decina di 50enni argentani si sono ritrovati. Quarantenni si vedeva da quasi 30 anni ed invidiabilmente sono rimasti invecchiati. Da più di un mese l'atmosfera è, al Club, anche che ha organizzato la serata di tutti, in festa non poteva che scoppiare!



IN BREVE

Argenta
Al Futuristi il film con Keira Knightley
Oggi al Cinema Teatro Futuristi di Argenta, alle ore 16, 18 e 21, sono in programma le proiezioni del film "Lo schiacciato" di Jane Hollander, Joe Johnston, con Keira Knightley, Matthias Schoenaertens, Misty Copeland; durata 99 minuti. Ingresso: 7 euro. Ingresso 5 euro ridotto (under 10 nel over 65).

Argenta
Chiude la mostra di Paolo Pallara
Ultime giornate per visitare la mostra "Paolo Pallara. Open Now" con la sua più recente opera "L'arte della riflessione sugli spazi d'arte". Ingresso libero dalle 10 alle 18,30 al centro culturale Mercurio di piazza Mercanti 1. La mostra è promossa dalla Galleria Giacomo Gasti, in collaborazione con Arte consili di Argenta, nell'ambito della Capitale di Romagna e con la Galleria d'Arte Contemporanea di Ferrara.

Argenta
Chiuso il concorso per bimbi al Museo delle Valli
Venerdì 30 novembre, dalle 10 alle 22.30, presso il Museo delle Valli di Argenta, si chiuderà la prima di quattro serate per bambini dal 5 al 10 anni dedicate alla realizzazione di originali creazioni. Concorso 2018 a bambini, comprensivi di materiali e materiali. Per partecipare al concorso 30 bambini, prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0543.480634 o via mail a info@vallidargenta.org.

ARGENTA
Sciargente rosse in piazza contro la violenza

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, oggi alle 10 in piazza Marconi ad Argenta saranno avviate delle iniziative messe a punto dagli alleatori, tra cui la proiezione del film "Lo schiacciato" di Jane Hollander, Joe Johnston, con Keira Knightley, Matthias Schoenaertens, Misty Copeland; durata 99 minuti. Ingresso: 7 euro. Ingresso 5 euro ridotto (under 10 nel over 65).

Argenta
Il Comune premiato E protagonista in tv con "Borghi d'Italia"

ARGENTA. C'era anche qui la questione della 27ª Giornata premiata a Roma, per aver ottenuto nella stagione 2017-18 al programma di TV2000 "Borghi d'Italia", a ricreare l'atmosfera, a Palazzo Firenze, sede della Società Dante Alighieri, c'era il sindaco Antonio Fiorentini.

Il programma televisivo, incentrato quest'anno alla decima edizione, è un itinerario ventimillesimo di storia nella storia, nell'arte e nelle tradizioni del Bolognese. In ogni puntata sono protagonisti i paesaggi della Valle e le Vie dei Prasepi, inoltre nella collegata di San Nicola si approdano la conoscenza di don Giovanni Minardi.

Alla premiazione erano presenti anche il direttore di TV2000, Vincenzo Montemurro, e il conduttore di "Borghi d'Italia", Marco Piccini.



ARGECO SPA
CERCA
ESPERTO/A METALMECCANICO
CON DOTI DI COMANDO
SCRIVERE A: amministrazione@argeco.it

La pubblicità legale con **atic**
Semplicemente **efficace**
LEGALITÀ - TRASPARENZA - EFFICACIA
A. MANZONI & C. SPA - VIA PIACENTINA 22 - 41012 ARGENTA (MO) - TEL. 0532.220000

GRUPPO EUROPO
PRIMARIA AZIENDA ALIMENTARE DI OCCHIOLE RICICCA
OPERAI
Richiesta disponibilità a lavorare su turni

Per candidature mandare mail a selezione@eurovo.com
oppure consegnare il curriculum presso gli uffici di **Via Piacentina 22 ad Occhiole**

ARCA BOLOGNA - SOC. COOP
Iniziativa della Amministrazione Provinciale di Bologna
Sede: Palazzo Municipale - Via S. Pietro 10 - 40121 BOLOGNA
Il Consorzio Liquidazione è nato il 11 dicembre 2018 alle ore 15:00 presso il Tribunale di Bologna. Il Consorzio Liquidazione è nato il 11 dicembre 2018 alle ore 15:00 presso il Tribunale di Bologna. Il Consorzio Liquidazione è nato il 11 dicembre 2018 alle ore 15:00 presso il Tribunale di Bologna.

<-- Segue

Le nutrie non si abbattono con un colpo di spugna e mi sembra eccessivo che per un beneficio sociale io debba subire una doppia "legnata": come agricoltore e coadiutore.

Perché non concedere un permesso permanente senza aprire o chiudere l'intervento e fare il resoconto a fine settimana? Chi deve controllare può farlo in qualsiasi momento. I danni? So che non potrò chiederli ma vorrei che l'opinione pubblica, indipendentemente da quello che dice la Brambilla, le nutrie vengano abbattute. Ho 74 anni - conclude -, ho fatto scuola di vita in mezzo alla gente, ho prodotto alimenti e vorrei che, chi ha funzioni pubbliche sia disponibile ad ascoltare i nostri problemi».

--G. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 novembre 2018

Articoli

26/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>L' argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie «Ci...</u>	1
26/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Lavori alle condutture Niente acqua a Burana</u>	3
26/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>Destra Po trascurata Insegna a terra da 2 anni</u>	4

poggio renatico

L' argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie «Ci serve aiuto»

Il sindaco Garuti chiederà un incontro con la Regione per trovare una soluzione «Buchi di 30 centimetri, la stabilità della terra a rischio»

POGGIO RENATICO. Il tratto dell' argine del fiume Reno situato nella zona est di Poggio Renatico, a poche centinaia di metri fuori dal centro abitato è diventato, come dice il sindaco Daniele Garuti, «una gruviera». L' area è completamente nelle mani, anzi nelle zampe, di nutrie, tassi e volpi che, hanno scavato e costruito lì le proprie tane. Tunnel e buchi di quaranta centimetri di diametro, tutti ravvicinati, che rischiano di compromettere la stabilità dell' argine. La zona, prolungamento di via Magri, non è abitata. La villa, ormai ridotta a poco più di un rudere, che si trova sulle sponde del fiume, è vuota da anni. Frontisti non ce ne sono e quindi la vegetazione si è reimpadronita del perimetro. Piante, arbusti e erbacce crescono indisturbate e, essendo area demaniale, i privati non se ne possono occupare; se "scoperti" sarebbero multati. Insomma, di fatto, è tutto abbandonato a se stesso.

la preoccupazione «Ma qualcosa si deve pur fare perché - ha detto il primo cittadino di Poggio Renatico -, così non si può andare avanti, è un rischio troppo grosso. E se così malconco l' argine non reggesse una piena? Ricordo che il Reno ruppe nel 1951». Il Comune, insieme ad altre amministrazioni del Bolognese, nei mesi scorsi aveva chiesto alla Regione di aprire un tavolo tecnico per decidere le modalità di azione ma dopo due incontri, ancora nulla è stato fatto.

«Nei prossimi giorni - prosegue Garuti - scriverò alla Regione, perché quell' area in particolare penso necessiti di interventi urgenti. Il problema è che per la manutenzione mancano le risorse ma la zona va sanata».

le priorità Tagliare tutta la "giungla" che si è creata nei pressi della villa e chiudere le buche, questi sarebbero i primi passaggi, quelli indispensabili.

12 PROVINCIA

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018
L'AVVENIRE

IN BREVE

Rinnovo
Oggi l'ultimo saluto al federo è costato Oggi abbiamo salutato il federo a cura di...
Oggi abbiamo salutato il federo a cura di...
Oggi abbiamo salutato il federo a cura di...

Conta
L'azienda di pasta...
L'azienda di pasta...
L'azienda di pasta...

Contra
Laboratorio di pasta...
Laboratorio di pasta...
Laboratorio di pasta...

Suonacampa
Domani sera la Lega...
Domani sera la Lega...
Domani sera la Lega...

Bondeno
Con la Confindustria...
Con la Confindustria...
Con la Confindustria...

Poggio Renatico
Seminario informativo...
Seminario informativo...
Seminario informativo...

POGGIO RENATICO

L' argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie «Ci serve aiuto»



Una delle tante tane scavate lungo l'argine a Poggio Renatico

Il sindaco Daniele Garuti...
Il sindaco Daniele Garuti...
Il sindaco Daniele Garuti...

CASIMIRO

A tavola per Teleton in 300 hanno aderito al pranzo di beneficenza

Casimiro Grazie alle sagne...
Casimiro Grazie alle sagne...
Casimiro Grazie alle sagne...

BONDENO

Rimpatriata e maglietta dopo 40 anni per la 3ª

Con una 1978, un anno di...
Con una 1978, un anno di...
Con una 1978, un anno di...



BONDENO - POGGIO RENATICO

Lavori alle condutture Niente acqua a Burana

BURANA - POGGIO...
BURANA - POGGIO...
BURANA - POGGIO...



Un'immagine della sala polivalente piena di partecipanti

<-- Segue

Poi arriva il resto e cioè tenere monitorata e pulita la zona. «Sono situazioni che si ripetono periodicamente, non c'è niente di straordinario qui. Però - conclude il primo cittadino poggese -, anche se a fatica, vanno fronteggiate».

--Samuele Govoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

bondeno-poggio renatico

Lavori alle condutture Niente acqua a Burana

BURANA-poggio. Oggi dalle 8.30 alle 14.30 Hera effettuerà dei lavori di manutenzione alla rete idrica di via Virgiliana Pilastrri (curva Rangona) in località Burana, nel Comune di Bondeno. A seguito di tale intervento, il servizio idrico in via Virgiliana, nel tratto tra via Farini e la curva Rangona sarà sospeso. Riprenderà regolarmente dalle 14.30 in poi. Nell' arco temporale ci saranno anche cali di pressione nell' acqua a Pilastrri, Gavello e nelle zone limitrofe del territorio.

Al termine, prima che torni pulita l' acqua serviranno alcuni minuti.

Anche a Poggio Renatico verranno effettuati dei lavori di manutenzione alla rete idrica. Dalle 21.30 di domani alle 6.30 del mattino di mercoledì, infatti, Hera effettuerà dei lavori per la riparazione di una importante condotta idrica nel territorio di Bentivoglio. A seguito di tale intervento si verificheranno cali di pressione sull' intero territorio comunale di Poggio Renatico (oltre che in alcune località del vicino territorio comunale di Ferrara). L' acqua riprenderà a scorrere regolarmente da mercoledì mattina, a lavori ultimati.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

12 PROVINCIA LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018
LANCITA

IN BREVE

Rinazzo

Oggi l'ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

Conto

Lazione Uff. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

Centro

Laboratorio di pasta. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

Bussacampa

Dormani sera la Lega. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

Bondeno

Con la Confagricoltura. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

Poggio Renatico

Seminario informativo. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista. Oggi ultimo sabato al faldiro e corista.

POGGIO RENATICO

L'argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie

«Ci serve aiuto»



Una delle tante zone scavate lungo l'argine a Poggio Renatico

L'argine del Reno... La situazione è preoccupante. Gli scavatori sono a lavoro, ma serve un intervento urgente.

no indurite e, essendo... L'argine del Reno è in balia di volpi, tassi e nutrie.

BONDENO

Rimpatriata e maglietta dopo 40 anni per la 3ª



Una delle tante zone scavate lungo l'argine a Poggio Renatico

Il 1978, un anno di... Rimpatriata e maglietta dopo 40 anni per la 3ª.

CASIMARO

A tavola per Telethon in 300 hanno aderito al pranzo di beneficenza

Casimaro. Grazie alle... A tavola per Telethon in 300 hanno aderito al pranzo di beneficenza.

BURANA-POGGIO

Lavori alle condutture Niente acqua a Burana

Burana-Poggio. Oggi... Lavori alle condutture Niente acqua a Burana.



Un'immagine della sala polifunzionale piena di partecipanti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 27 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 27 novembre 2018

Articoli

26/11/2018 lanuovaferrara.it Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni	1
26/11/2018 Telestense PESCA: in duecento per festeggiare l'ottimo riuscita dei Mondiali	2
27/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24 Erosione della spiaggia Il sopralluogo dei tecnici	4
27/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24 Le gru tornano a volare nel cielo del Delta «Hanno scelto le...	5
27/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24 Le mareggiate e l'acqua dolce fanno strage di canalicchi	7
27/11/2018 lanuovaferrara.it Destra Po trascurata Insegna a terra da 2 anni	8
27/11/2018 lanuovaferrara.it L'argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie «Ci...	9

SAMUELE GOVONI

Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni

CODIGORO Un altro importante passo in avanti del l' iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al progetto relativo al riavvio dell' impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno. Infatti, ieri a Ferrara è stata organizzata una Conferenza di servizi, a cui erano presenti tutti gli enti competenti per la definizione della procedura propedeutica al rilascio del Via da parte della Regione, oltre ai tecnici Kastamonu. La complessa procedura è necessaria per consentire il rilascio dell' autorizzazione integrata ambientale, del nulla osta allo scarico nei canali di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del parere antincendio dei vigili del fuoco di Ferrara, nonché del titolo abilitativo edilizio e dell' autorizzazione paesaggistica, entrambi di competenza del Comune di Codigoro. In particolare, le due competenze tecniche comunali avevano suscitato vibranti polemiche da parte del gruppo consiliare del M5s nel corso del recente consiglio comunale, che prevedeva l' approvazione del relativo provvedimento, senza il quale l' intera procedura avrebbe subito un significativo rallentamento. Il progetto prevede, fra le migliorie da apportare, l' attivazione di una nuova linea di impregnazione e di una nuova pressa di formatura. E, ancora, la realizzazione di nuovi silos, il riammodernamento dei punti di emissione, l' inserimento un nuovo impianto di recupero energetico da 25Megawatt, alimentato dagli scarti di legno del processo di produzione, per la produzione di energia termica. Nel corso del prossimo mese di novembre è previsto un' ultima e conclusiva Conferenza di servizi. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU HOME COMUNI SEZIONI FOTO VIDEO ITALIA MONDO ANNUNCI PRIMA

METEO: +11°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Conacchio Goro Tutti i Comuni Cerca

Ferrara > Cronaca

Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni

CODIGORO Un altro importante passo in avanti del l' iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al...

Pg.F.
31 OTTOBRE 2018

CODIGORO

Un altro importante passo in avanti del l' iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al progetto relativo al riavvio dell' impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno.

ORA IN HOMEPAGE

Studente muore in casa davanti al fratellino

politica, amministrative, comune, ferrara, aldo modonesi

Sport

PESCA: in duecento per festeggiare l'ottimo riuscita dei Mondiali

Il presidente Gamberoni ha voluto ringraziare tutti i collaboratori

La scorsa settimana il Presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Paolo Gamberoni ha voluto incontrare tutti quelli che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento del Campionato del Mondo Feeder che si è disputato ad Ostellato nei giorni 7 e 8 Luglio scorso. Il ringraziamento di Gamberoni è andato al Comune di Ostellato con il Sindaco Andrea Marchi e l'Assessore Andrea Zappaterra, al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il Presidente Franco Dalle Vacche, Coop Atlantide e i suoi dipendenti, l'UPE con tutti i suoi volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, ed ovviamente a tutti i Capi Zona i Giudici di Sponda e tutti quelli che hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione. Erano circa 200 i presenti a questa serata di festa presso il Ristorante Ottocento a San Vito di Ostellato. Paolo Gamberoni nel suo intervento di benvenuto ha voluto sottolineare l'ottima riuscita dell'evento, riconoscimento ricevuto da tutte e 29 le nazioni che hanno preso parte a questa ottava edizione del Campionato del Mondo Feeder, che ricordo è stata la più partecipata di sempre, ponendo ancora una volta il campo di gara del Circondariale, il Comune di Ostellato,

il Consorzio di Bonifica, Coop Atlantide e la Sezione Fipsas di Ferrara al punto più alto dell'agonismo piscatorio mondiale. Nel salutare gli intervenuti il Presidente Gamberoni ha ringraziato lo sponsor dell'evento Groupama Assicurazioni nella persona dell'Agente Generale Stefano Pozzati, ed ha poi comunicato che per il 2019 non sono previste manifestazioni mondiali sul Circondariale, ma già forse nel 2020 la Fips ED, la Federazione Internazionale della pesca sportiva in acque dolci, potrebbe avere qualche cosa in cantiere proprio per Ostellato, staremo a vedere. In ambito strettamente provinciale si è tenuta l'annuale Assemblea degli agonisti, con una buona presenza delle Società ferraresi, per porre le basi in funzione dell'annata agonistica 2019 a tutti i livelli. Domenica prossima 2 Dicembre il campo di gara dei Laghi di San Bartolomeo in Bosco ospita la seconda prova del Campionato Provinciale a Coppie di pesca alla trota in lago, la classifica vede attualmente al comando la coppia formata Pedriali e Boccafogli del Nuovo Baby, manifestazione che ricordo va ad assegnare l'ultimo titolo provinciale della



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. The main headline is 'Difficile rapporto con le banche?'. The article title is 'PESCA: in duecento per festeggiare l'ottimo riuscita dei Mondiali' with a sub-headline 'Il presidente Gamberoni ha voluto ringraziare tutti i collaboratori'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are several advertisements for local businesses: BRUSCHI ARREDAMENTI, CAFFE KRIFI, AUTO DANIELI, ONLY CAR 1, and Marani Manuale. At the bottom right, there is an advertisement for 'UTENSILERIA BONDENESE' located in Bondeno.

<-- Segue

pesca sportiva per il 2018.

lido nazioni

Erosione della spiaggia Il sopralluogo dei tecnici

LIDO NAZIONI. Sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali, in vista del ripristino delle barriere di sabbia che la Regione intende realizzare entro Natale, a difesa dei Bagni esposti al rischio ingressione marina dopo i danni provocati dalla mareggiata di fine ottobre.

leri mattina il dirigente del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa, Claudio Miccoli con la responsabile della protezione civile di Ferrara, Alceste Zecchi e con altri tecnici ha effettuato un sopralluogo ai Lidi, preliminare agli interventi programmati.

L' iniziativa fa seguito all' impegno assunto nei confronti degli operatori il 20 novembre scorso dal presidente Bonaccini, in funzione di una serie di interventi per la messa in sicurezza della costa comacchiese.

In particolare le attenzioni si sono concentrate nella zona del Lido degli Scacchi dove, prima dell' estate 2019, si darà avvio ai lavori sperimentali di inserimento di barriere soffolte, per spezzare l' impeto del moto ondoso, in caso di mareggiata. A questo primo intervento da 570mila euro circa, seguiranno altri lavori di salvaguardia e difesa costiera, per un importo di circa 40milioni di euro con finanziamenti statali, richiesti direttamente dalla Regione al Governo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

24 **COMACCHIO**

SAN GIUSEPPE

Le gru tornano a volare «Hanno scelto le Valli»

In questi giorni sono stati contati almeno 250 esemplari Menotti: cercano le zone calde e così si fermano qui da noi

SAN GIUSEPPE. Dopo gli 800 esemplari di gru a stambecco che nel 2017 hanno fatto il loro ingresso nella valle, quest'anno sono stati contati almeno 250 esemplari di gru Menotti. I tecnici del Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa, Claudio Miccoli, con la responsabile della protezione civile di Ferrara, Alceste Zecchi, e con altri tecnici hanno effettuato un sopralluogo ai Lidi, preliminare agli interventi programmati.



Il volo delle gru nella riserva naturale della laguna di Po nel braccio del Nord

Le mareggiate e l'acqua dolce fanno strage di cannaiole

La più clamorosa distruzione è avvenuta nel villaggio di Lido degli Scacchi. In questi giorni hanno passato alla riva del mare. Questa spiaggia immersa in cannaiole potrebbe essere stata devastata da una serie di mareggiate importanti che hanno sc...

COMACCHIO

Cambio alla presidenza del cardiotorapianti Il saluto di Stravaganti

COMACCHIO. Cambio della guardia in vertice dell'associazione cardiotorapianti e cardiopulmonari di Comacchio. Dopo vent'anni Vasco Stravaganti cede il testimone della presidenza a Roberto Caini. Scelse un pubblico in originale.

IN BREVE

Domani un film contro il femminicidio

Dopo la comminata di ieri pomeriggio in piazza Filadelfia, "Il movimento contro la violenza nelle donne" a cura di Usl, Spc Cgil, Casa della Salute, Anpi, Coop, Sportivamente e Coop Alleanza 3.0, domani sarà una iniziativa in teatro a cura della Giustizia mondiale contro il femminicidio.

COMACCHIO

Fiat e fanghi nell'incontro Usl

Domani alle 15.30 alla sezione territoriale Usl di Comacchio (sala polivalente della Biblioteca "Mazzini" e palazzo Bellini) c'è il corso "Alimenti sani e bilanciati di un territorio da terra a acqua" relativo all'Asb, associazione nazionale di medici dietetici e nutrizionisti.

LIDO NAZIONI

Erosione della spiaggia Il sopralluogo dei tecnici

LIDO NAZIONI. Sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali, in vista del ripristino delle barriere di sabbia che la Regione intende realizzare entro Natale, a difesa dei Bagni esposti al rischio ingressione marina dopo i danni provocati dalla mareggiata di fine ottobre.

LIDO VILANO

Rimpatriati dei "boscaroli"

Una trentina di "boscaroli" sono rimpatriati nei mesi scorsi nel nord della Francia, che hanno visto nella località di Lido degli Scacchi un luogo sicuro per il loro sostare. L'arrivo dei tecnici regionali è stato il segnale per il loro rimpatrio.



Il sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali

inverimento di barriere soffolte, per spezzare l'impeto del moto ondoso, in caso di mareggiata. A questo primo intervento da 570mila euro circa, seguiranno altri lavori di salvaguardia e difesa costiera, per un importo di circa 40milioni di euro con finanziamenti statali, richiesti direttamente dalla Regione al Governo.

san giuseppe

Le gru tornano a volare nel cielo del Delta «Hanno scelto le Valli»

In questi giorni sono stati contati almeno 250 esemplari Menotti: cercano le zone calde e così si fermano qui da noi

SAN GIUSEPPE. Dopo gli ibis eremita, anche le gru sono tornate a solcare il cielo del Delta del Po. Ben 250 esemplari di questo possente volatile, la cui apertura alare può raggiungere i due metri di larghezza, sono stati intercettati in questi giorni, mentre sorvolavano un' area rurale adiacente alla Strada del Rosario, percorso secondario di collegamento diretto tra l' abitato di San Giuseppe e Comacchio.

Il fenomeno «È un fenomeno che si ripete da un paio di anni durante la stagione invernale - spiega il campione italiano di birdwatching, il goroese Menotti Passarella -; attualmente oltre al gruppo ben visibile di giorno nella campagna che circonda San Giuseppe, è presente un secondo gruppo nelle Valli del Mezzano».

Il Delta del Po è dunque assunto a punto di snodo privilegiato nella rotta migratoria delle gru verso l' Africa e questo si deve a due fattori, in primo luogo all' incremento della specie e in secondo luogo allo spostamento dei percorsi migratori.

cambiamenti climatici«Sino a qualche anno fa le gru si trovavano in Ungheria - prosegue Menotti Passarella -, ma sono molto sensibili all' abbassamento delle temperature ed ecco che hanno preferito spostarsi nel nostro Paese, che si pone al centro di due rotte migratorie. Oltre alla nostra, diretta verso l' Africa, è presente anche una seconda rotta in Piemonte, diretta verso la Spagna».

I 250 esemplari avvistati a San Giuseppe si accingono a svernare nel Delta del Po e per consentire agli appassionati di birdwatching e di turismo ambientale di poterle ammirare, Passarella ha organizzato un evento, "Birding Befana", in programma dal 4 al 6 gennaio del 2019. Durante questa iniziativa di birdwatching, Passarella guiderà gli esploratori alla scoperta delle gru, ma anche delle oche, delle aquile, delle anatre, degli aironi e di tutti gli altri esemplari dell' avifauna del Delta del Po, le quali trascorrono l' inverno sul territorio.

24 **COMACCHIO**

SAN GIUSEPPE

Le gru tornano a volare nel cielo del Delta «Hanno scelto le Valli»

In questi giorni sono stati contati almeno 250 esemplari Menotti: cercano le zone calde e così si fermano qui da noi

SAN GIUSEPPE. Dopo gli ibis eremita, anche le gru sono tornate a solcare il cielo del Delta del Po. Ben 250 esemplari di questo possente volatile, la cui apertura alare può raggiungere i due metri di larghezza, sono stati intercettati in questi giorni, mentre sorvolavano un' area rurale adiacente alla Strada del Rosario, percorso secondario di collegamento diretto tra l' abitato di San Giuseppe e Comacchio.

CAMBIAIMENTI CLIMATICI «Sino a qualche anno fa le gru si trovavano in Ungheria - prosegue Menotti Passarella -; attualmente oltre al gruppo ben visibile di giorno nella campagna che circonda San Giuseppe, è presente un secondo gruppo nelle Valli del Mezzano».

commento agli appassionati di birdwatching e di turismo ambientale (eventi emmeriti, Passarella ha organizzato un evento, "Birding Befana", in programma dal 4 al 6 gennaio del 2019. Durante questa iniziativa di birdwatching, Passarella guiderà gli esploratori alla scoperta delle gru, ma anche delle oche, delle aquile, delle anatre, degli aironi e di tutti gli altri esemplari dell' avifauna del Delta del Po, le quali trascorrono l' inverno sul territorio.



Il volo delle gru nel Delta naturale del lago di Villa nel 'braccio del Nord

Le mareggiate e l'acqua dolce fanno strage di canalicoli

Si può chiamare desolazione e affollamento lo spaggiamento per diverse chilometri di una enorme quantità di canalicoli sulla spiaggia che va da Porto Garibaldi fino al Lido di Sanrè - Ponzosa. A segnalalarla a gran voce le

Il fondale, come quello dei giorni scorsi, non è caduto però che emerso il Lido di Villa alla foce del Po e potrebbe essere stato un evento di acqua dolce nel mare che ha operato alla morte dei canalicoli. Segnalare anche alcune tartarughe morte, lasciate in riva dal mare. Questo spaggiamento immenso di canalicoli potrebbe essere stato causato quasi certamente da una serie di mareggiate importanti che hanno assa-

COMACCHIO

Cambio alla presidenza del cardiotorapianta Il saluto di Stravaganti

COMACCHIO. Cambio della guardia in capo dell'associazione cardiotorapianta e cardiologia di Comacchio. Dopo vent'anni Vasco Stravaganti cede il testimone della presidenza a Roberto Cani. Scienza e pubblicazione on line.

ad affermare visite ed esami.

LE DONAZIONI

Altre notizie che ha sempre fatto l'acci in prima linea riguarda la donazione di un'auto durante un anno fa al presidente della società "Lido di Comacchio. Durante la serata del consiglio direttivo con il nuovo presidente Cani, il presidente è stato il momento di cedere il bastone. Stravaganti ha parlato di un'auto, che è stata donata, e di un'auto, che è stata donata, e di un'auto, che è stata donata.

IN BREVE

Comacchio

Domani un film contro il femminicidio

Comacchio

Fiati e fanghi nell'incanto Ulf

Dopo la commedia di ieri pomeriggio in piazza Fede-gatti, "In movimento contro la violenza nelle donne" a cura di Ulf, Spi Cgil, Casa della Salute, Anni, Coop. Sportivamente e Coop. Alleanza 3.0, domani si aprirà una iniziativa in terra lagunare in occasione della Giornata mondiale contro il femminicidio. Alle 20.30 al Cinema di Comacchio verrà proiettato il film "Ocei" delle gemelle di Ivano Hengoni e Maria Mucchetti e Adli Hossain. Una proiezione voluta dal Comune di Comacchio. R. R.

LIDO NAZIONI

Erosione della spiaggia Il sopralluogo dei tecnici

LIDO NAZIONI. Sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali in vista del ripristino delle barche di sabbia che la Regione intende realizzare entro l'estate, a difesa del Bagno di mare e della spiaggia. Il sopralluogo è stato effettuato dal presidente Bonaccini, in funzione di una serie di interventi per la messa in sicurezza della costa comacchiese. La partecipazione è stata assicurata dal sindaco di Lido di Nazioni, Claudio Minelli, con la responsabile della protezione civile Ferrar, Alice Zucchi e con altri

tecniche ha effettuato un sopralluogo in spiaggia, per verificare gli interventi programmati.

LIDO VILANO

Rimpatriati dei "boscaroli"

Una trentina di "boscaroli" sono tornati in patria per il mese di agosto. Il loro rientro è stato facilitato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha organizzato un servizio di rimpatrio. I boscaroli sono stati rimpatriati in un gruppo di circa 30 persone, che sono state accompagnate in aereo a casa loro. Il servizio è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha organizzato un servizio di rimpatrio. I boscaroli sono stati rimpatriati in un gruppo di circa 30 persone, che sono state accompagnate in aereo a casa loro.

Il sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali



Il sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali

insediamento di barche di sabbia, per operare l'importo di circa 40 milioni di euro. Il servizio è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, che ha organizzato un servizio di rimpatrio. I boscaroli sono stati rimpatriati in un gruppo di circa 30 persone, che sono state accompagnate in aereo a casa loro.

<-- Segue

Fra le curiosità, «cito alcune località a noi vicine, che hanno preso il nome dalle gru, come Portogruaro e Gruaro - conclude Menotti Passarella -, mentre il nome è onomatopeico in quanto riprende il loro canto inconfondibile, kru kru».

-- Katia Romagnoli BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

da porto garibaldi a lido scacchi

Le mareggiate e l' acqua dolce fanno strage di cannicolicchi

Si può chiamare desolante e allarmante lo spiaggiamento per diversi chilometri di una enorme quantità di cannicolicchi sulla spiaggia che va da Porto Garibaldi fino al Lido Scacchi - Pomposa. A segnalarla a gran voce le persone che in questi giorni hanno passeggiato sulla riva del mare. Questo spiaggiamento immenso di cannicolicchi potrebbe essere stato causato quasi certamente da una serie di mareggiate importanti che hanno scavato il fondale, come quelle dei giorni scorsi, non è escluso però che essendo i Lidi vicini alla foce del Po ci potrebbe essere stato uno sversamento di acqua dolce nel mare che ha portato alla morte dei cannicolicchi.

Segnalate anche alcune tartarughe morte, lasciate lì in decomposizioni, e rifiuti di ogni genere dovuti all' inciviltà delle persone, per la rabbia di chi anche in questo periodo va a vedere il nostro mare.

COMACCHIO
Le gru tornano a volare nel cielo del Delta «Hanno scelto le Valli»
In questi giorni sono stati contati almeno 250 esemplari Menotti: cercano le zone calde e così si fermano qui da noi



Il volo delle gru nel Delta naturale del Po a Lido Scacchi. In alto: i cannicolicchi

SAN GIUSEPPE
Il Delta del Po è dunque ancora un punto di sosta privilegiato nella vita migratoria delle gru verso l'Africa e questo viene a dire che, in questi giorni, almeno 250 esemplari di gru Menotti sono stati contati nel cielo del Delta. Hanno scelto le Valli, le zone calde, e così si fermano qui da noi.

CAMBIO CLIMATICO
«Sono quelle zone che le gru si trovano in Inghilterra», prosegue Menotti. «Invece, in questi giorni, sono molto sensibili all'abbassamento delle temperature e ecco che hanno preferito spostarsi nel nostro Paese, che dopo il centro di gravità si è spostato». «Ora, alla ricerca, diretta verso l'Africa, è prevista anche una seconda sosta in Piemonte, diretta verso la Spagna».

I 250 esemplari avvistati a San Giuseppe si accingono a svernare nel Delta del Po per

perché in questi giorni hanno passeggiato sulla riva del mare. Questo spiaggiamento immenso di cannicolicchi potrebbe essere stato causato quasi certamente da una serie di mareggiate importanti che hanno scavato il fondale, come quelle dei giorni scorsi, non è escluso però che essendo i Lidi vicini alla foce del Po ci potrebbe essere stato uno sversamento di acqua dolce nel mare che ha portato alla morte dei cannicolicchi.

Segnalate anche alcune tartarughe morte, lasciate lì in decomposizioni, e rifiuti di ogni genere dovuti all' inciviltà delle persone, per la rabbia di chi anche in questo periodo va a vedere il nostro mare.

COMACCHIO
Cambio alla presidenza dei cardiopiantanti Il saluto di Stravaganti

COMACCHIO Cambio della guardia in vertice dell'Associazione cardiopiantanti e cardiopiantanti di Comacchio. Dopo vent'anni, Vasco Stravaganti cede il testimone della presidenza a Roberto Cusi. Si dice un poliziotto in congedo.

«Ho governato in volontariato dodici anni la nostra associazione», spiega Stravaganti, che ha da poco compiuto 81 anni - anche grazie alle fondazioni, credo sia giunto il momento di fare alcune riflessioni su me stesso e mi pare giusto pensare al futuro dell'Associazione cardiopiantanti. Per il suo sviluppo e il miglioramento del rapporto, anche fuori regione, di anni che ricevo complimenti da parte di persone che non conosco, ma che mi sono affezionato alla popolazione, attraverso un percorso periodico, soprattutto cardiopiantanti e cardiopiantanti».

«Fa parte della nostra missione la promozione dell'attività della prevenzione», aggiunge

IN BREVE
Comacchio
Domani un film contro il femminicidio
Dopo la comminata di ieri pomeriggio in piazza Filippi, un movimento contro la violenza sulle donne è stato organizzato. Il film "Cosa direi di te" è stato proiettato in un'aula della Sala, con la partecipazione di Cusi, Stravaganti e Cusi. Il film "Cosa direi di te" è stato proiettato in un'aula della Sala, con la partecipazione di Cusi, Stravaganti e Cusi.

LIDO NAZIONI
Erosione della spiaggia Il sopralluogo dei tecnici

LIDO NAZIONI Sopralluogo in spiaggia dei tecnici regionali, in vista del ripristino delle barche di sabbia che la Regione emiliana realizza ogni anno. L'indagine è stata condotta da un team di tecnici regionali, in vista del ripristino delle barche di sabbia che la Regione emiliana realizza ogni anno.

LIDO VILANO
Rimpatriati dei "boscaroli"

Una trentina di "boscaroli" sono stati rimpatriati in un'operazione coordinata dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato. I rimpatriati sono stati rimpatriati in un'operazione coordinata dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato.

Destra Po trascurata Insegna a terra da 2 anni

Berra. Inaugurata nel 2001, la pista ciclabile Destra Po, che corre lungo la riva del grande fiume, è una delle più lunghe d' Italia: infatti è oltre 123 chilometri. Purtroppo, però, è troppo... Berra. Inaugurata nel 2001, la pista ciclabile Destra Po, che corre lungo la riva del grande fiume, è una delle più lunghe d' Italia: infatti è oltre 123 chilometri. Purtroppo, però, è troppo trascurata: un esempio arriva dalla cartellonistica che si trova in prossimità dell' ex piazzale traghetto a Berra. Un cartellone che dava molte indicazioni: posizione, tragitto dell' intera pista ciclabile, curiosità del tragitto ed altro. Divilto da quasi due anni, è ancora posizionato a terra, a volte coperto dell' erba, mentre in altre circostanze, dopo lo sfalcio, torna alla luce, diciamo così. Una certezza c' è: in questo modo non fa più il suo dovere, per il quale era nato. E pensare che ad abatterlo, almeno così risulta da qualche indiscrezione, non fu un atto di vandalismo, come è capitato ad esempio per il piccolo chiosco che si trova di fronte, bensì la conseguenza dell' errato utilizzo della macchina operatrice mentre si falciava l' erba. Cosa che può capitare, certo. Ma perché allora quel cartellone non è più stato sistemato? È la domanda che si fanno in molti. Difficile da sapere. Un mancato ripristino che fa un po' rabbia, perché le potenzialità alla Destra Po non mancano. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi, clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU HOME COMUNI SEZIONI FOTO VIDEO ITALIA MONDO ANNUNCI PRIMA

f METEO: +8°C

ACCEDI | ISCRIVITI

la Nuova Ferrara

Avi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Ferrara Cento Bondeno Copparo Argenta Portomaggiore Comacchio Goro Tutti i Comuni Cerca

Ferrara » Cronaca

Destra Po trascurata Insegna a terra da 2 anni



ORA IN HOMEPAGE

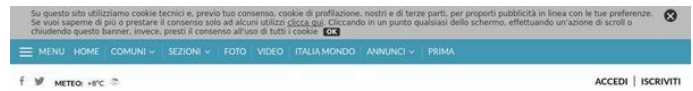
POLO ALLA CURCUMA CON "RESO" DI Casa di Vita

Studente muore in casa davanti al fratellino

incidenti stradali, feriti

L' argine del Reno in balia di volpi, tassi e nutrie «Ci serve aiuto»

POGGIO RENATICO. Il tratto dell' argine del fiume Reno situato nella zona est di Poggio Renatico, a poche centinaia di metri fuori dal centro abitato è diventato, come dice il sindaco Daniele Garuti, «una gruviera». L' area è completamente nelle mani, anzi nelle zampe, di nutrie, tassi e volpi che, hanno scavato e costruito lì le proprie tane. Tunnel e buchi di quaranta centimetri di diametro, tutti ravvicinati, che rischiano di compromettere la stabilità dell' argine. La zona, prolungamento di via Magri, non è abitata. La villa, ormai ridotta a poco più di un rudere, che si trova sulle sponde del fiume, è vuota da anni. Frontisti non ce ne sono e quindi la vegetazione si è reimpadronita del perimetro. Piante, arbusti e erbacce crescono indisturbate e, essendo area demaniale, i privati non se ne possono occupare; se "scoperti" sarebbero multati. Insomma, di fatto, è tutto abbandonato a se stesso. La preoccupazione «Ma qualcosa si deve pur fare perché - ha detto il primo cittadino di Poggio Renatico -, così non si può andare avanti, è un rischio troppo grosso. E se così malconco l' argine non reggesse una piena? Ricordo che il Reno ruppe nel 1951». Il Comune, insieme ad altre amministrazione del Bolognese, nei mesi scorsi aveva chiesto alla Regione di aprire un tavolo tecnico per decidere le modalità di azione ma dopo due incontri, ancora nulla è stato fatto. «Nei prossimi giorni - prosegue Garuti - scriverò alla Regione, perché quell' area in particolare penso necessiti di interventi urgenti. Il problema è che per la manutenzione mancano le risorse ma la zona va sanata». Tagliare tutta la "giungla" che si è creata nei pressi della villa e chiudere le buche, questi sarebbero i primi passaggi, quelli indispensabili. Poi arriva il resto e cioè tenere monitorata e pulita la zona. «Sono situazioni che si ripetono periodicamente, non c' è niente di straordinario qui. Però - conclude il primo cittadino poggese -, anche se a fatica, vanno fronteggiate». -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



la Nuova Ferrara

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ



SAMUELE GOVONI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 28 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 28 novembre 2018

Articoli

28/11/2018 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 47	<i>CRISTIANO RICIPUTI</i>	
Colture in serra ed innovazione Villaggio in Fiera durante Macfrut		1
28/11/2018 La Stampa (ed. Cuneo) Pagina 50	<i>GIULIA SCATOLERO</i>	
La Mela Rossa Cuneo Igp simbolo alla Fiera internazionale ortofrutta		3
28/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20		
Musei Valli e Bonifica domenica gratuita		5
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 85		
Pesca alla trota in lago: domenica a San Bartolomeo		6
28/11/2018 Libertà Pagina 39		
Arriva il nuovo regolamento forestale		7
28/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49		
«Ponti sul Po, in arrivo altri 60 milioni» Manutenzioni, l'...		8
27/11/2018 Ravenna Today		
Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l' allerta...		9
28/11/2018 La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 44		
Contro le alluvioni servirebbero 130 milioni		10

Colture in serra ed innovazione Villaggio in Fiera durante Macfrut

Agricoltura: coppia d' assi calata ieri di fronte a oltre 200 fra tecnici, imprenditori e politici locali

CESENA Una fiera nella fiera a Macfrut 2019 e un centro dimostrativo permanente nei pressi di Cesena Fiera. Questa la coppia d' assi che lo staff della fiera di Cesena, ieri pomeriggio, ha calato di fronte a oltre 200 fra tecnici, imprenditori, esponenti politici locali e regionali.

«L' orticoltura in serra - ha affermato il presidente Renzo Piraccini - è il settore che sta vivendo la maggior rivoluzione di tutto il comparto agricolo. Alla luce di questo abbiamo pensato di realizzare, durante il Macfrut 2019, una fiera nella fiera con il Villaggio dell' innovazione delle colture in serra. Tecnologie per l' irrigazione, illuminazione, materiali per serre, automazione: saranno solo alcune delle innovazioni tecnologiche che si potranno toccare con mano e vedere e in funzione».

Ma non è tutto. La fiera dura tre giorni, mentre di innovazione c' è bisogno tutto l' anno. Ecco allora la seconda idea: realizzare nei pressi della fiera a Cesena un' area dimostrativa permanente che sia vetrina per le imprese e rappresenti un polo tecnologico unico in Italia, paragonabile solamente ad un centro analogo nei Paesi Bassi.

L' area dove realizzare questo centro dimostrativo potrebbe essere il campo che si trova di fronte alla fiera adiacente al parcheggio. E' di proprietà comunale, è inutilizzato, e potrebbe diventare un punto innovativo dell' orticoltura in serra di livello europeo.

«Malgrado il peso di questo settore in Italia, una struttura di questo tipo non è presente - ha aggiunto Piraccini - Realizzare a Cesena un Centro con queste caratteristiche potrebbe significare un rilancio del settore orticolo a livello romagnolo e più generale nazionale. Uno dei modelli di riferimento di questo progetto può essere Acqua Campus, il centro dimostrativo sulle tecnologie dell' irrigazione gestito nei pressi di Bologna da Cer e Anbi.



Per la parte gestionale, l' ipotesi è quella di realizzare un contenitore societario che veda la partecipazione degli esperti del settore mentre gli utilizzatori -partner dovrebbero essere le singole imprese interessate a promuovere le proprie novità e a realizzare eventi dimostrativi o promozionali».

«E' importante anche migliorare l' area industriale di Pievesestina - ha concluso Piraccini - per renderla più accogliente. La ri qualificazione gioverebbe a tutta la città e renderebbe il nostro centro fieristico di Pievesestina ancora più appetibile. Nel 2014 aveva fatturato 7000 euro, nel 2018 250mila. Mentre il fatturato totale delle manifestazioni fieristiche è salito a 5,3 milioni di euro».

L' assessore comunale allo Sviluppo economico Lorenzo Zammarchi è intervenuto confermando che la proposta di Cesena Fiera sarà appoggiata dal Comune.

CRISTIANO RICIPUTI

presentata a Lagnasco la partecipazione da protagonista a Macfrut 2019

La Mela Rossa Cuneo Igp simbolo alla Fiera internazionale ortofrutta

L'evento a Rimini sarà l'occasione per promuovere tutta la regione Piemonte

Macfrut 2019, fiera internazionale dell'ortofrutta e unica fiera di filiera, ha scelto come simbolo uno fra i prodotti di punta della provincia Granda, la Mela Rossa Cuneo Igp. Non solo: la Regione Piemonte, dopo Veneto e Basilicata, sarà partner nazionale della 36ª edizione, dall'8 al 10 maggio a Rimini. L'opportunità è stata presentata l'altra mattina nei castelli Tapparelli di Lagnasco.

A partecipare anche Giorgio Ferrero, assessore regionale all'Agricoltura, ed Enzo Piraccini presidente Macfrut. «È l'occasione per promuovere non solo la Rossa Cuneo e la filiera, ma tutto il sistema Piemonte - ha spiegato Domenico Sacchetto, presidente di Assortofrutta e del Consorzio di Tutela della Mela Rossa Cuneo Igp -: stiamo già dialogando con le altre eccellenze del territorio».

Il «Crudo di Cuneo Dop» Tra queste il Prosciutto Crudo di Cuneo Dop. «Il Piemonte è la terza regione per produzione di maiali, ma fino a qualche anno fa i prosciutti prodotti erano qualche decina - ha aggiunto Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo - . Vogliamo rilanciare e recuperare la produzione e la stagionatura di questa Dop».

Rossa e Crudo saranno così anche protagonisti di uno speciale concorso, novità in casa Macfrut: le scuole alberghiere piemontesi dovranno offrire una loro interpretazione in cucina dei due prodotti. «L'esportazione dell'ortofrutta piemontese vale ogni anno 500 milioni di euro e sa coniugare specializzazione, attenzione al mercato ed innovazione - ha spiegato Ferrero -. Essere partner a fianco dell'Africa Subsahariana (partner internazionale, ndr.) è un onore».

Nel 2018 Macfrut, organizzata da Cesena Fiera, ha registrato 43 mila presenze, il 25% da oltre confine. Altra novità due campi dimostrativi, cosiddetti «aree «dinamiche»: il «Macfrut Field Solution», per le tecnologie più moderne, e l'«Acqua Campus», incentrato sulle innovazioni per l'irrigazione. La fiera

PRESENTATA A LAGNASCO LA PARTECIPAZIONE DA PROTAGONISTA A MACFRUT 2019
La Mela Rossa Cuneo Igp simbolo alla Fiera internazionale ortofrutta
L'evento a Rimini sarà l'occasione per promuovere tutta la regione Piemonte

GIULIA SCATTARINO
Lagnasco. Macfrut 2019, fiera internazionale dell'ortofrutta e unica fiera di filiera, ha scelto come simbolo uno fra i prodotti di punta della provincia Granda, la Mela Rossa Cuneo Igp. Non solo: la Regione Piemonte, dopo Veneto e Basilicata, sarà partner nazionale della 36ª edizione, dall'8 al 10 maggio a Rimini. L'opportunità è stata presentata l'altra mattina nei castelli Tapparelli di Lagnasco. A partecipare anche Giorgio Ferrero, assessore regionale all'Agricoltura, ed Enzo Piraccini presidente Macfrut. «È l'occasione per promuovere non solo la Rossa Cuneo e la filiera, ma tutto il sistema Piemonte - ha spiegato Domenico Sacchetto, presidente di Assortofrutta e del Consorzio di Tutela della Mela Rossa Cuneo Igp -: stiamo già dialogando con le altre eccellenze del territorio».



Enzo Piraccini e Domenico Sacchetto alla presentazione
... di maiali, ma fino a qualche anno fa i prosciutti prodotti erano qualche decina - ha aggiunto Chiara Astesana, presidente del Consorzio di tutela e promozione del Crudo di Cuneo Dop - . Vogliamo rilanciare e recuperare la produzione e la stagionatura di questa Dop».



TOUR OPERATOR FRANCESE
Il passaggio del Giro d'Italia sul colle dell'Alghero
Proposte turistiche in bici sulle salite di Tour e Giro
«Un'operazione speciale sulle salite mitiche del Tour de France e del Giro d'Italia...»

APPALTO PER LA MANUTENZIONE
Verzuolo, appello al Comune "Reintegrate i due operai"
«Chiediamo che il Comune di Verzuolo dia in appalto la manutenzione...»

IN VAL VARAITA, CON FONDI REGIONALI
Tre borgate candidate a "diventare più belle"
Chianale, Caselle e Villaretto... Sono le borgate che l'Unione Montana Valle Varaita ha deciso di candidare...

24h Servizi URH
Servizi di emergenza 24 ore su 24...
Numero Verde: 800.93.00.66

Advertisement for 'tutto Compreso' subscription service, including a car advertisement for Fiat Nuova Panda.

<-- Segue

includerà il secondo «Tropical Fruit Congress», summit europeo dedicato ai frutti tropicali, un momento riservato alla logistica e due eventi internazionali dedicati uno all' uva da tavola, l' altro a corroboranti e prodotti di base.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GIULIA SCATOLERO

Fipsas Il campionato

Pesca alla trota in lago: domenica a San Bartolomeo

LA SCORSA settimana il presidente della sezione Fipsas di Ferrara, Paolo Gamberoni, ha incontrato tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento del Campionato del Mondo Feeder che si è disputato a Ostellato a luglio. Il ringraziamento è andato al Comune di Ostellato, al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, a Coop Atlantide e i suoi dipendenti, all'Upe, con tutti i volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, e a tutti i capi zona, i giudici di sponda e tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione. In circa 200 hanno partecipato alla serata di festa al Ristorante Ottocento a San Vito di Ostellato. Paolo Gamberoni, nel suo intervento di benvenuto, ha sottolineato l'ottima riuscita dell'evento, che ha portato a Ostellato 29 Nazioni per l'ottava edizione del Campionato del Mondo Feeder, la più partecipata di sempre.

Nel salutare gli intervenuti il presidente Gamberoni ha ringraziato lo sponsor dell'evento, Groupama Assicurazioni, rappresentato dall'agente generale Stefano Pozzati, e ha poi comunicato che per il 2019 «non sono previste manifestazioni mondiali sul Circondariale, ma già forse nel 2020 la Fips ED, la Federazione Internazionale della pesca sportiva in acque dolci, potrebbe avere qualche cosa in cantiere proprio per Ostellato».

In ambito strettamente provinciale si è tenuta l'annuale assemblea degli agonisti, con una buona presenza delle società ferraresi, per porre le basi in funzione dell'annata agonistica 2019 a tutti i livelli.

Infine, domenica il campo di gara dei Laghi di San Bartolomeo in Bosco ospita la seconda prova del Campionato Provinciale a Coppie di pesca alla trota in lago: la classifica vede attualmente al comando la coppia formata Pedriali e Boccafogli (nella foto in alto) del Nuovo Baby, manifestazione che va ad assegnare l'ultimo titolo provinciale della pesca sportiva per il 2018.

Portoverrara, brutto scivolone

Calcio Superlega La capolista si fa superare da Brazzolo, Saletta e Rovereto
È UNA SERIE Al Bivio da Iccasi i buchi quelli in corso nel campionato Amatori. Portoverrara, in testa fino alla settimana scorsa, cade a sorpresa in casa per 1-2 contro Brazzolo (reti di Chiappi e Dalla Libera per gli ospiti) e spalanca un'antistrada alle avversarie. Lo stesso Brazzolo, infatti, insieme a Am. Saletta (2-0 a Bernardi Boschi) e Rovereto/Medellana (3-2 al finalino di coda Raffello Soldati, grazie anche alla doppietta di Capofoglio salgono a quota 18, lasciando proprio Portoverrara a -2. Dietro si stacca il Gialle Colonna, che impatta per 1-1 contro Biontempo, mentre Meda Bertoldi risale la china grazie al 2-0 inter-

Hockey La squadra di coach Buzzo torna dalla trasferta in Piemonte con tre punti preziosi

Ferrara vince con cuore e compattezza
FERRARA Hockey torna dalla trasferta in Piemonte con tre punti preziosi, risultato di una bella prova contro Montale Sportive Hockey. I ragazzi di coach Alessio Bizio hanno messo in campo cuore e spirito di gruppo, e ciò li ha premiati. La partita non è mai stata monota, ferraresi quasi sempre avanti sino al Montale che sino a ritardare si dimostrarono pronto a rituffarsi colpo su colpo, tanto che a pochissimi dalla fine del primo tempo le squadre sono nel 3-3. E' in due minuti che Ferrara riesce ad allungare, prima con Raffaele Zabiani che mette a segno la rete del vantaggio poi con un rigore realizzato da Alessio Padua (dispensa per lui ieri) che consente di andare al riposo sul punteggio di 5 a 3 per gli entusi. La pausa però si rivela essere rigenerante per i padroni di casa i qua-

Ok, anche Padovani Gramiccia's Cup

SI È CONCLUSA, con la Gramiccia's Cup la stagione golfistica 2018. La gara è stata vinta da Matteo Mazzoli primo lordo con 23 punti. In prima categoria vittoria di Marco Padovani con 28 punti netti, secondo a due lunghezze Adriano Bedetti. In seconda vittoria di Federico Minozzi con 14 punti, seconda piazza per Marcello Bressan, in terza categoria sono 21 i punti di Ivan Massaroni (vittoria davanti a Marco Tomasin). I premi speciali sono di Lorenzo Nogueira prima lady con 21 e Michèle Forlani primo senior con 29 punti. Grande finale con la consueta amica sociale che si svolgerà sabato al ristorante Le Querce.

Arriva il nuovo regolamento forestale

Focus sul nuovo regolamento forestale regionale della Regione Emilia Romagna, l'attesissima nuova normativa che dovrebbe disciplinare la materia molto complessa, ma sempre più interessante della gestione delle risorse forestali.

Infatti venerdì 30 novembre alle 14 nella sala Bertonazzi del palazzo dell' Agricoltura di Piacenza, si terrà un incontro promosso dalla stessa Regione Emilia Romagna in collaborazione con Unione Montana Alta Valnure e Unione Montana Alta Val trebbia e Luretta nell'ambito del quale verranno presentati nuovi provvedimenti.

Relatore sarà Fausto Ambrosini, funzionario della Regione Emilia Romagna, Servizio aree protette, Foreste e sviluppo della montagna. L'occasione sarà anche preziosa per dare voce ad un dibattito con eventuali chiarimenti. **_Mol.**

LIBERTÀ Mercoledì 28 novembre 2018

Agricoltura

Terrepadane, con "Porte Aperte" in vetrina tutte le novità del settore

Sabato e domenica nella sede Macchine del Consorzio agrario sotto i riflettori il nuovo trattore T5 Auto Command

PIACENZA

Il Gruppo tractorizzato ha sempre un grande interesse per le macchine agricole. Un gruppo che presenta sempre novità interessanti e innovazioni. In questa occasione il Consorzio agrario Terrepadane ha organizzato un evento che si terrà sabato e domenica nella sede Macchine del Consorzio agrario Terrepadane. L'evento è organizzato in due giorni, sabato 24 e domenica 25 novembre, dalle 10 alle 18.00. Il Consorzio agrario Terrepadane ha organizzato un evento che si terrà sabato e domenica nella sede Macchine del Consorzio agrario Terrepadane. L'evento è organizzato in due giorni, sabato 24 e domenica 25 novembre, dalle 10 alle 18.00. Il Consorzio agrario Terrepadane ha organizzato un evento che si terrà sabato e domenica nella sede Macchine del Consorzio agrario Terrepadane. L'evento è organizzato in due giorni, sabato 24 e domenica 25 novembre, dalle 10 alle 18.00.



La sede Macchine del Consorzio agrario Terrepadane

VENERDI INCONTRO AL PALAZZO DELL'AGRICOLTURA Arriva il nuovo regolamento forestale

Infatti il nuovo regolamento forestale regionale della Regione Emilia Romagna, l'attesissima nuova normativa che dovrebbe disciplinare la materia molto complessa, ma sempre più interessante della gestione delle risorse forestali.

Venerdì un incontro per il Festival della cultura tecnica

All'aperto il nuovo sistema di irrigazione a goccia

PIACENZA

Il nuovo sistema di irrigazione a goccia è stato presentato al Festival della cultura tecnica. Il sistema è stato sviluppato da un team di esperti e rappresenta una svolta importante nel settore dell'irrigazione. Il sistema è stato presentato al Festival della cultura tecnica. Il sistema è stato sviluppato da un team di esperti e rappresenta una svolta importante nel settore dell'irrigazione.

L'aceto "nobile" del "Raineri" ora è una realtà

Presentato il prodotto ottenuto dall'infuso dopo 14 anni di lavoro

PIACENZA

Il prodotto ottenuto dall'infuso è stato presentato al Festival della cultura tecnica. Il prodotto è stato ottenuto dopo 14 anni di lavoro e rappresenta una svolta importante nel settore dell'aceto. Il prodotto è stato presentato al Festival della cultura tecnica. Il prodotto è stato ottenuto dopo 14 anni di lavoro e rappresenta una svolta importante nel settore dell'aceto.



La vignetta "Tenno Aceto" con una bottiglietta del nuovo "nobile"

Il nuovo sistema di irrigazione a goccia è stato presentato al Festival della cultura tecnica. Il sistema è stato sviluppato da un team di esperti e rappresenta una svolta importante nel settore dell'irrigazione.

Il valore della terra

Pomodoro: momento di confronto promosso da OI

Marcati approffondimento con interventi di diversi esperti

Il momento di confronto tecnico è stato organizzato dal Consorzio agrario Terrepadane. L'evento è organizzato in due giorni, sabato 24 e domenica 25 novembre, dalle 10 alle 18.00. Il Consorzio agrario Terrepadane ha organizzato un evento che si terrà sabato e domenica nella sede Macchine del Consorzio agrario Terrepadane. L'evento è organizzato in due giorni, sabato 24 e domenica 25 novembre, dalle 10 alle 18.00.

GUASTALLA ZANICHELLI: «SITUAZIONE ALLARMANTE, DEVE ESSERE AFFRONTATA CON URGENZA»

«Ponti sul Po, in arrivo altri 60 milioni» Manutenzioni, l'annuncio del governo

«È CON GRANDE soddisfazione che rileviamo l'iniziativa del ministro Toninelli di mettere a bilancio e destinare ulteriori sessanta milioni per la manutenzione dei ponti sul Po».

Il commento è del parlamentare guastallese Davide Zanichelli, del M5S, che annuncia questa integrazione di risorse da aggiungere ad altri 35 milioni già sbloccati per queste operazioni.

«LA SITUAZIONE allarmante in cui versano diversi ponti deve essere affrontata con urgenza», dice Zanichelli. Che ricorda in particolare le condizioni in cui si trova il manufatto sul Po tra Guastalla e Dosolo (nella foto), con piloni e altre parti ormai ammalorate dal tempo e dalle intemperie: «È stato ridotto il limite di velocità per garantire maggiore sicurezza in vista dei lavori, attesi da tempo. Ma troppo spesso quel limite non viene rispettato».

Aggiunge il parlamentare reggiano: «I milioni spesi in prevenzione sono molto più efficaci di quelli spesi nell'emergenza. Per questo le attività di manutenzione sono e saranno la nostra priorità. Quindi è inutile insistere, come fa il presidente della Regione, Bonaccini, nella costruzione della Cispadana, un'autostrada regionale, comoda e conveniente per costruttori e concessionari, che non solo sarebbe a pagamento, ma necessiterebbe per la realizzazione di un costo complessivo di circa due miliardi euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l' allerta "gialla" per mare mosso

La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia"

1 Meteo, torneranno ad aprirsi gli ombrelli. E il mare tornerà ad alzare la voce 2 Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l' allerta "gialla" per mare mosso Condizioni atmosferiche in miglioramento dopo le piogge di martedì. Mercoledì il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, con possibilità di nebbie e foschie nelle prime ore del mattino sulle aree di pianura. Le temperature minime sono previste in flessione, tra 2 e 9°C, mentre le massime oscilleranno tra 8 e 11°C. I venti soffieranno deboli nord- occidentali sulle pianure, deboli-moderati da nord est con rinforzi sui rilievi, settore costiero e mare, che si presenterà molto mosso. La Protezione Civile dell' Emilia Romagna ha diramato un' allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia. Il mare risulterà molto mosso sotto costa (altezza dell' onda stimata attorno a 2 metri) e fino ad agitato al largo della sotto zona B2 (altezza dell' onda stimata tra 2,5 e 3,2 metri)". Giovedì il cielo sarà sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad aumento della copertura nuvolosa a partire dal settore occidentale. Le temperature sono attese in diminuzione, con valori minimi tra 1 e 5 gradi e massimi tra 5 e 8 gradi. I venti continueranno a soffieranno deboli dai quadranti nord-orientali, mentre il moto ondoso del mare è atteso in graduale attenuazione. Per i prossimi giorni, informa il servizio meteorologico dell' Arpa dell' Emilia Romagna, "il transito di un minimo depressionario sul Tirreno centrale determinerà condizioni di variabilità sulla nostra regione, con probabili precipitazioni nella giornata di sabato. Le temperature sono attese inizialmente in calo venerdì, per poi progressivamente aumentare nelle giornate successive".



The screenshot shows the website interface for 'Ravenna Today' with a 'Meteo Ravenna' section. The main headline reads: 'Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso'. Below the headline is a sub-headline: 'La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per lo "stato del mare", specificando che "si prevede ancora intensa ventilazione da nord/est sul settore costiero e sul mare con valori comunque sotto soglia"'. There is a 'Redazione' logo and a date '27 NOVEMBRE 2018 11:29'. To the right, there are social media icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the main text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with two items: 1. 'Meteo, torneranno ad aprirsi gli ombrelli. E il mare tornerà ad alzare la voce' and 2. 'Meteo, dopo le piogge arrivano le schiarite: resta in vigore l'allerta "gialla" per mare mosso'. There are also two images: one of a rocky coastline with waves and another of two young girls with the text 'love has no labels' overlaid.

Contro le alluvioni servirebbero 130 milioni

Nella provincia solo il 22% dei progetti finanziati o in fase di realizzazione

In attesa del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, annunciato sia dal premier Giuseppe Conte sia dal ministro dell' Economia Giovanni Tria (in questo momento peraltro in altre serie faccende affaccendato), uno dei candidati alla segreteria del Pd, Nicola Zingaretti, governatore del Lazio, altra regione martoriata, ha rilanciato le cifre emerse all'epoca dei governi Renzi e Gentiloni, rispolverando il dossier di «Italiasicura» (struttura poi chiusa) in cui sono indicate le 9.397 opere ritenute necessarie per mettere in sicurezza il territorio.

Nell' elenco figurano 428 interventi in Puglia, di cui 102 in provincia di Bari e 8 nel capoluogo, ma molti di questi sono ancora nelle intenzioni perché non si è oltre lo studio di fattibilità. Per ottenere i finanziamenti, autorizzati dal Ministero dell' Ambiente, è necessario che la fase istruttoria, gestita in primis dalla Regione, cui spetta il compito di inserire le richieste nel sistema ReNDiS, preveda come minimo il progetto preliminare.

Il ReNDiS (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo) è nato nel 2005 con l' attività di monitoraggio che l' Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) svolge, per conto del Ministero dell' Ambiente, sull' attuazione di piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati appunto dal ministero.

«Il principale obiettivo del Repertorio è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi».

IL QUADRO -- Nel Piano generale rischio alluvioni, l' attuale Autorità di Bacino distrettuale dell' Appennino meridionale ha stimato al 2015 che nel territorio della provincia di Bari servirebbero non meno di 130 milioni di euro: 111,3 milioni di euro per la realizzazione di interventi di mitigazione localizzati e 18,2 milioni per l' adeguamento delle opere idrauliche di intersezione stradale. Ma solo il 22% dei progetti risultano finanziati o in corso di realizzazione.

IV | BARI PRIMO PIANO

INCHIESTA
SOS AMBIENTE

Per difendere la città occorrono manutenzioni straordinarie su tutte le lame e i canali cittadini per ripristinarne la piena funzionalità idraulica

Contro le alluvioni servirebbero 130 milioni

Nella provincia solo il 22% dei progetti finanziati o in fase di realizzazione

Il 22 per cento dei progetti finanziati o in fase di realizzazione. I 130 milioni per la manutenzione del canale nell'area di viale...
«Contingendo» spiega Giuseppe Galasso, assessore ai Lavori pubblici e trasporti, «ogni anno si spendono circa 10 milioni per la manutenzione ordinaria...»

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...



Lavori a Cava di Maso

I residenti: «Abbiamo atteso 15 anni»
Nel 2005 una piena reimpi la depressione

Al momento di via Bacco di Cava di Maso, nella zona di via Bacco di Cava di Maso, nella zona di via Bacco di Cava di Maso...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...
«L'URTO» - A scatenare l'elenco di interventi è stato il recente alluvione che ha colpito la città...

Al momento si attende ancora il via libera del ministero dell' Ambiente per il finanziamento dei progetti inseriti nella delibera regionale (Patto per la Puglia) del luglio del 2017 (otto interventi nel Barese, per un totale di 36 milioni: due a Molfetta, uno ciascuno a Bari, Giovinazzo, Modugno, Binetto, Triggiano e Bitritto). Per quel che concerne il capoluogo, i lavori si riferiscono al torrente Picone (è in fase di validazione il progetto definitivo), per i quali l' importo richiesto è di due milioni. I soldi serviranno per la manutenzione del canale nell' intera area (difese di spondali e sedime).

Una volta ottenuti i fondi, a procedere sarà sempre, come soggetto attuatore, l' ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia, con a capo l' ingegner Elio Sannicandro.

L' ELENCO -- A scorrere l' elenco di «Italiasicura», a Bari ci sarebbero però altri interventi da effettuare.

C' è, per cominciare, uno studio di fattibilità (ma non un progetto preliminare, con la conseguenza che non potrebbe avere seguito la richiesta di 8 milioni di euro...) che prevede manutenzioni straordinarie diffuse su tutte le lame e i canali cittadini per ripristinarne la piena funzionalità idraulica.

«Comprende - spiega Giuseppe Galasso, assessore ai Lavori pubblici - grossi interventi sugli argini, pulizia, riproglatura degli alvei su tutti i maggiori corsi d' acqua bianca della città, per intenderci quelli che, dopo le alluvioni storiche degli inizi del secolo scorso, hanno consentito a Bari di essere preservata dal reiterarsi di questo rischio».

C' è poi un altro studio di fattibilità (2,5 milioni) che riguarda Lama Giotta «per fare - aggiunge Galasso degli adeguamenti in sicurezza dell' ultimo tratto, quello prossimo alla foce ed interno a Torre a Mare, dove sedile della lama e viabilità si sviluppano in parallelo».

In quanto alle opere di attraversamento idraulico sulla sp 144 (a Carbonara, bivio Triggiano) e sulla sp 21 (Adelfia-Bitritto), la competenza è della Città metropolitana.

IN AVANZAMENTO -- In definitiva, sono due attualmente i progetti finanziati e in corso (tre, se consideriamo il ripristino della parete nord di Cava di Maso - vedi l' altro articolo): uno si riferisce alla delibera regionale 2147 del 2009 e ha come oggetto la mitigazione della pericolosità idraulica da eseguire lungo l' alveo del canale Valenzano, nel tratto compreso tra via Amendola e la Ferrovia Bari-Locorotondo; l' altro alla numero 511 del 2016 (68 interventi in tutta la Puglia, di cui 10 idraulici, per una richiesta complessiva di 112 milioni di euro) per la costruzione di una vasca di laminazione al quartiere Sant' Anna (ci sono anche 2 milioni di euro per la lama San Vincenzo a Monopoli).

«Per il primo - approfondisce Galasso - l' importo finanziato è di 3 milioni di euro. L' intervento è già da tempo progettato e appaltato, ma è.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 29 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 29 novembre 2018

Articoli

29/11/2018 Libero Pagina 21	
Solo i Carabinieri hanno capito come sforbiciare la bolletta	1
29/11/2018 Il Quotidiano della Calabria (ed. Cosenza) Pagina 19	
«Una tragedia annunciata»	4
29/11/2018 Gazzetta Dell'Emilia	
Acqua e cibo, un contest su facebook e instagram grazie alla Bonifica In...	6
28/11/2018 Reggionline	<i>PAOLO BORCIANI</i>
Bonifica: Catellani nuovamente candidato alla presidenza. VIDEO	8
29/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
In consiglio l' accordo per i lavori di ripristino del ponte di via...	9
29/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Ponte sul Po Senso unico alternato e lavori finali	10

Secondo Banca Intesa con norme certe e garanzie decollano 24 miliardi di investimenti Lo Stato latita: Arma e Consorzi di bonifica sono gli unici a tagliare i costi col fotovoltaico

Solo i Carabinieri hanno capito come sforbiciare la bolletta

Energia & finanza

ANTONIO CASTRO Raggiungere gli obiettivi per contrastare i cambiamenti climatici (Accordo di Parigi), può tradurre un impegno assunto in sede internazionale «in una grande possibilità: per il Paese, per le imprese, e per i cittadini». Luca Matrone, Global Head of Energy della Corporate & Investment Banking Division di Intesa Sanpaolo è "l' uomo dell' energia" della prima banca italiana. «Entro il 2030», sintetizza, «bisognerà arrivare ad un risparmio energetico del 32,5% dei consumi primari».

Se è vero che l' Italia ha sviluppato, negli ultimi anni, un profondo know how industriale e tecnologico nel settore, adesso bisognerà strutturare e pianificare i prossimi interventi (soprattutto in ambito finanziario), per rendere una necessità globale in un' occasione di sviluppo. «Bisognerà sviluppare progetti bancabili e sinergie concrete», prosegue il top manager, «con tutti gli attori del settore per creare concrete opportunità di crescita».

STRATEGIA NAZIONALE I numeri, del resto, sono imponenti: si prevedono «oltre 14 miliardi di investimento per il solare e almeno altri 10 miliardi per l' eolico. Il tutto entro il 2030 per il solo settore delle rinnovabili».

Se è vero che i costi delle tecnologie si sono ridotti «tantissimo» e che l' efficienza è aumentata, bisognerà comunque pedalare parecchio per raggiungere gli obiettivi fissati nel 2017 dalla Strategia energetica nazionale (Sen). Entro il 2023 la capacità rinnovabile a livello globale si incrementerà di oltre 1 terawatt, il 60% del quale arriverà da impianti fotovoltaici. «Per raggiungere i nuovi obiettivi definiti da Parlamento, Consiglio e Commissione dell' Unione europea», ovvero l' incremento della percentuale di rinnovabili dal 28% al 32% dei consumi finali di energia entro il 2030, «la capacità fotovoltaica in Italia dovrebbe triplicare dovrà passare dagli attuali 19 gigawatt a circa 60 gw tra 12 anni. E poi», sottolinea il dirigente, «bisognerà raddoppiare anche l' apporto energetico dell' eolico che da 10 gigawatt dovrà

ECONOMIA **Libero** 21
29 novembre 2018

A Roma la presentazione di Anpi, start up delle associazioni datoriali
La nuova casa di professionisti e piccole imprese

La start up delle associazioni datoriali che unisce i piccoli artigiani e le piccole imprese, si presenta a Roma, Luca Matrone, Global Head of Energy della Corporate & Investment Banking Division di Intesa Sanpaolo è "l' uomo dell' energia" della prima banca italiana. «Entro il 2030», sintetizza, «bisognerà arrivare ad un risparmio energetico del 32,5% dei consumi primari».



Luca Matrone, Global Head of Energy della Corporate & Investment Banking Division di Intesa Sanpaolo è "l' uomo dell' energia" della prima banca italiana. «Entro il 2030», sintetizza, «bisognerà arrivare ad un risparmio energetico del 32,5% dei consumi primari».

Energia & finanza
Solo i Carabinieri hanno capito come sforbiciare la bolletta

Secondo Banca Intesa con norme certe e garanzie decollano 24 miliardi di investimenti Lo Stato latita: Arma e Consorzi di bonifica sono gli unici a tagliare i costi col fotovoltaico

COME CAMBIA IL MERCATO DELL'ENERGIA



UNA CENTRALE DA TETTI

Alcune notizie e dati correlati al mercato energetico e alle rinnovabili.

DA PALERMO A MILANO

Intesa festeggia trent'anni di notizie e servizi finanziari.

«Facciamo formazione col reddito grillino»

Il reddito di cittadinanza e le sue implicazioni per il mercato del lavoro.

<-- Segue

raggiungere i 20».

L' impegno industriale per questo sviluppo a tappe forzate sarà notevole, ma può fare da volano alla crescita economica del Paese movimentando investimenti miliardari. Certo, puntualizza Martone, bisognerà poter contare «su una disciplina e un quadro normativo e attuativo ben definito. E stabile».

Ovvio il coinvolgimento del sistema bancario che può dare la spinta finanziaria necessaria.

Già adesso «Intesa Sanpaolo finanzia circa il 25% del mercato fotovoltaico in Italia», spiega il top manager che non si avventura in calcoli economici, vista la variabile dei prezzi.

A spanne un impegno che può cubare circa 4,5 miliardi complessivamente. Investimenti che consentiranno di intercettare la crescente domanda - da parte di cittadini e imprese - di energia da fonti rinnovabili. Secondo l' analisi dell' International energy Agency - «nel 2017 i consumi globali da fonti rinnovabili sono cresciuti del 5%, circa tre volte l' incremento registrato nei consumi totali di energia».

Un incremento che ha ulteriormente sollecitato lo sviluppo del settore.

Gli italiani hanno recepito il messaggio dell' efficienza energetica e delle fonti rinnovabili. Tra il 2017 e i primi 6 mesi di quest' anno (fonte Politecnico di Milano), sono stati registrati investimenti per 6,7 miliardi in efficienza energetica. Ben il 65% concentrati nel residenziale, il 33% nel segmento industriale e meno del 2% nella pubblica amministrazione.

Se gli incentivi fiscali hanno fatto breccia nel cuore (e nel portafogli), degli italiani, spicca la quasi totale assenza del segmento pubblico. Con un patrimonio immobiliare di oltre 283 miliardi (1 milione di immobili, 325 milioni di metri quadrati di superficie), basterebbe l' utilizzo in chiave "solare" dei tetti per mettere in piedi una tra le più potenti centrali elettriche pulite d' Italia.

E invece gli esempi "virtuosi" sono ancora pochi. Il comando generale dell' Arma dei Carabinieri - utilizzando finanziati mirati del ministero dello Sviluppo Economico - ha scelto di adottare un impianto fotovoltaico per ridurre i costi della caserma "Pastrengo". Scelta che consentirà un risparmio annuo complessivo di 240mila euro. Interventi simili (ma con fondi comunitari), sono stati portati a termine a Napoli (caserma "Caracciolo"), con un risparmio annuo stimato in 60mila euro. Idem nella caserma "Porcelli" di Bari (altri 60mila euro).

UNA CENTRALE SUI TETTI A Vibo Valentia l' impianto fotovoltaico è stato installato sulla caserma "Razza", del Gruppo operativo Calabria e dell' 8° Nucleo Elicotteri nel 2016. Entro febbraio 2019 verranno ultimati i lavori per l' allaccio del solare termico e del fotovoltaico, nella caserma "Salvo D' Acquisto" di Velletri (100mila euro di risparmio).

Un potenziale enorme da sfruttare in "chiave energetica" del patrimonio immobiliare e demaniale pubblico. Peccato manchi un «quadro attuativo e normativo stabile», che inevitabilmente frena qualsiasi ipotesi di investimento.

«Eppure le occasioni di sviluppo non mancherebbero», assicura il presidente dell' Anbi, Francesco Vincenzi, «soprattutto al Sud dove l' irradiazione solare è maggiore». L' Associazione delle bonifiche, sotto la guida del direttore generale Massimo Gargano, ha realizzato 46 impianti fotovoltaici (che a regime producono, per autoconsumo, 2 milioni di kwh), e 234 impianti idroelettrici (495 milioni di kwh),

<-- Segue

soltanto installando pannelli solari nelle aree demaniali e convogliando le acque in piccoli impianti idroelettrici. Le due operazioni hanno portato a generare energia per un controvalore stimato di quasi 50 milioni dall' idroelettrico e di circa 207mila euro dal solare. Basterebbe colmare questo vuoto normativo, garantire gli investimenti (e assicurare i ritorni con piani a medio termine come fa Google), per trasformare parti inutilizzate del nostro Paese in vere e proprie centrali elettriche ad impatto zero.

riproduzione riservata.

CORIGLIANO ROSSANO L' inondazione del fiume Crati poteva essere evitata

«Una tragedia annunciata»

Vincenzi, dell' associazione dei consorzi, dà la colpa alla manutenzione insufficiente

di MATTEO CAVA CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

La cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da eventi meteorologici sempre più violenti; questo ci obbliga a ribadire la necessità di un grande piano per la manutenzione del territorio, perché la sicurezza da frane, alluvioni e cedimenti del terreno è il primo intervento infrastrutturale, di cui abbiamo bisogno».

CORIGLIANO ROSSANO L'inondazione del fiume Crati poteva essere evitata
«Una tragedia annunciata»
Vincenzi, dell' associazione dei consorzi, dà la colpa alla manutenzione insufficiente

di MATTEO CAVA

CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

In cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da

LA CRONACA

CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

In cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da

LA CRONACA

CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

In cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da

III MEGALOTTO Nessun ritardo in merito alle opere preliminari di cantierizzazione
Incontro sul cronoprogramma lavori
Il presidente dell'associazione "Basta vittime", Pugliese, incontra il capo area Anas, Ferrara

di SABINA LAVINA

CORIGLIANO ROSSANO - Il cronoprogramma dei lavori relativi al Megalotto 3 che saranno realizzati con un nuovo traliccio aerea la fessura del crati, è stato discusso in un incontro che si è svolto a Corigliano Rossano, in Calabria, giovedì 22 novembre. Il presidente dell'associazione "Basta vittime", Francesco Pugliese, ha incontrato il capo area Anas per la Calabria, Giuseppe Ferrara.

L'incontro è stato presieduto da Francesco Pugliese, presidente dell'associazione "Basta vittime".

LA CRONACA

CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

In cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da

CORIGLIANO ROSSANO Una priorità secondo Beraldi di "Claii"
«Importante sostenere le imprese»

di MATTEO CAVA

CORIGLIANO ROSSANO - In sufficiente manutenzione. E' questo uno dei motivi che ha generato la rottura degli argini del fiume Crati che ha provocato l' inondazione delle frazioni Thu rio e Ministalla dell' area urbana di Corigliano.

In cronaca, come ampiamente riportiamo nelle altre pagine di "primo piano", riferisce di almeno settanta persone sfollate. Alcune di queste hanno lamentato di non aver ricevuto alcun avviso sull' arrivo della piena e di essere stati colti di sorpresa. La notizia è confermata dall' intervento dei vigili del fuoco con i mezzi anfibi e con i gommoni nelle zone più colpite. Ma tornando alla questione dell' insufficiente manutenzione, si tratta di una voce qualificata. Francesco Vincenzi, presidente dell' associazione che raggruppa gli enti di bonifica, sostiene questa tesi: "da anni i consorzi di bonifica denunciano la fragilità idrogeologica della Calabria e propongono soluzioni sostenibili". «Si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da

EO' quanto afferma il presidente di Coldiretti Calabria, Franco Aceto, in riferimento all' inondazione del Crati, che ha colpito centinaia di ettari (perlopiù pregiati agrumeti carichi di frutta). Il problema, se condo Aceto sarebbe stato generato dalla rottura di una cinquantina di metri d' argine del fiume Crati: "la cui manutenzione è di competenza della Regione Calabria".

Il Consorzio di bonifica Jonio cosentino sta collaborando alle attività sul posto, con uomini e mezzi, di concerto con la Protezione civile. Un' azione di contrasto alla massa d' acqua fuoriuscita dall' alveo e che ha invaso anche una cinquantina di edifici agricoli, provocando decine di famiglie sfollate; la rete idraulica consortile, pur sotto pressione, sta comunque reggendo.

"Già nella notte scorsa - spiega no dal consorzio - il sistema della Bonifica aveva provveduto ad invasare 4 milioni di metri cubi d' acqua nel bacino di Farneto del Principe, a Roggiano, per alleggerire la pressione sulle sponde del fiume a seguito delle copiose piogge cadute nel cosentino. E' amarissimo - commenta il presidente di Anbi, Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, Francesco Vincenzi - dover ancora una volta contare ingenti danni all' agri coltura ed alle famiglie rurali.

Devo ricordare che, in Calabria, la criticità idrogeologica è conclamata e denunciata da tempo dai Consorzi di bonifica, nel disinteresse della Regione; il Piano Anbi per la Riduzione del Rischio Idrogeologico prevede 107 progetti per un fabbisogno di oltre 191 milioni di euro. Il lavoro dei Consorzi di bonifica merita maggiore attenzione.

" "Ormai è un bollettino quotidiano, la conta dei danni sarà fatta e si aggiungerà a quella delle ultime settimane - commenta il Presidente di Coldiretti Calabria Franco Aceto - si ripetono tragedie legate alla fragile situazione idrogeologica, accentuata da eventi meteorologici sempre più violenti, questo ci obbliga a ribadire la necessità di un grande piano per la manutenzione del territorio, perché la sicurezza da frane, alluvioni e cedimenti del terreno è il primo intervento infrastrutturale, di cui abbiamo bisogno.

"

Acqua e cibo, un contest su facebook e instagram grazie alla Bonifica In evidenza

ANBI Emilia Romagna arricchisce il progetto di formazione social per gli istituti superiori della regione consentendo di scoprire anche il ruolo indispensabile dell' acqua nei cicli produttivi dei prodotti alimentari. Iscrizioni delle classi entro il 16 dicembre e premiazione a Macfrut2019 a Rimini. Parma, 28 Novembre 2018 - ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica associati rafforzano il loro legame con il mondo dell' istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale nelle varie province, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori della regione Emilia Romagna E-R School of Food- Cook for like. Il format individuato per promuovere e incrementare i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell' alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua è quello del contest. Si tratta di una vera e propria gara tra squadre di studenti, in rappresentanza delle diverse classi, che si confronteranno sui social network ideando prima, elaborando poi ed infine eseguendo un Piatto Unico all' interno delle categorie tematiche scelte. La categoria ANBI e quindi dei Consorzi di Bonifica è "Dall' Acqua alla Tavola" in quanto l' acqua, alla base dell' irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. Requisito-base per il Piatto Unico - nella categoria ANBI - è l' utilizzo all' interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP frutto dell' impiego della risorsa acqua. L' immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l' impiego dei prodotti. Il piatto deve rappresentare un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consentire di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell' acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo che sta alla base di una alimentazione più sana frutto di scelte maggiormente consapevoli. Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione ovvero Facebook e Instagram. Al termine, una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto, la qualità delle produzioni del territorio. Le due squadre finaliste si confronteranno all' interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini per aggiudicarsi



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se proseguisci con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

nuova... editoriale **la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...** nuova... editoriale LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSERZIONI LAVORA CON NOI CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBO ON LINE DOVE ANDIAMO? DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE GED-BISTO

PAYBACK BLACK WEEKS 30.000.000 DI PUNTI IN PALIO **SCOPRI DI PIÙ**

Home - Economia - Comunicati Ambiente Parma
Acqua e cibo, un contest su facebook e instagram grazie alla Bonifica

ACQUA E CIBO, UN CONTEST SU FACEBOOK E INSTAGRAM GRAZIE ALLA BONIFICA IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) - Giovedì, 29 Novembre 2018 07:29 - Stampa - Email

0 Mi piace [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#) [Share](#) [Google+](#) [Print](#)

consorzio di bonifica di piacenza [www.ctpiacenza.it](#)

CoopService
SERVIZI INTEGRATI
polizia - logistica - vigilanza - energy & facility
[www.coopservice.it](#)

Veritas

ANBI Emilia Romagna arricchisce il progetto di formazione social per gli istituti superiori della regione consentendo di scoprire anche il ruolo indispensabile dell'acqua nei cicli produttivi dei prodotti alimentari.

<-- Segue

il titolo di FoodMasterclassANBI2018 . "Il Consorzio condivide e supporta questo progetto rivolto agli istituti superiori, in quanto viene valorizzata la risorsa idrica come elemento fondamentale per le produzioni delle eccellenze che ci contraddistinguono nel mondo - così il Presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi - . Si conferma in tal modo l' importanza di sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo fondamentale dell' acqua nel ciclo della vita".

Bonifica: Catellani nuovamente candidato alla presidenza. VIDEO

Dopo una settimana di fibrillazione, la riunione della lista Bonifica e Ambiente ha confermato gli accordi di settembre. Di fianco all' esponente di Coldiretti, due vicepresidenti: Bonvicini (Confagricoltura) e Alberici (Cia)

REGGIO EMILIA - Alla fine tutte le tessere del puzzle sono tornate al loro posto, quello stabilito prima delle elezioni di settembre nell' accordo tra Coldiretti, Agrinsieme e le altre associazioni imprenditoriali che con la lista Bonifica e Ambiente hanno conquistato 19 dei 26 posti del Consiglio di amministrazione della donifica dell' Emilia Centrale. Matteo Catellani di Coldiretti sarà presidente affiancato da due vice, Arianna Alberici di Cia e Marcello Bonvicini di Confagricoltura. Accanto a loro, nella giunta esecutiva, siederanno Tiziano Pattacini di Unindustria e Ugo Franceschini di Coldiretti. Il tutto dovrebbe essere ratificato nella prima riunione del Cda fissata per venerdì 30 settembre. La riconferma del patto elettorale è stata sancita in una riunione svoltasi all' Hotel Cristallo, alla presenza dei dirigenti regionali delle principali associazioni agricole, e durata nemmeno un' ora, segno che le tensioni dell' ultima settimana erano già state risolte in altra sede. Si parla di contatti tra i vertici della Regione e il board di Coldiretti regionale per evitare che gli equilibri faticosamente raggiunti prima delle elezioni potessero essere scompaginati. Era stato il tentativo di Coldiretti di cambiare cavallo in corsa, Franceschini al posto di Catellani, a suscitare la reazione di Agrinsieme e Unindustria che avevano sentito la necessità di riconfermare pubblicamente la propria fiducia a Catellani. Da lì, il via a un lavoro sotterraneo e a una serie di prese di posizione che hanno alimentato la polemica e sottolineato il rischio che ancora una volta il mondo agricolo si dimostrasse incapace di trovare una soluzione. Ora, la soluzione c' è e non resta che tornare a occuparsi dei tanti problemi di approvvigionamento idrico e gestione delle acque a cui la bonifica deve far fronte. Paolo Borciani.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are navigation menus and a search bar. The main content area features a video player with the title "Bonifica: Catellani nuovamente candidato alla presidenza. VIDEO" and a "Player error" message. To the right, there is an "ON-DEMAND" section with video thumbnails and a "RESTAURANT BURANI" advertisement. The website header includes the Reggionline logo and various navigation options.

PAOLO BORCIANI

argenta

In consiglio l' accordo per i lavori di ripristino del ponte di via Prafitta

ARGENTA. Dopo una lunga gestazione, domani arriva in consiglio comunale la convenzione fra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed i Comuni di Argenta e Portomaggiore per la riparazione del ponte stradale di Via Prafitta-Bartolina sullo scolo Fossa di Portomaggiore.

È il ponte chiuso dal febbraio 2016 perché pericolante.

Essendo vincolato dalla Sovrintendenza, dovrà essere ricostruito secondo precise indicazioni e per questo è prevista una spesa di 230mila euro. Nel concreto, 115mila saranno in capo al Consorzio che eseguirà sia la progettazione che la realizzazione dell' intervento, mentre i due Comuni hanno già ricevuto dalla Regione 57.500 euro a testa (la gestione sarà a Portomaggiore). Inizio dei lavori entro marzo 2019.

Tornando al consiglio, il presidente Nadia Cai, ha convocato i suoi membri per le ore 19 e ha inserito all' ordine del giorno anche l' approvazione della convenzione tra il Comune di Alfonsine e quello di Argenta per la gestione del Centro Servizi di Longastrino. Un' altra convenzione sarà votata: riguarda i Comuni del Distretto sanitario sud est della Provincia, l' Asl, l' Asp del Delta ferrarese e l' Asp "Eppi-Manica-Salvatori" per l' integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario.

--G. C.
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ARGENTA - PORTOMAGGIORE 23

Il comitato NoFanghi chiama gli agricoltori L'alleanza è scattata

Incontro per dire no all'impianto che produrrebbe fertilizzanti Calderoli (Cia): «Deve prevalere il principio di precauzione»

PORTOMAGGIORE Martedì sera, in Sala San Carlo a Portomaggiore, c'è stata la prima riunione organizzata dal neoeletto comitato NoFanghi. I responsabili delle associazioni di categoria Cia, Confagricoltura e Assom, il comitato riceverà man mano anche le altre realtà che per altri impegni non erano presenti alla riunione.

GLI OROLOGIAI Nel corso della serata è stato illustrato il progetto dell'im-

pianto, finalizzato alla lavorazione fanghi che dovrebbe sorgere in via Fonti Bionde nella Portomaggiore.

La discussione ha affrontato diversi temi. Il primo di cui si parla anche in tutte le assemblee nazionali, è stato quello dell'innalzamento dei livelli di idrocarburi presenti nei fanghi che è stato approvato dal parlamento europeo.

veniva aveva inserito all'articolo 4 del decreto Ferrarini di Genova dopo il controllo dei ministri. Vedendogli i livelli massimi di idrocarburi sono stati aumentati a 1.000 milligrammi per ogni chilogrammo di fanghi non essiccati, rispetto al decreto legislativo 152/2006 e alla sentenza del Tar Lombardia che ne limitava il tetto a 50 mg/kg.

IL TRAFFICO DEI CAMION Altro tema discusso, quello dei fanghi dei residui, i quali di punto in bianco potrebbero essere trasferiti in tutta Italia. Come si evince dal progetto, esiste un traffico annuo di 6.536 camion in entrata e uscita dall'impianto. Ciò potrebbe far aumentare delle polveri sottili causate dal traffico dei camion e dal rumore degli pneumatici sulla strada.

Il problema è connesso a quello della viabilità, infatti i camion dovrebbero percorrere sempre il tratto del territorio argentino da Bando, per percorrere la Via Emilia, strada be-

nacchiata per giungere infine in via Fonti Bionde.

«Inoltre, se si pensa dalla Regione - dice il consigliere comunale Giovanni Tassi - perché all'impianto si sono beninteso che sono venuta la boccia (da a destra) che si trova via condotti quasi in tutta la zona area che collega Portomaggiore-Argenta».

CARE CERTIFICAZIONI Si parlano anche dei possibili, secondo il comitato, deprezzamenti delle case e del peggioramento delle condizioni di chi soffre come venditori e acquirenti di immobili vicini a impianti di compostaggio organico e metalli pesanti.

Oggi, si terrà un confronto con il sindaco Nicola Minorelli il quale recentemente ha firmato alcuni patto trasparenza, nei limiti delle nostre competenze. E se dovessero sorgere anche solo dei dubbi circa possibilità di affidamento, saremo pronti a dirlo nel contraddittorio».

ARGENTA

In consiglio l'accordo per i lavori di ripristino del ponte di via Prafitta

ARGENTA. Dopo una lunga gestazione, domani arriva in consiglio comunale la convenzione fra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed i Comuni di Argenta e Portomaggiore per la riparazione del ponte stradale di Via Prafitta-Bartolina sullo scolo Fossa di Portomaggiore.

Essendo vincolato dalla Sovrintendenza, dovrà essere ricostruito secondo precise indicazioni e per questo è prevista una spesa di 230mila euro. Nel concreto, 115mila saranno in capo al Consorzio che eseguirà sia la progettazione che la realizzazione dell' intervento, mentre i due Comuni hanno già ricevuto dalla Regione 57.500 euro a testa (la gestione sarà a Portomaggiore). Inizio dei lavori entro marzo 2019.

IN BREVE

Argenta
La legge sull'aborto L'azione di Calca
"La legge 194 continua ad essere sotto attacco tra obiezione di coscienza e autodeterminazione delle donne". Serpico ha organizzato la lezione che si svolgerà oggi alle 15.30 nell'ambito delle iniziative culturali che scaturiscono dal programma del Caffè di Argenta. Relatore sarà Stefania Guglielmi dell'Ulss di Ferrara e Paola Castagneta, presidente del Centro Donna Giustizia.

Portomaggiore
Incontro col deputato Rizzo Nervo (Pd)
Domani alle 18, il deputato del Pd Luca Rizzo Nervo sarà ospite del circolo di Portomaggiore per "Spino", il romanzo "d'immense e risposte per discutere sulla manovra finanziaria presentata dal governo e sulle controproposte del Pd. L'incontro si terrà nella sede del partito di Centro Olym, dietro al piazzale dell'esperienza Coop di Portomaggiore.

Voghera
Polizia urbana e Dup in consiglio comunale
Si terrà venerdì alle 21 la seduta del consiglio comunale di Voghera. All'ordine del giorno l'approvazione dello schema del Dup 2019/21, quello dell' regolamento comunale di polizia urbana, una variazione all' bilancio di previsione 2018/20 e una convenzione per l'assicurazione di fiammiferi relativi al Piano per la Salute e al governo delle politiche socio-sanitarie.

ARGENTA

I giovani e la scuola Promeco presenta i risultati dell'indagine

ARGENTA. Oggi dalle 14.30 alle 17 verrà presentato al liceo scientifico "Eina Levi Montalcini" di Argenta il report 2017/18 sul lavoro svolto nelle scuole del Distretto San Est del Circolo Promeco-Osservatorio Adolescenti.

All'ordine del giorno del seminario l'andamento degli sviluppi del progetto Piano di Vita al centro dell'operazione e scuola, applicato in via sperimentale anche ad Argenta nel ciclo della scuola primaria. Si affrettano inoltre i dati della dispersione scolastica e il lavoro di rete coordinato dal Tavolo Adolescenti del distretto San Est, nonché la funzione dei Piani di Zona nell'attuazione di tutti i progetti dedicati alla prevenzione sia in ambito sociale che sanitario.

Di rilievo la presentazione del documento di lavoro redatto dall'Osservatorio Adolescenti che tratta un profilo dei ragazzi nella fascia d'età 13-18 anni.

Oltre ai rappresentanti di Promeco Sabrina Tassinari e Alberta Tiro, parteciperanno Alessandra Ricci (Direttore del Distretto San Est), Donatella Luciani (Rappresentante responsabile dell'ufficio Piano di Zona), Pierluigi Buzzi (Comune di Comacchio) e dirigenti scolastici Nicola Tassinari e Francesco Boccia.

"La Margherita" CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

PIZZA DA ASPORTO DAL 2005

a Portomaggiore e zone limitrofe

CONSEGNA RAPIDA ANCHE NEI PAESI LIMITROFI

Ci trovi tutti i giorni dalle 17 alle 22.30... con 60 gusti di pizza per te!!!

Pizze speciali - pizze giganti - baby

APERTO TUTTI I GIORNI! Tel. 0532 321019

oggi e domani

Ponte sul Po Senso unico alternato e lavori finali

Conclusa la rimozione della prima impalcatura si è potuto circolare a doppio senso, come ieri: oggi e domani sarà rimesso in funzione il semaforo e tornerà in vigore il senso unico alternato (con modalità che saranno comunicate dalla direzione lavori Anas) per lo smontaggio del secondo ponteggio. Da sabato primo dicembre la circolazione sarà a doppio senso per alcuni giorni, finché la ditta non inizierà a rimuovere gli altri due ponteggi, operazione che richiederà limitazioni al traffico tramite il senso unico alternato regolato da semaforo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Servizi farmaceutici e Velostazione La Holding mette valore nella Gad

Già partita la ricerca di un market vuoto per uno sportello salute. Sarà riordinato il deposito cicli

Tocca a Ferrara Servizi dare un contributo alla qualificazione della zona stazione, ossia della Gad. La holding di Cona, infatti, ha in mente di realizzare un centro servizi di tipo sanitario, in alleggerimento con la farmacia comunale della stazione. Per questo motivo l'edificio deve essere al piano terra e opportunamente privo di barriere architettoniche, come c'è verso sul fondo. La metratura non è vincolata, dipende dalle possibilità di «crescere un piano» pubblico o privato, con il quale dividere i locali tra la Velostazione e la Gad che per ora sembra possedere un terreno in via Sottana.

Trasparente l'intenzione di popolare di attività e servizi, pubblici e privati, una zona parzialmente delimitata piano, tra l'altro, di negozi chiavi.

Paramacchi Ferrara Servizi è all'estremo la stazione di partenza della ciclabile di Cona.



INDICAZIONI Zona Stazione Castellina tra vani vuoti e abbandoni

Una zona Castellina-Stazione è nel mirino della holding Ferrara Servizi. Sarà richiesta il deposito cicli e aperto lo Sportello per farmaceutici nella galleria piena di serbatoi abbandonati.

ECO-INFRASTRUTTURE Utilizzare le aree verdi per capire il clima

Proteggono l'attività del Comune di Ferrara attraverso nell'ambito del progetto Ferrara (Quattro) del programma europeo Interreg Europei. Finalizzati a promuovere strumenti di intervento sulla città per la valorizzazione delle aree di infrastrutture verdi.

GARDINI DELLE DUCHESSA Domani l'apertura della pista del ghiaccio

Dopo il rinvio per pioggia della settimana scorsa, domani alle 15 aprirà ufficialmente il Festival Ice Park, con la pista di pattinaggio su ghiaccio che, ancora all'interno del suggestivo Giardino delle Duchesse, Grande novità di quest'anno: il 31 dicembre Ice Park ospiterà il party di Capodanno di Scuola Zou: una serata dedicata ad un pubblico giovane intorno all'ingresso del Castello Estense al

Filo diretto con l'Agricoltura con Coldiretti Ferrara

Domani con La Nuova Ferrara pagina speciale a cura della A. Manzoni & C.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 30 novembre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 30 novembre 2018

Articoli

29/11/2018 Gazzetta Dell'Emilia ACQUA E CIBO, UN CONTEST SU FACEBOOK E INSTAGRAM GRAZIE ALLA BONIFICA	1
29/11/2018 Mark Up A Macfrut nasce il Greenhouse Technology Village	3
30/11/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 11 Finisce l' era del commissario La Bonifica elegge il presidente	5
30/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28 Convenzioni e ponte in consiglio comunale	7
30/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28 Apri il concorso di foto "Scatta la Natura II"	8
30/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28 Mezzo milione di euro per la manutenzione della viabilità comunale	9
30/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 39 Il mondiale a Ostellato un successo per tutti Ora si guarda avanti	11
30/11/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 «Fanghi, capisco le preoccupazioni»	13
30/11/2018 Estense Visita del Touring Club Italiano all' idroforo delle Pilastresi	15
30/11/2018 lanuovaferrara.it In consiglio l' accordo per i lavori di ripristino del ponte di via...	16
29/11/2018 Comunicato Stampa CITTADINANZA ATTIVA: L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA ITALIANI...	17
30/11/2018 La Nuova Ferrara Pagina 31 Lotta ai pescatori abusivi Controlli da intensificare	19

ACQUA E CIBO, UN CONTEST SU FACEBOOK E INSTAGRAM GRAZIE ALLA BONIFICA

ANBI Emilia Romagna arricchisce il progetto di formazione social per gli istituti superiori della regione consentendo di scoprire anche il ruolo indispensabile dell'acqua nei cicli produttivi dei prodotti alimentari. Iscrizioni delle classi entro il 16 dicembre e premiazione a Macfrut2019 a Rimini. Parma, 28 Novembre 2018 ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica associati rafforzano il loro legame con il mondo dell'istruzione scolastica e a fianco dei progetti formativi itineranti già consolidati, in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale nelle varie province, lancia una nuova iniziativa rivolta a tutte le classi degli istituti superiori della regione Emilia Romagna E-R School of Food- Cook for like. Il format individuato per promuovere e incrementare i livelli di conoscenza dei valori del ricco mondo dell'alimentazione e del rapporto che gli stessi prodotti tipici del nostro territorio hanno con la risorsa acqua è quello del contest. Si tratta di una vera e propria gara tra squadre di studenti, in rappresentanza delle diverse classi, che si confronteranno sui social network ideando prima, elaborando poi ed infine eseguendo un Piatto Unico all'interno delle categorie tematiche scelte. La categoria ANBI e quindi dei Consorzi di Bonifica è "Dall'Acqua alla Tavola" in quanto l'acqua, alla base dell'irrigazione, è essenziale per le produzioni, ne incrementa la qualità e favorisce uno stile di vita sostenibile. Requisito-base per il Piatto Unico nella categoria ANBI è l'utilizzo all'interno della propria ricetta di almeno un prodotto IGP e/o DOP frutto dell'impiego della risorsa acqua. L'immagine di quanto realizzato, accompagnata dall' hashtag #dallacquaallatavola dovrà essere corredata da un video di almeno 30"- 1 minuto che illustri la ricetta e l'impiego dei prodotti. Il piatto deve rappresentare un giusto bilanciamento di elementi nutritivi e consentire di scoprire ed approfondire la conoscenza della natura, dell'acqua e del suo ruolo indispensabile per il cibo che sta alla base di una alimentazione più sana frutto di scelte maggiormente consapevoli. Le squadre delle classi dovranno indicare lo strumento che utilizzeranno durante la campagna per diffondere il loro messaggio in grado di guadagnare consensi e condivisioni di contenuto sulle piattaforme che più si adattano a questo tipo di promozione ovvero Facebook e Instagram. Al termine, una giuria composta da rappresentanti di ANBI selezionerà le squadre che avranno meglio rappresentato nel rispettivo Piatto, la qualità delle produzioni del territorio. Le due squadre finaliste si confronteranno all'interno della manifestazione internazionale MACFRUT2019 a Rimini per aggiudicarsi il titolo di



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se proseguisci con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

nuova... editoriale **la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...** nuova... editoriale LOGIN REGISTER

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSEZIONI LAVORO CON NOI CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIBO ON LINE DOVE ANDIARSI DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE GED-RISTO

Invio gratis
Già con 49,90 € di spesa playmobil.it [APPLI](#)

Home - Economia - Comunicati Ambiente Parma
Acqua e cibo, un contest su Facebook e Instagram grazie alla Bonifica

ACQUA E CIBO, UN CONTEST SU FACEBOOK E INSTAGRAM GRAZIE ALLA BONIFICA IN EVIDENZA

Scritto da [Consorzio Bonifica Parmense](#) - Giovedì, 29 Novembre 2018 07:29 - Stampa - Email

2 Mi piace [In share](#) 0 [Commenti](#)

consorzio di bonifica di piacenza
www.ctpiacenza.it

CapService
SERVIZI INTEGRATI
police - logistica - vigilanza - energy & facility
www.capservice.it

ANBI Emilia Romagna arricchisce il progetto di formazione social per gli istituti superiori della regione consentendo di scoprire anche il ruolo indispensabile dell'acqua nei cicli produttivi dei prodotti alimentari.

<-- Segue

FoodMasterclassANBI2018. "Il Consorzio condivide e supporta questo progetto rivolto agli istituti superiori, in quanto viene valorizzata la risorsa idrica come elemento fondamentale per le produzioni delle eccellenze che ci contraddistinguono nel mondo così il Presidente della Bonifica Parmense Luigi Spinazzi . Si conferma in tal modo l'importanza di sensibilizzare le nuove generazioni sul ruolo fondamentale dell'acqua nel ciclo della vita".

A Macfrut nasce il Greenhouse Technology Village

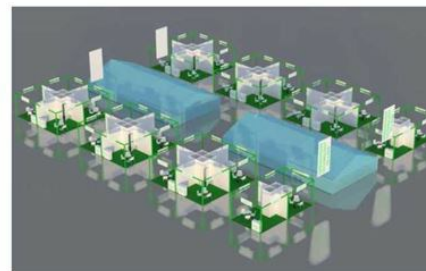
A Macfrut 2019 è protagonista la rivoluzione orticola mondiale. Una fiera nella fiera grazie alla presenza di un vero e proprio villaggio dell'innovazione in orticoltura in serra: il Greenhouse Technology Village. Un'area, nell'ingresso Est dei padiglioni fieristici di Rimini, destinata a ospitare produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un progetto che non si ferma nei tre giorni della fiera (in programma dall'8 al 10 maggio 2019), ma potrebbe proseguire nel centro fieristico di Cesena Fiera attraverso la realizzazione di un Centro Dimostrativo Permanente per l'orticoltura in serra. Il progetto è stato presentato il 27 novembre in Fiera agli stakeholder del settore. L'orticoltura in serra è una delle aree che si sta maggiormente e rapidamente evolvendo, e l'Italia, malgrado imprese di assoluta eccellenza, in questo momento è staccata dai leader dell'orticoltura mondiale come Olanda e Belgio. In orticoltura protetta, la tecnologia, sia hardware che software, svolge un ruolo fondamentale nella conduzione dei processi produttivi e gestionali. Nelle serre dove è possibile controllare e gestire temperatura, umidità, luce, apporto di nutrienti attraverso la fertirrigazione, stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore. Appaiono sempre più importanti i vantaggi derivati dal miglior utilizzo delle risorse naturali, in quanto nelle colture in serra si possono ottimizzare i consumi di acqua e di concimi chimici e l'impatto ambientale è minimo dal momento che coltivare in un ambiente protetto comporta un minor utilizzo di prodotti fitosanitari. Da queste premesse nasce il Greenhouse Technology Village in Fiera a Rimini, destinato a diventare un punto di riferimento per tutto il settore orticolo in serra. Un'area altamente specializzata destinata ad ospitare le ultimissime novità dei produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici ma anche sementieri e vivaisti. Dall'ipotesi di dare continuità al progetto del Greenhouse a Macfrut, nasce il progetto di realizzare un Centro Dimostrativo Permanente per l'orticoltura in serra nei pressi di un'area attigua alla Fiera di Cesena. L'obiettivo del Centro è quello di fare toccare con mano le novità tecnologiche in ambito orticolo realizzando un campo prova che funga anche da centro di formazione sia sulla parte agronomica sia su quella tecnologica (tecnici, agricoltori e operatori del settore, sia italiani che esteri). Tale Centro dovrebbe anche essere a supporto di eventi fieristici e convegnistici altamente specializzati e di caratura internazionale, in sinergia con Macfrut, nonché per attività di formazione e tirocinio in stretta collaborazione con l'Istituto Agrario e l'Università. "Malgrado il peso di questo settore in Italia, una struttura di questo tipo non è presente - spiega Renzo Piraccini, presidente di Macfrut-. Realizzare a Cesena un Centro con queste caratteristiche potrebbe



Home > Industria > A Macfrut nasce il Greenhouse Technology Village

A Macfrut nasce il Greenhouse Technology Village

Laura Seguso 29 novembre 2018



A Macfrut 2019 è protagonista la rivoluzione orticola mondiale. Una fiera nella fiera grazie alla presenza di un vero e proprio villaggio dell'innovazione in orticoltura in serra: il **Greenhouse Technology Village**. Un'area, nell'ingresso Est dei padiglioni fieristici di Rimini, destinata a ospitare produttori di tecnologie, materiali e mezzi tecnici, sementieri e vivaisti specializzati. Un progetto che non si ferma nei tre giorni della fiera (in programma dall'8 al 10 maggio 2019), ma potrebbe proseguire nel centro fieristico di Cesena Fiera



Twitter



<-- Segue

significare un rilancio del settore orticolo a livello romagnolo e più generale nazionale. Uno dei modelli di riferimento di questo progetto può essere Acqua Campus, il centro dimostrativo sulle tecnologie dell'irrigazione gestito nei pressi di Bologna da CER e ANBI. Per la parte gestionale, l'ipotesi è quella di realizzare un contenitore societario che veda la partecipazione degli stakeholder del settore mentre gli utilizzatori-partner dovrebbero essere le singole imprese interessate a promuovere le proprie novità e a realizzare eventi dimostrativi o promozionali".

LAURA SEGUSO

il consiglio d' amministrazione

Finisce l' era del commissario La Bonifica elegge il presidente

Le associazioni di categoria hanno ritrovato l' accordo su Matteo Catellani Il nuovo organigramma dell' ente sarà ratificato oggi in corso Garibaldi

REGGIO EMILIA. Le associazioni di categoria hanno trovato l' accordo e questa mattina, salvo clamorosi colpi di scena, nella prima seduta del nuovo consiglio d' amministrazione del consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale sarà eletto il presidente.

A seguito di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi all' Hotel Cristallo a Reggio le associazioni hanno confermato la scelta di Matteo Catellani, esponente di Coldiretti, alla presidenza dell' ente di corso Garibaldi. Ugo Franceschini farà invece parte della giunta di indirizzo amministrativo, dove siederà anche Tiziano Pattacini di Unindustria. Vicepresidenti saranno Arianna Alberici della Cia e Marcello Bonvicini di Confagricoltura.

Il consiglio d' amministrazione è stato scelto con le elezioni di settembre, che hanno visto prevalere la lista Bonifica e Ambiente, che ha raccolto 19 consiglieri su 26.

Negli ultimi giorni si erano registrati dei contrasti, che avevano messo a rischio l' accordo già raggiunto in precedenza sull' organigramma.

Le successive trattative hanno permesso di ricomporre la frattura e si è tornati dunque sul nome di Catellani. La Coldiretti infatti aveva virato a sorpresa sul nome di Franceschini, sconsigliando l' accordo che prevedeva Catellani presidente.

STAFFETTA La riunione di oggi in corso Garibaldi segnerà il passaggio del testimone dal commissario regionale straordinario Franco Zambelli al nuovo presidente. Si dovrebbe così entrare in una fase di normalità dopo le movimentate vicende che avevano portato al commissariamento dell' ente dopo le contestate elezioni del 2016.

Il consorzio di Bonifica dell' Emilia centrale è competente su un comprensorio di 314mila ettari tra le

11

ECONOMIA

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Finisce l'era del commissario La Bonifica elegge il presidente

Le associazioni di categoria hanno ritrovato l'accordo su Matteo Catellani Il nuovo organigramma dell'ente sarà ratificato oggi in corso Garibaldi

BILANCIO PREVENTIVO

Parmigiano Reggiano verso il record storico di forme prodotte

Langhi Vineti

REGGIO EMILIA. Nel 2019 la produzione di Parmigiano Reggiano raggiungerà il suo record storico. Gli esperti lo prevedono in base ai dati raccolti fino ad oggi. Il consorzio di tutela del formaggio, che ha appena approvato il bilancio preventivo per il 2019, prevede un aumento della produzione di oltre il 10 per cento rispetto al 2018. Il record storico è stato raggiunto nel 2017, con 14,3 milioni di forme prodotte. Nel 2018 la produzione è stata di 13,7 milioni di forme. Il consorzio di tutela del formaggio, che ha appena approvato il bilancio preventivo per il 2019, prevede un aumento della produzione di oltre il 10 per cento rispetto al 2018. Il record storico è stato raggiunto nel 2017, con 14,3 milioni di forme prodotte. Nel 2018 la produzione è stata di 13,7 milioni di forme.



3,75 milioni

Palme. La soddisfazione di Nicola Bertoni per la crescita della produzione e del consumo di Parmigiano Reggiano. Il consorzio di tutela del formaggio, che ha appena approvato il bilancio preventivo per il 2019, prevede un aumento della produzione di oltre il 10 per cento rispetto al 2018. Il record storico è stato raggiunto nel 2017, con 14,3 milioni di forme prodotte. Nel 2018 la produzione è stata di 13,7 milioni di forme.

GRAN FINALE

Il guru dell'hi-tech Alec Ross chiude il master di Kohler

La conclusione al Tecnopolo del master di Kohler

Il consorzio di tutela del formaggio, che ha appena approvato il bilancio preventivo per il 2019, prevede un aumento della produzione di oltre il 10 per cento rispetto al 2018. Il record storico è stato raggiunto nel 2017, con 14,3 milioni di forme prodotte. Nel 2018 la produzione è stata di 13,7 milioni di forme.



La conclusione al Tecnopolo del master di Kohler

<-- Segue

province di Reggio, Modena e Mantova.

Nella lunga e articolata lista delle opere concluse durante il commissariamento si evidenziano in particolare tra le altre: la risistemazione e ripristino potenziato del funzionamento dell' impianto strategico di Mondine danneggiato dal sisma emiliano, il contributo decisivo al Tavolo tecnico per la crisi irrigua in Val d' Enza a causa della siccità a cui il Consorzio ha fornito straordinari elementi tecnici aggiornati sui fabbisogni irrigui e sulle possibili soluzioni praticabili, il nuovo regolamento irriguo per le imprese del territorio, l' ultimazione e attivazione della centrale idroelettrica sul Secchia a Castellarano insieme al Gruppo Iren e per ultimo, ma non certo per rilevanza, il progetto per il riutilizzo delle acque reflue di Reggio Emilia a Mancasale che assicura 5 milioni di metri cubi in più al comparto agricolo del comprensorio. «Un progetto già operativo che viene citato come esempio da emulare anche in grandi realtà metropolitane del paese», dicono dalla Bonifica.

tutela del territorioOltre a queste opere ultimate nel periodo del commissariamento va segnalata la quotidiana azione dell' ente contro il dissesto idrogeologico nell' Appennino e nell' area pedemontana e il progetto di riqualificazione fluviale degli alvei e delle aree circostanti ai rivi minori.

--J. D. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Argenta

Convenzioni e ponte in consiglio comunale

Oggi alle 19 si tiene il consiglio di Argenta. I primi punti all'ordine del giorno sono la convenzione tra i Comuni di Argenta e Alfonsine per il Centro servizi di Longastrino e quella per l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie. Dopo variazioni al bilancio di previsione, nuova convenzione fra Consorzio Bonifica e i Comuni di Argenta e Portomaggiore per la riparazione del ponte di via Prafitta Bertolino sul confine fra i due territori comunali. Infine, mozioni e interpellanze.

28 ARGENTA

ARGENTA

Guerra ai tartufai abusivi «In azione nella notte distruggono l'ecosistema»

Autorevoli casi di cacciatori che non seguono le regole d'arte del tartufo. L'azione è stata condotta dalla Guardia di finanza e dalla polizia. I tartufai abusivi sono stati individuati in una zona di caccia a Argenta. I cacciatori sono stati denunciati e i tartufi distrutti. La Guardia di finanza e la polizia hanno agito di notte per evitare che i tartufai abusivi si accorgessero della loro presenza. I tartufi sono stati distrutti con il fuoco e con i mezzi pesanti. La Guardia di finanza e la polizia hanno anche sequestrato i tartufi e i materiali di caccia. I cacciatori sono stati denunciati e i tartufi distrutti. La Guardia di finanza e la polizia hanno agito di notte per evitare che i tartufai abusivi si accorgessero della loro presenza. I tartufi sono stati distrutti con il fuoco e con i mezzi pesanti. La Guardia di finanza e la polizia hanno anche sequestrato i tartufi e i materiali di caccia. I cacciatori sono stati denunciati e i tartufi distrutti.

IN BREVE

Argenta

Convenzioni e ponte in consiglio comunale

Oggi alle 19 si tiene il consiglio di Argenta. I primi punti all'ordine del giorno sono la convenzione tra i Comuni di Argenta e Alfonsine per il Centro servizi di Longastrino e quella per l'integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie. Dopo variazioni al bilancio di previsione, nuova convenzione fra Consorzio Bonifica e i Comuni di Argenta e Portomaggiore per la riparazione del ponte di via Prafitta Bertolino sul confine fra i due territori comunali. Infine, mozioni e interpellanze.

ARGENTA

Mezzo milione di euro per la manutenzione della viabilità comunale

Argenta in consiglio comunale, a ottobre, Gabriele Sironi (FdI) ha chiesto alla giunta una ripartizione dei fondi per la manutenzione e la ricostruzione delle opere di manutenzione e messa in sicurezza per il 2018 per 531.048 euro (oltre 500 mila). I lavori verranno realizzati in più fasi, a partire da ottobre, con l'obiettivo di completare entro la fine dell'autunno. I lavori sono stati approvati dal consiglio comunale e la spesa sarà coperta dal bilancio di previsione.

ARGENTA

Raccordi di piano con il musicista Meo

Il pianista Lorenzo Meo è protagonista del concerto "Racconti di pianoforte" che si tiene domani, alle 20, al foyer del Teatro di Ferrara. Il concerto è dedicato al musicista Meo e alla sua opera. Il concerto è organizzato dal Comune di Argenta e dal Consorzio Bonifica. Il concerto è gratuito e aperto a tutti.

ARGENTA

Al Centro Mercato la dissezione di Romani

Argenta. L'11 novembre, alle 19, si è svolta la dissezione di Romani al Centro Mercato. La dissezione è stata presieduta dal sindaco di Argenta, Gabriele Sironi. La dissezione è stata una occasione importante per il Comune di Argenta e per il Consorzio Bonifica. La dissezione è stata una occasione importante per il Comune di Argenta e per il Consorzio Bonifica.

ARGENTA

Apri il concorso di foto "Scatta la Natura II"

Argenta. Il Comune di Argenta, con il Consorzio Bonifica, apre il concorso di foto "Scatta la Natura II". Il concorso è dedicato alla natura e al paesaggio. Il concorso è aperto a tutti e la scadenza è il 30 novembre. Il premio è di 100 euro. Il concorso è organizzato dal Comune di Argenta e dal Consorzio Bonifica.

La Nuova Ferrara

Oroscopo

ARIE 21.3 - 20.4	CANCRI 22.9 - 22.1	BILANCI 23.8 - 22.10	CAPRICORNI 22.1 - 21.12
TORO 21.4 - 20.5	LEONE 21.7 - 20.8	SCORPIONE 23.11 - 22.11	ACQUARIO 21.1 - 19.2
GEMELLI 21.5 - 21.6	VERGHE 24.8 - 22.9	SAGITTARIO 23.11 - 21.12	PESCI 20.2 - 20.3

Argenta. L'11 novembre, alle 19, si è svolta la dissezione di Romani al Centro Mercato. La dissezione è stata presieduta dal sindaco di Argenta, Gabriele Sironi. La dissezione è stata una occasione importante per il Comune di Argenta e per il Consorzio Bonifica. La dissezione è stata una occasione importante per il Comune di Argenta e per il Consorzio Bonifica.

argenta

Apri il concorso di foto "Scatta la Natura II"

ARGENTA. Il Comune di Argenta, con l'Ecomuseo, avvalendosi del contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia ed il Consorzio della Bonifica Renana organizza il Foto Festival della Natura. L'iniziativa prevede la realizzazione del workshop fotografico "Obiettivo Natura II" e del concorso fotografico nazionale "Scatta la Natura II".

Il workshop si svolgerà al Museo delle Valli di Argenta dal 5 al 7 aprile del 2019. La prima giornata sarà dedicata alle scuole del Comune di Argenta, mentre il 6 e 7 aprile saranno previste le due sessioni dedicate a fotografi esperti ed amatoriali.

Da questo mercoledì, invece, è aperto il concorso nazionale "Scatta la Natura II" dedicato a fotografi di ogni età e nazionalità e alle scuole dell'Emilia Romagna (dalle primarie alle superiori). Il concorso è caratterizzato dalla sezione "Fauna" e dalla sezione "Flora" e paesaggi naturali. Le foto vanno inviate al Museo delle Valli entro il prossimo 24 febbraio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

28 ARGENTA

ARGENTA

Guerra ai tartufai abusivi «In azione nella notte distruggono l'ecosistema»

Assuntiani i casi di concetti che non seguono le regole L'azione del coordinatore «Neveva rispetto ambientale»

ARGENTA La caccia ai tartufai è opera, con metodi di caccia che non rispettano la regola e che non rispettano le norme sulla caccia. Questi ultimi, addirittura, sono diventati un problema di questi territori, estendendo la loro attività in tutto il territorio comunale. In pieno pieno del Delta del Po e del territorio di Argenta, si sono attivati i tartufai, in questi ultimi anni, con un numero crescente di tartufai. Il coordinatore delle associazioni tartufige e segretario nazionale della federazione, in questi giorni, ha organizzato la prima tappa fondamentale per evitare il ripetersi del fenomeno. È stato il sindaco di Argenta, Giancarlo Cossu, a presiedere la riunione. A Cossu, ha partecipato il presidente della federazione, Giancarlo Cossu, e il presidente della federazione, Giancarlo Cossu. Cossu, ha presieduto la riunione. A Cossu, ha partecipato il presidente della federazione, Giancarlo Cossu, e il presidente della federazione, Giancarlo Cossu.

IN BREVE

ARGENTA

Mezzo milione di euro per la manutenzione della viabilità comunale

ARGENTA In consiglio comunale, a ottobre, Gabriele Stronchi ha chiesto alla giunta una risposta scritta sul progetto di manutenzione e messa in sicurezza per il 2019. La risposta è arrivata in questi giorni dall'assessore Giancarlo Cossu. Il progetto è stato approvato in consiglio comunale il 24 ottobre. Il progetto prevede la manutenzione e messa in sicurezza di circa 100 km di viabilità comunale. Il progetto prevede la manutenzione e messa in sicurezza di circa 100 km di viabilità comunale. Il progetto prevede la manutenzione e messa in sicurezza di circa 100 km di viabilità comunale.

ARGENTA

Al Centro Mercato la dissezione di Romani

ARGENTA L'informazione viene data all'individuo contemporaneo e al centro della riflessione storica di questo territorio, giovane attività formata da un gruppo di persone che si sono dedicate a questo territorio. Per la manifestazione di questo territorio, si è organizzato un workshop fotografico. Per la manifestazione di questo territorio, si è organizzato un workshop fotografico.

ARGENTA

Apri il concorso di foto "Scatta la Natura II"

ARGENTA Il Comune di Argenta, con l'Ecomuseo, avvalendosi del contributo della Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con Soelia ed il Consorzio della Bonifica Renana organizza il Foto Festival della Natura. L'iniziativa prevede la realizzazione del workshop fotografico "Obiettivo Natura II" e del concorso fotografico nazionale "Scatta la Natura II".

La Nuova Ferrara

Oroscopo

ARBITO 21-9-2014	CANCRI 21-9-2014	BIANCA 23-9-2019	CAPRICORNI 22-1-2011
LEONE 23-7-2019	VERGINE 24-8-2019	SAGITTARIO 20-11-2012	PESCI 20-2-2019

<-- Segue

«Quando il presidente del consiglio leggerà la risposta - ammette il consigliere di FI - ne prenderò atto e mi dichiarerò soddisfatto».

--G.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

pesca

Il mondiale a Ostellato un successo per tutti Ora si guarda avanti

La cena dei ringraziamenti chiude la manifestazione iridata Per il 2020 si pensa a un nuovo evento internazionale

FERRARA. La scorsa settimana il presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Paolo Gamberoni ha voluto incontrare tutti quelli che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento del Campionato del Mondo Feeder, disputato a Ostellato il 7 e 8 luglio scorsi. Il ringraziamento di Gamberoni è andato al Comune di Ostellato, presente con il sindaco Andrea Marchi e l'assessore Andrea Zappaterra, al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, Coop Atlantide e i suoi dipendenti, l'Upe con tutti i suoi volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, ovviamente ai tecnici e a tutti quelli che hanno collaborato all'ultima risacca della manifestazione. Erano circa 200 i presenti a questa serata di festa al ristorante Ottocento a San Vito di Ostellato. Paolo Gamberoni nel suo intervento di benvenuto ha voluto sottolineare l'importanza di questo evento, riconosciuto ricevuto da tutte le 29 le Nazioni che hanno preso parte a questa ottava edizione del Campionato del Mondo Feeder, la più importante manifestazione di sempre, ponendo ancora una volta il campo di gara del Circondariale, il Comune di Ostellato, il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, Coop Atlantide e i suoi dipendenti, l'Upe con tutti i suoi volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, ovviamente ai tecnici e a tutti quelli che hanno collaborato all'ultima risacca della manifestazione. Erano circa 200 i presenti a questa

Foto: M. Basso - Contrasto

PESCA

Il mondiale a Ostellato un successo per tutti Ora si guarda avanti

La cena dei ringraziamenti chiude la manifestazione iridata Per il 2020 si pensa a un nuovo evento internazionale

FERRARA. La scorsa settimana il presidente della Sezione Fipsas di Ferrara Paolo Gamberoni ha voluto incontrare tutti quelli che hanno collaborato alla preparazione e allo svolgimento del Campionato del Mondo Feeder, disputato a Ostellato il 7 e 8 luglio scorsi. Il ringraziamento di Gamberoni è andato al Comune di Ostellato, presente con il sindaco Andrea Marchi e l'assessore Andrea Zappaterra, al Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, Coop Atlantide e i suoi dipendenti, l'Upe con tutti i suoi volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, ovviamente ai tecnici e a tutti quelli che hanno collaborato all'ultima risacca della manifestazione. Erano circa 200 i presenti a questa

serata di festa al ristorante Ottocento a San Vito di Ostellato. Paolo Gamberoni nel suo intervento di benvenuto ha voluto sottolineare l'importanza di questo evento, riconosciuto ricevuto da tutte le 29 le Nazioni che hanno preso parte a questa ottava edizione del Campionato del Mondo Feeder, la più importante manifestazione di sempre, ponendo ancora una volta il campo di gara del Circondariale, il Comune di Ostellato, il Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara con in testa il presidente Franco Dalle Vacche, Coop Atlantide e i suoi dipendenti, l'Upe con tutti i suoi volontari che hanno vigilato giorno e notte sul campo di gara del mondiale, ovviamente ai tecnici e a tutti quelli che hanno collaborato all'ultima risacca della manifestazione. Erano circa 200 i presenti a questa



La squadra Under 12 della Palestra Giovanni Ferrara con il maestro Calone al centro. Sotto: il trofeo del Mondiale di Pesca

Pioggia di medaglie sulla squadra Pgf a Ozzano nel trofeo Sorriso di Marika

Oltre 200 i partecipanti, in rappresentanza di una trentina di società sportive provenienti dal territorio bolognese, dall'Emilia Romagna e da altre regioni. La Squadra della Palestra Ginnastica Ferrara, Formata da 11 atleti e allenata dal maestro federale Maurizio Calone, ha dato prova di buon judo e carattere, conquistando ben sei ori con gli atleti Federico Bonora, Matteo Casarini, Elena D'Orchia, Sarah Cappella, Sara Cappelletti, e Marco Cappelletti. Sono state medaglie d'argento con Francesco Valentini e Alessandro Villa, infine tre medaglie di bronzo con Daniele Valentini, Elisabetta Bonora e Victoria Ferrara.

L'INDIATVA

Con "Amici in campo" i giovani si avvicinano alla pratica del baseball Ecco i primi tre adepti

Oggi al campo sportivo di Ferrara un'atmosfera particolare. Un gruppo di giovani si avvicina alla pratica del baseball. Sono i primi tre adepti della squadra "Amici in campo". Il progetto è stato avviato dal Comune di Ferrara e dalla società "Amici in campo". I ragazzi sono stati divisi in tre gruppi: "Amici in campo", "Amici in campo", "Amici in campo". Il progetto è stato avviato dal Comune di Ferrara e dalla società "Amici in campo". I ragazzi sono stati divisi in tre gruppi: "Amici in campo", "Amici in campo", "Amici in campo".

TENNISTAVOLO

Ferrara si arrende nello scontro al vertice e lascia a Treviso la vetta della C1

Nella finale del torneo, il Tennis tavolo Ferrara si è arrendo allo scontro al vertice. La squadra di Ferrara ha perso contro la squadra di Treviso. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine è stata la squadra di Treviso a prevalere. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine è stata la squadra di Treviso a prevalere.

HOCKEY IN LINE SERIE A

Warriors corsari Finalmente si vede la forza del collettivo Monleale è espugnata

La gara più attesa della Serie A di Hockey in Line, quella tra i Warriors e i Monleale, si è disputata sabato scorso. I Warriors hanno vinto la gara con un punteggio di 3-1. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine è stata la squadra dei Warriors a prevalere. La partita è stata molto combattuta, ma alla fine è stata la squadra dei Warriors a prevalere.

Nel salutare gli interventi del presidente Gamberoni ha ringraziato lo sponsor dell'evento Groupama Assicurazioni nella persona dell'agente generale Stefano Pozzati, e ha poi comunicato che per il 2019 non sono previste manifestazioni mondiali sul Circondariale, ma già forse nel 2020 la Federazione internazionale della pesca sportiva in acque dolci, potrebbe avere qualcosa in cantiere proprio per Ostellato.

In ambito strettamente provinciale si è tenuta l'annua assemblea degli agonisti, con una buona presenza delle società ferraresi, per porre le basi in funzione dell'annata agonistica 2019 a tutti i livelli.

<-- Segue

Domenica prossima 2 dicembre il campo di gara dei Laghi di San Bartolomeo in Bosco ospita la seconda prova del campionato provinciale a coppie di pesca alla trota in lago. La classifica vede attualmente al comando la coppia formata Pedriali e Boccafogli del Nuovo Baby. La manifestazione va ad assegnare l'ultimo titolo provinciale della pesca sportiva per il 2018.

PORTOMAGGIORE Il sindaco Minarelli prova a rassicurare la popolazione sugli impatti ambientali dovuti all' impianto

«Fanghi, capisco le preoccupazioni»

Franco Vanini LO STABILIMENTO che tratterà i fanghi da depurazione per trasformarli in concime da spandere nelle coltivazioni sta trovando forti ostacoli da parte dei residenti della zona dove è stato individuato il sito, nella campagna della frazione di Portoverrara. Martedì in sala San Carlo c'era stata un'assemblea, cui ha partecipato anche una rappresentanza delle associazioni di categoria, e ieri una rappresentanza dei residenti e di imprenditori agricoli del territorio ha incontrato il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli. «È la seconda volta che incontro i residenti e a loro ho ribadito la totale disponibilità dell'amministrazione comunale a rappresentarli nella conferenza provinciale dei servizi (in programma oggi) - spiega il primo cittadino -, alla quale parteciperanno i tecnici del Comune. In quella sede sarà richiesta la massima garanzia sulla viabilità, che poi è l'unico tema in capo all'amministrazione comunale; gli altri, a cominciare dall'impatto ambientale, competono agli altri enti: Arpa, Asl, Consorzio di bonifica. Saremo molto rigidi nel chiedere le dovute garanzie per la viabilità e quindi il transito dei tanti camion ipotizzati in transito nella zona e anche stimolare gli altri partecipanti al tavolo ad essere particolarmente attenti alle tematiche di propria competenza, tra cui gli odori e l'impatto ambientale. Un po' poco, ma sempre meglio di quanto accade che venisse la, nell'incontro precedente. «Le preoccupazioni dell'impatto ambientale di un stabilimento di quel genere non sono state per niente dissipate - dice infatti Cristina Consonni, rappresentante dei residenti - Abbiamo paura delle ricadute negative in termini di qualità della vita (la puzza prodotta dalle emissioni odorigene e il transito dei camion), il ridimensionamento del valore degli immobili e non da ultimo i rischi per la salute. Due settimane fa ci era stata prospettata un'asfaltatura e poco altro. Questa volta il sindaco è stato collaborativo ed è entrato di più nello specifico. Ci ha parlato della possibilità di asfaltare e allargare la sede stradale delle vie Bandissolo e di un tratto di via Portoni, oltre all'allargamento di un ponticello che sarà molto sollecitato dal passaggio dei mezzi pesanti. Abbiamo fatto presente anche cattivi odori e potenziale invasione di mosche che potrebbero prodursi, su questo il sindaco ci ha detto che l'azienda ha promesso che le strutture saranno al chiuso proprio per limitare questo rischio». «I residenti - conclude il sindaco Nicola Minarelli - sono comprensibilmente preoccupati; a loro ho risposto che faremo di tutto per farcene carico. Ricordo che i tempi non sono ravvicinati, in quanto l'iter, che parte nel fine settimana, sarà lungo e complesso».

16

Argenta e Portomaggiore

PORTOMAGGIORE Il sindaco Minarelli prova a rassicurare la popolazione sugli impatti ambientali dovuti all'impianto

«Fanghi, capisco le preoccupazioni»

Impianto per la lavorazione dei fanghi a Portoverrara. Il Comune garantisce il massimo sforzo per la viabilità.

Franco Vanini

LO STABILIMENTO che tratterà i fanghi da depurazione per trasformarli in concime da spandere nelle coltivazioni sta trovando forti ostacoli da parte dei residenti della zona dove è stato individuato il sito, nella campagna della frazione di Portoverrara. Martedì in sala San Carlo c'era stata un'assemblea, cui ha partecipato anche una rappresentanza delle associazioni di categoria, e ieri una rappresentanza dei residenti e di imprenditori agricoli del territorio ha incontrato il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli. «È la seconda volta che incontro i residenti e a loro ho ribadito la totale disponibilità dell'amministrazione comunale a rappresentarli nella conferenza provinciale dei servizi (in programma oggi) - spiega il primo cittadino -, alla quale parteciperanno i tecnici del Comune. In quella sede sarà richiesta la massima garanzia sulla viabilità, che poi è l'unico tema in capo all'amministrazione comunale; gli altri, a cominciare dall'impatto ambientale, competono agli altri enti: Arpa, Asl, Consorzio di bonifica. Saremo molto rigidi nel chiedere le dovute garanzie per la viabilità e quindi il transito dei tanti camion ipotizzati in transito nella zona e anche stimolare gli altri partecipanti al tavolo ad essere particolarmente attenti alle tematiche di propria competenza, tra cui gli odori e l'impatto ambientale. Un po' poco, ma sempre meglio di quanto accade che venisse la, nell'incontro precedente. «Le preoccupazioni dell'impatto ambientale di un stabilimento di quel genere non sono state per niente dissipate - dice infatti Cristina Consonni, rappresentante dei residenti - Abbiamo paura delle ricadute negative in termini di qualità della vita (la puzza prodotta dalle emissioni odorigene e il transito dei camion), il ridimensionamento del valore degli immobili e non da ultimo i rischi per la salute. Due settimane fa ci era stata prospettata un'asfaltatura e poco altro. Questa volta il sindaco è stato collaborativo ed è entrato di più nello specifico. Ci ha parlato della possibilità di asfaltare e allargare la sede stradale delle vie Bandissolo e di un tratto di via Portoni, oltre all'allargamento di un ponticello che sarà molto sollecitato dal passaggio dei mezzi pesanti. Abbiamo fatto presente anche cattivi odori e potenziale invasione di mosche che potrebbero prodursi, su questo il sindaco ci ha detto che l'azienda ha promesso che le strutture saranno al chiuso proprio per limitare questo rischio». «I residenti - conclude il sindaco Nicola Minarelli - sono comprensibilmente preoccupati; a loro ho risposto che faremo di tutto per farcene carico. Ricordo che i tempi non sono ravvicinati, in quanto l'iter, che parte nel fine settimana, sarà lungo e complesso».

ARGENTA Osservatorio sul disagio

«Salute e sapere a scuola Servono più risorse»

L'OPERATORE per combattere il disagio a scuola funziona a giudizio positivo è stato espresso nell'aula magna del liceo scientifico di Argenta alla presenza dei rappresentanti di Prosecco Sabina, Tassinari e Alberto Urio, Romina Bacchi direttore del Disretto Sud Est, Donatella Lodone funzionario dell'Ufficio Scolastico provinciale, Alberto Bisolati Rinaldi responsabile dell'ufficio piani di zona, Patrizia Bazzoli del servizio politiche educative e giovani del comune di Conacchio e dirigenti scolastici Nicola Ternieri e Francesco Bacciani. Il seminario ha affrontato l'argomento e gli operatori del servizio "Piano di zona" l'ha applicato anche dall'Unità Comprensivo di Argenta nel ciclo della scuola primaria. «La prevenzione è fondamentale» - dice Bacchi - purtroppo i fondi sono meno del necessario. Si stanno approvando le disuguaglianze tra scuole e sapere. «Abbiamo avuto casi di disagio negli alunni di scuola dell'infanzia - afferma Ternieri - sui quali stiamo lavorando».

ARGENTA Ecco l'elenco, gli orari e gli operatori in servizio sul territorio comunale venerdì 7 dicembre

Medici di famiglia, aprono gli ambulatori

CONTRO ALLA ROVESCIA ad Argenta, dove venerdì 7 dicembre si è programmata l'apertura degli ambulatori dei medici di famiglia. Lo rende noto l'azienda Usl di Ferrara ricordando che è comunque attivo il servizio di continuità assistenziale - che ha predisposto un piano di apertura degli ambulatori dei medici di famiglia esclusivamente per il Comune di Argenta. Venerdì 7 infatti la giornata compresa tra due festività: il 6 dicembre è la festa del patrono di Argenta, san Nicola, e sabato 8 è la festa dell'Immacolata. Gli ambulatori apriranno dove i medici di famiglia possono visitare, solo per questa giornata, anche i pazienti non iscritti nei loro elenchi di assistiti sotto Claudio Caravita - medicina di gruppo "Argenta insieme per la salute" in via Nazionale Prosecco, 5 - Argenta dalle 8 alle ore 16.30; Patrizia Masperi - medicina di gruppo Argenta via Bernoldi, 1/a - Argenta dalle 8.30 alle 16.30; Federico Rubbi - via Roma, 2/a - Argenta dalle 16.30 alle 19; Alessandro Vellini - Piazza Popolo, 3 - Loreggiano dalle 8 alle 16. L'apertura degli ambulatori dei medici di famiglia per venerdì 7 dicembre intende soddisfare le esigenze sanitarie della popolazione: in accordo con le organizzazioni sindacali di categoria dei medici.

PORTOMAGGIORE

ADDIOBI DI NATALE Cena per i fondi

TUTTI a cura per contribuire alle spese di organizzazione delle iniziative natalizie portomaggiorine. Questa sera alle 20.30 nel ristorante "La casa di Pio Loco", che ha messo in campo una brigata di cuochi, con il presidente Enrico Belleri in prima fila, ci sarà la tradizionale cena per il Natale made in Porto. Nel frattempo faranno i lavori di montaggio della pista sul ghiaccio nella centralina della piazzola Umberto. E aprirà il pubblico domenica alle 15 e sarà aperta tutti i giorni fino alla fine dell'anno. Primo turno dalle 15 alle 19 e il secondo dalle 20.30 alle 23.


© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Visita del Touring Club Italiano all' idrovoro delle Pilastresi

Sabato 1 dicembre l' iniziativa nell' ambito delle "Genuine storie di pianura"

Bondeno. Il Touring Club italiano porterà in visita sabato 1° dicembre i propri amici e soci, alla scoperta dell' impianto idrovoro delle Pilastresi, costruito tra gli anni 1928-37, ed ancora oggi tra i più grandi d' Europa. L' iniziativa consentirà ad alcune decine di visitatori di riscoprire Bondeno e Stellata, e di prendere così visione di questa meraviglia in fatto di ingegneria idraulica, che ancora oggi costituisce una fondamentale risorsa per la tutela e salvaguardia del territorio. L' iniziativa alla quale prenderà parte il pubblico è stata denominata: "Genuine storie di Pianura" e non si fermerà alla visita dell' impianto idrovoro. "Metteremo a frutto, ancora una volta, la sinergia tra Bondeno e il borgo di Stellata, allo scopo di promuovere un turismo di giornata - spiega il vicesindaco con delega alla promozione del territorio, Simone Saletti -. La visita di sabato mattina alle ore 10 all' impianto vedrà la presenza anche dei tecnici del Consorzio della Bonifica di Burana. Lo spunto della visita in paese permetterà anche di effettuare un sopralluogo alla Rocca Possente, dove è in corso il restauro post-sisma». E' previsto anche un aperitivo offerto dalla Pro Loco di Stellata, quindi il gruppo si sposterà a Bondeno, e più precisamente al ristorante Tassi, dove verrà proiettato un filmato di Mario Soldati durante il suo celebre "Viaggio nella valle del Po", in cui il regista ha per la prima volta mostrato il connubio tra cibo e tradizione, lungo l' asta del fiume. In particolare, ponendo l' accento sulla salama da sugo, lo storione e il Vinello di Pilastrì. Daniele Biancardi e Stefano Tassi del gruppo Archeologico parleranno proprio degli aspetti legati alla tradizione ed al turismo enogastronomico delle terre emiliane. Infine, il percorso si completerà con una visita al duomo di Bondeno, per parlare anche delle scoperte effettuate durante la ricostruzione, con i saggi di scavo archeologici, ed al museo civico "G. Ferraresi" di Stellata, per visitare anche la mostra dedicata alla "Nena, la sposa del Po". Per completare quella che gli organizzatori non hanno esitato a definire "una avvolgente storia di pianura".

Lettere on-line: 387 Pubblicità: Mezzo venerdì 30 novembre 2018

estense.com
 invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 30 Nov 2018 - 2 visite Bondeno | Di Redazione

Visita del Touring Club Italiano all'idrovoro delle Pilastresi

Sabato 1 dicembre l'iniziativa nell'ambito delle "Genuine storie di pianura"


Bondeno. Il Touring Club italiano porterà in visita sabato 1° dicembre i propri amici e soci, alla scoperta dell'impianto idrovoro delle Pilastresi, costruito tra gli anni 1928-37, ed ancora oggi tra i più grandi d'Europa.

L'iniziativa consentirà ad alcune decine di visitatori di riscoprire Bondeno e Stellata, e di prendere così visione di questa meraviglia in fatto di ingegneria idraulica, che ancora oggi costituisce una fondamentale risorsa per la tutela e salvaguardia del territorio. L'iniziativa alla quale prenderà parte il pubblico è stata denominata: "Genuine storie di Pianura" e non si fermerà alla visita dell'impianto idrovoro.

"Metteremo a frutto, ancora una volta, la sinergia tra Bondeno e il borgo di Stellata, allo scopo di promuovere un turismo di giornata - spiega il vicesindaco con delega alla promozione del territorio, Simone Saletti -. La visita di sabato mattina alle ore 10 all'impianto vedrà la presenza anche dei tecnici del Consorzio della Bonifica di Burana. Lo spunto della visita in paese permetterà anche di effettuare un sopralluogo alla Rocca Possente, dove è in corso il restauro post-sisma».

E' previsto anche un aperitivo offerto dalla Pro Loco di Stellata, quindi il gruppo si sposterà a Bondeno, e più precisamente al ristorante Tassi, dove verrà proiettato un filmato di Mario Soldati durante il suo celebre "Viaggio nella valle del Po", in cui il regista ha per la prima volta mostrato il connubio tra cibo e tradizione, lungo l'asta del fiume. In particolare, ponendo l'accento sulla salama da sugo, lo storione e il Vinello di Pilastrì. Daniele Biancardi e Stefano Tassi del gruppo Archeologico parleranno proprio degli aspetti legati alla tradizione ed al turismo enogastronomico delle terre emiliane.

Infine, il percorso si completerà con una visita al duomo di Bondeno, per parlare anche delle scoperte effettuate durante la ricostruzione, con i saggi di scavo archeologici, ed al museo civico "G. Ferraresi" di Stellata, per visitare anche la mostra dedicata alla "Nena, la sposa del Po". Per completare quella che gli organizzatori non hanno esitato a definire "una avvolgente storia di pianura".



In consiglio l' accordo per i lavori di ripristino del ponte di via Prafitta

ARGENTA. Dopo una lunga gestazione, domani arriva in consiglio comunale la convenzione fra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed i Comuni di Argenta e Portomaggiore per la riparazione del ponte stradale di Via Prafitta-Bartolina sullo scolo Fossa di Portomaggiore. È il ponte chiuso dal febbraio 2016 perché pericolante. Essendo vincolato dalla Sovrintendenza, dovrà essere ricostruito secondo precise indicazioni e per questo è prevista una spesa di 230mila euro. Nel concreto, 115mila saranno in capo al Consorzio che eseguirà sia la progettazione che la realizzazione dell' intervento, mentre i due Comuni hanno già ricevuto dalla Regione 57.500 euro a testa (la gestione sarà a Portomaggiore). Inizio dei lavori entro marzo 2019. Tornando al consiglio, il presidente Nadia Cai, ha convocato i suoi membri per le ore 19 e ha inserito all' ordine del giorno anche l' approvazione della convenzione tra il Comune di Alfonsine e quello di Argenta per la gestione del Centro Servizi di Longastrino. Un' altra convenzione sarà votata: riguarda i Comuni del Distretto sanitario sud est della Provincia, l' Asl, l' Asp del Delta ferrarese e l' Asp "Eppi-Manica-Salvatori" per l' integrazione delle prestazioni sociali e sanitarie e a rilievo sanitario. -BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation menu with options like MENU, HOME, COMUNI, SEZIONI, FOTO, VIDEO, ITALIA MONDO, ANNUNCI, and PRIMA. Below the menu, there is a weather widget for Ferrara showing a temperature of +1°C. The main content area features a news article titled "In consiglio l'accordo per i lavori di ripristino del ponte di via Prafitta". The article includes a photograph of a road with two circular traffic signs that read "zona traffico limitato". To the right of the article, there are several smaller news snippets, including one about "CREMA DI CASTAGNE, CIOCCOLATO FONDENTE" and another about "Sgarbi indagato per opere d'arte contraffatte".

A VENEZIA

CITTADINANZA ATTIVA: L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA ITALIANI PROTAGONISTA AL MEETING INTERNAZIONALE COWM

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI SERVONO CITTADINI RISPETTOSI DEL TERRITORIO E DISPONIBILI AD ACCETTARE I NO DELL'ESPERIENZA

L'accentuarsi di eventi meteorologici estremi obbliga ad aumentare la capacità di resilienza dei territori, per la cui realizzazione è indispensabile il contributo di cittadini attivi, ma anche dotati di conoscenze e senso civico. Dobbiamo tornare a rispettare il territorio ed a non forzarlo; per questo bisogna accettare anche qualche rifiuto dettato dall'esperienza spesso racchiusa negli stessi toponimi locali. I Consorzi di bonifica sono palestre di partecipazione, perché hanno organismi democraticamente eletti, nei quali sono presenti i rappresentanti delle Amministrazioni Locali; sono migliaia gli accordi di programma in essere con i Comuni e le necessità di intervento sono spesso segnalate direttamente da realtà del territorio. A presentare l'esperienza dei Consorzi di bonifica italiani al meeting internazionale C.O.W.M. (Citizen Observatories for natural hazards and Water Management), in corso di svolgimento a Venezia per iniziativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, è il Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi. La partecipazione comporta conoscenza. L'obbiettivo dei nuovi scenari dati dall'agricoltura 4.0 è la creazione di imprenditori capaci di abbinare l'eccellenza del made in Italy agroalimentare all'ottimizzazione d'uso delle risorse, ad iniziare da quelle idriche, indispensabili per garantire la qualità dei prodotti. In questo, i Consorzi di bonifica rappresentano un'esperienza virtuosa e studiata nel mondo. E' fondamentale concludere il Presidente di ANBI creare le condizioni, perché venga mantenuto il presidio territoriale rappresentato dalle aziende agricole, il cui lavoro garantisce manutenzione idrogeologica e contrasta l'avanzata dei boschi che, se non gestiti, si trasformano, al pari dell'acqua, da risorsa in minaccia. E questo vuol dire tradire la storia dell'uomo come stanno a dimostrare le emergenze, che si stanno susseguendo a danno del territorio italiano e delle sue comunità."



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

A VENEZIA

CITTADINANZA ATTIVA:

L'ESPERIENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA ITALIANI PROTAGONISTA AL
 MEETING INTERNAZIONALE COWM

FRANCESCO VINCENZI

Presidente ANBI

"SERVONO CITTADINI RISPETTOSI DEL TERRITORIO E DISPONIBILI AD
 ACCETTARE I NO DELL'ESPERIENZA"

"L'accentuarsi di eventi meteorologici estremi obbliga ad aumentare la capacità di resilienza dei territori, per la cui realizzazione è indispensabile il contributo di cittadini attivi, ma anche dotati di conoscenze e senso civico. Dobbiamo tornare a rispettare il territorio ed a non forzarlo; per questo bisogna accettare anche qualche rifiuto dettato dall'esperienza spesso racchiusa negli stessi toponimi locali. I Consorzi di bonifica sono palestre di partecipazione, perché hanno organismi democraticamente eletti, nei quali sono presenti i rappresentanti delle Amministrazioni Locali; sono migliaia gli accordi di programma in essere con i Comuni e le necessità di intervento sono spesso segnalate direttamente da realtà del territorio."

A presentare l'esperienza dei Consorzi di bonifica italiani al meeting internazionale C.O.W.M. (Citizen Observatories for natural hazards and Water Management), in corso di svolgimento a Venezia per iniziativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, è il Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi.

"La partecipazione comporta conoscenza. L'obbiettivo dei nuovi scenari dati dall'agricoltura 4.0 è la creazione di imprenditori capaci di abbinare l'eccellenza del made in Italy agroalimentare all'ottimizzazione d'uso delle risorse, ad iniziare da quelle idriche, indispensabili per garantire la qualità dei prodotti. In questo, i Consorzi di bonifica rappresentano un'esperienza virtuosa e studiata nel mondo. E' fondamentale concludere il Presidente di ANBI creare le condizioni, perché venga mantenuto il presidio territoriale rappresentato dalle aziende agricole, il cui lavoro garantisce manutenzione idrogeologica e contrasta l'avanzata dei boschi che, se non gestiti, si trasformano, al pari dell'acqua, da risorsa in minaccia. E questo vuol dire tradire la storia dell'uomo come stanno a dimostrare le emergenze, che si stanno susseguendo a danno del territorio italiano e delle sue comunità."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
 Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

<-- Segue

dell'acqua, da risorsa in minaccia. E questo vuol dire tradire la storia dell'uomo come stanno a dimostrare le emergenze, che si stanno susseguendo a danno del territorio italiano e delle sue comunità.

goro

Lotta ai pescatori abusivi Controlli da intensificare

Riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nelle aree demaniali La vigilanza sarà congiunta. Il prefetto: fonte di reddito importante e da tutelare

goro. Si torna a parlare di sicurezza in Sacca di Goro. E, soprattutto, saranno intensificati i controlli, per evitare il proliferarsi di episodi di pesca abusiva.

Il tema era in discussione l'altra sera nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto di Ferrara Michele Campanaro. Si è parlato di gestione e vigilanza nelle aree demaniali marittime in concessione per l'attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro, a sud del delta del Po, ma anche nel Comacchiese, nell'area del portocanale di Porto Garibaldi.

zone da proteggere Si tratta di aree in cui si sono sviluppate condizioni naturali che favoriscono, in particolare, la coltura di vongole e mitili di pregio, con zone di nursery destinate alla crescita del seme. «Poiché la molluschicoltura - ha ricordato il prefetto - rappresenta in queste aree della provincia la fonte primaria, se non esclusiva, di reddito di molte famiglie, i casi registrati di pesca abusiva penalizzano pesantemente l'economia legale e incidono negativamente sulla percezione di sicurezza. Alla riunione è stata manifestata la volontà di agire in modo sempre più coordinato e sinergico, per rendere più efficace l'attività di contrasto alla pesca abusiva, affinando gli obiettivi operativi da perseguire nelle azioni di prevenzione e repressione, a tutela di legalità e concorrenza».

provvedimenti In particolare, è stata disposta una intensificazione dell'attività di contrasto attraverso controlli interforze nelle acque antistanti gli allevamenti di mitili, anche con l'ausilio di mezzi e personale specializzato del Roan (Reparto operativo aeronavale) della Guardia di finanza di Rimini, a supporto dell'attività condotta dagli uomini dell'Ufficio circondariale marittimo di Porto Garibaldi e dei carabinieri.

Sul versante della prevenzione, d'intesa con la Regione ed in vista del rinnovo delle concessioni regionali di prossima scadenza, si è convenuto avviare un tavolo di approfondimento per la messa a punto di un Protocollo di legalità per i controlli antimafia sulle cooperative di pesca operanti nella Sacca di Goro e nelle acque comacchiesi.

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO 31

Lotta ai pescatori abusivi Controlli da intensificare

Riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nelle aree demaniali La vigilanza sarà congiunta. Il prefetto: fonte di reddito importante e da tutelare



Il tema era in discussione l'altra sera nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto di Ferrara Michele Campanaro. Si è parlato di gestione e vigilanza nelle aree demaniali marittime in concessione per l'attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro, a sud del delta del Po, ma anche nel Comacchiese, nell'area del portocanale di Porto Garibaldi.



Il tema era in discussione l'altra sera nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduta dal prefetto di Ferrara Michele Campanaro. Si è parlato di gestione e vigilanza nelle aree demaniali marittime in concessione per l'attività di molluschicoltura nella Sacca di Goro, a sud del delta del Po, ma anche nel Comacchiese, nell'area del portocanale di Porto Garibaldi.

Volontari per l'ambiente Iniziativa al canale Goro

Bare e in via Monastero da questi due punti le due barbe messe a disposizione di pescatori locali per mettere ordine verso il centro dell'abitato di Mezzogoro. Altri due gruppi assistenziali da terra e governativi ancora nel caso in cui venissero investiti - che per proprio gli organizzatori - mettili in bidone e portati in acqua in passato. Per la pulizia di qualità Victoria saranno coordinati

L'ultimo saluto a Mazzanti Fondò il Pospass Calcio

Il ricordo è stato fatto in un'occasione di calcio, che negli anni a Palazzo proiettò una partita a Lido Estense, per poi recitare i vecchi tempi ancora una volta e così l'aggiornamento per l'anno scorso. Quelle di Mazzanti era stata calata una sua "passione" - gli amatori era stata fondato, a fine anni Settanta, della squadra di calcio del Pospass, partita al campionato di Terza categoria nell'anno in cui fu istituita

IL RICORDO

Il ricordo è stato fatto in un'occasione di calcio, che negli anni a Palazzo proiettò una partita a Lido Estense, per poi recitare i vecchi tempi ancora una volta e così l'aggiornamento per l'anno scorso. Quelle di Mazzanti era stata calata una sua "passione" - gli amatori era stata fondato, a fine anni Settanta, della squadra di calcio del Pospass, partita al campionato di Terza categoria nell'anno in cui fu istituita

IN BREVE

Ultimo dibattito sulla fusione
Domenica dalle 7 alle 23 si voterà nel seggio Goro e Mesola la fusione tra i due enti. A poche ore di distanza dal referendum, oggi il comitato per il "sì" ha organizzato l'ultimo dibattito, in presenza alle 20.30 al palazzo della cultura, in via Mazzini 15a Mesola.

Lagosanto Mostra fotografica contro il femminicidio

Così come per la commedia "Voi, oggi e... oltre", anche la mostra fotografica "Donne" si sposta da Codigoro a Lagosanto. Dopo Sant'Armona, domenica alle 17 seconda tappa nella sala Anica di Lagosanto. Nel corso del pomeriggio anche lo spettacolo a cura della compagnia teatrale "Udiamo le donne". Il prossimo appuntamento sarà la sede Pio Loro di Codigoro, dal 1 al 18 dicembre, sabato e tutti i giorni dalle 19 alle 21.

Mesola Ultime posti al pranzo benefico

Domenica l'Associazione "Vita felice" festeggia il proprio anniversario con un pranzo in Castello e parte del ricavato per i progetti in corso. Info: tel. 329 4309976 o 329 1054819.

Codigoro I gruppi del bimbi per Babbo Natale

Gruppo "Pianumonte" e Comune di Codigoro organizzano sabato 8 dicembre, dalle 15.30 in piazza Mazzanti, l'iniziativa "Babbo Natale". Possono partecipare tutti i bambini delle scuole, che potranno avere un foto ricordo in compagnia di Babbo Natale. La foto a cura di Paolo Sbordani. Info: tel. 329 4309976 o 329 1054819.

MEZZOGORO



Il ricordo è stato fatto in un'occasione di calcio, che negli anni a Palazzo proiettò una partita a Lido Estense, per poi recitare i vecchi tempi ancora una volta e così l'aggiornamento per l'anno scorso. Quelle di Mazzanti era stata calata una sua "passione" - gli amatori era stata fondato, a fine anni Settanta, della squadra di calcio del Pospass, partita al campionato di Terza categoria nell'anno in cui fu istituita

<-- Segue

«È importante - ha precisato il prefetto - tenere alta l' attenzione di fronte a situazioni di potenziale rischio di infiltrazioni delle organizzazioni criminali, anche rivedendo le soglie delle certificazioni antimafia».

i partecipantiAlla seduta del comitato hanno partecipato rappresentanti della Regione, amministratori e forze dell' ordine dei Comuni di Goro e Comacchio, il questore Giancarlo Pallini, il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Andrea Desideri, quello della Guardia di finanza, colonnello Cosimo D' Elia, il comandante del Roan, colonnello Fulvio Furia e quello della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. Pietro Ruberto.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.